REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 febbraio 2021 **Anno LII - N. 17**



Arcole (Vr), Piazza Francesco Poggi

Arcole è situato in una zona fertile e ricca d'acqua, denominata "Zerba", ad est di Verona. Il suo territorio è solcato dal torrente Alpone. Il paese è noto per la storica battaglia che, tra il 15 e il 17 novembre del 1796, Napoleone Bonaparte combatté e vinse contro l'esercito austriaco. Accanto al ponte sull'Alpone è presente un obelisco voluto da Napoleone stesso per celebrare la sua vittoria e nel centro del paese è ubicato il Museo Napoleonico dove sono custoditi reperti e stampe d'epoca. Nella foto una veduta della piazza principale del paese dedicata a Francesco Poggi, primo sindaco del paese dopo l'unità d'Italia, caratterizzata dalla barchessa di Villa Ottolini, pregevole costruzione risalente al XVIII secolo formata da un porticato a 15 archi e due edifici simmetrici posti alle estremità. La piazza è stata di recente rinnovata con un importante intervento ed è stata inaugurata nella sua nuova veste il 31 ottobre scorso.

(Archivio fotografico del Comune di Arcole)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 04 febbraio 2021, n. 2
Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)". 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **12** del 25 gennaio 2021
Incarico di collaborazione a titolo gratuito nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del territorio - Direzione Difesa del Suolo - ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii. - Conferimento ulteriore. 6
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **5** del 25 gennaio 2021
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del farmaco pembrolizumab (Keytruda - Registered). 12
[Sanità e igiene pubblica]

n. **6** del 25 gennaio 2021
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n.48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il medicinale lusutrombopag (Mulpleo - Registered) indicato per il trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure invasive. 32
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

n. **46** del 17 dicembre 2020
Emergenza epidemiologica COVID-19: modalità per il riconoscimento dell'incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati individuati dal Piano emergenziale ospedaliero di cui alla deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020. DGR n. 1421 del 21 ottobre 2020. 47
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA E STRUTTURE INTERMEDIE

n. **2** del 23 dicembre 2020
Attivazione delle strutture di ricovero intermedio private accreditate: assegnazione alle Aziende Ulss del finanziamento della GSA per l' anno 2018. 63
[Sanità e igiene pubblica]

n. **3** del 23 dicembre 2020
Attivazione delle strutture di ricovero intermedio private accreditate: assegnazione alle Aziende Ulss del finanziamento della GSA per l'anno 2019. 66
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **65** del 30 dicembre 2020
Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Venezia presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD). Quantitativo massimo conferibile pari a 25.000 tonnellate fino al 31.12.2021. Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 28 del 29.05. 2020 69
[Ambiente e beni ambientali]

n. **66** del 30 dicembre 2020
Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Treviso presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD). Quantitativo massimo conferibile pari a 12.000 tonnellate fino al 31.12.2021. Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 2 del 09.01.2020 72
[Ambiente e beni ambientali]

n. **67** del 30 dicembre 2020
Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla Provincia di Belluno presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD). Quantitativo massimo conferibile pari a 12.600 tonnellate fino al 31.12.2021. Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 81 del 20.12.2019 74
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **938** del 19 novembre 2020
AGSM VERONA S.p.A. (P.IVA. 02770130231), con sede legale in Lungadige Galtarossa, 8 Verona. Modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016 "AGSM Verona S.p.A. Revamping e valorizzazione delle sezioni di trattamento meccanico biologico del complesso impiantistico di Ca' del Bue-Verona. Giudizio favorevole di V.I.A., autorizzazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 575/2013), procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Circolare regionale del 31/10/2008, D.G.R. n. 16/2014) e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004." 76
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1091** del 28 dicembre 2020
Impegno di spesa e contestuale accertamento. Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1 e dalla DGR n. 1610 del 24/11/2020. Comune di Sona (VR) "Intervento di messa in sicurezza di emergenza finalizzato alla bonifica e al ripristino ambientale del sito Sun Oil Italia S.r.l. in liquidazione". 85
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1093** del 29 dicembre 2020
Impegno di spesa. DGR n. 1765 del 22/12/2020 "Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n.112 a sostegno di attività nel campo della tutela ambientale. Interventi di bonifica ambientale". 88
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1110** del 30 dicembre 2020
Impegno di spesa. DGR n. 1845 del 29/12/2020 "Accordo di collaborazione tra l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e l'ARPAV per lo sviluppo delle conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio-CONT_PFAS". 91
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1** del 20 gennaio 2021
Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) località Casetta. Gestore: Ditta PRO-IN S.r.l., con sede legale in Via Copernico, n. 21 37135 Verona. Modifica, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 20 del 13.02.2019 e ss.mm.ii. 94
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2** del 20 gennaio 2021
BIOGARDA S.r.l. con sede legale in località Bivio Rosalba in Comune di Valeggio sul Mincio (VR). Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 624 del 6 dicembre 2019, aggiornata con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 35 del 14 luglio 2020 per l'impianto di compostaggio, trattamento fanghi, digestione anaerobica con produzione di biometano, ubicato in località Bivio Rosalba in Comune di Valeggio sul Mincio (VR). 96
[Ambiente e beni ambientali]

n. **5** del 22 gennaio 2021
Acquevenete S.p.a. Impianto di depurazione di Monselice in Comune di Monselice (PD) Procedura ex art. 13 (D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 13 L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.). Esito favorevole. 99
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

n. **93** del 26 novembre 2019
Rinnovo del codice LEI "Legal Entity Identifier", ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE n. 65/2014, al regolamento UE n. 600/2014, al regolamento UE n. 590/2017 e loro relative modifiche e rettifiche. Impegno di spesa. (CIG Z2E2AD5E89) 102
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **226** del 30 novembre 2020
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, commi 8 e 11, 32 comma 2, 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'incarico professionale di supporto al RUP per la redazione di un rapporto di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI) finalizzati alla successiva fase di verifica della rispondenza alle norme degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici. Assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso), sul bilancio di esercizio 2021, a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella - P.IVA 01927600245. CIG Z302F71628. L.R. 39/2001. 105
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **239** del 10 dicembre 2020
Appalto dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) Lotto II "Opere impiantistiche" - CUP: H31H11000010002 - CIG: 7239786C65. Approvazione perizia suppletiva di variante e modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. c) e co. 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Sub-impegno della spesa di Euro 217.557,31, IVA inclusa, a favore di I.TEC S.r.l. Costruzioni Generali con sede legale in Villa Del Conte (PD), C.F. e P.IVA 03893860282, a valere sulla prenotazione n.3093/2020 assunta con Decreto n.147 del 24/12/2019 sul bilancio di esercizio 2020. Rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera, e contestuale prenotazione dell'importo di Euro 100.000,00, IVA inclusa, sul bilancio di esercizio 2021.L.R. 39/2001. 109
[Appalti]

n. **248** del 18 dicembre 2020
Affidamento diretto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare presso il Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera n. 7, P.IVA: 01594520270. Artt. 32, co. 2, 36 co. 2 lettera b) e 163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG. 85576403EE. Impegno di spesa per l'importo di Euro 54.899,86 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 e prenotazione dell'importo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) a totale copertura del Quadro economico di spesa. L.R. n. 39/2001. 117
[Demanio e patrimonio]

n. **252** del 23 dicembre 2020
Affidamento di ulteriori lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare presso il Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera n. 7, P.IVA: 01594520270. Art.163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG. 85576403EE. Ulteriore impegno di spesa per l'importo di Euro 40.870,61 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 e rideterminazione del Quadro economico approvato con D.D.R. n. 248 del 18/12/2020. L.R. n. 39/2001. 121
[Demanio e patrimonio]

n. **255** del 30 dicembre 2020
Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, co. 8, 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a mezzo Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) dei servizi tecnici finalizzati all'esecuzione di interventi conservativi urgenti presso il Complesso Immobiliare di proprietà regionale, denominato "Palazzo Pepoli detto Il Palazzon" sito in Trecenta (RO), Via A. Canova, n. 1, a favore dell'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in Anguillara Veneta (RO), Via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289 - CIG: Z50300102D. Impegno di spesa di Euro 49.484,05 oneri fiscali e previdenziali inclusi, sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/2001. 125
[Appalti]

n. **3** del 27 gennaio 2021
Procedura aperta mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lett.c) del R.D. 23/05/1924, n. 827 per la vendita di n. 1 lotto composto da n.7 attrezzature di stampa di proprietà regionale, non più essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali. Aggiudicazione all'operatore economico GRAFIMEC s.r.l., con sede in T ribano (PD) per l'importo di euro 1.500,00 129
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **152** del 03 novembre 2020
Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020. Deliberazione n. 449 del 14/04/2020: Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1. Determina a contrarre, CIG 8498704866, CUI F80007580279201900012, CUP H76G20000280007. Prenotazione di spesa anno 2021 132
[Informatica]

n. **172** del 30 novembre 2020
Copertura delle obbligazioni passive giuridicamente perfezionate riferite al Decreto n. 163 in data 16/11/2020: adesione al contratto Quadro per "Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni ID SIGEF 1403 Lotto 1", cig. 55187486EA al fine di definire una soluzione che consenta l'implementazione di una piattaforma IaaS/PaaS/SaaS mediante il deploy delle componenti software licenziate, già in possesso dell'amministrazione, delle suites Vmware vRealize e Vmware NSX, per attuare la convergenza degli enti territoriali. Cig derivato ZC22F3CA1B. Assunzione degli impegni di spesa anno 2021 a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 163 in data 16/11/2020. Pagamento del contributo obbligatorio a CONSIP a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009 attuato dal DPCM del 23/06/2010. Scadenza contratto 20/07/2021. 140
[Informatica]

n. **183** del 18 dicembre 2020
Contratto d'appalto per l'affidamento - per la durata di tre anni, con facoltà di rinnovo di due anni e opzione di proroga tecnica di 180 giorni dei servizi di Design e Demand Management per la Regione del Veneto, cig 71259117C7. Scadenza contratto il 31/12/2020. Rinnovo biennale del contratto (CIG 85506381B3). Prenotazione pluriennale della spesa per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 145
[Informatica]

n. **2** del 26 gennaio 2021
Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020. Codice CUI F80007580279202000014. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di dispositivi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta Regionale del Veneto. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. CIG 85049109C0. Provvedimento di esclusione. 150
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **312** del 04 dicembre 2020
Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore della Dr.ssa Lorenza VETTOR per il servizio di supporto alla sensibilizzazione ed informazione degli operatori turistici nei seminari on line previsti a dicembre 2020. CIG Z612F2E30B. 153
[Turismo]

n. **351** del 28 dicembre 2020
Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: GREVISLIN. CUP H46I18000120007. CIG Z0028A8C76. Realizzazione, lungo un tratto del fiume Livenza, di lavori di ripristino delle condizioni ambientali riconducibili alla tipologia di Habitat potenziale 91F0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)" previste dal WP 4. Decreto di aumento delle prenotazioni assunte con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 180 del 16.07.2020 a valere sull'esercizio finanziario 2021. 160
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **186** del 02 dicembre 2020
Impegno e contestuale liquidazione della somma prevista a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) per la gestione del bando di assegnazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, vitivinicoli e dei piatti tipici del territorio veneto da parte delle associazioni enogastronomiche iscritte nel registro regionale. DGR n. 1619 del 24 novembre 2020. Legge regionale 10 maggio 2017, n. 12. 164
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **241** del 17 dicembre 2020
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, Progetto "NETWAP NETwork of small "in situ" Waste Prevention and management initiatives" - ID: 10047692. Accertamento delle entrate, impegni di spesa e contestuale determinazione di minori spese e insussistenze di entrate conseguenti alla proroga del termine di chiusura delle attività progettuali e alla modifica del piano finanziario del progetto. DDR n. 74 del 8 maggio 2019. CUP I94I19000220007. 168
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **242** del 17 dicembre 2020
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, ". Progetto "ADRIADAPT - a Resilience information platform for Adriatic cities and towns"- ID Progetto: 10045081. Accertamento delle entrate, impegni di spesa e contestuale determinazione di minori spese e insussistenze di entrate conseguenti alla proroga del termine di chiusura delle attività progettuali e alla modifica del piano finanziario del progetto. DDR n. 20 del 18 febbraio 2019. CUP C56C19000010006. 174
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **245** del 22 dicembre 2020
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, Progetto "SUTRA - SUstainable TRAnsport in adriatic coastal areas and hinterland"- ID Progetto: 10045001 Accertamento delle entrate, impegni di spesa e contestuale determinazione di minori spese e insussistenze di entrate conseguenti alla proroga del termine di chiusura delle attività progettuali e alla modifica del piano finanziario del progetto. DDR n. 36 del 15 marzo 2019. CUP D69E18000900007 180
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **174** del 17 dicembre 2020
Affidamento del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120. DGR n. 1510 del 10 novembre 2020. Decreti del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 162 del 24 novembre 2020 e n. 172 del 14 dicembre 2020. Impegno di spesa dell'importo di euro 74.420,00 a favore dell'impresa affidataria. CIG8529789C8C 186
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **208** del 29 dicembre 2020
Ripartizione tra i Comuni del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2019. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione dell'importo spettante a ciascun Comune. Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11. 190
[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

n. **1** del 21 gennaio 2021
Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione dei documenti tecnici di pianificazione faunistico venatoria e di programmazione e regolamentazione delle attività di gestione faunistica e venatorie. 199
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **7** del 25 gennaio 2021
Approvazione elenco ordinato per priorità di punteggio dei progetti regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi e determinazione del contributo concedibile. Decreto del Ministro n. 3893 del 04/04/2019, modificato dal DM n. 6986/2020. Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MiPAAF n. 9193815 del 30/09/2020. DPGR n. 124 del 08/10/2020. 203
[Agricoltura]

n. **10** del 28 gennaio 2021
Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", articolo 5 "Consulta regionale per l'apicoltura" undicesima legislatura Approvazione della graduatoria per l'individuazione delle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale 219
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

n. **2** del 12 gennaio 2021
Diniego all'istanza di contributo numero 10229427/2019, presentata in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. 221
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **3** del 12 gennaio 2021
Determinazione contributo ammissibile e finanziabile istanza numero 10229919/2019 presentata in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. 224
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **4** del 12 gennaio 2021
Rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020 in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. 229
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **6** del 13 gennaio 2021
Rettifica limitatamente all'istanza 10229989/2019 del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020 in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 - Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2019 che hanno colpito la Regione del Veneto. 234
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **20** del 25 gennaio 2021
Diniego all' istanza di contributo numero 10229215/2019, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. 239
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **21** del 25 gennaio 2021
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini, disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, a valere sulla misura 1.26 "Innovazione nel settore della pesca" cui all'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014. 242
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **22** del 26 gennaio 2021
Definizione delle modalità particolari per la pesca del Coregone (Coregonus lavaretus) nei laghi e nei bacini idrici inclusi entro i confini amministrativi delle province di Belluno e Treviso per l'anno 2021. 245
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **2** del 26 gennaio 2021
Delega di funzioni al Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis, della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i.. 247
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **18** del 27 gennaio 2021
Affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) e ss.mm.ii del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 207,46= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021 a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969 e Codice Fiscale 09816660154. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZC8303332B. 249
[Demanio e patrimonio]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **1** del 19 gennaio 2021
Convalida dell'elezione dei consiglieri, degli assessori e dei consiglieri supplenti Andreoli Marco, Barbisan Fabiano, Bet Roberto, Bigon Anna Maria, Bisaglia Simona, Boron Fabrizio, Bottacin Gianpaolo, Bozza Alberto, Brescacin Sonia, Calzavara Francesco, Camani Vanessa, Caner Federico, Cavinato Elisa, Cecchetto Milena, Centenaro Giulio, Cestari Laura, Cestaro Silvia, Corazzari Cristiano, Corsi Enrico, De Berti Elisa, Dolfin Marco, Donazzan Elena, Favero Marzio, Formaggio Joe, Gerolimetto Nazzareno, Giacomin Stefano, Guarda Cristina, Lanzarin Manuela, Lorenzoni Arturo, Maino Silvia, Marcato Roberto, Michieletto Gabriele, Montanariello Jonatan, Ostanel Elena, Pan Giuseppe, Piccinini Tomas, Polato Daniele, Possamai Giacomo, Possamai Gianpiero, Puppato Giovanni, Razzolini Tommaso, Rigo Filippo, Rizzotto Silvia, Sandonà Luciano, Scatto Francesca, Soranzo Enoch, Speranzon Raffaele, Valdegamberi Stefano, Venturini Elisa, Vianello Roberta, Villanova Alberto, Zaia Luca, Zanoni Andrea E Zecchinato Marco, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto. 251
[Consiglio regionale]

n. **2** del 19 gennaio 2021
Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto (Corecom) per l'anno 2021 e previsione finanziaria. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 1). 253
[Consiglio regionale]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **75** del 26 gennaio 2021
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. DGR n. 1202/2016, n. 1657/2017 e n. 1394/2019. Misura 20 - Assistenza tecnica. Modifiche ai Programmi Operativi PO.1 - PO.2 e PO.4. 295
[Agricoltura]

n. **80** del 26 gennaio 2021
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Approvazione bando e sesta apertura termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sulla misura di intervento del Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione" del Reg. (UE) n. 508/2014. Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. Deliberazione/CR n.124 del 17 novembre 2020. 340
[Caccia e pesca]

n. **104** del 02 febbraio 2021
Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi socio sanitari area anziani, disabili e minori. DGR n. 132/CR del 29/12/2020. 380
[Sanità e igiene pubblica]

n. **106** del 02 febbraio 2021
Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale" e della Direttiva per la presentazione dei relativi progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i. L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i.. 402
[Formazione professionale e lavoro]

n. **107** del 02 febbraio 2021
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1790/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifica errori materiali al bando del tipo di intervento 2.1.1 e 6.1.1. 429
[Agricoltura]

n. **108** del 02 febbraio 2021
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1940/2018. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifica alle disposizioni del bando del tipo di intervento 2.1.1. a seguito dell'emergenza da Covid-19. 433
[Agricoltura]

n. **114** del 02 febbraio 2021
Istituzione di corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci, periodo febbraio 2021. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 9. 437
[Sport e tempo libero]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA FELTRINA PER I SERVIZI ALLA PERSONA, FELTRE (BELLUNO)
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, a tempo pieno e/o parziale, nel profilo di ISTRUTTORE DIRETTIVO-TECNICO - cat. D1 per l'Ufficio Tecnico-manutentivo aziendale. 439

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, a tempo pieno e/o parziale, nel profilo di INFERMIERE - cat. D1 per il Centro Servizi "A. Brandalise" di Feltre (BL). 440

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale da assegnare all'USD Trapianti di Rene. 441

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline. 442

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici. 443

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA del Distretto 5 Padova Sud. 445

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA del Distretto 4 Alta Padovana. 458

AZIENDA ZERO
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE ELETTRICO - categoria D. 472

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere elettronico - categoria D. 480

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di collaboratore tecnico professionale - statistico - categoria D. 488

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere informatico - categoria D. 497

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore tecnico professionale - informatico - categoria D. 505

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere meccanico - categoria D. 513

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere biomedico - categoria D. 521

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina legale a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area della disciplina diagnostica e dei servizi ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 530

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere civile - categoria D. 538

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere gestionale - categoria D. 547

COMUNE DI NOVE (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo contabile cat. D, rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato. 556

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di operatore socio sanitario di cat. B/B1. 557

Avviso ricerca di personale da assumere a tempo determinato e a tempo pieno per la mansione di logopedista - servizio di riabilitazione. 558

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa seleziaone per titoli e colloquio di n. 5 posti a tempo pieno e indeterminato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL Funzioni Locali). 559

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Operatore di Appoggio ai Servizi Istituzionali (cat. A CCNL Funzioni Locali). 560

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per soli titoli per la formazione di una graduatoria di Istruttore Educatore professionale animatore - a tempo pieno e determinato (massimo 11 mesi) - Categoria C - Posizione economica 01 - Area servizi sanitari e riabilitativi - Contratto Funzioni locali. 561

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, MONSELICE (PADOVA)
Estratto di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di responsabile di struttura a tempo pieno e indeterminato, cat. D posiz. econ. D1, ccnl funzioni locali 2016/2018. 562

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE (VICENZA)
Avviso d'asta per la vendita dI immobili di proprietà comunale. 563

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA - Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 22 dicembre 2020. 564

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Giacomazzi Graziella in data 14/01/2021 per ottenere la cocncessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Teolo, per uso irriguo. Pratica n. 21/003. 565

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso domanda di Autorizzazione alla ricerca - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante nuovo pozzo ad uso scambio termico in impianto a pompa di calore. Comune di Padova, via Felice Cavallotti. - Prat. n.1230IIC. Richiedente: Società Iniziative Terziarie s.r.l.. 566

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PAVAN LUCIANA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PONTE DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5938. 567

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Montioli Marco. Rif. pratica D/13688. Uso: irriguo - Comune di Mezzane di Sotto (VR). 568

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ACQUE VERONESI SCARL. Rif. pratica D/13657. Uso: potabile - Comune di Isola della Scala (VR). 569

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante concessione idrica e autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Salumificio F.lli Coati Spa. Rif. pratica D/12538. Uso: industriale e antincendio - Comune di Negrar (VR). 570

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 18826 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di San Pietro Mussolino - ditta THE BRIDGE SRL - Prat. n.896/CH. 571

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 34440 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza- ditta LA GHIANDA SOC. COOP. - Prat. n.1746/BA. 572

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Autoparco, in data 24/09/2009 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Scorzè, per uso antincendio e igienico e assimilati. Pratica n. PDPZa02893. 573

COMUNE DI SANGUINETTO (VERONA)

ACCORDO DI PROGRAMMA tra la Provincia di Verona e il Comune di Sanguinetto per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Pprogetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a 'di Asparetto' e la viabilità comunale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni. 574

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)

Estratto ordinanza n. 17 del 27 gennaio 2021

AUTORITÀ ESPROPRIANTE COMUNE DI ARSIERO Allargamento via Vigo - parte alta. Lotto 1 (Decreto n° 1). Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 578

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estratto decreto di espropriazione n. 103 del 21 gennaio 2021

Decreto di espropriazione delle aree utilizzate per i lavori di "LP_2018_03 Realizzazione pista ciclabile di via Melagrani", ai sensi dell'art. 20, co. 11, e dell'art. 23 del dpr 08/06/2001, n. 327. ditte varie. 579

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive rep. n. 539 prot. n. 14/SA del 21 gennaio 2021
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15/11/2018. Ordinanza commissariale n. 4 del 21/04/2020. Cod. int. LN145-2020-558-VE-235. Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova. Lotto 1. C.U.P. J33H20000310001. Codice consorziale AR095P.1. Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione e di pronuncia dell'espropriazione anticipata, ai sensi degli arti. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e S.M.I. 582

Estratto decreto del Soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive rep. n. 540 prot. n. 15/SA del 21 gennaio 2021
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15/11/2018. Ordinanza commissariale n. 4 del 21/04/2020. Cod. int. LN145-2020-558-VE-235. Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova. Lotto 1. C.U.P. J33H20000310001. Codice consorziale AR095P.1. Decreto di occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori e determinazione dell'indennità di occupazione annua, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e S.M.I. 588

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 14307 del 26 gennaio 2021 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327
Estensione della rete di raccolta e sostituzione della rete idrica in via Pio X in comune di Loreggia - P1176. 594

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 89 del 8 gennaio 2021
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri) e dell'art. 3 della L. R. 20/2007. Ditta n. 16: Cracco Florindo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 595

Determinazione dirigenziale n. 42 del 18 gennaio 2021
Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 56: Tognon Bertilla e Zamunaro Guido. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 597

Determinazione dirigenziale n. 43 del 18 gennaio 2021
Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 57: Zamunaro Alessandra, Zamunaro Andrea, Zamunaro Romolo Giuseppe e Zamunaro Silvano. Procedimento espropriativo: realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 600

Determinazione dirigenziale n. 50 del 20 gennaio 2021
Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 58-60: Zamunaro Giorgio. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 603

Determinazione dirigenziale n. 62 del 20 gennaio 2021
Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 61: Zamunaro Maria e fittavolo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 606

Determinazione dirigenziale n. 78 del 27 gennaio 2021
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri) e dell'art. 3 della L. R. 20/2007. Ditta n. 14: Cracco Bruno. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 610

Determinazione dirigenziale n. 88 del 28 gennaio 2021
Decreto di imposizione di servitu' di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri) e dell'art. 3 della L. R. 20/2007. Ditta n. 23: De Lai Bruna. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 612

Determinazione dirigenziale n. 90 del 28 gennaio 2021
Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 11: Comune di Vicenza. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 614

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto della determina di pagamento n. 10 del 22 gennaio 2021

Pagamento a saldo delle indennità di esproprio e asservimento accettate ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 327/01 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del d.p.r. 327/01, per i lavori di estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in comune di Cornedo Vicentino (VI). 616

Estratto della determina di pagamento n. 11 del 22 gennaio 2021

Pagamento dell'indennità di esproprio ed asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, per i lavori di realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della Località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI). 618

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 1 del 21 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 e n. 2 del 18 agosto 2015. Comune di Arcade - O.C. 1/2015 - Allegato A - intervento di cui al rigo 1. Liquidazione saldo del contributo di Euro 10.285,00. 621

Decreto n. 2 del 21 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 e n. 2 del 18 agosto 2015. Comune di Fontanelle (TV) - O.C. 1/2015 - Allegato A - intervento di cui al rigo 245. Liquidazione saldo del contributo di Euro 9.714,93. Accertamento economia di spesa. 625

Decreto n. 3 del 26 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Sovramonte (BL) - Allegato E - Intervento di cui al rigo 49. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia. 629

Decreto n. 4 del 26 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Mel (ora Comune di Borgo Valbelluna) (BL) - Allegato E, intervento di cui al rigo 18, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo a saldo per l'importo di Euro 7.205,90. Accertamento dell'economia. 632

Statuti

COMUNE DI TREVENZUOLO (VERONA)
Deliberazione Consiglio Comunale n. 60 del 29 dicembre 2020
Modifica dello statuto comunale. 636

Trasporti e viabilità

COMUNE DI SANGUINETTO (VERONA)
Decreto del Sindaco n. 1 del 15 gennaio 2021
Approvazione Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Sanguinetto per la regolamentazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Progetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a "di Asparetto" e la viabilità comunale. 637

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 440388)

LEGGE REGIONALE 04 febbraio 2021, n. 2

Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)".

1. Il comma 7 dell'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 è così sostituito:

"7. I componenti sono rieleggibili per una sola volta, salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.".

2. Il comma 10 dell'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 è così sostituito:

"10. In caso di assenza o d'impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Vice presidente eletto tra i componenti in carica nella prima seduta del Comitato.".

Art. 2
Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)".

1. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 è così sostituita:

"e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, di nomina governativa, parlamentare, dei consigli o delle giunte regionali, provinciali, comunali e delle città metropolitane;".

2. Alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 dopo le parole: *"socio o dipendente"* sono aggiunte le seguenti: *"con funzioni direttive"*.

Art. 3
Modifiche all'articolo 12 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)".

1. Il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 è così sostituito:

"1. Il Comitato svolge le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249, del Regolamento adottato dall'Autorità con deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999 e della Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2018 dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente del Comitato, in adesione all'accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province autonome e ai precedenti accordi quadro.".

Art. 4
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 5
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 4 febbraio 2021

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)".

Art. 2 - Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)".

Art. 3 - Modifiche all'articolo 12 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)".

Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 5 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 4 febbraio 2021, n. 2

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 14 gennaio 2021, dove ha acquisito il n. 26 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Finco, Ciambetti, Sponda, Baldin, Zottis, Polato e Formaggio;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 27 gennaio 2021;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 2 febbraio 2021, n. 2.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

come noto il Corecom è organo di garanzia e di controllo in materia di comunicazioni: esercita funzioni proprie e funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Nell'ultimo mandato, che ha segnato l'avvio delle cosiddette "deleghe di seconda fase", ha altresì intrapreso attività di carattere innovativo, come l'istituzione dello Sportello per la tutela della reputazione digitale ("Sportello Help Web Reputation") e l'organizzazione di eventi formativi sul cyberbullismo nelle scuole secondarie in ciascun ambito provinciale.

Deve darsi conto che il Corecom, sulla base dei questionari compilati dagli utenti, ha conseguito un giudizio positivo superiore al 95% per tutte le attività, con particolare riferimento alle attività di conciliazione e di definizione.

Anche durante il lockdown il Corecom ha garantito con continuità l'erogazione dei servizi ed è stato riscontrato un aumento della produttività del personale impiegato nel lavoro agile, come dimostra l'incremento pari al 25% del numero delle udienze di conciliazione svolte nel periodo marzo-ottobre 2020 rispetto al numero delle udienze gestite nel periodo marzo-ottobre 2019.

Con il presente progetto di legge si ritiene (articolo 1), anche sulla scorta di quanto già operato da altre regioni, di eliminare, a regime, il divieto di rielezione immediata (oggi in Veneto sono possibili più mandati, ma con il limite della non consecutività) e stabilire la possibilità di rielezione per massimo due mandati consecutivi, atteso che tale modifica, peraltro in linea con il principio generale del doppio mandato consecutivo per le nomine e designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale previsto dalla legge regionale n. 27 del 1997, consente di garantire adeguata continuità istituzionale nell'organo di gestione, di consulenza della Regione e di controllo in materia di comunicazioni; d'altro canto prevedere un secondo mandato consecutivo costituisce un mero ampliamento delle possibilità di scelta del Consiglio regionale, che nella propria discrezionalità potrà rieleggere uno, tutti o nessuno dei componenti.

I successivi articoli costituiscono (articolo 2) un adeguamento della disciplina delle incompatibilità ai mutamenti intervenuti nell'assetto istituzionale delle autonomie locali (con riferimento alle città metropolitane) ed (articolo 3) il recepimento espresso, anche in legge, del percorso che ha condotto alla attivazione delle cosiddette "deleghe di seconda fase", avendo il Consiglio regionale individuato in tali deleghe, previste dalla convenzione sottoscritta il 26 marzo 2018 fra il Presidente dell'AGCOM e il Presidente del Corecom del Veneto (in adesione all'accordo quadro del 28 novembre 2017 fra l'AGCOM, la Conferenza delle regioni e delle province autonome e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome) e nel considerevole ampliamento delle competenze del Corecom che ne deriva, occasione ulteriore e nel contempo riconoscimento, del rafforzamento del ruolo istituzionale di presidio sul territorio a garanzia dei cittadini e degli utenti, nonché di interlocutore privilegiato per gli operatori del settore delle comunicazioni (e, a tal proposito, si rimanda a quanto già illustrato, più ampiamente, in sede di deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 2017 e n. 8 del 2018).

Completano l'articolato le disposizioni di carattere tecnico, in ordine alla clausola di neutralità finanziaria (articolo 4) e di immediata entrata in vigore (articolo 5).

Nella seduta del 20 gennaio 2021 il progetto di legge n. 26 è stato illustrato in Prima Commissione dal consigliere Finco; nella medesima seduta si è provveduto ad un primo esame del testo.

Nella successiva seduta del 27 gennaio 2021 la Commissione ha concluso i propri i lavori approvandolo all'unanimità, dopo aver apportato una modifica all'articolo 3.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari, Corsi, Favero), Zaia Presidente (Cestaro, Gerolimetto, Centenaro, Sandonà), Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Polato, Speranzon), Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Venturini), Lista Veneta Autonomia (Piccinini) e Partito Democratico Veneto (Camani, Possamai Giacomo).".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 18/2001, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 3 - Composizione e durata.

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da quattro membri, tutti in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati e appositamente valutati, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore.

2. I quattro membri sono eletti dal Consiglio regionale, con voto limitato a uno.

3. Il Presidente del Comitato è eletto dal Consiglio regionale a maggioranza dei consiglieri assegnati.

4. Il Presidente del Consiglio regionale insedia il Comitato entro quarantacinque giorni dall'elezione.

5. Il Presidente del Consiglio regionale provvede altresì ad informare l'Autorità dell'avvenuta nomina e dell'insediamento del Comitato.

6. Il Comitato dura in carica per tutta la legislatura regionale e viene ricostituito nei termini e con le procedure previste dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" e successive modificazioni.

7. I componenti sono rieleggibili per una sola volta, salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

8. In caso di morte, di dimissioni, d'impedimento e di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale procede, nei modi indicati al comma 2, all'elezione di un nuovo membro, che resta in carica fino alla scadenza ordinaria.

9. In caso di morte, di dimissioni, di impedimento grave e di decadenza del Presidente, alla sua sostituzione si provvede nei modi indicati al comma 3. Il nuovo Presidente resta in carica fino alla scadenza ordinaria.

10. In caso di assenza o d'impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Vice presidente eletto tra i componenti in carica nella prima seduta del Comitato.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 18/2001, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 4 – Incompatibilità.

1. La carica di componente del Comitato è incompatibile con le seguenti condizioni:

a) membro del Parlamento europeo e nazionale;

b) membro del governo nazionale;

c) Presidente della Giunta regionale, assessore regionale, consigliere regionale;

d) sindaco, presidente di provincia, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale o provinciale;

e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, di nomina governativa, parlamentare, dei consigli o delle giunte regionali, provinciali, comunali e delle città metropolitane;

f) detentore di incarichi nazionali e regionali in partiti e movimenti politici;

g) amministratore, socio o dipendente *con funzioni direttive* di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale. I soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazione di incompatibilità;

h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attivi con i soggetti di cui alla lettera g);

i) dipendente regionale.".

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 18/2001, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 12 - Funzioni delegate.

1. Il Comitato svolge le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249, del Regolamento adottato dall'Autorità con deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999 e della Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2018 dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente del Comitato, in adesione all'accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province autonome e ai precedenti accordi quadro.

2. In particolare possono essere oggetto di delega con le modalità previste dall'articolo 13, comma 1 le seguenti funzioni:

a) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione;

b) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni;

c) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizi di standard minimi per ogni comparto d'attività;

d) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi;

e) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo;

f) tenuta del registro degli operatori di comunicazione;

g) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive;

h) vigilanza e controllo sull'esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche;

i) vigilanza e controllo sul rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni;

l) vigilanza e controllo sul rispetto dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana;

m) vigilanza e controllo sulla conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente;

n) vigilanza e controllo sul rispetto della normativa in materia di campagne elettorali, di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione;

o) vigilanza e controllo sulle modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa;

p) vigilanza e controllo sul rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi;

q) vigilanza e controllo sul rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori;

r) vigilanza e controllo sul rispetto della tutela delle minoranze linguistiche;

s) vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica;

t) vigilanza e controllo sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa;

u) vigilanza e controllo sul rispetto delle disposizione relative al divieto di posizioni dominanti;

v) istruttoria in materia di controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni;

z) istruttoria in materia di controversie tra ente gestore del servizio di telecomunicazioni e utenti privati."

4. Strutture di riferimento

- Servizio attività e rapporti istituzionali del Consiglio regionale
- Servizio per la comunicazione del Consiglio regionale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 439528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 12 del 25 gennaio 2021

Incarico di collaborazione a titolo gratuito nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del territorio - Direzione Difesa del Suolo - ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii. - Conferimento ulteriore.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si intende conferire un ulteriore incarico di collaborazione a titolo gratuito ad una dipendente regionale, la sig.ra Cecchinato Luigina, posta in quiescenza a partire dal 1° agosto 2020, e che, per esigenze di servizio manifestate dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Difesa del Suolo -, si rende disponibile a detto conferimento per il periodo 08/02/2021 - 31/03/2021. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: • Art. 7 co. 6 D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001; • Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 07/08/2012; • Art. 1 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 del 11/08/2014; Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 04/12/2014 e n. 4 del 10/11/2015.

Il Direttore

PREMESSO che

- a decorrere dal 01/08/2020 la sig.ra Cecchinato Luigina, dipendente regionale inquadrata in categoria giuridica B3 - posizione economica B7 - con mansioni di collaboratore professionale amministrativo, è stata posta in quiescenza per maturazione del diritto a pensione anticipata;

- l'ex dipendente in parola ha svolto attività di natura amministrativa nell'Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione, incardinata nella Direzione Difesa del Suolo, afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, nella sede di Venezia Mestre - Palazzo del Gazzettino - Via Torino, 110;

- con Decreti del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n° 92 del 02/07/2020 e n° 162 del 26/10/2010 sono già stati conferiti alla sig.ra Cecchinato due incarichi di collaborazione a titolo gratuito nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Difesa del Suolo - rispettivamente per i periodi 01/08/2020-31/10/2020 e 04/11/2020-31/12/2020, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.;

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito, con modificazioni, in L. 135 del 07/08/2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità dei dipendenti medesimi;

- il Direttore dell'Unità Operativa Bonifica e Irrigazione, incardinata nella Direzione Difesa del Suolo, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ritiene opportuno, considerata la rilevante esperienza e la consolidata professionalità acquisita nel corso della lunga carriera lavorativa dalla sig.ra Cecchinato, avvalersene di nuovo per una collaborazione gratuita, stante la disponibilità dell'interessata, al fine di consentire un adeguato svolgimento delle attività amministrative a supporto di detta Unità, in attesa di individuare la figura professionale più idonea per la sostituzione;

- l'ex dipendente in parola ha manifestato, tramite il Direttore dell'Unità Operativa Bonifica e Irrigazione, la sua disponibilità per assumere un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito per il periodo compreso tra il 08/02/2021 e il 31/03/2021, e comunque con decorrenza dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di incarico di collaborazione tra le parti;

- il Direttore dell'Unità Operativa Bonifica e Irrigazione, con propria nota inviata in data 21/01/2021 alla Direzione Organizzazione e Personale, ha manifestato la volontà e la necessità di avviare il nuovo incarico di collaborazione in parola;

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
  - *a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
  - *b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
  - *c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
  - *d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico"*;

- il suddetto incarico di collaborazione, né rinnovabile né prorogabile in modo tacito, non comporta nel modo più assoluto l'instaurazione di un nuovo rapporto individuale di lavoro, cessato in data 31/07/2020, e avrà la durata compresa tra il 08/02/2021 e il 31/03/2021, e comunque dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di incarico di collaborazione. Tale Disciplinare verrà redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 5 co. 9 del D.L. 06/07/2012, n. 95;
- l'art. 1 del D.L. 24/06/2014, n. 90;
- le Circolari n. 6 del 04/12/2014 e n. 4 del 10/11/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di conferire alla sig.ra Cecchinato Luigina, nata a ...*omissis*... il ...*omissis*..., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 9, del D.L. n. 95/2012, un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito per le attività amministrative a supporto dell'Unità Operativa Bonifica e Irrigazione; incardinata nella Direzione Difesa del Suolo, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per le motivazioni meglio specificate di cui in premessa;

3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che il suddetto nuovo incarico di collaborazione avrà durata nel periodo compreso tra il 08/02/2021 e il 31/03/2021, e comunque con decorrenza dalla data di sottoscrizione del predetto Disciplinare di incarico di collaborazione, e fatta salva estinzione anticipata per le motivazioni ivi previste;

5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito sarà espletato secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione;

6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito dovrà essere comunicato alla Anagrafe delle prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;

7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito dovrà essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Franco

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 12 del 25/01/2021 pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

e

- la sig.ra Cecchinato Luigina (C.F. *...omissis...*), nata a *...omissis...* il *...omissis...*, residente in *...omissis...*, di seguito denominato *"incaricato"*.

Premesso che:
- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, per lo svolgimento temporaneo delle attività amministrative a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione, incardinata nella Direzione Difesa del Suolo, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. .....del....., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, è stato conferito un ulteriore incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Cecchinato Luigina per le attività amministrative sopra evidenziate;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra è stato conferito di nuovo a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa in materia nel corso della sua lunga carriera lavorativa;
- l'incaricato dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito alla sig.ra Cecchinato Luigina un ulteriore incarico di collaborazione per lo svolgimento delle attività amministrative a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione; incardinata nella Direzione Difesa del Suolo, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricato si impegna - secondo tempi e modi, che saranno concordati con il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita.
La sig.ra Cecchinato Luigina risponde al predetto Direttore di Direzione del raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte dalla struttura cui è assegnata, della realizzazione dei programmi e dei progetti condotti dalla stessa.
L'incaricato potrà accedere agli uffici regionali ed avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione dall'Amministrazione, eventualmente utilizzando un locale e tutte le strumentazioni necessarie per il corretto espletamento della collaborazione.
A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione avrà durata per il periodo 08/02/2021-31/03/2021, e comunque con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.
L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.
L'incarico di collaborazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione sarà svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e s.m.i., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione sarà erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e nella misura prevista per i dipendenti regionali non dirigenti (viaggi, vitto, alloggio, missioni eccetera).

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricato e responsabilità

L'incaricato deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo. Egli è inoltre tenuto:
1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e dell'Ente;
4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, approvato dall'Amministrazione regionale.

La sig.ra Cecchinato Luigina, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 08/04/2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricata con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:
- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.
In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricato a titolo di indennità.

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 4 del Codice in materia di Protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) si informa che i dati forniti dall'incaricato sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Giuseppe Franco

L'INCARICATO
Sig.ra Luigina Cecchinato

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 439540)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 5 del 25 gennaio 2021

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del farmaco pembrolizumab (Keytruda - Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
A seguito della determina AIFA n. DG/1248 del 3.12.2020, si aggiorna l'elenco farmaci oncologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del decreto n. 4 del 12.1.2021, con l'inserimento del farmaco pembrolizumab (Keytruda - Registered) per le nuove indicazioni terapeutiche: in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, nel trattamento di prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 - Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato sulla base delle valutazioni espresse in sede di Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 21.1.2019;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti.

Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del farmaco brigatinib (Alunbrig - Registered). - relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 37 del 28.3.2017;

VISTA la DGR n. 614 del 14.5.2019 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. DG/1248 del 3.12.2020 (G.U. 311 del 16.12.2020) - *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Keytruda»* - in base alla quale tale farmaco, per le nuove indicazioni in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, nel trattamento di prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule metastatico squamoso negli adulti, è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo *https://servizionline.aifa.gov.it*. Nelle more della piena attuazione del registro di monitoraggio *web-based*, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale di AIFA *https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1*;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile. Uso riservato agli ospedali, alle cliniche e alle case di cura. Vietata la vendita al pubblico (OSP);*

DATO ATTO che la qui sopra citata determina attribuisce al farmaco pembrolizumab (Keytruda - Registered) per le nuove indicazioni, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, comma 400-406, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);

RICHIAMATO il decreto Area Sanità e Sociale n. 68 del 8.7.2019 relativo al recepimento della Raccomandazione *evidence-based* n. 26 sul medicinale pembrolizumab (Keytruda-Registered) per l'indicazione trattamento di prima linea del NSCLC metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con *tumour proportion score* (TPS) ≥ 50 % in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK, in particolare laddove si confrontano le terapie e si indirizza la scelta prescrittiva, in assenza di controindicazioni specifiche, alle terapie meno costose;

RITENUTO necessario, al fine di favorire scelte cliniche che tengano in giusta considerazione anche il costo delle terapie, fornire ai medici informazioni aggiornate sui costi comparativi delle stesse;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che l'Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 24.12.2020.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco pembrolizumab (Keytruda - Registered) per la nuova indicazione terapeutica - in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, nel trattamento di prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (*non-small cell lung cancer*, NSCLC) metastatico squamoso negli adulti" - a seguito della determina AIFA DG/1248/2020, quali Centri autorizzati alla prescrizione, i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE con Piano di Cura, già definiti nel proprio decreto n. 37 del 28.3.2017;

2. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA, di cui all'Allegato A del decreto Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021con l'integrazione di cui al precedente punto 1.;

3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del suddetto decreto n. 4 del 12.1.2021;

4. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui sopra, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/registri-farmaci-sottoposti-monitoraggio;

5. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

6. di incaricare Azienda Zero - UOC HTA dell'aggiornamento della tabella di confronto-costi, contenuta nella Raccomandazione *evidence-based* n. 26 sui farmaci oncologici sopra citata, da pubblicarsi nel sito della Regione Veneto https://www.regione.veneto.it/web/sanita/ctrf a cura della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi medici;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 05 del 25 GEN. 2021 pag. 1/18

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenios®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 2 del 20.1.2020**
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Afatinib (Giotrif®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**

Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 106 del 5.9.2018**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.		
Apalutamide (Erleada®)	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 25 del 5.3.2020**
Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 97 del 10.8.2018**
	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**

	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥1% e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	- UOC Oncologia – IRCCS IOV; - UOC Oncologia - AOUI Verona.	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita		**Decreto n. 122 del 26.10.2020**

	dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		
Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 134 del 7.12.2020**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 4 del 12.1.2021**
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 142 del 13.12.2017**
	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		**Decreto n. 116 del 29.10.2019**
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 94 del 16.9.2020**
Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato	- UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 93 del 7.8.2019**

	o metastatico.		
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	- UOC Oncologia – IRCCS IOV - UOC Oncologia - AOUI Verona	**Decreto n. 84 del 12.8.2020**
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 18 del 20.2.2020**
Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**

	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		**Decreto n. 84 del 9.7.2018**
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 23 del 6.3.2017** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 9 del 27.1.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 18 del 20.2.2020**
Denosumab (Xgeva®)	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1≥1% sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 113 del 22.10.2019** **Decreto n. 154 del 29.12.2020**

Encorafenib (Braftovi®)	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- UOC Oncologia – AOUI Verona; - UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 136 del 15.11.2017**
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<u>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</u> - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**

Fulvestrant (Faslodex®)	Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post - menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina. In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 75 del 28.7.2020**
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 14.3.2013** **Decreto n. 183 del 22.10.2014** **Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 3 del 8.1.2019** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Lenvatinib (Lenvima®)	Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica	Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 152 del 31.12.2019**
Lutezio-177Lu-oxodotreotide (Lutathera®)	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	a. Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: - UO Oncologia AOUI Verona - UO Oncologia IRCCS IOV Padova - UO Oncologia IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Oncologia ULSS 3	**Decreto n. 74 del 10.7.2019** **Decreto n. 102 del 12.9.2019** **(***n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)* **Decreto n. 108 del 15.10.2019** **Decreto n. 30 del 19.03.2020**

		b. Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante: - UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima" c. Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: - UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona - UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**

	adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea		
Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** -
	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 12 del 03.02.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 124 del 16.10.2018**

Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**
Olaparib (Lynparza compesse rivestite®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 96 del 4.9.2019**
Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Osimertinib (Tagrisso®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
	Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 18.12.2019**

Palbociclib (Ibrance®)	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020**
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**

	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020**
	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	-
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**
Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**

Qarziba® (Dinutuximab beta)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali. Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	**Decreto n. 114 del 24.9.2018**
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**

	trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.		
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepato Cellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Ribociclib (Kisqali®)	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 65 del 22.7.2020**
Rucaparib (Rubraca®)	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 1 del 13.1.2020**

	chemioterapia a base di platino		
Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 80 del 22.7.2019**
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**
Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 326 del 16.12.2015** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o		**Decreto n. 80 del 30.7.2013** **Decreto n. 50 del 4.6.2020**

Allegato A al Decreto n. 05 del 25 GEN. 2021 pag. 17/18

	metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		**Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 (*n.b. rettifica decreto n. 102/2019*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 (*n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

(Codice interno: 439541)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 6 del 25 gennaio 2021

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n.48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il medicinale lusutrombopag (Mulpleo - Registered) indicato per il trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure invasive.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
A seguito della determina AIFA n. 792 del 3.8.2020, si aggiorna l'elenco medicinali oncoematologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del decreto n. 135 del 7.12.2020, con l'inserimento del medicinale lusutrombopag (Mulpleo - Registered).

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 - Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n.48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per i medicinali elotuzumab (Empliciti - Registered) in combinazione con pomalidomide e desametasone e pomalidomide (Imnovid - Registered) in associazione con bortezomib e desametasone per nuove indicazioni terapeutiche. -, relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. 792 del 3.8.2020 (G.U. n. 203 del 14.8.2020) - *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Mulpleo» ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537* - in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, *indicato per il trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure invasive,* è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ematologo, internista e gastroenterologo (RNRL).*

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

PRESO ATTO

dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 10.21.2020, inclusa la proposta di adozione per la prescrizione del farmaco in oggetto di uno specifico Piano di Cura che dovrà essere condiviso tra chirurgo ed ematologo.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del medicinale lusutrombopag (Mulpleo - Registered) indicato per il *trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure*

invasive - di cui alla determina AIFA in premessa indicata, i Centri di I e II livello della rete dei Centri per farmaci oncoematologici di cui all'Allegato A del decreto Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017;

2. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici, oggetto di specifiche determine AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 135 del 7.12.2020 con l'integrazione di cui al punto 1.;

3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 135 del 7.12.2020;

4. di stabilire inoltre che la prescrizione del medicinale lusutrombopag (Mupleo - Registered) da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 1. dovrà avvenire tramite il Piano di Cura, **Allegato B**, parte integrante del presente decreto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 06 del 25 GEN. 2021 pag. 1/12

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® (Brentuximab vedotin)	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un' opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 135 del 1.8.2014**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 135 del 4.12.2019**
Atriance® (Nelarabina)	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Arzerra® (Ofatumumab)	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 13 del 13.2.2017**
Besponsa®	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti	Centri di I livello	**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

(Inotuzumab ozogamicin)	con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)		
Blincyto® (Blinatumomab)	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 34 del 28.3.2017**
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	**Decreto 131 del 18.11.2020**
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOPD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	
Bosulif® (Bosutinib)	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 203 del 17.11.2014**
Dacogen® (Decitabina)	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 225 del 30.12.2014**

	standard.		
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Darzalex® **(**Daratumumab**)**	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 107 del 8.8.2017**
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		**Decreto n. 72 del 30.5.2018**
Empliciti® (Elotuzumab)	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**
	Indicato in combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Farydak® (Panobinostat)	In combinazione con bortezomib e desametasone, è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**

Gazyvaro® (Obinutuzumab)	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 35 del 28.3.2017**
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, è indicato nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	Terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Imbruvica® (Ibrutinib)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.140 del 7.12.2016**
Imbruvica® (Ibrutinib)	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Imnovid® (Pomalidomide)	Indicato in associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario,	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 283 del 30.9.2015**

	sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.		
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Imnovid® (Pomalidomide) Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Iclusig® (Ponatinib)	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 228 del 30.12.2014**
Jakavi® (Ruxolitinib)	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AO PD	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 201 del 17.11.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		**Decreto 14 del 2.2.2018**

Keytruda ® (pembrolizumab)	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 3 del 20.1.2020**
Kymriah® (Tisagenlecleucel)	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica	**Decreto 97 del 4.9.2019**
Kyprolis® (Carlfizomib)	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.139 del 7.12.2016**
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Mabthera® (Rituximab) L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Mulpleo® (Lusutrombopag)	Trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure invasive.	Centri di I e II livello (solo con il Piano di Cura, Allegato B al Decreto n. -)	-
Mylotarg®	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e	Per i pazienti adulti:	**Decreto n. 73 del 10.7.2019**

(Gemtuzumab Ozogamicina)	citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOPD	
Ninlaro® (Ixazomib)	indicato, in combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Opdivo® (Nivolumab)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 130 del 31.10.2018**
Pixuvri® (Pixantrone)	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non é stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® (Lenalidomide)	In associazione con desametasone, è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 14 del 13.2.17**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

	Indicato in monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
Revlimid® (Lenalidomide) Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.179 del 14.10.14**
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® (Lenalidomide) L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Rydapt® (Midostaurina)	Indicato in combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.	Centri di I livello	**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Sprycel® (Dasatanib)	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**

	Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.		
Tasigna® (Nilotinib)	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Thalidomide Celgene® (Talidomide)	In associazione a melfalan e prednisone, è indicata per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Torisel® (Temsirolimus)	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Trisenox® (Triossido di arsenico) Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x109/L).	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 145 del 12.8.2014**
Velcade® (Bortezomib) Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Venclyxto® (Venetoclax)	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto 126 del 10.10.2017**

	un inibitore della via del recettore delle cellule B. Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.		
	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.		**Decreto n. 10 del 27.1.2020**
Venclyxto® (Venetoclax) Elenco L. n. 648/96	In combinazione con azacitidina o decitabina, per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi non candidabili a chemioterapia intensiva di induzione o con eta' ≥75 anni.	Centri di I livello	**Decreto n.116 del 19.10.2020**
Vidaza® (Azacitidina)	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		**Decreto n. 45 del 3.4.2018**

Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	**Decreto n. 79 del 22.7.2019**
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma , DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica	**Decreto n. 129 del 19.11.2019**
Zevalin® (Ibritumomab-tiuxetan)	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Zydelig® (Idelalisib)	Indicato in associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zydelig® Idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 06 del 25 GEN. 2021 pag. 1/1

Piano di Cura

Farmaco:	**Mulpleo®**
Principio attivo:	**Lusutrombopag**
Indicazione:	Trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure invasive
Posologia (secondo RCP):	3mg/die per 7 gg. La procedura deve essere eseguita dal giorno 9 dopo l'inizio del trattamento con lusutrombopag. Prima della procedura deve essere misurata la conta piastrinica

Chirurgo (Nome e Cognome): **UO di afferenza:** **Struttura:**	_____ _____ _____	
Ematologo – prescrivente (Nome e Cognome): **UO di afferenza:** **Struttura:**	_____ _____ _____	
Iniziali paziente:		
Data nascita:		
Tipo di procedura invasiva a cui deve essere sottoposto il paziente:		
Data prevista della procedura invasiva: (la procedura deve essere eseguita dal giorno 9 dopo l'inizio dell'eventuale trattamento con lusutrombopag)		
Presenza di malattia epatica cronica:	Si	No (paziente non eleggibile a lusutrombopag)
Presenza di trombocitopenia severa:	Si	No (paziente non eleggibile a lusutrombopag)
Codice di esenzione per malattia rara, se previsto:*		
Conta piastrinica iniziale:		
Data inizio terapia con lusutrombopag: (considerare le opportune tempistiche rispetto alla data prevista della procedura)		
Il paziente è candidabile a lusutrombopag (valutazione dell'Ematologo prescrivente):	Sì	No

*se presente Codice di esenzione malattia rara, compilare anche il Registro per le Malattie Rare.

Data, _____

Timbro e firma del Chirurgo

_____

Timbro e firma dell'Ematologo – prescrivente

_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

(Codice interno: 439984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA n. 46 del 17 dicembre 2020

Emergenza epidemiologica COVID-19: modalità per il riconoscimento dell'incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati individuati dal Piano emergenziale ospedaliero di cui alla deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020. DGR n. 1421 del 21 ottobre 2020.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1421/2020, con il presente decreto vengono determinate le modalità per il riconoscimento dell'incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati individuati dal Piano emergenziale ospedaliero di cui alla deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020.

Il Direttore

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (stato di emergenza prorogato al 31 gennaio 2021 con delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020);

VISTA la delibera n. 552 del 5 maggio 2020 con la quale è stato il "Piano emergenziale ospedaliero di preparazione e risposta ad eventi epidemici" che definisce la risposta del sistema ospedaliero in caso di emergenza;

VISTO l'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, "Misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19";

VISTA la delibera n. 1421 del 21 ottobre 2020 con la quale - in ossequio a quanto disposto dal comma 1 del citato art. 4 e nelle more della approvazione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - sono stati riconosciuti agli erogatori ospedalieri privati accreditati indicati nella deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020:

- un incremento tariffario pari ad euro 3.500,00 per i ricoveri di pazienti affetti da COVID-19 così come individuati dalle schede di dimissione ospedaliera - SDO compilate secondo le disposizioni di cui alla nota prot. n. 122473 del 16 marzo 2020;
- una remunerazione giornaliera pari ad euro 100,00 per ogni posto letto attivato ed aggiuntivo ai posti letto indicati nella vigente scheda di dotazione ospedaliera, limitatamente alle discipline "Terapia intensiva", "Pneumologia" e "Malattie infettive" e limitatamente al numero dei giorni durante i quali non siano stati effettuati ricoveri ospedalieri per paziente COVID-19;

CONSIDERATO che, in ossequio alle disposizioni della delibera n. 1421/2020, entrambi i citati riconoscimenti decorrono dalla data del 21 febbraio 2020 e limitatamente al periodo dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 prorogato al 31 gennaio 2021;

CONSIDERATO che la delibera n. 1421/2020 ha incaricato il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA di provvedere, con proprio decreto, alla definizione delle modalità per il riconoscimento agli erogatori ospedalieri privati accreditati indicati nella deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020 di quanto disposto dalla delibera medesima, con il supporto, qualora ritenuto necessario, di Azienda Zero;

VISTA la nota di Azienda Zero, acquisita agli atti con prot. n. 527114 del 11 dicembre 2020, con la quale, riscontrando la richiesta della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA prot. n. 496154 del 20 novembre 2020, è stata trasmessa la proposta tecnica per l'applicazione di quanto disposto dalla delibera n. 1421/2020;

RITENUTO, per quanto finora espresso, di poter approvare le modalità per il riconoscimento dell'incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati individuati dal Piano

emergenziale ospedaliero di cui alla deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020, così come riportate nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto;

decreta

1. di ritenere le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare le modalità per il riconoscimento dell'incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati individuati dal Piano emergenziale ospedaliero di cui alla deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020, così come riportate nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto;

3. di dare atto che i riconoscimenti di cui al punto 2. decorrono dalla data del 21 febbraio 2020 e limitatamente al periodo dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 prorogato al 31 gennaio 2021;

4. di incaricare Azienda Zero di provvedere all'erogazione di un primo acconto sulla base dei dati disponibili alla data del 31 agosto 2020;

5. di dare atto che alla copertura finanziaria di quanto disposto con il presente decreto si provveda a valere sugli stanziamenti a tale scopo previsti sul capitolo di uscita 104131 del perimetro sanitario del bilancio di previsione del corrente esercizio di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1706 del 9 dicembre 2020 e al successivo decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 53 del 10 dicembre 2020;

6. di dare atto gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Turri

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 046 del 17 DIC. 2020 pag. 1/14

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Linee guida per l'applicazione della maggiorazione tariffaria ai ricoveri Covid e della remunerazione della funzione assistenziale per le strutture private accreditate

Allegato al Decreto n. 046 del 17 DIC. 2020 pag. 2/14



SOMMARIO

Linee guida per l'applicazione della maggiorazione tariffaria ai ricoveri Covid e della remunerazione della funzione assistenziale per le strutture private accreditate 1
Premessa 3
1. Campo di applicazione 4
2. Riferimenti normativi 5
3. Definizione dei criteri per la determinazione della maggiore costosita' dei ricoveri covid 6
4. Criteri e procedura per il riconoscimento della maggiorazione tariffaria covid 7
4.1. Individuazione dei ricoveri Covid19 7
4.2. Determinazione dell'incremento tariffario complessivo 7
5. Criteri e procedura per il riconoscimento della remunerazione della funzione assistenziale covid9
5.1. Individuazione delle strutture interessate con dotazione di PL a disposizione per l'emergenza Covid19 9
5.2. Valutazione del livello di occupazione dei letti Covid per mese 9
6. Flow chart del processo 13
7. Tempi di entrata in vigore e tempistiche di erogazione dei finanziamenti 14

Allegato al Decreto n. 046 del 17 DIC. 2020 pag. 3/14



Premessa

Lo scopo del presente documento è l'elaborazione delle linee guida per la definizione delle casistiche definibili come ricovero COVID e, in parallelo, il sistema di regole per la gestione dei rapporti con le strutture private accreditate al fine del riconoscimento:

- della maggiorazione tariffaria generata da prestazioni di ricovero dedicate alla situazione pandemica da virus SARS-CoV-2, sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus;
- della remunerazione della funzione assistenziale per i posti letto.

1. Campo di applicazione

La cornice di riferimento è delineata dai vari provvedimenti (a partire dagli atti di provenienza statale, in particolare la Circolare del Ministero della Salute 2627 del 1.03.2020 "Incremento della disponibilità P.L. del SSN e ulteriori indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19" ed il Piano Regionale di Emergenza Ospedaliera COVID-19 approvato il 15.03.2020) che dispongono varie riorganizzazioni dell'assistenza finalizzate a fronteggiare l'emergenza Coronavirus e ad assicurare che il sistema ospedaliero sia in grado di affrontare livelli di stress incrementali anche del 100%.

La finalità delle presenti linee guida è quella di fornire le istruzioni operative per il corretto ed adeguato riconoscimento alle strutture private accreditate di:

1. una maggiorazione tariffaria destinata al ristoro della maggiore costosità dei ricoveri Covid, così come definita dalla Dgr n. 1421 del 21 ottobre 2020.
2. una remunerazione per la funzione assistenziale per la mancata saturazione dei posti letto messi a disposizione per l'emergenza sanitaria (anche in questo caso il riconoscimento economico è stabilito dalla Dgr n. 1421 del 21 ottobre 2020).

Entrambi i riconoscimenti economici sono circoscritti alle strutture private accreditate inserite nei programmi operativi emergenziali (di cui alla Dgr n. 552 del 5 maggio 2020 e successivi provvedimenti di aggiornamento/integrazione) nonché limitatamente al periodo dello stato di emergenza stabilito con disposizioni normative nazionali, coerentemente con quanto previsto dal Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 art. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Allegato al Decreto n. 346 del 17 DIC. 2020 pag. 5/14

2. Riferimenti normativi

Quadro legislativo nazionale:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 con la quale viene dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dall'emergenza internazionale di salute pubblica per il Coronavirus (stato di emergenza prorogato al 31 gennaio 2021 con delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020);
- Circolare del Ministero della salute prot. 2627 del 01.03.2020 "Incremento della disponibilità P.L. del SSN e ulteriori indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19" che fornisce alle regioni indicazioni relative alla necessità di incremento della disponibilità per le discipline "Terapia Intensiva", "Pneumologia" (sub-intensiva) e "Malattie Infettive"
- Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge 17 luglio 2020.

- Quadro legislativo regionale:
- P.S.S.R. 2019-2023 approvato con Legge Regionale del 28.12.2018 n.48 che definisce gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio di riferimento;
- DGR n. 614 del 14.05.2019 di approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende ULSS e di previsione della dotazione complessiva di posti letto negli ospedali pubblici e privati accreditati;
- Piano di Emergenza Ospedaliera COVID-19 del Veneto, approvato il 15.03.2020 dall'Unità di Crisi istituita dal Presidente della Regione;
- DGR n. 552 del 5.5.2020 di approvazione del "Piano Emergenziale ospedaliero di preparazione e risposta ad eventi epidemici" che permette di definire la risposta del sistema ospedaliero in caso di emergenza e di ulteriori "ondate epidemiche".
- DGR n. 1421 del 21.10.2020 "Emergenza epidemiologica COVID-19: riconoscimento dell'incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati individuati dal Piano emergenziale ospedaliero di cui alla deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020. Art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77".
- DGR n. n. 1103 del 06.08.2020 "Approvazione del documento recante "Emergenza COVID-19 - Piano emergenziale per l'autunno 2020".
- Documento "Aggiornamento del Piano Emergenza Autunno" approvato dall'Unità di Crisi il 22.10.2020.

3. Definizione dei criteri per la determinazione della maggiore costosita' dei ricoveri covid

Il punto di partenza è l'analisi che definisce e quantifica la maggiore costosità dei ricoveri ospedalieri Covid e dell'organizzazione ospedaliera a supporto della funzione assistenziale.

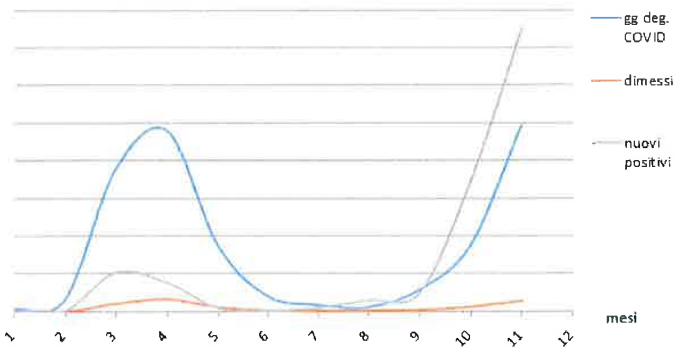
L'analisi condotta da Azienda Zero ha avuto ad oggetto tutte le fattispecie di costo che hanno subito incrementi nei consumi o nell'impiego, secondo un approccio differenziale, purchè ragionevolmente correlato alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Di seguito si elencano i fattori produttivi che rientrano tra le fattispecie che hanno subito una variazione in incremento a causa della pandemia o che hanno quantomeno subito una variazione in crescita nei prezzi unitari di acquisto:

- farmaci e ossigeno
- dispositivi di protezione individuale (DPI)
- altri dispositivi medici (NON DPI)
- personale medico
- personale del comparto sanitario
- personale non dipendente
- pulizie
- lavanolo
- smaltimento rifiuti
- mensa degenti

E' doveroso ricordare che la situazione sanitaria in analisi ed i costi correlati, hanno un andamento sinusoidale, sebbene irregolare, strettamente correlato alla numerosità dei casi trattati con ricovero ospedaliero e, di conseguenza, ai tassi di occupazione (e conseguente "costo di attesa") che sconta importanti tassi di crescita, in funzione della stagionalità e delle misure di restrizione governative, cui seguono assestamenti e riduzioni, con una logica generale riportata nel grafico sottoriportato.

andamento mensile ricoveri, dimessi, positivi



Come si evince facilmente il percorso di cura si modifica notevolmente a seconda del periodo temporale oggetto di interesse, tanto per i pazienti ospedalizzati (maggiore o minore carico delle terapie intensive e subintensive in rapporto a ricoverati con sintomi non gravi) e quindi per i costi addizionali correlati, quanto per i numeri stessi di pazienti che necessitano l'ospedalizzazione (peso dei pazienti asintomatici e paucisintomatici sul totale dei positivi) e che effettuano i test di screening mediante tampone naso-faringeo.

Allegato al Decreto n. 0046 del 17 DIC. 2020 pag. 7/14



4. Criteri e procedura per il riconoscimento della maggiorazione tariffaria covid

Di seguito i criteri da seguire per il corretto riconoscimento della maggiore tariffaria.

L'analisi deve riguardare ogni singola struttura privata accreditata.

4.1. Individuazione dei ricoveri Covid19

- Sorgenti informativi di partenza: Schede di dimissione ospedaliera (flusso regionale "SDO") e database regionale con i dati giornalieri sui tamponi effettuati per la ricerca del virus SARS-CoV-2;
- Individuazione del periodo temporale: come esplicitato nella DGR n. 1421 del 21.10.2020 il periodo temporale decorre dal 21.02.2020 e limitatamente al periodo dello stato di emergenza individuato da disposizioni nazionali. Saranno esclusi eventuali ricoveri con data di ammissione antecedente al 21.02.2020, data di inizio dell'emergenza sanitaria;
- Identificazione della/e finestre di positività, ossia gli intervalli tra un tampone positivo e due tamponi negativi per ogni paziente;
- Assegnazione convenzionale della caratteristica "Ricovero Covid19" sulla base della presenza per il paziente di una finestra di positività nell'intervallo tra la data di ammissione e quella di dimissione (in sostanza Ricovero COVID se il paziente è risultato positivo in almeno uno dei giorni trascorsi in regime di ricovero compresi l'ingresso (entrato positivo) e la dimissione (uscita/trasferimento positivo).
- Esclusione dei ricoveri in regime diurno e in regime ordinario 0-1 giorno.
- Individuazione degli episodi di ricovero con dimissione da reparto diverso dai codici disciplina 28, 56, 60 e 75 e contestuale riammissione in un reparto della stessa struttura con codice disciplina uguale a 28, 56, 60 e 75 (e viceversa). Per tutti questi casi la maggiorazione tariffaria sarà riconosciuta una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (sarà considerata una sola dimissione).
- In caso di dimissione del paziente per trasferimento da azienda sanitaria a struttura privata accreditata per ricovero di riabilitazione o lungodegenza (codici disciplina uguale a 28, 56, 60 o 75), la maggiorazione tariffaria sarà riconosciuta solo se l'episodio di ricovero di riabilitazione o lungodegenza ha una durata > di 5 giorni.

4.2. Determinazione dell'incremento tariffario complessivo

L'applicazione della maggiorazione tariffaria seguirà i presenti criteri, indipendentemente del codice Drg della dimissione finale.
Per ogni struttura privata accreditata prevista nei provvedimenti programmatori emergenziali verrà applicata la maggiorazione tariffaria di € 3.500 per ciascuna dimissione selezionata sulla base dei criteri esposti in questo paragrafo.
L'incremento di 3.500 € stabilito dalla DGR n. 1421/2020 non considera se i fattori produttivi, utilizzati nel corso del percorso di cura del paziente Covid, sono stati reperiti sul mercato con sostenimento di un costo oppure acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione).
L'applicazione dei criteri e quindi l'individuazione del numero di dimissioni per ogni singola struttura privata accreditata sarà effettuata centralmente da Azienda Zero.
Successivamente Azienda Zero condividerà con propria nota protocollata le risultanze ottenute direttamente con la struttura privata accreditata interessata e l'azienda sanitaria territorialmente competente.
E' previsto un periodo di contraddittorio tra struttura privata accreditata e azienda sanitaria territorialmente competente della durata di 10 giorni, a decorrere dalla data di condivisione delle risultanze da parte di Azienda Zero.

Entro lo scadere del decimo giorno la struttura privata accreditata e l'azienda sanitaria territorialmente competente hanno facoltà di modificare e/o integrare i valori elaborati da Azienda Zero inviando a quest'ultima una comunicazione congiunta protocollata, adeguatamente documentata.
Decorsi i dieci giorni e in assenza di riscontro da parte sia della struttura privata accreditata che dell'azienda sanitaria territorialmente competente, si considereranno definitivi i valori determinati da Azienda Zero in applicazione delle presenti linee guida.
Seguirà l'erogazione del contributo secondo le modalità indicate nella Flow chart del processo a pagina 14.

Allegato al Decreto n. 0046 del 17 DIC. 2020 pag. 9/14



5. Criteri e procedura per il riconoscimento della remunerazione della funzione assistenziale covid

L'individuazione dei criteri per il riconoscimento della funzione assistenziale partono necessariamente dagli atti normativi regionali di determinazione del numero di posti letto messo a disposizione specificatamente per l'emergenza Covid19. Nello specifico la DGR n. 552 del 5.05.2020 contenente il Piano Emergenziale Ospedaliero di preparazione e risposta agli eventi da epidemia Covid19 che, all'allegato A, determina quali ospedali pubblici e privati accreditati siano dedicati alla patologia epidemica, nonché il numero di letti messi a disposizione per Covid.
Con la DGR n. 1421/2020 la Giunta Regionale ha stabilito un riconoscimento per la mancata occupazione del PL dedicato Covid pari a € 100/giornata.
Di seguito si elencano i singoli step.

5.1. Individuazione delle strutture interessate con dotazione di PL a disposizione per l'emergenza Covid19

Le strutture private accreditate interessate ed il relativo numero di posti letto dedicati Covid sono quelle individuate nella DGR 552/2020, ovvero:

	SCHEDE (DGR 614/19)	FLUSSI HSP 2019	DGR 552/20 a disposizione CREU	
OSPEDALE SACRO CUORE NEGRAR				
TERAPIA INTENSIVA	8	8		6
PNEUMOLOGIA			20	
MALATTIE INFETTIVE	14	14	40	
AREA MEDICA	147	144	60	
OSPEDALE PEDERZOLI				
TERAPIA INTENSIVA	12	12		4
PNEUMOLOGIA	8	0	16	
MALATTIE INFETTIVE	0	0	20	
AREA MEDICA	79	74	36	
OSPEDALE SAN CAMILLO				
TERAPIA INTENSIVA	2	2		
PNEUMOLOGIA			10	
MALATTIE INFETTIVE	0	0	40	
AREA MEDICA	45	52	50	
OSPEDALE VILLA SALUS				
TERAPIA INTENSIVA				
PNEUMOLOGIA			10	
MALATTIE INFETTIVE			40	
AREA MEDICA	52	63	50	

Il calcolo delle giornate di degenza non occupate Covid sarà effettuata, per ciascuna struttura privata accreditata, con la seguente distinzione:

- totale complessivo di posti letto di terapia intensiva (codice disciplina 49);
- totale complessivo di posti letto di area funzionale medica (codici disciplina 01, 08, 18, 19, 21, 24, 26, 29, 32, 40, 52, 54, 58, 64, 66, 68, 70, 71, 74).

La remunerazione giornaliera sarà riconosciuta esclusivamente per ogni posto letto attivato e aggiuntivo ai posti letti indicati nella vigente scheda di dotazione ospedaliera, come stabilito dalla DGR n. 1421/2020.

5.2. Valutazione del livello di occupazione dei letti Covid per mese

Di seguito la procedura per il calcolo e la valutazione dell'occupazione dei posti letto Covid e, di riflesso, delle giornate di non occupazione con riferimento alle strutture private accreditate.
Saranno considerati i dati di attività e, di conseguenza, saranno effettuati i calcoli per la quantificazione della remunerazione della funzione assistenziale a partire dal 21 febbraio 2020.

Allegato al Decreto n. 0046 del 17 DIC. 2020 pag. 10/14

Tutti i calcoli di seguito esposti saranno arrotondati per eccesso all'unità.
Di seguito gli step di calcolo per i posti letto di Area medica da applicarsi per singola struttura e per ciascun mese.

- Per tutti i ricoveri Covid, individuati secondo la metodologia di cui al paragrafo 4, si procede al calcolo delle giornate di degenza, per ciascun mese, come da risultanza del flusso SDO e, in ogni caso, tenuto conto del periodo di vigenza dello stato di emergenza secondo le disposizioni normativi vigenti.
- Per tutti i ricoveri non Covid si procede al calcolo delle giornate di degenza, per ciascun mese, come da risultanza del flusso SDO.
- Si individuano e considerano i posti letto attivi di area medica risultanti da flussi HSP anno 2019 (denominati *PL flusso*).
- Si individuano e considerano i posti letti attivi di area medica messi a disposizione per l'emergenza sanitaria Covid (denominati *PL disposizione Covid*), sulla base degli atti normativi regionali vigenti.
- Si calcolano e considerano i posti letto attivi di area medica non a disposizione per l'emergenza sanitaria Covid applicando la seguente formula:

$$PL\ disposizione\ non\ Covid = PL\ flusso - PL\ disposizione\ Covid$$

- Si procede al calcolo del numero di posti letto totali di area medica effettivamente occupati da pazienti Covid applicando la seguente formula:

$$PL\ occupati\ Covid = \frac{Giornate\ di\ degenza\ Covid}{Giornate\ mese\ da\ calendario}$$

Le giornate mese da calendario sono determinate in funzione del mese con riferimento al quale è effettuato al calcolo (ad esempio per mese di marzo = 31, per aprile = 30, per maggio = 31, etc).

- Si procede al calcolo del numero di posti letto totali di area medica effettivamente occupati da pazienti non Covid applicando la seguente formula:

$$PL\ occupati\ non\ Covid = \frac{Giornate\ di\ degenza\ non\ Covid}{Giornate\ mese\ da\ calendario}$$

- Si procede al confronto tra i PL occupati non Covid e i PL a disposizione non Covid al fine di determinare se sono stati effettivamente occupati, con pazienti non Covid, un numero di posti letto superiore o inferiore al numero disponibile:

$$Delta\ PL\ non\ Covid = PL\ occupati\ non\ Covid - PL\ disposizione\ non\ Covid$$

- Si procede al calcolo dei posti letti a disposizione Covid non occupati secondo i seguenti termini:

$$se\ Delta\ PL\ non\ Covid \leq 0 \Rightarrow PL\ disposizione\ Covid\ non\ occupati = PL\ disposizione\ Covid - PL\ occupati\ Covid$$

$$se\ Delta\ PL\ non\ Covid > 0 \Rightarrow PL\ disposizione\ Covid\ non\ occupati = PL\ disposizione\ Covid - PL\ occupati\ Covid - Delta\ PL\ non\ Covid$$

Nel caso di *PL disposizione Covid non occupati* <0, il valore finale di *PL disposizione Covid non occupati* sarà posto uguale a zero.

- Si procede al calcolo del valore economico della remunerazione della funzione assistenziale Covid applicando la seguente formula:

$$valore\ funzione\ assistenziale = PL\ disposizione\ Covid\ non\ occupati \times Giornate\ mese\ da\ calendario \times 100$$

Di seguito gli step di calcolo per i posti letto di Terapia intensiva.

- Per tutti i ricoveri Covid, individuati secondo la metodologia di cui al paragrafo 4, si procede al calcolo delle giornate di degenza, per ciascun mese, come da risultanza del flusso SDO, e, in ogni caso, tenuto conto del periodo di vigenza dello stato di emergenza secondo le disposizioni normativi vigenti.
- Per tutti i ricoveri non Covid si procede al calcolo delle giornate di degenza, per ciascun mese, come da risultanza del flusso SDO.

- Si individuano e considerano i posti letto attivi di terapia intensiva risultanti da flussi HSP anno 2019 (denominati *PL flusso*).

Sono considerati "attivi" i letti in precedenza individuati solo nel caso risultati da flusso SDO almeno una giornata di presenza in terapia intensiva (codice disciplina 49) nei primi 2 mesi dell'anno.
Ai posti letto così determinati si aggiungono quelli "ad attivazione/disposizione CREU" solamente se tali posti letto risultano realmente attivati come da comunicazioni ufficiali della struttura privata accreditata stessa. Da tali comunicazioni sarà determinato il numero di letti "ad attivazione/disposizione CREU" da prendere in considerazione. Tale numero va eventualmente ad integrare la grandezza *PL flusso*.

- Si individuano e considerano i posti letti attivi di terapia intensiva messi a disposizione per l'emergenza sanitaria Covid (denominati *PL disposizione Covid*), sulla base degli atti normativi regionali vigenti.

Sono considerati "attivi" i letti in precedenza individuati solo nel caso risultati da flusso SDO almeno una giornata di presenza in terapia intensiva (codice disciplina 49) nei primi 2 mesi dell'anno.
Ai posti letto così determinati si aggiungono quelli "ad attivazione/disposizione CREU" solamente se tali posti letto risultano realmente attivati come da comunicazioni ufficiali della struttura privata accreditata stessa. Da tali comunicazioni sarà determinato il numero di letti "ad attivazione/disposizione CREU" da prendere in considerazione. Tale numero va eventualmente ad integrare la grandezza *PL disposizione Covid*.

- Si calcolano e considerano i posti letto attivi di terapia intensiva non a disposizione per l'emergenza sanitaria Covid applicando la seguente formula:

$$PL\ disposizione\ non\ Covid = PL\ flusso - PL\ disposizione\ Covid$$

- Si procede al calcolo del numero di posti letto totali di terapia intensiva effettivamente occupati da pazienti Covid applicando la seguente formula:

$$PL\ occupati\ Covid = \frac{Giornate\ di\ degenza\ Covid}{Giornate\ mese\ da\ calendario}$$

Le giornate mese da calendario sono determinate in funzione del mese con riferimento al quale è effettuato al calcolo (ad esempio per mese di marzo = 31, per aprile = 30, per maggio = 31, etc).

- Si procede al calcolo del numero di posti letto totali di terapia intensiva effettivamente occupati da pazienti non Covid applicando la seguente formula:

$$PL\ occupati\ non\ Covid = \frac{Giornate\ di\ degenza\ non\ Covid}{Giornate\ mese\ da\ calendario}$$

- Si procede al confronto tra i PL occupati non Covid e i PL a disposizione non Covid al fine di determinare se sono stati effettivamente occupati, con pazienti non Covid, un numero di posti letto superiore o inferiore al numero disponibile:

$$Delta\ PL\ non\ Covid = PL\ occupati\ non\ Covid - PL\ disposizione\ non\ Covid$$

- Si procede al calcolo dei posti letti a disposizione Covid non occupati secondo i seguenti termini:
-

$$se\ Delta\ PL\ non\ Covid \leq 0 \supset PL\ disposizione\ Covid\ non\ occupati = PL\ disposizione\ Covid - PL\ occupati\ Covid$$

$$se\ Delta\ PL\ non\ Covid > 0 \Rightarrow PL\ disposizione\ Covid\ non\ occupati = PL\ disposizione\ Covid - PL\ occupati\ Covid - Delta\ PL\ non\ Covid$$

Nel caso di *PL disposizione Covid non occupati* <0, il valore finale di *PL disposizione Covid non occupati* sarà posto uguale a zero.

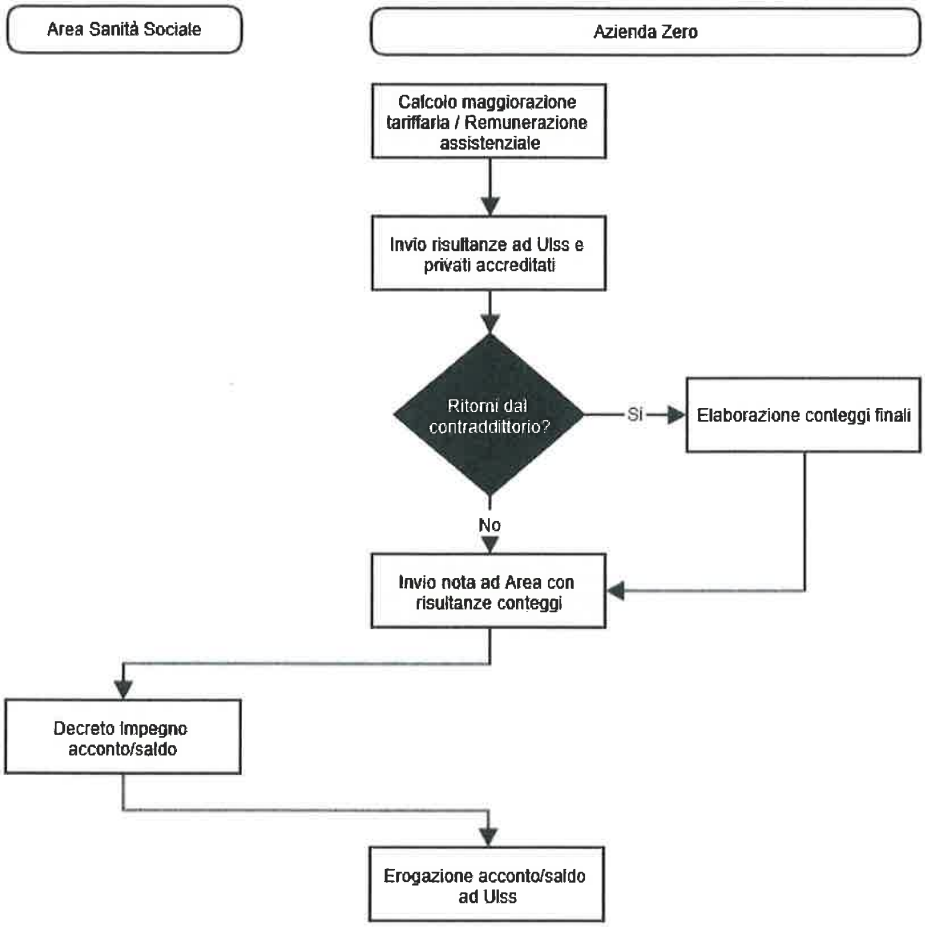
- Si procede al calcolo del valore economico della remunerazione della funzione assistenziale Covid applicando la seguente formula:
-

$$Valore\ funzione\ assistenziale = PL\ disposizione\ Covid\ non\ occupati \times Giornate\ mese\ da\ calendario \times 100$$

L'applicazione dei criteri e quindi l'individuazione del numero di dimissioni per ogni singola struttura privata accreditata sarà effettuata centralmente da Azienda Zero.
Successivamente Azienda Zero condividerà con propria nota protocollata le risultanze ottenute direttamente con la struttura privata accreditata interessata e l'azienda sanitaria territorialmente competente.
E' previsto un periodo di contraddittorio tra struttura privata accreditata e azienda sanitaria territorialmente competente della durata di 10 giorni, a decorrere dalla data di condivisione delle risultanze da parte di Azienda Zero.
Entro lo scadere del decimo giorno la struttura privata accreditata e l'azienda sanitaria territorialmente competente hanno facoltà di modificare e/o integrare i valori elaborati da Azienda Zero inviando a quest'ultima una comunicazione congiunta protocollata, adeguatamente documentata.
Decorsi i dieci giorni e in assenza di riscontro da parte della struttura privata accreditata e l'azienda sanitaria territorialmente competente si considereranno definitivi i valori determinati da Azienda Zero in applicazione delle presenti linee guida.
Seguirà l'erogazione del contributo secondo le modalità indicate nella Flow chart del processo a pagina 14.

Allegato al Decreto n. 0046 del 17 DIC. 2020 pag. 13/14

6. Flow chart del processo



A seguito dell'erogazione dell'acconto/saldo alle Ulss potrà seguire l'erogazione acconto/saldo alle strutture private da parte delle Ulss stesse.

7. Tempi di entrata in vigore e tempistiche di erogazione dei finanziamenti

Le presenti linee guida trovano applicazione con l'eventuale riconoscimento di un acconto determinato, applicando le regole esposte, sui dati inviati mediante flusso SDO di fase 11 tenuto conto delle risultanze dell'eventuale contraddittorio tra struttura privata accreditata e propria Azienda ASL territorialmente competente.
L'acconto non potrà comunque superare il 75% di quanto complessivamente risultante dai dati definitivi di fase 11 del flusso SDO precitato.
Il saldo, con l'eventuale conguaglio, verrà erogato a consuntivo, una volta acquisiti i dati della fase 13 del flusso SDO, eventualmente "aggiustati" secondo le risultanze del contraddittorio succitato.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA E STRUTTURE INTERMEDIE

(Codice interno: 439807)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA E STRUTTURE INTERMEDIE n. 2 del 23 dicembre 2020

Attivazione delle strutture di ricovero intermedio private accreditate: assegnazione alle Aziende Ulss del finanziamento della GSA per l' anno 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegna alle Aziende Ulss il finanziamento per l'anno 2018 relativo all'attivazione delle strutture di ricovero intermedio private accreditate previste dalla DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 che ha approvato il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio (ODC, URT e Hospice) per il biennio 2018-2019, ivi compresa l'attivazione delle strutture private accreditate (indicate nella DGR n. 1714/2017 con la denominazione a *gestione "NON Azienda Ulss"*);

CONSIDERATO che la citata deliberazione

- ha previsto l'erogazione di specifici contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione delle strutture private accreditate, per il biennio 2018-2019;
- ha dato atto che i citati contributi trovino copertura finanziaria nelle risorse del Fondo Sanitario regionale annualmente stanziate per l'erogazione dei LEA e saranno erogati alle Aziende del SSR, in ragione dello stato di attivazione delle singole strutture, con provvedimenti della Direzione regionale competente, per il tramite di Azienda Zero;

PRESO ATTO che con la L.R. n. 19 del 25/10/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, cui sono state assegnate le funzioni di Gestione Sanitaria Accentrata *(*GSA);

VISTO il Decreto n. 32 del 26 febbraio 2018 con il quale il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha effettuato la programmazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2018, dove è ricompresa anche la linea di spesa n. 209 "Attivazione prioritaria strutture intermedie" afferente al capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L. R. 14/03/1994, n.* 55 - *art. 20, c.* 1 *p.to B*) per il seguente importo euro 8.000.000,00 per l'anno 2018.

VISTA la DGR n. 326 del 21 marzo 2018 con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA di cui al citato decreto n. 32/2018 per l'esercizio 2018, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della citata L.R. n. 19/2016;

VISTO il Decreto n. 6 del 10 aprile 2018 del Direttore della U.O. Procedure contabili, Bilancio Consolidato, Tavolo adempimenti, con il quale si è proceduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della L.R. n. 19/2016, l'impegno e la liquidazione del finanziamento della GSA per l'esercizio 2018 a favore di Azienda Zero;

CONSIDERATO che con nota n. prot. 309975 del 24 luglio 2018 il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA ha fornito chiarimenti relativamente ai punti 5 e 6 della DGR n.1714/2017 precisando che *gli specifici contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione, entro il 2019, dei posti letto delle strutture private accreditate sono riconosciuti per i primi dodici mesi di attività a decorrere dalla data di attivazione dei posti letto;*

CONSIDERATO che con Decreto della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA n. 22 del 20 dicembre 2018 è stato assegnato alle Aziende Ulss, per l'anno 2018, un importo massimo complessivo di euro 2.500.000,00 - rispetto agli 8.000.000,00 previsti dal Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018, - in ragione degli effettivi possibili costi da sostenere ed ha demandato ad un successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA la determinazione del finanziamento da assegnare a copertura dei costi sanitari sostenuti dalle strutture di ricovero intermedio private accreditate - calcolati applicando le tariffe ex DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012 e s.m.i.;

ATTESO che le Aziende Ulss hanno comunicato all'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie, la data di attivazione delle strutture di ricovero intermedio (ODC, URT e Hospice) di cui alla DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017, al fine di poter determinare i costi sanitari sorgenti sostenuti durante il primo anno di attività. Si precisa, altresì, che tali costi sono stati calcolati applicando alle giornate di degenza le tariffe di cui alla DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012, e s.m.i. e che, qualora il periodo di avvio abbia previsto meno di 30 giornate di degenza nell'anno, i costi sono stati riportati nell'esercizio successivo.

Si determina in complessivi euro 1.864.645 i contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione delle strutture private accreditate nell'anno 2018, così ripartiti:

Azienda Ulss	Importo
6 Euganea	**306.400**
HOS - Paolo VI - Fondazione OIC - Padova (PD)	306.400
8 Berica	**859.575**
URT - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	213.525
ODC - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	160.600
ODC - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	58.400
URT - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	427.050
9 Scaligera	**698.670**
HOS - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)	698.670
Totale complessivo	**1.864.645**

RITENUTO di procedere all'assegnazione dei finanziamenti complessivi pari ad euro 1.864.645 per l'anno 2018 a favore delle Aziende Ulss così come riportato nella tabella che precede, demandando ad Azienda Zero l'erogazione degli stessi;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA n. 36 del 17 dicembre 2019 con il quale, ai sensi del Regolamento regionale 31 maggio 2016 n. 1, art. 5, è stato riconosciuto al Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli di bilancio di propria competenza;

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alle Aziende Ulss il finanziamento complessivo pari ad euro 1.864.645 per l'anno 2018, secondo quanto riportato nella tabella che segue, incaricando Azienda Zero della sua erogazione:

Azienda Ulss	Importo
6 Euganea	**306.400**
HOS - Paolo VI - Fondazione OIC - Padova (PD)	306.400
8 Berica	**859.575**
URT - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	213.525
ODC - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	160.600
ODC - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	58.400
URT - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	427.050
9 Scaligera	**698.670**
HOS - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)	698.670
Totale complessivo	**1.864.645**

3. di dare atto che il finanziamento complessivo di cui al punto 2 trova copertura finanziaria nei finanziamenti della Gestione sanitaria Accentrata (GSA) di cui al Decreto n. 32 del 26/02/2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale - stanziati sul capitolo di spesa n. 103285 e previsti nella linea di spesa 209 "Attivazione prioritaria strutture intermedie" - già erogati ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 326 del 21 marzo 2018 e dal Decreto n. 6 del 10 aprile 2018;

4. di incaricare Azienda Zero, per quanto riguarda la quota di finanziamento della Linea di spesa n. 209 non utilizzata, di destinare l'importo di euro 635.355 prioritariamente a garanzia del generale equilibrio economico finanziario del Servizio Sanitario Regionale in vista della destinazione economica che sarà definita con successivo provvedimento della Giunta Regionale;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie all'esecuzione di quanto disposto con il presente decreto;

6. di trasmettere ad Azienda Zero copia del presente Decreto;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Pierotti

(Codice interno: 439802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA E STRUTTURE INTERMEDIE n. 3 del 23 dicembre 2020

Attivazione delle strutture di ricovero intermedio private accreditate: assegnazione alle Aziende Ulss del finanziamento della GSA per l'anno 2019.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegna alle Aziende Ulss il finanziamento per l'anno 2019 relativo all'attivazione delle strutture di ricovero intermedio private accreditate previste dalla DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 che ha approvato il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio (ODC, URT e Hospice) per il biennio 2018-2019, ivi compresa l'attivazione delle strutture private accreditate (indicate nella DGR n. 1714/2017 con la denominazione a *gestione "NON Azienda Ulss"*);

CONSIDERATO che la citata deliberazione

- ha previsto l'erogazione di specifici contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione delle strutture private accreditate, per il biennio 2018-2019;
- ha previsto che i citati contributi trovino copertura finanziaria nelle risorse del Fondo Sanitario regionale annualmente stanziate per l'erogazione dei LEA e saranno erogati alle Aziende del SSR, in ragione dello stato di attivazione delle singole strutture, con provvedimenti della Direzione regionale competente, per il tramite di Azienda Zero;

PRESO ATTO che con la L.R. n. 19 del 25/10/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, cui sono state assegnate le funzioni di Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);

VISTO il Decreto n. 10 del 15 gennaio 2019 con il quale il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha effettuato la programmazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2019, dove è ricompresa anche la linea di spesa n. 209 "Attivazione prioritaria strutture intermedie" afferente al capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L. R. 14/03/1994, n.* 55 - *art. 20, c.* 1 *p.to B*) per il seguente importo euro 12.000.000,00 per l'anno 2019;

VISTA la deliberazione n. 38 del 21 gennaio 2019 con le quali la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA di cui al citato decreto n. 10/2019 per l'esercizio 2019, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della citata L.R. n. 19/2016;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 3 del 31 gennaio 2019, n. 8 del 8 marzo 2019 e n. 31 del 10 giugno 2019, con i quali sono state disposte erogazioni ad Azienda Zero di quote dei finanziamenti della GSA, che ricomprendono anche la linea di spesa sopra citata;

CONSIDERATO che con nota n. prot. 309975 del 24 luglio 2018 il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA ha fornito chiarimenti relativamente ai punti 5 e 6 della DGR n.1714/2017 precisando che *gli specifici contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione, entro il 2019, dei posti letto delle strutture private accreditate sono riconosciuti per i primi dodici mesi di attività a decorrere dalla data di attivazione dei posti letto;*

CONSIDERATO che con Decreto della Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie n. 3 del 30 dicembre 2019 è stato assegnato alle Aziende Ulss, per l'anno 2019, un importo massimo complessivo di euro 8.000.000,00 - rispetto agli euro 12.000.000,00 previsti dal Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 10 del 15 gennaio 2019 - in ragione degli effettivi possibili costi da sostenere ed ha demandato ad un successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA la determinazione del finanziamento da assegnare a copertura dei costi sanitari sostenuti dalle strutture di ricovero intermedio private accreditate - calcolati applicando le tariffe ex DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012 e s.m.i.;

ATTESO che le Aziende Ulss hanno comunicato all'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie, la data di attivazione delle strutture di ricovero intermedio (ODC, URT e Hospice) di cui alla DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017, al fine di poter determinare i costi sanitari sorgenti sostenuti durante il primo anno di attività. Si precisa, altresì, che tali costi sono stati calcolati applicando alle giornate di degenza le tariffe di cui alla DGR n.

2621 del 18 dicembre 2012, e s.m.i. e che, qualora il periodo di avvio abbia previsto meno di 30 giornate di degenza nell'anno, i costi sono stati riportati nell'esercizio successivo.

Si determina in complessivi euro 4.854.992 i contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione delle strutture private accreditate nell'anno 2019, così ripartiti:

Azienda Ulss	importo
2 Marca Trevigiana	**459.900**
HOS - Casa dei Gelsi - Fondazione "Amici Associazione Advar" - Treviso (TV)	459.900
3 Serenissima	**714.368**
ODC - Centro Nazareth - Fondazione OSMC - Zelarino (VE)	550.984
ODC - O.CL. San Raffaele Arcangelo - Fatebenefratelli - Venezia (VE)	96.883
ODC - IRCCS San Camillo - Lido (VE)	66.501
5 Polesana	**153.300**
HOS - Ipab Casa Albergo per Anziani - Lendinara (RO)	153.300
6 Euganea	**2.197.706**
ODC - Civitas Vitae - Fondazione OIC - Padova (PD)	876.000
URT - Civitas Vitae - Fondazione OIC - Padova (PD)	184.781
ODC - Ipab CRA - Cittadella (PD)	541.027
ODC - Ipab Bonora - Camposampiero (PD)	595.898
7 Pedemontana	**212.894**
URT - Ipab Muzan - Malo (VI)	212.894
9 Scaligera	**1.116.824**
ODC - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)	1.116.824
Totale complessivo	**4.854.992**

RITENUTO di procedere all'assegnazione dei finanziamenti complessivi pari ad euro 4.854.992 per l'anno 2019 a favore delle Aziende Ulss così come riportato nella tabella che precede, demandando ad Azienda Zero l'erogazione degli stessi;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA n. 36 del 17 dicembre 2019 con il quale, ai sensi del Regolamento regionale 31 maggio 2016 n. 1, art. 5, è stato riconosciuto al Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli di bilancio di propria competenza;

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alle Aziende Ulss il finanziamento complessivo pari ad euro 4.854.992 per l'anno 2019, secondo quanto riportato nella tabella che segue, incaricando Azienda Zero della sua erogazione:

Azienda Ulss	importo
2 Marca Trevigiana	**459.900**
HOS - Casa dei Gelsi - Fondazione "Amici Associazione Advar" - Treviso (TV)	459.900
3 Serenissima	**714.368**
ODC - Centro Nazareth - Fondazione OSMC - Zelarino (VE)	550.984
ODC - O.CL. San Raffaele Arcangelo - Fatebenefratelli - Venezia (VE)	96.883
ODC - IRCCS San Camillo - Lido (VE)	66.501
5 Polesana	**153.300**
HOS - Ipab Casa Albergo per Anziani - Lendinara (RO)	153.300
6 Euganea	**2.197.706**
ODC - Civitas Vitae - Fondazione OIC - Padova (PD)	876.000
URT - Civitas Vitae - Fondazione OIC - Padova (PD)	184.781
ODC - Ipab CRA - Cittadella (PD)	541.027
ODC - Ipab Bonora - Camposampiero (PD)	595.898
7 Pedemontana	**212.894**

URT - Ipab Muzan - Malo (VI)	212.894
9 Scaligera	**1.116.824**
ODC - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)	1.116.824
Totale complessivo	**4.854.992**

3. di dare atto che il finanziamento di cui al punto 3 trova copertura finanziaria nei finanziamenti della Gestione sanitaria Accentrata (GSA) di cui al Decreto n. 10 del 15 gennaio 2019 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale - stanziati sul capitolo di spesa n. 103285 e previsti nella linea di spesa 209 "Attivazione prioritaria strutture intermedie" - già erogati ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 38 del 21 gennaio 2019 e dai Decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 3 del 31 gennaio 2019, n. 8 del 8 marzo 2019 e n. 31 del 10 giugno 2019;

4. di incaricare Azienda Zero, per quanto riguarda la quota di finanziamento della Linea di spesa n. 209 non utilizzata, di destinare l'importo di euro 3.145.008 prioritariamente a garanzia del generale equilibrio economico finanziario del Servizio Sanitario Regionale in vista della destinazione economica che sarà definita con successivo provvedimento della Giunta Regionale;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie all'esecuzione di quanto disposto con il presente decreto;

6. di trasmettere ad Azienda Zero copia del presente Decreto;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Pierotti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 439601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 65 del 30 dicembre 2020

Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Venezia presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD). Quantitativo massimo conferibile pari a 25.000 tonnellate fino al 31.12.2021. Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 28 del 29.05. 2020

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" ha chiesto la proroga dell'autorizzazione a conferire per motivi di emergenza gestionale i sovvalli EER 191212 prodotti dall'impianto Ecoprogetto Venezia S.r.l. presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD), per un quantitativo di 25.000 tonnellate fino al 31.12.2021.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 28 del 29.05. 2020, è stata rilasciata un'autorizzazione ai sensi dell'art.4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n.3, allo straordinario conferimento di rifiuti urbani proveniente dal Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente", presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD) per un quantitativo massimo di 25.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato prodotti nell'impianto di Ecoprogetto Venezia S.r.l. - sovvalli EER 191212;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 52 del 06.11.2020 con cui si è specificato che la durata del Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 28 del 29.05. 2020 è paria a 7 mesi invece dei 6 erroneamente indicati;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 1131 del 27.10.2020, acquisita al prot. regionale n. 507972 del 31.11.2020, il Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" ha presentato istanza di conferimento per motivi di emergenza gestionale di sovvalli EER 191212 prodotti dal trattamento preliminare dei rifiuti urbani non differenziati dall'impianto Ecoprogetto Venezia S.r.l., presso la discarica di S.Urbano anche per il prossimo anno, con scadenza pertanto il 31.12.2021;

RILEVATO che nella succitata nota si specifica che tale richiesta è dovuta all'evolversi della produzione di rifiuti in ragione dell'attuale difficile emergenza epidemiologica in atto, della situazione della discarica di Jesolo e delle difficoltà di collocazione del CSS e sovvalli prodotti da Ecoprogetto Venezia S.r.l.;

DATO ATTO che, sulla base dell'A.I.A n. 883/2020 pubblicata con decreto n. 47/2020 Ecoprogetto Venezia S.r.l. ha avviato il conferimento di CSS nella Linea 1 dell'installazione di Fusina nel corso dei primi giorni di dicembre 2020;

RILEVATO che il Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" con nota prot. n. 266 del 20.03.2020, acquisita al prot. regionale n. 148107 del 07.04.2020, in occasione della ricognizione sui fabbisogni di smaltimento rifiuti urbani del prossimo quinquennio, ha segnalato il fabbisogno annuo di 25.000 tonnellate da conferire alla discarica di Sant'Urbano;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 64 del 29.12.2020 con cui si è rilasciato il provvedimento di autorizzazione unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di valorizzazione con aumento di volume della discarica "tattica regionale" ubicata presso il comune di Sant'Urbano (PD);

PRESO ATTO che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020, si ribadisce che tale provvedimento legittima l'ampliamento dei volumi di discarica per 995.000 m^3, pari a circa 950.000 t, utilizzabili per il conferimento in discarica di rifiuti urbani, di rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani della regione Veneto, nonchè di rifiuti prodotti dai servizi pubblici della regione;

RILEVATO che non sussistono i tempi tecnici per adoperarsi a quanto prescritto al punto 10 del Decreto succitato, in cui, per una corretta pianificazione regionale, si richiede di definire i quantitativi annuali di rifiuto urbano conferibili alla discarica di Sant'Urbano con appositi accordi tra la Regione del Veneto e i Consigli di Bacino non autosufficienti allo smaltimento dei propri rifiuti urbani;

RITENUTO prioritario dare concreta soluzione alla situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani che a breve verrà a determinarsi sul territorio del Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente", come conseguenza della limitata capacità di smaltimento del rifiuto urbano nei propri impianti provinciali, nonché della ridotta disponibilità di trattamento degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale;

PRESO ATTO che la richiesta del Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" è finalizzata a scongiurare il possibile insorgere di problematiche igienico-sanitarie conseguenti alla mancata gestione dei rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 aprile 2017 recante: "Indirizzi tecnici per la corretta classificazione dei rifiuti prodotti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani non differenziati in attuazione della pianificazione regionale di settore.";

RITENUTO che il succitato provvedimento chiarisce e conferma quando ricorrono i presupposti per classificare rifiuto urbano gli scarti e i sovvalli (EER 19 12 12) prodotti da attività di trattamento preliminare (operazioni R12/D13) al conferimento in discarica o all'incenerimento del rifiuto urbano non differenziato;

ATTESO che con delibera n. 321 del 14.02.2003 la Giunta regionale ha individuato la discarica di Sant'Urbano (PD) come impianto "tattico regionale" ai sensi della Legge regionale n. 3/2000 s. m. i.;

CONSIDERATO che la discarica sita in Sant'Urbano (PD) è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata dal Consigli di Bacino "Venezia Ambiente";

PRESO ATTO che nell'ambito delle attività di ispezione integrate ambientali previste nell'AIA non sono state riscontrale inosservanze alle prescrizioni indicate nell'autorizzazione stessa;

RILEVATO che lo straordinario conferimento di rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dal territorio provinciale deve essere autorizzato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h), della L. R. n. 3/2000, come modificata dall'art. 30 della L.R. n. 29/2019;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 3/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 4. comma 1, lett. h;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 30 del 29.04.2015;

CONSIDERATO che è pertanto necessario, accogliere la richiesta formulata dal succitato Consiglio di Bacino - ai sensi dell'art. 4. comma 1, lett. h, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 - autorizzandolo al conferimento presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD);

CONSTATATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte della Direzione Ambiente, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il conferimento di rifiuti urbani prodotti dal Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente", presso la discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano per un quantitativo massimo di 25.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato prodotti nell'impianto di Ecoprogetto Venezia S.r.l. - sovvalli EER 191212;
3. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino alla stipula dell'apposito accordo tra la Regione del Veneto e il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" per definire i quantitativi annuali di rifiuto urbano conferibili alla discarica di Sant'Urbano, ai sensi di quanto stabilito al punto n.10 Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020, e comunque dal 01.01.2021 al 31.12.2021;
4. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto in argomento;
5. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore della discarica di S. Urbano (PD), che è altresì tenuto a ricevere i quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che il presente atto va comunicato al Comune di S. Urbano (PD), alla Città metropolitana di Venezia, alla Provincia di Padova, al Consiglio di bacino "Venezia Ambiente", all'ARPA del Veneto - Dipartimento di Padova,

all'ARPA del Veneto - Servizio Osservatorio Rifiuti e alla Ditta Gea S.r.l.;

8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
9. di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 439602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 66 del 30 dicembre 2020

Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Treviso presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD). Quantitativo massimo conferibile pari a 12.000 tonnellate fino al 31.12.2021. Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 2 del 09.01.2020

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il Consiglio di bacino "Priula" ha chiesto la proroga dell'autorizzazione a conferire per motivi di emergenza gestionale i rifiuti urbani prodotti dai Comuni della provincia di Treviso, presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD) per un quantitativo massimo di 12.000 tonnellate fino al 31.12.2021.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 2 del 9 gennaio 2020, è stata rilasciata un'autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dal Consiglio di Bacino "Priula" presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD), per un quantitativo massimo di 10.000 tonnellate fino al 31.12.2020;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 51 del 29.10.2020 con cui si è modificato il decreto sopracitato aumentando a 12.000 tonnellate il quantitativo massimo conferibile alla discarica di Sant'Urbano per i rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato e dal trattamento dei rifiuti ingombranti prodotti nell'impianto Contarina Spa di Spresiano;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 5303 del 22.12.2020, acquisita al prot. regionale n. 543381 del 22.12.2020, il Consiglio di bacino "Priula" ha presentato istanza di conferimento di 12.000 tonnellate per l'anno 2021 del sovvaglio (EER 19 12 12) derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani presso l'impianto Contarina Spa di Spresiano, in cui viene ricompresa sia la frazione "sopravaglio" sia la frazione "sottovaglio";

RILEVATO che nella succitata nota si specifica che tali quantitativi sono richiesti alla luce delle quantità conferite presso la discarica nel 2020, annualità caratterizzata da episodi di fermo impianto dell'inceneritore di Padova e dalla probabile difficoltà anche per l'anno 2021 della spedizione all'estero del rifiuto CSS (EER 19 12 10) a causa dell'emergenza pandemica COVID 19;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 64 del 29.12.2020 con cui si è rilasciato il provvedimento di autorizzazione unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di valorizzazione con aumento di volume della discarica "tattica regionale" ubicata presso il comune di Sant'Urbano (PD);

PRESO ATTO che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020, si ribadisce che tale provvedimento legittima l'ampliamento dei volumi di discarica per 995.000 m^3, pari a circa 950.000 t, utilizzabili per il conferimento in discarica di rifiuti urbani, di rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani della regione Veneto, nonchè di rifiuti prodotti dai servizi pubblici della regione;

RILEVATO che non sussistono i tempi tecnici per adoperarsi a quanto prescritto al punto 10 del Decreto succitato, in cui, per una corretta pianificazione regionale, si richiede di definire i quantitativi annuali di rifiuto urbano conferibili alla discarica di Sant'Urbano con appositi accordi tra la Regione del Veneto e i Consigli di Bacino non autosufficienti allo smaltimento dei propri rifiuti urbani;

RITENUTO prioritario dare concreta soluzione alla situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani che a breve verrà a determinarsi sul territorio del Consiglio di Bacino "Priula", come conseguenza della limitata capacità di smaltimento del rifiuto urbano nei propri impianti provinciali, nonché della ridotta disponibilità di trattamento degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale;

PRESO ATTO che la richiesta del Consiglio di Bacino "Priula" è finalizzata a scongiurare il possibile insorgere di problematiche igienico-sanitarie conseguenti alla mancata gestione dei rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 aprile 2017 recante: "Indirizzi tecnici per la corretta classificazione dei rifiuti prodotti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani non differenziati in attuazione della pianificazione regionale di settore.";

RITENUTO che il succitato provvedimento chiarisce e conferma quando ricorrono i presupposti per classificare rifiuto urbano gli scarti e i sovvalli (EER 19 12 12) prodotti da attività di trattamento preliminare (operazioni R12/D13) al conferimento in discarica o all'incenerimento del rifiuto urbano non differenziato;

ATTESO che con delibera n. 321 del 14.02.2003 la Giunta regionale ha individuato la discarica di Sant'Urbano (PD) come impianto "tattico regionale" ai sensi della Legge regionale n. 3/2000 s. m. i.;

CONSIDERATO che la discarica sita in Sant'Urbano (PD) è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata dal Consigli di Bacino "Priula";

PRESO ATTO che nell'ambito delle attività di ispezione integrate ambientali previste nell'AIA non sono state riscontrale inosservanze alle prescrizioni indicate nell'autorizzazione stessa;

RILEVATO che lo straordinario conferimento di rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dal territorio provinciale deve essere autorizzato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h), della L. R. n. 3/2000, come modificata dall'art. 30 della L.R. n. 29/2019;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 3/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 4. comma 1, lett. h;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 30 del 29.04.2015;

CONSIDERATO che è pertanto necessario, accogliere la richiesta formulata dal succitato Consiglio di Bacino - ai sensi dell'art. 4. comma 1, lett. h, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 - autorizzandolo al conferimento presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD);

CONSTATATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte della Direzione Ambiente, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il conferimento di rifiuti urbani prodotti dal Consiglio di Bacino "Priula", presso la discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano per un quantitativo massimo di 12.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato e dal trattamento dei rifiuti ingombranti prodotti nell'impianto Contarina Spa di Spresiano (EER 19 12 12);
3. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino alla stipula dell'apposito accordo tra la Regione del Veneto e il Consiglio di Bacino "Priula" per definire i quantitativi annuali di rifiuto urbano conferibili alla discarica di Sant'Urbano, ai sensi di quanto stabilito al punto n.10 Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020, e comunque dal 01.01.2021 al 31.12.2021;
4. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto in argomento;
5. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore della discarica di S. Urbano (PD), che è altresì tenuto a ricevere i quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che il presente atto va comunicato al Comune di S. Urbano (PD), alla Provincia di Treviso, alla Provincia di Padova, al Consiglio di bacino "Priula", all'ARPA del Veneto - Dipartimento di Padova, all'ARPA del Veneto - Servizio Osservatorio Rifiuti e alla Ditta Gea S.r.l.;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
9. di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 439603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 67 del 30 dicembre 2020

Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla Provincia di Belluno presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD). Quantitativo massimo conferibile pari a 12.600 tonnellate fino al 31.12.2021. Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 81 del 20.12.2019

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti" ha chiesto la proroga dell'autorizzazione a conferire per motivi di emergenza gestionale i rifiuti urbani prodotti dai Comuni della provincia di Belluno, presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD) per un quantitativo massimo di 12.600 tonnellate fino al 31.12.2021.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 81 del 20.12.2019, è stata rilasciata un'autorizzazione ai sensi dell'art.4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n.3, allo straordinario conferimento di rifiuti urbani proveniente dal Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti", presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD) per un quantitativo massimo di 12.000 tonnellate;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 227 del 09.12.2020, acquisita al prot. regionale n. 522441 del 09.12.2020, il Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti" ha presentato istanza di conferimento di 12.600 tonnellate per l'anno 2021 a seguito della rendicontazione presentata dal gestore dell'impianto di trattamento di Maserot di S. Giustina (BL) per rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01) e per rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato (EER 19 12 12);

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 64 del 29.12.2020 con cui si è rilasciato il provvedimento di autorizzazione unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di valorizzazione con aumento di volume della discarica "tattica regionale" ubicata presso il comune di Sant'Urbano (PD);

PRESO ATTO che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020, si ribadisce che tale provvedimento legittima l'ampliamento dei volumi di discarica per 995.000 m^3, pari a circa 950.000 t, utilizzabili per il conferimento in discarica di rifiuti urbani, di rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani della regione Veneto, nonché di rifiuti prodotti dai servizi pubblici della regione;

RILEVATO che non sussistono i tempi tecnici per adoperarsi a quanto prescritto al punto 10 del Decreto succitato, in cui, per una corretta pianificazione regionale, si richiede di definire i quantitativi annuali di rifiuto urbano conferibili alla discarica di Sant'Urbano con appositi accordi tra la Regione del Veneto e i Consigli di Bacino non autosufficienti allo smaltimento dei propri rifiuti urbani;

RITENUTO prioritario dare concreta soluzione alla situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani che a breve verrà a determinarsi sul territorio del Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti", come conseguenza della limitata capacità di smaltimento del rifiuto urbano nei propri impianti provinciali, nonché della ridotta disponibilità di trattamento degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale;

PRESO ATTO che la richiesta del Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti" è finalizzata a scongiurare il possibile insorgere di problematiche igienico-sanitarie conseguenti alla mancata gestione dei rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 aprile 2017 recante: "Indirizzi tecnici per la corretta classificazione dei rifiuti prodotti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani non differenziati in attuazione della pianificazione regionale di settore.";

RITENUTO che il succitato provvedimento chiarisce e conferma quando ricorrono i presupposti per classificare rifiuto urbano gli scarti e i sovvalli (EER 19 12 12) prodotti da attività di trattamento preliminare (operazioni R12/D13) al conferimento in discarica o all'incenerimento del rifiuto urbano non differenziato;

ATTESO che con delibera n. 321 del 14.02.2003 la Giunta regionale ha individuato la discarica di Sant'Urbano (PD) come impianto "tattico regionale" ai sensi della Legge regionale n. 3/2000 s. m. i.;

CONSIDERATO che la discarica sita in Sant'Urbano (PD) è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata dal Consigli di Bacino "Belluno-Dolomiti";

PRESO ATTO che nell'ambito delle attività di ispezione integrate ambientali previste nell'AIA non sono state riscontrale inosservanze alle prescrizioni indicate nell'autorizzazione stessa;

RILEVATO che lo straordinario conferimento di rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dal territorio provinciale deve essere autorizzato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h), della L. R. n. 3/2000, come modificata dall'art. 30 della L.R. n. 29/2019;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 3/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 4. comma 1, lett. h;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 30 del 29.04.2015;

CONSIDERATO che è pertanto necessario, accogliere la richiesta formulata dal succitato Consiglio di Bacino - ai sensi dell'art. 4. comma 1, lett. h, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 - autorizzandolo al conferimento presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD);

CONSTATATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte della Direzione Ambiente, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il conferimento di rifiuti urbani prodotti dal Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti", presso la discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano per un quantitativo massimo di 12.600 tonnellate di rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01) e di rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato (EER 19 12 12);
3. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino alla stipula dell'apposito accordo tra la Regione del Veneto e il Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti" per definire i quantitativi annuali di rifiuto urbano conferibili alla discarica di Sant'Urbano, ai sensi di quanto stabilito al punto n.10 Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020, e comunque dal 01.01.2021 al 31.12.2021;
4. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto in argomento;
5. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore della discarica di S. Urbano (PD), che è altresì tenuto a ricevere i quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che il presente atto va comunicato al Comune di S. Urbano (PD), alla Provincia di Belluno, alla Provincia di Padova, al Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti", all'ARPA del Veneto - Dipartimento di Padova, all'ARPA del Veneto - Servizio Osservatorio Rifiuti e alla Ditta Gea S.r.l.;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
9. di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Nicola Dell'Acqua

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 439514)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 938 del 19 novembre 2020

AGSM VERONA S.p.A. (P.IVA. 02770130231), con sede legale in Lungadige Galtarossa, 8 Verona. Modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016 "AGSM Verona S.p.A. Revamping e valorizzazione delle sezioni di trattamento meccanico biologico del complesso impiantistico di Ca' del Bue-Verona. Giudizio favorevole di V.I.A., autorizzazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 575/2013), procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Circolare regionale del 31/10/2008, D.G.R. n. 16/2014) e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004."

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento sono autorizzate le modifiche dell'installazione relative alla linea degli RSUA e RSU, alla linea di trattamento del rifiuto umido-organico FORSU e all'inserimento di un vaglio balistico aggiuntivo nelle linee di trattamento meccanico del rifiuto urbano non differenziato.

Il Direttore

PREMESSO che con delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016 è stato rilasciato, in conformità al parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 572 del 23 dicembre 2015, un giudizio favorevole di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto di revamping e valorizzazione delle sezioni di trattamento meccanico biologico del complesso impiantistico di Ca' del Bue ed è stata rilasciata autorizzazione integrata ambientale per il medesimo impianto alla AGSM VERONA Spa.

RILEVATO che nel succitato provvedimento le società operanti nel sito di Ca' del Bue (AGSM Verona S.p.A., AMIA Verona S.p.A. e Transeco S.p.A.) fanno proprio quanto richiesto nel progetto di revamping e valorizzazione del complesso impiantistico, assumendone singolarmente e congiuntamente gli obblighi conseguenti.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 555 del 12 giugno 2020 che esclude dalla procedura di V.I.A., con condizioni ambientali, il progetto presentato da A.G.S.M. VERONA SPA per la modifica del complesso impiantistico di trattamento rifiuti sito a Ca' del Bue a Verona.

CONSIDERATO che con nota di questa Amministrazione prot. n. 236183 del 16.06.2020 è stata chiarita l'efficacia temporale del provvedimento di VIA e di AIA di cui alla deliberazione regionale n. 1143/2016.

VISTA la comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 29-*nonies* comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. inviata da AGSM Verona S.p.A., con nota prot. n. 970 dell'08.07.2020 (prot. reg. n. 272487 del 09.07.2020).

PRESO ATTO che tale documento costituisce adempimento alla condizione ambientale n. 2 del decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 555 del 12 giugno 2020 ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

CONSIDERATO che con nota prot. n. 312956 del 06.08.2020 questa Amministrazione ha trasmesso il verbale della riunione tecnica del 27.07.2020, chiedendo pareri agli Enti e alcune integrazioni alla ditta.

PRESO ATTO delle integrazioni fornite dalla ditta e l'attestazione del versamento degli oneri istruttori, come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la DGR n. 1519 del 26.05.2009, acquisita al prot. reg. n. 347510 del 04.09.2020.

PRESO ATTO che, in relazione alla richiesta di eventuali osservazioni da parte di questa Amministrazione, ARPAV ha richiesto la presentazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato con le modifiche proposte con nota prot. n. 70619 del 12.08.2020.

RITENUTO che tale richiesta sia ricompresa nella prescrizione n. 6 della sezione "*PRESCRIZIONI A.I.A.*" della delibera della Giunta regionale n. 1143 del 12.07.2016 che prevede la presentazione di un PMC aggiornato, contestualmente al certificato di collaudo funzionale.

RILEVATO per la linea di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi (RSNP/RSAU) quanto segue:

- la linea è finalizzata al recupero di frazioni di rifiuto valorizzabili (plastica rigida, film plastici, carta-cartone, materiali ferrosi ecc.) e al miglioramento della qualità e della quantità di CSS prodotto dall'impianto, le modifiche della stessa sono già state valutate nel procedimento conclusosi con il decreto n. 555 del 12.06.2020, che ha escluso l'assoggettamento a VIA per le modifiche in progetto;

- per la linea è richiesta una rimodulazione delle potenzialità di trattamento delle diverse operazioni, mantenendo tuttavia inalterata la capacità massima di trattamento annua complessiva; tale rimodulazione è stata attuata anche nelle capacità di stoccaggio, garantendo la coerenza con quanto definito nel decreto n. 1143 del 12.07.2016, in riscontro alla condizione ambientale n. 2 del succitato decreto n. 555 del 12.06.2020;

- per quanto attiene alla rimodulazione delle operazioni di stoccaggio e trattamento finalizzate al recupero di frazioni riciclabili, la ditta ha fornito una planimetria complessiva e dettagliata con le aree di stoccaggio e lavorazione, trasmessa con nota acquisita al prot. reg. n. 347510 del 04.09.2020.

RILEVATO che per le linee di trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato è previsto il solo inserimento di un vaglio balistico sulla linea di scarto pesante in uscita dai separatori aeraulici esistenti, permettendo così un'ulteriore raffinazione del materiale destinato alla produzione CSS e l'inserimento di un nastro trasportatore per consentire il trattamento di rifiuti derivanti dalla fase di selezione del nuovo impianto RSNP/RSAU.

CONSIDERATO in particolare che per la linea succitata non vengono modificate né le potenzialità, né le operazioni attuate, né le tipologie di rifiuti trattati; le modifiche descritte sono già state valutate nel procedimento conclusosi con il decreto n. 555 del 12.06.2020.

RILEVATO che per la linea di trattamento del rifiuto umido-organico FORSU le modifiche richieste riguardano una revisione completa dell'impianto dal punto di vista logistico (realizzazione di un nuovo edificio e ristrutturazione di un edificio limitrofo), l'implementazione della tecnologia di digestione anaerobica del rifiuto organico e verde mediante sistema a secco con reattore orizzontale non più ad umido, il biogas prodotto verrà raffinato mediante tecnologia di upgrading per la produzione di metano e immesso in rete, il cogeneratore esistente sarà utilizzato nei momenti di fermo dell'impianto di upgrading, il digestato in uscita dalla fase di biodigestione anaerobica sarà essiccato per essere poi condotto a compostaggio presso impianti terzi.

RILEVATO che in difformità al progetto valutato con decreto n. 555 del 12.06.2020, il procedimento di riduzione del digestato nella linea di trattamento del rifiuto umido-organico passa da un processo di tipo meccanico (centrifugazione e nastropressatura), ad un processo di tipo termico (essiccazione).

RITENUTO che gli elementi forniti per la valutazione dell'impianto di essiccazione del digestato non siano sufficienti a escludere potenziali impatti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana, ovvero la sostanzialità della modifica come definita all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PRESO ATTO che le modifiche all'installazione in progetto non danno luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, indicate nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

CONSIDERATO che tutte le modifiche elencate, tranne l'operazione di essiccazione del digestato, sono state valutate ed avallate nel procedimento conclusosi con il decreto n. 555 del 12.06.2020, che ha escluso l'assoggettamento a VIA, ovvero ha escluso che le stesse producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana.

CONSIDERATO che nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 555 del 12.06.2020 sono state poste come condizioni ambientali l'acquisizione del permesso di costruire e il parere della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, nonchè la revisione del piano d'indagine relativo alle terre e rocce da scavo in accordo con ARPAV.

RITENUTO alla luce di quanto sopra, di assentire nel presente procedimento, ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., alla modifica della configurazione impiantistica come valutata nel decreto n. 555 del 12.06.2020, consistente nelle modifiche descritte alla linea degli RSUA e RSU, all'inserimento di un vaglio balistico aggiuntivo nelle linee di trattamento meccanico del rifiuto urbano non differenziato e alla modifica della linea di trattamento del rifiuto umido-organico FORSU, ove il procedimento di riduzione del digestato sia effettuato con un processo meccanico di centrifugazione e nastropressatura, nonchè di procedere all'aggiornamento delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale.

RITENUTO necessario apportare i seguenti aggiornamenti all'autorizzazione integrata ambientale dell'installazione relativi: all'elenco delle operazioni autorizzate con riferimento agli Allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla potenzialità impiantistica per le diverse sezioni di trattamento, alla capacità massima di stoccaggio delle diverse aree e ad alcune condizioni specifiche per l'upgrading del biogas (vedasi il QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE del decreto

n. 555/2019).

RITENUTO di riportare per maggior chiarezza nell'**Allegato A** al presente provvedimento le tipologie di rifiuti trattabili nell'installazione previste dalla prescrizione 2 del parere di Compatibilità ambientale VIA (Allegato A alla DGR 1143/2016), integrati con il rifiuto umido (EER 200108) e il rifiuto verde (EER 200201) destinati alla digestione anaerobica.

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i..

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3.

VISTE la D.G.R. n. 568 del 25 febbraio 2005 e la D.G.R. n. 1233 del 20 agosto 2019.

RILEVATO che sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a AGSM VERONA Spa. con delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016.

PRESO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 421 del 09 aprile 2019 "*Competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Modifica della D.G.R. n. 21 dell'11 gennaio 2018."* stabilisce che il Direttore della Direzione Ambiente provvede all'adozione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di modificare la prescrizione n. 7 della sezione "*PRESCRIZIONI A.I.A.*" della delibera della Giunta regionale n. 1143 del 12.07.2016 sostituendola come di seguito specificato:

*7. Con riferimento agli Allegati B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., le attività di gestione rifiuti che la Ditta è autorizzata ad effettuare per le tipologie di rifiuti di cui all'**Allegato A**, sono quelle di seguito elencate:*

I *Sezione trattamento meccanico per la produzione di CSS (Linee 1 e 2):*

a. *messa in riserva [R13], di rifiuti non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nelle linee di produzione CSS;*

b. *deposito preliminare [D15], ovvero la messa in riserva [R13], dei rifiuti prodotti da tali linee;*

c. *operazioni di selezione e cernita di rifiuti in ingresso [R12], finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero o a smaltimento e all'ottenimento di rifiuto costituito da Combustibile Solido Secondario, identificato dal CER 191210, conforme alle caratteristiche stabilite dalla norma UNI EN 15359;*

d. *raffinazione [R3] di rifiuti per l'ottenimento di Combustibile Solido Secondario, che ha cessato la qualifica di rifiuto, conforme alle caratteristiche stabilite dalla norma UNI EN 15359.*

II *Sezione trattamento rifiuti speciali non pericolosi (RSNP/RSAU) con selezione per valorizzazione delle frazioni recuperabili (linee n. 3, 4, 5 e linea manuale):*

a. *messa in riserva [R13], di rifiuti speciali non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nelle linee;*

b. *deposito preliminare [D15], ovvero la messa in riserva [R13], dei rifiuti prodotti da tali linee;*

c. *selezione e cernita automatizzata/manuale finalizzata al recupero di frazioni riciclabili [R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12; R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi; R4: riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici; R5: riciclaggio/recupero di altre*

sostanze inorganiche];

d. *accorpamento [D14, R12] di carichi con il medesimo codice CER, per reindirizzarli ad impianti terzi di gestione dei rifiuti. I rifiuti sui quali si effettua il mero stoccaggio o l'accorpamento, mantengono il codice CER di origine;*

e. *sconfezionamento/riconfezionamento di rifiuti non pericolosi [D14, R12] che si presentano in contenitori giudicati inidonei a garantire una perfetta e duratura tenuta;*

f. *selezione, cernita e riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi finalizzate allo smaltimento [D13].*

III *Sezione di digestione anaerobica e upgrading del biogas (2 digestori):*

a. *messa in riserva [R13], di rifiuti organici non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nella sezione;*

b. *digestione anaerobica di sostanza organica per la produzione di biometano [R3];*

c. *recupero di biogas con produzione di energia elettrica e termica [R1], avviato in caso di arresto del sistema di upgrading.*

3. di modificare e sostituire la prescrizione n. 8 della sezione "*PRESCRIZIONI A.I.A.*" della delibera della Giunta regionale n. 1143 del 12.07.2016, autorizzando la gestione presso l'installazione delle tipologie di rifiuti di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

4. di modificare la prescrizione n. 9 della sezione "*PRESCRIZIONI A.I.A.*" della delibera della Giunta regionale n. 1143 del 12.07.2016 sostituendola come di seguito specificato:

"9. la Ditta è autorizzata a gestire i seguenti quantitativi di rifiuti:

Linee	***Tipo impianto***	***Potenzialità*** *(t/a)*	***Produzione***	***Operazione***
Linea 1:	*Selezione e produzione CSS*	*78.000*	*CSS*	*R 3 - R12* *R13 (stoccaggio funzionale)*
Linea 2:	*Selezione e produzione CSS*	*78.000*	*CSS*	*R 3 - R12* *R13 (stoccaggio funzionale)*
Linee 3 - 4 - 5	*Selezione e cernita*	*52.000*	*Recupero carta, plastica e metalli*	*R3 - R4 - R5 - R12* *R13 (stoccaggio funzionale)* *D3 - D14 - D15*
Operazioni manuali a terra	*Selezione e cernita*	*5.000*	*Recupero carta, plastica e metalli*	*R3 - R12* *R13 (stoccaggio funzionale)* *D3 - D14 - D15*
2 digestori	*Digestione anaerobica e upgrading biogas*	*40.000*	*Biogas*	*R3 - R1* *R13 (stoccaggio funzionale)*

5. la sezione di digestione anaerobica e upgrading del biogas è autorizzata a produrre biometano. Il biogas per cessare la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, deve rispettare i criteri individuati dal D.M. 2 marzo 2018 e dalla relativa procedura operativa emanata dal Gestore dei Servizi Energetici;
6. l'utilizzo della torcia dovrà essere limitato alle situazioni di emergenza, di malfunzionamento dell'impianto di upgrading o di manutenzione dell'impianto. Gli avvii e gli spegnimenti dovranno essere registrati e comunicati all'interno del report annuale, previsto dall'art. 29-*sexies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Per il camino di emissione dell'off-gas la ditta dovrà presentare una proposta per il monitoraggio degli inquinanti emessi (in particolare H_2S e COT), contestualmente alla documentazione prevista al punto 6 della sezione "*PRESCRIZIONI A.I.A.*" della delibera della Giunta regionale n. 1143 del 12.07.2016;

7. la capacità massima complessiva degli stoccaggi dei rifiuti conferiti e dei rifiuti prodotti è pari a 5.009 t come di seguito ripartita:

Area	Descrizione	Capacità massima [tonnellate]
Digestione anaerobica		
$S_{da}1$	Zona di scarico e stoccaggio FORSU e rifiuti ligneocellulosici triturati	451,5
$S_{da}2$	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti ligneocellulosici	835,5
$S_{da}3$, $S_{da}4$	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti ligneocellulosici (cumulo)	176,5
$S_{da}5$	Cassoni scarrabili per lo stoccaggio delle impurità da FORSU	90
$S_{da}6$	Zona di scarico digestato dai digestori	152,8
$S_{da}7$	Zona di scarico digestato trattato	216
$S_{da}8$, $S_{da}9$	n. 4 cisterne stoccaggio percolati e acque di processo	120
Rifiuti speciali		
$S_{rs}1$	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti ingombranti e legno	330
$S_{rs}2$	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti carta e cartone	84
$S_{rs}3$	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti da imballaggi misti	28
$S_{rs}4$	Zona di scarico e stoccaggio altri rifiuti per selezione manuale	60
$S_{rs}5$	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti destinati a smaltimento	60
$S_{rs}6$	Stoccaggio rifiuti pressati	120
$S_{rs}7$	Stoccaggio rifiuti in balle	660
Rifiuti urbani		
$S_{ru}1$	Fossa RSU	765
$S_{ru}2$	Fossa scarti secchi (EER 191212)	144
$S_{ru}3$	Fossa scarti umidi (EER 191212)	175
Produzione CSS		
$S_{css}1a$, $S_{css}1b$, $S_{css}1c$, $S_{css}1d$	Stoccaggio CSS (EER 191210)	540

8. di dare atto che il presente provvedimento consiste in un aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016 ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1, del D.Lgs. 152 e s.m.i. e pertanto non sostituisce il permesso a costruire di competenza del Comune, nonchè le competenze dei VV.FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro;
9. di confermare, per gli aspetti non modificati, tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016 e nel decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16 maggio 2017;

10. di incaricare la Direzione Ambiente, della trasmissione del presente provvedimento alla società AGSM Verona S.p.A., alla società AMIA Verona S.p.A., alla Provincia di Verona, al Comune di Verona, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento provinciale di Verona e all' A.R.P.A.V. - Osservatorio regionale sui rifiuti di Treviso;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione;

12. di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Loris Tomiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 938 del 19 NOV. 2020

Elenco dei rifiuti ammessi in impianto

Sezione trattamento meccanico per la produzione di CSS (Linee 1 e 2)

	Annotazioni
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati	

Sezione trattamento rifiuti speciali non pericolosi (RSNP/RSAU) con selezione per valorizzazione delle frazioni recuperabili (linee n. 3, 4, 5 e linea manuale)

	Annotazioni
02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
02 01 10 rifiuti metallici	
02 02 rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	
02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
03 03 01 scarti di corteccia e legno	
03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	
04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
04 02 rifiuti dell'industria tessile	
04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze	
04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate	
07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	
07 02 13 rifiuti plastici	

10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	
10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	
12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi	
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi	
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici	
15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 01 imballaggi in carta e cartone	
15 01 02 imballaggi in plastica	
15 01 03 imballaggi in legno	
15 01 04 imballaggi metallici	
15 01 05 imballaggi in materiali compositi	
15 01 06 imballaggi in materiali misti	
15 01 07 imballaggi in vetro	
15 01 09 imballaggi in materia tessile	
15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)	
16 01 03 pneumatici fuori uso	
16 01 17 metalli ferrosi	
16 01 18 metalli non ferrosi	
16 01 19 plastica	
16 01 20 vetro	
16 01 22 componenti non specificati altrimenti	
16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	
17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
17 01 03 mattonelle e ceramiche	
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
17 02 legno, vetro e plastica	
17 02 01 legno	
17 02 02 vetro	
17 02 03 plastica	
17 04 metalli (incluse le loro leghe)	
17 04 04 zinco	
17 04 05 ferro e acciaio	
17 04 11 cavi diversi di quelli alla voce 170410	Solo messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15)
17 08 materiali da costruzione a base di gesso	
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	

19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	
19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19 12 01 carta e cartone	
19 12 02 metalli ferrosi	
19 12 03 metalli non ferrosi	
19 12 04 plastica e gomma	
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
19 12 08 prodotti tessili	
19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 01 carta e cartone	
20 01 02 vetro	
20 01 10 abbigliamento	
20 01 11 prodotti tessili	
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 2001 35	
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	
20 01 39 plastica	
20 01 40 metallo	
20 02 Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili	
20 03 Altri rifiuti urbani	
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati	
20 03 02 rifiuti dei mercati	
20 03 07 rifiuti ingombranti	

Sezione di digestione anaerobica e upgrading del biogas (2 digestori)

	Annotazioni
02 02 rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	
02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	

03 03 01 scarti di corteccia e legno	
15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 03 imballaggi in legno	
17 02 legno, vetro e plastica	
17 02 01 legno	
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	
20 02 Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
20 02 01 rifiuti biodegradabili	
20 03 Altri rifiuti urbani	
20 03 02 rifiuti dei mercati	

038

(Codice interno: 439568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 1091 del 28 dicembre 2020

Impegno di spesa e contestuale accertamento. Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1 e dalla DGR n. 1610 del 24/11/2020. Comune di Sona (VR) "Intervento di messa in sicurezza di emergenza finalizzato alla bonifica e al ripristino ambientale del sito Sun Oil Italia S.r.l. in liquidazione".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione del fondo di rotazione di cui alla DGR 1610/2020, accertamento di entrata e impegno di spesa a favore del Comune di Comune di Sona (VR) a sostegno dell'"Intervento di messa in sicurezza di emergenza finalizzato alla bonifica e al ripristino ambientale del sito Sun Oil Italia S.r.l. in liquidazione".

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 493 del 21 aprile 2020 è stato pubblicato il "*Bando per l'accesso al "Fondo di Rotazione" di cui all'art. 20, comma 1, della L.R. 1/2009 a sostegno di interventi di bonifica/messa in sicurezza di siti inquinati. Annualità 2020"* mettendo a disposizione per l'esercizio 2020, la somma di euro 1.000.000,00, allocata sul capitolo 103875 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati - concessione crediti di medio-lungo termine (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del Bilancio regionale di previsione 2020, mentre le quote di rimborso saranno introitate, secondo le modalità e le scadenze espressamente previste dal bando, sul capitolo 100431 "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*";

DATO ATTO che, a seguito delle procedure connesse al suddetto bando, con Decreto n. 948 del 23/11/2020 è stato assegnato a favore del Comune di Sona (VR) il fondo di rotazione dell'ammontare di euro 200.000,00 a sostegno dell'"Intervento di messa in sicurezza di emergenza finalizzato alla bonifica e al ripristino ambientale del sito Sun Oil Italia S.r.l. in liquidazione";

PRESO ATTO che, a fronte del parziale utilizzo della somma resa disponibile dal suddetto bando, con DGR n. 1610 del 24/11/2020 è stato disposto di impiegare la somma residua di euro 320.961,08 come ulteriore fondo di rotazione, a favore del Comune di Sona, a sostegno del proseguimento dell'operazione di rimozione e smaltimento dei rifiuti stivati all'interno dell'impianto "Sun Oil italiana Srl" per la messa in sicurezza del sito, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema approvato con DGR n. 493/2020;

PRESO ATTO che la medesima citata deliberazione ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della sottoscrizione per conto della Regione del Veneto, della convenzione predisposta secondo lo schema approvato in occasione del bando nonché dell'assunzione del corrispondente impegno di spesa, nella misura massima di euro 320.961,08, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul predetto capitolo 103875 "Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati - concessione crediti di medio-lungo termine (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)", del bilancio di previsione 2020;

PRESO ATTO che con prot. 550699 del 28/12/2020, è stata acquisita la prevista convenzione debitamente sottoscritta in forma digitale dal Comune di Sona e che in data odierna si è provveduto all'analoga sottoscrizione da parte del Direttore della Direzione Ambiente;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione a favore del Comune di Sona, a sostegno dell'intervento descritto, la somma di euro 320.961,08, tuttora disponibile sul relativo capitolo n. 103875 del Bilancio di previsione 2020, a titolo di fondo di rotazione in conto capitale a rimborso in quote annuali, costanti e senza oneri per l'Ente interessato, per una durata massima di anni quindici previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema già approvato con DGR n. 493/2020, all'impegno di spesa, alla successiva liquidazione della medesima somma a favore del Comune di Sona nonché al contestuale accertamento delle n. 15 rate dal 2021 al 2035, secondo il seguente piano di rientro:

Rate	scadenze	Importi rate euro
1^ rata	31/12/2021	21.403,08
2^ rata	31/12/2022	21.397,00
3^ rata	31/12/2023	21.397,00
4^ rata	31/12/2024	21.397,00
5^ rata	31/12/2025	21.397,00
6^ rata	31/12/2026	21.397,00

7^ rata	31/12/2027	21.397,00
8^ rata	31/12/2028	21.397,00
9^ rata	31/12/2029	21.397,00
10^ rata	31/12/2030	21.397,00
11^ rata	31/12/2031	21.397,00
12^ rata	31/12/2032	21.397,00
13^ rata	31/12/2033	21.397,00
14^ rata	31/12/2034	21.397,00
15^ rata	31/12/2035	21.397,00
		Totale 320.961,08

DATO ATTO che l'Amministrazione comunale assegnataria dovrà dare evidenza di aver esperito tutti i tentativi ed esaurito tutte le iniziative consentite dalla legge, con esito sfavorevole, per far fronte ai ricorsi giurisdizionali eventualmente intrapresi, nei propri confronti, da parte dei destinatari degli stessi provvedimenti ordinatori; inoltre, configurandosi l'eventuale intervento del Sindaco quale esecuzione in danno dei soggetti obbligati, la stessa Autorità dovrà avviare le procedure di recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale, come ribadito con DGR n. 3560 del 19/10/1999;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 493 del 21 aprile 2020 ed il Bando ad essa allegato;

VISTA la DGR n. 1610 del 24/11/2020;

VISTA la convenzione sottoscritta dal Comune di Sona acquisita con prot. 550699 del 28/12/2020;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 - Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

decreta

1. di assegnare, secondo le modalità previste dalla DGR n. 1610 del 24/11/2020 e per le motivazioni rappresentate in premessa, che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, a favore del Comune di Sona (VR) il fondo di rotazione dell'ammontare di euro 320.961,08 a sostegno della prosecuzione dell'"Intervento di messa in sicurezza di emergenza finalizzato alla bonifica e al ripristino ambientale del sito Sun Oil Italia S.r.l. in liquidazione";
2. di impegnare e liquidare la somma di Euro 320.961,08, a favore del Comune di Sona (VR) - anagrafica 00007059 - a sostegno dell'intervento di cui al punto 1, sul capitolo 103875 *"Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati - concessione crediti di medio-lungo termine (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, art. 2, Piano dei conti integrato V Livello U. 3.03.01.02.003, del bilancio 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'obbligazione è riconducibile a debito non commerciale e disponendo di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire che il Comune di Sona (VR) - anagrafica 00007059 - dovrà provvedere alla restituzione della suddetta somma mediante rate annuali costanti, per un periodo di anni quindici a decorrere dal 31/12/2021, secondo le modalità e le condizioni indicate dal bando, a favore della contabilità speciale infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione del Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione della tesoreria provinciale di Venezia, completa della descrizione della quota versata (es. 1^ rata, 2^ rata ecc.) come indicato nel seguente prospetto:

Rate	scadenze	Importi rate euro
1^ rata	31/12/2021	21.403,08
2^ rata	31/12/2022	21.397,00
3^ rata	31/12/2023	21.397,00
4^ rata	31/12/2024	21.397,00
5^ rata	31/12/2025	21.397,00
6^ rata	31/12/2026	21.397,00
7^ rata	31/12/2027	21.397,00
8^ rata	31/12/2028	21.397,00
9^ rata	31/12/2029	21.397,00
10^ rata	31/12/2030	21.397,00
11^ rata	31/12/2031	21.397,00
12^ rata	31/12/2032	21.397,00
13^ rata	31/12/2033	21.397,00
14^ rata	31/12/2034	21.397,00
15^ rata	31/12/2035	21.397,00
		Totale 320.961,08

4. di accertare per competenza in esercizio 2020, con esigibilità negli esercizi finanziari 2021-2035, per la somma complessiva di euro 320.961,08, quale recupero dell'anticipazione finanziaria concessa, sul capitolo di entrata 100431/E "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*" P.d.C. 5.03.01.02.003 "*Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Comuni*" del bilancio 2020-2022, come dettagliatamente indicato nel prospetto di cui al precedente punto 3.;
5. di dare atto che la non osservanza delle modalità previste dal programma di rientro e dalla convenzione sottoscritta, comporterà la revoca del beneficio;
6. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Sona (VR) comunicando al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Loris Tomiato

(Codice interno: 439569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 1093 del 29 dicembre 2020

Impegno di spesa. DGR n. 1765 del 22/12/2020 "Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n.112 a sostegno di attività nel campo della tutela ambientale. Interventi di bonifica ambientale".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Concessione dei contributi a sostegno di interventi di bonifica ambientale.

Il Direttore

PREMESSO con DGR n. 493 del 21/04/2020 è stato pubblicato un bando per la concessione di fondi di rotazione a sostegno di interventi di bonifica ambientale e con DGR n. 494 del 21/04/2020 è stato pubblicato un ulteriore bando per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di progettazione, caratterizzazione e/o Messa in Sicurezza di Emergenza di siti inquinati.

PRESO ATTO che con DGR n. 1765 del 22/12/2020, nell'intento di promuovere un'azione di sostegno nei confronti delle Amministrazioni comunali che realizzano interventi finalizzati a mitigare le dannose conseguenze che numerosi fenomeni di inquinamento arrecano ai rispettivi territori, l'Amministrazione Regionale ha ritenuto strategicamente adeguato utilizzare le risorse attualmente disponibili nel capitolo 100069 relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*", quale contributo a sostegno delle spese in carico agli stessi Enti per l'attuazione di interventi di bonifica.

PRESO ATTO che con il suddetto provvedimento, tra le iniziative comportanti spese di investimento ed in particolare per interventi di bonifica sono stati presi in considerazione quelle riguardanti sia aree di proprietà di Enti pubblici, ove gli stessi siano chiamati a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia aree di altra proprietà ove la Pubblica Amministrazione territorialmente competente intervenga ai sensi dell'art. 244 o in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopraccitato decreto legislativo. È stato richiamato, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale.

PRESO ATTO che il medesimo provvedimento ha individuato una serie di interventi descritti in allegato al medesimo atto e riprodotti in allegato al presente Decreto (**Allegato A**) a sostegno dei quali sono state stanziate a favore dei Comuni proponenti le somme rispettivamente indicate;

PRESO ATTO che la suddetta Deliberazione ha determinato nella somma di euro 4.275.151,00, *l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"*;

PRESO ATTO che la medesima Deliberazione ha autorizzato il Direttore della Direzione Ambiente della liquidazione dei suddetti importi a titolo di anticipazione;

PRESO ATTO che la stessa deliberazione ha stabilito che gli Enti beneficiari dei contributi di cui sopra, sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute ovvero restituire all'Amministrazione Regionale eventuali somme che non venissero adeguatamente utilizzate nell'ambito delle medesime attività descritte in premessa entro il 31/12/2021, fatta salva eventuale proroga concessa dal Direttore della Direzione Ambiente su motivata richiesta presentata dall'Amministrazione beneficiaria;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assegnazione della somma di euro 4.275.151,00 disponibile nel suddetto capitolo del Bilancio regionale di previsione corrente n. 100069 relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"* a favore dei Comuni indicati nel prospetto **Allegato A** al presente provvedimento a sostegno degli interventi ivi indicati;

DATO ATTO che l'obbligazione, di natura non commerciale, è perfezionata con il presente provvedimento ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario; che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti; che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare e liquidare, a favore delle amministrazioni beneficiarie indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, l'importo complessivo di euro 4.275.151,00, sul capitolo 100069 relativo ad "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, art. 02 U.2.03.01.02.003;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTE le istanze pervenute dalle Amministrazioni comunali interessate;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 - Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

decreta

1. di confermare, secondo le modalità e per le motivazioni rappresentate in premessa che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento nonché per quanto stabilito con DGR n. 1765 del 22 dicembre 2020, l'assegnazione della somma complessiva di euro 4.275.151,00 a favore dei Comuni a sostegno degli interventi descritti nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di impegnare e liquidare, a favore delle medesime Amministrazioni comunali, gli importi rispettivamente indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per la somma complessiva di euro 4.275.151,00, sul capitolo 100069 relativo ad "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, art. 02 U.2.03.01.02.003;
3. di prevedere, come da espressa richiesta delle Amministrazioni comunali interessate e come previsto dal provvedimento in oggetto, il riconoscimento delle medesime somme in forma di anticipazione per far fronte alle spese connesse al concreto e puntuale avvio delle iniziative descritte;
4. di dare atto che, a conclusione delle attività, entro il termine del 31/12/2021, fatta salva eventuale proroga concessa dal Direttore della Direzione Ambiente su motivata richiesta presentata dall'Amministrazione beneficiaria, gli Enti beneficiari dei contributi di cui sopra sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute ovvero restituire all'Amministrazione Regionale eventuali somme che non venissero adeguatamente utilizzate nell'ambito delle medesime attività descritte in premessa;
5. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, le obbligazioni di cui si dispone i relativi impegni di spesa sono perfezionate ed esigibili e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
8. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati comunicando l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Loris Tomiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 1093 del 29 DIC. 2020

	Soggetto proponente	Denominazione e localizzazione del sito	Descrizione intervento	Contributo concesso euro
1	Comune di Sospirolo (BL)	"Ex Calce Mas" loc. Gron Ponte Mas – Sospirolo (BL)	Completamento degli interventi di messa in sicurezza dell'area (lotti 2 e 3) con asporto rifiuti e caratterizzazione suolo sottostante per verifica eventuali fenomeni di lisciviazione	824.000,00
2.	Comune di Papozze (RO)	"Ex Italia Verde" via Eridania 4198, Papozze (RO)	Intervento di rimozione fonte primaria della contaminazione (cisterna) e caratterizzazione del sottosuolo.	96.000,00
3.	Comune di Crocetta del Montello (TV)	Ex conceria Crocetta del Montello (TV)	Intervento di bonifica della matrice sottosuolo contaminato da residui di lavorazione della conceria.	772.552,00
4	Comune di Venezia (VE)	Area Vaschette Fuori SIN Marghera VE	Bonifica dell'area mediante interventi di asporto/ripristino del suolo superficiale contaminato per i primi 50 cm o altri accorgimenti tali da interrompere le vie di esposizione verso i bersagli (fruitori dell'area).	240.000,00
5	Comune di Venezia (VE)	Scuola primaria Don Milani, Campalto VE	Progettazione e MISE con scavo, smaltimento e reinterro. L'intervento consisterà nello scavo dei primi 100 cm di terreno nell'area di 900 mq del giardino della scuola con posa geotessuto sul fondo scavo e apporto di materiale conforme.	240.000,00
6	Comune di Venezia (VE)	Hot spot Forte Marghera	MISE hot spot 29211 (Area statua Quinn) con scavo, smaltimento e rinterro	240.000,00
7	Comune di Vicenza	Acciaierie Beltrame	Caratterizzazione integrativa, progettazione, realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente dell'area da destinarsi a parco, per la restituzione dell'area alla fruizione pubblica.	290.957,00
8	Comune di Albaredo d'Adige (VR)	Area privata via Rivalta 7 Albaredo d'Adige (VR)	Caratterizzazione integrativa dell'area.	26.400,00
9	Comune di Sandrigo (VI)	Ex Cromador Srl via G. Galilei, 13	Intervento di bonifica e smaltimento rifiuti da attività galvanica – intervento sostitutivo con acquisizione area a parziale ristoro delle spese sostenute	1.009.242,00
10	Comune di Caldogno	Ex Opificio Cozza	Intervento di bonifica e smaltimento rifiuti da attività produttiva – intervento sostitutivo prevedendo il recupero dei costi.	536.000,00
			totale	4.275.151,00

(Codice interno: 439570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 1110 del 30 dicembre 2020

Impegno di spesa. DGR n. 1845 del 29/12/2020 "Accordo di collaborazione tra l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e l'ARPAV per lo sviluppo delle conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio- CONT_PFAS".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Concessione di contributi ad ARPAV a sostegno di attività ed interventi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio- CONT_PFAS". .

Il Direttore

PREMESSO con DGR n. 1845 del 29/12/2020, nell'intento di realizzazione di una serie di interventi finalizzati al potenziamneto della rete di monitoraggio dei PFAS e indagare la presenza di contaminazione determinata da altre possibili sorgenti, a fornire un supporto tecnico-scientifico e giuridico di alto livello specialistico e per iniziative di informazione e comunicazione alla popolazione delle aree inteerssate dall'inquinamento, la Giunta Regionale ha ritenuto di promuovere un'iniziativa proposta da ARPA, acquisita con prot. 535930 del 17/12/2020, garantendo la disponibilità delle corrispondenti risorse fibanziarie necessarie.

PRESO ATTO che con DGR n. 1845 del 29/12/2020:

- è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto ed ARPAV per lo svolgimento della descritta iniziativa tesa a sviluppare le conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio, allegato al medesimo provvedimento;

- è stato incaricato il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della sottoscrizione della convenzione in parola apportando eventuali marginali modifiche che si rendessero necessarie che non alterino comunque i contenuti della stessa;

- è stato riconosciuto, a titolo di anticipazione, ad ARPAV, per l'attuazione del progetto di cui si parla, un contributo complessivo pari ad euro 580.000,00;

- è stata determinata nella somma di euro 228.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, a favore di ARPAV - C. F.: 92111430283, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)";

- è stata determinata nella somma di euro 352.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, a favore di ARPAV - C. F.: 92111430283, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100069 "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)";

- è stato incaricato il Direttore della Direzione Ambiente: di gestire gli aspetti tecnico-amministrativi del progetto, a supporto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio; di liquidare a titolo di anticipazione le somme rispettivamente assegnate a ristoro delle diverse tipologie di spese previste, ad avvenuta sottoscrizione, con firma digitale, della convenzione e, in generale, dell'esecuzione del medesimo provvedimento, ivi compresa l'acquisizione, a conclusione delle attività progettuali in parola, del necessario visto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio attestante l'integrale e regolare realizzazione delle stesse;

PRESO ATTO che con prot. 555631 del 30/12/2020, è stata acquisita la prevista convenzione debitamente sottoscritta in forma digitale dal Direttore Generale dell'ARPAV e che in data odierna si è provveduto all'analoga sottoscrizione da parte del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

DATO ATTO che l'obbligazione, di natura non commerciale, è perfezionata con il presente provvedimento ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario; che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti; che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare e liquidare, a favore di ARPAV, in relazione alle iniziative attinenti il progetto in parola, caratterizzate da spese di natura "corrente", l'importo complessivo di euro 228.000,00, sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, art. 02 U.1.04.01.02.017;

RITENUTO di impegnare e liquidare, a favore di ARPAV, in relazione alle iniziative attinenti il progetto in parola, caratterizzate da spese di natura "investimenti", l'importo complessivo di euro 352.000,00, sul capitolo 100069 "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, art. 02 U.2.03.01.02.017;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la nota acquista da ARPAV con prot. 535930 del 17/12/2020;;

VISTA la DGR n.1845 del 29/12/2020;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 - Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

decreta

1. di confermare, secondo le modalità e per le motivazioni rappresentate in premessa che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento nonché per quanto stabilito con DGR n. 1845 del 29 dicembre 2020, l'assegnazione della somma complessiva di euro 580.000,00 a favore di ARPAV a sostegno dell'intervento descritto teso sviluppo delle conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio- CONT_PFAS;

2. di impegnare a favore di ARPAV, in relazione alle iniziative attinenti il progetto in parola, caratterizzate da spese di natura "corrente", l'importo complessivo di euro 228.000,00, sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, art. 02 U.1.04.01.02.017;

3. di impegnare a favore di ARPAV, in relazione alle iniziative attinenti il progetto in parola, caratterizzate da spese di natura "investimenti", l'importo complessivo di euro 352.000,00, sul capitolo 100069 "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, art. 02 U.2.03.01.02.017;

4. di prevedere, come da espressa richiesta di ARPAV e come previsto dal provvedimento in oggetto, il riconoscimento delle medesime somme in forma di anticipazione per far fronte alle spese connesse al concreto e puntuale avvio delle iniziative descritte;

5. di dare atto che ARPAV provvederà, entro 24 mesi dalla sottoscrizione della convenzione, a consegnare la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute ovvero restituire all'Amministrazione Regionale eventuali somme che non venissero adeguatamente utilizzate nell'ambito dell'intervento descritto oltre ad una dettagliata relazione descrittiva del complessivo progetto realizzato che sarà esaminata e valutata dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

6. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, le obbligazioni di cui si dispone i relativi impegni di spesa sono perfezionate ed esigibili e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;

9. di trasmettere il presente provvedimento ad ARPAV comunicando l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Loris Tomiato

(Codice interno: 439650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 1 del 20 gennaio 2021

Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) località Casetta. Gestore: Ditta PRO-IN S.r.l., con sede legale in Via Copernico, n. 21 37135 Verona. Modifica, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 20 del 13.02.2019 e ss.mm.ii.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della variante non sostanziale presentata dal Gestore, relativa alla modalità di allontanamento dell'acqua meteorica, e si modifica conseguentemente l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) località Casetta e gestita dalla società PRO-IN S.r.l.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (DDR) n. 20 del 13.02.2019 con il quale:

- è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi effettuata nell'ambito della procedura autorizzatoria unica regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, a seguito della presentazione dell'istanza di parte - presentata in data 17.05.2017 ed acquisita al prot. reg. n. 193039 - relativa al progetto denominato "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*";
- è stata contestualmente rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per modifica sostanziale, relativa alla discarica di cui trattasi, per l'attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

RICHIAMATA in particolare la prescrizione n. 13 del succitato DDR n. 20/2019, che recita testualmente:

13. *Per quanto riguarda il sistema di allontanamento e scarico delle acque meteoriche ed i lavori di ripristino dell'area, compreso il sistema di copertura definitiva del corpo discarica, la Ditta dovrà attenersi ai progetti approvati, come da ultimo modificati ed integrati dal progetto di variante presentato contestualmente alla domanda, datata 17.05.2017, di procedura di VIA, autorizzazione del progetto e contestuale procedura per il rilascio dell'AIA.*

VISTO il DDR n. 650 del 23.12.2019 con cui, su istanza di parte, è stata modificata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, prorogando di 6 mesi i termini per la fine dei conferimenti dei rifiuti e per il completamento della copertura finale della discarica, rispettivamente fino al 30.06.2020 e fino al 30.04.2021.

VISTA la variante presentata dal Gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, con nota del 06.11.2020, acquisita al prot. reg. n. 475970 del 09.11.2020, relativa alla modalità di allontanamento dell'acqua meteorica e consistente nella rimozione della canaletta "superiore" e nel rifacimento del tratto terminale della canaletta "inferiore" al fine di adeguarne la capacità.

VISTA la nota regionale n. 505850 del 27.11.2020 con cui sono state chieste al Gestore alcune integrazioni relativamente alla suddetta variante, evidenziando in ogni caso di ritenere, sentiti nel merito gli Enti di controllo, la soluzione presentata migliorativa, in linea generale, rispetto a quella prevista dal progetto autorizzato.

VISTA la nota del 14.12.2020, acquisita al prot. reg. n. 539309 del 18.12.2020, con cui la ditta ha trasmesso una modifica della variante presentata con nota del 06.11.2020 in riscontro alla succitata richiesta di integrazioni.

VISTA la nota regionale n. 556602 del 31.12.2020 con la quale, ritenuto che le integrazioni trasmesse dalla ditta rispondano in modo congruo alle osservazioni formulate nella nota regionale del 27.11.2020:

- si è confermata la non sostanzialità della variante presentata, modificata come descritto nella documentazione allegata alla succitata nota del 14.12.2020;
- si è comunicato, per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione degli interventi proposti, fatte salve eventuali prescrizioni/osservazioni degli Enti interessati.

CONSIDERATO che non sono pervenute prescrizioni o osservazioni da parte degli Enti.

ACCERTATO il versamento da parte della Ditta degli oneri istruttori ex art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e DGRV n. 1519/2009.

RITENUTO alla luce di quanto sopra rappresentato, di prendere atto della modifica non sostanziale proposta dal Gestore con la succitata nota del 06.11.2020, come modificata ed integrata dalla documentazione trasmessa con la successiva nota del 14.12.2020.

RITENUTO di modificare conseguentemente l'AIA rilasciata con DDR n. 20/2019 e ss.mm.ii.

VISTE la L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. e il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

decreta

1. Di prendere atto della modifica non sostanziale relativa alla modalità di allontanamento dell'acqua meteorica proposta dalla Ditta PRO-IN S.r.l., in qualità di Gestore della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) - località Casetta, con nota del 06.11.2020, acquisita al prot. reg. n. 475970 del 09.11.2020, come modificata ed integrata dalla documentazione trasmessa con la successiva nota del 14.12.2020, acquisita al prot. reg. n. 539309 del 18.12.2020.

2. Di modificare, sulla base del precedente punto **1**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 20/2019 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

   il testo della prescrizione n. 13 richiamata in premessa, è sostituito dal seguente:

   Per quanto riguarda il sistema di allontanamento e scarico delle acque meteoriche ed i lavori di ripristino dell'area, compreso il sistema di copertura definitiva del corpo discarica, la Ditta dovrà attenersi ai progetti approvati, come da ultimo modificati dalla documentazione di variante presentata con note del 06.11.2020 e del 14.12.2020 (acquisite al prot. reg. rispettivamente con n. 475970 del 09.11.2020 e n. 539309 del 18.12.2020).

3. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDR n. 20 del 13.02.2019 e nel DDR n. 650 del 23.12.2019.

4. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Pro-In S.r.l. con sede legale in Via Copernico, n. 21 - 37135 Verona, al Comune di Sommacampagna, alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V. Direzione Generale, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Verona, ad A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

6. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

(Codice interno: 439651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 2 del 20 gennaio 2021

BIOGARDA S.r.l. con sede legale in località Bivio Rosalba in Comune di Valeggio sul Mincio (VR). Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 624 del 6 dicembre 2019, aggiornata con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 35 del 14 luglio 2020 per l'impianto di compostaggio, trattamento fanghi, digestione anaerobica con produzione di biometano, ubicato in località Bivio Rosalba in Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizzano le modifiche "non sostanziali" relativamente alla la gestione presso l'impianto del rifiuto EER 07 01 12 proveniente dall'azienda Mater Biotech in località Bottrighe in comune di Adria (RO) e alla concessione della deroga dei parametri agronomici per i fanghi provenienti dai processi produttivi di carta e cartone nella linea P2 di produzione del gesso di defecazione.

Il Direttore

PREMESSO che con il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 19 marzo 2018, rilasciato alla ditta BIOGARDA SRL per l'impianto di compostaggio, condizionamento e trattamento fanghi, digestione anaerobica con produzione di biometano:

- è stato fatto proprio il giudizio positivo di compatibilità ambientale contenuto nel parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 17 del 6 dicembre 2017 con le relative prescrizioni;
- è stato autorizzato il progetto e rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'installazione subordinatamente al rispetto di quanto stabilito in sede di conferenza di servizi del 14 dicembre 2017;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 624 del 6 dicembre 2019 che ha riesaminato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato B al succitato decreto n. 13 del 19 marzo 2018) e recepito la modifica della linea di compostaggio, esclusa dalla valutazione d'impatto ambientale con decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 32 del 28 marzo 2019;

RILEVATO che con il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 35 del 14 luglio 2020 si è proceduto al riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 - *octies*, comma 4, lettera *d)* del D. Lgs. n. 152/2006 della sola linea di produzione gessi di defecazione da fanghi - P2, alla luce delle modifiche normative introdotte dalla Legge n. 128/2019, legittimando la produzione del gesso di defecazione da fanghi con la relativa cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la comunicazione di modifica "non sostanziale" ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., inviata dalla ditta Biogarda S.r.l. in data 29 ottobre 2020, acquisita agli atti di questa Amministrazione in pari data con prot. n. 461340, con la quale si è richiesto la modifica dell'AIA per cinque aspetti di seguito specificati:

1. utilizzo del sottoprodotto denominato "terre decoloranti di recupero" alla fine del processo di produzione dei gessi di defecazione (linea P2) e richiesta di utilizzare altri sottoprodotti, qualora se ne presentasse la possibilità, previa comunicazione agli enti preposti e l'invio di schede tecniche;
2. inserimento di fanghi di depurazione prodotti da processi chimici organici (EER 07 01 12) all'interno della linea di produzione P2 gesso di defecazione da fanghi;
3. richiesta di deroga dei parametri agronomici Carbonio Organico, Azoto totale e Fosforo per i fanghi provenienti dai processi produttivi di carta e cartone per la linea di produzione P2 gesso di defecazione da fanghi;
4. trattamento del prodotto non conforme e re-immissione dello stesso all'interno del processo produttivo per i gessi di defecazione da fanghi;
5. possibilità di miscelare il gesso di defecazione con fanghi con altri fertilizzanti appartenenti al D. Lgs. 75/2010.

CONSIDERATO che con la nota del 19 novembre 2020 prot. n. 493312 è stato comunicato alla società Biogarda s.r.l. l'avvio del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., finalizzato all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; con la medesima nota è stata convocata, in data 30 novembre 2020, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-*ter* della L. n. 241/90;

PRESO ATTO dell'esito della riunione del 30 novembre 2020, il cui verbale è stato trasmesso ai partecipanti con nota del 23 dicembre 2020 prot. n. 546324 e con la medesima nota sono state anche richieste le integrazioni necessarie per il rilascio del presente provvedimento;

DATO ATTO che nel succitato incontro gli Enti hanno convenuto all'unanimità di esprimere parere favorevole alla valutazione di non sostanzialità delle richieste della ditta descritte al punto 2, 3 e 4, mentre, per i punti 1 e 5, ritengono che gli elementi a disposizione non consentono di escluderne la sostanzialità della modifica e pertanto, per tali aspetti, si dovrà procedere con specifico procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 - *octies*, comma 4, lettera *d)* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la documentazione integrativa inviata dalla ditta in data 23 dicembre 2020, acquisita agli atti di questa Amministrazione in pari data con prot. n. 547092, con cui si è aggiornato il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto (Rev. 07 del 23.12.2020) e successivamente corretta con nota del 13 gennaio 2021 (acquisita al prot. reg. n. 14476 del 13 gennaio 2021) con cui si è trasmessa anche la documentazione aggiornata sulla cessazione della qualifica di rifiuto dei gessi di defecazione;

PRESO ATTO del parere favorevole reso da ARPAV - Dipartimento di Verona sul Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 07 del 23.12.2020 inviato dalla ditta, acquisito agli atti da questa Amministrazione in data 15.01.2021 prot.n. 18949;

CONSIDERATO che le modifiche assentite nella Conferenza di Servizi del 30.11.2020 non possono produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, che non siano già stati valutati nei procedimenti conclusosi con il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 19 marzo 2018 e con decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 32 del 28 marzo 2019;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto, che le modifiche assentite nella Conferenza di Servizi non possano configurarsi come sostanziali in quanto non rientrano nella fattispecie prevista all'art. 5, comma 1, lett. l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 4/2016 e la DGR n. 568/2018;

VISTA la Legge regionale n. 3/2000 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 624 del 6 dicembre 2019, sulla base degli esiti della succitata conferenza di servizi;

CONSTATATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte della Direzione Ambiente in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Di integrare l'elenco dei rifiuti ammessi in impianto, Allegato A al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 624 del 6 dicembre 2019, con il seguente rifiuto:

EER	**DESCRIZIONE**	**NOTE**	**Compostaggio e Produzione gessi (linee P1, P2 e P2bis)**	**Digestione anaerobica (linea P3)**
070112	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	*Solo se provenienti dall'azienda Mater Biotech in località Bottrighe in comune di Adria (RO)*	X	-

2. Di inserire una nuova prescrizione al capitolo *"Produzione di gessi di defecazione da fanghi - criteri per la cessazione di qualifica di rifiuto"* del decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 624 del 6 dicembre 2019, come di seguito specificato:

   "26 bis. L'utilizzazione dei fanghi provenienti dall'industria della carta è ammessa in deroga alle caratteristiche agronomiche indicate nell'allegato 1B del D.Lgs. 99/92 e sm.i.."

3. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le altre indicazioni e le prescrizioni contenute nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 624 del 6 dicembre 2019 e le prescrizioni vigenti del decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 19 marzo 2018, così come modificati dal decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 35 del 14 luglio 2020.

4. Di comunicare il presente provvedimento alla ditta Biogarda srl, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR), al Comune di Marmirolo (MN), alla Provincia di Verona, all'ARPAV-Dipartimento di Verona, all'ARPAV-Osservatorio Regionale sui Rifiuti.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

6. In generale, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

7. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 439515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 5 del 22 gennaio 2021

Acquevenete S.p.a. Impianto di depurazione di Monselice in Comune di Monselice (PD) Procedura ex art. 13 (D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 13 L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.). Esito favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto della compatibilità ambientale dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di depurazione esistente di Monselice (PD), presentata dalla società Acquevenete S.p.A. ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza presentata da Acquevenete S.p.A. acquisita agli atti con protocollo regionale n. 341673 del 31/07/2019; - integrazioni spontanee presentate da Acquevenete S.p.A. acquisite agli atti con protocollo regionale n. 448980 del 22/10/20; - nota acquisita al protocollo regionale n. 532033 del 15/12/2020 inviata da Acquevenete S.p.A..

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (come riformato dal D.L. n. 76/2020);

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n. 10 del 26/03/1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" e in particolare l'art. 13 rubricato "*Rinnovo di autorizzazioni o concessioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Modifica e integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

VISTA l'istanza relativa al rinnovo di autorizzazione in oggetto specificata, presentata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 dalla società Acquevenete S.p.A. (P.IVA. 00064780281), con sede legale in Via C. Colombo n. 29/A, 35043, Monselice (PD) e acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA in data 31/07/2019 con prot. n. 341673, n. 341676, n. 341681 e n. 342590, e da ultimo con nota registrata al prot. n. 448980 del 22/10/20;

VISTA la nota prot. n. 362293 del 14/08/2019 con la quale la U.O. VIA ha provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

PRESO ATTO che l'istanza presentata riguarda l'impianto di depurazione ubicato in Comune di Monselice (PD), in via del Borgo, per il quale la società Acquevenete S.p.A. è stata autorizzata, con determina della Provincia di Padova n. 3183/DEP/2016 del 23/12/2016, all'esercizio, per una potenzialità pari a 40.000 A.E., e allo scarico nello scolo Desturo, fino al 15/12/2020;

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata Relazione tecnica come previsto dalla D.G.R.V. 1400/2017;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 43/20 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto: *"le valutazioni indicano che per la componete Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata."*;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

VISTA la documentazione presentata dal proponente ai sensi delle D.G.R. n. 1020/2016 e n. 1979/2016;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al punto n. 7 lett. v);

VISTE le integrazioni spontanee presentate da Acquevenete S.p.A. e acquisite agli atti con protocollo regionale n. 448980 del 22/10/20;

PRESO ATTO da ultimo della comunicazione avvenuta con nota acquisita al protocollo regionale n. 532033 del 15/12/2020, secondo cui Acquevenete S.p.A. comunica la volontà di *richiedere l'A.I.A. per un impianto unico, costituito dall'insieme di tutti i comparti depurativi attualmente suddivisi tra l'impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi e l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane*;

PRESO ATTO delle misure di mitigazione attuate dal proponente e descritte nella relazione allegata alla domanda;

CONSIDERATO che:

- l'istanza è riferita all'impianto esistente non risultano previste modifiche o estensioni alle opere esistenti, tuttavia è prevista la riunificazione dell'impianto di depurazione acque reflue con l'impianto di trattamento rifiuti presente nella medesima area e pertanto dovranno essere valutati a posteriori gli impatti generati;
- l'impianto, nella sua configurazione attuale, risulta autorizzato all'esercizio e allo scarico nello scolo Desturo con Provvedimento della Provincia di Padova n. 3183 del 23/12/2016 per una potenzialità pari a 40.000 A.E.;
- l'art. 13 della L.R. n. 4/2016 prevede che, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura sia finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee a ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente;
- allo stato attuale non si registrano lamentele da parte della popolazione residente in prossimità dell'impianto relativamente alla gestione dell'impianto;
- la relazione presentata dal proponente, tenuto conto delle misure mitigative già attuate, non ha rilevato la necessità di adottare ulteriori misure di mitigazione degli impatti sull'ambiente;
- l'impianto può continuare a esercire nelle condizioni attuali subordinatamente alla presentazione di opportuna domanda di Valutazione di Impatto Ambientale vista la volontà di unificare gli impianti esistenti nella medesima area.

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 11/01/2021 effettuata dalla U.O. VIA e dall'U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, agli atti dell'amministrazione regionale;

RICHIAMATO da ultimo l'art. 6, comma 5, secondo cui la valutazione di impatto ambientale si applica ai progetti che possono avere impatti ambientali significativi e negativi, come definiti all'articolo 5, comma 1, lettera c);

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che la gestione dell'impianto in oggetto, tenuto conto anche degli interventi proposti dal proponente quali misure di mitigazione, non provochi impatti significativi negativi sulle componenti ambientali considerate, senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Oggetto della condizione	Dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., opportuna domanda di Valutazione di Impatto Ambientale in considerazione della volontà di unificare gli impianti presenti, così come dichiarato nella nota n. 532033 del 15/12/2020.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi dalla pubblicazione del decreto, salvo proroga motivata.
Soggetto verificatore	Regione del Veneto - Direzione Ambiente

DATO CONTO di quanto disposto nella D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 che contempla la possibilità che l'istanza della domanda ex art. 13 L.R. n. 4/2016 possa essere esperita senza l'ausilio del Comitato Regionale VIA.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. Di dare atto, sulla base dell'Istruttoria del 11/01/2021 esperita dalla U.O. VIA e dalla U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 e coerentemente con quanto disposto dalla D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016, della compatibilità ambientale dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione da parte della Provincia di Padova, senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate in premessa.

   Qualora non venga presentata opportuna domanda, tesa a ottenere la compatibilità ambientale in relazione all'intenzione rappresentata dal proponente di unificare gli impianti di trattamento acque reflue e trattamento rifiuti, entro i termini di cui alla condizione ambientale riportata in premessa, l'esito favorevole espresso nel presente provvedimento si intenderà decaduto.

3. Di dare atto che il Direttore della Direzione Ambiente ha cessato le proprie funzioni in data 31/12/2020 e che nelle more della nomina del nuovo Direttore le funzioni vengono assunte dal Direttore ad interim della Direzione Ambiente con D.G.R. n. 47 del 19/01/2021.

4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

5. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Acquevenete S.p.A. (P.IVA. 00064780281), con sede legale in Via C. Colombo n. 29/A, 35043, Monselice (PD), (PEC: protocollo@pec.acquevenete.it), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova, al Comune di Monselice (PD), alla Direzione Generale ARPAV e alla Direzione Regionale Ambiente - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

(Codice interno: 440034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI n. 93 del 26 novembre 2019

Rinnovo del codice LEI "Legal Entity Identifier", ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE n. 65/2014, al regolamento UE n. 600/2014, al regolamento UE n. 590/2017 e loro relative modifiche e rettifiche. Impegno di spesa. (CIG Z2E2AD5E89)

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si impegna la spesa necessaria al rinnovo annuale del Codice LEI *"Legal Entity Identifier"*, ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE n. 65/2014, al regolamento UE n. 600/2014, al regolamento UE n. 590/2017 e loro relative modifiche e rettifiche, attribuito alla Regione del Veneto come soggetto giuridico controparte in strumenti finanziari.

Il Direttore

PREMESSO che la crisi economico-finanziaria che ha investito il contesto internazionale in anni recenti, ha indotto le istituzioni europee ad una profonda revisione della normativa in tema di mercati finanziari, attuata in particolare con il regolamento EMIR (Regolamento UE n. 648/2012), con la Direttiva MIFID II (Direttiva UE n. 65/2014) e con il regolamento MIFIR (Regolamento UE n. 600/2014) e che tale normativa, al fine di promuovere una maggiore trasparenza dei mercati finanziari prevede, tra l'altro, l'identificazione di ogni soggetto giuridico controparte in determinati strumenti finanziari con un codice univoco denominato Legal Entity Identifier di seguito LEI, per consentire alle autorità di regolamentazione di identificare le parti contraenti nelle operazioni concluse sui mercati finanziari, facilitando così l'azione di prevenzione e contenimento dei rischi sistemici;

VISTI la Direttiva UE n. 65/2014 e i regolamenti UE n. 600/2014 e n. 590/2017 in ambito MIFID II ed in ambito EMIR che prevedono l'obbligo di identificare, mediante attribuzione di un codice univoco a livello mondiale, le controparti di operazioni finanziarie sui mercati regolamentati;

PRESO ATTO che il Consiglio per la stabilità finanziaria (Financial Stability Board), con l'obiettivo di promuovere una maggiore trasparenza dei mercati finanziari, consentendo alle autorità di regolamentazione di identificare le parti contraenti nelle operazioni concluse sui mercati finanziari, facilitando così l'azione di prevenzione e contenimento dei rischi sistemici, ha fondato la Global Legal Entity Identifier Foundation (GLEIF), che ha il compito di favorire l'implementazione e l'utilizzo degli Identificativi della persona giuridica (LEI);

PRESO ATTO che la GLEIF valuta l'idoneità delle organizzazioni che intendono operare nell'ambito del sistema globale LEI come emittenti di Identificativi della persona giuridica (LEI) attribuendo loro la qualifica di Unità operative locali (Local Operating Unit, LOU) e autorizzandole a emettere codici LEI in favore di persone giuridiche che prendono parte a transazioni finanziarie;

PRESO ATTO che l'Unione Italiana per le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, (UNIONCAMERE) attraverso una partnership con INFOCAMERE S.c.p.a, il braccio tecnologico e operativo del sistema camerale, è stata designata quale pre-Local Operating Unit (pre-LOU) italiana, ottenendo l'endorsement internazionale del LEI ROC e che la pre-LOU italiana è responsabile dell'assegnazione dei codici LEI accettati a livello internazionale come identificativo unico per la registrazione dei contratti derivati presso i trade repository e per gli ulteriori utilizzi previsti dalle autorità;

DATO ATTO che la Regione del Veneto risulta controparte in operazioni finanziarie che rientrano nell'ambito del suddetto obbligo di identificazione;

VISTO l'atto di delega prot. 487567 del 22 novembre 2017 del Presidente della Regione del Veneto al Direttore della Direzione Finanza e Tributi ad acquisire il codice LEI per la Regione Veneto;

DATO ATTO che, con l'entrata in vigore della nuova normativa MIFID II / MIFIR descritta, la Regione del Veneto ha provveduto a dotarsi, entro la scadenza del 3 gennaio 2018, di un codice identificativo univoco LEI;

PRESO ATTO che il codice LEI numero 8156006EB46264287B39 identificativo della Regione del Veneto è stato attivato tramite UNIONCAMERE, a mezzo del portale informatico di INFOCAMERE in data 02 gennaio 2018 ed ha durata annuale e risulta pertanto necessario procedere al secondo rinnovo entro la data di scadenza del 02 gennaio 2020;

CONSIDERATO che il codice LEI può essere comunque trasferito da una LOU ad un'altra e che, pertanto, è stata svolta un'indagine di mercato trattenuta agli atti di questa Direzione per appurare se vi fosse la possibilità di affidare il servizio ad un prezzo più basso;

CONSIDERATA l'esigenza di avere un interlocutore che utilizzi la lingua italiana e sia sottoposto al medesimo ordinamento normativo nazionale, anche al fine di poter procedere celermente agli scambi informativi e alle successive eventuali comunicazioni con lo stesso;

APPURATO che, a seguito della suddetta indagine, sono risultati idonei al rilascio del Codice LEI per l'Italia anche altri soggetti nazionali ed internazionali (LOU), ma che tali soggetti si avvalgono di agenti di registrazione in loco che non sono le effettive organizzazioni che emettono il servizio;

APPURATO che le suddette LOU, pur operando in alcuni casi attraverso tali agenti locali, non risultano essere una scelta efficiente per la pubblica amministrazione, poiché non sottostanno alle esigenze di ordinamento normativo ed in particolare non è prevista l'effettuazione di pagamenti tramite fatturazione elettronica;

APPURATO che UNIONCAMERE è soggetto italiano autorizzato all'assegnazione e rinnovo del codice LEI nell'elenco internazionale dei soggetti abilitati;

RITENUTO di procedere pertanto con il rinnovo del codice LEI per la Regione del Veneto tramite UNIONCAMERE a mezzo del portale informatico di INFOCAMERE https://lei-italy.infocamere.it/, con affidamento diretto in base all'articolo 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50;

PRESO ATTO che la richiesta di rinnovo può essere effettuata non prima di 40 giorni dalla data di scadenza annuale del codice;

PRESO ATTO che come appreso dalla società INFOCAMERE i tempi tecnici di rinnovo del codice sono di 2-5 giorni lavorativi dalla data di registrazione del pagamento da parte della società successivamente alla ricezione e verifica dello stesso;

DATO ATTO che il pagamento dovrà avvenire previa fatturazione elettronica anticipata e che, per i suddetti motivi e al fine di garantire la continuità nella validità del codice, la stessa dovrà avere esigibilità nell'anno 2019;

VISTA la documentazione pubblicata da UNIONCAMERE, agli atti della Direzione, ed in particolare le "Condizioni generali di erogazione del servizio di rilascio e manutenzione dei codici LEI" e le "Condizioni Economiche del Servizio di rinnovo" che prevedono una spesa pari a € 79,30 (IVA inclusa) per il rinnovo annuale;

CONSIDERATO che l'importo da impegnare per il rinnovo della durata di un anno di utilizzo è di € 79,30 (IVA inclusa) a valere sull'esercizio 2019;

CONSIDERATO che il Codice LEI ha validità annuale e risulterà possibile rinnovarlo annualmente se necessario;

PRESO ATTO che si tratta di debiti commerciali;

CONSIDERATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi regionali 10 gennaio 1997, n. 1 "Disposizioni delle funzioni e delle strutture della Regione" e successive modificazioni e 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge Regionale per l'Ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei Consiglieri Regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET)" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il proprio Decreto Dirigenziale n. 225 del 22 novembre 2017 "Acquisizione da INFOCAMERE del codice LEI "Legal Entity Identifier", ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE 65/2014, al regolamento UE n.600/2014, al regolamento UE n. 2017/590 e loro relative modifiche e rettifiche. Impegno di spesa. (CIG ZDE20D4751)"

VISTI gli **Allegati tecnico contabili T1** e **T2** parte integrante del presente atto;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di rinnovare il codice LEI (*Legal Entity Identifier*) con validità annuale per la Regione del Veneto tramite procedura informatica standardizzata, aderendo alle condizioni unilateralmente stabilite nella proposta di INFOCAMERE in forza di una partnership con UNIONCAMERE, che, è presente nell'elenco internazionale dei soggetti abilitati all'assegnazione del codice LEI e risulta l'unico soggetto italiano autorizzato che garantisce sia l'utilizzo della lingua italiana che l'applicazione dell'ordinamento normativo italiano;
3. di impegnare per il rinnovo del codice LEI n. 8156006EB46264287B39 la somma di euro €79,30 (IVA inclusa), sul capitolo 80502 "Spese connesse all'emissione di prestiti obbligazionari regionali ed alla gestione attiva del debito" art. 025, del bilancio di previsione 2019-2021 a valere sull'anno 2019, *piano dei conti* U.1.03.02.99.999 che presenta sufficiente disponibilità, in favore di INFOCAMERE anagrafica n. 00027182 (CIG Z2E2AD5E89);
4. di approvare gli **Allegati tecnico contabili T1 e T2**;
5. che si tratta di debiti commerciali;
6. di comunicare ad INFOCAMERE, destinatario della spesa, di cui al precedente punto 3, le informazioni relative all'impegno in oggetto, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
7. di dare atto che alla liquidazione della somma di €79,30 (IVA inclusa) si provvederà a seguito della ricezione della relativa documentazione contabile;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
10. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto l'oggetto del presente decreto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

Anna Babudri

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 439970)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 226 del 30 novembre 2020

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, commi 8 e 11, 32 comma 2, 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'incarico professionale di supporto al RUP per la redazione di un rapporto di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI) finalizzati alla successiva fase di verifica della rispondenza alle norme degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici. Assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso), sul bilancio di esercizio 2021, a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella - P.IVA 01927600245. CIG Z302F71628. L.R. 39/2001.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, commi 8 e 11, 32 comma 2, 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'incarico professionale di supporto al RUP per la redazione di un rapporto di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI) finalizzati alla successiva fase di verifica della rispondenza alle norme degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici. Assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso), sul bilancio di esercizio 2021, a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella - P.IVA 01927600245. CIG Z302F71628. L.R. 39/2001.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del compendio termale sito nel comune di Recoaro Terme (VI);
- con DDR n. 141 del 19.12.2019 la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 1228/2019, ha esperito una procedura di avviso ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione di valorizzazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per il conferimento della concessione mineraria ad uso termale ed idropinico "Recoaro I";

- all'esito della procedura di cui sopra il Presidente di Commissione di gara ha aggiudicato provvisoriamente l'asta pubblica in argomento all'operatore economico società Terme di Recoaro SPA con sede in Recoaro Terme (VI);

- in attesa dell'aggiudicazione definitiva della concessione di valorizzazione, che potrà intervenire una volta che sia stata acquisita l'autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 57bis del D.Lgs. 42/2004, con DDR n. 133 del 09.07.2020 la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio ha preso atto dell'aggiudicazione provvisoria e ha approvato uno schema di concessione d'uso di immobili, autorizzando la citata società, all'accesso e all'uso della struttura ai fini dell'esercizio delle facoltà conseguenti al rilascio della concessione mineraria;

- la concessione in uso è stata preventivamente autorizzata con provvedimento del 12.05.2020 dalla competente Soprintendenza per la durata di un anno, rilasciato ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 42/2004;

- gli immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI), con atto di concessione del 17.07.2020 sono stati concessi in uso alla società Terme di Recoaro SPA;

CONSIDERATO che in sede di consegna degli immobili alla società Terme di Recoaro SPA e di conseguente riattivazione della fornitura delle utenze relative agli impianti sono emerse alcune problematiche tecniche, con particolare riguardo all'allacciamento alla rete di distribuzione del gas delle centrali termiche;

VISTE le relazioni predisposte dalla società concessionaria che fanno seguito a ripetute verifiche da parte delle ditte incaricate alla manutenzione degli impianti dalle quali emerge la presenza di innumerevoli e tangibili criticità sulle componenti impiantistiche;

PRESO ATTO che il Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella - P.IVA 01927600245 con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI) ha manifestato, con nota registrata a protocollo regionale n. 503790 del 26.11.2020, la disponibilità ad assumere l'incarico di

supporto al RUP per la verifica e l'adeguamento degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici del compendio termale di Recoaro Terme, con un programma di analisi e di azioni per la messa in sicurezza dei citati impianti finalizzati alla verifica della rispondenza alle norme degli stessi, proponendo in prima fase, un rapporto di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti nonché un'analisi di congruità delle relazioni predisposte dalle ditte incaricate dalla società concessionaria alla manutenzione, per un importo complessivo di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso);

ESAMINATO il sopra citato programma e l'allegata offerta relativa alla prima fase del servizio riguardante la redazione di un rapporto di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti del citato compendio nonché un'analisi di congruità delle relazioni predisposte dalle ditte incaricate dalla società concessionaria alla manutenzione, per l'importo complessivo di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso);

RITENUTO necessario, per poter esaminare ed eventualmente valutare l'opportunità di effettuare interventi urgenti di ripristino, e - in prospettiva - verificare se sussistono le condizioni per autorizzare l'attuazione di programmi di investimento di medio - lungo periodo, verificare la rispondenza degli impianti alle norme e valutare pertanto le relazioni tecniche presentate avvalendosi di un professionista esperto in materia;

CONSIDERATO che il bene su cui si autorizza l'affidamento è di proprietà regionale e necessita effettuare una valutazione di insieme dal punto di vista tecnico impiantistico, al fine di dare un ordine di priorità sulle parti danneggiate e non più riattivabili in condizione di sicurezza, se non previa loro sostituzione, sugli eventuali interventi immediati nel caso di criticità che non richiedono una progettazione, ma mere operazioni di ripristino;

VERIFICATO che, alla luce degli attuali carichi di lavoro ed esigenze di servizio, non è possibile individuare all'interno della dotazione organica della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio una professionalità tecnica adeguata a svolgere le suddette verifiche tecniche nei tempi richiesti, in considerazione anche delle specifiche competenze in materia di impianti speciali;

RITENUTO quindi necessario affidare il servizio professionale a un operatore economico esterno qualificato tenuto conto dei principi in materia di rotazione degli inviti e degli incarichi;

CONSIDERATO che l'importo del suddetto incarico è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 e che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii è possibile il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RITENUTO quindi di incaricare il Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella - P.IVA 01927600245, con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI) alla redazione di un rapporto sugli interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti e l'analisi di congruità delle relazioni predisposte dalle ditte incaricate dalla società concessionaria alla manutenzione, quale condizione necessaria per poter valutare le successive operazioni da effettuare presso il compendio termale di Recoaro Terme, alle condizioni di cui alla proposta economica, assunta a protocollo regionale n. 503790 del 26.11.2020, per un importo di Euro 1.844,64 (di cui Euro 72,00 per Cassa Previdenza al 5% ed Euro 332,64 per IVA al 22%), ritenuta congrua e conveniente per la Stazione Appaltante;

RITENUTO con il presente provvedimento di dar seguito all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso), a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella - C.F. *(omissis)* - P.IVA 01927600245, con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI), sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", art. 016 - P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", CIG Z302F71628, sul bilancio di esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro il 31.12.2021;

TENUTO CONTO che l'art. 103, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti di cui all'art. 36, comma 2 Lett a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, l'Arch. Carlo Canato, Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 28.07.2020, recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTI i Decreti del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio n. 141 del 19.12.2019 e n. 133 del 09.07.2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, l'Arch. Carlo Canato, Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio;

3. di affidare al Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella l'incarico professionale di supporto al RUP per la redazione di un rapporto di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici esistenti presso il compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI) nonché un'analisi di congruità delle relazioni predisposte dalle ditte incaricate dalla società concessionaria alla manutenzione, per l'importo di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso) in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a seguito delle motivazioni indicate in premessa;

4. di attestare che le condizioni indicate nell'affidamento non costituiscono titolo per il sorgere di ulteriori obbligazioni pecuniarie che saranno oggetto di successive specifiche pattuizioni;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro il 31.12.2021;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.844,64 (IVA e ogni altro onere incluso), a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella - C.F. *(omissis)* - P.IVA 01927600245, con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI), codice anagrafica

n. 00176236, sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", art. 016 - P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", CIG Z302F71628, sul bilancio di esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra nell'obiettivo SFERE "01.05.01 Valorizzare e/o alienare il patrimonio regionale" assegnato alla presente Struttura;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitata ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

9. di dare atto che si provvederà alla liquidazione e al pagamento dei succitati servizi su presentazione di fattura a norma di legge, e che il professionista provvederà agli adempimenti a suo carico secondo quanto pattuito tra le parti;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al punto 6) si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 439971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 239 del 10 dicembre 2020

Appalto dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) Lotto II "Opere impiantistiche" - CUP: H31H11000010002 - CIG: 7239786C65. Approvazione perizia suppletiva di variante e modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. c) e co. 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Sub-impegno della spesa di Euro 217.557,31, IVA inclusa, a favore di I.TEC S.r.l. Costruzioni Generali con sede legale in Villa Del Conte (PD), C.F. e P.IVA 03893860282, a valere sulla prenotazione n.3093/2020 assunta con Decreto n.147 del 24/12/2019 sul bilancio di esercizio 2020. Rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera, e contestuale prenotazione dell'importo di Euro 100.000,00, IVA inclusa, sul bilancio di esercizio 2021.L.R. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della perizia suppletiva di variante dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) afferenti al Lotto II "Opere impiantistiche". Contestualmente, si procede al sub-impegno della spesa di Euro 217.557,31, IVA inclusa, sulla prenotazione n.3093/2020, sul bilancio di esercizio 2020, a favore dell'appaltatore dei lavori principali del Lotto II "Opere Impiantistiche", I.TEC S.r.l., con sede legale in Villa Del Conte (PD), C.F. e P.IVA 03893860282 ed alla conseguente rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera (comprensivo del Lotto I "Opere Architettoniche" e del Lotto II "Opere Impiantistiche"). Si procede, altresì, alla prenotazione dell'importo di Euro 100.000,00, IVA inclusa, sul capitolo 104110 del bilancio di esercizio 2021, a copertura del Quadro economico dei lavori.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso monumentale di "Villa Contarini" sito nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
- con D.G.R. n. 2036 del 03.11.2014, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il suddetto Complesso monumentale, tra i quali è compreso l'adeguamento ai fini antincendio del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini".

PRESO ATTO che:

- con Decreto n. 195 del 04.11.2014 del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, sono stati impegnati a favore dello studio AreaTecnica Vigne Associati C.F./ P.IVA 00909940256, Euro 160,08, IVA e oneri previdenziali inclusi, per servizi tecnici afferenti gli "interventi di miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale";
- con Decreto n. 279 del 31.12.2014 del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, sono stati affidati allo Studio AreaTecnica Vigne Associati C.F./ P.IVA 00909940256, i servizi tecnici di progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del corpo principale di "Villa Contarini", per l'importo complessivo di Euro 48.214,40, IVA e oneri previdenziali inclusi;
- con Decreto n. 83 del 19.10.2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a seguito del processo di riorganizzazione delle Strutture regionali, si è provveduto a nominare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dei lavori di cui trattasi nella persona dell'arch. Carlo Canato, Direttore della Unità Organizzativa (in sigla, U.O.) Patrimonio Sedi e Demanio;
- con Decreti n. 100 del 14.03.2017 e n. 245 del 09.06.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo inerente i lavori di cui trattasi, avente un Quadro economico complessivo di Euro 990.000,00, da realizzare nei seguenti due lotti funzionali/prestazionali: Lotto I "Opere Architettoniche"_CIG:71133688F7 e Lotto II "Opere Impiantistiche"−_ CIG 71133856FF;
- con Decreto n. 408 del 13.09.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, è stata avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori afferenti al Lotto II "Opere Impiantistiche"−;
- con Decreto n. 612 del 20.12.2017 del Direttore della Direzione AA.GG. e Patrimonio si è proceduto ad aggiudicare alla I.TEC S.r.l. Costruzioni Generali con sede legale in Villa Del Conte (PD), C.F. e P.IVA 03893860282, i lavori relativi al Lotto II "Opere impiantistiche", impegnando a favore della stessa l'importo complessivo di Euro 516.814,75, IVA inclusa e prenotando il residuo importo complessivo di Euro 473.185,25, a totale copertura del Quadro economico dell'opera nel suo complesso, comprensivo dei Lotti I e II;
- con Decreto n. 617 del 21.12.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio si è proceduto ad aggiudicare a Bincoletto Mario S.r.l., C.F./ P.IVA 04003210277, i lavori relativi al Lotto I "Opere Architettoniche",

impegnando a favore dello stesso l'importo complessivo di Euro 93.893,14, IVA inclusa; contestualmente si è proceduto alla rideterminazione del Quadro economico dell'opera nel suo complesso;

- con Decreto n. 39 del 09.02.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono stati affidati allo Studio AreaTecnica Vigne Associati, C.F./ P.IVA 00909940256, i servizi tecnici di Direzione Lavori dei sopracitati Lotti I e II, impegnando a favore dello stesso l'importo complessivo di Euro 44.409,26, IVA e oneri previdenziali inclusi;
- con Decreto n. 233 del 15.06.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono stati affidati al R.T.I. Mastergroup S.r.l. C.F./ P.IVA 03690650266 + altri, i servizi tecnici di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei sopracitati Lotti I e II, impegnando a favore dello stesso l'importo di Euro 14.690,75, IVA e oneri previdenziali inclusi;
- con Decreto n. 27 del 21.08.2018 del Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio, per risolvere alcuni aspetti di dettaglio dei lavori afferenti il Lotto II "Opere impiantistiche", non costituenti variante sostanziale, ai sensi dell'art. 149, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, si è provveduto ad affidare alla I.TEC S.r.l. Costruzioni Generali, l'esecuzione delle relative lavorazioni, sub-impegnando a favore della stessa la spesa aggiuntiva di Euro 39.602,69 e procedendo contestualmente alla rideterminazione del Quadro economico dell'opera nel suo complesso, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO **LOTTO I - LOTTO II**			
A)	**LAVORI: LOTTO 1 - OPERE ARCHITETTONICHE**	**Parziale**	**Totale**
a.1	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	€ 78.957,40	
a.2	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	€ 6.400,00	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 1 (a.1 + a.2):		**€ 85.357,40**
A.1)	**LAVORI: LOTTO 2 - OPERE IMPIANTISTICHE**		
a.1.1	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	€ 487.662,03	
a.1.2	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	€ 18.172,01	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 2 (a.1.1 + a.1.2):		**€ 505.834,04**
	IMPORTO DEI LAVORI: (A+A1):		**€ 591.191,44**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**		
b.1.1	Imprevisti e modifiche (IVA compresa)	€ 15.415,71	
b.1.2	Esecuzione opere supplementari e determinabili in corso d'opera (IVA compresa)	€ 89.555,32	
b.2	Spese generali e tecniche, coordinamento sicurezza, collaudo	€ 115.000,00	
b.3	IVA sui lavori (10%)	€ 59.119,14	
b.4	CNPAIA (4%) e IVA su spese generali e tecniche (22%)	€ 30.912,00	
b.5	Spese per allacciamenti ai servizi, ripristini e sistemazioni esterne	€ 71.500,00	
b.6	Pubblicità, pubblicazioni, ecc.	€ 2.500,00	
b.7	Incentivi per funzioni tecniche 2% su Euro740.319,59 (art. 113 D.Lgs. 50/2016)	€ 14.806,39	
	Sommano a disposizione (b.1.1+b.1.2+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6+b.7):		**€ 398.808,56**
	IMPORTO TOTALE FINANZIATO (A+A.1+ B):		**€ 990.000,00**

RILEVATO che:

- con Decreto n. 45 del 20.09.2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio, a riscontro della nota del Direttore dei Lavori, in data 06.04.2018 - con la quale lo stesso aveva espresso l'opportunità di anticipare l'esecuzione delle opere di captazione ed allontanamento delle acque meteoriche in corrispondenza del fronte Nord-Est della Villa, per evitare interferenze future con le reti impiantistiche - si è provveduto ad affidare allo studio AreaTecnica Vigne Associati C.F./ P.IVA 00909940256, i servizi tecnici di progettazione delle opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche del lato nord-ovest del corpo principale della Villa, impegnando a favore del medesimo l'importo complessivo di Euro 10.604,74, IVA e oneri previdenziali inclusi ed imputando la predetta spesa alle voci b.2 e b.4 del suddetto Quadro economico;

- con Decreto n. 47 del 20.09.2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio, si è provveduto ad affidare allo studio AreaTecnica Vigne Associati C.F./ P.IVA 00909940256, i servizi tecnici di estensione della Direzione Lavori, afferenti al Lotto II "Opere impiantistiche", in conseguenza di quanto disposto dal sopracitato Decreto n. 27/2018, impegnando a favore della medesima l'importo complessivo di Euro 4.030,71 IVA e oneri previdenziali inclusi;
- con Decreto n.147 del 17.12.2019 è stata assunta la prenotazione di spesa n.3093/2020 di Euro 217.579,48 a totale copertura del quadro economico dei lavori.

VERIFICATO che le scritture contabili afferenti alla copertura del succitato quadro economico dei lavori, sono riassumibili come segue:

Capitolo	Importo Lordo	Imp. / Pren. N.	DDR N.		Esercizio	Beneficiario	Oggetto
5090	160,08	3428/2014	195	2014	2014	AreaTecnica	SERVIZI - Interventi di miglioramento della sicurezza
5090	48.214,40	3322/2017	279	2014	2017	AreaTecnica	SERVIZI - Lotti 1 e 2 - Progettazione
5090	103.362,95	8539/2017	612	2017	2017	I.Tec srl	LAVORI - Lotto 2 - Opere impiantistiche
5090	74.639,99	1974/2018	612	2017	2018	I.Tec srl	LAVORI - Lotto 2 - Opere impiantistiche
5090	235.448,86	3921/2019	612	2017	2019	I.Tec srl	LAVORI - Lotto 2 - Opere impiantistiche
5090	103.362,95	4195/2020	612	2017	2020	I.Tec srl	LAVORI - Lotto 2 - Opere impiantistiche
5090	18.778,63	8540/001/2017	617	2017	2017	Bincoletto srl	LAVORI - Lotto 1 - Opere architettoniche
5090	18.778,63	570/001/2019	617	2017	2019	Bincoletto srl	LAVORI - Lotto 1 - Opere architettoniche
5090	56.335,88	4609/2020	617	2017	2020	Bincoletto srl	LAVORI - Lotto 1 - Opere architettoniche
5090	8.881,85	844/2019	39	2018	2018	AreaTecnica	SERVIZI - Lotti 1 e 2 - Direzione Lavori
5090	35.527,41	3982/2019	39	2018	2019	AreaTecnica	SERVIZI - Lotti 1 e 2 - Direzione Lavori
5090	4.197,36	1975/002/2018	233	2018	2018	Mastergroup srl	SERVIZI - Lotti 1 e 2 - CSE
5090	10.493,39	3923/2019	233	2018	2018	Mastergroup srl	SERVIZI - Lotti 1 e 2 - CSE
5090	39.602,69	3924/2019	27	2018	2019	I.Tec srl	LAVORI - Lotto 2 - Opere impiantistiche - 1^ Variante
5090	10.604,74	1975/006/2018	45	2018	2018	AreaTecnica	SERVIZI - Progettazione acque meteoriche
5090	4.030,71	1975/007/2018	47	2018	2018	AreaTecnica	SERVIZI - Lotto 2 - Opere impiantistiche - Estens. D.L.
5090	217.579,48	3093/2020	147	2019	2020	Da definire	A copertura Q.E.
Totale Euro	**990.000.00**						

RISCONTRATO che:

- in data 16.04.2018 si è proceduto ad una consegna parziale dei lavori di cui trattasi, al fine di eseguire le opere di cantierizzazione, i saggi esplorativi per la verifica dei sotto-servizi esistenti in corrispondenza del Lato Nord-Est della Villa e la porzione di anello idrico antincendio nel Cortile Sud;
- con verbali n. 2 del 18.06.2018 e n. 3 del 03.12.2018 sono state effettuate altre due consegne parziali dei lavori;
- durante le verifiche interne al fabbricato, relative ai passaggi elettrici e alla posa dei cavidotti e relative canalizzazioni, si sono riscontrate delle situazioni di attraversamenti che hanno richiesto la condivisione delle scelte esecutive con la Stazione Appaltante e con la Soprintendenza;
- tali situazioni hanno comportato la fornitura e posa di diverse tipologie e dimensioni di canalizzazioni portacavi e lunghezze maggiori dei fori su pareti, solai e pavimenti, motivo per il quale, in data 03.06.2019, sono stati concordati i relativi nuovi prezzi mediante il Verbale di concordamento nuovi prezzi.

PRESO ATTO che:

- con proprio Decreto n. 74 del 19.03.2020, a seguito delle problematiche di ordine organizzativo dettate dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica CODIV-19, è stato sostituito il Responsabile Unico del Procedimento per i lavori di cui trattasi, nominando al posto dell'arch. Carlo Canato, l'arch. Fabio Vianello, dipendente di ruolo, incardinato nella Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;
- a seguito della suddetta emergenza sanitaria ed epidemiologica CODIV-19, i lavori di cui trattasi sono stati sospesi in data 16.03.2020 e ripresi in data 13.05.2020, come da Verbali agli atti d'ufficio.

CONSIDERATO che:

- durante l'esecuzione dei lavori, si sono resi necessari più incontri congiunti in cantiere tra Stazione Appaltante, Soprintendenza, Direzione Lavori e Impresa esecutrice, volti a definire gli aspetti di dettaglio in merito alle caratteristiche tipologiche delle apparecchiature da installare ed ai percorsi delle dorsali impiantistiche;
- alla luce di quanto sopra, si è proceduto a condurre le necessarie valutazioni tecniche per dare riscontro alle richieste della Soprintendenza, individuando, di concerto con la stessa, le soluzioni migliori dal punto di vista tecnico, estetico e funzionale;
- dette circostanze hanno comportato la necessità di procedere all'aggiornamento delle previsioni tecniche di progetto, ragion per cui il Direttore Lavori, in data 11.05.2020 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del D.M. 7 marzo 2018, n. 48, ha richiesto al R.U.P. l'autorizzazione a procedere alla redazione di una perizia suppletiva e di variante.

VERIFICATO che:

- con nota prot. 512252 del 01/12/2020 sono stati acquisiti agli atti i documenti afferenti la suddetta perizia suppletiva e di variante, costituiti da:
  - P1 - Relazione generale,
  - P2 - Computo metrico estimativo;
  - P3 - Quadro di raffronto;
  - P4 - Verbale n. 3 di concordamento nuovi prezzi;
  - P5 - Schema atto aggiuntivo,
  - P.6 - Aggiornamento CSA e prescrizioni tecniche;
  - P.7 - Aggiornamento piano di manutenzione;
  - P.8_SIC.02 - Stima dei costi della Sicurezza (elaborati dal CSE Mastergroup S.r.l.),
  - P.10 - Impianto WM - Piante Piani terra, ammezzato, secondo e particolari;

- la suddetta perizia risulta composta da quattordici nuovi prezzi relativi ai lavori (di cui ai codici da NP.34 a NP.47) e da otto nuovi prezzi relativi agli oneri per la sicurezza, che si sono resi necessari in adeguamento alle specifiche esigenze igienico sanitarie determinate dall'emergenza Covid-19 ed imposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso il Protocollo 19 marzo 2020 "Regole per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili".

APPURATO che:

- tenuto conto anche della natura e la specificità del bene immobile oggetto dei lavori di cui trattasi, la suddetta variante suppletiva si è resa necessaria a causa di circostanze impreviste e imprevedibili per la Stazione Appaltante (tra le quali, l'emergenza sanitaria Covid-19) e per fatti verificatisi in corso d'opera;
- che le modifiche in questione rispettano le prescrizioni della competente Soprintendenza contenute nella autorizzazione rilasciata dalla stessa ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 e ribadite in sede di sopralluogo da parte del funzionario incaricato;
- la perizia suppletiva di variante di cui trattasi non rientra nella fattispecie indicata dall'art. 1 comma 1 lettera b) e c) dell'Allegato B alla DGR n.1031/2005 e pertanto non necessita del parere di competenza della Commissione Tecnica Regionale Decentrata;
- la suddetta variante prevede una spesa aggiuntiva per i lavori per l'importo netto di Euro 197.779,37 IVA esclusa (pari ad Euro 217.557,31 IVA inclusa), che comporta un aumento complessivo del 42,08%, rispetto all'importo del contratto d'appalto iniziale e, pertanto, rientra nei limiti di cui all'art. 106, comma 7 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO l'atto di sottomissione e il relativo verbale di concordamento nuovi prezzi sottoscritti in data 02/12/2020 e considerato che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2020.

RITENUTO pertanto di procedere alla rideterminazione del Quadro economico, dal quale, a seguito dell'approvazione della variante di cui al presente provvedimento, scaturisce una spesa suppletiva per lavori di complessivi Euro 217.557,31, con conseguente assunzione di impegno di spesa a favore di I.TEC S.r.l. Costruzioni Generali C.F./ P.IVA 03893860282, avente sede legale in via Marsara, 4 - 35010 Villa del Conte (PD) - CIG. 7239786C65 - CUP. H31H11000010002, a valere sulla prenotazione di spesa n.3093/2020 assunta con proprio Decreto n.147 del 24/12/2019, sul capitolo di spesa 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale", art. 003 "P.d.C. U.2.02.01.04.002 "Impianti" del bilancio di esercizio 2020.

RITENUTO altresì necessario integrare il Quadro economico dell'opera nel suo complesso, da ultimo rideterminato con il sopra citato Decreto n. 27 del 21.08.2018, a seguito dell'approvazione della variante di cui al presente provvedimento, che stabilisce il valore complessivo dello stesso ad Euro 1.089.977,83;

VISTA la D.G.R. n.99 del 03.02.2020 la quale stato istituito il capitolo 104110 "Interventi per il miglioramento della sicurezza dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali" la cui responsabilità di budget è assegnata alla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

RITENUTO di utilizzare il piano dei conti P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico n.a.c.", in quanto le opere impiantistiche oggetto dei lavori, sono da intendersi impianti amovibili e pertanto considerate spese incrementative del valore del bene, dando così congruità con la classificazione economico patrimoniale del cespite e rispondenza anche al fine inventariale;

DATTO ATTO che la somma sino ad oggi impegnata, comprensiva dell'impegno di cui al presente provvedimento, ammonta ad Euro 989.977,83, si rende ora necessario, al fine di garantire la sufficiente copertura finanziaria del Quadro economico complessivo dei lavori rideterminato, disporre una prenotazione di spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 104110 " Interventi per il miglioramento della sicurezza dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (L.07/12/1984 n.818)" art.009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", sul bilancio di esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità, , CUP. H31H11000010002;

VERIFICATO che sulla prenotazione di Euro 217.579,48 n.3093/2020, assunta con proprio Decreto n.147 del 24/12/2019, residuano Euro 22,17, si attesta che tale somma costituisce economia di spesa, in ottemperanza al principio contabile 5.1 del D.Lgs 118/2011;

DATO ATTO che il Quadro economico generale dell'opera nel suo complesso, a seguito della suddetta variante, prevede ora un importo totale complessivo dei lavori di Euro 703.613,41, al netto del ribasso di gara ed IVA, suddiviso in Euro 652.655,86 per lavori a misura ed Euro 50.957,55 per oneri di sicurezza e viene così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO - LOTTI I^ E II^ ANTINCENDIO			
A)	**LAVORI: LOTTO 1 - OPERE ARCHITETTONICHE**	**Parziale**	**Totale**
a.1	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	78.957,40 €	
a.2	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	6.400,00 €	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 1 (a.1 + a.2):		**85.357,40 €**
A.1)	**LAVORI: LOTTO 2 - OPERE IMPIANTISTICHE**		
a.1.1	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	652.655,86 €	
a.1.2	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	50.957,55 €	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 2 (a.1.1 + a.1.2):		**703.613,41 €**
	IMPORTO DEI LAVORI: (A+A1):		**788.970,81 €**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**		
b.1.1	Imprevisti e modifiche (IVA compresa)	15.000,00 €	
b.1.2	Esecuzione opere supplementari e determinabili in corso d'opera (IVA compresa)	31.946,57 €	
b.2	Spese generali e tecniche, coordinamento sicurezza, collaudo	133.467,50 €	
b.3	IVA sui lavori (10%)	78.897,08 €	
b.4	CNPAIA (4%) e IVA su spese generali e tecniche (22%)	35.876,06 €	
b.5	Spese per allacciamenti ai servizi, ripristini e sistemazioni esterne (IVA compresa)	0,00 €	
b.6	Pubblicità, pubblicazioni, ecc.	0,00 €	
b.7	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016)	5.817,83 €	
b.8	Arrotondamenti	0,00 €	
Sommano a disposizione (b.1.1+b.1.2+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6+b.7+b.8):			**301.007,02€**
	IMPORTO TOTALE FINANZIATO (A+A.1+ B):		**1.089.977,83 €**

DATO ATTO che le obbligazioni di spesa di cui al presente atto sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

Tipo scrittura	Importo	Capitolo	Esigibilità
Sub-impegno	217.557,31	5090	31/12/2020
Prenotazione	100.000,00	104110	31/12/2021

DATO atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale, ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD).

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTE la D.G.R. n. 269/2019 con cui è stata istituita la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio e la D.G.R. n. 597/2019 con cui è stato nominato Direttore della stessa Struttura, l'architetto Carlo Canato nell'ambito delle cui competenze rientra il decreto in oggetto;

VISTA la D.G.R. n. 591/2019 "Programmazione Triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e elenco annuale 2019";

VISTI i propri DD.DD.RR. nn. 279/2014, 83/2016, 100/2017, 245/2017, 408/2017, 612/2017, 617/2017, 39/2018, 233/2018, 27/2018, 45/2018, 47/2018, 147/2019 e 74/2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. c) e comma 7 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., la perizia suppletiva e di variante dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD), afferente al Lotto II "Opere impiantistiche", acquisita al prot. n. 512252 del 01/12/2020;

3. di dare atto che l'importo della perizia di variante, pari ad Euro 197.779,37, oltre IVA 10%, per complessivi Euro 217.557,31, IVA inclusa, comporta un aumento complessivo del 42,08,%, rispetto all'importo del contratto d'appalto iniziale e, pertanto, rientra nei limiti di cui all'art. 106, comma 7 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

5. di impegnare Euro 217.557,31, IVA 10% inclusa, a favore di I.TEC S.r.l. Costruzioni Generali C.F./ P.IVA 03893860282, avente sede legale in via Marsara, 4 - 35010 Villa del Conte (PD) - CIG. 7239786C65 - CUP: H31H11000010002 - CIG: 7239786C65, a valere sulla prenotazione di spesa n.3093/2020 assunta con proprio Decreto n.147 del 24/12/2019, sul capitolo di spesa 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale", art. 003, P.d.C. U.2.02.01.04.002 "Impianti", del bilancio di esercizio 2020;

6. di dare atto che le obbligazioni di spesa di cui al presente atto non rientrano nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011, hanno natura di debito commerciale e sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

Tipo scrittura	Importo	Capitolo	Esigibilità
Sub-impegno	217.557,31	5090	31/12/2020
Prenotazione	100.000,00	104110	31/12/2021

7. di disporre che, per effetto dei lavori suppletivi di variante, il termine previsto per la fine lavori viene prorogato al 31/12/2021;

8. di prenotare Euro 100.000,00, sul capitolo 104110 " Interventi per il miglioramento della sicurezza dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (L.07/12/1984 n.818)" art.009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.",sul bilancio di esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità, al fine di garantire la copertura finanziaria del quadro complessivo dei lavori rideterminato., CUP: H31H11000010002;

9. di prendere atto che il residuo di Euro 22,17 sulla prenotazione n.3093/2020, assunta con Decreto n.147 del 24/12/2019, costituisce economia di spesa, ai sensi del principio contabile 5.1 del D.Lgs 118/2011;

10. di dare atto che il Quadro economico generale dell'opera nel suo complesso, a seguito della suddetta variante, prevede ora un importo totale complessivo dei lavori di Euro 703.613,41, al netto del ribasso di gara ed IVA, suddiviso in Euro 652.655,86 per lavori a misura ed Euro 50.957,55 per oneri di sicurezza e viene così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO - LOTTI I^ E II^ ANTINCENDIO			
A)	**LAVORI: LOTTO 1 - OPERE ARCHITETTONICHE**	**Parziale**	**Totale**
a.1	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	78.957,40 €	
a.2	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	6.400,00 €	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 1 (a.1 + a.2):		**85.357,40 €**
A.1)	**LAVORI: LOTTO 2 - OPERE IMPIANTISTICHE**		
a.1.1	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	652.655,86 €	
a.1.2	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	50.957,55 €	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 2 (a.1.1 + a.1.2):		**703.613,41 €**
	IMPORTO DEI LAVORI: (A+A1):		**788.970,81 €**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**		
b.1.1	Imprevisti e modifiche (IVA compresa)	15.000,00 €	
b.1.2	Esecuzione opere supplementari e determinabili in corso d'opera (IVA compresa)	31.946,57 €	
b.2	Spese generali e tecniche, coordinamento sicurezza, collaudo	133.467,50 €	
b.3	IVA sui lavori (10%)	78.897,08 €	
b.4	CNPAIA (4%) e IVA su spese generali e tecniche (22%)	35.876,06 €	
b.5	Spese per allacciamenti ai servizi, ripristini e sistemazioni esterne (IVA compresa)	0,00 €	
b.6	Pubblicità, pubblicazioni, ecc.	0,00 €	
b.7	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016)	5.817,83 €	
b.8	Arrotondamenti	0,00€	
Sommano a disposizione (b.1.1+b.1.2+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6+b.7+b.8):			**301.0007,02 €**
	IMPORTO TOTALE FINANZIATO (A+A.1+ B):		**1.089.977,83 €**

11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

12. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori su presentazione di fatture, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

13. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

14. di attestare che la spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);

16. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "01.06.01 Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;

17. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Acquisti e AA.GG. per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

18. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

20. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 439599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 248 del 18 dicembre 2020

Affidamento diretto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare presso il Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera n. 7, P.IVA: 01594520270. Artt. 32, co. 2, 36 co. 2 lettera b) e 163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG. 85576403EE. Impegno di spesa per l'importo di Euro 54.899,86 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 e prenotazione dell'importo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) a totale copertura del Quadro economico di spesa. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare del Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), a favore della ditta "Locapal S.r.l." - P.IVA: 01594520270 e contestualmente si procede all'impegno di spesa per l'importo di Euro 54.899,86 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 e prenotazione dell'importo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) a totale copertura del Quadro economico di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1;
- il suddetto Complesso è circondato da un vasto Parco di 44 ettari, alimentato da un complesso sistema idraulico di rogge, canali, peschiere che alimentano il lago del Parco e risultano funzionali al sistema di regimazione idraulica dell'intero territorio circostante;
- tale sistema idraulico necessita di una costante opera di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle sponde e dei muretti in mattoni che contengono le acque di invaso nonché di tutti i sistemi complementari e di regimazione meccanizzata costituiti dalle chiaviche e dai canali voltati sotterranei;
- la Società Immobiliare "Marco Polo S.r.l., interamente partecipata dalla Regione del Veneto, in qualità di gestore del Complesso di cui trattasi (in virtù di contratto rep. 35064 del 27/03/2018), in data 7 dicembre 2020, ha informato la scrivente Struttura che, a seguito delle copiose piogge, il terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare principale ha manifestato in più punti degli sprofondamenti del terreno lungo il perimetro nord ovest della stessa;
- la suddetta Peschiera è oggetto di monitoraggio speciale da parte della scrivente Struttura in quanto, da diversi anni, è in corso un lento ma costante fenomeno di dilavamento sotterraneo del terreno, generato da una fessurazione puntuale del muro di mattoni della Peschiera (sul lato nord), dal quale fuoriesce l'acqua dell'invaso che attraversa in profondità il terrapieno di contrafforte e sfocia al piede della scarpata, manifestandosi attraverso un rigagnolo che scarica nella sottostante roggia;
- tale rigagnolo, in passato, ha già prodotto fenomeni di sprofondamento del terreno di modesta entità, per i quali si è sempre provveduto al riporto e costipamento del terreno dilavato;

RISCONTRATO che:

- a seguito della segnalazione del 7 dicembre 2020, l'arch. Fabio Vianello (dipendente della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio), in data 8 dicembre 2020, si è recato sul posto per valutare l'entità e la natura e la gravità del danno, rilevando quanto segue:

    a. il fenomeno di sprofondamento del terreno manifestatosi in quest'ultima situazione ha dimostrato un fronte di erosione non più puntuale (lungo la storica direttrice sotterranea di sfogo dell'acqua) ma trasversale ad essa con andamento parallelo al muretto nord della peschiera e con fronte di estensione stimabile in 8 metri circa; inoltre anche lungo lo spigolo ad angolo retto della peschiera (lungo i lati nord-ovest) si è manifestato il medesimo fenomeno di sprofondamento;
    b. la situazione verificatasi fa presupporre che siano presenti (sotto il livello del pelo d'acqua) più punti di fessurazione del muro in mattoni della peschiera semicircolare, tali da innescare congiuntamente un grave fenomeno di dilavamento del terreno sottostante, non più trascurabile;
    c. gli sprofondamenti del terreno sono state tempestivamente riempite con inerti e materiale di riporto al fine di monitorare la velocità di dilavamento dello stesso;

d. permane una condizione di pericolo con elevato rischio di ulteriore subsidenza del terrapieno di contrafforte a nord della peschiera semicircolare della Villa in quanto il rigagnolo che scarica nella sottostante roggia risulta avere una portata d'acqua maggiore rispetto ai precedenti monitoraggi;

CONSIDERATO che:

- in assenza di intervento immediato si palesa l'allargamento del fronte di subsidenza del terreno che svolge la funzione di contrafforte del muretto in mattoni (contenente l'acqua della peschiera), con pericolo di cedimento dello stesso dovuto alla pressione idrostatica dell'acqua non neutralizzata dalla controspinta del terreno;
- detto terrapieno rappresenta il punto di passaggio più frequentato da mezzi agricoli e visitatori per accedere al Parco della Villa e la sua immediata messa in sicurezza rappresenta risulta di fondamentale importanza al fine di scongiurare ulteriori danni a cose e persone e al bene tutelato;
- poiché l'intervento riguarda un mero ripristino della completa funzionalità del muro, senza apportare migliorie al cespite oggetto dell'intervento, la spesa si configura come spesa per manutenzione ordinaria e troverà copertura nel capitolo 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali";

DATO ATTO che:

- dall'esito del sopralluogo, l'arch. Fabio Vianello, informato il Direttore della scrivente Struttura, ha ritenuto di attivare la procedura di somma urgenza di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la quale ha predisposto, in data 8 dicembre 2020, specifico Verbale di accertamento di somma urgenza il cui originale è depositato presso gli atti di ufficio;
- il citato verbale è composto di una sintetica Relazione tecnica e fotografica, della Dichiarazione di somma urgenza redatta ai sensi dell'art. 163 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dalla planimetria d'intervento, dal capitolato tecnico e dal quadro economico dell'opera;
- ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs n. 42/2004, si è provveduto ad informare la competente Soprintendenza al fine di procedere immediatamente all'esecuzione dei lavori;
- ai sensi dell'art. 25 comma 3 della Legge regionale n. 27/2003, trattandosi di manutenzione ordinaria così come definita dall'art. 3 comma 1 lettera a) del D.P.R. n. 380/2001, l'intervento in questione non risulta sottoposto alla disciplina dell'art. 25 commi 1 e 2 della Legge regionale n. 27/2003 per l'acquisizione del titolo abilitativo sotto il profilo edilizio e paesaggistico-ambientale;
- che l'importo stimato dell'intervento di cui trattasi è pari ad Euro 50.881,50, oltre Euro 4.503,30 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

RICHIAMATO l'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale stabilisce, tra l'altro che "*In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. 2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente."*.....*omissis;*

RITENUTO di avviare una Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con l'operatore economico "Locapal S.r.l.", avente sede legale in Campagna Lupia (VE), via Marghera n.7, P.IVA: 01594520270, in possesso dei requisiti di capacità ed esperienza professionale adeguati per eseguire i lavori richiesti e disponibile ad espletare gli stessi con la massima urgenza;

RITENUTO di approvare il Verbale di somma urgenza redatto dall'arch. Fabio Vianello in data 8 dicembre 2020 contenente la documentazione di progetto all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita, dai seguenti documenti: Relazione tecnica di progetto; Documentazione fotografica; Computo metrico estimativo delle lavorazioni e degli oneri della sicurezza, Quadro economico dell'intervento che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dei lavori di che trattasi;

VISTA l'offerta presentata dal suddetto operatore, a seguito della Trattativa Diretta n. 1544058/2020, che ha offerto un ribasso del 20,41% da applicarsi sui Prezzari assunti a riferimento e sugli eventuali lavori in economia (per quest'ultimi il ribasso riguarda solo gli addendi costituiti da spese generali e utili di impresa sul costo orario della manodopera);

RITENUTA congrua e conveniente la suddetta offerta, anche tenuto conto dell'urgenza di procedere con l'esecuzione dei lavori richiesti;

RITENUTO di approvare il seguente Quadro economico rideterminato con il ribasso offerto in sede di Trattativa:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO			
A)	**LAVORI:**	**Parziale**	**Totale**
a.1	Importo dei lavori a misura (soggetti a ribasso)	€ 40.496,59	
a.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 4.503,30	
	Totale importo lavori:		**€ 44.999, 89**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**		
b.1	IVA lavori (22%)	€ 8.909,24	
b.2	IVA oneri sicurezza (22%)	€ 990,73	
b.4	Arrotondamenti	€ 0,00	
Totale sommano a disposizione (b.1+b.2+b.3+b.4):			**€ 9.899,97**
C)	**IMPORTO TOTALE FINANZIATO (A+B):**		**€ 54.899, 86**

TENUTO CONTO che l'art. 103, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità anche a fronte del miglioramento del prezzo di aggiudicazione offerto rispetto all'importo a base di trattativa;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei Lavori, l'Arch. Fabio Vianello, dipendente della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

CONSIDERATO altresì che l'obbligazione di spesa relativa ai lavori di cui trattasi ha natura di debito commerciale e che si è perfezionata con la stipula della Trattativa Diretta sul MePA n. 1544058/2020;

PRESO ATTO che la spesa complessiva del quadro economico sopra riportato è esigibile entro il 31/12/2020;

ATTESA la necessità di impegnare l'importo complessivo di Euro 54.899,86 (IVA22% inclusa) per i lavori in argomento a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera 7, P.I. 01594520270, sul capitolo di spesa 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.: U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico",CIG. 85576403EE sul bilancio di esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 5/10/ 2010 e s.m.i. "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici"*, per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO l'art. 1, co. 450, della L. n. 296/2006 (come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145);

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.M. n. 49/2018 *"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";*

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 e le DD.GG.RR. n. 30 del 21/01/2020 e n. 99 del 03/02/2020;

VISTE la D.G.R. n. 269/2019 con cui è stata istituita la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio e la D.G.R. n. 597/2019 con cui è stato nominato Direttore della stessa Struttura, l'Architetto Carlo Canato nell'ambito delle cui

competenze rientra il decreto in oggetto;

VISTA la D.G.R. n. 99 del 03.02.2020 con cui è stato istituito il seguente capitolo: 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)" la cui responsabilità di budget è assegnata della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio e considerato che le spese relative ai lavori in argomento trovano copertura sulle risorse finanziarie stanziate nel suddetto capitolo;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula della Trattativa Diretta sul MePA n. 1544058/2020;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei Lavori, nella persona dell'Arch. Fabio Vianello, dipendente della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;
3. di approvare il Verbale di somma urgenza redatto dall'arch. Fabio Vianello in data 8 dicembre 2020, contenente la documentazione di progetto all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita dai seguenti documenti: Relazione tecnica di progetto; Documentazione fotografica; Computo metrico estimativo delle lavorazioni e degli oneri della sicurezza; Quadro economico dell'intervento;
4. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento è esigibile entro il 31/12/2020;
5. di impegnare l'importo di Euro 54.899,86 (IVA inclusa) per i lavori in argomento a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera 7, P.I. 01594520270, sul capitolo di spesa 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.: U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili valore culturale, storico ed artistico", CIG. 85576403EE sul bilancio di esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori su presentazione di fatture, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Struttura di Progetto;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 439600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 252 del 23 dicembre 2020

Affidamento di ulteriori lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare presso il Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera n. 7, P.IVA: 01594520270. Art.163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG. 85576403EE. Ulteriore impegno di spesa per l'importo di Euro 40.870,61 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 e rideterminazione del Quadro economico approvato con D.D.R. n. 248 del 18/12/2020. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento di ulteriori lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare del Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), a favore della ditta "Locapal S.r.l." - P.IVA: 01594520270 e contestualmente si procede all'ulteriore impegno di spesa per l'importo di Euro 40.870,61 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 ed alla rideterminazione Quadro economico approvato con D.D.R. n. 248 del 18/12/2020.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1, il cui Parco di 44 ettari è alimentato da un complesso sistema idraulico di rogge, canali, peschiere, funzionali al sistema di regimazione idraulica dell'intero territorio circostante;
- in data 08/12/2020, a seguito della segnalazione da parte della "Marco Polo S.r.l.", società che ha in gestione il suddetto Complesso (la quale informava la scrivente Struttura che il terrapieno di contrafforte a nord della Peschiera semicircolare principale manifestava in più punti degli sprofondamenti del terreno lungo il perimetro nord ovest della stessa, dovuti alle copiose piogge dei giorni precedenti) è stato effettuato un sopralluogo da parte del tecnico incaricato dalla Struttura;
- all'esito del suddetto sopralluogo, il tecnico incaricato, arch. Fabio Vianello, nominato R.U.P. e Direttore dei lavori dell'intervento di cui trattasi, ha ritenuto di attivare la procedura di somma urgenza, di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la quale ha predisposto, in data 08/12/2020, specifico Verbale di accertamento di somma urgenza, depositato agli atti di ufficio;
- con proprio Decreto n. 248 del 18/12/2020, a seguito di Trattativa Diretta sul MePA n. 1544058/2020, si è proceduto all'affidamento diretto dei suddetti lavori di somma urgenza a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera n. 7, P.IVA: 01594520270, la quale ha offerto un ribasso del 20,41% sull'importo stimato dei lavori;
- con lo stesso Decreto si è proceduto all'impegno della spesa Euro 54.899,86 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 ed alla prenotazione dell'importo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) a totale copertura del Quadro economico dei lavori;
- con nota prot. 539585 del 18/12/2020 si è provveduto ad informare, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs n. 42/2004, la competente Soprintendenza dell'avvio dei lavori;

RISCONTRATO che, in sede di esecuzione dei suddetti lavori, la situazione si è rilevata peggiore del previsto, in quanto, come risulta dal Verbale di cantiere e di ulteriore accertamento della somma urgenza, redatto in data 20/12/2020, dal R.U.P. e Direttore dei lavori (il cui originale è depositato agli atti d'ufficio):

- la situazione verificatasi fa presupporre che siano presenti (sotto il livello del pelo d'acqua) più punti di fessurazione del muro in mattoni della peschiera semicircolare anche sul lato Ovest, tali da far perdurare la condizione di pericolo con elevato rischio di ulteriore subsidenza del terreno;
- in assenza di intervento immediato anche su questo lato, si palesa l'allargamento del fronte di subsidenza del terreno che potrebbe essere investito anche del carico d'acqua sotterranea attualmente bloccata dal diaframma nord;
- la quantità d'acqua rilevata a bassissima profondità del parterre nord del Corpo Principale della Villa (già in parte evidenziata dalla rilevazione georadar del 2018) dimostra peggioramento della situazione che investendo il corpo seminterrato dell'ala Est della Villa potrebbe risalire al piano superiore investendo le pareti affrescate delle sale seicentesche.

RICHIAMATO l'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale stabilisce, tra l'altro che "*In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. 2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.".....omissis;*

RITENUTO di approvare il Verbale di cantiere e di ulteriore accertamento della somma urgenza redatto dal R.U.P. e Direttore dei Lavori in data 20 dicembre 2020, contenente la documentazione di progetto all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita, dai seguenti documenti: Relazione tecnica di progetto; Documentazione fotografica; Computo metrico estimativo delle lavorazioni e degli oneri della sicurezza, Quadro economico dell'intervento, che dettano le modalità di esecuzione degli ulteriori lavori necessari a garantire la tutela e conservazione del bene e l'incolumità delle persone;

RITENUTO di incaricare la stessa ditta affidataria dei lavori di cui al Verbale del 08/12/2020, approvati con proprio Decreto n. 248 del 18/12/2020, che già sta operando in loco con tempestività ed efficienza;

PRESO ATTO che il costo degli ulteriori interventi, calcolato mantenendo le voci di capitolato di cui al precedente Verbale di accertamento della somma urgenza del 08/12/2020 e tenendo conto dello sconto offerto dalla Ditta in sede di Trattativa diretta sul MePA n. 1544058/2020, è pari ad Euro 40.870,61 (IVA inclusa);

RITENUTO di approvare il seguente Quadro economico di spesa, rideterminato tenendo conto degli ulteriori lavori da eseguire:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA			
A)	**LAVORI:**	**Parziale**	**Totale**
a.1	Importo dei lavori a misura (soggetti a ribasso)	€ 71.993,79	
a.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 6.506,60	
	Totale importo lavori:		**€ 78.500,39**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**		
b.1	IVA lavori (22%)	€ 15.838,63	
b.2	IVA oneri sicurezza (22%)	€ 1.431,45	
b.3	Imprevisti e modifiche (IVA 22% compresa)	€ 0,00	
b.4	Arrotondamenti	€ 0,00	
Totale sommano a disposizione (b.1+b.2+b.3+b.4):			**€ 17.270,08**
C)	**IMPORTO TOTALE FINANZIATO (A+B):**		**€ 95.770,47**

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa relativa ai lavori di cui trattasi ha natura di debito commerciale ed è perfezionata;

PRESO ATTO che la spesa complessiva del quadro economico sopra riportato di Euro 95.770,47 è esigibile entro il 31/12/2020, ed è ripartita come di seguito specificato:

Tipologia spesa	**Importo**	**Beneficiario**	**Scadenza esigibilità**
Impegno assunto con D.D.R. n. 248 del 18.12/2020	€ 54.899,86	Locapal S.r.l.	31.12.2020
Impegno di cui al presente atto	€ 40.870,61	Locapal S.r.l.	31.12.2020
Totale	**€ 95.770,47**		

ATTESA la necessità di impegnare l'ulteriore importo di Euro 40.870,61 (IVA inclusa) a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera 7, P.I. 01594520270, sul capitolo di spesa 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.: U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico",", CIG. 85576403EE sul bilancio di esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 5/10/ 2010 e s.m.i. "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici"*, per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO l'art. 1, co. 450, della L. n. 296/2006 (come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145);

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.M. n. 49/2018 *"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";*

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 e le DD.GG.RR. n. 30 del 21/01/2020 e n. 99 del 03/02/2020;

VISTE la D.G.R. n. 269/2019 con cui è stata istituita la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio e la D.G.R. n. 597/2019 con cui è stato nominato Direttore della stessa Struttura, l'Architetto Carlo Canato nell'ambito delle cui competenze rientra il decreto in oggetto;

VISTA la D.G.R. n. 99 del 03.02.2020 con cui è stato istituito il seguente capitolo: 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)" la cui responsabilità di budget è assegnata della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio e considerato che le spese relative ai lavori in argomento trovano copertura sulle risorse finanziarie stanziate nel suddetto capitolo;

VISTO il proprio Decreto n. 248 del 18/12/2020;

VISTI i Verbali di accertamento della somma urgenza del 08/12/2020 e del 20/12/2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è perfezionata;

2. di approvare il Verbale di cantiere e di ulteriore accertamento della somma urgenza, redatto dal R.U.P. e Direttore dei Lavori in data 20 dicembre 2020, contenente la documentazione di progetto all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita, dai seguenti documenti: Relazione tecnica di progetto; Documentazione fotografica; Computo metrico estimativo delle lavorazioni e degli oneri della sicurezza, Quadro economico dell'intervento;

3. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento è esigibile entro il 31/12/2020 e che il quadro economico di complessivi Euro 95.770,47 è coperto come di seguito specificato:

Tipologia spesa	**Importo**	**Beneficiario**	**Scadenza esigibilità**
Impegno assunto con D.D.R. n. 248 del 18.12/2020	€ 54.899,86	Locapal S.r.l.	31.12.2020
Impegno di cui al presente atto	€ 40.870,61	Locapal S.r.l.	31.12.2020
Totale	**€ 95.770,47**		

4. di impegnare l'ulteriore importo di Euro 40.870,61 (IVA inclusa) a favore della ditta "Locapal S.r.l.", con sede in Campagna Lupia (VE), via Marghera 7, P.I. 01594520270, sul capitolo di spesa 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.: U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili valore culturale, storico ed artistico", CIG. 85576403EE sul bilancio di esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che le obbligazioni di spesa di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori su presentazione di fatture, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Struttura di Progetto;

11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 439972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 255 del 30 dicembre 2020

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, co. 8, 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a mezzo Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) dei servizi tecnici finalizzati all'esecuzione di interventi conservativi urgenti presso il Complesso Immobiliare di proprietà regionale, denominato "Palazzo Pepoli detto Il Palazzon" sito in Trecenta (RO), Via A. Canova, n. 1, a favore dell'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in Anguillara Veneta (RO), Via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289 - CIG: Z50300102D. Impegno di spesa di Euro 49.484,05 oneri fiscali e previdenziali inclusi, sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e contestualmente si procede all'affidamento diretto dei servizi tecnici finalizzati all'esecuzione di interventi conservativi urgenti presso il Complesso Immobiliare di proprietà regionale denominato "Palazzo Pepoli detto Il Palazzon" sito in Trecenta (RO), Via A. Canova, n. 1, a favore dell'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in Anguillara Veneta (RO), Via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289 e contestualmente si procede all'impegno di spesa di Euro 49.484,05 oneri fiscali e previdenziali inclusi, sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1;
- tale Complesso Immobiliare è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10, co. 1, e dell'art. 12, co. 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004 e. s.m.i. - interesse culturale e interesse storico-archeologico per il sedime - come da notifica dell'interesse rilasciata in data 15/05/2018 prot. 4477 dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del Ministero dei beni culturali e del turismo, ed acquisita agli atti in data 16/05/2018 con prot. 179250;

DATO ATTO che:

- con la Delibera CIPE n. 3 del 01.05.2016, nell'ambito del "Fondo Sviluppo Coesione 2014 -2020 Piano stralcio "Cultura e turismo", è stato approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), del valore di ulteriori 1.000 milioni di euro, da finanziare a carico delle risorse FSC relative al periodo 2014-2020, ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. d), L. 190/2014, che offre nuove opportunità di finanziamento per ulteriori indispensabili interventi di recupero e riqualificazione del suddetto Complesso;
- con la Circolare 19 del 12.04.2019, l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio Cultura e Turismo - FSC 2014-2020 (di seguito, AdG) ha dato avvio alla selezione di nuovi interventi, comunicando ai beneficiari la possibilità di avanzare candidature anche a valere sulle risorse del Piano stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020;
- tra gli interventi ammessi al finanziamento a valere sul Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020, Delibera CIPE n. 3/2016, di cui al Decreto dell'AdG n. 125 del 24.05.2019, è ricompreso l'intervento denominato "Interventi Conservativi Urgenti su Villa Pepoli a Trecenta (RO)" (CUP H72I19000380001), per l'importo di Euro 500.000,00;
- l'intervento è stato ricompreso nel Programma triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori pubblici di competenza regionale, adottato con D.G.R. n. 299/2020 (codice CUP: H72I19000380001- codice CUI L80007580279201900169) e nel Programma biennale 2020-2021 e nell'elenco annuale 2020 dei Servizi e Forniture di competenza regionale adottato con D.G.R. n. 300/2020;
- le risorse del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - FSC 2014-2020 sono necessarie per l'esecuzione di interventi conservativi urgenti presso il Complesso Immobiliare di cui trattasi;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 estende al 2025 il periodo di programmazione dei fondi FSC e fissa al 31/12/2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- la D.G.R. n. 515 del 28.04.2020, ha individuato l'arch. Carlo Canato, quale soggetto attuatore dei suddetti interventi, che viene quindi ad assumere la qualifica di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO necessario, a fronte della complessità delle attività da espletarsi e della carenza di personale tecnico qualificato all'interno della Struttura in grado di supportare il R.U.P. nelle attività di cui trattasi, avvalersi, ai sensi dell'art. 31, co.8 del

D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi tecnici esterni finalizzato all'esecuzione di interventi conservativi urgenti presso il Complesso Immobiliare di cui trattasi, riguardanti l'adeguamento, miglioramento strutturale e la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, il restauro degli stucchi e dei decori danneggiati ed il restauro di alcune superfici decorate e di porzioni di pavimentazione danneggiata;

DATO ATTO che per tali interventi è necessario procedere all'affidamento di un servizio tecnico per la redazione di un progetto definitivo/esecutivo da sottoporre al parere vincolante della competente Soprintendenza e della Commissione Tecnica Regionale Decentrata;

ATTESTATO che trattasi di un affidamento di servizio di importo stimato inferiore ad Euro 40.000,00 (calcolato in base ai parametri di cui al Decreto del Ministero della giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016, recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016") e che pertanto l'indizione della relativa procedura di gara non necessita di essere autorizzata preventivamente dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 21, co.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 31, co. 8 e 36, co. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e con offerta al minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.3, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita dal Capitolato prestazionale, dal documento di Determinazione dei corrispettivi in conformità al Decreto del Ministero della giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016 e dallo Schema di contratto, che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dei servizi di che trattasi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è necessario procedere all'affidamento del servizio mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica di negoziazione;

RITENUTO di avvalersi della piattaforma telematica messa a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), avviando una Trattativa Diretta, con l'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in Anguillara Veneta (RO), via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289, individuato, previa indagine informale di mercato, quale professionista idoneo ad espletare l'incarico di cui trattasi, come si evince dal suo curriculum professionale, acquisito agli atti d'ufficio, che attesta l'idoneità dei titoli di studio e delle abilitazioni professionali possedute nonché l'adeguatezza delle esperienze professionali acquisite rispetto al servizio richiesto;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

VISTA l'offerta presentata dal suddetto Professionista, a seguito della Trattativa Diretta n. 1565196/2020, che ha offerto un ribasso del 1,40 % sull'importo a base di trattativa (pari ad Euro 39.554,43), determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 39.000,67, al netto degli oneri previdenziali e fiscali (Euro 49.484,05 oneri fiscali e previdenziali inclusi);

RITENUTA l'offerta nel suo complesso congrua, tenuto conto della complessità dell'incarico e della tempistiche previste nello schema di Accordo operativo, approvato con D.G.R. n. 515 del 28.04.2020, regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano operativo "Cultura e turismo" presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, individuata quale soggetto attuatore, nella persona del suo Direttore Arch. Carlo Canato, preposto all'attuazione dell'intervento denominato "Interventi Conservativi Urgenti su Villa Pepoli a Trecenta (RO)" (CUP H72I19000380001);

CONSIDERATO che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto ed è esigibile entro il 31/12/2021;

TENUTO CONTO che l'art. 103, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti di cui all'art. 36, co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

ATTESO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora impegnare l'importo di Euro 49.484,05 oneri fiscali e previdenziali inclusi, a favore dell'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in Anguillara Veneta (RO), via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289 - CIG: Z50300102D sul capitolo di spesa 100562 " *Spese per la gestione delle concessioni demaniali,idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali*" art.016"Prestazioni Professionali specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", sul bilancio di previsione per l'esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è l'Arch. Carlo Canato, Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Ministero della giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTE la D.G.R. n. 269/2019 con cui è stata istituita la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio e la D.G.R. n. 597/2019 con cui è stato nominato Direttore della stessa Struttura, l'architetto Carlo Canato nell'ambito delle cui competenze rientra il decreto in oggetto;

VISTE Linee Guida n. 3 dell'ANAC "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione si è perfezionata;

2. di prendere atto che la D.G.R. n. 515 del 28.04.2020, ha individuato l'arch. Caro Canato, quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "Interventi Conservativi Urgenti su Villa Pepoli a Trecenta (RO)" (CUP H72I19000380001), che viene quindi ad assumere la qualifica di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

3. di approvare la Trattativa Diretta n. 1565196/2020 e la documentazione di gara allegata, all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita dal Capitolato prestazionale, dal documento di Determinazione dei corrispettivi in conformità al Decreto del Ministero della giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016 e dallo Schema di contratto, che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dei servizi di cui trattasi;

4. di affidare i servizi tecnici finalizzati all'esecuzione di interventi conservativi urgenti presso il Complesso Immobiliare di proprietà regionale denominato "Palazzo Pepoli detto Il Palazzon" sito in Trecenta (RO), Via A. Canova, n. 1, a favore dell'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in Anguillara Veneta (RO), via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289 - CIG: Z50300102D;

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è esigibile entro il 31/12/2021;

6. di impegnare l'importo di Euro 49.484,05 oneri fiscali e previdenziali inclusi, a favore dell'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in comune di Anguillara Veneta (RO), via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289, CIG: Z50300102D sul capitolo di spesa 100562 " *Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali*" art.016 "Prestazioni Professionali Specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", del bilancio per l'esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che l'obbligazione di spesa ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

11. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 439803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 3 del 27 gennaio 2021

Procedura aperta mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lett.c) del R.D. 23/05/1924, n. 827 per la vendita di n. 1 lotto composto da n.7 attrezzature di stampa di proprietà regionale, non più essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali. Aggiudicazione all'operatore economico GRAFIMEC s.r.l., con sede in T ribano (PD) per l'importo di euro 1.500,00

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegna alle Aziende Ulss il finanziamento per l'anno 2018 relativo all'attivazione delle strutture di ricovero intermedio private accreditate previste dalla DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 che ha approvato il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio (ODC, URT e Hospice) per il biennio 2018-2019, ivi compresa l'attivazione delle strutture private accreditate (indicate nella DGR n. 1714/2017 con la denominazione a *gestione "NON Azienda Ulss"*);

CONSIDERATO che la citata deliberazione

- ha previsto l'erogazione di specifici contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione delle strutture private accreditate, per il biennio 2018-2019;
- ha dato atto che i citati contributi trovino copertura finanziaria nelle risorse del Fondo Sanitario regionale annualmente stanziate per l'erogazione dei LEA e saranno erogati alle Aziende del SSR, in ragione dello stato di attivazione delle singole strutture, con provvedimenti della Direzione regionale competente, per il tramite di Azienda Zero;

PRESO ATTO che con la L.R. n. 19 del 25/10/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, cui sono state assegnate le funzioni di Gestione Sanitaria Accentrata *(*GSA);

VISTO il Decreto n. 32 del 26 febbraio 2018 con il quale il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha effettuato la programmazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2018, dove è ricompresa anche la linea di spesa n. 209 "Attivazione prioritaria strutture intermedie" afferente al capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L. R. 14/03/1994, n.* 55 - *art. 20, c.* 1 *p.to B*) per il seguente importo euro 8.000.000,00 per l'anno 2018.

VISTA la DGR n. 326 del 21 marzo 2018 con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA di cui al citato decreto n. 32/2018 per l'esercizio 2018, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della citata L.R. n. 19/2016;

VISTO il Decreto n. 6 del 10 aprile 2018 del Direttore della U.O. Procedure contabili, Bilancio Consolidato, Tavolo adempimenti, con il quale si è proceduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della L.R. n. 19/2016, l'impegno e la liquidazione del finanziamento della GSA per l'esercizio 2018 a favore di Azienda Zero;

CONSIDERATO che con nota n. prot. 309975 del 24 luglio 2018 il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA ha fornito chiarimenti relativamente ai punti 5 e 6 della DGR n.1714/2017 precisando che *gli specifici contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione, entro il 2019, dei posti letto delle strutture private accreditate sono riconosciuti per i primi dodici mesi di attività a decorrere dalla data di attivazione dei posti letto;*

CONSIDERATO che con Decreto della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA n. 22 del 20 dicembre 2018 è stato assegnato alle Aziende Ulss, per l'anno 2018, un importo massimo complessivo di euro 2.500.000,00 - rispetto agli 8.000.000,00 previsti dal Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018, - in ragione degli effettivi possibili costi da sostenere ed ha demandato ad un successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA la determinazione del finanziamento da assegnare a copertura dei costi sanitari sostenuti dalle strutture di ricovero intermedio private accreditate - calcolati applicando le tariffe ex DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012 e s.m.i.;

ATTESO che le Aziende Ulss hanno comunicato all'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie, la data di attivazione delle strutture di ricovero intermedio (ODC, URT e Hospice) di cui alla DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017, al fine di poter determinare i costi sanitari sorgenti sostenuti durante il primo anno di

attività. Si precisa, altresì, che tali costi sono stati calcolati applicando alle giornate di degenza le tariffe di cui alla DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012, e s.m.i. e che, qualora il periodo di avvio abbia previsto meno di 30 giornate di degenza nell'anno, i costi sono stati riportati nell'esercizio successivo.

Si determina in complessivi euro 1.864.645 i contributi a copertura dei costi sorgenti e conseguenti all'attivazione delle strutture private accreditate nell'anno 2018, così ripartiti:

Azienda Ulss	Importo
6 Euganea	**306.400**
HOS - Paolo VI - Fondazione OIC - Padova (PD)	306.400
8 Berica	**859.575**
URT - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	213.525
ODC - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	160.600
ODC - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	58.400
URT - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	427.050
9 Scaligera	**698.670**
HOS - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)	698.670
Totale complessivo	**1.864.645**

RITENUTO di procedere all'assegnazione dei finanziamenti complessivi pari ad euro 1.864.645 per l'anno 2018 a favore delle Aziende Ulss così come riportato nella tabella che precede, demandando ad Azienda Zero l'erogazione degli stessi;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA n. 36 del 17 dicembre 2019 con il quale, ai sensi del Regolamento regionale 31 maggio 2016 n. 1, art. 5, è stato riconosciuto al Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli di bilancio di propria competenza;

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alle Aziende Ulss il finanziamento complessivo pari ad euro 1.864.645 per l'anno 2018, secondo quanto riportato nella tabella che segue, incaricando Azienda Zero della sua erogazione:

Azienda Ulss	Importo
6 Euganea	**306.400**
HOS - Paolo VI - Fondazione OIC - Padova (PD)	306.400
8 Berica	**859.575**
URT - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	213.525
ODC - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	160.600
ODC - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	58.400
URT - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	427.050
9 Scaligera	**698.670**
HOS - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)	698.670
Totale complessivo	**1.864.645**

3. di dare atto che il finanziamento complessivo di cui al punto 2 trova copertura finanziaria nei finanziamenti della Gestione sanitaria Accentrata (GSA) di cui al Decreto n. 32 del 26/02/2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale - stanziati sul capitolo di spesa n. 103285 e previsti nella linea di spesa 209 "Attivazione prioritaria strutture intermedie" - già erogati ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 326 del 21 marzo 2018 e dal Decreto n. 6 del 10 aprile 2018;

4. di incaricare Azienda Zero, per quanto riguarda la quota di finanziamento della Linea di spesa n. 209 non utilizzata, di destinare l'importo di euro 635.355 prioritariamente a garanzia del generale equilibrio economico finanziario del Servizio Sanitario Regionale in vista della destinazione economica che sarà definita con successivo provvedimento

della Giunta Regionale;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata e Strutture Intermedie all'esecuzione di quanto disposto con il presente decreto;

6. di trasmettere ad Azienda Zero copia del presente Decreto;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Pierotti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 439594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 152 del 03 novembre 2020

Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020. Deliberazione n. 449 del 14/04/2020: Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1. Determina a contrarre, CIG 8498704866, CUI F80007580279201900012, CUP H76G20000280007. Prenotazione di spesa anno 2021

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG 8498704866, CUI F80007580279201900012, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi nel 2021. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 213.000=IVA esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa. La procedura dà attuazione al Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1. "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese" e reca il codice CUP H76G20000280007. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 300 del 10/03/2020. Codice CUI F80007580279201900012. Dà altresì attuazione alla Deliberazione n. 449 del 14/04/2020 che ha autorizzato l'indizione delle procedure di gara oggetto del citato Programma biennale degli acquisti di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale

Il Direttore

Premesso che Regione del Veneto ha avviato un percorso di trasformazione digitale propedeutico al raggiungimento di due obiettivi fondamentali; il primo la vede impegnata in un percorso di qualificazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di essere riconosciuta come Polo Strategico Nazionale (PSN) e Cloud Service Provider (CSP), il secondo la vede perseguire un processo di graduale convergenza dell'infrastruttura informatica degli enti Socio-Sanitari, Strumentali e Territoriali del Veneto.

Nell'ambito del primo obiettivo è richiesto a Regione del Veneto di adoperarsi per conformarsi ai requisiti indicati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per PSN e CSP nella circolare n.1 del 14/06/2019 e suddivisi nelle quattro macro-categorie:

- Aspetti Organizzativi e Gestionali,
- Aspetti Infrastrutturali,
- Aspetti Tecnologici,
- Aspetti Economico Finanziari.

Relativamente agli aspetti infrastrutturali e tecnologici, l'amministrazione regionale sta portando avanti un completo e massiccio rinnovamento tecnologico della propria infrastruttura per rimanere al passo con la continua evoluzione digitale e per abbracciare la filosofia che AgID stessa promuove, ovvero il "Cloud First".

Per quanto riguarda invece il secondo obiettivo, l'amministrazione regionale sta dando seguito al processo di convergenza così come è stato descritto, autorizzato ed avviato con Deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 30/04/2018, successivamente normato con l'emanazione della Legge Regionale n. 44 del 25/11/2019 che all'Art. 20 "Sistema Informativo della Regione del Veneto e Piattaforme Digitali Venete" ufficializza e precisa, in 9 Commi, le modalità e gli attori della convergenza dell'infrastruttura informatica al fine di razionalizzare il patrimonio ICT della Pubblica Amministrazione (dell'amministrazione regionale), fine comune sia all'Agenda Digitale della Regione del Veneto sia al Piano triennale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

I due obiettivi appena citati sono strettamente legati l'uno all'altro e possono, in estrema sintesi, essere declinati nell'intenzione operativa, da parte della Direzione ICT e Agenda Digitale, di adottare un modello Multi-Cloud Ibrido per il primo e nella predisposizione di un'infrastruttura che possa implementare logiche di segregazione degli ambienti e dei dati (multi-tenancy) per il secondo, in grado di garantire un'ampia offerta tecnologica che soddisfi in pieno la domanda degli enti convergenti.

Per rispondere a queste due esigenze, che sicuramente portano in dote un elevato grado di complessità, l'Amministrazione ha condotto una completa ed approfondita analisi in merito a quali componenti tecnologiche avessero necessità di essere aggiornate, ampliate o adottate.

I punti di maggior attenzione che devono essere tenuti in forte considerazione nella conduzione di questa analisi sono principalmente tre:

1. l'ingente numero di progetti applicativi a cui la Direzione ICT e Agenda Digitale si è impegnata a far fronte e che mirano al rinnovo degli stack tecnologici con soluzioni allo stato dell'arte in termini di alta affidabilità resilienza e continuità operativa nei due Data Center di Regione del Veneto;

2. il processo di convergenza infrastrutturale fortemente voluto dalla Regione Veneto ulteriormente catalizzato dall'emanazione della Legge Regionale n. 44 del 25/11/2019 già citata sopra;

3. la pubblicazione della D.G.R. n. 557 del 05/05/2020, che approva il bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e assegnerà fondi europei di competenza, oltre che delle azioni 2.2.2 e 2.2.3, anche dell'azione 2.2.1, asse 2 del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, volti alla convergenza e alla razionalizzazione delle infrastrutture informatiche delle Pubbliche Amministrazioni locali del territorio.

Ciascuno degli aspetti appena descritti sta contribuendo ad accrescere la richiesta di capacità di elaborazione e di memorizzazione dati, esigenza alla quale Regione del Veneto sta rispondendo mediante un progressivo aumento e potenziamento dei propri sistemi iperconvergenti, avvenuto con Decreto n. 9 del 23/01/2020, ed un consolidamento e rinnovo della propria infrastruttura dedicata ai Data Base Oracle attraverso l'acquisto di hardware ingegnerizzato, avvenuto con Decreto n. 77 del 12/06/2020.

Verificato che per assicurarsi di poter proteggere ed eseguire il backup delle risorse hardware aggiuntive sopra indicate è opportuno ampliare i sistemi a ciò deputati attualmente in esercizio presso i Data Center primario a Marghera (VE) e secondario a Padova (PD), ovvero il sistema Rubirk, mediante l'acquisizione di ulteriori nodi che verranno aggiunti a caldo ai cluster attualmente già in esercizio presso i Data Center medesimi. Infine, per una migliore difesa ed un più veloce ripristino del dato rispetto ad attacchi di tipo ransomware si rende necessario il rinnovo della licenza Radar, basata su piattaforma SaaS "Polaris" messa a disposizione da Rubirk stessa.

Ricordato che Regione del Veneto ha provveduto, con decreto n. 177/2018, al rinnovo tecnologico del proprio sistema di backup e protezione dei dati mediante l'acquisizione di un cluster messo in esercizio presso il Data Center primario di Marghera (VE) e che, successivamente, con Decreto n. 14/2020 ha provveduto all'ampliamento della sopra citata infrastruttura estendendo il cluster primario e mettendone in esercizio un secondo, definito di Disaster Recovery, presso il Data Center secondario di Padova (PD).

Dato atto che l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dal titolare della Posizione organizzativa Convergenza e Modelli Architetturali per i sistemi ICT, Ing. Matteo Scarpa; tale esigenza è stata quindi rappresentata al Direttore della Direzione, attualmente titolare della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;

Ritenuto di far fronte alle sopra esposte esigenze di ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale mediante l'acquisizione di n. 7 nodi r6410s e n.1 opportuno enclosure in cui i citati nodi verranno ospitati. Dovrà essere fornito anche il software necessario e sufficiente al funzionamento dei nodi sopra citati, oltreché il servizio di supporto annuale hardware e software fornito dal produttore e altresì dei servizi di installazione, start-up, aggiornamento, configurazione, messa in produzione e assistenza. Viene richiesta anche la fornitura delle licenze Radar in modalità Software as a Service (SaaS) prevista dal paradigma Cloud, il tutto così come descritto in dettaglio nella tabella sotto riportata, in aggiunta al rinnovo della manutenzione annuale per il sistema già installato ed in uso presso l'Amministrazione e precisamente:

Cod.	Prodotto	Q.tà
RBK-SVC-PREM-APPLIANCE	Premium Support, Prepaid for Rubrik Appliance	2
RBK-SVC-PREM-OBJ-STORAGE	Premium Support, Archival to On-premises Object Storage/NFS SN AA184864100074	2
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay	1

RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay	1
RBK-FNDN-R6410-ADDON-NODE	One (1) month of Rubrik Foundation Edition Add-On Node r6410, incl. Polaris GPS and CloudOut, subscription prepay SN AA200264100084	1
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay	1
RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay	1
RBK-FNDN-R6410	One (1) month of Rubrik Foundation Add-On Edition for r6410, incl. Polaris GPS, CloudOut and Premium Support, subscription prepay SN AA200264100080	1
RBK-R6410S-ADDON-NODEA-01	RBK-R6410S-ADDON-NODEA-01	3
RBK-R6410-RCDM-ADDON- NODE	RCDM software for r6410 Node Add-On, software tied to life of device	3
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay - TERM 12	3
RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay - TERM 12	3
RBK-FNDN-R6410-ADDON- NODE	One (1) month of Rubrik Foundation Edition Add-On Node r6410, incl. Polaris GPS, CloudOut and Premium Support, subscription prepay - TERM 12	3
RBK-POL-RADAR	One (1) month of Polaris Radar, incl. Premium Support, per FETB per month, subscription prepay	10
RBK-R6410S-HW-ADDON-NODE-01	RBK-R6410SHW-ADDON-NODE-01	1
RBK-R6410-RCDM-ADDON- NODE	RCDM software for r6410 Node Add-On, software tied to life of device	1
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay - TERM 12	1
RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay - TERM 12	1
RBK-FNDN-R6410-ADDON- NODE	One (1) month of Rubrik Foundation Edition Add-On Node r6410, incl. Polaris GPS, CloudOut and Premium Support, subscription prepay - TERM 12	1
RBK-R6410SDDON-NODE-A-01	RBK-R6410SDDON-NODE-A-01	1
RBK-R6410-RCDM-ADDON- NODE	RCDM software for r6410 Node Add-On, software tied to life of device	1
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay - TERM 12	1
RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay - TERM 12	1
RBK-FNDN-R6410-ADDON- NODE	One (1) month of Rubrik Foundation Edition Add-On Node r6410, incl. Polaris GPS, CloudOut and Premium Support, subscription prepay - TERM 12	1

Dato atto che:

- Il fabbisogno esposto è stato calcolato sulla base delle necessità di Regione del Veneto che comprendono il Sito Primario On-Premise a Marghera, il Sito Secondario On-Premise a Padova per la Business Continuity, la Community Cloud di SPC Cloud L1, i Public Cloud verso cui Regione sta aprendosi e lo Spare per tasso di crescita;

Ricordato che con Nota del 28/07/2017, prot. AICT 6868, avente ad oggetto l'ammissibilità e finanziabilità del costo di cloud computing per gli interventi OT2 "agenda digitale" nell'ambito del FESR 2014 - 2020, l'Agenzia per la Coesione territoriale ha affermato che il cloud computing è un servizio abilitante per la gestione di dati e servizi ai fini del consolidamento e della razionalizzazione dell'Infrastruttura ICT pubblica e pertanto le relative spese sono ammissibili in quanto funzionali alla realizzazione del progetto infrastrutturale;

Dato atto inoltre che:

- i servizi cloud che saranno erogati attraverso la fruizione delle licenze Edge, Radar e DatosIO in modalità Software as a Service (SaaS) prevista dal paradigma Cloud, sono qualificabili come costi **di impianto e di ampliamento,** che generano ricadute in termini di utilità generale per l'Infrastruttura Tecnologica nel medio periodo, sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità della stessa, sia in termini di miglioramento della qualità nell'offerta di servizi informatici rivolti all'interno dell'Amministrazione regionale e all'esterno, cioè alla comunità regionale (P.A e enti locali), nel quadro di realizzazione del

nuovo Polo Tecnologico Strategico Nazionale (PSN) gestito e di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Ricordato inoltre che:

- la normativa contabile statale, DL.vo n. 118/2011 ed i relativi Principi Contabili applicati, concernenti la Contabilità Economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria, rinviano per il tema delle "Immobilizzazioni Immateriali", ai principi generali stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC24, ove i costi **di impianto e di ampliamento -** di cui ai servizi cloud che saranno erogati attraverso la fruizione delle licenze Edge, Radar e DatosIO, oggetto del presente affidamento - finalizzati alla realizzazione del nuovo Polo Tecnologico Strategico Nazionale (PSN) gestito e di proprietà dell'Amministrazione, sono qualificabili come spesa di investimento per la produzione di beni immateriali ad utilizzo pluriennale; i relativi oneri, imputabili al Bilancio regionale 2021, qualificabili come spesa di investimento per beni immateriali, a fronte delle specifiche prestazioni attraverso l'utilizzo delle licenze oggetto del presente acquisto, concorreranno quindi al calcolo del valore di cespiti immateriali (soggetti alla procedura di ammortamento) dell'Amministrazione regionale, insieme ai costi per l'acquisto di nuove tecnologie (hardware, software di base ed applicativi).

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi, sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), dando atto che la stessa reca il codice CIG 8498704866 e il Codice CUP H76G20000280007;

- di determinarne, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo stimato in € 213.000=IVA esclusa;

- di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, ovvero fisse e determinate a prescindere dalla modalità di acquisizione (sono infatti contenute in un listino la cui variabilità è legata esclusivamente al prezzo di acquisto), non qualificabili come "servizio ad alta intensità di manodopera" secondo la definizione contenuta nell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che per l'espletamento della prestazione oggetto di gara sussistano rischi di interferenza che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, la riduzione al minimo delle interferenze, sono stati tuttavia valutati pari a € 0,00 (zero), in quanto l'eliminazione e la riduzione dei rischi da interferenze sono ottenute con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nelle normative di riferimento della fornitura oggetto di gara e nel DUVRI generale allegato alla documentazione di gara;

- che il presente appalto, per la natura delle prestazioni richieste, alla luce delle indicazioni contenute dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornate, da ultimo, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., non presenta carattere transfrontaliero;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 274 del 19/03/2019, la Giunta Regionale ha autorizzato il percorso attuativo delle progettualità relative alle Azioni 2.2.1. 2.2.2 e 2.2.3 dell'Asse 2 "Agenda Digitale" del POR FESR 2014-2020, demandandone l'attuazione alla Direzione ICT e Agenda Digitale, in qualità di Struttura Responsabile di Azione (SRA - D.G.R. n. 2289 del 30/12/2016) e dando atto che la dotazione finanziaria stimata per l'Azione 2.2.1 ammontava a complessivi € 19.000.000,00=(diciannovemilioni) - ripartiti, nel quadriennio 2019-2022, in € 12.000.000,00= per la Regione del Veneto e in € 7.000.000,00= per gli Enti Locali;

- la suindicata procedura d'acquisto dà dunque attuazione al Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1., per l'importo di € 213.000=IVA esclusa;

- il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 del 17/08/2015, successivamente integrata con Decisione C (2018) 4873 del 19/07/2018 e con Decisione C(2019)4061 del 05/06/2019;

- sono assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria i capitoli di spesa sui quali risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento del presente intervento per l'importo di € 213.000=IVA esclusa e precisamente:

. n. 102553 "POR FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Sviluppo economico e competitività - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Dec CE 17/08/2015, n. 5903)";

. n. 102554 "POR FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Sviluppo economico e competitività - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Dec CE 17/08/2015, n. 5903)";

. n. 102555 "POR FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Sviluppo economico e competitività - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota regionale (Dec CE 17/08/2015, n. 5903)";

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 102553 "POR FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Sviluppo economico e competitività - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Dec CE 17/08/2015, n. 5903)" e sul capitolo di spesa n. 102554 "POR FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Sviluppo economico e competitività - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Dec CE 17/08/2015, n. 5903)" risultano correlate ai capitoli di entrata:

. n. 100836 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec UE 17/08/2015 n. 5903)",

. n. 100837 "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec UE 17/08/2015 n. 5903)"

assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria;

- il presente intervento è da qualificarsi a titolarità regionale, con beneficiario Regione del Veneto; in base all'articolo 125 paragrafo 7 del Regolamento CE 1303/2013, le verifiche di gestione (controlli amministrativi e controlli in loco) dovranno essere effettuate garantendo un'adeguata separazione delle funzioni.

Vista la nota n. n. 17054 del 14/01/2020 della Direzione Programmazione Unitaria con cui si autorizza tra le altre la Direzione ICT e Agenda Digitale ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi nel limite degli importi programmati nell'ambito dell'Asse 2 Agenda Digitale, e con cui si delega alla registrazione in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse di parte comunitaria e di parte statale del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto, di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di € 213.000=IVA esclusa (€ 259.860,00 IVA inclusa) che si configura debito commerciale, sui seguenti capitoli di spesa dell'anno 2021 che presentano l'occorrente disponibilità, con pagamento in un'unica soluzione annuale a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla verifica della qualità e quantità delle licenze consegnate e all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti

termini.

Capitolo **102553,** "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec UE 17/08/2015, n. 5903)"* **articolo 006 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001 -** 50% - anno 2021	
Importo comprensivo di IVA	Euro 129.930,00
Capitolo **102554,** "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Statale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec UE 17/08/2015, n. 5903)"* **articolo 006 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001** - 35% - anno 2021	
Importo comprensivo di IVA	Euro 90.951,00
Capitolo **102555,** "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Regionale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec UE 17/08/2015, n. 5903)"* **articolo 006 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001**-15% - anno 2021	
Importo comprensivo di IVA	Euro 38.979,00

Dato atto che:

- con Decreto n. 61 del 07/06/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, è stato nominato Responsabile Unico del presente procedimento d'acquisto;

- con Decreto n. 66 del 12/06/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il dott. Luca De Pietro è stato nominato soggetto incaricato delle verifiche di gestione degli interventi a titolarità regionale (acquisti di forniture e servizi) che rientrano nell'asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1. del Programma Operativo POR FESR 2014 - 2020;

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 300 del 10/03/2020, Codice CUI F80007580279201900012; l'indizione della stessa è stata autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 449 del 14/04/2020;

Visto:

- l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il *"Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto.

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTE le Decisioni della Commissione Europea C (2015) 5903 del 17/08/2015, C (2018) 4873 del 19/07/2018 e C(2019)4061 del 05/06/2019;
- Vista la DGR n. 30 del 21/01/2020 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022;
- Vista la L.R. n. 46 del 25/11/2019 di approvazione del bilancio 2020 -2022;
- VISTE la D.G.R. n. 274 del 19/03/2019, la D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 e la D.G.R. n. 449 del 14/04/2020.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che con Decreto n. 61 del 07/06/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, è stato nominato Responsabile Unico del presente procedimento d'acquisto;
3. di indire, in attuazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 300 del 10/03/2020 e n. 449 del 14/04/2020, una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), che si approva, dando atto che la stessa reca il codice CIG 8498704866, il codice CUP H76G20000280007 e il Codice CUI F80007580279201900012;
4. di determinare in € 213.000,00=IVA esclusa la spesa massima;
5. di attestare che i servizi verranno erogati nel 2021;
6. di dare atto che il presente appalto dà attuazione al Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1., per l'importo di € 213.000=IVA esclusa; l'intervento è da qualificarsi a titolarità regionale, con beneficiario Regione del Veneto;
7. di prenotare la spesa complessiva pari ad € 259.860,00IVA inclusa, che si configura debito commerciale e trova copertura fino al V° livello del piano dei conti, sui seguenti capitoli di spesa dell'anno 2021 che presentano l'occorrente disponibilità, con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla verifica della qualità e quantità delle licenze consegnate e all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

Capitolo **102553,** "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec UE 17/08/2015, n. 5903)"* **articolo 006 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001** - 50% - anno 2021	
Importo comprensivo di IVA	Euro 129.930,00
Capitolo **102554,** "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Statale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec UE 17/08/2015, n. 5903)"* **articolo 006 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001** - 35% - anno 2021	
Importo comprensivo di IVA	Euro 90.951,00
Capitolo **102555,** "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Regionale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec UE 17/08/2015, n. 5903)"* **articolo 006 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001**-15% - anno 2021	
Importo comprensivo di IVA	Euro 38.979,00

8. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'**allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (omissis)

(Codice interno: 439595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 172 del 30 novembre 2020

Copertura delle obbligazioni passive giuridicamente perfezionate riferite al Decreto n. 163 in data 16/11/2020: adesione al contratto Quadro per "Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni ID SIGEF 1403 Lotto 1", cig. 55187486EA al fine di definire una soluzione che consenta l'implementazione di una piattaforma IaaS/PaaS/SaaS mediante il deploy delle componenti software licenziate, già in possesso dell'amministrazione, delle suites Vmware vRealize e Vmware NSX, per attuare la convergenza degli enti territoriali. Cig derivato ZC22F3CA1B. Assunzione degli impegni di spesa anno 2021 a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 163 in data 16/11/2020. Pagamento del contributo obbligatorio a CONSIP a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009 attuato dal DPCM del 23/06/2010. Scadenza contratto 20/07/2021.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della sottoscrizione in data 30/11/2020, con la società Telecom Italia S.p.A. con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, codice fiscale/partita IVA 00488410010, mandataria del costituito raggruppamento costituito tra la stessa e le società mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), con sede legale in Cernusco sul Naviglio (Milano), Via A. Grandi n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00282140029, partita IVA 12582280157, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190 00144, codice fiscale n. 97103880585 e partita IVA n. 01114601006, che ha incorporato per fusione, con efficacia dal 1 aprile 2017, la mandante Postecom S.p.A. con atto notaio in Roma dr. Nicola Atlante repertorio n. 53665, raccolta 26873 e Postel S.p.A. con socio unico con sede legale in Roma, Via Spinola 11, codice fiscale n. 04839740489 e partita IVA n. 05692591000, del contratto esecutivo Cig derivato ZC22F3CA1B a decorrere dalla sottoscrizione sino al 20/07/2021, in adesione al contratto quadro cig. 55187486EA, per l'acquisto di servizi di Cloud Enabling al fine di definire una soluzione che consenta l'implementazione di una piattaforma IaaS/PaaS/SaaS mediante il deploy delle componenti software licenziate, già in possesso dell'amministrazione, delle suites Vmware vRealize e Vmware NSX, per attuare la convergenza degli enti territoriali, si impegna, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, la somma di Euro 48.558,94, iva esclusa, nell'annualità 2021 del Bilancio regionale 2020-2022, nonché si dispone il pagamento del contributo obbligatorio a CONSIP a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009 attuato dal DPCM del 23/06/2010.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Decreto n. 163 in data 16/11/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si è disposto di procedere all'appalto per l'acquisto di servizi di Cloud Enabling al fine di definire una soluzione che consenta l'implementazione di una piattaforma IaaS/PaaS/SaaS mediante il deploy delle componenti software licenziate, già in possesso dell'amministrazione, delle suites Vmware vRealize e Vmware NSX, per attuare la convergenza degli enti territoriali, mediante adesione al Contratto Quadro "per "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni - ID SIGEF 1403-Lotto 1", cig. 55187486EA, ai sensi dell'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l'importo di Euro 39.802,41= iva esclusa e per una durata dalla sottoscrizione al 20/07/2021, con ciò approvando il Progetto dei Fabbisogni trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le società Telecom Italia S.p.A, Enterprise Services Italia S.r.l., Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A. e Postel S.p.A. con socio unico, n. 2080007580279004PJF del 27/07/2020, agli atti al prot. n. 297947 in data 28/07/2020; con il medesimo decreto sono state assunte le prenotazioni n. 6983/2020 e n. 1490/2021;

- il medesimo Decreto dava atto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010, che il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, era il Responsabile del procedimento;

- lo stesso dava atto che in previsione dell'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403), Lotto 1, CIG 55187486EA, stipulato il 20 luglio 2016 tra Consip S.p.a. e la società Telecom Italia S.p.A., mandataria del costituito raggruppamento tra la stessa e le società Enterprise Services Italia S.r.l., Poste Italiane S.p.A. e Postel S.p.A., per una durata di 36 mesi, prorogata di ulteriori 24 mesi, con scadenza al 20 luglio 2021, al fine di acquistare servizi per definire una soluzione che consenta l'implementazione di una piattaforma IaaS/PaaS/SaaS mediante il deploy delle componenti software licenziate, già in possesso dell'amministrazione, delle suites Vmware vRealize e Vmware NSX, per attuare la convergenza degli enti territoriali, la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto aveva inviato in data

08/07/2020, prot. n. 0271038, il Piano dei Fabbisogni, cui aveva fatto seguito la trasmissione da parte del raggruppamento aggiudicatario del progetto dei Fabbisogni n. 2080007580279004PJF del 27/07/2020, agli atti al prot. n. 297947 in data 28/07/2020; si dava altresì atto che dall'esame dell'Accordo Quadro e del Progetto dei Fabbisogni era emersa la convenienza per l'Amministrazione Regionale - sia in termini di efficienza che di economicità - della proposta formulata dalla società Telecom Italia S.p.a., mandataria del suindicato costituito raggruppamento (prot. n. 297947 in data 28/07/2020);

- il contratto esecutivo Cig derivato ZC22F3CA1B tra Regione del Veneto e la società la società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, codice fiscale/partita IVA 00488410010, mandataria del costituito raggruppamento costituito tra la stessa e le società mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), con sede legale in Cernusco sul Naviglio (Milano), Via A. Grandi n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00282140029, partita IVA 12582280157, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190 - 00144, codice fiscale n. 97103880585 e partita IVA n. 01114601006, che ha incorporato per fusione, con efficacia dal 1 aprile 2017, la mandante Postecom S.p.A. con atto notaio in Roma dr. Nicola Atlante repertorio n. 53665, raccolta 26873 e Postel S.p.A. con socio unico con sede legale in Roma, Via Spinola 11, codice fiscale n. 04839740489 e partita IVA n. 05692591000, è stato sottoscritto in data 30/11/2020;

Atteso che le gare in ambito SPC (connettività, cloud, sistemi gestionali integrati) riguardano servizi che supportano le amministrazioni pubbliche nell'attuazione dall'Agenda digitale. Per queste gare è dovuto a Consip il pagamento di un contributo, in attuazione dell'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 1 dicembre 2009 n. 177 da corrispondere alla stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012 n. 135. Il calcolo del contributo dovuto a Consip deve essere effettuato nei termini di legge sulla base delle indicazioni, conformemente al Dpcm 23 giugno 2010, che prevedono un contributo pari al 8‰ (8 per MILLE) in caso di contratto esecutivo, iva esclusa, (ovvero contratto di fornitura) non superiore ad € 1.000.000,00. I contributi di cui all'art.18, comma 3 del D.Lgs.1 dic.2009 n. 177 sono considerati fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972. In caso di contratto esecutivo dell'importo di Euro 39.802,41= l'ammontare del contributo dovuto a Consip è pari ad Euro 318,42= da versare tramite bonifico bancario sul seguente IBAN: *Banca INTESA-SANPAOLO, CIN O, ABI 03069, CAB 03240, Conto Corrente 100000005558, IBAN IT 38 O 03069 03240 100000005558*, specificando nella causale *"CLOUD 1"*;

Ritenuto:

- di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, codice fiscale/partita IVA 00488410010, mandataria del costituito raggruppamento costituito tra la stessa e le società mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), con sede legale in Cernusco sul Naviglio (Milano), Via A. Grandi n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00282140029, partita IVA 12582280157, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190 - 00144, codice fiscale n. 97103880585 e partita IVA n. 01114601006, che ha incorporato per fusione, con efficacia dal 1 aprile 2017, la mandante Postecom S.p.A. con atto notaio in Roma dr. Nicola Atlante repertorio n. 53665, raccolta 26873 e Postel S.p.A. con socio unico con sede legale in Roma, Via Spinola 11, codice fiscale n. 04839740489 e partita IVA n. 05692591000, la somma complessiva di Euro 48.558,94= iva al 22% inclusa, che si configura debito commerciale, con fatturazione bimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni e precisamente, sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio regionale 2021, avente l'occorrente disponibilità, articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione- Piano dei Conti U.1.03.02.19.003, a valere sulla prenotazione n. 1943/2021 assunta con Decreto n. 163 del 16/11/2020, precisato che la prenotazione viene utilizzata per l'intero importo;

- di impegnare la spesa relativa al contributo Consip a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009 attuato dal DPCM del 23/06/2010, pari ad Euro 318,42 (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972), che si configura debito non commerciale, sul capitolo di spesa n. 103653 "Imposte Tasse e Contributi" art 15 P.d.c. 1.02.01.99.999 "IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C." del bilancio regionale 2020, avente l'occorrente disponibilità, a valere sulla prenotazione n. 8974/2020, assunta con Decreto n. 163 del 16/11/2020, precisato che la prenotazione è utilizzata per l'intero importo;

Visto il punto 5.2 lett. b) All.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., pertinente l'imputazione contabile degli impegni di spesa relativi ai beni e servizi;

Ritenuto pertanto di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa, in relazione ad un'obbligazione avente natura commerciale, ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a favore della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, codice fiscale/partita IVA 00488410010, per complessivi € 48.558,94 IVA compresa, a

carico del bilancio 2020-2022, approvato con L.R. 46 del 25/11/2019, esercizio di imputazione contabile 2021, a valere sul capitolo di spesa di cui sopra, secondo la ripartizione per articolo e c.p.c. ivi rappresentata;

Dato atto:

- che le obbligazioni attive e passive in corso di assunzione con il presente decreto sono giuridicamente perfezionate e scadono nell'esercizio 2021;

- che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Atteso che:

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 19.7 del Contratto Quadro) per l'anno 2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 242,80 iva inclusa, impegnato sul capitolo di spesa n. 7200 nell'annualità 2021;

- il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, che, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- I corrispettivi contrattuali sono maturati con periodicità bimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni. Al termine di ciascun bimestre di riferimento il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di regolare esecuzione e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che sarà emessa successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Dato atto che il contratto genererà spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennale necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- Visto l'art.18, comma 3 del D.Lgs.1 dic.2009 n. 177;

- Visto il Dpcm 23 giugno 2010;

- Visto l'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972;

- Visto l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Visto il D.Lgs n. 163/2006;

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo;

- Visto il D.P.R. n. 207/2010;

- Vista la L.R. n. 39/2001 e successive;

- Vista la L. R. n. 46 del 25 novembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

- Vista la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022";

- Visto il DDR n. 163 del 16/11/2020;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, che ricopre anche il ruolo di Direttore dell'Esecuzione;
3. di autorizzare, nell'ambito del Contratto esecutivo di adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403), Lotto 1, CIG 55187486EA", cig. derivato ZC22F3CA1B, stipulato in data 30/11/2020, la spesa complessiva massima pari ad Euro 48.558,94, inclusa IVA;
4. di attestare che trattasi di debito commerciale, che l'obbligazione passiva è giuridicamente perfezionata, come precisato in premessa con scadenza il 20/07/2021;
5. di corrispondere a favore della società della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, codice fiscale/partita IVA 00488410010, mandataria del costituito raggruppamento costituito tra la stessa e le società mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), con sede legale in Cernusco sul Naviglio (Milano), Via A. Grandi n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00282140029, partita IVA 12582280157, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190 - 00144, codice fiscale n. 97103880585 e partita IVA n. 01114601006, che ha incorporato per fusione, con efficacia dal 1 aprile 2017, la mandante Postecom S.p.A. con atto notaio in Roma dr. Nicola Atlante repertorio n. 53665, raccolta 26873 e Postel S.p.A. con socio unico con sede legale in Roma, Via Spinola 11, codice fiscale n. 04839740489 e partita IVA n. 05692591000, la somma pari ad Euro 48.558,94= iva al 22% inclusa, con fatturazione bimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni; al termine di ciascun bimestre di riferimento il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di regolare esecuzione e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che sarà emessa successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale.
6. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
7. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva assunta e di impegnare, ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, codice fiscale/partita IVA 00488410010, mandataria del costituito raggruppamento costituito tra la stessa e le società mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), con sede legale in Cernusco sul Naviglio (Milano), Via A. Grandi n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00282140029, partita IVA 12582280157, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190 - 00144, codice fiscale n. 97103880585 e partita IVA n. 01114601006, che ha incorporato per fusione, con efficacia dal 1 aprile 2017, la mandante Postecom S.p.A. con atto notaio in Roma dr. Nicola Atlante repertorio n. 53665, raccolta 26873 e Postel S.p.A. con socio unico con sede legale in Roma, Via Spinola 11, codice fiscale n. 04839740489 e partita IVA n. 05692591000, l'importo di Euro 48.558,94, IVA inclusa, che si configura debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio regionale 2021, avente l'occorrente disponibilità, articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione- Piano dei Conti U.1.03.02.19.003, a valere sulla prenotazione n. 1943/2021 assunta con Decreto n. 163 del 16/11/2020, precisato che la prenotazione è utilizzata per l'intero importo;

8. di procedere pertanto alla registrazione contabile di impegni di spesa, in relazione ad un'obbligazione avente natura commerciale, ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a favore della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, codice fiscale/partita IVA 00488410010, per complessivi € 48.558,94 IVA compresa, a carico del bilancio 2020-2022, approvato con L.R. 46 del 25/11/2019, esercizio di imputazione contabile 2021, a valere sul capitolo di spesa di cui sopra, secondo la ripartizione per articolo e c.p.c. ivi rappresentata;
9. di associare agli impegni di spesa di cui al precedente punto 7) il soggetto beneficiario Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, codice fiscale/partita IVA 00488410010 per gli importi ivi esposti, nonché i soggetti mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), con sede legale in Cernusco sul Naviglio (Milano), codice fiscale e numero di iscrizione 00282140029, partita IVA 12582280157, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190 - 00144, codice fiscale n. 97103880585 e partita IVA n. 01114601006, e Postel S.p.A. con socio unico con sede legale in Roma, codice fiscale n. 04839740489 e partita IVA n. 05692591000, con importo pari a zero;
10. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 19.7 del Contratto Quadro) per l'anno 2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 242,80 iva inclusa, impegnato sul capitolo di spesa n. 7200 nell'annualità 2021;
11. di impegnare la somma pari ad Euro 318,42= (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972) a favore di Consip S.p.a., sul capitolo n. 103653 "Imposte Tasse e Contributi" art 15 P.d.c. 1.02.01.99.999 "IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C." del bilancio regionale 2020, avente l'occorrente disponibilità, a valere sulla prenotazione n. 8974/2020, assunta con Decreto n. 163 del 16/11/2020, precisato che la prenotazione viene utilizzata per l'intero importo; trattasi di debito non commerciale;
12. di corrispondere la somma complessiva di Euro 318,42 (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972) a Consip S.p.a., sede legale e operativa in Via Isonzo 19/d, 00198 - Roma, Codice Fiscale e Partita Iva n. 05359681003, con pagamento immediato ad avvenuta acquisizione del visto di regolarità contabile;
13. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa a carico del Bilancio regionale per le annualità 2020 e 2021, come specificato ai punti 7 e 11) del presente dispositivo;
14. di dare atto che le obbligazioni, di cui si dispongono gli impegni con il presente provvedimento, sono giuridicamente perfezionate, ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2020 e 2021;
15. di attestare ai sensi dell'art. 56 c. 6 del D.lgs 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di dare atto che il contratto genererà spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennale necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
17. di attestare, ai sensi dell' art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;
18. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 439808)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 183 del 18 dicembre 2020

Contratto d'appalto per l'affidamento - per la durata di tre anni, con facoltà di rinnovo di due anni e opzione di proroga tecnica di 180 giorni dei servizi di Design e Demand Management per la Regione del Veneto, cig 71259117C7. Scadenza contratto il 31/12/2020. Rinnovo biennale del contratto (CIG 85506381B3). Prenotazione pluriennale della spesa per gli esercizi finanziari 2021 e 2022

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza il rinnovo biennale del contratto per l'affidamento - per la durata di tre anni, con facoltà di rinnovo di due anni e opzione di proroga tecnica di 180 giorni dei servizi di Design e Demand Management per la Regione del Veneto, cig 71259117C7. Il rinnovo reca il CIG 85506381B3. Si dispone la prenotazione della spesa pari ad Euro 1.717.760,00= Iva al 22% inclusa a carico degli esercizi finanziari 2021 e 2022.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Decreto n. 177 del 19 ottobre 2017 del Direttore Dell'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR - CRAV, in esecuzione della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016, la procedura aperta telematica Cig 71259117C7, indetta con D.D.R. n. 122 del 30/06/2017 del medesimo Direttore, per l'affidamento, per la durata di tre anni, con facoltà di rinnovo di due anni e opzione di proroga tecnica di 180 giorni, dei servizi di Design e Demand management per la Regione del Veneto, è stata aggiudicata al costituendo Raggruppamento tra le imprese KPMG Advisory S.p.A. con sede in Milano (Capogruppo mandataria), Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede in Padova (Mandante) e Arthur D. Little S.p.A. con sede in Milano (Mandante) per un importo complessivo triennale pari ad € 2.112.000,000 IVA esclusa (pari a 400,00 €, IVA esclusa a giornata/uomo per un numero massimo di 5.280 giornate/uomo nel triennio), con uno sconto del 33,33 % sull'importo triennale posto a base d'asta (€ 3.168.000,00 IVA esclusa);

- il relativo contratto cig 71259117C7 tra Regione del Veneto e la società KPMG Advisory S.p.A. con sede in Milano, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede in Padova e Arthur D. Little S.p.A. con sede in Milano, è stato sottoscritto in data 20/12/2017 alla presenza dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, rep. 7598, Racc. 6872, a decorrere dal 01/12/2018 al 31/12/2020 ed è stato registrato a Venezia il 22/12/2017 al numero 1870 serie atti pubblici;

- Con Decreto n. 37 del 10/04/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si nominava, ai sensi e per gli effetti dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile del procedimento per la fase esecutiva, nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda digitale, ing. Lorenzo Gubian e il Responsabile dell'esecuzione, nella persona del Direttore della U.O. Infrastrutture ICT, dott. Borgo Idelfo; si provvedeva altresì all'assunzione dell'impegno di spesa favore della società KPMG Advisory S.p.A. con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 27, codice fiscale, Partita IVA 04662680158, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede legale a Padova e Arthur D. Little S.p.A., con sede legale in Milano, per la somma di € 2.576.640,00 compresa IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" e sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2018-2019-2020;

- Con Decreto n. 25 del 26/02/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito di mutamenti organizzativi, di dava atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, era il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e si nominava Direttore dell'esecuzione del contratto CIG 71259117C7 il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e sviluppo software, ing. Paolo Barichello, in possesso di adeguata professionalità in relazione alle prestazioni contrattuali;

Considerato che:

- Il contratto CIG 71259117C7 verrà a scadenza il 31/12/2020; lo stesso reca all'art. 3 una facoltà "di rinnovo fino a due anni alle medesime condizioni contrattuali, su valutazione della Direzione ICT e Agenda Digitale, previa verifica positiva dell'attività svolta dall'appaltatore e della sussistenza della convenienza economica per l'Amministrazione ";

- con nota in data 10/02/2020, Prot. n. 0061987 la Direzione ICT e Agenda Digitale, in vista della prossima scadenza contrattuale, trasmetteva al raggruppamento aggiudicatario, la richiesta di disponibilità al rinnovo del contratto in essere, alle medesime condizioni contrattuali in corso, per ulteriori 24 mesi, per un importo massimo di

Euro 1.408.000,00 iva esclusa;

- con nota in data 10/02/2020, agli atti al protocollo n. 63314 in pari data, la mandataria del raggruppamento aggiudicatario comunicava la disponibilità dello stesso al citato rinnovo;

Atteso che:

Il Servizio di Demand e Design Management si è focalizzato su un supporto per la comprensione dei bisogni degli utenti, la progettazione di soluzioni innovative e la loro prototipazione e un supporto al monitoraggio delle fasi implementative. A tal fine, il servizio ha previsto un intenso coinvolgimento degli utenti e del management del sistema informativo regionale.

I principali filoni e ambiti di intervento hanno riguardato:

- l'attivazione di un "Core Team" in ambito di demand e design management che ha supportato l'Amministrazione regionale nel coordinare il ciclo di vita dei servizi, dalla rilevazione delle esigenze degli utenti al rilascio e alla diffusione degli stessi. Inoltre, il supporto è stato volto alla valutazione e definizione delle priorità evolutive, al governo dei processi e allo sviluppo delle attività, oltre che a monitorare e supportare l'andamento progettuale, anche attraverso il PMO (Program Management Office).

- un supporto specialistico che ha avuto l'obiettivo di favorire l'innovazione digitale del territorio mirando alla semplificazione del rapporto tra cittadini e pubbliche amministrazioni, attraverso diverse iniziative ICT focalizzate sull'evoluzione dei sistemi informativi e delle "piattaforme abilitanti" (es. pagamenti elettronici, identità digitale, etc.).

- un supporto specialistico relativo al sistema SIU-Sistema Informativo Unitario, con particolare riferimento ai tre Programmi Operativi (PO FESR, FSE e ITA-HR) attraverso l'affiancamento negli sviluppi progettuali, il monitoraggio degli avanzamenti e la proposta di soluzioni tecnologiche per il miglioramento delle piattaforme di gestione attualmente in uso.

Per dare prosecuzione alle attività progettuali sopra richiamate, si ritiene opportuno rinnovare per ulteriori due anni il contratto originario, al fine di garantire la continuità del supporto nei vari ambiti di dominio (Core Team, supporto all'innovazione digitale del territorio e supporto specialistico per il sistema SIU) e traguardare gli obiettivi prefissati.

Il rinnovo biennale del contratto risulta inoltre economicamente conveniente, in quanto il relativo importo è frutto di un'offerta presentata in sede di gara per un contratto potenzialmente di cinque anni.

Ritenuto di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 2 del contratto CIG 71259117C7, verificata positivamente l'attività svolta dall'appaltatore nell'ambito dello stesso, il rinnovo biennale del contratto per l'affidamento dei servizi di Design e Demand Management per la Regione del Veneto, sussistendone altresì la convenienza economica per l'amministrazione, come dichiarato dal Responsabile del Procedimento, per l'importo massimo da contratto di Euro 1.408.000,00 iva esclusa;

- di approvare l'atto aggiuntivo di rinnovo a tal fine predisposto (Allegato **A**), dando atto che lo stesso sarà sottoscritto entro il 31/12/2020 dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Dato atto che:

- trattasi di rinnovo di contratto i cui oneri della sicurezza legati ai rischi da interferenza sono pari a zero per la tipologia di prestazioni appaltate, servizi intellettuali;

- l'atto aggiuntivo di rinnovo reca il codice CIG 85506381B3 e avrà una durata biennale a decorrere dal 01/01/2021;

- il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010;

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010) per gli anni 2019-2020-2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; si allega il piano di fatturazione;

Ricordato, ai fini della fatturazione**:**

- che le prestazioni contrattuali saranno eseguite dalle società componenti il raggruppamento esecutore nella seguente misura, presentata in sede di gara, e precisamente:

- KPMG Advisory S.p.A., mandataria 50%
- Corvallis S.p.A. a socio unico, mandante 30%
- Arthur D. Little S.p.A., mandante 20%

- che la determinazione della percentuale di ripartizione degli oneri a carico del capitolo di spesa corrente e di investimento sarà effettuata conformemente a quanto previsto dal Decreto n. 37 del 10/04/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale:

Ritenuto:

- di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto CIG 85506381B il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e sviluppo software, ing. Paolo Barichello, in possesso di adeguata professionalità in relazione alle prestazioni contrattuali;

- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 1.717.760,00= iva inclusa, sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 e sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2021 e 2022 che presentano l'occorrente disponibilità; trattasi di debito commerciale con pagamento trimestrale sulla base del numero di giornate/persona(GE) impiegate nel periodo e validate dal referente regionale, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura e precisamente:

CAPITOLO N. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" , articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Importi inclusa IVA-ANNO 2021	Importi inclusa IVA ANNO 2022
	€ 256.375,68	€ 258.952,32

CAPITOLO 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" quinto livello "SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001	Importi inclusa IVA-ANNO 2021	Importi inclusa IVA ANNO 2022
	€ 598.209,92	€ 604.222,08

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta stipulato l'atto aggiuntivo di rinnovo;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Dato atto che il contratto, non ancora sottoscritto, genererà spesa corrente e di investimento e si riferisce a contratto pluriennale necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la L. R. n. 46 del 25 novembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

- Vista la D.G.R. n. 30/2020 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022;

- Visto il Decreto n. 177 del 19 ottobre 2017 del Direttore Dell'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR - CRAV;

- Visto il Decreto n. 37 del 10/04/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2 del contratto CIG 71259117C7, verificata positivamente l'attività svolta dall'appaltatore nell'ambito dello stesso e la convenienza economica, il rinnovo biennale del contratto per l'affidamento dei servizi di Design e Demand Management per la Regione, sottoscritto in data 20/12/2017 alla presenza dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, rep. 7598, Racc. 6872 e registrato a Venezia il 22/12/2017 al numero 1870 serie atti pubblici, per l'importo complessivo di Euro 1.408.000,00 iva esclusa;
3. di autorizzare pertanto la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo di rinnovo cig. 85506381B, secondo lo schema (**Allegato A**), che contestualmente si approva e che avrà una durata biennale a decorrere dal 01/01/2021 e che sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
4. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, è il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
5. di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto CIG 85506381B il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e sviluppo software, ing. Paolo Barichello, in possesso di adeguata professionalità in relazione alle prestazioni contrattuali;
6. di dare atto che la tipologia della prestazione, servizi intellettuali, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
7. di dare atto, ai fini della fatturazione, che le prestazioni contrattuali saranno eseguite dalle società componenti il raggruppamento esecutore nella seguente misura, presentata in sede di gara, e precisamente: KPMG Advisory S.p.A., mandataria 50%, Corvallis S.p.A. a socio unico, mandante 30%, Arthur D. Little S.p.A., mandante 20%
8. che la determinazione della percentuale di ripartizione degli oneri a carico del capitolo di spesa corrente e di investimento sarà effettuata conformemente a quanto previsto dal Decreto n. 37 del 10/04/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale:
9. di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 1.717.760,00= iva inclusa, sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 e sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2021 e 2022, che presentano l'occorrente disponibilità; trattasi di debito commerciale con pagamento trimestrale sulla base del numero di giornate/persona(GE) impiegate nel periodo e validate dal referente regionale, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura e precisamente:

CAPITOLO N. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Importi inclusa IVA-ANNO 2021	Importi inclusa IVA ANNO 2022
	€ 256.375,68	€ 258.952,32

CAPITOLO 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" quinto livello "SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001	Importi inclusa IVA- ANNO 2021	Importi inclusa IVA ANNO 2022
	€ 598.209,92	€ 604.222,08

10. di dare atto che il contratto, non ancora sottoscritto, genererà spesa corrente e di investimento e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
11. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito della stipulazione dell'atto aggiuntivo di rinnovo;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
14. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato "A"**.

Idelfo Borgo

Allegato (omissis)

(Codice interno: 439648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 2 del 26 gennaio 2021

Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020. Codice CUI F80007580279202000014. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di dispositivi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta Regionale del Veneto. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. CIG 85049109C0. Provvedimento di esclusione.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, approvando i verbali e le operazioni di gara del seggio di gara di cui al giorno 18 dicembre 2020 e al giorno 12 gennaio 2021, dispone l'esclusione dalla procedura di acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di dispositivi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta Regionale del Veneto, CIG 85049109C0, della società Frangi srls, con sede legale in Via Bortolo Sacchi 42, 36066 Bassano del Grappa (VI), p. iva 04179660248. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020

Il Direttore

Premesso che:

- Con decreto n. 155 del 6 novembre 2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta una procedura di acquisto, tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di dispositivi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta Regionale del Veneto, con base d'asta pari ad Euro 78.000, iva esclusa, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 85049109C0;

- il medesimo decreto dava atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 30 novembre 2020, ore 10:00, pervenivano sei offerte presentata da:

a) Bagnetti srl, con sede legale in Piazza G. da Fabriano 4, 00196 Roma, p. iva 04002141002,

b) Centro Computer spa, con sede legale in Via Ferrarese 33, 44042 Cento (FE), p. iva 01446670380,

c) Frangi srls, con sede legale in Via Bortolo Sacchi 42, 36066 Bassano del Grappa (VI), p. iva 04179660248,

d) Med Computer srl, con sede legale in Via 1 maggio 2, (RM) 62100 Macerata, p. iva 00940570435,

e) TIM spa, con sede legale in Via G. Negri 1, 20123 Milano, p. iva 00488410010,

f) Focelda S.p.a., con sede legale in Via Napoli n. 157, 80013 Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale n. 05083420637, Partita IVA n. 01388761213;

- il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 18/12/2020 all'apertura delle Buste "documentazione amministrativa" dei concorrenti, riscontrandone la completezza in relazione alle società Centro Computer S.p.a., TIM S.p.a. e Focelda S.p.a.; in relazione alla documentazione trasmessa dalla società Bagnetti S.r.l. il Responsabile del procedimento constatava che la cauzione provvisoria, con impegno al rilascio della successiva fideiussione, era stata sottoscritta digitalmente dal fornitore e con firma autografa da un incaricato del garante di cui non era possibile evincere né il nominativo, né il possesso in capo allo stesso dei poteri necessari a vincolare la società garante; in relazione alla documentazione trasmessa dalla società Frangi S.r.l.s il Responsabile del procedimento constatava la mancanza della documentazione relativa alle garanzie di cui all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto e la mancanza della dichiarazione integrativa richiesta dall'art. 4 del Capitolato Speciale; in relazione alla documentazione trasmessa dalla società Med Computer S.r.l. il Responsabile del procedimento constatava la presentazione di un DGUE non conforme a quello disponibile nell'ambito della documentazione di gara; Il Responsabile del Procedimento disponeva che le società Bagnetti S.r.l., Frangi S.r.l.s. e Med Conputer S.r.l., ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, fossero ammesse alla regolarizzazione della documentazione

amministrativa presentata, mediante invio dei sopra citati documenti.

In successiva seduta in data 12 gennaio 2021 il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, dava atto che le società Bagnetti S.r.l., con nota agli atti al protocollo n. 1781 in data 05/01/2021 e la società Med Computer S.r.l., con nota agli atti al protocollo n. 3149 in data 07/01/2021, avevano trasmesso la documentazione integrativa entro il termine previsto dall'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016. Il Responsabile del procedimento effettuata la verifica della suindicata documentazione, ne riscontrava la conformità alle previsioni del Capitolato speciale; lo stesso dava atto che la società Frangi S.r.l.s. non aveva trasmesso la documentazione integrativa;

Considerato che:

- la richiesta di soccorso istruttorio alla società Frangi S.r.l.s. è stata inviata in data 30/12/2020, prot. n. 0555684, con l'avvertimento che l'inutile decorso del termine di 10 giorni assegnato ai fini della regolarizzazione avrebbe comportato l'esclusione del concorrente dalla gara;

- non risulta pervenuta alcuna nota della società Frangi S.r.l.s. in risposta alla richiesta di soccorso istruttorio inviata in data 30/12/2020, prot. n. 0555684;

Visto che l'art. 83, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016 recita: "Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara".

Ritenuto:

- di far propri i verbali, le considerazioni ivi esposte e le operazioni di gara dei giorni 18/12/2020 e 12/01/2021, mediante approvazione dell'allegato "A";

- di escludere dalla procedura d'acquisto CIG 85049109C0 la società Frangi srls, con sede legale in Via Bortolo Sacchi 42, 36066 Bassano del Grappa (VI), p. iva 04179660248;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce che "Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

Visto l'art. 76, comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce che l'esclusione deve essere comunicata d'ufficio dalla stazione appaltante agli offerenti esclusi immediatamente e comunque non oltre un termine non superiore a cinque giorni;

Visto altresì l'art. 120, comma 5, del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del processo amministrativo) il quale dispone che l'impugnazione degli atti degli affidamenti di pubblici lavori, servizi e forniture deve essere proposta nel termine di trenta giorni, decorrente, per il ricorso principale e per i motivi aggiunti, dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 76, comma 5, del d.lgs. n. 50 del 2016, ovvero, in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTO il Decreto n. 155 del 6 novembre 2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, nella procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di dispositivi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta Regionale del Veneto, CIG 85049109C0, il verbale delle operazioni di gara dei giorni 18 dicembre 2020 e 12 gennaio 2021, che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di escludere dalla procedura di gara CIG 85049109C0 la società Frangi srls, con sede legale in Via Bortolo Sacchi 42, 36066 Bassano del Grappa (VI), p. iva 04179660248;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, la presente determinazione sarà pubblicata sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
5. di precisare che, al fine di consentire l'eventuale proposizione di ricorso ai sensi dell'art. 120 del codice del processo amministrativo, nella medesima sezione verranno pubblicati i suddetti verbali di gara, allegato sotto la lettera "**A**";
6. di dare atto che dalla data ricezione della comunicazione di cui all'articolo 76, comma 5, del d.lgs. n. 50 del 2016, ai sensi dell'articolo 120, comma 5, del codice del processo amministrativo (Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104) decorrono i termini di legge per proporre ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;
7. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Tecnologie e Piattaforme tecnologiche della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato "**A".**

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 439592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 312 del 04 dicembre 2020

Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore della Dr.ssa Lorenza VETTOR per il servizio di supporto alla sensibilizzazione ed informazione degli operatori turistici nei seminari on line previsti a dicembre 2020. CIG Z612F2E30B.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di supporto alla sensibilizzazione ed informazione nei percorsi seminariali on line sulle disabilità, previsti a dicembre 2020 per gli operatori turistici, a favore della Dr.ssa Lorenza VETTOR, C.F. *(omissis)* PI 04767380266 al relativo impegno di spesa ed accertamento di entrata per l'esercizio finanziario 2020, a valere sul progetto europeo Italia-Croazia Standard "Tourism4All" per l'importo di euro 1.800,00 (IVA e altri oneri esclusi). CIG Z612F2E30B.

Il Direttore

VISTO CHE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d con la Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi, ed ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma tipologia "Standard +" e "Standard";

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per Tourism4All degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

il progetto prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U. n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 14 aprile 2016 in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome è stata sancita, con Nota tecnica (versione 8/4/2016), l'Intesa Stato-Regioni "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (Politiche di coesione) che definisce, nell'ambito di un approccio di massima semplificazione i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

in data 11 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione Italia Croazia con nota prot. 504671 ha comunicato al Lead Partner Regione Molise che, a seguito delle integrazioni richieste ai Partner, sono state soddisfatte tutte le condizioni poste dal Monitoring Committee nella seduta tenuta a Venezia il 19-20 luglio 2018;

con medesima nota l'Autorità di Gestione ha comunicato al Lead Partner che si può proseguire con l'implementazione del progetto e quindi sono ammissibili le spese di missione anche nelle more del Subsidy Contract e del Partnership Agreement

dalla data di inizio del progetto, ossia 1 novembre 2018;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato) su presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllore di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co- finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

ogni partner è tenuto ad attuare le azioni, comuni a tutto il partenariato, di formazione/informazione degli operatori economici con riferimento al tema dell'accessibilità, previsti dal Work Package 3.4 *(Development of specific skills on the management of services improving the accessibility for tourists with special needs)*;

PRESO ATTO CHE

il progetto in parola, nell'*Application Form*, alla voce di spesa "*External expertise*" prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle attività progettuali;

le risorse assegnate da budget alla voce *External Expertise* sono rivolte, in particolare, a:

- elaborare un piano di marketing strategico volto alla promozione congiunta della rete di destinazioni turistiche accessibili sviluppate nell'ambito del progetto;

- creare un catalogo multilingue di promozione turistica delle destinazioni accessibili, sviluppato sulla base del piano di marketing strategico;

- attuare corsi di formazione agli operatori coinvolti nelle aree target e nell'azione pilota;

- organizzare almeno 2 incontri con gli stakeholder veneti del progetto;

- organizzare l'evento finale di presentazione dei risultati del progetto, previsto per febbraio 2021;

- attuare azioni di divulgazione, attraverso i media, dei prodotti collegati al turismo accessibile;

- tradurre i prodotti creati nel progetto in lingua italiana;

- disseminare nel territorio i risultati ottenuti e i materiali prodotti;

- produrre un video di progetto;

CONSIDERATO CHE

si rende necessario un supporto alle azioni di sensibilizzazione e informazione degli operatori economici sul tema della disabilità ed inclusività;

per motivi legati all'emergenza Covid 19, l'azione seminariale viene organizzata on line a dicembre 2020, in quattro mezze giornate, coinvolgendo i target individuati (IAT - Uffici di accoglienza e informazione turistica, guide turistiche, Ville venete e musei, OGD - Organizzazione di gestione della destinazione e Club di prodotto);

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

la Dr.ssa Lorenza VETTOR si rende disponibile, come confermato con prot. n. 497669 del 23/11/20, a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività (4 sessioni formative on line sul tema della disabilità visiva, una per ogni target, della durata di mezza giornata ciascuna) a fronte del riconoscimento complessivo di € 1.800,00 IVA e ogni altro onere escluso;

la Dr.ssa Lorenza VETTOR è educatore esperto per la disabilità sensoriale con riferimento a quella visiva, formatore per il Servizio Civile Nazionale, presenta a curriculum una lunga esperienza di formazione e docenza nell'ambito della disabilità visiva presso soggetti pubblici e privati ed è in grado, pertanto, di fornire un adeguato supporto professionale e l'*expertise* necessaria in materia;

RITENUTO

quindi di individuare nella Dr.ssa Lorenza VETTOR C.F. (omissis) PI 04767380266 quale operatore economico idoneo al quale affidare l'intervento dal titolo: "I turisti con disabilità visiva: cosa cercano in vacanza e come rispondere";

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, aggiornate con le Delibere nn. 206/2018 e 636/2019 ed il Manuale di Programma di Interreg V-A Italia-Croazia;

VISTO CHE

il compenso definitivo fornito per il servizio formativo dalla Dr.ssa VETTOR Lorenza, pari a € 1.800,00 IVA e ogni altro onere escluso, risulta congruo e in linea con la spesa prevista dal budget di progetto;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di cui sopra ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 1.800,00 IVA e ogni altro onere escluso alla Dr.ssa Lorenza VETTOR, C.F. (omissis) PI 04767380266;

VISTI I

Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	**Totale**

Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	**Totale**

RITENUTO

di impegnare a copertura dell'obbligazione sorta, con il presente provvedimento nel corrente esercizio finanziario, la somma complessiva di € 1.874,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di Lorenza VETTOR con sede legale in Via S. Antonino 285/G - 31100 Treviso, C.F. (omissis) PI 04767380266 (anagrafica 00176169) come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche V livello del P.d.C. U. U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche V livello del P.d.C. U. U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Totale impegnato
2020	1.592,90	281,10	1.874,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata per competenza nel corrente esercizio finanziario della somma complessiva di € 1.874,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
2020	1.592,90	281,10	1.874,00

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 1.874,00 IVA e ogni altro onere incluso;

DATO ATTO CHE

tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la Legge Regionale n. 39/2001;

la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il Subsidy Contract firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 e ss.mm.ii.;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1457 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti";

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario

gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il CIG Z612F2E30B;

il DURC Inps in corso di validità;

gli accertamenti dei requisiti ai sensi dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, in via definitiva, a Lorenza VETTOR, con sede legale in Via S. Antonino 285/G - 31100 Treviso, C.F. (omissis) PI 04767380266 (Anagrafica 00176169), l'affidamento del servizio di supporto per la realizzazione delle attività progettuali, per il progetto europeo "Tourism4All", CIG Z612F2E30B per l'importo di € 1.874,00 IVA e altro onere incluso;

3. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno a favore di Lorenza VETTOR, con sede legale in Via S. Antonino 285/G - 31100 Treviso, C.F. (omissis) PI 04767380266 della somma di € 1.874,00 secondo la ripartizione indicata:

Valori in Euro

Anno	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche V livello del P.d.C. U. U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche V livello del P.d.C. U. U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Totale impegnato
2020	1.592,90	281,10	1.874,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per competenza nel corrente esercizio finanziario della somma complessiva di € 1.874,00 in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita per gli esercizi finanziari come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
2020	1.592,90	281,10	1.874,00

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), viene liquidato nel corrente esercizio finanziario al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica da parte dell'operatore economico in parola;

6. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P.Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);

7. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z612F2E30B);

8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nell'esercizio finanziario 2020;

9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;

10. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Capofila;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 439593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 351 del 28 dicembre 2020

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: GREVISLIN. CUP H46I18000120007. CIG Z0028A8C76. Realizzazione, lungo un tratto del fiume Livenza, di lavori di ripristino delle condizioni ambientali riconducibili alla tipologia di Habitat potenziale 91F0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)" previste dal WP 4. Decreto di aumento delle prenotazioni assunte con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 180 del 16.07.2020 a valere sull'esercizio finanziario 2021.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020 e successivamente alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione del Veneto Direzione Turismo e AVEPA in data 28 dicembre 2020, si trasferisce ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, la somma di Euro 450.000,00 per la gestione dei bandi finalizzati all'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione degli interventi e delle iniziative di valorizzazione della Rete dei Cammini Veneti (RCV) previsti dall'art. 7 comma 1 della legge regionale 30 gennaio 2020 n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti".

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

PREMESSO che con la DGR n. 308 del 21.03.2018, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 28 marzo 2018, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 05/2018, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con decisione per procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato il finanziamento di otto progetti strategici, tra i quali risulta il progetto GREVISLIN, in cui la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi è il soggetto responsabile dell'attuazione per la Regione Veneto;

PREMESSO che con la DGR n. 1146 del 07.08.2018 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018 del Comitato di Sorveglianza del Programma e incaricato i Direttori della Strutture coinvolte del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di project partner;

PREMESSO che il progetto prevede un budget totale di 2.940.032,53 Euro, di cui 431.000,01 Euro assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per l'85% con contributi FESR e per la rimanente quota del 15% dal Fondo nazionale di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;

PREMESSO che il contratto di finanziamento (Subsidy contract) firmato tra il Partner capofila e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 36 mesi, dal 15.11.2018 al 15.11.2021;

CONSIDERATO che le aree coinvolte nel progetto sono afferenti ai bacini fluviali dell'Isonzo, Vipacco e Livenza e che nelle attività a carico della Regione del Veneto, e nello specifico nel WP4, vi è la realizzazione, lungo un tratto del fiume Livenza, di lavori di ripristino delle condizioni ambientali riconducibili alla tipologia di Habitat potenziale, ovvero il 91F0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)";

RICHIAMATA la DGR 591/2019 che adotta, ai sensi dell'art.21 D. Lgs.50/2016 e s.m.i. e del D.M. 14/2018, il programma triennale per il periodo 2019-2021 degli investimenti per importi superiori ai 100.000,00, unitamente all'elenco annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2019 in cui risulta inserito l'intervento descritto al punto precedente del progetto GREVISLIN;

PREMESSO che la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi ha collaborato con la Direzione Operativa allo scopo di individuare le aree più adatte agli interventi e redigere il progetto definitivo dei lavori;

PREMESSO che le superfici individuate per gli interventi sono afferenti al demanio idrico Regionale come evidenziato nel "Piano straordinario triennale interventi di difesa idrogeologica, record 207";

RICHIAMATA la DGR n. 269 del 08.03.2019, che trasforma dal 1 aprile 2019 la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi in U.O. di tipo B con identica denominazione, incardinandola presso la Direzione Turismo afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

PREMESSO che con voto n. 15 del 16.03.2018, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Venezia, ha espresso, ai sensi della L.R. 27/2003, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con la seguente prescrizione: "In fase esecutiva sia verificato il rispetto della distanza di legge dal piede del corpo arginale e dalla strada sommitale";

PREMESSO che con decreto del direttore della Direzione Turismo n.132 del 11.06.2019 è stato approvato il progetto definitivo e il quadro economico del citato intervento di ripristino delle condizioni ambientali previste nel WP4;

RICHIAMATA la nota 205399 del 27.05.19 con cui si chiede alla Direzione Operativa di predisporre il progetto esecutivo e di eseguire la direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

PRESO ATTO che con nota 216144 del 04.06.19 la Direzione Operativa comunica la impossibilità di predisporre il progetto esecutivo e di eseguire la direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

PRESO ATTO pertanto che per lo svolgimento di alcune attività ad alto tasso di specializzazione a carico della Regione del Veneto nel progetto, non è stato possibile avvalersi dell'apporto di personale regionale di ruolo e quindi ritenuto opportuno, al fine di assicurare lo sviluppo dell'iniziativa, procedere all'affidamento esterno di dette attività;

PREMESSO che con decreto del direttore della Direzione Turismo n. 132 del 11.06.2019 è stato approvato il seguente quadro economico per il WP4:

A. IMPORTO LAVORI		
A.1	***Importo lavori***	***130.000,18***
A.2	***Oneri Sicurezza***	***7.000,00***
	Totale Importo base d'asta (A1+A2)	***137.000,18***
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	*I.V.A. 22% (lavori e Oneri Sicurezza)*	***30.140,04***
B.2	*CSP - CSE Coordinamento Sicurezza e DL (lordo IVA e oneri)*	***6.000,00***
B.3	*Spese progettazione (lordo IVA e oneri)*	***6.859,78***
	Totale Somme a disposizione (B.1+B.2+B.3)	***42.999,82***
	Totale Generale (A+B)	***180.000,00***

ATTESO che la copertura finanziaria del Progetto per la parte di investimento è assicurata dai capitoli n. 103941/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota comunitaria - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni e 103942/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota statale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni che presentano sufficiente disponibilità;

VISTO il decreto n. 96 del 11.03.2020 con il quale, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo degli interventi, è stata approvata la rimodulazione del quadro economico già approvato col citato decreto n. 132 dell'11.06.2019 come illustrato nel seguente prospetto:

A. IMPORTO LAVORI		
A.1	***Importo lavori***	***129.871,33***
A.2	***Oneri Sicurezza***	***7.000,00***
	Totale Importo base d'asta (A1+A2)	***136.871,33***
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	*I.V.A. 22% (lavori e Oneri Sicurezza)*	30.111,69
B.2	*CSP - CSE Coordinamento Sicurezza e DL (lordo IVA e oneri)*	***6.000,00***

B.3	*Spese progettazione (lordo IVA e oneri)*	***6.859,78***
B.4	Spese tecniche e imprevisti (lordo IVA e oneri)	157,20
	Totale Somme a disposizione (B.1+B.2+B.3+B4)	***43.128,67***
	Totale Generale (A+B)	***180.000,00***

PREMESSO che con decreto del direttore della Direzione Turismo n. 141 del 19.06.2019 è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa relativa all'intero quadro economico dell'intervento approvato col decreto 132/2019 secondo il seguente prospetto:

Capitolo	Articolo	Importo e numero prenotazione 2019	Importo e numero prenotazione 2020	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf
U 103941	008	30.600,00 n. 6313/2019	122.400,00 n. 1330/2020	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo
U 103942	008	5.400,00 n. 6322/2019	21.600,00 n. 1329/2010	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo

DATO ATTO che per effetti delle registrazioni contabili succedutesi nel corso degli esercizi finanziari 2019 e 2020 disposte con successivi decreti della Direzione Turismo e rese esecutive da parte della competente Direzione Bilancio e ragioneria e della variazione di bilancio BIL084 approvata con DGR n. 1756 del 22.12.2020 rimangono disponibili sull'esercizio finanziario 2021 le seguenti somme a valere sui capitoli di investimento già citati:

Capitolo	Somme disponibili sull'esercizio finanziario 2021
U 103941	€ 6.880,43
U 103942	€ 1.214,19

DATO ATTO che è necessario provvedere alla copertura finanziaria entro il corrente esercizio del quadro economico dei lavori di ripristino ambientale di cui al presente decreto mediante aumento delle prenotazioni di spesa già assunte a valere sull'esercizio finanziario 2021 con decreto n. 180 del 16.07.2020 e così specificate:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021 Prenotazione	Importo attuale Euro	Importo in aumento Euro	Importo finale Euro
U 103941 (art. 008)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1410	14.599,48	6.880,43	21.479,91
U 103942 (art. 008)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1411	2.576,38	1.214,19	3.790,57

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO la L.R. n. 46 del 25.11.2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti al presente atto;

2. di aumentare, ai fini della copertura finanziaria del quadro economico dei lavori di ripristino ambientale riconducibili alla tipologia di Habitat potenziale previsti nell'ambito del progetto Italia - Slovenia 2014 - 2020 GREVISLIN l'importo delle prenotazioni assunte sull'esercizio finanziario 2021 col decreto n. 180 del 16.07.2020 secondo il seguente prospetto:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021 Prenotazione	Importo attuale Euro	Importo in aumento Euro	Importo finale Euro
U 103941 (art. 008)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1410	14.599,48	6.880,43	21.479,91
U 103942 (art. 008)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1411	2.576,38	1.214,19	3.790,57

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 439883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 186 del 02 dicembre 2020

Impegno e contestuale liquidazione della somma prevista a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) per la gestione del bando di assegnazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, vitivinicoli e dei piatti tipici del territorio veneto da parte delle associazioni enogastronomiche iscritte nel registro regionale. DGR n. 1619 del 24 novembre 2020. Legge regionale 10 maggio 2017, n. 12.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 1619 del 24 novembre 2020, si trasferisce ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, la somma di euro 40.000,00 per la gestione del bando di assegnazione dei contributi regionali finalizzati alla realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, vitivinicoli e dei piatti tipici del territorio veneto da parte delle associazioni enogastronomiche iscritte nel registro regionale. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e AVEPA in data 01/12/2020 e 02/12/2020.

Il Direttore

PREMESSO che con legge regionale del 10 maggio 2017, n. 12, è stato previsto che la Regione del Veneto riconosca e promuova l'associazionismo enogastronomico quale strumento di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, vitivinicoli e dei piatti tipici del territorio veneto e che venga istituito un apposito registro delle associazioni enogastronomiche che rispondano ai requisiti determinati dall'articolo 2 della legge medesima;

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 17 aprile 2018 sono state adottate le disposizioni applicative atte a procedere al riconoscimento e alla successiva iscrizione nel registro regionale delle associazioni enogastronomiche;

PREMESSO che con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 107 dell'8 settembre 2020 è stato aggiornato il registro in parola;

DATO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione n. 1619 del 24 novembre 2020, al fine di garantire la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, vitivinicoli e dei piatti tipici del territorio veneto da parte delle Associazioni enogastronomiche iscritte all'elenco regionale, ha previsto la redazione di un apposito bando finalizzato all'assegnazione di contributi regionali, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00, affidandone la gestione ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (*di seguito AVEPA*);

CONSIDERATO che la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'approvazione della deliberazione n. 1619/2020, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione disciplinante i reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale ed AVEPA in merito alla gestione del sopra citato bando regionale;

DATO ATTO che in data 01/12/2020 e 02/12/2020 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e il Commissario Straordinario di AVEPA disciplinante la gestione del bando regionale di cui alla DGR n. 1619/2020;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione, la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione è tenuta, successivamente alla sottoscrizione della stessa, a procedere al trasferimento ad AVEPA della somma di € 40.000,00 necessaria per la gestione del bando regionale;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari ad € 40.000,00, risulta liquida ed immediatamente esigibile;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno ed alla contestuale liquidazione della somma di € 40.000,00 a favore di AVEPA, imputando la spesa sul capitolo 103441/U "Azioni regionali per la promozione dell'associazionismo enogastronomico - Trasferimenti correnti (art. 5, L.R. 10/05/2017, n. 12)" del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 16 settembre 2020 con la quale è stato conferito al dott. Claudio De Donatis l'incarico dirigenziale a titolo gratuito nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e s.m.i.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per la gestione del bando di assegnazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, vitivinicoli e dei piatti tipici del territorio veneto da parte delle associazioni enogastronomiche iscritte nel registro regionale, a favore di AVEPA (C.F./P.I. 90098670277), la somma complessiva di € 40.000,00 da imputarsi sul capitolo 103441/U "Azioni regionali per la promozione dell'associazionismo enogastronomico - Trasferimenti correnti (art. 5, L.R. 10/05/2017, n. 12)" - Art. 002 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" - V livello P.d.C. U.1.04.01.02.016, del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili, relative al suindicato impegno di spesa, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, liquida ed immediatamente esigibile;
6. di dare atto che il termine di conclusione da parte di AVEPA dei procedimenti amministrativi di finanziamento ed erogazione dei contributi regionali relativi al bando di cui al punto 2) è previsto per il 30/06/2022, salvo eventuale proroga che sarà concessa dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
7. di liquidare, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/11, a favore di AVEPA la somma complessiva di € 40.000,00, a valere sull'impegno di spesa di cui al punto 2, così come disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 01/12/2020 e 02/12/2020;
8. di attestare che il pagamento della succitata somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento ad AVEPA con sede in Via N. Tommaseo, 67/C - Padova - PEC: protocollo@cert.avepa.it;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 02/12/2020, n. 186

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze					
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**Esercizi Prec.**	**2020**	**2021**	**2022**	**Altri anni**	**Totale**
00079623	AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	**40.000,00**
	Totale	**0,00**	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 02/12/2020, n. 186

Anno 2020

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2020	00009842	000	U	103441	002	Non Commerciale	1601	U.1.04.01.02.016	04.2	8	1040102016	3	3		40.000,00
													Totale Impegni:		40.000,00
													Totale 2020		**40.000,00**
													Totale Complessivo		**40.000,00**

15 GEN. 2021

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
VISTO, si registra in contabilità
IL DIRETTORE
Dott. Claudio Vignotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 439604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 241 del 17 dicembre 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, Progetto "NETWAP NETwork of small "in situ" Waste Prevention and management initiatives" - ID: 10047692. Accertamento delle entrate, impegni di spesa e contestuale determinazione di minori spese e insussistenze di entrate conseguenti alla proroga del termine di chiusura delle attività progettuali e alla modifica del piano finanziario del progetto. DDR n. 74 del 8 maggio 2019. CUP I94I19000220007.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si dispongono gli impegni di spesa in favore del Lead Partner del progetto, City of Zadar (Croazia), per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR, in seguito alla proroga e alla modifica del piano finanziario del Progetto "*NETWAP - NETwork of small "in situ" Waste Prevention and management initiatives*" (ID: 10047692), finanziato nell'ambito del Programma Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia. Si procede altresì alla determinazione di minori spese e insussistenze di entrate.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- procedura scritta n. 9/2020 avviata il 11/12/2020 per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del piano finanziario del progetto *NETWAP - "NETwork of small "in situ" Waste Prevention and management initiatives"* (ID: 10047692), in seguito alla proroga;
- nuovo piano finanziario ("*Major Change*"), presentato dal Lead Partner del progetto City of Zadar (Croazia), tramite l'applicativo SIU.

Il Direttore

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");
- le successive modifiche alla Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 201: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;
- la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 3 "Ambiente e Patrimonio Culturale" vi è il progetto "NETWAP - *NETwork of small "in situ" Waste Prevention and management initiatives*" (nel seguito "NETWAP") inerente l'Obiettivo specifico 3.3 "Migliorare le condizioni di qualità ambientale del mare e delle coste mediante l'uso di tecnologie e approcci sostenibili e innovativi"; il Lead Partner è City of Zadar (Croazia);

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 74 dell'8 maggio 2019, che ha assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner City of Zadar (Croazia) per la quota FESR e a favore dei Partner italiani per la quota FDR del progetto NETWAP, come da tabella seguente:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2019 €	Esigibilità 2020 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - City of Zadar (C.F. 09933651854 Anagr. SIU A0023201)	461.852,80	796.277,46	**1.258.130,26**	**1.375.981,81**
103702/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP1 - ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (C.F. 01320740580 Anagr. SIU A0103262)	10.204,20	36.072,30	**117.851,55**	
	Art. 012 U.1.04.03.99.999	PP3 - Molise verso il 2000 S.r.l. (C.F. 00875480709 Anagr. SIU A0103235)	13.098,00	28.885,50		
	Art. 002 U.1.04.01.02.007	PP5 - Unione Regionale Camere I.A.A. del Veneto (C.F. 80009100274 Anagr. SIU A0105902)	16.980,90	12.610,65		

CONSIDERATO che NETWAP è finanziato, per le annualità 2019 e 2020 attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza per complessivi € 1.375.981,81 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come risulta dalla seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	461.852,80	796.277,46	**1.258.130,26**	**1.375.981,81**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	40.283,10	77.568,45	**117.851,55**	

PRESO ATTO che:

- il Comitato di Sorveglianza, nel corso della riunione svoltasi il 23/09/2020, ha approvato la proroga di 9 mesi del progetto NETWAP; tale proroga comporta uno slittamento della conclusione del progetto dal 31/12/2020 al 30/09/2021; la proroga è dovuta all'emergenza COVID, che ha comportato l'impossibilità di realizzare alcune attività progettuali previste nel 2020 nella domanda di concessione del contributo ("*Application Form*");
- il Lead partner ha presentato il nuovo piano finanziario ("Major Change"), tramite l'applicativo SIU; la nuova ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento; tale piano finanziario comporta uno spostamento della spesa prevista originariamente per l'anno 2020 all'anno 2021;
- ai sensi del Manuale di attuazione dei Progetti ("*Factsheet 6 - Project Implementation*") i beneficiari possono includere, in ciascuna rendicontazione semestrale, spese sostenute sin dall'inizio delle attività progettuali;
- l'Autorità di gestione ha avviato il 11/12/2020 la procedura scritta n. 9/2020 per l'approvazione del piano finanziario da parte del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che il Lead Partner, per via della proroga concessa, è tenuto a sottoscrivere con l'Autorità di Gestione un *addendum* al contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) stipulato in data 07/06/2019 (repertoriato al n. 36080);

CONSIDERATO che, in seguito alla nuova ripartizione del budget e del cronoprogramma, risulta necessario disporre gli impegni di spesa nell'esercizio finanziario 2021 in favore del Lead Partner del progetto, City of Zadar (Croazia), per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR, a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale", così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2021	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - City of Zadar (C.F. 09933651854 Anagr. SIU A0023201)	321.468,38	**321.468,38**	**351.170,99**
103702/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP1 - ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (C.F. 01320740580 Anagr. SIU A0103262)	12.964,81	**29.702,61**	
	Art. 012 U.1.04.03.99.999	PP3 - Molise verso il 2000 S.r.l. (C.F. 00875480709 Anagr. SIU A0103235)	12.932,87		
	Art. 002 U.1.04.01.02.007	PP5 - Unione Regionale Camere I.A.A. del Veneto (C.F. 80009100274 Anagr. SIU A0105902)	3.804,93		

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finaziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza per complessivi € 351.170,99 come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2021	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	321.468,38	**351.170,99**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	29.702,61	

CONSIDERATO altresì che le obbligazioni di spesa imputate all'esercizio finanziario 2020 con il decreto n. 74 del 8 maggio 2019 risultano in parte estinte in conseguenza della proroga concessa e del nuovo piano finanziario, e che occorre pertanto disporre la riduzione degli impegni assunti sui capitoli 103701/U e 103702/U per un importo pari a € 351.170,99, che costituisce una minor spesa, e contestualmente disporre la riduzione degli accertamenti per competenza sui capitoli di entrata n. 101009/E e 101010/E per € 351.170,99 che costituisce una minore entrata, così come disposto nella seguente tabella:

CAPITOLO DI SPESA	IMPEGNO/ANNO	MINOR SPESA	CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO VINCOLATO	MINOR ENTRATA
103701/U	1231/2020	321.468,38	101009/E	321/2020	321.468,38
103702/U	1232/2020	12.964,81	101010/E	322/2020	12.964,81
103702/U	1233/2020	12.932,87	101010/E	322/2020	12.932,87
103702/U	1234/2020	3.804,93	101010/E	322/2020	3.804,93

VISTI:

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- il DDR n. 41 del 22 gennaio 2020 e il DDR n.159 del 5 agosto 2020 di liquidazione, rispettivamente, del primo e del secondo rimborso delle spese rendicontate;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 16 settembre 2020 di conferimento dell'incarico dirigenziale *ad interim* dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "*NETWAP - NETwork of small "in situ" Waste Prevention and management initiatives*" - ID: 10047692, conseguente alla proroga dei termini di chiusura delle attività progettuali;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di disporre l'impegno nel bilancio regionale di previsione 2020-2022 in favore del Lead Partner del progetto, City of Zadar (Croazia), per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale", che presentano la necessaria disponibilità, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2021	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - City of Zadar (C.F. 09933651854 Anagr. SIU A0023201)	321.468,38	**321.468,38**	**351.170,99**
103702/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP1 - ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (C.F. 01320740580 Anagr. SIU A0103262)	12.964,81	**29.702,61**	
	Art. 012 U.1.04.03.99.999	PP3 - Molise verso il 2000 S.r.l. (C.F. 00875480709 Anagr. SIU A0103235)	12.932,87		
	Art. 002 U.1.04.01.02.007	PP5 - Unione Regionale Camere I.A.A. del Veneto (C.F. 80009100274 Anagr. SIU A0105902)	3.804,93		

5. di accertare per competenza complessivi € 351.170,99 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2021	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	321.468,38	**351.170,99**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	29.702,61	

6. di approvare la rilevazione delle insussistenze passive e attive, in conseguenza della proroga concessa e della modifica del piano finanziario del progetto "NETWAP";

7. di registrare, in base all'art. 42 della L.R n. 39/2001, in gestione ordinaria sui capitoli di spesa n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale" del bilancio regionale pluriennale di previsione 2020-2022 le minori spese, per complessivi € 351.170,99 così come riportato nella seguente tabella:

CAPITOLO DI SPESA	**IMPEGNO/ANNO**	**RESIDUO DA ELIMINARE**
103701/U	1231/2020	321.468,38
103702/U	1232/2020	12.964,81
103702/U	1233/2020	12.932,87
103702/U	1234/2020	3.804,93

8. di registrare in base all'art. 40 della L.R n. 39/2001, sui capitoli di entrata n. 101009/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010/E "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", in gestione ordinaria le insussistenze di entrata riportate nella seguente tabella:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO /ANNO	INSUSSISTENZA DI ENTRATA (da eliminare)
101009/E	321/2020	321.468,38
101010/E	322/2020	29.702,61

9. di procedere alla sottoscrizione dell'*addendum* al contratto di Sovvenzione (Subsidy Contract) con il Lead Partner;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

11. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello;

12. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegato A al decreto n. 241 del 17 dicembre 2020

REGIONE DEL VENETO

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto "NETWAP" (ID 10047692). Budget e Cronoprogramma della spesa conseguente alla proroga.

LEAD PARTNER (LP)/PROJECT PARTNER(PP)	2019				2020				2021				totale
	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2019	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2020	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2021	
LP - City oz Zadar (Croazia)	49.895,00	-	8.805,00	**58.700,00**	42.457,88	-	7.492,57	**49.950,45**	31.067,12	0,00	5.482,43	**36.549,55**	**145.200,00**
PP1 - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (Enea)	57.823,80	10.204,20	-	**68.028,00**	130.942,41	23.107,49	-	**154.049,90**	73.467,29	12.964,81	0,00	**86.432,10**	**308.510,00**
PP2 - Cistoca Ltd (Croazia)	54.655,00	-	9.645,00	**64.300,00**	52.939,28	-	9.342,23	**62.281,51**	46.255,72	0,00	8.162,77	**54.418,49**	**181.000,00**
PP3 - Molise Verso il 2000 S.R.L. - Societa' Consortile A R.L.	74.222,00	13.098,00	-	**87.320,00**	90.398,23	15.952,63	-	**106.350,86**	73.286,27	12.932,87	0,00	**86.219,14**	**279.890,00**
PP4 - Fondazione Fenice O.N.L.U.S.	57.015,65	-	10.061,60	**67.077,25**	67.139,11	-	11.848,08	**78.987,19**	44.720,05	0,00	7.891,76	**52.611,81**	**198.676,25**
PP5 - Unione Regionale Camere Commercio I.A.A. del Veneto	96.225,10	16.980,90	-	**113.206,00**	49.899,05	8.805,72	-	**58.704,77**	21.561,30	3.804,93	0,00	**25.366,23**	**197.277,00**
PP6 - Ruder Boscovic Institute (Croazia)	72.016,25	-	12.708,75	**84.725,00**	41.033,12	-	7.241,14	**48.274,26**	31.110,63	0,00	5.490,11	**36.600,74**	**169.600,00**
TOTALE				**543.356,25**				**558.598,94**				**378.198,06**	**1.480.153,25**
TOTALE FESR	**461.852,80**				**474.809,08**				**321.468,38**				**1.258.130,26**
TOTALE FDR		**40.283,10**				**47.865,84**				**29.702,61**			**117.851,55**
TOTALE ALTRO COF.			**41.220,35**				**35.924,02**				**27.027,07**		**104.171,44**

(Codice interno: 439516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 242 del 17 dicembre 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, ". Progetto "ADRIADAPT - a Resilience information platform for Adriatic cities and towns"- ID Progetto: 10045081. Accertamento delle entrate, impegni di spesa e contestuale determinazione di minori spese e insussistenze di entrate conseguenti alla proroga del termine di chiusura delle attività progettuali e alla modifica del piano finanziario del progetto. DDR n. 20 del 18 febbraio 2019. CUP C56C19000010006.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si dispongono gli impegni di spesa in favore della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, in seguito alla proroga e alla modifica del piano finanziario del Progetto "ADRIADAPT - a Resilience information platform for Adriatic cities and towns" (ID: 10045081), del quale è Lead Partner, finanziato nell'ambito del Programma Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia. Si procede altresì alla determinazione di minori spese e insussistenze di entrate. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma"; • Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017; • Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma; • procedura scritta n. 9/2020 avviata il 11/12/2020 per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del piano finanziario del progetto "ADRIADAPT - a Resilience information platform for Adriatic cities and towns", (ID: 10045081), in seguito alla proroga; • nuovo piano finanziario ("*Major Change*"), presentato dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, Lead Partner del progetto, tramite l'applicativo SIU.

Il Direttore

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");
- le successive modifiche alla Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 201: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;
- la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 2 "Sicurezza e Resilienza" vi è il progetto "ADRIADAPT - a Resilience information platform for Adriatic cities and towns" (nel seguito "ADRIADAPT"); il Lead Partner è la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 20 del 18 febbraio 2019, che ha assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner di ADRIADAPT, come da tabella seguente:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	€ 1.094.004,13	€ 796.285,37	€ 1.890.289,50	€ 2.103.789,00
103702/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	€ 116.141,95	€ 97.357,55	€ 213.499,50	

CONSIDERATO che ADRIADAPT è finanziato, per le annualità 2019 e 2020 attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza per complessivi € 2.103.789,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come risulta dalla seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 1.094.004,13	€ 796.285,37	€ 1.890.289,50	€ 2.103.789,00
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 116.141,95	€ 97.357,55	€ 213.499,50	

PRESO ATTO che:

- nel 2019, nella fase di verifica delle condizioni per il finanziamento, il Comune di Udine è subentrato nel partenariato all'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale (PP7)
- il Comitato di Sorveglianza, nel corso della riunione svoltasi il 23/09/2020, ha approvato la proroga di 6 mesi del progetto ADRIADAPT; tale proroga comporta uno slittamento della conclusione del progetto dal 31/12/2020 al 30/06/2021; tale proroga è dovuta all'emergenza COVID, che ha comportato l'impossibilità di realizzare alcune attività progettuali previste nel 2020 nella domanda di concessione del contributo ("*Application Form*");
- il Lead partner ha presentato il nuovo piano finanziario ("Major Change"), tramite l'applicativo SIU; la nuova ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento; tale piano finanziario comporta uno spostamento della spesa prevista originariamente per l'anno 2020 all'anno 2021;
- ai sensi del Manuale di attuazione dei Progetti ("*Factsheet 6 - Project Implementation*") i beneficiari possono includere, in ciascuna rendicontazione semestrale, spese sostenute sin dall'inizio delle attività progettuali;
- l'Autorità di gestione ha avviato il 11/12/2020 la procedura scritta n. 9/2020 per l'approvazione del piano finanziario da parte del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che il Lead Partner, per via della proroga, è tenuto a sottoscrivere con l'Autorità di Gestione un *addendum* al contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) stipulato in data 12/03/2019 (repertoriato al n. 36213);

CONSIDERATO che, in seguito alla nuova ripartizione del budget e del cronoprogramma, risulta necessario disporre gli impegni di spesa nell'esercizio finanziario 2021 in favore del Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici (C.F. 03873750750, anagrafica SIU A0022987) per un importo complessivo pari a € 188.993,31 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale", così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2021	Totale €
103701/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	169.810,38	**188.993,31**
103702/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	19.182,93	

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione*

Europea, del piano economico-finaziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza per complessivi € 188.993,31 come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	**Anagrafica del soggetto debitore**	**V livello P.d.c.**	**Importo Accertamento Anno 2021**	**Totale accertamento**
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	169.810,38	**188.993,31**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	19.182,93	

CONSIDERATO altresì che le obbligazioni di spesa imputate all'esercizio finanziario 2020 con il decreto n. 20 del 18 febbraio 2019 risultano in parte estinte in conseguenza della proroga concessa e del nuovo piano finanziario, e che occorre pertanto disporre la riduzione degli impegni assunti sui capitoli 103701/U e 103702/U per un importo pari a € 188.993,31 che costituisce una minor spesa, e contestualmente disporre la riduzione degli accertamenti per competenza sui capitoli di entrata n. 101009/E e 101010/E per € 188.993,31 che costituisce una minore entrata, così come disposto nella seguente tabella:

CAPITOLO DI SPESA	IMPEGNO /ANNO	MINOR SPESA	CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO VINCOLATO	MINOR ENTRATA
103701/U	932/2020	169.810,38	101009/E	236/2020	169.810,38
103702/U	933/2020	19.182,93	101010/E	237/2020	19.182,93

VISTI:

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- VISTO i DDRR n. 3 del 9 gennaio 2020 e n. 177 del 17 agosto 2020 di liquidazione, rispettivamente, del primo e del secondo rimborso;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 16 settembre 2020 di conferimento dell'incarico dirigenziale *ad interim* dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto ADRIADAPT - a Resilience information platform for Adriatic cities and towns" (ID: 10045081), conseguente alla proroga dei termini di chiusura delle attività progettuali;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di disporre l'impegno nel bilancio regionale di previsione 2020-2022 in favore in favore del Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici,(C.F. 03873750750, anagrafica SIU A0022987) di un importo complessivo pari a € 188.993,31 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai

beneficiari - quota statale", che presentano la necessaria disponibilità, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2021	Totale €
103701/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	169.810,38	**188.993,31**
103702/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	19.182,93	

5. di accertare per competenza complessivi € 188.993,31 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2021 €	Totale a ccertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	169.810,38	**188.993,31**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	19.182,93	

6. di approvare la rilevazione delle insussistenze passive e attive, in conseguenza della proroga concessa e della modifica del piano finanziario del progetto "ADRIADAPT";

7. di registrare, in base all'art. 42 della L.R n. 39/2001, in gestione ordinaria sui capitoli di spesa n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale del bilancio regionale pluriennale di previsione 2020-2022 le minori spese, per complessivi euro 188.993,31 così come riportato nella seguente tabella:

CAPITOLO DI SPESA	IMPEGNO /ANNO	RESIDUO DA ELIMINARE
103701/U	932/2020	169.810,38
103702/U	933/2020	19.182,93

8. di registrare in base all'art. 40 della L.R n. 39/2001, sui capitoli di entrata n. 101009/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010/E "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", in gestione ordinaria le insussistenze di entrata riportate nella seguente tabella:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO /ANNO	INSUSSISTENZA DI ENTRATA (da eliminare)
101009/E	236/2020	169.810,38
101010/E	237/2020	19.182,93

9. di procedere alla sottoscrizione dell'*addendum* al contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (Subsidy Contract);

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

11. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello;

12. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegato A al decreto n. 242 del 17 dicembre 2020

REGIONE DEL VENETO

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto Progetto "ADRIADAPT"- ID: 10045081. Budget e Cronoprogramma della spesa conseguente alla proroga.

LEAD PARTNER (LP)/PROJECT PARTNER(PP)	2019				2020				2021				totale
	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2019	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2020	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2021	
LP - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici	200.621,25	35.403,75		**236.025,00**	133.485,81	23.556,32	0,00	**157.042,13**	27.610,44	4.872,43		**32.482,87**	**425.550,00**
PP2 - Meteorological and Hydrological Service (Croazia)	63.018,99		11.121,01	**74.140,00**	30.813,93	0,00	5.437,76	**36.251,69**	13.862,08		2.446,23	**16.308,31**	**126.700,00**
PP3 - Università IUAV di Venezia	153.571,62	27.100,88		**180.672,50**	82.708,17	14.595,57	0,00	**97.303,74**	16.425,21	2.898,55		**19.323,76**	**297.300,00**
PP4 - Priority Actions Programme Regional Activity Centre (Croazia)	188.449,25		33.255,75	**221.705,00**	48.874,72	0,00	8.624,96	**57.499,68**	13.630,03		2.405,29	**16.035,32**	**295.240,00**
PP5 - Unione dei Comuni Valle del Savio	60.833,64	10.735,36		**71.569,00**	42.245,07	7.455,02	0,00	**49.700,09**	17.876,29	3.154,62		**21.030,91**	**142.300,00**
PP6 - Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna	72.486,30	12.791,70		**85.278,00**	56.849,24	10.032,23	0,00	**66.881,47**	20.349,46	3.591,07		**23.940,53**	**176.100,00**
PP7 - Comune di Udine	87.943,12	15.519,38		**103.462,50**	48.963,08	8.640,55	0,00	**57.603,63**	17.538,80	3.095,07		**20.633,87**	**181.700,00**
PP8 - Comune di Cervia	82.681,62	14.590,88		**97.272,50**	78.737,92	13.894,93	0,00	**92.632,85**	8.903,46	1.571,19		**10.474,65**	**200.380,00**
PP9 - Society for Sustainable Development Design (Croazia)	65.061,12		11.481,38	**76.542,50**	40.008,96	0,00	7.060,41	**47.069,37**	16.054,92		2.833,21	**18.888,13**	**142.500,00**
PP10 - Šibenik-Knin County (Croazia)	62.562,33		11.040,42	**73.602,75**	28.188,84	0,00	4.974,51	**33.163,35**	13.968,83		2.465,07	**16.433,90**	**123.200,00**
PP11 - City of Vodice (Croazia)	56.774,89		10.019,11	**66.794,00**	35.599,25	0,00	6.282,23	**41.881,48**	3.590,86		633,66	**4.224,52**	**112.900,00**
TOTALE				**1.287.063,75**				**737.029,48**				**199.776,77**	**2.223.870,00**
TOTALE FESR	**1.094.004,13**				**626.474,99**				**169.810,38**				**1.890.289,50**
TOTALE FDR		**116.141,95**				**78.174,62**				**19.182,93**			**213.499,50**
TOTALE ALTRO COF.			**76.917,67**				**32.379,87**				**10.783,46**		**120.081,00**

(Codice interno: 439517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 245 del 22 dicembre 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, Progetto "SUTRA - SUstainable TRAnsport in adriatic coastal areas and hinterland"- ID Progetto: 10045001 Accertamento delle entrate, impegni di spesa e contestuale determinazione di minori spese e insussistenze di entrate conseguenti alla proroga del termine di chiusura delle attività progettuali e alla modifica del piano finanziario del progetto. DDR n. 36 del 15 marzo 2019. CUP D69E18000900007

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si dispongono gli impegni di spesa in favore del Comune di Caorle, in seguito alla proroga e alla modifica del piano finanziario del Progetto "SUTRA - *SUstainable TRAnsport in adriatic coastal areas and hinterland"* (ID 10045001) del quale è Lead Partner, finanziato nell'ambito del Programma Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia. Si procede altresì alla determinazione di minori spese e insussistenze di entrate.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- procedura scritta n. 9/2020 avviata il 11/12/2020 per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del piano finanziario del progetto "SUTRA - *SUstainable TRAnsport in adriatic coastal areas and hinterland"* (ID 10045001), in seguito alla proroga;
- nuovo piano finanziario ("*Major Change*"), presentato dal Comune di Caorle, Lead Partner del progetto, tramite l'applicativo SIU;

Il Direttore

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");
- le successive modifiche alla Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 201: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;
- la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 4 "Trasporto marittimo" vi è il "SUTRA - *SUstainable TRAnsport in adriatic coastal areas and hinterland"* (nel seguito "SUTRA") inerente l'Obiettivo specifico 4.1 "Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimi e costieri e dei nodi promuovendo la multimodalità nell'area del programma"; il Lead Partner è il Comune di Caorle;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 36 del 15 marzo 2019, che ha assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner di ISUTRA, come da tabella seguente:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo	Totale
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003	€ 1.318.515,32	€ 981.804,39	€ 162.555,29	**€ 2.462.875,00**	**€ 2.718.175,00**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003	€ 125.438,25	€ 113.215,50	€ 16.646,25	**€ 255.300,00**	

CONSIDERATO che SUTRA è finanziato, per le annualità 2019, 2020 e 2021 attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza per complessivi € 2.718.175,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come risulta dalla seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 1.318.515,32	€ 981.804,39	€ 162.555,29	**€ 2.462.875,00**	**€ 2.718.175,00**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 125.438,25	€ 113.215,50	€ 16.646,25	**€ 255.300,00**	

PRESO ATTO che:

- il Comitato di Sorveglianza, nel corso della riunione svoltasi il 23/09/2020, ha approvato la proroga di 12 mesi del progetto SUTRA; tale proroga comporta uno slittamento della conclusione del progetto dal 30/06/2021 al 30/06/2022; la proroga è dovuta all'emergenza COVID, che ha comportato l'impossibilità di realizzare alcune attività progettuali previste nel 2020 nella domanda di concessione del contributo ("*Application Form*");
- il Lead partner ha presentato il nuovo piano finanziario ("Major Change"), tramite l'applicativo SIU; la nuova ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento; tale piano finanziario comporta uno spostamento della spesa prevista originariamente per l'anno 2020 all'anno 2021 e 2022;
- ai sensi del Manuale di attuazione dei Progetti ("*Factsheet 6 - Project Implementation*") i beneficiari possono includere, in ciascuna rendicontazione semestrale, spese sostenute sin dall'inizio delle attività progettuali;
- l'Autorità di gestione ha avviato il 11/12/2020 la procedura scritta n. 9/2020 per l'approvazione del piano finanziario da parte del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che il Lead Partner, per via della proroga concessa, è tenuto a sottoscrivere con l'Autorità di Gestione un *addendum* al contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) stipulato in data 29/04/2019 (repertoriato al n. 36000);

CONSIDERATO che, in seguito alla nuova ripartizione del budget e del cronoprogramma, risulta necessario disporre modifica in aumento degli impegni di spesa assunti nell'esercizio finanziario 2021 in favore del Comune di Caorle (C.F. 00321280273, anagrafica SIU A0023259) e procedere all'assunzione di impegni di spesa in esercizio finanziario 2022 per un importo complessivo pari a € 406.997,49 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale", così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2021	Esigibilità 2022	Totale €
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003	280.157,71	85.386,01	**406.997,49**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003	31.913,49	9.540,28	

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finaziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza per complessivi € 406.997,49 come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	**Anagrafica del soggetto debitore**	**V livello P.d.c.**	**Importo Accertamento Anno 2021**	**Importo Accertamento Anno 2022**	**Totale accertamento**
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	280.157,71	85.386,01	**406.997,49**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	31.913,49	9.540,28	

Per l'annualità 2021 risulta necessario disporre una modifica in aumento degli accertamenti già registrati con DDR n. n. 36 del 15 marzo 2019;

CONSIDERATO altresì che le obbligazioni di spesa imputate all'esercizio finanziario 2020 con il decreto n. 36 del 15 marzo 2019 risultano in parte estinte in conseguenza della proroga concessa e del nuovo piano finanziario, e che occorre pertanto disporre la riduzione degli impegni assunti sui capitoli 103701/U e 103702/U per un importo pari a € 227.795,95 che costituisce una minor spesa e contestualmente disporre la riduzione degli accertamenti per competenza sui capitoli di entrata n. 101009/E e 101010/E per € 227.795,95 che costituisce una minore entrata, così come disposto nella seguente tabella:

CAPITOLO DI SPESA	IMPEGNO /ANNO	MINOR SPESA	CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO VINCOLATO	MINOR ENTRATA
103701/U	1054/2020	202.988,43	101009/E	254/2020	202.988,43
103702/U	1055/2020	24.807,52	101010/E	255/2020	24.807,52

VISTI:

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- VISTO il DDR n. 32 del 20 gennaio 2020 e il DDR n. 160 del 05 agosto 2020 di liquidazione rispettivamente del primo e del secondo rimborso;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 16 settembre 2020 di conferimento dell'incarico dirigenziale *ad interim* dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "SUTRA - *SUstainable TRAnsport in adriatic coastal areas and hinterland"* (ID 10045001), conseguente alla proroga dei termini di chiusura delle attività progettuali;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di modificare in aumento gli accertamenti e i contestuali impegni assunti, per l'annualità 2021, con DDR n. 36 del 15 marzo 2019 in favore del Comune di Caorle (C.F. 00321280273, anagrafica SIU A0023259), come da tabelle seguenti:

Capitolo	V livello P.d.c.	Anagrafica del soggetto debitore	Numero Accertamento	Importo Attuale Accertamento €	Aumento Accertamento €	Totale Accertamento €
101009/E	E.2.01.05.01.004	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	132/2021	162.555,29	117.602,42	280.157,71
101010/E	E.2.01.01.01.001	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	133/2021	16.646,25	15.267,24	31.913,49

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C	Anagrafica SIU del soggetto beneficiario	Numero Impegno	Importo Attuale €	Aumento Impegno €	Totale impegno €
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003	A0023259	429/2021	162.555,29	117.602,42	280.157,71
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003		430/2021	16.646,25	15.267,24	31.913,49

5. di disporre l'impegno nel bilancio regionale di previsione 2020-2022 in favore Comune di Caorle (C.F. 00321280273, anagrafica SIU A0023259) di un importo complessivo pari a € 94.926,29 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale", che presentano la necessaria disponibilità, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2022	Totale €
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003	85.386,01	**94.926,29**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.003	9.540,28	

6. di accertare per competenza complessivi € 94.926,29 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2022	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	85.386,01	**94.926,29**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	9.540,28	

7. di approvare la rilevazione delle insussistenze passive e attive, in conseguenza della proroga concessa e della modifica del piano finanziario del progetto "SUTRA";

8. di registrare, in base all'art. 42 della L.R n. 39/2001, in gestione ordinaria sui capitoli di spesa n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A

Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale" del bilancio regionale pluriennale di previsione 2020-2022 le minori spese, per complessivi così come riportato nella seguente tabella:

CAPITOLO DI SPESA	IMPEGNO /ANNO	RESIDUO DA ELIMINARE
103701/U	1054/2020	202.988,43
103702/U	1055/2020	24.807,52

9. di registrare in base all'art. 40 della L.R n. 39/2001, sui capitoli di entrata n. 101009/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010/E "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", in gestione ordinaria le insussistenze di entrata riportate nella seguente tabella:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO /ANNO	INSUSSISTENZA DI ENTRATA (da eliminare)
101009/E	254/2020	202.988,43
101010/E	255/2020	24.807,52

10. di procedere alla sottoscrizione dell'*addendum* al contratto di Sovvenzione (Subsidy Contract) con il Lead Partner;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

12. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello;

13. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegato A al decreto n. 245 del 22 dicembre 2020

REGIONE DEL VENETO

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto Progetto "SUTRA"- ID: 10045001 Budget e Cronoprogramma della spesa conseguente alla proroga.

LEAD PARTNER (LP)/PROJECT PARTNER(PP)	2019				2020				2021				2022				totale
	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2019	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2020	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2021	FESR	FDR	ALTRO (cof. Partner)	totale 2021	
LP – Comune di Caorle	195.096,25	34.428,75		**229.525,00**	169.092,14	29.839,80	0,00	**198.931,94**	56.561,61	9.981,45	0,00	**66.543,06**	0,00	0,00	0,00	0,00	**495.000,00**
PP1 – Comune di Chioggia	124.346,50	21.943,50		**146.290,00**	20.742,59	3.660,46	0,00	**24.403,05**	70.763,35	12.487,65	0,00	**83.251,00**	28.947,56	5.108,39		34.055,95	**288.000,00**
PP2 – Comune di Ravenna	150.071,75	26.483,25		**176.555,00**	87.971,98	15.524,47	0,00	**103.496,45**	29.685,86	5.238,69	0,00	**34.924,55**	14.470,41	2.553,59		17.024,00	**332.000,00**
PP3 - Unione Territoriale Intercomunale della Riviera - Bassa Friulana	145.821,75	25.733,25		**171.555,00**	109.220,75	19.274,25	0,00	**128.495,00**	11.337,30	2.000,70	0,00	**13.338,00**	5.620,20	991,80		6.612,00	**320.000,00**
PP4 – Comune di Pescara	95.480,50	16849,5		**112.330,00**	113.951,00	20.109,00	0,00	**134.060,00**	12.495,00	2.205,00	0,00	**14.700,00**	5.023,50	886,50		5.910,00	**267.000,00**
PP5 - Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	40.090,25	0,00	7.074,75	**47.165,00**	25.198,25	0,00	4.446,75	**29.645,00**	17.503,62	0,00	3.088,88	**20.592,50**	7.307,88	0,00	1.289,62	8.597,50	**106.000,00**
PP6 - Split and Dalmatia County (Croazia)	133.314,00	0,00	23.526,00	**156.840,00**	103.316,43	0,00	18.232,32	**121.548,75**	32.901,37	0,00	5.806,13	**38.707,50**	12.668,20	0,00	2.235,55	14.903,75	**332.000,00**
PP7 - Town of Porec-Parenzo (Croazia)	165.503,50	0,00	29.206,50	**194.710,00**	28.449,64	0,00	5.020,53	**33.470,17**	9.743,31	0,00	1.719,41	**11.462,72**	2.003,55	0,00	353,56	2.357,11	**242.000,00**
PP8 - Municipality of Vodnjan – Dignano (Croazia)	230.060,57	0,00	40.598,93	**270.659,50**	19.904,23	0,00	3.512,52	**23.416,75**	8.910,12	0,00	1.572,38	**10.482,50**	4.200,08	0,00	741,17	4.941,25	**309.500,00**
PP9 - City of Split (Croazia)	38.730,25	0,00	6.834,75	**45.565,00**	100.968,95	0,00	17.818,05	**118.787,00**	30.256,17	0,00	5.339,33	**35.595,50**	5.144,63	0,00	907,87	6.052,50	**206.000,00**
TOTALE				**1.551.194,50**				**916.254,11**				**329.597,33**				**100.454,06**	**2.897.500,00**
TOTALE FESR	**1.318.515,32**				**778.815,96**				**280.157,71**				**85.386,01**				**2.462.875,00**
TOTALE FDR		**125.438,25**				**88.407,98**				**31.913,49**				**9.540,28**			**255.300,00**
TOTALE ALTRO COF.			**107.240,93**				**49.030,17**				**17.526,13**				**5.527,77**		**179.325,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 439542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 174 del 17 dicembre 2020

Affidamento del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120. DGR n. 1510 del 10 novembre 2020. Decreti del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 162 del 24 novembre 2020 e n. 172 del 14 dicembre 2020. Impegno di spesa dell'importo di euro 74.420,00 a favore dell'impresa affidataria. CIG8529789C8C

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
A conclusione della procedura avviata con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale n. 162 del 24 novembre 2020, e a seguito dell'aggiudicazione disposta con decreto n. 172 del 14 dicembre 2020, con il presente atto si dispone l'affidamento del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020" all'Impresa GRAFICHE SCARPIS SRL, con sede legale in San Vendemiano (TV), per l'importo pari a euro 61.000,00 IVA esclusa. Si provvede inoltre al relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Consiglio regionale, con deliberazione n. 62 del 30 giugno 2020 ha approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) che aggiorna la pianificazione regionale e fa decadere il precedente Piano approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 382 del 1992;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 16 settembre 2020, nel "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2020/2021 dell'Amministrazione Regione del Veneto" è stato inserito anche l'acquisto del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020" (CUI S80007580279202000141);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1516 del 10 novembre 2020, la Direzione Pianificazione Territoriale è stata autorizzata all'acquisto del servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del PTRC del Veneto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120;
- con la stessa DGR n. 1516/2020, è stato determinando in euro 90.280,00, ogni onere incluso, l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per l'acquisto del suddetto Servizio, e la copertura finanziaria è stata disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 08/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2020, n. 11)" del Bilancio di previsione 2020-2022, che presenta sufficiente disponibilità;
- con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale n. 162 del 24 novembre 2020, è stata avviata la procedura d'acquisto del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020" ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato con legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120;
- a seguito dell'indagine di mercato all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, svolta dall'Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia tra gli operatori abilitati per la Categoria Merceologica "Servizi di stampa e grafica", e acquisite le necessarie informazioni, è stata individuata l'Impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), quale operatore maggiormente qualificato per la prestazione del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020", per la competenza professionale acquisita nell'ambito della progettazione grafica e della stampa, e per le tecniche applicate nella produzione dei servizi;

- la scelta dell'operatore economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, e secondo le disposizioni della Giunta regionale di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 1823 del 6 dicembre 2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

CONSIDERATO CHE:

- in data 25 novembre 2020, il Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Salvina Sist, ha inviato all'Impresa

  Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), Partita IVA n. 00568370266, la Trattativa Diretta MEPA n. 1514357 "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120;

- l''offerta economica dell'Impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), Partita IVA n. 00568370266, pari all'importo di euro 61.000,00 (euro sessantunomila/00) Iva esclusa, è risultata coerente e congrua in relazione al Servizio richiesto e corrispondente all'interesse espresso dall'Amministrazione regionale nel "Capitolato Tecnico e Disciplina Amministrativa" allegato (Allegato A) al decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 162 del 24 novembre 2020, come si evince dal Verbale redatto e sottoscritto in data 9 dicembre 2020, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

- la documentazione presentata dall'Impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), Partita IVA n. 00568370266, a corredo dell'offerta economica è risultata completa e regolare;

- il Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Sist, ha approvato l'Offerta Economica dell'Impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), Partita IVA n. 00568370266, e ha disposto di procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 da parte dell'Impresa aggiudicataria tramite il Sistema ANAC - AVCPASS, per la successiva stipula del contratto;

- con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 172 del 14 dicembre 2020, è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020" all'impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), Partita IVA n. 00568370266. Per l'importo di euro 61.000,00, IVA esclusa;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;

CONSIDERATO che, dalle verifiche effettuate dalla Direzione Pianificazione Territoriale mediante il sistema AVCpass, risulta accertato che l'Impresa aggiudicataria è in possesso dei requisiti di ordine generale previsti all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che in data odierna si procede alla stipula del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula generato dal sistema, allegato al presente atto (Allegato A), ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016. Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3, e 5.2.6;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 25 dicembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020 - 2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2019, n. 1716 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sottosoglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2020, n. 30 con la quale sono state approvate le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2020, n. 1516 "Nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020. Autorizzazione all'acquisto del servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del Piano";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 16 dicembre 2019, n. 10 "Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022";

VISTO il decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 162 del 24 novembre 2020 "Avvio della procedura per l'acquisto del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020", mediante Trattativa Diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120. Deliberazione della Giunta regionale n. 1516 del 10 novembre 2020. CIG 8529789C8C";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 172 del 14 dicembre 2020 "Aggiudicazione dell'appalto del "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020", avviata con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territorio n. 162 del 24 novembre 2020, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, per l'importo di euro 61.000,00 IVA esclusa. CIG 8529789C8C";

VISTA la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 13 comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare all'Impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), Partita IVA n. 00568370266, per le motivazioni di cui in premessa, il "Servizio di progettazione grafica, impaginazione e stampa del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2020) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020", per l'importo di euro 61.000,00, più IVA per euro 13.420,00, per un importo complessivo pari a euro 74.420,00;

3. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula MEPA, allegato al presente atto (Allegato A);

4. di dare atto che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione è perfezionata;

5. di impegnare, a favore dell'Impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), Partita IVA n. 00568370266, l'importo complessivo di euro 74.420,00 sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 08/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2020, n. 11)" del Bilancio 2020-2022, Articolo 18 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - P.d.C. U.1.03.02.13.000 - Missione 08 - Programma 08.01 - Obiettivo 08.01.01, che presenta sufficiente disponibilità, a copertura della spesa di cui al punto 2 del dispositivo, con imputazione all'esercizio finanziario per euro 8.820,00 e all'esercizio finanziario 2021 per euro 65.600,00; **Allegati T1**e **T2**;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è debito commerciale;

7. di dare atto che al pagamento si provvederà sulla base degli stati di avanzamento certificati dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, entro 30 giorni dalla ricezione di regolare fattura, e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), entro l'anno 2020 per euro 8.820,00 e entro l'anno per euro 65.600,00;

8. di dichiarare che, ai sensi dell'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di trasmettere il presente atto all'Impresa Grafiche Scarpis S.r.l., con sede legale a San Vendemiano (TV), ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 440108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 208 del 29 dicembre 2020

Ripartizione tra i Comuni del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2019. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione dell'importo spettante a ciascun Comune. Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il riparto finale, si procede all'impegno di spesa e alla liquidazione degli importi spettanti ai Comuni che hanno partecipato al Fondo FSA 2019 e nel contempo si provvede ad attribuire, a titolo di acconto a valere sul Fondo FSA 2020, le eccedenze dell'acconto erogato con DDR n. 205/2019.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione 5 novembre 2019, n. 1643, ha approvato i criteri sulla base dei quali procedere alla ripartizione, tra le Amministrazioni comunali, del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (FSA) anno 2019, riservando la partecipazione ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (dati ISTAT 2017) e che abbiano ricevuto domande idonee, in occasione del procedimento FSA 2015 ultima edizione del Fondo. Tali criteri sono stati successivamente modificati e integrati con DGR n. 638 del 19 maggio 2020 e con DGR n. 1359 del 16/09/2020 sono stati armonizzati con i criteri relativi al Fondo FSA anno 2020;

che, ai fini della partecipazione al procedimento, i Comuni individuati nell'Allegato A alla DGR 1643/2019 si sono impegnati a cofinanziare il Fondo per un importo non inferiore al minimo indicato, per ciascun Comune, nel suddetto Allegato A, il quale è stato fissato dalla DGR 1643/2019 al 6,5% del fabbisogno risultante dal procedimento FSA 2015, individuando comunque l'importo massimo del cofinanziamento in euro 50.000,00 e prevedendo che le somme eccedenti tali importi partecipino ad un riparto premiale;

che come stabilito nella richiamata DGR n. 1643/2019, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR della citata DGR - BUR n. 127 dell'8/11/2019, n. 124 Comuni su un totale di n. 127 individuati nell'Allegato A alla DGR 1643/2019, hanno comunicato alla Regione - Unità Organizzativa Edilizia, l'impegno a cofinanziare il Fondo nella misura minima stabilita;

che con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 205 del 30 dicembre 2019 è stato effettuato un primo riparto dei fondi disponibili, a titolo di acconto, al fine di permettere alle Amministrazioni comunali interessate di disporre di somme immediatamente spendibili e quindi prontamente utilizzabili per far fronte alle situazioni di maggior bisogno e conseguentemente sono stati impegnati e liquidati sul capitolo n. 40041 del bilancio di previsione 2019 euro 4.487.433,95;

che con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 166 del 27 ottobre 2020, è stato fissato all'11 dicembre 2020 il termine ultimo per le Amministrazioni comunali per il caricamento nel servizio web delle domande di contributo dei cittadini per procedere con il riparto del fondo FSA anno 2019 entro la fine dell'anno;

DATO ATTO che l'ammontare del Fondo anno 2019 è di complessivi euro 6.730.557,93, di cui euro 114.680,00, IVA inclusa, destinati alla copertura del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA" che la Regione ha messo a disposizione dei Comuni per agevolarli nella raccolta e trasmissione dei dati nonché nella determinazione del contributo a favore degli aventi diritto;

che risulta necessario procedere alla ripartizione tra i Comuni interessati della disponibilità a saldo del Fondo anno 2019 pari ad euro 2.132.229,90 tenuto conto dell'importo già erogato di euro 4.487.433,95, dell'importo di euro 113.533,20, di aggiudicazione del servizio informatico e di supporto giuridico nonché dell'importo di euro 1.519.574,04, disponibile presso i Comuni ad alta tensione abitativa, a titolo di economie a valere sul Fondo Inquilini Morosi incolpevoli.

L'importo disponibile è comprensivo di euro 2.639,12 derivanti da economie di passate edizioni del Fondo restituite dai Comuni;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni di impegno pervenute da parte dei Comuni hanno partecipato e risultano interessati alla ripartizione n. 124 Comuni, indicati nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

VERIFICATO che per l'anno 2019 risultano raccolte n. 15.964 domande valide delle quali n. 13.495 idonee, per un fabbisogno complessivo di euro 30.661.229,90 suddiviso in euro 27.582.850,88 per le n. 12.233 domande risultate regolari ed euro 3.078.379,02 per le n. 1.262 selezionate dai Comuni come casi sociali. Quest'ultima operazione ha comportato l'impegno per i Comuni a cofinanziare il 50% del contributo erogato, portando, conseguentemente, la percentuale di riparto al 20,8695956% del fabbisogno;

che in ogni caso, ai fini di partecipare al riparto dei fondi, i Comuni devono aver provveduto alla restituzione delle economie degli anni precedenti, come quantificate a seguito della rendicontazione relativa alle annualità di riferimento;

RITENUTO di procedere al riparto del fondo in base al fabbisogno espresso dalle domande valide raccolte, determinando l'importo impegnabile a favore dei Comuni, tenuto conto di quanto segue:

- euro 2.132.229,90 come differenza fra il riparto definitivo del Fondo Sostegno Affitti anno 2019 e il riparto provvisorio risultante dal DDUOE n. 205/2019;
- euro 64.552,31 dovuti alla differenza tra il riparto provvisorio disposto dal DDUOE n. 205/2019 e quanto spettante in base al riparto definitivo, da attribuire quale acconto a valere sul Fondo FSA 2020;
- euro 950.378,89 derivanti da economie del Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli, giacenti presso i Comuni, che non trovano capienza nel riparto definitivo, da liquidare in occasione del riparto del Fondo Sostegno Affitti anno 2020;

RITENUTO di procedere all'approvazione del prospetto di riparto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con contestuale assunzione di impegno di spesa per complessivi euro 2.196.752,21 di cui 64.522,31 a titolo di acconto sul riparto FSA 2020, al fine di consentire il recupero degli importi eccedenti riconosciuti in occasione del riparto provvisorio, sul capitolo n. 40041/U del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020 "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09.12.1998, n. 431 - art. 11, comma 1, lettera c, L.R. 05.04.2013, n. 3)";

DATO ATTO che il Comune di San Martino Buon Albergo (VR) ha chiesto alla Regione, sulla base del provvedimento attestante la delega conferita, di procedere all'erogazione del contributo all'Istituzione Comunale per i Servizi al Cittadino del Comune di San Martino Buon Albergo - nota prot. n. 2355 del 13.10.2015;

ATTESO, pertanto, che per il Comune di San Martino Buon Albergo il contributo sarà erogato all'Ente dallo stesso indicato anziché al Comune medesimo, secondo le indicazioni di cui al prospetto **Allegato B** al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale perfezionata nei termini disposti nel presente atto pari a complessivi euro 2.196.752,21 è esigibile nel 2020;

che la copertura finanziaria è individuata nell'ambito delle risorse rese disponibili con DGR n. 1149 del 11/08/2020, provvedimento di variazione al Bilancio di previsione 2020-2022 BIL041;

VERIFICATO che il procedimento in oggetto è finanziato attraverso trasferimenti statali, restituzioni dei Comuni a valere su passate edizioni del Fondo e risorse non utilizzate dai Comuni ad alta tensione abitativa nell'ambito del Fondo inquilini morosi incolpevoli come quantificate per il Veneto con Decreto del Direttore Generale della Condizione Abitativa del MIT del 31 maggio 2019;

che, pertanto, la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata a valere sui capitoli di seguito indicati:

- capitolo n. 001420/E "Assegnazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09/12/1998, n. 431) importo complessivo euro 1.624.917,94, accertamento n. 5175/2019 euro 610.016,74 e accertamento n. 2476/2020 euro 1.014.901,20;
- capitolo n. 100033/E "Restituzione da parte dei Comuni di importi non dovuti (art. 11, L. 09/12/1998, n. 431) importo complessivo euro 2.639,12 accertamenti nn. 2834/2019 euro 1.056,05, 5663/2019 euro 253,09, 6442/2019 euro 1.329,98;
- capitolo 101451/E "Restituzione da parte dei Comuni delle risorse non utilizzate dagli inquilini incolpevoli" accertamento n. 6353/2019 importo euro 569.195,15;

RITENUTO di procedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi euro 2.196.752,21 a carico del capitolo n. 40041/U "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09.12.1998, n. 431 - art. 11, comma 1, lettera c, l.r. 05.04.2013, n. 3)" del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, articolo 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali", piano dei conti

finanziario U.1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni" in favore delle Amministrazioni comunali di cui al citato prospetto **Allegato A**, per gli importi ad esse spettanti e risultanti dal prospetto medesimo;

DATO ATTO che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO l'art. 11 della legge. n. 431/1998;

VISTA la deliberazione 5 novembre 2019, n. 1643, recante i criteri e le modalità di riparto FSA anno 2019;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 luglio 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2019, n. 216, recante "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Riparto disponibilità anno 2019";

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Condizione Abitativa del MIT del 31 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2019, n. 166, recante "Individuazione delle modalità di trasferimento delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTI i decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR 21 gennaio 2020, n. 30, "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 25 del 05/05/2020 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della L. n. 431/1998, l'allegato prospetto di riparto tra i Comuni aderenti, delle somme pari ad euro 2.196.752,21, di cui euro 2.132.229,90 a titolo di riparto a saldo del Fondo sostegno affitti - anno 2019 ed euro 64.522,31 a titolo di acconto a valere sul Fondo sostegno affitti 2020, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel 2020;

4. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata a valere sui capitoli di seguito indicati:

   - capitolo n. 001420/E "Assegnazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09/12/1998, n. 431) importo complessivo euro 1.624.917,94 accertamento n. 5175/2019 euro 610.016,74 e accertamento n. 2476/2020 euro 1.014.901,20;

   - capitolo n. 100033/E "Restituzione da parte dei Comuni di importi non dovuti (art. 11, L. 09/12/1998, n. 431) importo complessivo euro 2.639,12 accertamenti nn. 2834/2019 euro 1.056,05, 5663/2019 euro 253,09, 6442/2019 euro 1.329,98;

   - capitolo 101451/E "Restituzione da parte dei Comuni delle risorse non utilizzate dagli inquilini incolpevoli" accertamento n. 6353/2019 importo euro 569.195,15;

5. di impegnare l'importo di euro 2.196.752,21 sul capitolo n. 40041/U "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09.12.1998, n. 431 - art. 11, comma 1, lettera c, L.R. 05.04.2013, n. 3)" del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità, Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (M0012)", Programma "Interventi per il diritto alla casa (P1206)", articolo 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali", P.d.C. U.1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni" in favore delle Amministrazioni comunali di cui al citato prospetto **Allegato A**, al presente

provvedimento, per gli importi ad esse spettanti e risultanti dal prospetto medesimo;

6. di liquidare l'importo di euro 2.196.752,21 in favore delle Amministrazioni interessate di cui al precedente punto 5., secondo quanto indicato nel prospetto **Allegato A**, al presente provvedimento. Per il Comune di San Martino Buon Albergo (VR) il contributo sarà erogato, sulla base del provvedimento attestante la delega conferita, all'Ente dallo stesso individuato secondo le indicazioni di cui al prospetto **Allegato B** al presente provvedimento;

7. di provvedere, contestualmente alla liquidazione di cui al punto 6, al recupero degli importi derivanti dalle economie relative alla morosità incolpevole giacenti presso i Comuni per euro 569.195,15, demandando alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Organizzativa Ragioneria, l'emissione di mandato collegato a reversale, secondo quanto evidenziato nel prospetto **Allegato A**, al presente provvedimento;

8. di disporre che per le somme che non trovano capienza o che eccedono le quote spettanti in base al riparto definitivo, si provvederà alla regolarizzazione in occasione del riparto del Fondo Sostegno Affitti anno 2020; le quote, a titolo di acconto, corrisposte in eccesso in base alle risultanze del riparto definitivo sono attribuite come acconti a valere sugli importi spettanti in base al riparto 2020 al fine di consentirne il recupero nell'ambito del riparto stesso;

9. di attestare che il programma dei pagamenti di cui al presente impegno è compatibile con lo stanziamento di bilancio e le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto si configura come debito non commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;

11. di provvedere a comunicare agli Enti interessati gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente Decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dionigi Zuliani

Allegato A al decreto n. 208 del 29 DICEMBRE 2020

REGIONE DEL VENETO

L. 431/1998, art. 11. Riparto FSA - anno 2019

	Provincia	Comune	Anagrafica	Domande			Fabbisogno		Risorse presso i Comuni			Riparto a saldo			Liquidazione				Economie residue
				Presentate	Idonee		Regolari	Sociali	Acconto DDUOE 205/19	Economie presso il Comune	Cofinanziamento	Regolari	Sociali	Premio cofinanziamento	Impegno Saldo FSA2019 acconto FSA2020	Acconto FSA2020	Liquidazione cap. 40041	Liquidazione con mandato a reversale	
									A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L
1	BL	BELLUNO	00001292	146	98	13	195.608,35	22.629,72	18.847,62	89.120,19	4.550,00	**40.823,21**	**2.361,34**	-	**24.336,93**	-	-	**24.336,93**	**64.783,26**
2	BL	FELTRE	00001310	53	42	2	81.433,15	4.879,36	17.458,54	-	4.220,00	**16.995,01**	**509,14**	-	**45,61**	-	**45,61**	-	-
3	PD	ABANO TERME	00007801	136	102	17	220.029,49	40.895,74	31.258,90	-	7.550,00	**45.919,81**	**4.267,35**	-	**18.928,26**	-	**18.928,26**	-	-
4	PD	ALBIGNASEGO	00071783	56	41	14	97.652,55	33.942,22	27.968,36	-	15.000,00	**20.379,89**	**3.541,77**	**17.058,62**	**13.011,92**	-	**13.011,92**	-	-
5	PD	CADONEGHE	00036587	43	38	4	92.982,60	8.589,00	11.083,30	-	2.680,00	**19.405,26**	**896,23**	-	**9.218,19**	-	**9.218,19**	-	-
6	PD	CAMPODARSEGO	00154652	34	29	2	67.987,10	1.125,47	8.372,23	-	2.030,00	**14.188,75**	**117,44**	-	**5.933,96**	-	**5.933,96**	-	-
7	PD	CONSELVE	00063970	50	39	4	91.849,98	11.578,26	11.763,04	-	4.260,00	**19.168,92**	**1.208,15**	**2.936,12**	**11.550,15**	-	**11.550,15**	-	-
8	PD	ESTE	00009138	64	47	8	111.760,25	21.842,11	17.856,11	-	4.310,00	**23.324,15**	**2.279,16**	-	**7.747,20**	-	**7.747,20**	-	-
9	PD	MESTRINO	00036664	20	15	3	34.940,51	6.672,82	9.189,19	-	4.500,00	**7.292,02**	**696,29**	**4.714,36**	**3.513,48**	-	**3.513,48**	-	-
10	PD	MONSELICE	00009234	34	27	0	62.981,73	-	11.996,69	-	2.900,00	**13.144,17**	-	-	**1.147,48**	-	**1.147,48**	-	-
11	PD	MONTEGROTTO TERME	00143286	80	60	13	132.241,02	29.575,11	9.178,33	-	2.220,00	**27.598,45**	**2.220,00**	-	**20.640,12**	-	**20.640,12**	-	-
12	PD	NOVENTA PADOVANA	00036669	42	30	5	70.159,43	11.088,67	12.947,06	-	6.205,00	**14.642,13**	**1.157,06**	**6.358,21**	**9.210,34**	-	**9.210,34**	-	-
13	PD	PADOVA	00009102	1.222	842	121	1.882.397,56	286.375,76	366.180,94	594.229,97	50.000,00	**392.853,03**	**29.882,34**	-	**56.554,43**	-	-	**56.554,43**	**537.675,54**
14	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	00160675	11	8	0	17.591,40	-	1.907,09	-	470,00	**3.671,31**	-	-	**1.764,22**	-	**1.764,22**	-	-
15	PD	PIOVE DI SACCO	00036678	143	122	8	280.670,03	17.930,98	24.973,67	-	6.030,00	**58.575,27**	**1.871,06**	-	**35.472,66**	-	**35.472,66**	-	-
16	PD	PONTE SAN NICOLO'	00009516	44	35	7	75.868,19	20.789,49	16.839,96	-	4.070,00	**15.833,57**	**2.169,31**	-	**1.162,92**	-	**1.162,92**	-	-
17	PD	RUBANO	00036702	71	51	5	114.653,95	13.392,27	11.855,63	-	3.000,00	**23.928,08**	**1.397,44**	**268,81**	**13.738,70**	-	**13.738,70**	-	-
18	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	00009661	36	27	4	65.158,52	10.788,70	9.528,33	-	2.300,00	**13.598,46**	**1.125,77**	-	**5.195,90**	-	**5.195,90**	-	-
19	PD	SELVAZZANO DENTRO	00036711	75	45	10	104.767,87	26.369,85	23.168,70	26.908,18	5.600,00	**21.864,38**	**2.751,63**	-	**1.447,31**	-	-	**1.447,31**	**25.460,87**
20	PD	TREBASELEGHE	00036731	37	30	0	74.501,53	-	6.106,74	-	1.480,00	**15.547,99**	-	-	**9.441,25**	-	**9.441,25**	-	-
21	PD	VIGODARZERE	00036736	34	26	4	59.447,83	11.819,09	12.708,24	-	5.000,00	**12.406,40**	**1.233,28**	**3.990,69**	**4.922,13**	-	**4.922,13**	-	-
22	PD	VIGONZA	00036738	40	29	3	58.768,05	8.929,96	4.482,06	-	4.000,00	**12.264,51**	**931,83**	**3.270,00**	**11.984,28**	-	**11.984,28**	-	-
23	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	00154647	22	18	0	43.932,58	-	3.386,83	-	820,00	**9.168,44**	-	-	**5.781,61**	-	**5.781,61**	-	-
24	RO	ADRIA	00037717	52	36	4	79.875,50	11.000,00	9.701,84	-	2.350,00	**16.669,86**	**1.147,81**	-	**8.115,83**	-	**8.115,83**	-	-
25	RO	BADIA POLESINE	00037798	61	51	9	110.976,77	17.583,38	20.950,51	-	5.060,00	**23.160,66**	**1.834,76**	-	**4.044,91**	-	**4.044,91**	-	-
26	RO	LENDINARA	00037807	49	44	2	96.661,49	5.130,14	15.832,95	-	3.830,00	**20.173,08**	**535,31**	-	**4.875,44**	-	**4.875,44**	-	-
27	RO	OCCHIOBELLO	00001268	24	23	0	49.192,13	-	6.802,66	-	1.650,00	**10.266,31**	-	-	**3.463,65**	-	**3.463,65**	-	-
28	RO	PORTO VIRO	00014956	22	17	5	39.813,74	13.652,09	13.177,68	-	4.250,00	**8.308,87**	**1.424,59**	**2.191,78**	-	**1.252,44**	-	-	-
29	RO	ROVIGO	00002480	192	143	14	292.472,99	32.116,16	43.544,30	11.469,57	10.520,00	**61.038,66**	**3.351,22**	**20,66**	**20.866,24**	-	**9.396,67**	**11.469,57**	-
30	TV	CARBONERA	00036439	45	37	0	88.740,45	-	10.767,52	-	2.600,00	**18.519,94**	-	-	**7.752,42**	-	**7.752,42**	-	-
31	TV	CASALE SUL SILE	00088438	40	30	5	66.370,52	13.337,36	9.183,25	-	5.000,00	**13.851,43**	**1.391,71**	**5.748,24**	**11.808,13**	-	**11.808,13**	-	-

Allegato A al decreto n. 208 del 29 DICEMBRE 2020

L. 431/1998, art. 11. Riparto FSA - anno 2019

	Provincia	Comune	Anagrafica	Domande			Fabbisogno		Risorse presso i Comuni			Riparto a saldo			Liquidazione				Economie residue
				Presentate	Idonee		Regolari	Sociali	Acconto DDUOE 205/19	Economie presso il Comune	Cofinanziamento	Regolari	Sociali	Premio cofinanziamento	Impegno Saldo FSA2019 acconto FSA2020	Acconto FSA2020	Liquidazione cap. 40041	Liquidazione con mandato a reversale	
									A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L
32	TV	CASIER	00036531	55	38	9	88.041,49	19.500,97	7.555,96	-	1.900,00	**18.374,10**	**1.974,73**	**144,73**	**12.937,60**	-	**12.937,60**	-	-
33	TV	CASTELFRANCO VENETO	00006903	74	62	6	131.295,23	17.052,51	30.278,01	47.396,25	15.000,00	**27.401,07**	**1.779,37**	**15.900,75**	**14.803,18**	-	-	**14.803,18**	**32.593,07**
34	TV	CONEGLIANO	00085088	211	177	25	433.334,17	66.201,52	110.478,70	-	30.000,00	**90.435,87**	**6.907,92**	**6.885,48**	-	**6.249,43**	-	-	-
35	TV	MOGLIANO VENETO	00064168	111	80	9	171.989,10	17.439,07	34.307,03	13.367,95	15.000,00	**35.893,89**	**1.819,71**	**13.895,05**	**17.301,62**	-	**3.933,67**	**13.367,95**	-
36	TV	MONTEBELLUNA	00006818	158	125	13	268.545,77	35.564,65	49.670,02	71.995,79	28.530,00	**56.045,02**	**3.711,06**	**34.200,05**	**44.286,11**	-	-	**44.286,11**	**27.709,68**
37	TV	MOTTA DI LIVENZA	00036795	63	50	0	110.521,96	-	13.877,50	-	3.350,00	**23.065,75**	-	-	**9.188,25**	-	**9.188,25**	-	-
38	TV	ODERZO	00003938	86	70	5	168.872,11	11.374,07	24.741,19	-	5.980,00	**35.243,24**	**1.186,85**	-	**11.688,90**	-	**11.688,90**	-	-
39	TV	PAESE	00005969	123	88	12	197.880,92	27.709,54	31.104,94	4.147,76	7.510,00	**41.297,37**	**2.891,40**	-	**13.083,83**	-	**8.936,07**	**4.147,76**	-
40	TV	PIEVE DI SOLIGO	00006579	99	79	5	175.870,26	12.213,64	30.793,79	-	7.440,00	**36.703,77**	**1.274,46**	-	**7.184,44**	-	**7.184,44**	-	-
41	TV	PONZANO VENETO	00007288	48	35	5	70.263,27	14.199,51	23.086,87	-	5.580,00	**14.663,86**	**1.481,67**	-	-	**6.941,34**	-	-	-
42	TV	PREGANZIOL	00036721	42	27	3	56.188,02	8.551,04	20.011,31	-	5.000,00	**11.726,37**	**892,27**	**351,51**	-	**7.041,16**	-	-	-
43	TV	RIESE PIO X	00037708	30	22	2	44.447,89	5.109,17	10.960,68	-	2.650,00	**9.276,21**	**533,12**	-	-	**1.151,35**	-	-	-
44	TV	RONCADE	00036650	56	46	5	104.208,08	9.406,26	11.226,48	-	7.000,00	**21.748,04**	**981,53**	**8.130,00**	**19.633,09**	-	**19.633,09**	-	-
45	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	00036627	45	36	4	82.670,61	11.747,02	16.362,34	-	7.500,00	**17.253,24**	**1.225,76**	**7.340,35**	**9.457,01**	-	**9.457,01**	-	-
46	TV	SILEA	00063492	33	24	4	54.703,58	9.146,24	16.728,05	-	6.000,00	**11.416,29**	**954,38**	**4.052,72**	-	**304,66**	-	-	-
47	TV	SPRESIANO	00088489	68	58	5	132.027,10	10.137,91	20.313,11	-	4.910,00	**27.553,22**	**1.057,85**	-	**8.297,96**	-	**8.297,96**	-	-
48	TV	SUSEGANA	00037960	82	71	3	169.111,10	8.209,63	28.231,86	-	6.820,00	**35.292,45**	**856,65**	-	**7.917,24**	-	**7.917,24**	-	-
49	TV	TREVIGNANO	00085142	41	34	0	77.844,45	-	9.240,46	-	2.240,00	**16.245,65**	-	-	**7.005,19**	-	**7.005,19**	-	-
50	TV	TREVISO	00063544	317	255	14	572.769,46	34.489,40	123.883,70	4.108,45	29.900,00	**119.533,31**	**3.598,85**	-	-	**751,54**	-	-	**4.108,45**
51	TV	VALDOBBIADENE	00038426	68	47	5	108.491,34	8.336,57	14.697,89	-	3.550,00	**22.641,47**	**869,90**	-	**8.813,48**	-	**8.813,48**	-	-
52	TV	VEDELAGO	00002957	48	40	2	93.288,30	5.215,73	18.979,00	-	4.590,00	**19.468,71**	**544,24**	-	**1.033,95**	-	**1.033,95**	-	-
53	TV	VILLORBA	00036471	67	53	1	121.781,70	2.526,32	14.369,65	-	3.470,00	**25.415,08**	**263,61**	-	**11.309,04**	-	**11.309,04**	-	-
54	TV	VITTORIO VENETO	00006933	89	66	8	145.878,08	19.401,64	34.578,74	9.195,34	10.000,00	**30.443,83**	**2.024,50**	**3.411,74**	**1.301,33**	-	-	**1.301,33**	**7.894,01**
55	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	00007425	34	29	1	69.223,21	3.000,00	10.159,44	-	6.500,00	**14.446,43**	**313,04**	**7.380,00**	**11.980,03**	-	**11.980,03**	-	-
56	TV	ZERO BRANCO	00036463	27	18	5	43.709,81	10.836,16	7.534,70	-	1.820,00	**9.121,97**	**1.130,72**	-	**2.717,99**	-	**2.717,99**	-	-
57	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	00009355	31	25	3	54.810,25	8.152,37	8.370,46	-	2.030,00	**11.438,84**	**850,69**	-	**3.919,07**	-	**3.919,07**	-	-
58	VE	CAMPONOGARA	00009368	15	13	0	30.203,03	-	10.118,94	-	2.450,00	**6.303,30**	-	-	-	**3.815,64**	-	-	-
59	VE	CAORLE	00005053	45	34	3	67.161,87	7.891,40	9.769,17	-	10.000,00	**14.016,61**	**823,44**	**7.080,00**	**12.150,88**	-	**12.150,88**	-	-
60	VE	CAVALLINO-TREPORTI	00063873	61	40	12	87.278,74	25.876,86	6.833,62	-	9.150,00	**18.214,52**	**2.700,19**	**4.950,00**	**19.031,09**	-	**19.031,09**	-	-
61	VE	CAVARZERE	00002535	35	28	0	58.715,74	-	9.019,56	-	2.180,00	**12.253,87**	-	-	**3.234,31**	-	**3.234,31**	-	-
62	VE	CHIOGGIA	00008753	185	144	12	321.437,17	30.844,04	62.977,61	-	30.000,00	**67.083,39**	**3.218,47**	**30.601,97**	**37.926,22**	-	**37.926,22**	-	-
63	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	00008062	33	27	5	60.589,21	13.505,57	13.239,04	-	3.200,00	**12.644,86**	**1.409,28**	-	**815,10**	-	**815,10**	-	-

Allegato A al decreto n. 208 del 29 DICEMBRE 2020

L. 431/1998, art. 11. Riparto FSA - anno 2019

	Provincia	Comune	Anagrafica	Domande			Fabbisogno		Risorse presso i Comuni			Riparto a saldo			Liquidazione				Economie residue
				Presentate	Idonee		Regolari	Sociali	Acconto DDUOE 205/19	Economie presso il Comune	Cofinanziamento	Regolari	Sociali	Premio cofinanziamento	Impegno Saldo FSA2019 acconto FSA2020	Acconto FSA2020	Liquidazione cap. 40041	Liquidazione con mandato a reversale	
									A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L
64	VE	ERACLEA	00038549	47	35	9	73.463,76	19.015,32	14.786,04	-	10.000,00	**15.331,77**	**1.984,18**	**10.710,00**	**13.239,91**	-	**13.239,91**	-	-
65	VE	JESOLO	00008551	192	137	29	284.361,63	74.101,17	43.565,55	-	25.000,00	**59.345,84**	**7.732,21**	**29.940,32**	**53.452,82**	-	**53.452,82**	-	-
66	VE	MARCON	00037915	44	34	5	73.530,44	14.149,39	11.991,70	-	5.000,00	**15.345,69**	**1.476,44**	**4.342,17**	**9.172,60**	-	**9.172,60**	-	-
67	VE	MARTELLAGO	00037981	55	41	12	89.725,20	31.457,39	26.206,22	-	6.330,00	**18.725,50**	**3.282,50**	-	-	**4.198,22**	-	-	-
68	VE	MIRA	00005765	119	85	5	191.747,22	14.239,63	23.220,20	12.662,23	5.610,00	**40.017,25**	**1.485,86**	-	**18.282,91**	-	**5.620,68**	**12.662,23**	-
69	VE	MIRANO	00037913	139	105	15	222.713,82	38.010,24	39.450,43	-	9.530,00	**46.480,09**	**3.966,27**	-	**10.995,93**	-	**10.995,93**	-	-
70	VE	MUSILE DI PIAVE	00008687	21	20	0	45.127,84	-	6.215,35	-	1.510,00	**9.418,09**	-	-	**3.202,74**	-	**3.202,74**	-	-
71	VE	NOALE	00037970	69	51	4	129.642,59	7.875,77	26.686,49	-	6.450,00	**27.056,10**	**821,81**	-	**1.191,42**	-	**1.191,42**	-	-
72	VE	PIANIGA	00038694	39	30	7	61.161,62	17.166,18	13.806,67	-	3.340,00	**12.764,36**	**1.791,24**	-	**748,93**	-	**748,93**	-	-
73	VE	PORTOGRUARO	00004204	121	99	6	216.701,68	14.756,59	31.722,06	-	20.000,00	**45.225,25**	**1.539,80**	**22.980,00**	**38.022,99**	-	**38.022,99**	-	-
74	VE	SAN DONA' DI PIAVE	00008835	197	150	29	341.173,93	69.907,68	36.879,25	12.592,15	10.000,00	**71.202,40**	**7.294,63**	**2.253,92**	**43.871,70**	-	**31.279,55**	**12.592,15**	-
75	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	00005126	31	21	4	42.761,73	6.898,05	5.483,22	-	3.950,00	**8.924,32**	**719,79**	**3.990,00**	**8.150,89**	-	**8.150,89**	-	-
76	VE	SAN STINO DI LIVENZA	00063479	40	36	1	82.245,16	2.634,86	18.345,54	-	4.430,00	**17.164,05**	**274,94**	-	-	**906,55**	-	-	-
77	VE	SANTA MARIA DI SALA	00008845	49	41	3	92.916,93	6.410,53	18.597,19	-	4.490,00	**19.391,17**	**668,92**	-	**1.462,90**	-	**1.462,90**	-	-
78	VE	SCORZE'	00037935	51	40	5	89.903,88	13.084,41	19.623,46	-	10.000,00	**18.762,36**	**1.365,31**	**10.876,15**	**11.380,36**	-	**11.380,36**	-	-
79	VE	SPINEA	00038061	161	124	14	277.814,53	33.012,17	34.895,30	2.267,67	34.573,00	**57.978,14**	**3.444,76**	**25.290,00**	**51.817,60**	-	**49.549,93**	**2.267,67**	-
80	VE	VENEZIA	00005362	1.512	1.117	85	2.544.383,78	206.770,20	466.597,91	277.292,67	50.000,00	**530.997,02**	**21.575,77**	-	**85.974,88**	-	-	**85.974,88**	**191.317,79**
81	VI	ALTAVILLA VICENTINA	00007297	61	44	9	98.876,26	23.044,02	21.645,51	-	8.203,00	**20.635,31**	**2.404,57**	**6.147,28**	**7.541,65**	-	**7.541,65**	-	-
82	VI	ARZIGNANO	00003814	191	166	10	354.708,04	13.999,61	53.322,16	-	20.000,00	**74.027,02**	**1.460,81**	**14.742,65**	**36.908,32**	-	**36.908,32**	-	-
83	VI	BASSANO DEL GRAPPA	00001925	363	282	9	638.594,98	21.807,53	86.713,85	22.727,73	35.930,00	**133.273,58**	**2.275,54**	**31.015,37**	**79.850,64**	-	**57.122,91**	**22.727,73**	-
84	VI	CAMISANO VICENTINO	00036443	58	53	5	116.080,85	11.043,77	22.271,82	-	5.380,00	**24.225,84**	**1.152,38**	-	**3.106,40**	-	**3.106,40**	-	-
85	VI	CASSOLA	00037836	98	81	6	183.751,82	14.488,04	26.572,84	-	6.420,00	**38.348,68**	**1.511,78**	-	**13.287,62**	-	**13.287,62**	-	-
86	VI	CHIAMPO	00069194	71	59	4	129.244,20	11.905,26	19.047,63	-	6.800,00	**26.973,05**	**1.242,27**	**4.548,92**	**13.716,61**	-	**13.716,61**	-	-
87	VI	CORNEDO VICENTINO	00004644	42	31	7	62.906,47	12.693,93	16.827,56	-	4.070,00	**13.128,49**	**1.324,57**	-	-	**2.374,50**	-	-	-
88	VI	CREAZZO	00004099	63	42	12	79.846,06	33.070,92	22.672,94	-	5.480,00	**16.663,80**	**3.450,85**	-	-	**2.558,29**	-	-	-
89	VI	DUEVILLE	00003969	79	58	0	121.899,61	-	21.882,99	-	5.290,00	**25.440,28**	-	-	**3.557,29**	-	**3.557,29**	-	-
90	VI	ISOLA VICENTINA	00036911	41	37	2	79.565,28	5.990,27	7.025,85	-	4.000,00	**16.605,14**	**625,07**	**4.755,74**	**14.960,10**	-	**14.960,10**	-	-
91	VI	LONIGO	00006247	138	113	11	237.198,44	21.446,37	45.399,99	-	10.960,00	**49.502,93**	**2.237,86**	-	**6.340,80**	-	**6.340,80**	-	-
92	VI	MAROSTICA	00063561	21	15	4	37.095,87	11.105,26	12.493,52	-	3.020,00	**7.741,82**	**1.158,80**	-	-	**3.592,90**	-	-	-
93	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	00001784	141	117	15	262.016,81	39.014,95	35.806,61	-	8.650,00	**54.682,45**	**4.071,09**	-	**22.946,93**	-	**22.946,93**	-	-
94	VI	ROMANO D'EZZELINO	00004038	105	84	7	195.474,05	19.354,50	29.113,03	-	7.030,00	**40.795,07**	**2.019,58**	-	**13.701,62**	-	**13.701,62**	-	-
95	VI	ROSA'	00004300	64	51	3	116.485,32	7.178,50	25.839,46	-	6.240,00	**24.310,24**	**749,05**	-	-	**780,17**	-	-	-

Allegato A al decreto n. 208 del 29 DICEMBRE 2020

L. 431/1998, art. 11. Riparto FSA - anno 2019

	Provincia	Comune	Anagrafica	Domande			Fabbisogno		Risorse presso i Comuni			Riparto a saldo			Liquidazione				Economie residue
				Presentate	Idonee		Regolari	Sociali	Acconto DDUOE 205/19	Economie presso il Comune	Cofinanziamento	Regolari	Sociali	Premio cofinanziamento	Impegno Saldo FSA2019 acconto FSA2020	Acconto FSA2020	Liquidazione cap. 40041	Liquidazione con mandato a reversale	
									A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L
96	VI	SCHIO	00006139	169	123	4	243.142,63	9.750,00	55.480,69	-	13.390,00	**50.742,39**	**1.017,38**	-	-	**3.720,92**	-	-	-
97	VI	TEZZE SUL BRENTA	00114645	45	38	6	92.483,67	13.682,15	18.226,35	-	4.400,00	**19.300,76**	**1.427,69**	-	**2.502,10**	-	**2.502,10**	-	-
98	VI	THIENE	00001983	184	146	16	325.915,41	32.571,26	43.522,55	-	10.510,00	**68.016,55**	**3.398,73**	-	**27.892,73**	-	**27.892,73**	-	-
99	VI	TORRI DI QUARTESOLO	00007456	85	68	8	142.638,80	17.926,16	28.642,90	-	6.920,00	**29.767,85**	**1.870,53**	-	**2.995,48**	-	**2.995,48**	-	-
100	VI	VALDAGNO	00006158	101	77	12	176.305,16	30.408,01	43.416,99	17.252,51	10.480,00	**36.793,74**	**3.173,00**	-	-	**3.450,25**	-	-	**17.252,51**
101	VI	VICENZA	00007284	1.043	765	86	1.714.418,19	209.387,62	251.954,19	167.985,47	150.000,00	**357.788,02**	**21.848,89**	**150.000,00**	**277.682,72**	-	**109.697,25**	**167.985,47**	-
102	VR	BOVOLONE	00009331	100	74	15	158.867,90	36.588,54	25.677,69	-	6.200,00	**33.155,45**	**3.817,89**	-	**11.295,65**	-	**11.295,65**	-	-
103	VR	BUSSOLENGO	00065848	200	164	22	373.360,31	53.239,48	42.666,54	20.773,94	10.310,00	**77.919,58**	**5.555,38**	**20,82**	**40.829,24**	-	**20.055,30**	**20.773,94**	-
104	VR	CASTEL D'AZZANO	00009329	99	76	12	171.583,63	30.896,69	24.310,26	-	6.370,00	**35.809,24**	**3.223,97**	**1.033,86**	**15.756,81**	-	**15.756,81**	-	-
105	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	00009419	68	58	5	134.090,36	10.935,84	7.954,08	-	7.477,00	**27.984,41**	**1.141,12**	**5.760,00**	**26.931,45**	-	**26.931,45**	-	-
106	VR	CEREA	00009332	45	35	8	86.004,11	20.133,36	7.015,07	-	7.468,00	**17.948,86**	**2.100,85**	**5.100,00**	**18.134,64**	-	**18.134,64**	-	-
107	VR	GREZZANA	00006172	68	50	10	111.523,93	23.726,41	9.306,28	-	2.250,00	**23.274,83**	**2.249,96**	-	**16.218,51**	-	**16.218,51**	-	-
108	VR	ISOLA DELLA SCALA	00006704	72	64	0	141.600,31	-	14.780,94	-	3.570,00	**29.551,74**	-	-	**14.770,80**	-	**14.770,80**	-	-
109	VR	LEGNAGO	00008363	41	33	2	61.765,77	3.994,93	5.382,15	44.609,05	1.300,00	**12.890,47**	**416,86**	-	**7.925,18**	-	-	**7.925,18**	**36.683,87**
110	VR	NEGRAR DI VALPOLICELLA	00171924	101	78	6	189.040,68	12.670,07	28.929,28	-	6.990,00	**39.452,36**	**1.322,08**	-	**11.845,16**	-	**11.845,16**	-	-
111	VR	OPPEANO	00037355	53	47	3	102.631,51	8.653,09	18.860,11	-	4.560,00	**21.419,03**	**902,92**	-	**3.461,84**	-	**3.461,84**	-	-
112	VR	PESCANTINA	00009362	91	68	16	159.865,57	41.658,51	30.043,49	-	7.260,00	**33.363,60**	**4.346,94**	-	**7.667,05**	-	**7.667,05**	-	-
113	VR	PESCHIERA DEL GARDA	00003824	112	76	11	174.035,91	30.221,58	24.509,28	-	10.000,00	**36.320,95**	**3.153,53**	**8.436,37**	**23.401,57**	-	**23.401,57**	-	-
114	VR	SAN BONIFACIO	00003227	154	128	4	314.253,39	10.000,00	82.060,45	-	19.810,00	**65.584,03**	**1.043,47**	-	-	**15.432,95**	-	-	-
115	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	00005673	163	129	21	298.385,94	58.025,61	44.184,15	9.843,84	10.670,00	**62.272,52**	**6.054,76**	-	**24.143,13**	-	**14.299,29**	**9.843,84**	-
116	VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	00005262	169	149	10	354.363,96	25.157,06	30.374,42	19.369,71	7.340,00	**73.955,01**	**2.625,05**	-	**46.205,64**	-	**26.835,93**	**19.369,71**	-
117	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	00065843	79	51	3	106.507,15	8.500,00	18.556,72	-	4.480,00	**22.227,53**	**886,95**	-	**4.557,76**	-	**4.557,76**	-	-
118	VR	SOMMACAMPAGNA	00004053	143	107	15	241.668,37	37.340,87	40.023,05	-	9.660,00	**50.434,72**	**3.896,40**	-	**14.308,07**	-	**14.308,07**	-	-
119	VR	SONA	00007059	114	93	8	230.355,26	20.121,69	26.909,68	-	6.500,00	**48.073,67**	**2.099,63**	-	**23.263,62**	-	**23.263,62**	-	-
120	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	00005484	157	119	31	277.586,79	86.026,36	33.046,43	-	12.980,00	**57.930,66**	**8.976,57**	**10.338,58**	**44.199,38**	-	**44.199,38**	-	-
121	VR	VERONA	00003162	2.095	1.613	111	3.759.124,40	272.411,89	542.432,76	-	50.000,00	**784.505,67**	**28.425,29**	-	**270.498,20**	-	**270.498,20**	-	-
122	VR	VIGASIO	00036917	55	45	0	103.969,83	-	11.689,82	-	2.830,00	**21.697,86**	-	-	**10.008,04**	-	**10.008,04**	-	-
123	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	00003600	206	176	8	388.543,11	23.046,81	48.133,66	40.257,62	11.620,00	**81.086,59**	**2.404,85**	-	**35.357,78**	-	-	**35.357,78**	**4.899,84**
124	VR	ZEVIO	00009345	71	61	0	141.058,75	-	12.117,54	-	2.930,00	**29.438,06**	-	-	**17.320,52**	-	**17.320,52**	-	-
		TOTALI		**15.964**	**12.233**	**1.262**	**27.582.850,88**	**3.078.379,02**	**4.487.433,95**	**1.519.574,04**	**1.215.666,00**	**5.756.432,87**	**320.066,99**	**543.163,99**	**2.196.752,21**	**64.522,31**	**1.627.557,06**	**569.195,15**	**950.378,89**

Allegato B al decreto n. 208 del 29 DICEMBRE 2020

REGIONE DEL VENETO

Erogazione riparto FSA - anno 2019 a Istituzione comunale

		FSA anno 2019	
ENTE	**Anagrafica**	**Liquidazione cap. 40041**	**Liquidazione con mandato a reversale**
Comune di San Martino Buon Albergo			
ISTITUZIONE COMUNALE PER I SERVIZI AL CITTADINO DEL COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO	00005662	26.835,93	19.369,71
Totale			**46.205,64**

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

(Codice interno: 439649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 1 del 21 gennaio 2021

Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione dei documenti tecnici di pianificazione faunistico venatoria e di programmazione e regolamentazione delle attività di gestione faunistica e venatorie.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport costituisce un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione dei documenti tecnici di pianificazione faunistico venatoria e di programmazione e regolamentazione delle attività di gestione faunistica e venatorie, composto da dipendenti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che posseggono la necessaria professionalità per svolgere le attività assegnate con il presente provvedimento.

Il Direttore

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ed in particolare l'articolo 11 "Aree" che alla lettera d) del secondo comma dispone che i Direttori di Area svolgono compiti di coordinamento, direzione e controllo della gestione delle strutture organizzative sottordinate, ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

Visto l'articolo 8 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, così come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 8 agosto 2017, n. 27, che dispone in merito alla pianificazione faunistico-venatoria regionale;

Visto l'articolo 17, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, così come modificato dall'articolo 3, comma 10, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, il quale dispone che la Giunta regionale può autorizzare piani di abbattimento per il controllo della fauna selvatica;

Visto l'articolo 23, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, così come modificato dall'articolo 8 della legge regionale 8 agosto 2017, n. 27, il quale dispone che la Giunta regionale, con proprio provvedimento, determina una serie di misure al fine di proteggere la caratteristica fauna della Zona faunistica delle Alpi;

Visto l'articolo 25, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, così come modificato dall'articolo 3, comma 15, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, il quale dispone che la Giunta regionale individua gli appostamenti di caccia nel territorio lagunare e vallivo;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46 del 19 gennaio 2018 avente ad oggetto "Proposta di nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale (articolo 8 della L. R. n. 50/1993). Presa d'atto del riordino normativo nazionale e regionale e contestuale adeguamento del percorso procedurale, ridefinizione delle linee guida e degli obiettivi generali e adozione del programma operativo. Parziale riformulazione della DGR n. 1716/2017 e approvazione del Documento Preliminare di Indirizzo e del Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica)";

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta Regionale n. 1943 del 21 dicembre 2018 avente ad oggetto "DGR n. 791 del 31 marzo 2009: adozione della proposta di PFVR 2019-2024 - Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2019-2024 (articolo 8, L. R. n. 50/1993) ai fini dell'avvio delle consultazioni previste dalla procedura Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale n. 1135 del 30 luglio 2019 avente ad oggetto "Proposta di Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2019-2024 (DGR n. 1943 del 21.12.2018). Osservazioni pervenute nell'ambito della fase di consultazione con il pubblico prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Approvazione delle modalità di recepimento ai fini dell'acquisizione del Parere Motivato da parte della Commissione Regionale VAS, ai sensi della DGR n. 791/2009";

Preso atto che, con la citata D.G.R. n. 1135 del 30 luglio 2019, è stata dichiarata l'avvenuta conclusione della fase di consultazione e partecipazione in ordine alla proposta di PFVR 2019-2024 prevista dalla Fase 5 "Consultazione e partecipazione" della procedura VAS di cui all'Allegato A alla DGR n. 791/2009;

Dato atto che, ai fini dell'espressione del parere motivato della Commissione Regionale VAS, previsto dalla Fase 6 "parere motivato" della procedura VAS di cui all'Allegato A alla DGR n. 791/2009, il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni VAS, VINCA, NUVV, con nota protocollo n. 137722 del 05/04/2019, ha chiesto alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in qualità di struttura regionale procedente la produzione di documentazione integrativa tecnica e amministrativa;

Considerato che con l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 4 dicembre 2020, n. 38, è stato disposto che la validità del piano faunistico-venatorio regionale, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è rideterminata al 31 agosto 2021;

Vista la nota protocollo n. 512620 del 1 dicembre 2020, con la quale l'Assessore alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia, Pesca, Flussi Migratori, considerati gli esiti del Consiglio Regionale in merito alla rideterminazione dei termini di validità del Piano Faunistico Venatorio, ha evidenziato la prioritaria esigenza di addivenire in tempi stretti all'adozione del nuovo Piano, obiettivo da raggiungere anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro specializzato;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1702 del 9 dicembre 2020, con la quale si è provveduto a definire, con effetto dal 1 gennaio 2021, le Aree di cui all'art. 11 della L.R. n. 54/2012, quale atto necessario e consueto, in avvio di legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo, tra le quali l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 del 22 dicembre 2020, con la quale è stata definita la della struttura organizzativa regionale alla data del 1 gennaio 2021, prevedendo l'inserimento della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria tra le direzioni afferenti all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Ritenuto opportuno, in relazione la prioritaria esigenza di addivenire in tempi stretti all'adozione del nuovo Piano Faunistico Venatorio e in considerazione della molteplicità e complessità degli aspetti tecnici da considerare, costituire un gruppo di lavoro specializzato, composto dalle professionalità già disponibili all'interno dell'organico della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

Considerata l'opportunità che il gruppo di lavoro di cui al punto precedente, ad avvenuta adozione definitiva del Piano Faunistico Venatorio, proceda all'elaborazione dei documenti tecnici necessari all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 17, comma 2, all'articolo 23, commi 3 e 4, e all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, evidenziando la eventuale necessità di affidamento di appositi incarichi esterni ad elevato contenuto tecnico e specialistico, per gli eventuali aspetti che richiedano professionalità non presenti nel gruppo di lavoro stesso;

Ritenuto che le attività di redazione dei documenti tecnici sopra richiamati richieda che nella composizione del gruppo di lavoro sia garantita la presenza di professionalità portatrici anche di una consolidata esperienza delle specificità territoriali connesse alle principali aree faunistiche del territorio veneto, con particolare riferimento alla Zona Alpi, alla Zona di Pianura e al Territorio Lagunare e Vallivo;

Ritenuto di individuare le professionalità necessarie alla costituzione del gruppo di lavoro sopra richiamato, nei seguenti dipendenti in servizio presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria:

- dott. Paolo Pagnani - Posizione Organizzativa "Raccordo attività vigilanza ittico-venatoria e agroalimentare" (elaborazione dei documenti e supervisione degli elaborati finali);
- dott. Guido Lavazza - P.O. "Pianificazione e gestione faunistico venatoria" (elaborazione dei documenti e supervisione degli elaborati finali);
- dott. Ivano Confortini - Posizione Organizzativa "Gestione faunistico venatoria e della pesca Verona" (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona Alpi e alla Zona di Pianura);
- dott. Loris Pasa - Posizione Organizzativa "Gestione faunistico venatoria e della pesca Belluno" (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona Alpi);
- dott. Giorgio Tocchetto - Funzionario Ufficio territoriale di Padova (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona di Pianura e al Territorio Lagunare e Vallivo);
- dott. Emiliano Verza - Funzionario Ufficio territoriale di Rovigo (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona di Pianura e al Territorio Lagunare e Vallivo);
- dott. Stefano Vendrami - Funzionario Ufficio territoriale di Belluno (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona Alpi);

Ritenuto di assegnare le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro di cui al punto precedente al dott. Paolo Pagnani, in ragione della professionalità e della pluriennale esperienza nel campo della pianificazione faunistico-venatoria, della funzione di referente coordinatore del processo di redazione del Piano Faunistico Venatorio e della procedura di VAS dello stesso avviata con D.G.R. n. 46 del 19 gennaio 2018, nonché del ruolo di Docente del Master in Amministrazione e Gestione della fauna selvatica dell'Università Ca' Foscari di Venezia;

Ritenuto necessario raggiungere in tempi brevi l'obiettivo prioritario e urgente di addivenire all'adozione definitiva del Piano Faunistico Venatorio da parte della Giunta Regionale a conclusione della Fase 6 "parere motivato" della procedura VAS di cui all'Allegato A alla DGR n. 791/2009;

Ritenuto, inoltre, necessario provvedere all'elaborazione dei documenti tecnici necessari all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 17, comma 2, all'articolo 23, commi 3 e 4, e all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50;

Ritenuto, altresì, che le attività sopra richiamate possano essere svolte con celerità, efficienza ed efficacia mediante la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro composto dai funzionari in servizio presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sopra richiamati, che posseggono la necessaria professionalità per svolgere le attività assegnate con il presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione dei documenti tecnici di pianificazione faunistico venatoria e di programmazione e regolamentazione delle attività di gestione faunistica e venatorie, composto dai seguenti dipendenti in servizio presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria:

    - dott. Paolo Pagnani - Posizione Organizzativa "Raccordo attività vigilanza ittico-venatoria e agroalimentare" (elaborazione dei documenti e supervisione degli elaborati finali);
    - dott. Guido Lavazza - P.O. "Pianificazione e gestione faunistico venatoria" (elaborazione dei documenti e supervisione degli elaborati finali);
    - dott. Ivano Confortini - Posizione Organizzativa "Gestione faunistico venatoria e della pesca Verona" (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona Alpi e alla Zona di Pianura);
    - dott. Loris Pasa - Posizione Organizzativa "Gestione faunistico venatoria e della pesca Belluno" (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona Alpi);
    - dott. Giorgio Tocchetto - Funzionario Ufficio territoriale di Padova (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona di Pianura e al Territorio Lagunare e Vallivo);
    - dott. Emiliano Verza - Funzionario Ufficio territoriale di Rovigo (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona di Pianura e al Territorio Lagunare e Vallivo);
    - dott. Stefano Vendrami - Funzionario Ufficio territoriale di Belluno (elaborazione dei documenti con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Zona Alpi);

3. di assegnare le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro di cui al punto 2) al dott. Paolo Pagnani;

4. di incaricare il gruppo di lavoro di cui al punto 2) dello svolgimento delle seguenti attività:

    - completamento della documentazione integrativa richiesta ai fini dell'espressione del parere motivato della Commissione Regionale VAS, previsto dalla Fase 6 "parere motivato" della procedura VAS di cui all'Allegato A alla DGR n. 791/2009;
    - in seguito al parere espresso dalla Commissione Regionale VAS, provvedere, in collaborazione con la Commissione Regionale VAS, alla revisione, ove necessario, del Piano faunistico venatorio in conformità al parere motivato espresso dalla Commissione stessa prima della adozione definitiva dello stesso Piano così come previsto dalla Fase 6 "parere motivato" della procedura VAS di cui all'Allegato A alla DGR n. 791/2009;
    - completamento della dichiarazione di sintesi prevista dalla Fase 6 "parere motivato" della procedura VAS di cui all'Allegato A alla DGR n. 791/2009 e di ogni altro documento necessario all'adozione definitiva del Piano Faunistico Venatorio;
    - in seguito all'adozione definitiva del Piano Faunistico Venatorio da parte della Giunta Regionale, attività di supporto ed elaborazione dei documenti necessari alle attività di esame del provvedimento da parte del Consiglio Regionale, ai fini dell'approvazione del Piano;

- elaborazione dei documenti tecnici necessari all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, relativi ai piani di abbattimento per il controllo della fauna selvatica;
- elaborazione dei documenti tecnici necessari all'adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, commi 3 e 4, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, relativo alle misure finalizzate a proteggere la caratteristica fauna della Zona faunistica delle Alpi;
- elaborazione dei documenti tecnici necessari all'adozione del provvedimento di cui all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, relativo all'individuazione degli appostamenti di caccia nel territorio lagunare e vallivo;

5. di stabilire che il coordinatore del gruppo di lavoro riferisca periodicamente, almeno ogni 15 giorni, al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in merito all'andamento dei lavori e allo stato di attuazione delle attività assegnate, anche ai fini del necessario raccordo con l'attività amministrativa e della definizione dei tempi di completamento delle attività;

6. di stabilire, inoltre, che al coordinatore del gruppo di lavoro è demandato il compito di evidenziare tempestivamente la eventuale necessità di affidamento di appositi incarichi esterni ad elevato contenuto tecnico e specialistico, per gli eventuali aspetti che richiedano professionalità non presenti nel gruppo di lavoro stesso;

7. di dare atto che la costituzione del gruppo di lavoro di cui al punto 2) non comporta alcun onere finanziario da parte dell'Amministrazione regionale e che la partecipazione dei dipendenti al gruppo di lavoro rientra nell'ordinaria attività di lavoro degli stessi;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia, Pesca, Flussi Migratori, al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, al Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino, al Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo e ai dipendenti interessati;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 439591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 7 del 25 gennaio 2021

Approvazione elenco ordinato per priorità di punteggio dei progetti regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi e determinazione del contributo concedibile. Decreto del Ministro n. 3893 del 04/04/2019, modificato dal DM n. 6986/2020. Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MiPAAF n. 9193815 del 30/09/2020. DPGR n. 124 del 08/10/2020.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si approva l'elenco ordinato per priorità di punteggio dei progetti regionali, di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, ammissibili al finanziamento secondo i criteri e le condizioni di valutazione delle domande previsti dal Decreto del Presidente della giunta Regionale n. 124 del 8 ottobre 2020 ed approvati dal Comitato tecnico di valutazione.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 3893 del 04/04/2019 "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013", modificato dal DM n. 6986 del 2 luglio 2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MiPAAFT n. 9193815 del 30/09/2020 "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2020/2021. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 124 del 08/10/2020 con cui:

- è stato definito il budget disponibile per le due tipologie di progetti - multiregionali e regionali;

- sono stati approvati i criteri di individuazione e selezione dei progetti di promozione nei Paesi Terzi a valere sul Regolamento (UE) n. 1308/2013 e secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro n. 3893 del 04/04/2019 (Decreto Ministeriale), modificato dal DM n. 6986 de 02/07/2020, e dal Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (Decreto Direttoriale) n. 9193815 del 30 settembre 2020,

VISTO il Decreto direttoriale n. 180 del 1 dicembre 2020 con il quale è stato attivato il Comitato di valutazione dei progetti di promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Ministeriale, composto dal Direttore della Direzione agroalimentare, dal Direttore della Unità organizzativa Competitività imprese agricole e dal funzionario responsabile della posizione organizzativa "Interventi per la competitività delle imprese agroindustriali" o loro delegati;

PRESO ATTO che nei termini e con le modalità previsti dal bando regionale sono pervenuti n. 39 progetti regionali e n. 4 progetti multiregionali di richiedenti con sede legale in Veneto;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico di valutazione, ha proceduto all'esame di tutte le istanze pervenute nei termini, come desumibile dai verbali delle riunioni, agli atti della Struttura regionale competente, operando secondo i criteri e le condizioni di istruttoria stabilite dalla normativa statale e dal DPGR n. 124 del 8 ottobre 2020, redigendo, per ciascuno dei progetti presentati, un'apposita lista di controllo, agli atti della Direzione Agroalimentare, unitamente alla domanda presentata;

PRESO ATTO che per quanto riportato dal verbale del Comitato Tecnico di Valutazione n. 3 del 13 gennaio 2021 dei 39 progetti regionali presentati e risultati ricevibili, 38 sono stati ammessi a contributo mentre per un (1) progetto è stata verbalizzata la non ammissibilità in quanto non raggiunge il contributo minimo richiedibile come previsto dall'Allegato A al DPGR n. 124 dell'8 ottobre 2020;

PRESO ATTO che per quanto riportato dal verbale del Comitato Tecnico di Valutazione n. 3 del 13 gennaio 2021 a seguito dell'attività istruttoria degli uffici regionali, per alcuni progetti è stata ridefinita la spesa ammissibile e di conseguenza anche il contributo erogabile;

RISCONTRATO che il budget complessivo della misura, definito dal DPGR n. 124 del 8 ottobre 2020, risulta pari ad € 15.575.699,60 e che per i progetti regionali per l'annualità 2020/21 è stato previsto un importo complessivo pari a € 13.575.699,60;

PRESO ATTO che la necessità finanziaria, da imputare ai progetti regionali ammissibili a contributo, risulta complessivamente pari a € 15.577.303,42 di cui € 12.484.442,10 per l'annualità 2020/21, come definito dal Comitato Tecnico di Valutazione nel verbale n. 3 del 13 gennaio 2021;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria come definita dal DPGR n. 124 del 8 ottobre 2020, è sufficiente per soddisfare le richieste come sopra definite;

CONSIDERATO che per quanto disposto all'articolo 1 comma 1 del Decreto direttoriale 3175 del 05/01/2021, di proroga del termine delle istruttorie per i progetti regionali di cui all'art. 7, comma 1, lett. c) del decreto direttoriale del 30 settembre 2020 n. 9193815, le Regioni entro il 27 gennaio 2021 devono far pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo;

ACQUISITO l'Allegato A per i progetti regionali, in esito ai risultati delle istruttorie, con cui è stato assegnato il punteggio di selezione, nonché la spesa ammissibile ed il relativo contributo afferente a ciascuna azienda partecipante al progetto, secondo quanto riportato dal verbale del Comitato Tecnico di Valutazione n. 3 del 13 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. DGR n. 1753 del 22/12/2020 con cui è stato prorogato l'incarico al 30/06/2020 al direttore della Direzione agroalimentare, assegnato con DGR n.1070/2016;

decreta

1. di approvare l'elenco, ordinato per priorità di punteggio, dei progetti regionali di promozione dei vini nei Paesi Terzi ammissibili per la spesa e il contributo a ciascuno afferente, come riportato nell'Allegato A, costituito da 14 (quattordici) pagine;
2. di stabilire che, in relazione alle disponibilità finanziarie derivate dal DPGR n. 124 del 8 ottobre 2020, tutti i progetti di cui all'**Allegato A**, di cui al precedente punto 1), sono finanziabili per le somme riportate per ciascuno di essi;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 12 comma 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 3893 del 4 aprile 2019, l'efficacia del presente atto è subordinata alle risultanze dei controlli precontrattuali effettuati da AGEA e previsti dall'art. 14, comma 2 del citato decreto ministeriale;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alberto Zannol

Allegato A Decreto del Direttore della direzione Agroalimentare n.7 del 25/01/2021. Elenco ordinato per priorità di punteggio dei progetti Regionali di Promozione nei mercati dei paesi terzi annualità 2020/21.

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
73	CONSORZIO VINI DEL MONTELLO E DEI COLLI ASOLANI	SI	04125330268	CONSORZIO VINI DEL MONTELLO E DEI COLLI ASOLANI	REGNO UNITO	€ 50 000.00	€ 30 000.00	€ 24 000.00	€ 60 000.00
					USA	€ 50 000.00	€ 30 000.00	€ 24 000.00	
45	CONSORZIO GARDA DOC	NO	93100930234	CONSORZIO GARDA DOC	REGNO UNITO	€ 117 292.00	€ 70 375.20	€ 70 375.20	€ 112 996.80
					SVIZZERA	€ 71 036.00	€ 42 621.60	€ 42 621.60	
42	CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO	SI	04484620267	CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO	Area Sud Est Asiatico e	€ 282 712.00	€ 155 491.60	€ 124 393.28	€ 650 000.00
					AUSTRALIA	€ 184 136.00	€ 101 274.80	€ 81 019.84	
					CINA	€ 424 419.18	€ 233 430.55	€ 186 744.44	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 290 551.00	€ 159 803.05	€ 127 842.44	
39	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL VINO BARDOLINO D.O.C.	SI	02115910230	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL VINO BARDOLINO D.O.C.	REGNO UNITO	€ 52 864.00	€ 31 718.40	€ 25 374.72	€ 95 438.40
					USA	€ 106 200.00	€ 63 720.00	€ 50 976.00	
38	Consorzio Magellano	SI	01241060233	CONTRI SPUMANTI SPA	FEDERAZIONE RUSSA	€ 112 027.06	€ 61 614.88	€ 49 291.91	€ 61 614.88
38	CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO	SI	00730120268	CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO	AUSTRALIA	€ 70 136.00	€ 42 081.60	€ 33 665.28	€ 420 638.40
					CANADA	€ 80 882.00	€ 48 529.20	€ 38 823.36	
					NORVEGIA	€ 63 550.00	€ 38 130.00	€ 30 504.00	
					SVIZZERA	€ 63 550.00	€ 38 130.00	€ 30 504.00	
					USA	€ 422 946.00	€ 253 767.60	€ 203 014.08	
37	Consorzio ITALIADIVINI&SAPORI	SI	00152630240	CANTINA BEATO BARTOLOMEO DA BREGANZE SCA	Area Sud Est Asiatico e	€ 11 330.00	€ 5 891.60	€ 4 713.28	€ 648 882.00
					CANADA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
					CINA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 11 330.00	€ 5 891.60	€ 4 713.28	
					USA	€ 12 360.00	€ 6 427.20	€ 5 141.76	
			00228500286	CANTINA COLLI EUGANEI SCA	Area America del Sud,	€ 115 360.00	€ 59 987.20	€ 47 989.76	
					CINA	€ 20 600.00	€ 10 712.00	€ 8 569.60	
					MESSICO	€ 36 050.00	€ 18 746.00	€ 14 996.80	
					REGNO UNITO	€ 28 840.00	€ 14 996.80	€ 11 997.44	
					USA	€ 28 840.00	€ 14 996.80	€ 11 997.44	
			00529600264	MASOTTINA SPA	Area Sud Est Asiatico e	€ 15 450.00	€ 8 034.00	€ 6 427.20	
					CANADA	€ 13 905.00	€ 7 230.60	€ 5 784.48	
					CINA	€ 19 055.00	€ 9 908.60	€ 7 926.88	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
					REGNO UNITO	€ 167 890.00	€ 87 302.80	€ 69 842.24	
					SVIZZERA	€ 20 600.00	€ 10 712.00	€ 8 569.60	
					USA	€ 193 125.00	€ 100 425.00	€ 80 340.00	
			01163050261	BORTOLOMIOL SPA	CINA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 12 360.00	€ 6 427.20	€ 5 141.76	
					MESSICO	€ 16 480.00	€ 8 569.60	€ 6 855.68	
					REGNO UNITO	€ 11 330.00	€ 5 891.60	€ 4 713.28	
					SVIZZERA	€ 24 720.00	€ 12 854.40	€ 10 283.52	
					USA	€ 39 140.00	€ 20 352.80	€ 16 282.24	
			01843340264	SOCIETA' AGRICOLA SPAGNOL S.S.	CANADA	€ 14 420.00	€ 7 498.40	€ 5 998.72	
					USA	€ 14 420.00	€ 7 498.40	€ 5 998.72	
			02035090261	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLADA S.R.L.	CANADA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
					CINA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 11 845.00	€ 6 159.40	€ 4 927.52	
					USA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
			03669680286	SOCIETA' AGRICOLA BAROLLO MARCO E NICOLA S.S.	Area America del Sud,	€ 61 800.00	€ 32 136.00	€ 25 708.80	
					Area Sud Est Asiatico e	€ 18 025.00	€ 9 373.00	€ 7 498.40	
					MESSICO	€ 15 450.00	€ 8 034.00	€ 6 427.20	
					USA	€ 72 100.00	€ 37 492.00	€ 29 993.60	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
			04340330267	SOCIETA' AGRICOLA ZAGO GASPARINI S.R.L.	USA	€ 10 300.00	€ 5 356.00	€ 4 284.80	
			04348280233	CONSORZIO ITALIA DIVINI & SAPORI	Area America del Sud,	€ 25 800.00	€ 13 416.00	€ 10 732.80	
					Area Sud Est Asiatico e	€ 6 525.00	€ 3 393.00	€ 2 714.40	
					CANADA	€ 7 125.00	€ 3 705.00	€ 2 964.00	
					CINA	€ 10 275.00	€ 5 343.00	€ 4 274.40	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 6 675.00	€ 3 471.00	€ 2 776.80	
					MESSICO	€ 9 900.00	€ 5 148.00	€ 4 118.40	
					REGNO UNITO	€ 30 300.00	€ 15 756.00	€ 12 604.80	
					SVIZZERA	€ 6 600.00	€ 3 432.00	€ 2 745.60	
					USA	€ 55 425.00	€ 28 821.00	€ 23 056.80	
36	Valdo Spumanti srl	SI	00191530260	CASA VINICOLA BOSCO MALERA S.R.L.	Cina	€ 63 600.00	€ 31 800.00	€ 25 440.00	€ 509 065.00
					USA	€ 32 330.00	€ 16 165.00	€ 12 932.00	
			02801760238	SPUMANTI VALDO S.R.L.	Cina	€ 26 500.00	€ 13 250.00	€ 10 600.00	
					Federazione Russa	€ 63 600.00	€ 31 800.00	€ 25 440.00	
					Norvegia	€ 58 300.00	€ 29 150.00	€ 23 320.00	
					Regno Unito	€ 110 240.00	€ 55 120.00	€ 44 096.00	
					Svizzera	€ 84 800.00	€ 42 400.00	€ 33 920.00	
					USA	€ 305 280.00	€ 152 640.00	€ 122 112.00	
			04738390261	SOC. AGR. F.LLI CORVEZZO SRL	Norvegia	€ 19 080.00	€ 9 540.00	€ 7 632.00	
					Regno Unito	€ 100 700.00	€ 50 350.00	€ 40 280.00	
					USA	€ 153 700.00	€ 76 850.00	€ 61 480.00	
36	Viticoltori Ponte srl	SI	00393840277	TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C.	USA	€ 27 000.00	€ 13 500.00	€ 10 800.00	€ 586 170.00
			02040660264	VITICOLTORI PONTE S.R.L.	Australia	€ 103 680.00	€ 51 840.00	€ 41 472.00	
					Canada	€ 21 600.00	€ 10 800.00	€ 8 640.00	
					Cina	€ 34 560.00	€ 17 280.00	€ 13 824.00	
					Federazione Russa	€ 41 040.00	€ 20 520.00	€ 16 416.00	
					Indonesia	€ 5 400.00	€ 2 700.00	€ 2 160.00	
					Regno Unito	€ 183 600.00	€ 91 800.00	€ 73 440.00	
					Repubblica dell'India	€ 5 400.00	€ 2 700.00	€ 2 160.00	
					Singapore	€ 37 800.00	€ 18 900.00	€ 15 120.00	
					Svizzera	€ 27 000.00	€ 13 500.00	€ 10 800.00	
					USA	€ 183 600.00	€ 91 800.00	€ 73 440.00	
					Vietnam	€ 5 400.00	€ 2 700.00	€ 2 160.00	
			03132860234	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LA PRESA DI DEI MICHELI FABIO E SERENA SOCIETA' SEMPLICE	Cina	€ 10 800.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					Federazione Russa	€ 10 800.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					Svizzera	€ 10 800.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					USA	€ 98 280.00	€ 49 140.00	€ 39 312.00	
			03369300268	SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	Cina	€ 45 360.00	€ 22 680.00	€ 18 144.00	
					Federazione Russa	€ 25 920.00	€ 12 960.00	€ 10 368.00	
					Svizzera	€ 90 720.00	€ 45 360.00	€ 36 288.00	
					USA	€ 29 160.00	€ 14 580.00	€ 11 664.00	
			03377570282	STRAZZACAPPA GIANNI	USA	€ 10 800.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
			04337360269	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO ANDREA E F.LLI	Canada	€ 42 120.00	€ 21 060.00	€ 16 848.00	
					USA	€ 94 500.00	€ 47 250.00	€ 37 800.00	
			04395670260	AZIENDA AGRICOLA RUGE DI RUGGERI R. E A.	USA	€ 10 800.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
			04601120274	LE CARLINE-SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	Svizzera	€ 16 200.00	€ 8 100.00	€ 6 480.00	
35	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	SI	02202330235	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	Cina	€ 45 652.00	€ 27 391.20	€ 21 912.96	€ 136 956.00
					Giappone	€ 45 652.00	€ 27 391.20	€ 21 912.96	
					Svizzera	€ 45 652.00	€ 27 391.20	€ 21 912.96	
					USA	€ 91 304.00	€ 54 782.40	€ 43 825.92	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
34	Az. Agricola Castello Roncade di Vincenzo Ciani Bassetti	SI	00587730268	AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI	BRASILE	€ 11 990.00	€ 7 194.00	€ 5 755.20	€ 342 250.21
					CANADA	€ 34 595.00	€ 20 757.00	€ 16 605.60	
					CINA	€ 12 859.00	€ 7 715.40	€ 6 172.32	
					NORVEGIA	€ 45 738.00	€ 27 442.80	€ 21 954.24	
					SVIZZERA	€ 11 623.33	€ 6 974.00	€ 5 579.20	
					USA	€ 17 869.50	€ 10 721.70	€ 8 577.36	
			01840250268	SALATIN SRL	CANADA	€ 11 715.00	€ 7 029.00	€ 5 623.20	
					SVIZZERA	€ 13 339.33	€ 8 003.60	€ 6 402.88	
					USA	€ 16 725.50	€ 10 035.30	€ 8 028.24	
			02057930238	AZ. AGR. SAN FELICE SRL	CANADA	€ 34 595.00	€ 17 326.64	€ 13 861.31	
					CINA	€ 34 595.00	€ 17 326.64	€ 13 861.31	
					SVIZZERA	€ 11 623.33	€ 5 821.45	€ 4 657.16	
					USA	€ 97 377.50	€ 48 770.77	€ 39 016.61	
			03909400263	SOC. AGR. BERNARDI PIETRO E FIGLI S.S.	BRASILE	€ 49 170.00	€ 29 502.00	€ 23 601.60	
					SVIZZERA	€ 53 951.34	€ 32 370.80	€ 25 896.64	
					USA	€ 11 577.50	€ 6 946.50	€ 5 557.20	
			04362240261	TOFFOLI SOC. AGR. S.S.	CINA	€ 34 595.00	€ 20 757.00	€ 16 605.60	
					USA	€ 34 457.50	€ 20 674.50	€ 16 539.60	
			04423410267	AZ.AGR. TENUTA RIVALUCE DI FAVARO	CINA	€ 26 552.69	€ 15 931.61	€ 12 745.29	
			04673530269	SOMMARIVA SOC. AGRICOLA PALAZZO ROSSO S.S.	CANADA	€ 11 715.00	€ 7 029.00	€ 5 623.20	
					SVIZZERA	€ 11 623.33	€ 6 974.00	€ 5 579.20	
					USA	€ 11 577.50	€ 6 946.50	€ 5 557.20	
30	Cantine Riondo spa	SI	02950740239	CANTINE RIONDO S.P.A.	USA	€ 287 122.42	€ 143 561.21	€ 114 848.97	€ 143 561.21
30	Istituto del Vino Italiano di Qualità Grandi Marchi	SI	00174380261	Carpenè Malvolti	Area Sud Est Asiatico e	€ 12 690.21	€ 6 345.10	€ 5 076.08	€ 652 606.50
					CINA	€ 10 188.31	€ 5 094.15	€ 4 075.32	
					Corea del Sud	€ 21 753.29	€ 10 876.65	€ 8 701.32	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 21 012.46	€ 10 506.23	€ 8 404.98	
					Giappone	€ 55 312.73	€ 27 656.37	€ 22 125.09	
					REGNO UNITO	€ 161 084.82	€ 80 542.41	€ 64 433.93	
					REPUBBLICA DELL'INDIA	€ 12 690.21	€ 6 345.10	€ 5 076.08	
			00699820262	CANEVEL SPUMANTI S.P.A.	SVIZZERA	€ 52 231.60	€ 26 115.80	€ 20 892.64	
					USA	€ 71 313.04	€ 35 656.52	€ 28 525.21	
			03392330233	Soc. Agr. Latium s.s. di Morini e C.	CINA	€ 24 257.88	€ 12 128.94	€ 9 703.15	
					Corea del Sud	€ 10 876.65	€ 5 438.32	€ 4 350.66	
					GIAPPONE	€ 10 181.46	€ 5 090.73	€ 4 072.58	
			03546810239	MASI AGRICOLA S.P.A.	Area Sud Est Asiatico e	€ 40 636.42	€ 20 318.21	€ 16 254.57	
					BRASILE	€ 55 681.50	€ 27 840.75	€ 22 272.60	
					CAMBOGIA	€ 3 019.49	€ 1 509.74	€ 1 207.80	
					Corea del Sud	€ 13 349.54	€ 6 674.77	€ 5 339.81	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 159 419.09	€ 79 709.54	€ 63 767.64	
					GIAPPONE	€ 64 083.56	€ 32 041.78	€ 25 633.42	
					Norvegia	€ 156 318.75	€ 78 159.38	€ 62 527.50	
					REGNO UNITO	€ 121 128.93	€ 60 564.46	€ 48 451.57	
					REPUBBLICA DELL'INDIA	€ 10 519.49	€ 5 259.74	€ 4 207.80	
			03961090267	SOC. AGRICOLA CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO E S. ss	Area Sud Est Asiatico e	€ 7 981.96	€ 3 990.98	€ 3 192.78	
					CAMBOGIA	€ 1 140.28	€ 570.14	€ 456.11	
					CINA	€ 25 713.35	€ 12 856.67	€ 10 285.34	
					Corea del Sud	€ 10 006.51	€ 5 003.26	€ 4 002.61	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 16 809.97	€ 8 404.98	€ 6 723.99	
					GIAPPONE	€ 17 621.75	€ 8 810.88	€ 7 048.70	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
					REPUBBLICA DELL'INDIA	€ 1 140.28	€ 570.14	€ 456.11	
					SVIZZERA	€ 21 937.27	€ 10 968.64	€ 8 774.91	
					USA	€ 35 656.52	€ 17 828.26	€ 14 262.61	
			04249490261	TERRE DI RAI SRL	Area Sud Est Asiatico e	€ 7 896.13	€ 3 948.06	€ 3 158.45	
					CAMBOGIA	€ 1 128.02	€ 564.01	€ 451.21	
					Cina	€ 10 673.47	€ 5 336.73	€ 4 269.39	
					Corea del Sud	€ 10 006.51	€ 5 003.26	€ 4 002.61	
					Federazione Russa	€ 10 506.23	€ 5 253.12	€ 4 202.49	
					REPUBBLICA DELL'INDIA	€ 1 128.02	€ 564.01	€ 451.21	
					Svizzera	€ 18 803.38	€ 9 401.69	€ 7 521.35	
					USA	€ 19 313.95	€ 9 656.97	€ 7 725.58	
30	Società Agricola Flli Tedeschi srl	SI	'00559980230	AGRICOLA F.LLI TEDESCHI SRL	Canada	€ 244 893.89	€ 146 936.33	€ 117 549.07	€ 419 367.93
					Russia	€ 22 576.12	€ 13 545.67	€ 10 836.54	
					SEA	€ 17 222.46	€ 8 611.23	€ 6 888.98	
					Svizzera	€ 30 235.11	€ 18 141.07	€ 14 512.85	
					USA	€ 51 677.51	€ 31 006.50	€ 24 805.20	
			02330360260	Bellenda s.r.l	Cina	€ 28 618.43	€ 17 171.06	€ 13 736.85	
					SEA	€ 17 222.46	€ 8 611.23	€ 6 888.98	
					Svizzera	€ 27 995.47	€ 16 797.28	€ 13 437.83	
					USA	€ 88 907.54	€ 53 344.52	€ 42 675.62	
			03585740230	Salvaterra	Cina	€ 11 447.37	€ 6 868.42	€ 5 494.74	
					Russia	€ 28 220.15	€ 16 932.09	€ 13 545.67	
					SEA	€ 11 481.64	€ 5 740.82	€ 4 592.66	
					Svizzera	€ 16 797.28	€ 10 078.37	€ 8 062.70	
					USA	€ 22 226.89	€ 13 336.13	€ 10 668.90	
			'07921480963	AGRICOLA CONTE COLLAL TO SARL	SEA	€ 11 481.64	€ 5 740.82	€ 4 592.66	
					Svizzera	€ 12 318.01	€ 7 390.80	€ 5 912.64	
					USA	€ 26 672.26	€ 16 003.36	€ 12 802.69	
			IT00179750260	MASCHIO BENIAMINO SRL	Cina	€ 25 184.22	€ 15 110.53	€ 12 088.43	
					USA	€ 13 336.13	€ 8 001.68	€ 6 401.34	
			00194620266	VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.	CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					CINA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					GIAPPONE	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
			00610870230	AZIENDA AGRICOLA CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO	NORVEGIA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 24 205.00	€ 12 103.00	€ 9 682.40	
					USA	€ 13 905.00	€ 6 953.00	€ 5 562.40	
			01026660256	AZIENDA AGRICOLA BIASIOTTO SOCIETA' SEMPLICE	CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 18 540.00	€ 9 270.00	€ 7 416.00	
			02152470239	CORTE GIARA S.R.L.	Area Sud Est Asiatico e	€ 41 200.00	€ 20 600.00	€ 16 480.00	
					CANADA	€ 72 100.00	€ 36 050.00	€ 28 840.00	
					CINA	€ 41 200.00	€ 20 600.00	€ 16 480.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 13 390.00	€ 6 695.00	€ 5 356.00	
					GIAPPONE	€ 51 500.00	€ 25 750.00	€ 20 600.00	
					NORVEGIA	€ 51 500.00	€ 25 750.00	€ 20 600.00	
					SVIZZERA	€ 125 660.00	€ 62 830.00	€ 50 264.00	
					USA	€ 87 550.00	€ 43 775.00	€ 35 020.00	
					CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
30	Vignaioli Veneti Sca	SI	03777370234	SOCIETÀ AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	GIAPPONE	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	€ 633 957.50
					NORVEGIA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 50 470.00	€ 25 235.00	€ 20 188.00	
			03867510236	OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	Area Sud Est Asiatico e	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					CINA	€ 103 000.00	€ 51 500.00	€ 41 200.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					GIAPPONE	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 51 500.00	€ 25 750.00	€ 20 600.00	
			04103630267	BIANCAVIGNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CINA	€ 12 875.00	€ 6 438.00	€ 5 150.40	
					GIAPPONE	€ 13 390.00	€ 6 695.00	€ 5 356.00	
					NORVEGIA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 18 025.00	€ 9 013.00	€ 7 210.40	
					SVIZZERA	€ 18 025.00	€ 9 013.00	€ 7 210.40	
					USA	€ 33 990.00	€ 16 995.00	€ 13 596.00	
			04112500238	VIGNAIOLI VENETI SOC. COOP. A.R.L.	Area Sud Est Asiatico e	€ 9 000.00	€ 4 500.00	€ 3 600.00	
					CANADA	€ 16 500.00	€ 8 250.00	€ 6 600.00	
					CINA	€ 24 375.00	€ 12 187.50	€ 9 750.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 6 450.00	€ 3 225.00	€ 2 580.00	
					GIAPPONE	€ 13 950.00	€ 6 975.00	€ 5 580.00	
					NORVEGIA	€ 12 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
					REGNO UNITO	€ 7 125.00	€ 3 562.50	€ 2 850.00	
					SVIZZERA	€ 28 950.00	€ 14 475.00	€ 11 580.00	
					USA	€ 42 825.00	€ 21 412.50	€ 17 130.00	
			04183650235	CORTE RUGOLIN S.N.C. DI COATI BRUNO & FIGLI	USA	€ 27 810.00	€ 13 905.00	€ 11 124.00	
			04337910287	LE VOLPI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Area Sud Est Asiatico e	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
30	Consorzio MW Magnificent Wines	SI	00211050281	VINICOLA TOMBACCO S.R.L. CON SIGLA VI.TO. S.R.L.	Area Europa extra UE	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	€ 650 001.02
					CANADA	€ 44 805.00	€ 22 403.00	€ 17 922.40	
					CINA	€ 82 400.00	€ 41 200.00	€ 32 960.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 25 750.00	€ 12 875.00	€ 10 300.00	
					REGNO UNITO	€ 46 350.00	€ 23 175.00	€ 18 540.00	
					SVIZZERA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					USA	€ 208 575.00	€ 104 288.00	€ 83 430.40	
			00533430260	AZIENDA VINICOLA FOLLADOR DI ROSSI ITALIA & C. S.N.C.	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
			00984800284	DOMUS VINI S.R.L.	Area Europa extra UE	€ 30 900.00	€ 15 450.00	€ 12 360.00	
					CINA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
			01884780238	SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	CINA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					NORVEGIA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					REGNO UNITO	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
					SVIZZERA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					USA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
			03746340268	CESCON ITALO STORIA E VINI S.R.L.	CINA	€ 72 100.00	€ 36 050.00	€ 28 840.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 144 200.00	€ 72 100.00	€ 57 680.00	
					NORVEGIA	€ 25 750.00	€ 12 875.00	€ 10 300.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 186 430.00	€ 93 215.00	€ 74 572.00	
			04382570267	AZIENDA VITIVINICOLA IL COLLE S.R.L.	SVIZZERA	€ 14 420.00	€ 7 210.00	€ 5 768.00	
					USA	€ 30 900.00	€ 15 450.00	€ 12 360.00	
			05093640281	CONSORZIO MW - MAGNIFICENT WINES	Area Europa extra UE	€ 6 543.31	€ 3 271.66	€ 2 617.33	
					CANADA	€ 6 325.20	€ 3 162.60	€ 2 530.08	
					CINA	€ 26 173.24	€ 13 086.62	€ 10 469.30	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 28 354.34	€ 14 177.17	€ 11 341.74	
					NORVEGIA	€ 6 543.31	€ 3 271.66	€ 2 617.33	
					REGNO UNITO	€ 13 813.65	€ 6 906.83	€ 5 525.46	
					SVIZZERA	€ 8 579.01	€ 4 289.51	€ 3 431.61	
					USA	€ 64 487.94	€ 32 243.97	€ 25 795.18	
30	Consorzio Veneto Wine World	SI	00224320234	SANTA SOFIA S.R.L.	CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	€ 642 510.00
					CINA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					NORVEGIA	€ 72 100.00	€ 36 050.00	€ 28 840.00	
					REGNO UNITO	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					SVIZZERA	€ 13 390.00	€ 6 695.00	€ 5 356.00	
					USA	€ 46 350.00	€ 23 175.00	€ 18 540.00	
			00893160234	AZIENDA AGRICOLA MENEGOTTI ANTONIO DI	USA	€ 37 080.00	€ 18 540.00	€ 14 832.00	
			01537190231	AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRÀ SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	CANADA	€ 12 360.00	€ 6 180.00	€ 4 944.00	
					CINA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
			01601620261	BELLUSSI SPUMANTI SRL	CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 41 200.00	€ 20 600.00	€ 16 480.00	
			01612560233	AZIENDA AGRICOLA CAMERANI MARINELLA CORTE SANT'ALDA	CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					USA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
			01923560237	AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E MARICA SOC. AGR. SEMPLICE	CANADA	€ 60 770.00	€ 30 385.00	€ 24 308.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 43 260.00	€ 21 630.00	€ 17 304.00	
			02243950264	AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	CANADA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					CINA	€ 51 500.00	€ 25 750.00	€ 20 600.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					NORVEGIA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					USA	€ 103 000.00	€ 51 500.00	€ 41 200.00	
			02396340230	CANTINE LENOTTI S.R.L.	FEDERAZIONE RUSSA	€ 51 500.00	€ 25 750.00	€ 20 600.00	
			03006590263	AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA'	SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
			03065450235	AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOCIETÀ AGRICOLA	FEDERAZIONE RUSSA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					NORVEGIA	€ 25 750.00	€ 12 875.00	€ 10 300.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
			[illegible]	GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SVIZZERA	€ 29 870.00	€ 14 935.00	€ 11 948.00	
					USA	€ 18 540.00	€ 9 270.00	€ 7 416.00	
			03321260238	AZIENDA AGRICOLA SAN CASSIANO DI SELLA MIRKO	NORVEGIA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					REGNO UNITO	€ 12 360.00	€ 6 180.00	€ 4 944.00	
					USA	€ 12 360.00	€ 6 180.00	€ 4 944.00	
			03766630267	BORGOLUCE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 30 900.00	€ 15 450.00	€ 12 360.00	
			03791500238	SECONDO MARCO AZ. AGRIC. DI SPERI MARCO	CINA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 12 360.00	€ 6 180.00	€ 4 944.00	
			03821150236	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CINA	€ 25 750.00	€ 12 875.00	€ 10 300.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 11 330.00	€ 5 665.00	€ 4 532.00	
					USA	€ 49 440.00	€ 24 720.00	€ 19 776.00	
			03883260287	TERRE GAIE S.R.L.	FEDERAZIONE RUSSA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					USA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
			04205940234	RUBINELLI VAJOL - SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	CINA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
			05234380284	CONSORZIO "VENETO WINE WORLD"	CANADA	€ 16 650.00	€ 8 325.00	€ 6 660.00	
					CINA	€ 18 000.00	€ 9 000.00	€ 7 200.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 20 400.00	€ 10 200.00	€ 8 160.00	
					NORVEGIA	€ 18 000.00	€ 9 000.00	€ 7 200.00	
					REGNO UNITO	€ 10 800.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					SVIZZERA	€ 15 300.00	€ 7 650.00	€ 6 120.00	
					USA	€ 64 200.00	€ 32 100.00	€ 25 680.00	
29	Consorzio Associazione vini veronesi	SI	00220900237	Cantina Valpoliocella Negrar Società Cooperativa Agricola	Area Sud Est Asiatico e	€ 50 850.00	€ 25 425.00	€ 20 340.00	€ 506 220.00
					BRASILE	€ 56 500.00	€ 28 250.00	€ 22 600.00	
					CANADA	€ 73 450.00	€ 36 725.00	€ 29 380.00	
					CINA	€ 59 890.00	€ 29 945.00	€ 23 956.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 67 800.00	€ 33 900.00	€ 27 120.00	
					GIAPPONE	€ 53 110.00	€ 26 555.00	€ 21 244.00	
					NORVEGIA	€ 48 590.00	€ 24 295.00	€ 19 436.00	
					REGNO UNITO	€ 70 625.00	€ 35 312.50	€ 28 250.00	
					SVIZZERA	€ 56 500.00	€ 28 250.00	€ 22 600.00	
					USA	€ 84 750.00	€ 42 375.00	€ 33 900.00	
			00225610237	Aldegheri Srl	Area Sud Est Asiatico e	€ 11 300.00	€ 5 650.00	€ 4 520.00	
					CANADA	€ 16 950.00	€ 8 475.00	€ 6 780.00	
					CINA	€ 11 300.00	€ 5 650.00	€ 4 520.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 11 300.00	€ 5 650.00	€ 4 520.00	
					USA	€ 11 300.00	€ 5 650.00	€ 4 520.00	
			00995780228	Cantina Vini Armani A. Srl	CANADA	€ 39 550.00	€ 19 775.00	€ 15 820.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 30 510.00	€ 15 255.00	€ 12 204.00	
					NORVEGIA	€ 39 550.00	€ 19 775.00	€ 15 820.00	
					USA	€ 111 870.00	€ 55 935.00	€ 44 748.00	
			03413070230	Consorzio Associazione Vini Veronesi	Area Sud Est Asiatico e	€ 2 750.00	€ 1 375.00	€ 1 100.00	
					BRASILE	€ 2 500.00	€ 1 250.00	€ 1 000.00	
					CANADA	€ 5 750.00	€ 2 875.00	€ 2 300.00	
					CINA	€ 4 025.00	€ 2 012.50	€ 1 610.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 5 350.00	€ 2 675.00	€ 2 140.00	
					GIAPPONE	€ 2 350.00	€ 1 175.00	€ 940.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
					NORVEGIA	€ 3 900.00	€ 1 950.00	€ 1 560.00	
					REGNO UNITO	€ 3 125.00	€ 1 562.50	€ 1 250.00	
					SVIZZERA	€ 3 000.00	€ 1 500.00	€ 1 200.00	
					USA	€ 10 150.00	€ 5 075.00	€ 4 060.00	
			03892590237	Villa Mattielli Società Semplice Agricola	CINA	€ 19 775.00	€ 9 887.50	€ 7 910.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 11 300.00	€ 5 650.00	€ 4 520.00	
					SVIZZERA	€ 11 300.00	€ 5 650.00	€ 4 520.00	
					USA	€ 21 470.00	€ 10 735.00	€ 8 588.00	
28	Bottega spa	SI	00541680260	BOTTEGA SpA	Australia	€ 55 082.50	€ 27 541.25	€ 22 033.00	€ 324 986.75
					Canada	€ 198 297.00	€ 99 148.50	€ 79 318.80	
					Cina	€ 55 082.50	€ 27 541.25	€ 22 033.00	
					Giappone	€ 55 082.50	€ 27 541.25	€ 22 033.00	
					Regno Unito	€ 66 099.00	€ 33 049.50	€ 26 439.60	
					Singapore	€ 55 082.50	€ 27 541.25	€ 22 033.00	
					Svizzera	€ 55 082.50	€ 27 541.25	€ 22 033.00	
					Ucraina	€ 55 082.50	€ 27 541.25	€ 22 033.00	
					USA	€ 55 082.50	€ 27 541.25	€ 22 033.00	
28	Villa Sandi Spa	SI	00321980260	VILLA SANDI SPA	Area Sud Est Asiatico e	€ 33 881.33	€ 18 634.73	€ 14 907.78	€ 602 522.95
					AUSTRALIA	€ 45 175.10	€ 24 846.31	€ 19 877.04	
					CANADA	€ 220 228.63	€ 121 125.75	€ 96 900.60	
					CINA	€ 56 468.88	€ 31 057.88	€ 24 846.31	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 109 549.63	€ 60 252.30	€ 48 201.84	
					REGNO UNITO	€ 125 360.91	€ 68 948.50	€ 55 158.80	
			01244760268	CANTINE VEDOVA SRL	AUSTRALIA	€ 11 293.78	€ 6 211.58	€ 4 969.26	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 22 587.55	€ 12 423.15	€ 9 938.52	
					REGNO UNITO	€ 16 940.66	€ 9 317.36	€ 7 453.89	
					USA	€ 56 468.88	€ 31 057.88	€ 24 846.31	
			01786240265	NINO FRANCO SPUMANTI SRL	Area Sud Est Asiatico e	€ 63 245.15	€ 34 784.83	€ 27 827.87	
					CANADA	€ 50 821.99	€ 27 952.09	€ 22 361.68	
					CINA	€ 71 150.79	€ 39 132.93	€ 31 306.35	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 28 234.44	€ 15 528.94	€ 12 423.15	
					REGNO UNITO	€ 28 234.44	€ 15 528.94	€ 12 423.15	
					USA	€ 155 854.11	€ 85 719.76	€ 68 575.81	
28	Casa Vinicola Sartori spa	SI	00152380242	CASA VINICOLA ZONIN S.P.A.	Canada	€ 540 600.00	€ 270 300.00	€ 216 240.00	€ 649 780.00
					Giappone	€ 53 000.00	€ 26 500.00	€ 21 200.00	
					Svizzera	€ 53 000.00	€ 26 500.00	€ 21 200.00	
			00214800260	VARASCHIN MATTEO & FIGLI SNC	Regno Unito	€ 19 080.00	€ 9 540.00	€ 7 632.00	
			02813140239	CASA VINICOLA SARTORI S.P.A.	Antigua e Barbuda	€ 5 088.00	€ 2 544.00	€ 2 035.20	
					Canada	€ 207 760.00	€ 103 880.00	€ 83 104.00	
					Cina	€ 201 400.00	€ 100 700.00	€ 80 560.00	
					Costa Rica	€ 5 088.00	€ 2 544.00	€ 2 035.20	
					Cuba	€ 12 720.00	€ 6 360.00	€ 5 088.00	
					Curaçao	€ 17 808.00	€ 8 904.00	€ 7 123.20	
					Guadalupa	€ 5 088.00	€ 2 544.00	€ 2 035.20	
					Guatemala	€ 5 088.00	€ 2 544.00	€ 2 035.20	
					Regno Unito	€ 21 200.00	€ 10 600.00	€ 8 480.00	
					USA	€ 127 200.00	€ 63 600.00	€ 50 880.00	
			04172990261	Società Agricola GIUSTI DAL COL s.r.l.	Regno Unito	€ 10 600.00	€ 5 300.00	€ 4 240.00	
					USA	€ 14 840.00	€ 7 420.00	€ 5 936.00	
					Canada	€ 10 908.00	€ 5 454.00	€ 4 363.20	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
28	Paladin spa	SI	01426340939	PALADIN VP S.P.A.- BDM -BORGHI VINI - POGGIO PETROSO	Corea del Sud	€ 16 362.00	€ 8 181.00	€ 6 544.80	€ 649 981.81
					Federazione Russa	€ 66 538.80	€ 33 269.40	€ 26 615.52	
					Norvegia	€ 16 362.00	€ 8 181.00	€ 6 544.80	
					Regno Unito	€ 65 448.00	€ 32 724.00	€ 26 179.20	
					Svizzera	€ 221 596.02	€ 110 798.01	€ 88 638.41	
					USA	€ 214 890.33	€ 107 445.16	€ 85 956.13	
			01799290265	PERLAGE S.R.L.	Canada	€ 16 362.00	€ 8 181.00	€ 6 544.80	
					USA	€ 27 270.00	€ 13 635.00	€ 10 908.00	
			02084460266	CANTINE BORGA S.R.L.	Corea del Sud	€ 10 908.00	€ 5 454.00	€ 4 363.20	
					USA	€ 14 180.40	€ 7 090.20	€ 5 672.16	
			02907550236	PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	Australia	€ 59 994.00	€ 29 997.00	€ 23 997.60	
					Canada	€ 141 367.68	€ 70 683.84	€ 56 547.07	
					Corea del Sud	€ 32 724.00	€ 16 362.00	€ 13 089.60	
					Federazione Russa	€ 54 540.00	€ 27 270.00	€ 21 816.00	
					Norvegia	€ 59 994.00	€ 29 997.00	€ 23 997.60	
					USA	€ 270 518.40	€ 135 259.20	€ 108 207.36	
28	Zenato Azienda Vitivinicola srl	SI	00270430275	CASA VINICOLA CANELLA S.P.A.	Canada	€ 14 705.60	€ 7 352.80	€ 5 882.24	€ 533 493.72
					Giappone	€ 11 312.00	€ 5 656.00	€ 4 524.80	
					Regno Unito	€ 11 312.00	€ 5 656.00	€ 4 524.80	
					Svizzera	€ 11 312.00	€ 5 656.00	€ 4 524.80	
					USA	€ 67 872.00	€ 33 936.00	€ 27 148.80	
			00886620236	TENUTA SANTA MARIA DI GAETANO BERTANI	Federazione Russa	€ 13 574.40	€ 6 787.20	€ 5 429.76	
					USA	€ 28 280.00	€ 14 140.00	€ 11 312.00	
			01297790287	BALAN s.r.l.	Thailandia (ex Siam)	€ 89 421.36	€ 44 710.68	€ 35 768.54	
					USA	€ 75 281.36	€ 37 640.68	€ 30 112.54	
			01970420269	Le Contesse s.r.l.	Canada	€ 56 560.00	€ 28 280.00	€ 22 624.00	
					Cina	€ 11 312.00	€ 5 656.00	€ 4 524.80	
					Giappone	€ 16 968.00	€ 8 484.00	€ 6 787.20	
					Regno Unito	€ 16 968.00	€ 8 484.00	€ 6 787.20	
					Svizzera	€ 25 452.00	€ 12 726.00	€ 10 180.80	
					USA	€ 56 560.00	€ 28 280.00	€ 22 624.00	
			02464330261	COL VETORAZ SPUMANTI S.p.A.	Cina	€ 12 443.20	€ 6 221.60	€ 4 977.28	
					Federazione Russa	€ 16 968.00	€ 8 484.00	€ 6 787.20	
					USA	€ 33 936.00	€ 16 968.00	€ 13 574.40	
			03359140237	ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	Canada	€ 109 036.37	€ 54 518.18	€ 43 614.55	
					Cina	€ 71 548.40	€ 35 774.20	€ 28 619.36	
					Federazione Russa	€ 11 854.98	€ 5 927.49	€ 4 741.99	
					Giappone	€ 11 402.50	€ 5 701.25	€ 4 561.00	
					Regno Unito	€ 14 264.43	€ 7 132.22	€ 5 705.77	
					Svizzera	€ 14 140.00	€ 7 070.00	€ 5 656.00	
					USA	€ 200 024.44	€ 100 012.22	€ 80 009.78	
			03408580235	SOCIETA' AGRICOLA ROENO DI FUGATTI R. & C.	Giappone	€ 11 312.00	€ 5 656.00	€ 4 524.80	
					Regno Unito	€ 11 312.00	€ 5 656.00	€ 4 524.80	
					USA	€ 11 312.00	€ 5 656.00	€ 4 524.80	
			04361990262	MOLETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Federazione Russa	€ 14 705.60	€ 7 352.80	€ 5 882.24	
					USA	€ 15 836.80	€ 7 918.40	€ 6 334.72	
			00107370231	TINAZZI SRL	Area Sud Est Asiatico e	€ 33 990.00	€ 16 995.00	€ 13 596.00	
					CANADA	€ 12 360.00	€ 6 180.00	€ 4 944.00	
					CINA	€ 55 620.00	€ 27 810.00	€ 22 248.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 306 940.00	€ 153 470.00	€ 122 776.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
28	Consorzio Terre Nostre	SI			SVIZZERA	€ 44 290.00	€ 22 145.00	€ 17 716.00	€ 598 024.00
					USA	€ 172 010.00	€ 86 005.00	€ 68 804.00	
			00731100236	CUBI VALENTINA	CANADA	€ 10 815.00	€ 5 407.50	€ 4 326.00	
					CINA	€ 10 403.00	€ 5 201.50	€ 4 161.20	
			01289140236	CAMPAGNOLA SPA	CANADA	€ 128 750.00	€ 64 375.00	€ 51 500.00	
					CINA	€ 16 480.00	€ 8 240.00	€ 6 592.00	
					USA	€ 35 020.00	€ 17 510.00	€ 14 008.00	
			02382040265	SORELLE BRONCA SRL	Area Sud Est Asiatico e	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					CANADA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					CINA	€ 12 360.00	€ 6 180.00	€ 4 944.00	
					USA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
			03640070268	SOCIETA' AGRICOLA VAL DE CUNE SS	USA	€ 19 570.00	€ 9 785.00	€ 7 828.00	
			04428490231	CONSORZIO TERRE NOSTRE	Area Sud Est Asiatico e	€ 6 450.00	€ 3 225.00	€ 2 580.00	
					CANADA	€ 24 375.00	€ 12 187.50	€ 9 750.00	
					CINA	€ 24 315.00	€ 12 157.50	€ 9 726.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 55 200.00	€ 27 600.00	€ 22 080.00	
					SVIZZERA	€ 6 450.00	€ 3 225.00	€ 2 580.00	
					USA	€ 35 250.00	€ 17 625.00	€ 14 100.00	
			04786500282	PODERI DEL DOGE SRL	CINA	€ 72 100.00	€ 36 050.00	€ 28 840.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 72 100.00	€ 36 050.00	€ 28 840.00	
28	Consorzio Eden	SI	01806880231	VINI RIZZI SRL	CANADA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	€ 600 239.45
					CINA	€ 13 390.00	€ 6 695.00	€ 5 356.00	
					GIAPPONE	€ 11 330.00	€ 5 665.00	€ 4 532.00	
					REGNO UNITO	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 29 870.00	€ 14 935.00	€ 11 948.00	
			01915440281	DE STEFANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Area Sud Est Asiatico e	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					CINA	€ 61 800.00	€ 30 900.00	€ 24 720.00	
					GIAPPONE	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 103 000.00	€ 51 500.00	€ 41 200.00	
					USA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
			03703080261	AZIENDA VINICOLA ANNA SPINATO SAS	Area Sud Est Asiatico e	€ 12 360.00	€ 6 180.00	€ 4 944.00	
					CANADA	€ 55 620.00	€ 27 810.00	€ 22 248.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					GIAPPONE	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					NORVEGIA	€ 45 320.00	€ 22 660.00	€ 18 128.00	
					REGNO UNITO	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					SVIZZERA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 16 480.00	€ 8 240.00	€ 6 592.00	
			03985420268	AZIENDA AGRICOLA ANDREOLA DI POLA STEFANO	Area Sud Est Asiatico e	€ 12 164.30	€ 6 082.15	€ 4 865.72	
					CINA	€ 11 845.00	€ 5 922.50	€ 4 738.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 14 059.50	€ 7 029.75	€ 5 623.80	
					GIAPPONE	€ 11 221.85	€ 5 610.93	€ 4 488.74	
					REGNO UNITO	€ 43 054.00	€ 21 527.00	€ 17 221.60	
					USA	€ 46 041.00	€ 23 020.50	€ 18 416.40	
			04157910268	VAL D'OCA SRL	Area Sud Est Asiatico e	€ 17 510.00	€ 8 755.00	€ 7 004.00	
					CANADA	€ 103 000.00	€ 51 500.00	€ 41 200.00	
					CINA	€ 38 110.00	€ 19 055.00	€ 15 244.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 46 350.00	€ 23 175.00	€ 18 540.00	
					GIAPPONE	€ 41 200.00	€ 20 600.00	€ 16 480.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
					REGNO UNITO	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					SVIZZERA	€ 51 500.00	€ 25 750.00	€ 20 600.00	
					USA	€ 113 300.00	€ 56 650.00	€ 45 320.00	
			04509540235	CONSORZIO EDEN	Area Sud Est Asiatico e	€ 7 621.50	€ 3 810.75	€ 3 048.60	
					CANADA	€ 26 100.00	€ 13 050.00	€ 10 440.00	
					CINA	€ 18 225.00	€ 9 112.50	€ 7 290.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 297.50	€ 5 148.75	€ 4 119.00	
					GIAPPONE	€ 12 284.25	€ 6 142.13	€ 4 913.70	
					NORVEGIA	€ 6 600.00	€ 3 300.00	€ 2 640.00	
					REGNO UNITO	€ 13 020.00	€ 6 510.00	€ 5 208.00	
					SVIZZERA	€ 25 500.00	€ 12 750.00	€ 10 200.00	
					USA	€ 32 955.00	€ 16 477.50	€ 13 182.00	
28	Consorzio il Veneto in un bicchiere	SI	01685960260	MONTELVINI SRL	Area Sud Est Asiatico e	€ 19 261.00	€ 9 631.00	€ 7 704.80	€ 612 424.00
					CANADA	€ 58 092.00	€ 29 046.00	€ 23 236.80	
					CINA	€ 36 410.00	€ 18 205.00	€ 14 564.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 71 636.00	€ 35 818.00	€ 28 654.40	
					GIAPPONE	€ 17 252.00	€ 8 626.00	€ 6 900.80	
					REGNO UNITO	€ 28 067.00	€ 14 034.00	€ 11 227.20	
					USA	€ 133 900.00	€ 66 950.00	€ 53 560.00	
			01792940262	A.C. - S.R.L.	Area Africa	€ 51 500.00	€ 25 750.00	€ 20 600.00	
					Area Sud Est Asiatico e	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					CANADA	€ 109 180.00	€ 54 590.00	€ 43 672.00	
					CINA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 20 600.00	€ 10 300.00	€ 8 240.00	
					GIAPPONE	€ 41 200.00	€ 20 600.00	€ 16 480.00	
					REGNO UNITO	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
					USA	€ 150 380.00	€ 75 190.00	€ 60 152.00	
			02157950268	SOCIETA' AGRICOLA COLLI ASOLANI DI BEDIN	USA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
			02638790234	BENEDETTI SOC. AGR. CORTE ANTICA DI GIUSEPPE,	CINA	€ 92 700.00	€ 46 350.00	€ 37 080.00	
			03279090280	AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	GIAPPONE	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					USA	€ 15 450.00	€ 7 725.00	€ 6 180.00	
			04594710289	IL VENETO IN UN BICCHIERE	Area Africa	€ 7 500.00	€ 3 750.00	€ 3 000.00	
					Area Sud Est Asiatico e	€ 6 555.00	€ 3 277.50	€ 2 622.00	
					CANADA	€ 33 060.00	€ 16 530.00	€ 13 224.00	
					CINA	€ 24 802.00	€ 12 401.00	€ 9 920.80	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 13 432.00	€ 6 716.00	€ 5 372.80	
					GIAPPONE	€ 12 562.00	€ 6 281.00	€ 5 024.80	
					REGNO UNITO	€ 8 287.00	€ 4 143.50	€ 3 314.80	
					USA	€ 57 750.00	€ 28 875.00	€ 23 100.00	
			04696960261	LA CANTINA PIZZOLATO S.R.L.	Area Sud Est Asiatico e	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					CANADA	€ 35 020.00	€ 17 510.00	€ 14 008.00	
					CINA	€ 10 300.00	€ 5 150.00	€ 4 120.00	
					GIAPPONE	€ 17 510.00	€ 8 755.00	€ 7 004.00	
					REGNO UNITO	€ 13 390.00	€ 6 695.00	€ 5 356.00	
					USA	€ 56 650.00	€ 28 325.00	€ 22 660.00	
			00178590261	MIONETTO SPA	REGNO UNITO	€ 100 000.00	€ 50 000.00	€ 40 000.00	
					USA	€ 550 000.00	€ 275 000.00	€ 220 000.00	
			01794860237	CANTINA DANESE	CINA	€ 43 775.00	€ 21 887.50	€ 17 510.00	
					REGNO UNITO	€ 39 140.00	€ 19 570.00	€ 15 656.00	
					SVIZZERA	€ 21 630.00	€ 10 815.00	€ 8 652.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
27	Unione Consorzi vini veneti (UVIVE)	SI	01808350233	AZIENDA VITIVINICOL RIGHETTI S.R.L.	CANADA	€ 63 345.00	€ 31 672.50	€ 25 338.00	€ 546 020.50
					USA	€ 48 925.00	€ 24 462.50	€ 19 570.00	
			03607210287	UNIONE CONSORZI VINI VENETI DOC	CANADA	€ 9 225.00	€ 4 612.50	€ 3 690.00	
					CINA	€ 6 375.00	€ 3 187.50	€ 2 550.00	
					REGNO UNITO	€ 23 415.00	€ 11 707.50	€ 9 366.00	
					SVIZZERA	€ 6 420.00	€ 3 210.00	€ 2 568.00	
					USA	€ 94 095.00	€ 47 047.50	€ 37 638.00	
			03636520268	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE MATTE S.R.L.	USA	€ 25 750.00	€ 12 875.00	€ 10 300.00	
			03859030268	AZ. AGR. LA FARRA S.S. SOC. AGR.	REGNO UNITO	€ 21 218.00	€ 10 609.00	€ 8 487.20	
					SVIZZERA	€ 22 454.00	€ 11 227.00	€ 8 981.60	
					USA	€ 16 274.00	€ 8 137.00	€ 6 509.60	
26	Bisol Desiderio e Figli srl	SI	02551750272	AZ. AGR. BORGO STAJNBECH DI ADRIANA	Svizzera	€ 13 200.00	€ 6 996.00	€ 5 596.80	€ 427 251.55
			02851290235	AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	Cina	€ 48 455.00	€ 25 681.15	€ 20 544.92	
					Federazione Russa	€ 22 000.00	€ 11 660.00	€ 9 328.00	
					Regno Unito	€ 11 000.00	€ 5 830.00	€ 4 664.00	
					USA	€ 66 000.00	€ 34 980.00	€ 27 984.00	
			03166030274	AZIENDA VITIVINICOLA BELLIA ORNELLA	Svizzera	€ 14 740.00	€ 7 812.20	€ 6 249.76	
					USA	€ 18 040.00	€ 9 561.20	€ 7 648.96	
			04618000261	BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.	Federazione Russa	€ 80 300.00	€ 42 559.00	€ 34 047.20	
					Regno Unito	€ 201 300.00	€ 106 689.00	€ 85 351.20	
					Svizzera	€ 57 200.00	€ 30 316.00	€ 24 252.80	
					USA	€ 273 900.00	€ 145 167.00	€ 116 133.60	
26	Vinicola Serena Srl	SI	02481910269	VINICOLA SERENA S.R.L.	CANADA	€ 57 500.00	€ 28 750.00	€ 23 000.00	€ 180 285.50
					REGNO UNITO	€ 55 821.00	€ 27 910.50	€ 22 328.40	
					USA	€ 247 250.00	€ 123 625.00	€ 98 900.00	
25	S. Margherita Spa	SI	00884040270	SANTA MARGHERITA S.p.A.	Aruba	€ 7 102.00	€ 3 551.00	€ 2 840.80	€ 324 974.80
					Bahamas	€ 4 303.60	€ 2 151.80	€ 1 721.44	
					Bermuda	€ 7 102.00	€ 3 551.00	€ 2 840.80	
					Canada	€ 543 144.00	€ 271 572.00	€ 217 257.60	
					Costa Rica	€ 7 102.00	€ 3 551.00	€ 2 840.80	
					Giamaica	€ 4 240.00	€ 2 120.00	€ 1 696.00	
					Isole Cayman	€ 8 480.00	€ 4 240.00	€ 3 392.00	
					Messico	€ 53 000.00	€ 26 500.00	€ 21 200.00	
					Repubblica di Panama	€ 4 770.00	€ 2 385.00	€ 1 908.00	
					Repubblica Dominicana	€ 10 706.00	€ 5 353.00	€ 4 282.40	
25	Ruggeri & C. SPA	SI	00178600268	RUGGERI & C. SPA	REGNO UNITO	€ 104 460.00	€ 56 408.40	€ 45 126.72	€ 180 770.40
					USA	€ 230 300.00	€ 124 362.00	€ 99 489.60	
			00208740233	CANTINA DEL CASTELLO SRL	CINA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
			00225220235	CANTINA VALPANTENA VERONA SOC. COOP. AGRICOLA	BRASILE	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
					CANADA	€ 18 000.00	€ 10 800.00	€ 8 640.00	
					CINA	€ 10 114.00	€ 6 068.40	€ 4 854.72	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 11 816.00	€ 7 089.60	€ 5 671.68	
					NORVEGIA	€ 38 000.00	€ 22 800.00	€ 18 240.00	
					SVIZZERA	€ 19 000.00	€ 11 400.00	€ 9 120.00	
					USA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
			01871110233	ENOITALIA S.P.A.	BRASILE	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
					CANADA	€ 89 603.00	€ 53 761.80	€ 43 009.44	
					CINA	€ 39 977.00	€ 23 986.20	€ 19 188.96	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 9 500.00	€ 5 700.00	€ 4 560.00	
					USA	€ 284 420.00	€ 170 652.00	€ 136 521.60	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
25	Consorzio DOC Lessini Durello	SI	02604980397	CANTINE GIACOMO MONTRESOR S.P.A.	CANADA	€ 42 000.00	€ 25 200.00	€ 20 160.00	€ 589 292.40
					NORVEGIA	€ 12 144.00	€ 7 286.40	€ 5 829.12	
					REGNO UNITO	€ 11 770.00	€ 7 062.00	€ 5 649.60	
					SVIZZERA	€ 22 000.00	€ 13 200.00	€ 10 560.00	
					USA	€ 31 000.00	€ 18 600.00	€ 14 880.00	
			02901450235	AZ.AGR. NIERO MARIA PATRIZIA	CANADA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
					USA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
			02935770236	MONTETONDO AZ. AGR.	CINA	€ 9 000.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					USA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
			03389080239	CORTE ADAMI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	USA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
			03972320240	CANTINE VITEVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BRASILE	€ 57 310.00	€ 34 386.00	€ 27 508.80	
					CANADA	€ 18 000.00	€ 10 800.00	€ 8 640.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 31 844.00	€ 19 106.40	€ 15 285.12	
					REGNO UNITO	€ 20 000.00	€ 12 000.00	€ 9 600.00	
					SVIZZERA	€ 9 156.00	€ 5 493.60	€ 4 394.88	
					USA	€ 34 000.00	€ 20 400.00	€ 16 320.00	
			04020420248	AZIENDA AGRICOLA MASARI - SOCIETA' AGRICOLA	USA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
			04184100230	EIB ENOLOGY SRL	FEDERAZIONE RUSSA	€ 26 000.00	€ 15 600.00	€ 12 480.00	
					NORVEGIA	€ 9 000.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					REGNO UNITO	€ 9 000.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					USA	€ 19 000.00	€ 11 400.00	€ 9 120.00	
			04444460234	CANOSO SOCIETA' AGIRCOLA SS	REGNO UNITO	€ 11 000.00	€ 6 600.00	€ 5 280.00	
					USA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
23	Anselmi srl	SI	01287300238	ANSELMI S.R.L. SOC. AGR.	CANADA	€ 188 000.00	€ 94 000.00	€ 75 200.00	€ 94 000.00
23	Contarini Vini e Spumanti srl	SI	02396370203	CONTARINI VINI E SPUMANTI s.r.l.	Federazione Russa	€ 113 120.00	€ 56 560.00	€ 45 248.00	€ 56 560.00
23	ICARO SRL	SI	03089040236	ICARO S.R.L.	Svizzera	€ 56 560.00	€ 28 280.00	€ 22 624.00	€ 113 120.00
					USA	€ 169 680.00	€ 84 840.00	€ 67 872.00	
23	Consorzio DOC Soave	SI	00208410233	CANTINA DI MONTEFORTE S.C.A.	CINA	€ 9 442.00	€ 5 665.20	€ 4 532.16	€ 640 890.70
					USA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
			00208750232	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI SOAVE	FEDERAZIONE RUSSA	€ 53 000.00	€ 31 800.00	€ 25 440.00	
					REGNO UNITO	€ 58 612.00	€ 35 167.20	€ 28 133.76	
					USA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
			01295770232	DAL CERO F.LLI S.S. AGRICOLA	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
					USA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
			02202320236	CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE	CANADA	€ 24 094.00	€ 14 456.40	€ 11 565.12	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
					GIAPPONE	€ 75 757.00	€ 45 454.20	€ 36 363.36	
					REGNO UNITO	€ 40 000.00	€ 24 000.00	€ 19 200.00	
					USA	€ 55 520.00	€ 33 312.00	€ 26 649.60	
			02960720239	FATTORI SRL	USA	€ 55 500.00	€ 33 300.00	€ 26 640.00	
			03302730233	VISCO & FILIPPI - AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE	CANADA	€ 20 000.00	€ 12 000.00	€ 9 600.00	
			03483180232	SOC. AGR. VILLA CANESTRARI di Franchi Adriana & C. snc	CANADA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
					CINA	€ 65 000.00	€ 39 000.00	€ 31 200.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
					SVIZZERA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
					USA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
			03580350233	CANTINA DI VERONA SPA	CANADA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
					CINA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
					SVIZZERA	€ 24 000.00	€ 14 400.00	€ 11 520.00	
					USA	€ 59 000.00	€ 35 400.00	€ 28 320.00	

Punteggio	PROPONENTE	RICHIESTO ANTICIPO	AZIENDE PARTECIPANTI						Importo contributo progetto
			Partita iva	Denominazione	paese	importo spesa	Importo contributo	Importo contributo 2021	
			03773440239	SOC. AGR. FATTORI di FATTORI GIOVANNI SS	CINA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
					USA	€ 73 000.00	€ 43 800.00	€ 35 040.00	
			04004220242	FAMILY OF WINE SAS DI ENRICO MARCATO & C.	GIAPPONE	€ 9 000.00	€ 5 400.00	€ 4 320.00	
					REGNO UNITO	€ 20 000.00	€ 10 390.68	€ 8 312.54	
					USA	€ 92 000.00	€ 47 797.13	€ 38 237.70	
			04142840232	CANTINA F.LLI ZENI SRL	CANADA	€ 10 000.00	€ 6 000.00	€ 4 800.00	
					CINA	€ 30 000.00	€ 18 000.00	€ 14 400.00	
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 17 655.00	€ 10 593.00	€ 8 474.40	
					SVIZZERA	€ 29 092.00	€ 17 455.20	€ 13 964.16	
					USA	€ 120 000.00	€ 72 000.00	€ 57 600.00	
			04265190233	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SUAVIA DI TESSARI	USA	€ 20 000.00	€ 12 000.00	€ 9 600.00	
			04269530236	SOCIETA' AGRICOLA SANDRO DE BRUNO S.S.	USA	€ 8 500.00	€ 5 100.00	€ 4 080.00	
22	Cà Del Sette srl	SI	03954180240	CA' DEL SETTE S.R.L.	Brasile	€ 281 400.00	€ 157 584.00	€ 126 067.20	€ 157 584.00
22	Associazione Born to be wine	SI	00099090284	SACCHETTO S.R.L	CINA	€ 16 650.00	€ 9 490.50	€ 7 592.40	€ 422 865.05
					GIAPPONE	€ 22 200.00	€ 12 654.00	€ 10 123.20	
					REGNO UNITO	€ 94 350.00	€ 53 779.50	€ 43 023.60	
					USA	€ 388 500.00	€ 221 445.00	€ 177 156.00	
			00723820239	CANTINA DELIBORI WALTER S.R.L.	CINA	€ 35 187.00	€ 20 056.59	€ 16 045.27	
					REGNO UNITO	€ 12 210.00	€ 6 959.70	€ 5 567.76	
					USA	€ 37 740.00	€ 21 511.80	€ 17 209.44	
			00782770267	SPUMANTI DAL DIN S.R.L.	REGNO UNITO	€ 11 322.00	€ 6 453.54	€ 5 162.83	
					USA	€ 11 266.50	€ 6 421.91	€ 5 137.52	
			04310740271	LA VIGNA S.A.S. DI RIVA GIANMARIA & C.	GIAPPONE	€ 22 200.00	€ 12 654.00	€ 10 123.20	
					REGNO UNITO	€ 16 650.00	€ 9 490.50	€ 7 592.40	
					USA	€ 27 750.00	€ 15 817.50	€ 12 654.00	
			04894240268	SOCIETA' AGRICOLA LE MANZANE S.S.	CINA	€ 11 100.00	€ 6 327.00	€ 5 061.60	
					GIAPPONE	€ 11 100.00	€ 6 327.00	€ 5 061.60	
					REGNO UNITO	€ 11 100.00	€ 6 327.00	€ 5 061.60	
					USA	€ 12 543.00	€ 7 149.51	€ 5 719.61	
						€ 29 767 731.42	€ 15 577 303.73	€ 12 484 442.35	€ 15 577 303.42

(Codice interno: 439967)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 10 del 28 gennaio 2021

Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 ''Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura'', articolo 5 ''Consulta regionale per l'apicoltura'' undicesima legislatura Approvazione della graduatoria per l'individuazione delle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individuano i rappresentanti delle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale, che parteciperanno alla Consulta per l'apicoltura.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTI gli articoli n. 5 e n. 12, della legge regionale sopra citata, con cui vengono, rispettivamente, istituita la Consulta regionale per l'apicoltura e demandata alla Giunta regionale l'emanazione delle disposizioni esecutive e di attuazione;

PREMESSO che la DGR 21 ottobre 2008, n. 3003 ha incaricato il Dirigente della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura dell'adozione di tutti gli atti necessari alla gestione tecnica e amministrativa della Consulta regionale per l'apicoltura;

VISTA la DGR la 21 ottobre 2008, n. 3003, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni per l'istituzione e il funzionamento della Consulta regionale per l'apicoltura, che all'allegato A approva la disciplina per la nomina e la durata della Consulta regionale per l'apicoltura e all'allegato B approva il regolamento per il funzionamento della stessa;

VISTA la DGR n. 3537 del 30 dicembre 2010 con la quale sono state approvate alcune modifiche alla DGR n. 3003/2008 inerenti le disposizioni per l'istituzione della stessa;

CONSIDERATO che secondo l'articolo 5 comma 2 della legge regionale n. 23/1994, la composizione della Consulta deve essere così rappresentata:

a. Il dirigente della Dipartimento per l'agricoltura e i rapporti con la CEE che la presiede;
b. Il dirigente del Dipartimento per i servizi veterinari;
c. Il direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Venezie;
d. Il responsabile del Centro Regionale per l'Apicoltura - CRA;
e. Quattro rappresentanti delle forme associate di cui all'articolo 2 bis della lr n. 23/94, più rappresentative a livello regionale.

PRESO ATTO della DGR n. 802 del 27 maggio 2016, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale n. 14, del 17.05.2016";

PRESO ATTO della DGR n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale n. 14, del 17.05.2016";

CONSIDERATO quindi che sulla base delle sopra citate DGR la composizione della consulta per quanto riguarda i punti a e b è la seguente:

a. *Il D*irettore della Direzione Agroalimentare che la presiede;
b. *Il* Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

VISTI i decreti del dirigente della Direzione Agroalimentare n.166 del 17 novembre 2020 e n. 172 del 24 novembre 2020 di approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature relative alla suddetta Consulta;

VISTE le note prot. n. 492710 del 18 novembre 2020 e prot. n. 502666 del 25 novembre 2020 con cui la Direzione Agroalimentare ha invitato le forme associate, a partecipare alla selezione di un proprio rappresentante ai lavori della Consulta regionale per l'apicoltura;

VERIFICATA la ricevibilità delle candidature formulate, entro i termini stabiliti dalla DGR n. 3003/2008, complete della documentazione richiesta;

VISTE le schede "check list istruttoria domande" e "Riepilogo dati dichiarati e attribuzione del punteggio";

CONSIDERATO pertanto, che esistono i presupposti per approvare la graduatoria relativa alle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale secondo i criteri previsti dall'allegato A della DGR n.3003/2008;

VISTO il verbale di accertamento della P.O. Produzioni animali e Seminativi del 21.01.2021 riguardante gli esiti istruttori;

CONSIDERATO pertanto, che esistono i presupposti per approvare la graduatoria relativa alle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale secondo i criteri previsti dall'allegato A della DGR n.3003/2008;

decreta

1. La seguente graduatoria ai fini dell'individuazione delle quattro forme associate più rappresentative a livello regionale, di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 23/94:

    1. Associazione Regionale Apicoltori del Veneto Punti: 29.805,80
    2. APAT apicoltori in Veneto Punti: 25.027,80;
    3. Apimarca - Associazione apicoltori Treviso Punti: 11.016,50;
    4. Associazione Patavina Apicoltori in Padova (APA Pad) Punti: 9.375,00;
    5. APIDOLOMITI Servizi Società Cooperativa Agricola per azioni Punti: 6.896,50;
    6. Associazione Provinciale Apicoltori Veronesi Punti: 4.575,80;
    7. Associazione Provinciale Apicoltori di Vicenza Punti: 2.248,80

2. di dare atto che i nominativi dei rappresentanti designati dalle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale, come sopra individuate risultano essere:

    - Meridio Gerardo quale rappresentante e Sella Giovanni quale supplente, designati dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto;
    - Gatto Igor quale rappresentante e Dal Colle Stefano quale supplente, designati dall'APAT apicoltori in Veneto;
    - Scattolin Giuliano quale rappresentante e Lazzarin Silvano quale supplente, designati dal Apimarca - Associazione apicoltori Treviso;
    - Bassani Alioscia quale rappresentante e Buson Ferruccio quale supplente designati dall'Associazione Patavina apicoltori in Padova - APA PAD;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

(Codice interno: 439723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 2 del 12 gennaio 2021

Diniego all'istanza di contributo numero 10229427/2019, presentata in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il diniego all'istanza di contributo numero 10229427/2019, presentata in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 per la concessione dei contributi di cui al DPCM del 27 febbraio 2019 per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 05 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1,lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma1, del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1,lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento e che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art 25 del medesimo del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1 si provvede con ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

chela Legge 30 dicembre 2018 n. 145, Legge di Stabilità 2019, art.1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle Regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i Soggetti Attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. 178512 del 7 maggio 2019 il Soggetto Attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'Ordinanza Commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i Soggetti Attuatori alla definizione degli atti necessari, nell'ambito della rispettiva organizzazione, in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e ammissibilità, determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati Allegato "*E*";

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopraccitato Avviso, di cui all'Allegato "*E*" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, dal dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'allegato "*E*" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 30 settembre 2019;

PRESO ATTO che in data 19/7/2019 alle ore 13:41 è stata presentata domanda di contributo tramite il Sistema Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto ai sensi del punto 5.1 del citato Avviso (allegato E);

DATO ATTO che la suddetta domanda, a cui è stato attribuito il numero identificativo 10229427/2019, è tempestiva e ricevibile, in quanto pervenuta entro la scadenza del termine perentorio del 30 settembre 2019 prescritto dalla O.C. n. 11 del 5 luglio 2019;

CHE in data 19 luglio 2019 è stata acquisita al protocollo regionale, con numero 325392, istanza presentata, per il tramite di soggetto espressamente delegato, volta a chiedere contributo economico per il ripristino delle parti comuni dell'edificio identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Cibiana di Cadore (BL), foglio n. 5, particelle 346 e 423 via Pianezze 66 "Condominio Stavel";

PRESO ATTO che, per il tramite di soggetto espressamente delegato, da parte dello stesso richiedente in data 17/07/2019 è stata presentata domanda di contributo tramite il Sistema Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto ai sensi del punto 5.1 del citato Avviso (allegato E) volta a chiedere contributo economico per il ripristino delle parti comuni del medesimo fabbricato oggetto della domanda n. 10229427/2019;

CHE la suddetta domanda, a cui è stato attribuito il numero identificativo 10229426/2019, è tempestiva e ricevibile, in quanto pervenuta entro la scadenza del termine perentorio del 19 luglio 2019 prescritto dalla O.C. n. 11 del 5 luglio 2019;

DATO ATTO che la domanda 10229426/2019, a seguito di istruttoria, con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 111 dell'8 giugno 2020 è stata ammessa a ricevere i contributi economici del citato Avviso (allegato E);

DATO ATTO che, conseguentemente a quanto sopra esposto, con nota protocollo n. 490860 del 18/11/2020 è stata data comunicazione di archiviazione per irricevibilità della domanda di contributo n.10229427/2019, essendo già stata accolta la domanda n. 10229426 presentata dallo stesso istante in data 17/07/2019, protocollo n. 321416 del 17/07/2019, avente quale oggetto la richiesta di un contributo per il medesimo edificio abitativo;

PRESO ATTO che alla suddetta nota protocollo n. 490860 del 18/11/2020 non è seguito alcun riscontro;

RITENUTO pertanto di non accogliere l'istanza di contributo n. 10229427/2019 per irricevibilità della domanda;

RITENUTO di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 16 del 30 settembre 2019;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di non accogliere l'istanza di contributo numero identificativo 10229427/2019, acquisita al protocollo regionale con numero 325392 del 19 luglio 2019, riferita all'immobile identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Cibiana di Cadore (BL), foglio n. 5, particelle 346 e 423, via Pianezze 66 "Condominio Stavel", per irricevibilità della domanda;

3. di notificare al soggetto richiedente, per il tramite dell'indirizzo pec indicato in occasione della presentazione dell'istanza, il suddetto provvedimento la cui adozione, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990, conclude espressamente il procedimento amministrativo instauratosi a seguito della presentazione dell'istanza di contributo n. 10229427/2019;

4. di informare, altresì, il soggetto richiedente che, avverso al presente provvedimento potrà, alternativamente, impugnare il medesimo attraverso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", nel termine perentorio di 120 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3.;

5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

(Codice interno: 439724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 3 del 12 gennaio 2021

Determinazione contributo ammissibile e finanziabile istanza numero 10229919/2019 presentata in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 "Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio veneto per i giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018", si determina il contributo ammissibile e finanziabile con riferimento all'istanza 10229919/2019 presentata a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1,lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art. 1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. 178512 del 7 maggio 2019 il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i Soggetti Attuatori alla definizione degli atti necessari, nell'ambito della rispettiva organizzazione, in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e ammissibilità, determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati (Allegato E

dell'O.C. n. 10 del 4 giugno 2019);

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopraccitato Avviso, di cui all'Allegato "E" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, dal dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la prima scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'allegato "*E*" dell'ordinanza Commissariale n. 10 del 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019. Inoltre è stato disposto che le domande potranno pervenire entro il termine ultimo del 30 settembre 2019, senza ulteriori termini per l'eventuale integrazione di documentazione, trovando copertura nell'ambito dei successivi esercizi 2020 - 2021;

DATO ATTO che lo sportello per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 (di seguito "Avviso"), si è aperto alle ore 10.00 del 10 giugno 2019 e si è chiuso, anche a seguito della proroga dei termini inizialmente previsti disposta dall'Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019, al 30 settembre 2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 13/2020 con cui:

- sono stati approvati, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3, e 5, nonché ai sensi della O.C.D.P.C. n. 601/2019 gli esiti istruttori, individuati n. 74 beneficiari, nonché gli importi complessivi ammessi e impegnate le somme a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018;

- sono state rinviate, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 601/2019, le verifiche dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, da effettuarsi comunque prima della liquidazione del contributo medesimo;

CONSIDERATO che con la medesima O.C. n. 13/2020 è stata rinviata a successivi provvedimenti l'integrazione del finanziamento sulla base delle somme rese ulteriormente disponibili entro il 31/12/2020 ai sensi dell'art. 2, comma 7, del DPCM 24 febbraio 2019, nonché sulle somme già assegnate con il medesimo DPCM per le annualità 2020 e 2021;

PRESO ATTO che in data 27 settembre 2019 è stata acquista al protocollo regionale, con numero 416923, istanza presentata, per il tramite di soggetto espressamente delegato, volta a chiedere contributo economico per il ripristino di parti comuni di edifici residenziali senza alcuna abitazione principale di un proprietario identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Colle Santa Lucia (BL), foglio n. 15, particella 48;

DATO ATTO che la suddetta domanda, a cui è stato attribuito il numero identificativo 10229919/2019, è tempestiva e ricevibile, in quanto pervenuta entro la scadenza del termine perentorio del 30 settembre 2019 prescritto dalla O.C. n. 11 del 5 luglio 2019;

DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria si è ritenuto necessario al fine della conclusione del procedimento di acquisire ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge n. 241 del 1990 elementi integrativi di giudizio con comunicazione protocollo regionale n. 264698 del 06/07/2020;

DATO ATTO che con la suddetta comunicazione protocollo n. 264698 del 06/07/2020 è stato, inoltre, evidenziato che l'istanza è risultata carente di documentazione e che il soggetto richiedente è stato invitato, a presentare le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti a supporto dell'istanza in oggetto entro il termine di dieci giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della medesima comunicazione, termine previsto come perentorio ai sensi del punto 5.1, ultimo capoverso dell'O.C. n. 10 del 04/06/2019, all. E);

PRESO ATTO della nota pervenuta, acquisita al protocollo regionale n. 282338 del 16/07/2020, a riscontro della citata comunicazione prot. n. 264698 del 06/07/2020, in cui il tecnico incaricato ha presentato gli elementi integrativi richiesti;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 497060 del 23/11/2020 "*Comunicazione ex art. 10 bis 241/90 dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda*", è stato comunicato all'istante, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, che la richiesta non può essere accolta ai sensi del combinato disposto dei paragrafi 2.1 "*Soggetti richiedenti*", 2.2 "*Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti*" e 3.3 "*Spese non ammissibili*" g), dell'Avviso allegato E approvato con O. C. n. 10 del 4 giugno 2019, *"in quanto il richiedente risulta essere titolare della Agricola Val Noghera società semplice, proprietaria dell'abitazione censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Colle Santa Lucia, fg. 15, mapp. 48, subb. 6 e 7, e pertanto la quota parte del ripristino delle parti comuni fanno capo alla medesima Società; inoltre non essendo soggetto legittimato a presentare istanza di contributo non è nemmeno legittimato a presentare domanda per le parti comuni afferenti a altre*

proprietà";

DATO ATTO che con la suddetta comunicazioni protocollo n. 497060 del 23/11/2020 il soggetto richiedente è stato invitato, qualora lo ritenesse opportuno, a presentare le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti a supporto dell'istanza in oggetto entro il termine di dieci giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della medesima comunicazione;

PRESO ATTO che sono pervenute con nota acquisita al protocollo regionale con n. 515002 del 03/12/2020 delle controdeduzioni a firma del tecnico delegato in cui dichiara: 1) a seguito di richiesta integrazioni il sottoscritto, quale soggetto delegato, presentava con nota datata 15/07/2020 tutti gli elementi integrativi richiesti ed inoltre: a) si scomputa dai costi per i lavori di ripristino dei danni dichiarati, la quota relativa alla proprietà della Soc.tà Agricola Val Noghera(...); b) si aggiorna e si allega la sez. 5C della perizia asseverata(...); 2) il paragrafo 2.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" della O. C. n. 10 del 4 giugno 2019 - Allegato E (...) nel caso specifico del istante pur essendo legale rappresentante della Società Agricola Val Noghera S.S., proprietaria di due unità immobiliari nel fabbricato destinata a residenza, non ha diritto pro-quota al contributo richiesto ma può certamente presentare l'istanza in quanto delegato dagli altri proprietari delle unità abitative di cui è costituito il fabbricato. Vedasi "Quadro Dichiarazioni" di pag. 2 di 4 della domanda presentata;

PRESO ATTO che sono pervenute, con nota acquisita al protocollo regionale con n. 551793 del 29/12/2020, ulteriori controdeduzioni a firma del tecnico delegato il quale comunica la ripartizione delle quote sulle parti comuni oggetto della domanda, in proporzione alle superfici degli immobili di proprietà dei coinquilini comproprietari: 59% di proprietà di soggetto avente requisiti di cui al citato Avviso (Allegato E); 27% di proprietà della Società Agricola Val Noghera S.S. non avente i requisiti di cui al citato Avviso (Allegato E); 14% di proprietà di soggetti aventi i requisiti di cui al citato Avviso (Allegato E) ma che non hanno conferito delega alla presentazione della domanda all'istante;

PRESO ATTO che il fabbricato oggetto della domanda si compone di quattro unità immobiliari classificate al Catasto in categoria A/4: di cui due di proprietà della Società Agricola Val Noghera S.S. (sub. 6 e sub. 7), non ammissibili come disposto dal citato Avviso (Allegato E) al punto 3.3, lettera g) *spese relative ad unità immobiliare di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinata alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva, ovvero destinata a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tale immobile faccia comunque capo ad un'impresa*; e da due unità immobiliari (sub. 3 e sub. 8) di proprietà di privati aventi i requisiti richiesti dal citato Avviso (Allegato E), essendo unità immobiliari censite come abitazioni ai sensi del combinato disposto dei paragrafi 2.1 "*Soggetti richiedenti*" e 2.2 "*Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti*" dell'Avviso allegato E approvato con O. C. n. 10 del 4 giugno 2019 e non destinate alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ai sensi del paragrafo 3.3 "*Spese non ammissibili*" g) del citato Avviso;

PRESO ATTO che l'istante ha ottenuto delega alla presentazione della domanda di finanziamento dal proprietario di una sola delle unità immobiliari avente requisiti suddetti (sub 3);

RITENUTO pertanto di accogliere parzialmente l'istanza di contributo Domanda numero 10229919/2019, riconoscendo ammissibili le spese per il ripristino delle parti comuni del fabbricato oggetto della domanda per le sola quota parte del coinquilino proprietario dell'unità immobiliare sub. 3 che ha conferito delega alla presentazione della domanda di finanziamento;

CONSIDERATO che la suddetta domanda 10229919/2019 è fra le domande individuate dall'allegato *"E*" della Ordinanza Commissariale n. 13/2020 e in relazione alla stessa è stato impegnato l'importo di euro 2.744,23, precisando che l'impegno in oggetto non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 601 dell'1/8/2019 che all'art. 4, comma 1 prevede che "la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo";

CONSIDERATO che, la domanda 10229919/2019 è stata istruita ed è risultato che è riferita al ripristino di parti comuni di edifici residenziali senza alcuna abitazione principale di un proprietario ed è pertanto riconducibile alla fattispecie di cui al punto 4.1 alla *lettera a) iii.* dell'Ordinanza Commissariale n. 10/2019, il finanziamento è concesso fino all'50% del valore indicato nella perizia asseverata e comunque nel limite massimo di 150.000,00 Euro;

CONSIDERATO che in istruttoria è emerso un valore di contributo ammissibile inferiore al contributo richiesto in domanda e a quanto complessivamente concedibile in relazione all'istanza 10229919/2019 con Ordinanza Commissariale n. 13/2020;

CONSIDERATO che, con riferimento alla domanda in oggetto si è conclusa l'istruttoria, ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 1 dell'art 2 della Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" "*ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio",* le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso*;*

CONSIDERATO che, per quanto disposto dal citato art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 e per quanto sin qui esposto è necessario concludere i procedimenti instaurati a seguito delle istanze in oggetto, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di determinazione del contributo ammissibile;

RITENUTO pertanto di determinare il contributo ammissibile, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "*E*" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10229919/2019 nella misura di € 4.132,07 e finanziabile per l'importo di € 4.132,07 nei limiti dei relativi impegni di spesa, secondo quanto specificato nella tabella in cui all'**Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare **l'Allegato "A"** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e n. 601 del 1° agosto 2019;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 13 del 31 luglio 2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare il contributo ammissibile da istruttoria, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10229919/2019 nella misura € 4.132,07 e finanziabile per l'importo di € 4.132,07 nei limiti dei relativi impegni di spesa, secondo quanto specificato nella tabella di cui all'**Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
6. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 3 del 12 GEN. 2021

REGIONE DEL VENETO

pag. 1 / 1

N. DOMANDA: 10229919/2019

Tipologia di intervento	Spesa dichiarata in domanda	Contributo richiesto in domanda	Contributo concedibile con O.C. n. 13 del 31/07/2020	Spesa documentata	Spesa ammissibile da istruttoria al netto di IVA	Spesa ammissibile da istruttoria compresiva di IVA	Indennizzi assicurativi	Altri contributi pubblici concessi	Spesa ammissibile al netto di IVA indennizzi assicurativi e pubblici	Spesa ammissibile IVA inclusa al netto di indennizzi assicurativi e pubblici	Percentuale di contributo e tetto massimo	Contributo concedibile
									e - (g + h)	f - (g + h)		l x m
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
1) Ripristino di unita' immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario			7.111,04						-	-	80% max € 150.000	-
2) Ripristino di unita' immobiliare destinata ad abitazione diversa da quella principale del proprietario									-	-	50% max € 150.000	-
3) Ripristino di parti comuni di edifici residenziali con almeno un'abitazione principale di un proprietario									-	-	80% max € 150.000	-
4) ripristino di parti comuni di edifici residenziali senza alcuna abitazione principale di un proprietario	11.852,08	5.926,04		11.852,08	6.357,02	6.992,73			6.357,02	6.992,73	50% max € 150.000	3.496,37
5) ricostruzione o di localizzazione di unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario									-	-	80% max € 187.500	-
6) ricostruzione o delocalizzazione di unità immobiliare destinato ad abitazione diversa da quella principale del proprietario									-	-	50% max € 150.000	-
7) spese di demolizione dell'immobile da costruire o delocalizzare									-	-	100% max €10.000	
8) Spese di prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc).	1.268,80	1.185,00		1.268,80		1.268,80			x	x	100% max 10% del totale colonna i	635,70
9) Spese relative ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.									x	x	100%	
TOTALI	**13.120,88**	**7.111,04**	**7.111,04**	**11.852,08**	**6.357,02**	**6.992,73**	-	-	**6.357,02**	**6.992,73**		**4.132,07**

(Codice interno: 439725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 4 del 12 gennaio 2021

Rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020 in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si rettifica il contributo ammissibile e finanziabile con riferimento all'istanza 10226177/2019 presentata a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 in rettifica da quanto disposto con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. 178512 del 7 maggio 2019 il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i Soggetti Attuatori alla definizione degli atti necessari, nell'ambito della rispettiva organizzazione, in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e ammissibilità, determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati (Allegato E dell'O.C. n. 10 del 4 giugno 2019);

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopracitato Avviso, di cui all'Allegato "E" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, dal dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'allegato "*E*" dell'ordinanza Commissariale n. 10 del 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019;

DATO ATTO che lo sportello per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 (di seguito "Avviso"), si è aperto alle ore 10.00 del 10 giugno 2019 e si è chiuso, anche a seguito della proroga dei termini inizialmente previsti disposta dall'Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019, alle ore 13.00 del 19 luglio 2019;

PRESO ATTO che, entro i termini sopra indicati, sono pervenute n. 295 domande;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 16 del 30 settembre 2019 con cui sono stati approvati, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3, e 5, nonché ai sensi della O.C.D.P.C. n. 601/2019 gli esiti istruttori, individuati n. 287 beneficiari, nonché gli importi complessivi ammessi e impegnate le somme a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018.

CONSIDERATO che con la medesima O.C. n. 16 /2019 è stata rinviata a successivi provvedimenti l'integrazione del finanziamento sulla base delle somme rese ulteriormente disponibili entro il 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2, comma 7, del DPCM 24 febbraio 2019, nonché sulle somme già assegnate con il medesimo DPCM per le annualità 2020 e 2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa relativo al completamento dei finanziamenti alle attività produttive e ai soggetti privati per l'annualità 2020 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028 e dagli artt. 3,4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

PRESO ATTO che in data 19 luglio 2019 è pervenuta istanza, acquisita al protocollo regionale con n. 324347, alla quale è stata assegnata, come previsto al paragrafo 5.1 dell'Allegato "E" al OC 10 del 4 giugno 2019, il numero identificativo seriale 10226177/2019, con la quale è stato richiesto un contributo totale di euro 27.070,79 (come riportato nel "*quadro tipologie interventi e calcolo del contributo*" dell'istanza);

CONSIDERATO che la suddetta domanda 10226177/2019 è fra le domande individuate dall'allegato *"B*" della Ordinanza Commissariale n. 16/2020 e in relazione alla stessa è stato impegnato l'importo di euro 8.121,24, precisando che l'impegno in oggetto non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2019;

CONSIDERATO che la suddetta domanda 10226177/2019 è fra le domande individuate dall'allegato *"F*" della Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020 e in relazione alla stessa è stato impegnato l'ulteriore importo di euro 18.949,55, precisando sempre che l'impegno in oggetto non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 601 dell'1/8/2019 che all'art. 4, comma 1 prevede che "la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo";

CONSIDERATO che, la domanda 10226177/2019 è stata istruita ed è risultato che è riferita al ripristino di unità immobiliare destinata ad abitazione diversa da quella principale del proprietario ed è pertanto riconducibile alla fattispecie di cui alla *lettera a) ii)* del punto 4.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 10/2019, per la quale all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino al 50% del valore indicato nella perizia asseverata e comunque nel limite massimo di 150.000,00 Euro;

CONSIDERATO che, l'istante è beneficiario di un contributo di euro 5.000,00 sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a), dell'OCDPC 558/2018 *"per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna,*

nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00" per lo stesso evento meteorologico per la quale è stata presentata la domanda 10226177/2019*;*

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020 è stato approvato il primo elenco delle domande istruite ed ammissibili a contributo previsto dall'Avviso di cui all'Allegato E dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019;

PRESO ATTO che la domanda 10226177/2019 è indicata al progressivo 47 dell'Allegato A del suddetto decreto, con un contributo finanziabile di euro 23.661,57 a parziale accoglimento dell'istanza per le motivazioni espresse nell'Allegato B del suddetto decreto: *mot 2 Rideterminate le spese per prestazioni tecniche ammissibili, (massimo il totale del 10% della spesa ammissibile al netto di iva, indennizzi assicurativi e pubblici) così come indicato nell' avviso all. E al punto 3.2 "spese ammissibili" approvato con O.C. n. 10 del 4 giugno 2019; mot 5 Riduzione del contributo per accertati altri contributi pubblici concessi (Avviso all. E al punto 3.3 "spese non ammissibili" approvato con O.C. n. 10 del 4 giugno 2019).*

PRESO ATTO che l'istante ha presentato, con nota prot. 435600 del 13 ottobre 2020, richiesta di rivalutazione della documentazione istruttoria;

DATO ATTO che, già in data 7 gennaio 2020, con nota prot. 2322, l'istante aveva fornito la documentazione del Comune di Agordo provante che l'anzidetto contributo, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a), dell'OCDPC 558/2018 di euro 5.000,00, è stato erogato per una abitazione diversa da quella oggetto della domanda 10226177/2019;

RITENUTO che la suddetta documentazione è appropriata, e che pertanto non ricorre il caso espresso nel citato Avviso (Allegato E), al punto 3.3, lettera f) "*spese coperte da indennizzi ricevuti da assicurazioni sia agevolate che private, nonché da altri contributi pubblici"*, in quanto tale contributo è stato erogato per una abitazione diversa da quella oggetto della domanda 10226177/2019;

RITENUTO pertanto di rettificare l'esito istruttorio riconoscendo ammissibili per intero le spese documentate con domanda 10226177/2019 finalizzate al ripristino di unità immobiliare destinata ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, andando a rideterminate le sole spese per prestazioni tecniche ammissibili, (massimo il totale del 10% della spesa ammissibile al netto di IVA, indennizzi assicurativi e pubblici), come previsto dal combinato disposto dei paragrafi 3.2. "Spese ammissibili", 3.3 "Spese non ammissibili" e 4.1 "Aliquote e limiti di finanziamento", lett. b) dell'allegato E della OC n. 10 del 4 giugno 2019;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 463813 del 30/10/2020 è stata data Comunicazione avvio procedimento in autotutela, ai sensi degli artt. 7 e segg. Legge n. 241/90 e Comunicazione di proposta di rettifica del decreto del Soggetto Attuatore n. 16/2020 limitatamente al contributo concesso alla domanda n. 10226177/2019;

CONSIDERATO che dal riesame istruttorio è emerso un valore di contributo ammissibile inferiore al contributo richiesto in domanda e a quanto complessivamente impegnato in relazione all'istanza 10226177/2019 con Ordinanza Commissariale n. 16 del 30 settembre 2019 e Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020;

RITENUTO pertanto di rideterminare il contributo ammissibile, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "*E*" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10226177/2019 nella misura di euro 26.661,57 e finanziabile per l'importo di euro 26.661,57 secondo quanto specificato nella tabella in cui all' **Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e n. 601 del 1° agosto 2019;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 16 del 30 settembre 2019;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rideterminare, per i motivi espressi in premessa, il contributo ammissibile da istruttoria, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "*E"* dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10226177/2019 nella misura di € 26.661,57 e finanziabile per l'importo di € 26.661,57 secondo quanto specificato nella tabella di cui all'**Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare la rettifica dell'allegato "A" del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020 sostituendo i valori espressi alla riga "Progr." 47: nella colonna 12^ "Contributo concedibile da istruttoria" con il valore 26.661,57; nella colonna 14^ "Contributo finanziabile" con il valore 26.661,57, annullando, inoltre, nella colonna 15^ "Motivazione della decurtazione da istruttoria di cui all'B o estremi comunicazione regionale su motivazione " la motivazione n. 5 (*Riduzione del contributo per accertati altri contributi pubblici concessi (Avviso all. E al punto 3.3 "spese non ammissibili" approvato con O.C. n. 10 del 4 giugno 2019*).

4. di trasmettere il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 4 del 12 GEN. 2021

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AGROAMBIENTE

Tipologia di intervento	Spesa dichiarata in domanda	Contributo richiesto in domanda	Contributo finanziabile con O.C. n. 16 del 30/09/2019 e n. 8 del 15/5/2020	Spesa documentata	Spesa ammissibile da istruttoria al netto di IVA	Spesa ammissibile da istruttoria comprensiva di IVA	Indennizzi assicurativi	Altri contributi pubblici concessi	Spesa ammissibile al netto di IVA indennizzi assicurativi e pubblici	Spesa ammissibile IVA inclusa al netto di indennizzi assicurativi e pubblici	Percentuale di contributo e tetto massimo	Contributo ammissibile da istruttoria	Note	Contributo finanziabile
									e - (g + h)	f - (g + h)		l x m		
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p
1) Ripristino di unita' immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario			27.070,79						-	-	80% max € 150.000	-		26.661,57
2) Ripristino di unita' immobiliare destinata ad abitazione diversa da quella principale del proprietario	45.119,58	22.559,79		45.119,58	41.017,80	45.119,58			41.017,80	45.119,58	50% max € 150.000	22.559,79		
3) Ripristino di parti comuni di edifici residenziali con almeno un'abitazione principale di un proprietario									-	-	80% max € 150.000	-		
4) ripristino di parti comuni di edifici residenziali senza alcuna abitazione principale di un proprietario									-	-	50% max € 150.000	-		
5) ricostruzione o di localizzazione di unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario									-	-	80% max € 187.500	-		
6) ricostruzione o delocalizzazione di unità immobiliare destinato ad abitazione diversa da quella principale del proprietario									-	-	50% max € 150.000	-		
7) spese di demolizione dell'immobile da costruire o delocalizzare									-	-	100% max €10.000	-		
8) Spese di prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc).	4.600,00	4.511,00		4.600,00		4.600,00			x	x	100% max 10% del totale colonna i	4.101,78	ricalcolato il contributo spettante per l'indennizzo delle spese di prestazioni tecniche, massimo il totale del 10% della spesa ammissibile al netto di IVA, indennizzi assicurativi e pubblici.	
9) Spese relative ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.									x	x	100%	-		
TOTALI	**49.719,58**	**27.070,79**	**27.070,79**	**49.719,58**	**41.017,80**	**49.719,58**	**-**	**-**	**41.017,80**	**45.119,58**		**26.661,57**		**26.661,57**

(Codice interno: 439726)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 6 del 13 gennaio 2021

Rettifica limitatamente all'istanza 10229989/2019 del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020 in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 - Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2019 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si rettifica il contributo ammissibile e finanziabile con riferimento all'istanza 10229989/2019 presentata a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e disposto con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. 178512 del 7 maggio 2019 il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i Soggetti Attuatori alla definizione degli atti necessari, nell'ambito della rispettiva organizzazione, in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e ammissibilità, determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati (Allegato E dell'O.C. n. 10 del 4 giugno 2019);

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopracitato Avviso, di cui all'Allegato "E" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, dal dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'allegato "*E*" dell'ordinanza Commissariale n. 10 del 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019;

DATO ATTO che lo sportello per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 (di seguito "Avviso"), si è aperto alle ore 10.00 del 10 giugno 2019 e si è chiuso, anche a seguito della proroga dei termini inizialmente previsti disposta dall'Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019, alle ore 13.00 del 19 luglio 2019;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 601 del 1 agosto 2019, la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà avvenire prima della liquidazione del contributo medesimo;

DATO ATTO che lo sportello per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 (di seguito "Avviso"), si è aperto alle ore 10.00 del 10 giugno 2019 e si è chiuso, anche a seguito della proroga dei termini inizialmente previsti disposta dall'Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019, alle ore 13.00 del 19 luglio 2019;

PRESO ATTO che, entro i termini sopra indicati, sono pervenute n. 295 domande;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 16 del 30 settembre 2019 con cui sono stati approvati, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3, e 5, nonché ai sensi della O.C.D.P.C. n. 601/2019 gli esiti istruttori, individuati n. 287 beneficiari, nonché gli importi complessivi ammessi e impegnate le somme a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018.

CONSIDERATO che con la medesima O.C. n. 16 /2019 è stata rinviata a successivi provvedimenti l'integrazione del finanziamento sulla base delle somme rese ulteriormente disponibili entro il 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2, comma 7, del DPCM 24 febbraio 2019, nonché sulle somme già assegnate con il medesimo DPCM per le annualità 2020 e 2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa relativo al completamento dei finanziamenti alle attività produttive e ai soggetti privati per l'annualità 2020 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145e dagli artt. 3,4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

PRESO ATTO che in data 19 luglio 2019 è pervenuta istanza, acquisita al protocollo regionale con n. 32459, alla quale è stata assegnata, come previsto al paragrafo 5.1 dell'Allegato "E" al OC 10 del 4 giugno 2019, il numero identificativo seriale 10229989/20019, con la quale è stato richiesto un contributo di euro 18.939,39 (come riportato nel "*quadro tipologie interventi e calcolo del contributo*" dell'istanza);

CONSIDERATO che la suddetta domanda 10229989/2019 è fra le domande individuate dall'allegato *"B*" della Ordinanza Commissariale n. 16/2020 e in relazione alla stessa è stato impegnato l'importo di euro 5.681,82, precisando che l'impegno in oggetto non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2019;

CONSIDERATO che la suddetta domanda 10229989/2019 è fra le domande individuate dall'allegato *"F*" della Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020 e in relazione alla stessa è stato impegnato l'ulteriore importo di euro 13.257,57, precisando sempre che l'impegno in oggetto non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 601 dell'1/8/2019 che all'art. 4, comma 1 prevede che "la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo";

CONSIDERATO che, la domanda 10229989/2019 è stata istruita ed è risultato che è riferita al ripristino di unità immobiliare destinata ad abitazione diversa da quella principale del proprietario ed è pertanto riconducibile alla fattispecie di cui alla *lettera a) ii)* del punto 4.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 10/2019, per la quale all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino al 50% del valore indicato nella perizia asseverata e comunque nel limite massimo di 150.000,00 Euro;

CONSIDERATO che, nel calcolo del finanziamento al suddetto importo sono stati detratti indennizzi assicurativi pari a euro 5.695,00 perché sulla base della documentazione acquisita è stato verificato che ricorre il caso espresso nel citato Avviso E, al punto 3.3, lettera f) "*spese coperte da indennizzi ricevuti da assicurazioni sia agevolate che private, nonché da altri contributi pubblici";*

PRESO ATTO che l'istante ha presentato, con nota prot. 435564 del 13 ottobre 2020, richiesta di rivalutazione della documentazione istruttoria;

DATO ATTO che, già in data 25 ottobre 2019, con nota prot. 460379, l'istante aveva fornito la documentazione di spese relative a premi assicurativi versati nel quinquennio precedente;

RITENUTO che la suddetta documentazione è appropriata, e che pertanto i premi pari alla somma di € 1.215,93 corrisposti alle società di assicurazione che hanno riconosciuto un indennizzo per l'immobile oggetto della domanda, sono ammissibili come disposto dall'allegato "E" della OC del 4 giugno 2019, al punto 4.1 lettera e)*;*

DATO ATTO inoltre che è necessario rettificare l'esito istruttorio riconoscendo ammissibili le spese per la "linea vita" pari alla somma di 2.564,30 documentate con domanda 10229989/20019, andando pertanto anche a rideterminate le spese per prestazioni tecniche ammissibili, (massimo il totale del 10% della spesa ammissibile al netto di IVA, indennizzi assicurativi e pubblici), come previsto dal combinato disposto dei paragrafi 3.2, 3.3 e 4.1, lett. b) dell'allegato E della OC n. 10 del 4 giugno 2019;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 463765 del 30/10/2020 è stata data Comunicazione avvio procedimento in autotutela, ai sensi degli artt. 7 e segg. Legge n. 241/90 e Comunicazione di proposta di rettifica del decreto del Soggetto Attuatore n. 16/2020 limitatamente al contributo concesso alla domanda n. 10229989/2019;

CONSIDERATO che dal riesame istruttorio è emerso un valore di contributo ammissibile inferiore al contributo richiesto in domanda e a quanto determinato come concedibile in relazione all'istanza 10229989/2019 con Ordinanza Commissariale n. 16 del 30 settembre 2019;

RITENUTO pertanto di determinare il contributo ammissibile, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "*E*" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10229989/2019 nella misura di euro 18.405,66 e finanziabile per l'importo di euro 18.405,66 secondo quanto specificato nella tabella in cui all' **Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e del 1° agosto 2019;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 16 del 30 settembre 2019;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rideterminare per le motivazioni espresse in premessa il contributo ammissibile da istruttoria, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "*E"* dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10229989/2019 nella misura di € 18.405,66 e finanziabile per l'importo di € 18.405,66 secondo quanto specificato

nella tabella in cui all'**Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare la rettifica dell'allegato "A" del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 16 del 3 febbraio 2020 sostituendo i valori espressi alla riga "Progr." 67: nella colonna 12^ "Contributo concedibile da istruttoria" con il valore 18.405,66; nella colonna 14^ "Contributo finanziabile" con il valore di 18.405,66, andando ad annullare dalla colonna 15^ "Motivazione della decurtazione da istruttoria di cui all'B o estremi comunicazione regionale su motivazione" la motivazione n. 1 (*Perizia asseverata inferiore al valore della domanda riportato nel "quadro tipologie di interventi e calcolo del contributo");*

4. di trasmettere il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 6 del 13 GEN. 2021

REGIONE DEL VENETO

Tipologia di intervento	Spesa dichiarata in domanda	Contributo richiesto in domanda	Contributo finanziabile con O.C. n. 16 del 30/09/2019 e n. 8 del 15/5/2020	Spesa documentata	Spesa ammissibile da istruttoria al netto di IVA	Spesa ammissibile da istruttoria comprensiva di IVA	Indennizzi assicurativi	Altri contributi pubblici concessi	Spesa ammissibile al netto di IVA indennizzi assicurativi e pubblici	Spesa ammissibile IVA inclusa al netto di indennizzi assicurativi e pubblici	Percentuale di contributo e tetto massimo	Contributo ammissibile da istruttoria	Note	Contributo finanziabile
									e - (g + h)	f - (g + h)		l x m		
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p
1) Ripristino di unita' immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario									-	-	80% max € 150,000	-		
2) Ripristino di unita' immobiliare destinata ad abitazione diversa da quella principale del proprietario									-	-	50% max € 150,000	-		
3) Ripristino di parti comuni di edifici residenziali con almeno un'abitazione principale di un proprietario									-	-	80% max € 150,000	-		
4) ripristino di parti comuni di edifici residenziali senza alcuna abitazione principale di un proprietario	34.872,91	14.588,96		34.872,92	31.702,65	34.872,92	5.695,00		26.007,65	29.177,92	50% max € 150,000	14.588,96		
5) ricostruzione o di localizzazione di unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario			18.939,39						-	-	80% max € 187.500	-		18.405,66
6) ricostruzione o delocalizzazione di unità immobiliare destinato ad abitazione diversa da quella principale del proprietario									-	-	50% max € 150,000	-		
7) spese di demolizione dell'immobile da costruire o delocalizzare									-	-	100% max €10.000	-		
8) Spese di prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc).	3.600,00	2.917,00		3.600,00		3.600,00			x	x	100% max 10% del totale colonna i	2.600,77	ricalcolato il contributo spettante per l'indennizzo delle spese di prestazioni tecniche, massimo il totale del 10% della spesa ammissibile al netto di IVA, indennizzi assicurativi e pubblici.	
9) Spese relative ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.	1.433,43	1.433,43		1.215,93		1.215,93			x	x	100%	1.215,93	Sono considerati ammissibili solo i premi delle assicurazioni che hanno riconosciuto degli indennizzi e per le quali sono stati dacumentati i pagamenti dei premi	
TOTALI	**39.906,34**	**18.939,39**	**18.939,39**	**39.688,85**	**31.702,65**	**39.688,85**	**5.695,00**	**-**	**26.007,65**	**29.177,92**		**18.405,66**		**18.405,66**

(Codice interno: 439727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 20 del 25 gennaio 2021

Diniego all' istanza di contributo numero 10229215/2019, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il diniego all'istanza di contributo numero 10229215/2019, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 per la concessione dei contributi di cui al DPCM del 27 febbraio 2019 per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 05 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma1, del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1,lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento e che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art 25 del medesimo del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1 si provvede con ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, Legge di Stabilità 2019, art.1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle Regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i Soggetti Attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. 178512 del 7 maggio 2019 il Soggetto Attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'Ordinanza Commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i Soggetti Attuatori alla definizione degli atti necessari, nell'ambito della rispettiva organizzazione, in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e ammissibilità, determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati Allegato "*E*";

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopraccitato Avviso, di cui all'Allegato "*E*" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, dal dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'allegato "*E*" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019;

PRESO ATTO che in data 17 luglio 2019 è stata acquisita al protocollo regionale, con numero 321302, istanza presentata, per il tramite di soggetto espressamente delegato, volta a chiedere contributo economico per il ripristino dell'unità immobiliare identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (BL), foglio n. 25, particella 48, sub. 8, categoria A/5, Via Salita Sartori snc;

DATO ATTO che la suddetta domanda, a cui è stato attribuito il numero identificativo 10229215/2019, è tempestiva e ricevibile, in quanto pervenuta entro la scadenza del termine perentorio del 19 luglio 2019 prescritto dalla O.C. n. 10 del 4 giugno 2019 e successiva O.C. n. 11 del 5 luglio 2019;

DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria con nota protocollo regionale n. 167040 del 24/04/2020 è stata data "Comunicazione ex art. 10 bis 241/90 dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo" rilevando che dalle risultanze istruttorie è emerso il seguente motivo ostativo al suo accoglimento: "*in quanto come dichiarato nel modello "E1" Perizia asseverata al punto 3.3 "Descrizione dell'unità immobiliare" e nella visura catastale, il proprietario dell'immobile al momento della presentazione della domanda di contributo risulta essere la signora Doglioni Giorgia e non il presentatore della domanda (sig. Migotti Renato). Il bando Allegato E all'O.C. n. 10 del 4 giugno 2019 al punto 2.2"Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti prevede che sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettino uno dei criteri di seguito elencati: a) proprietario unico dell'abitazione danneggiata; b) comproprietario dell'abitazione danneggiata; c) locatario/comodatario/titolare di altro diritto reale di godimento sull'abitazione danneggiata; d) condomino delegato da altri condomini per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale in cui non è stato nominato l'amministratore condominiale; e) amministratore condominiale per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale; f) proprietario dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione distrutta danneggiata o allagata";*

VISTO che con note acquisite al protocollo regionale n. 226160 del 09/06/2020 e n. 229890 del 11/06/2020 i sigg. Migotti Renato e De Bona Giacomina asserivano: che al momento dell'evento il fabbricato era di proprietà di Renato Migotti e Giacomina De Bona, i quali si sono da subito attivati a mettere in sicurezza la copertura dello stabile e riparare i danni; che il fabbricato era in vendita per cui fatte le riparazioni è passato di proprietà alla signora Giorgia Doglioni con rogito in data 22/05/2019 e che *"Pertanto, gli scriventi... ritengono di avere tutti i diritti al risarcimento, anche se al momento della domanda di contributo la proprietà era nel frattempo cambiata.";*

PRESO ATTO che nelle note di controdeduzioni a firma dei sigg. Migotti Renato e De Bona Giacomina si conferma che l'immobile oggetto della richiesta di contributo alla data della presentazione dell'istanza è di proprietà della signora Giorgia Doglioni;

PRESO ATTO che in data 15 dicembre 2020 si è riunita la Commissione istituita giusto decreto del Soggetto Attuatore del Settore Pianificazione degli interventi n. 2044 del 26 ottobre 2020, esprimendosi al riguardo per il rigetto;

RITENUTO pertanto di non accogliere l'istanza di contributo in quanto l'immobile identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (BL), foglio n. 25, particella 48, sub. 8, Via Salita Sartori snc, oggetto dell'intervento di ripristino per il quale viene richiesto il contributo, alla data di presentazione dell'istanza non era di proprietà dei sigg. Migotti Renato e De Bona Giacomina, che quali soggetti richiedenti non rispettano i criteri previsti dall'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 al paragrafo 2.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti";

RITENUTO di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 16 del 30 settembre 2019;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di non accogliere l'istanza di contributo numero identificativo 10229215/2019, acquisita al protocollo regionale con numero 321302 del 17 luglio 2019, riferita all'unità immobiliare identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (BL), foglio 25, particella 48, sub. 8, categoria A/5, via Salita Sartori snc, in quanto l'immobile oggetto dell'intervento di ripristino per il quale viene richiesto il contributo alla data di presentazione dell'istanza non è di proprietà dei sigg. Migotti Renato e De Bona Giacomina, che quali soggetti richiedenti non rispettano i criteri previsti dall'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 al paragrafo 2.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti";

3. di notificare al soggetto richiedente, per il tramite dell'indirizzo pec indicato in occasione della presentazione dell'istanza, il suddetto provvedimento la cui adozione, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990, conclude espressamente il procedimento amministrativo instauratosi a seguito della presentazione dell'istanza di contributo n. 10229215/2019;

4. di informare, altresì, il soggetto richiedente che, avverso al presente provvedimento potrà, alternativamente, impugnare il medesimo attraverso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", nel termine perentorio di 120 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3;

5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019,il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

(Codice interno: 439728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 21 del 25 gennaio 2021

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini, disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, a valere sulla misura 1.26 "Innovazione nel settore della pesca" cui all'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria provvisoria a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, pubblicato sul BUR Veneto n. 2 del 3 gennaio 2020, le cui domande di contributo sono risultate ammissibili a beneficiare dell'aiuto previsto dall' art. 26 "Innovazione nel settore della pesca" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 1943 del 23 dicembre 2010, pubblicata sul BUR n. 2 del 3 gennaio 2020 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la misura 1.26 di cui all'art. 26 del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 135.000,00= (di cui Euro 67.500,00 quota 50% FEAMP; Euro 47.250,00= quota 35% FdR ed Euro 20.250,00= quota 15% Cofinanziamento Regionale);

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale "**Allegato A**", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua sia le domande ammesse a contributo e finanziabili che quelle ammesse a contributo ma non finanziabili con le risorse messe a bando;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ammesse e finanziabili, risulta pari ad Euro 80.630,00 = (di cui Euro 40.315,00 = quota 50% FEAMP; Euro 28.220,50 = quota 35% FdR ed Euro 12.094,50 = quota 15% Cofinanziamento Regionale);

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria provvisoria relativa alla Misura 1.26 di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento, che individua le domande ammissibili all'aiuto di cui all'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014, acquisite a seguito a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, pubblicato sul BUR Veneto n. 2 del 3 gennaio 2020;

3. di dare atto che la graduatoria relativa alla Misura 1.26 di cui al punto 2 riporta, per ciascuno dei progetti ammissibili a contributo, i seguenti dati:

- numero di posizione in graduatoria;

- codice identificativo del progetto;

- descrizione sintetica del progetto;

- ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;

- punteggio complessivo assegnato al progetto;

- importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;

- percentuale del contributo pubblico;

- totale del contributo pubblico;

- la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);

4. di disporre, che eventuali osservazioni dovranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria provvisoria approvata con il presente Decreto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

6. di dare evidenza del presente decreto sul sito internet regionale;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

DGR n. 1943 del 23/12/2019 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-202

Misura 1.26 "Innovazione nel settore della pesca".

Progetti ammessi e finanziati

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammiss. a contrib	% contributo	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
1	03/INP/20/VE	SEPOline - soluzioni innovative a sostegno della pesca artigianale in acque interne e in mare svolta nell'area della Laguna di Venezia	CESTHA APS	00256720277	RAVENNA (RA)	7,800	€ 80.630,00	100,00	€ 80.630,00	€ 40.315,00	€ 28.220,50	€ 12.094,50

Progetti ammessi non finanziabili

2	04/INP/20/VE	Sistema informativo integrato per la gestione delle aree di raccolta molluschi	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	00206200289	LEGNARO (PD)	5,000	€ 99.996,78	100,00	€ 99.996,78	€ 49.998,39	€ 34.998,87	€ 14.999,52
3	01/INP/20/VE	Applicazione di un metodo innovativo per la tracciabilità del prodotto pescato di vongola filippina Ruditapes philippinarum a sostegno del marchio dei prodotti tradizionali italiani " La Vongola Verace di Chioggia" e la successiva registrazione a marchio IGP	DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	80006480281	LEGNARO (PD)	4,300	€ 56.032,77	100,00	€ 56.032,77	€ 28.016,38	€ 19.611,47	€ 8.404,92
4	06/INP/20/VE	Informatizzazione processo di commercializzazione dle prodotto ittico - asta ittica digitale partecipata	COMUNE DI CHIOGGIA	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA (VE)	2,300	€ 86.083,66	100,00	€ 86.083,66	€ 43.041,83	€ 30.129,28	€ 12.912,55
5	02/INP/20/VE	"Pesca libera dalla Plastica" Processo innovativo per la pesca raccolta e riutilizzo reti in plastica nell'area del Delta del Po	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DELTA DEL PO	90008170293	ARIANO NEL POLESINE (RO)	1,700	€ 99.000,00	100,00	€ 99.000,00	€ 49.500,00	€ 34.650,00	€ 14.850,00
6	05/INP/20/VE	Sviluppo di conoscenze tecniche per ottimizzare la coesistenza tra pesca artigianale della laguna di Venezia e specie protette ed invasive	LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE DEL VENETO	90059440272	VENEZIA (VE)	1,500	€ 99.600,00	100,00	€ 99.600,00	€ 49.800,00	€ 34.860,00	€ 14.940,00

(Codice interno: 439729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 22 del 26 gennaio 2021

Definizione delle modalità particolari per la pesca del Coregone (Coregonus lavaretus) nei laghi e nei bacini idrici inclusi entro i confini amministrativi delle province di Belluno e Treviso per l'anno 2021.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è volto ad approvare modalità particolari per la pesca del Coregone (*Coregonus lavaretus*) nei laghi e nei bacini idrici inclusi entro i confini amministrativi delle province di Belluno e Treviso per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del Regolamento regionale n. 6/2018.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, recante "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", così come modificata dalla legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 e dalla legge regionale 3 febbraio 2020, n. 7, e in particolare l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che la Giunta Regionale adotta un regolamento attuativo della stessa legge;

VISTO, in particolare, l'articolo 12, comma 7, della citata L.R. n. 19/1998 il quale prevede che è fatto divieto di immettere e reimmettere dopo la cattura ogni esemplare di specie alloctona e che il regolamento regionale può prevedere eventuali deroghe relativamente a specie che hanno storicamente dimostrato carattere generale di non invasività o sovrapposizione ai patrimoni ittici originari;

VISTO il Regolamento regionale n. 28 dicembre 2018, n. 6, recante "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura", così come modificato dal regolamento regionale 7 ottobre 2019, n. 3, e in particolare l'articolo 11, comma 4, il quale prevede che il direttore della Struttura regionale competente con proprio provvedimento stabilisce modalità particolari per la pesca del Coregone (*Coregonus lavaretus*) nei laghi e nei bacini idrici in cui la specie è presente;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto si sta dotando della prima Carta ittica regionale che costituisce un vero e proprio piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico e le attività di pesca sia di tipo professionale sia di tipo amatoriale, dilettantistico e sportivo, nonché le attività di acquacoltura, su tutte le acque interne e marittime interne del territorio regionale e che con D.G.R. n. 1519 del 22/10/2019 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase I della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di competenza regionale di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 31, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, il quale prevede che, nelle more dell'entrata in vigore della Carta ittica regionale restano in vigore le Carte ittiche provinciali;

CONSIDERATO che nel territorio della Regione del Veneto il Coregone lavarello (*Coregonus lavaretus*) è presente sia nel Lago di Santa Croce, in provincia di Belluno, sia nel Lago Morto e nel Lago del Restello in provincia di Treviso ed è specie che, in base alle sue specifiche caratteristiche ecologiche, ha dimostrato nel tempo carattere generale di non invasività o sovrapposizione ai patrimoni ittici originari;

TENUTO CONTO che, nei i laghi sopra elencati, la specie ha un elevato interesse alieutico ed è stata soggetta a specifiche forme di gestione assunti dalle Province di Belluno e Treviso in merito alla regolamentazione del prelievo secondo puntuali norme inerenti i periodi di divieto e le misure minime di cattura e i quantitativi massimi di prelievo per ciascun pescatore;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria della Regione del Veneto n. 29 del 28 febbraio 2020 con la quale sono state approvate le modalità particolari di pesca del Coregone nel territorio delle province di Belluno e Treviso per l'anno 2020;

RITENUTO opportuno confermare anche per l'anno 2021 le medesime modalità di pesca del Coregone già applicate nell'anno 2020;

decreta

1. di approvare, per l'anno 2021, relativamente alla specie Coregone lavarello (*Coregonus lavaretus*) nei laghi e nei bacini idrici inclusi entro i confini amministrativi delle province di Belluno e di Treviso, le seguenti modalità particolari per la pesca:

1. periodo di divieto della pesca dalla data del presente provvedimento al primo sabato di marzo 2021 e dall'ultimo lunedì di settembre al 31 dicembre 2021;
2. misura minima di prelievo cm 30;
3. numero massimo di catture giornaliere per singolo pescatore pari a n. 5 capi (ricompresi nel quantitativo massimo dei cinque esemplari di catture giornaliere tra anguillidi, salmonidi e timallidi previsti dall'art. 11, comma 2 del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura n. 6/2018);
4. numero massimo di catture per singolo pescatore per l'anno 2021 pari a n. 200 capi;

2. di dare atto che il presente Decreto non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianluca Fregolent

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 439968)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 2 del 26 gennaio 2021

Delega di funzioni al Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis, della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i..

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individuano i rappresentanti delle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale, che parteciperanno alla Consulta per l'apicoltura

Il Direttore

VISTO l'art. 9, comma 5-bis, della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 che prevede quanto segue: "*La Giunta regionale, anche ai sensi dell'art. 24, può autorizzare ciascun Direttore di Area a delegare proprie funzioni ad altro Direttore, che assume la denominazione di Vicedirettore di Area. L'individuazione del Vicedirettore è effettuata dalla Giunta regionale su proposta del Direttore di Area interessato*".

VISTO l'art. 3 del Regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016 il quale, nel disciplinare la figura del Vicedirettore di Area, ai commi 3 e 4, prevede che il *"Direttore di Area, a seguito del provvedimento di cui al comma 2, con proprio decreto, delega al Vicedirettore di Area l'esercizio delle funzioni di propria competenza indicandole espressamente; la delega ha effetto per tutta la durata dell'incarico del Direttore di Area delegante e può essere revocata con decreto dello stesso" e che nell'"esercizio della delega il Vicedirettore di Area agisce in nome proprio con i poteri del Direttore di Area, fatta salva la facoltà per quest'ultimo, previa comunicazione scritta al delegato, di esercitare in qualsiasi momento le funzioni delegate".*

VISTA la Deliberazione n. 48 del 19 gennaio 2021 con la quale:

- Il dott. Luigi Masia, nato a Guidonia Montecelio (RM) il 14 ottobre 1957, attuale Direttore della Direzione Supporto Giuridico, Amministrativo e Contenzioso, è stato individuato quale Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio è stato autorizzato a conferire al precitato Vicedirettore la delega di proprie funzioni, ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis, della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i, provvedendo all'emanazione di apposito decreto ai sensi dell'art. 3 del regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;
- che la durata dell'incarico *de quo* è collegata all'incarico del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, fatta salva la diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;

VISTO l'art. 11, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, che individua le funzioni di competenza del Direttore dell'Area;

VISTO l'art. 9, comma 3, della citata L.R. n. 54/2012, che affida alla Giunta regionale il compito dell'individuazione dell'ambito materiale di spettanza di ciascuna Area;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 869 del 19.06.2019 e n. 1378 del 23.09.2019 con le quali sono state individuate le direzioni assegnate all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VISTA la DGR n. 1702 del 09.12.2020 recante misure relative all'articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO di delegare al Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, nel suo ruolo di supporto e stretta collaborazione con il Direttore di Area, l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n. 54/2012, tra cui in particolare si richiamano:

- cura degli interessi dell'Amministrazione: il Vicedirettore ha delega di proporre alla struttura competente la promozione di liti, di resistervi, di conciliare e di transigere, mantenendo sempre informato il Direttore di Area (comma 2, lettera l);

- attività finalizzate alla definizione e attuazione di misure idonee a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione: il Vicedirettore esercita la funzione delegata vigilando sulla dirigenza e sui dipendenti affinché siano attivate e rispettate le misure di prevenzione della corruzione e le disposizioni del codice di comportamento, fornisce per gli ambiti disciplinari di competenza, tramite il referente di Area di cui al PTCP, le informazioni ed elabora i monitoraggi richiesti dal RPCT e collabora nell'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, formulando specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo, suggerisce al Direttore di Area di adottare provvedimenti motivati di rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o per condotte di natura corruttiva (comma 2, lettere m, n, o);
- cura degli interessi dell'Amministrazione: il Vicedirettore ha delega di proporre al soggetto competente l'adozione delle misure conseguenti all'accertamento di responsabilità penale, civile, amministrativo - contabile e disciplinare (comma 2, lettera r);
- stipula contratti: il Vicedirettore ha delega alla stipula di contratti relativi ai fabbisogni di acquisti dell'Area (comma 2, lettera t);
- ARPAV: il Vicedirettore ha delega di esercitare le funzioni di vigilanza e controllo di cui all'art. 2, comma 2, lettera e) della legge regionale 31 dicembre 2021, n. 54, riferibili all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV (comma 2, lettera u) e, più in generale, tutte le funzioni poste in capo all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio dalla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32;

decreta

1. di delegare al Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, Dott. Luigi Masia, nato a Guidonia Montecelio (Rm) il 14 ottobre 1957, le funzioni di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n. 54/2012, come indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di dare atto che l'incarico decorre dalla data di adozione del presente provvedimento, con durata collegata all'incarico del Direttore della presente Area, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
3. di dare atto che la delega di funzioni può essere revocata con decreto del Direttore dell'Area delegante;
4. di dare atto che nell'esercizio della delega il Vicedirettore di Area agisce in nome proprio con i poteri del Direttore di Area, fatta salva la facoltà per quest'ultimo di esercitare in qualsiasi momento le funzioni delegate;
5. di disporre che, nello svolgimento delle funzioni delegate, il Vicedirettore di Area dovrà operare in conformità alle direttive e alle indicazioni impartite dal Direttore di Area, al quale dovrà trasmettere una relazione sull'attività svolta e sui principali atti posti in essere con cadenza semestrale a decorrere dall'inizio dell'espletamento dell'incarico;
6. di dare atto che il Vicedirettore di Area godrà di un trattamento economico aggiuntivo annuo pari a € 10.000,00 a titolo di retribuzione di posizione, come previsto nel contratto decentrato integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale attualmente vigente;
7. di dare atto che al Dott. Luigi Masia, in qualità di Vicedirettore di Area, spettano le funzioni vicarie ai sensi dell'art. 24, comma 2, della L.R. n. 54/2021, in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore di Area;
8. di trasmettere copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Segreteria Generale della Programmazione, alla Direzione del Presidente, ai Direttori di Area e al dott. Luigi Masia;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 439801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 18 del 27 gennaio 2021

Affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) e ss.mm.ii del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 207,46= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021 a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969 e Codice Fiscale 09816660154. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZC8303332B.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ess.mm.ii e dell'art. 1 comma 130 della Legge 31/12/2018 n. 145 della fornitura di n. 4 contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta della Giunta Regionale del Veneto alla ditta Manutan Italia S.p.a. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969 e Codice Fiscale 09816660154 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2021. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta: scheda 812/2020 e relativo allegato R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

l' Ufficio Motoscafisti della Direzione Acquisti e AA.GG. attraverso l'applicativo Sportello Unico Richieste (scheda 812/2020) ha richiesto la fornitura di n. 4 contenitori in plastica con coperchio misure 71 x 37 x 35, da 84 litri, colore bianco opaco, uguali a quelli già in uso; si tratta di contenitori adibiti al trasporto della posta via barca. Poiché tali contenitori sono soggetti alle intemperie del tempo, risultano usurati e necessitano di una loro sostituzione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO del preventivo della ditta Manutan Italia S.p.a, assunto agli atti con prot. 26214 del 20/01/2021, in cui la ditta ha offerto i contenitori succitati con coperchio ad un prezzo di Euro 44,75=cadauno (più uno sconto del 5%);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato;

RITENUTO di affidare, considerata l'esiguità dell'importo, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett.a) e ss.mm. ii del D.lgs. n. 50/2016 l'incarico di effettuare la fornitura in argomento alla sopra menziona ditta;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto, e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2021;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 207,46= (IVA 22% compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 32 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 145/2018;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. 1823 del 6/12/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan;
3. di affidare ex art. 36 co. 2 lett.a) e ss.mm.ii del D.lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. 4 contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta della Giunta Regionale del Veneto, tramite affidamento diretto, alla ditta Manutan Italia S.p.a. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969 e Codice Fiscale 09816660154, per un prezzo complessivo pari ad Euro 207,46= (IVA 22% compresa), che è stato giudicato congruo;
4. di impegnare la somma di Euro 207,46= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della Manutan Italia S.p.a. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969 e Codice Fiscale 09816660154, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", - C.I.G. n. ZC8303332B imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2021 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 440058)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 1 del 19 gennaio 2021

Convalida dell'elezione dei consiglieri, degli assessori e dei consiglieri supplenti Andreoli Marco, Barbisan Fabiano, Bet Roberto, Bigon Anna Maria, Bisaglia Simona, Boron Fabrizio, Bottacin Gianpaolo, Bozza Alberto, Brescacin Sonia, Calzavara Francesco, Camani Vanessa, Caner Federico, Cavinato Elisa, Cecchetto Milena, Centenaro Giulio, Cestari Laura, Cestaro Silvia, Corazzari Cristiano, Corsi Enrico, De Berti Elisa, Dolfin Marco, Donazzan Elena, Favero Marzio, Formaggio Joe, Gerolimetto Nazzareno, Giacomin Stefano, Guarda Cristina, Lanzarin Manuela, Lorenzoni Arturo, Maino Silvia, Marcato Roberto, Michieletto Gabriele, Montanariello Jonatan, Ostanel Elena, Pan Giuseppe, Piccinini Tomas, Polato Daniele, Possamai Giacomo, Possamai Gianpiero, Puppato Giovanni, Razzolini Tommaso, Rigo Filippo, Rizzotto Silvia, Sandonà Luciano, Scatto Francesca, Soranzo Enoch, Speranzon Raffaele, Valdegamberi Stefano, Venturini Elisa, Vianello Roberta, Villanova Alberto, Zaia Luca, Zanoni Andrea E Zecchinato Marco, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto.

[Consiglio regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che a seguito della consultazione elettorale del 20 e 21 settembre 2020, sono stati proclamati consiglieri regionali, i signori Barbisan Fabiano, Bet Roberto, Bigon Anna Maria, Bisaglia Simona, Boron Fabrizio, Bottacin Gianpaolo, Bozza Alberto, Brescacin Sonia, Calzavara Francesco, Camani Vanessa, Caner Federico, Cavinato Elisa, Centenaro Giulio, Cestaro Silvia, Corazzari Cristiano, Corsi Enrico, De Berti Elisa, Dolfin Marco, Donazzan Elena, Favero Marzio, Gerolimetto Nazzareno, Giacomin Stefano, Guarda Cristina, Lanzarin Manuela, Lorenzoni Arturo, Maino Silvia, Marcato Roberto, Michieletto Gabriele, Montanariello Jonatan, Ostanel Elena, Piccinini Tomas, Polato Daniele, Possamai Giacomo, Razzolini Tommaso, Rigo Filippo, Rizzotto Silvia, Sandonà Luciano, Scatto Francesca, Soranzo Enoch, Speranzon Raffaele, Valdegamberi Stefano, Venturini Elisa, Villanova Alberto, Zaia Luca, Zanoni Andrea e Zecchinato Marco;

CONSIDERATO che a seguito della nomina di componenti della Giunta regionale dei consiglieri Bottacin Gianpaolo, Calzavara Francesco, Caner Federico, Corazzari Cristiano, De Berti Elisa, Donazzan Elena, Lanzarin Manuela e Marcato Roberto si è proceduto, nella seduta del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020, alla loro sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni ai signori Andreoli Marco, Cecchetto Milena, Cestari Laura, Formaggio Joe, Pan Giuseppe, Possamai Gianpiero, Puppato Giovanni e Vianello Roberta;

UDITA la relazione dell'Ufficio di Presidenza, relatore il Presidente Roberto CIAMBETTI;

PRESO ATTO che, come da verbale dell'Ufficio di Presidenza della seduta del 14 gennaio 2021, non risultano sussistere cause di ineleggibilità e incompatibilità a carico dei sopracitati consiglieri, assessori e consiglieri supplenti, tenuto anche conto delle attestazioni dagli stessi rilasciate sotto loro responsabilità di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, dagli articoli 7 e 8 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché dal decreto legislativo 31 dicembre 2015, n. 235;

VISTI gli articoli 37 dello Statuto regionale e 7 del Regolamento del Consiglio regionale;

VISTA la proposta dell'Ufficio di Presidenza approvata all'unanimità dei componenti acchè il Consiglio regionale deliberi la convalida dei consiglieri, degli assessori e dei consiglieri supplenti;

VISTA la legge 17 febbraio 1968, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la legge 23 aprile 1981, n. 154, la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, articoli 7 e 8, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, articolo 12, nonché il decreto legislativo 31 dicembre 2015, n. 235;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 14 gennaio 2021; con votazione a scrutinio segreto,

delibera

1. di convalidare l'elezione a consigliere regionale dei signori Barbisan Fabiano, Bet Roberto, Bigon Anna Maria, Bisaglia Simona, Boron Fabrizio, Bottacin Gianpaolo (assessore), Bozza Alberto, Brescacin Sonia, Calzavara Francesco (assessore), Camani Vanessa, Caner Federico (assessore), Cavinato Elisa, Centenaro Giulio, Cestaro Silvia, Corazzari Cristiano (assessore), Corsi Enrico, De Berti Elisa (assessore), Dolfin Marco, Donazzan Elena (assessore), Favero Marzio, Gerolimetto Nazzareno, Giacomin Stefano, Guarda Cristina, Lanzarin Manuela (assessore), Lorenzoni Arturo, Maino Silvia, Marcato Roberto (assessore), Michieletto Gabriele, Montanariello Jonatan, Ostanel Elena, Piccinini Tomas, Polato Daniele, Possamai Giacomo, Razzolini Tommaso, Rigo Filippo, Rizzotto Silvia, Sandonà Luciano, Scatto Francesca, Soranzo Enoch, Speranzon Raffaele, Valdegamberi Stefano, Venturini Elisa, Villanova Alberto, Zaia Luca, Zanoni Andreae e Zecchinato Marco;

2. di convalidare l'elezione a consigliere regionale supplente dei signori Andreoli Marco, Cecchetto Milena, Cestari Laura, Formaggio Joe, Pan Giuseppe, Possamai Gianpiero, Puppato Giovanni e Vianello Roberta;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 440059)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 19 gennaio 2021

Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto (Corecom) per l'anno 2021 e previsione finanziaria. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 1).

[Consiglio regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)", come modificato dall'articolo 11, comma 3, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012", con cui viene disposto che il Comitato presenti ogni anno al Consiglio regionale, per l'approvazione e la quantificazione della relativa spesa, ed all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo e la previsione finanziaria;

VISTO il programma di attività per l'anno 2021, approvato dal Comitato nella seduta del 16 settembre 2020 ed inviato al Presidente del Consiglio regionale con nota datata 24 settembre 2020, prot. n. 12410;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 23 novembre 2020;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera *Silvia CESTARO*;

UDITA la relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere *Giacomo POSSAMAI*;

con votazione palese,

delibera

1. di approvare il programma di attività del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) per l'anno 2021 allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2 DEL 19 GENNAIO 2021 RELATIVA A:

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO (CORECOM) PER L'ANNO 2021 E PREVISIONE FINANZIARIA

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO



PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2021

E PREVISIONE FINANZIARIA

Approvato dal Comitato nella seduta del 16 Settembre 2020

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

Componenti del Corecom del Veneto

Gualtiero MAZZI (Presidente)

Nerino CHIEREGHIN

Fabrizio COMENCINI

Marco MAZZONI NICOLETTI

Luigi PERISSINOTTO

Servizio per le Comunicazioni del Consiglio regionale del Veneto

Dirigente Capo Servizio: Claudio Giulio Rizzato

Ufficio Supporto Corecom

Dirigente: Carla Combi

Per avere informazioni sulle attività del Corecom Veneto è possibile consultare il sito internet: http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/

INDICE

Introduzione	**pag.**	**1**
Capitolo primo		
Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale	**pag.**	**9**
Capitolo secondo		
Consulenza agli organi regionali	**pag.**	**15**
Capitolo terzo		
Sostegno alle imprese	**pag.**	**17**
Capitolo quarto		
Tutela e supporto ai cittadini	**pag.**	**19**
Capitolo quinto		
Attività di comunicazione, informazione e formazione	**pag.**	**31**
Allegato 1		
Previsione finanziaria	**pag.**	**32**
Allegato 2		
Personale	**pag.**	**33**

INTRODUZIONE

1.1 Premessa

L'anno 2021 vedrà la conclusione del mandato di questo Comitato, che in data 8 marzo 2016 è stato insediato dal Presidente del Consiglio regionale.

Con il presente Programma si intende definire il programma di attività che il Comitato intende realizzare nel corso del 2021, in un'ottica di continuità con le azioni avviate nel corso degli anni precedenti e di completamento degli obiettivi che si erano prefissati.

Esso è necessariamente limitato alla realizzazione delle sole attività già programmate negli anni precedenti, allo scopo di non vincolare a scelte di carattere pluriennale l'organo collegiale che subentrerà all'attuale.

Il Programma è integrato dal quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2021 e della tabella del personale in servizio.

1.2 Le molteplici funzioni del Corecom

I Comitati regionali per le Comunicazioni (Corecom) sono organi che esercitano una pluralità di funzioni – anche molto diverse tra loro – in ragione di rapporti specifici intercorrenti sia con la Regione di riferimento, sia con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom).

La legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)" lo definisce quale organo di consulenza **e di gestione della Regione e di controllo in materia di comunicazioni.** Assicura quindi a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

E', inoltre, **organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.** In proposito, la legge 31 luglio 1997, n. 249 *"Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"* ha previsto la creazione dei Corecom allo scopo di assicurare le esigenze di decentramento sul territorio di alcune delle funzioni proprie dell'Agcom.

Nel corso degli anni il rapporto tra AGCOM e Corecom Veneto è stato disciplinato da una serie di atti convenzionali. In data 28 novembre 2017 è intervenuto il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, cui hanno fatto seguito le specifiche convenzioni bilaterali tra l'Agcom ed i singoli Comitati delle Comunicazioni regionali e provinciali.

In proposito, a seguito della sottoscrizione in data 26 marzo 2018 della nuova convenzione bilaterale, l'Agcom ha delegato al Corecom del Veneto l'esercizio delle seguenti funzioni:

a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;

b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-quinquies del Tusmar[1];

[1] Trattasi del "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici", approvato con decreto legislativo n. 177 del 31 luglio 2005 e s.m.i.

c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettroniche e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti*", adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "*installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;

e) definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun *Corecom,* nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;

h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del *Registro* nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

con conseguente estensione anche al Corecom Veneto delle deleghe c.d. "di seconda fase".

L'art. 14 della legge regionale n. 18 del 2001, istitutiva del Corecom Veneto, dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Corecom Veneto presenti al Consiglio regionale per la relativa approvazione, e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Fin dal giorno del suo insediamento (8 marzo 2016) il nuovo Comitato ha voluto perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare il buon funzionamento delle funzioni proprie e di quelle delegate da Agcom;
- realizzare le condizioni organizzative, logistiche e di risorse umane necessarie per l'ottenimento delle deleghe c.d. «di seconda fase» da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

- promuovere l'attivazione di iniziative e strumenti per un migliore perseguimento delle attività a favore della tutela dei minori

per il conseguimento dei quali il Corecom Veneto sta raccogliendo i frutti di un impegno che lo ha fortemente caratterizzato nel corso del proprio mandato.

Inoltre, il Corecom Veneto si è impegnato nell'azione di consolidare maggiormente il ruolo del Coordinamento Nazionale dei Comitati regionali per consentirne la valorizzazione del ruolo istituzionale, ai fini del migliore svolgimento dei compiti e funzioni loro affidati e del ruolo di garanzia ad essi spettante nell'ordinamento regionale e nelle attività di comunicazione.

1.3 Funzioni del Corecom

I compiti che il Comitato è chiamato ad assolvere sono eterogenei e derivano da fonti nazionali e regionali, legislative e regolamentari, nonché da deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). In generale i Corecom sono titolari di funzioni proprie e, in base ad una apposita convenzione sottoscritta con l'Agcom, sono titolari anche di funzioni delegate.

Per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom il Corecom riceve dall'Autorità finanziamenti a natura vincolata, oggetto di rendicontazione alla medesima.

Il Corecom Veneto è titolare delle seguenti funzioni:

A) FUNZIONI PROPRIE

Il Comitato, in forza dell'articolo 11 della legge regionale n. 18 del 2001, esercita le seguenti funzioni proprie:

a) formula, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) numeri 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;

b) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge n. 249/1997;

c) esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;

d) esprime parere preventivo sui disegni di legge regionali disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;

e) esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;

f) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale;

g) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione, le istituzioni e gli organismi culturali o gli organismi operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione con i concessionari privati in ambito locale;

h) formula proposte e assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediale, a livello regionale e locale, sentendo l'ordine dei giornalisti e dell'Associazione della stampa del Veneto, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e comunicazione e attraverso la stipula di convenzioni con Università, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi ed esperti;

i) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni;

j) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con le associazioni dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con l'Ordine dei giornalisti, con gli Organi dell'Amministrazione scolastica, con l'Associazione Stampa del Veneto e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;

k) cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;

l) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;

m) cura la tenuta e l'aggiornamento del Registro regionale delle imprese radiotelevisive;

n) vigila, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati.

B) FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM

Il Comitato, in forza dell'art. 12 della legge regionale n. 18 del 2001, svolge le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 e della deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999 come integrata, da ultimo, dalla deliberazione n. 395/17/CONS, del 19 ottobre 2017, *recante "Approvazione dell'Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e le Regioni, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni"*.

In particolare, possono essere oggetto di delega le seguenti funzioni:

a) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione;

b) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni;

c) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizi di standard minimi per ogni comparto d'attività;

d) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi;

e) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo;

f) tenuta del registro degli operatori di comunicazione;

g) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive;

h) vigilanza e controllo sull'esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche;

i) vigilanza e controllo sul rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni;

l) vigilanza e controllo sul rispetto dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana;

m) vigilanza e controllo sulla conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente;

n) vigilanza e controllo sul rispetto della normativa in materia di campagne elettorali, di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione;

o) vigilanza e controllo sulle modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa;

p) vigilanza e controllo sul rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi;

q) vigilanza e controllo sul rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori;

r) vigilanza e controllo sul rispetto della tutela delle minoranze linguistiche;

s) vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica;

t) vigilanza e controllo sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa;

u) vigilanza e controllo sul rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti;

v) istruttoria in materia di controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni;

z) istruttoria in materia di controversie tra ente gestore del servizio di telecomunicazioni e utenti privati.

Va precisato che le funzioni attualmente delegate al Corecom Veneto - ai sensi della vigente convenzione avente durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2018 - sono le seguenti:

a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;

b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-*quinquies* del *Tusmar*;

c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettroniche e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti*", adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "*installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;

e) definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun *Corecom,* nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;

h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del *Registro* nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

C) ALTRE ATTIVITA'

Nel corso del 2020 l'Università degli Studi di Verona, su incarico del Corecom Veneto, ha portato a termine il progetto di ricerca dal titolo "La conciliazione tra utenti ed operatori; ipotesi e proposte sul ruolo dei Co.Re.Com. oltre l'ambito delle telecomunicazioni".

Successivamente, il Comitato ha richiesto alla predetta Università di inviare la proposta di completamento del suddetto progetto, mediante un approfondimento del ruolo della Regione nel settore della comunicazione.

Dallo studio di fattibilità realizzato dall'Università di Verona, sul quale il Comitato ha acquisito il preventivo sostegno da parte della Prima Commissione consiliare in data 18 aprile 2018, è emersa la possibilità di ampliare il campo di attività del Corecom alle conciliazioni delle controversie inerenti ai settori dell'energia elettrica e del gas.

Secondo le disposizioni vigenti, le funzioni di conciliazione in tali settori spettano agli organismi di mediazione accreditati presso l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), autorità indipendente che esercita funzioni di regolazione e di controllo in materia di energia elettrica, gas e servizi idrici.

Nello studio di fattibilità sono state individuate due modalità attraverso le quali i Corecom potrebbero estendere la propria attività di mediazione anche in tali ambiti:

a) ottenendo l'accreditamento e quindi l'iscrizione all'elenco degli organismi di mediazione accreditati presso l'ARERA;

b) operando una modifica dell'art. 2, comma 24, lettera b), della legge n. 481/1995, nel senso di prevedere un'espressa competenza dei Corecom, al fianco di quella delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nell'ambito della definizione stragiudiziale delle controversie inerenti all'energia elettrica e al gas.

Lo studio approfondito completo è stato trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, all'Ufficio di presidenza e al Presidente della Prima Commissione consiliare con nota prot.n. 6102 del 23 aprile 2020, al Presidente della Regione del Veneto con nota prot. n. 6732 dell'8 maggio 2020, ai Presidenti dei gruppi consiliari con nota prot. n. 8309 del 12 giugno 2020.

Nello studio dell'Università di Verona è stato rilevato anche l'importante ruolo che il legislatore regionale potrebbe esercitare nell'ordinamento della comunicazione, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo.

Nello studio sono stati evidenziati due particolari ambiti che possono costituire oggetto della regolazione del legislatore regionale, in base agli articoli 18 e 45 del d.lgs. 177/2005 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici):

a) il rilascio delle autorizzazioni ai fornitori di contenuti televisivi in tecnica digitale su frequenze terrestri, in ambito regionale;

b) la stipulazione di contratti di servizio radiotelevisivo tra la singola Regione e la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

In considerazione dell'importanza dell'argomento, si è pertanto chiesto all'Università di Verona di completare il progetto mediante un approfondimento di questi ulteriori aspetti.

L'anno 2021 vedrà la conclusione della complessa procedura volta all'acquisto del nuovo impianto di registrazione e monitoraggio delle emittenti televisive del Veneto, necessario sia per il compimento delle attività effettuate nei periodi di par condicio elettorale, sia per l'attuazione delle delega di monitoraggio assegnata dall'AGCOM.

Si intende proseguire il rapporto instaurato con l'Osservatorio Scolastico Regionale istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova, volto alla promozione di un utilizzo positivo, consapevole e responsabile di internet da parte dei giovani e per la tutela della loro reputazione sul web.

Per tali attività, strettamente collegate a quelle dello "Sportello Help Web reputation", si darà seguito mediante la stipulazione di un apposito Protocollo d'Intesa che andrà a sostituire quello sottoscritto in data 22 maggio 2018.

Parimenti, si proseguirà nel rapporto con la Consigliera di parità della Regione del Veneto, con le Consigliere di Parità delle sette province venete e con la Commissione regionale per la Realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna, anch'esso disciplinato da apposito Protocollo di Intesa e concernente il divieto di utilizzare l'immagine della donna in modo offensivo o discriminatorio o tale a incitare alla violenza sulle donne.

Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale

CAPITOLO PRIMO

a) *Par condicio* in materia elettorale

Situazione attuale

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è retto dal principio dell'equilibrio tra i soggetti politici competitori, a tutela del quale è posta una pluralità di fonti normative, prima tra tutte la **legge 22 febbraio 2000, n. 28** (*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica)*, successivamente modificata dalla la **legge 6 novembre 2003, n. 313** (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali*). Trattasi della legge sulla c.d. *par condicio* elettorale.

Importante ai fini dell'attività di un Comitato regionale per le Comunicazioni è il **Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali**, approvato e reso cogente in data 8 aprile 2004 con decreto dell'allora Ministro delle Comunicazioni.

Chiudono il quadro normativo le **delibere dell'Agcom e della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**, adottate rispettivamente per emittenti private e concessionaria del servizio pubblico RAI e specificamente per ciascuna consultazione elettorale o referendaria.

In applicazione della normativa ora ricordata il Corecom è tenuto ad adempiere i compiti assegnati nella qualità di organo funzionale dell'Agcom.

In particolare, il Corecom organizza l'insieme delle procedure in materia di comunicazione politica e a garanzia della parità di accesso per i soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e a tal fine:

- interviene nel caso di segnalazioni di presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni (art. 9, comma 1 della citata legge n. 28 dl 2000) e di equilibrio informativo (*par condicio*) nei confronti dei soggetti politici competitori. Nell'ambito di questa funzione, l'attività del Corecom è caratterizzata da assoluta celerità, in quanto – a seguito della segnalazione – si deve procedere ad una istruttoria sommaria e all'instaurazione di un contraddittorio con gli interessati, contestando i fatti segnalati ed acquisendo le eventuali controdeduzioni nelle ventiquattro ore successive al ricevimento della contestazione. Successivamente, il Comitato è tenuto alla trasmissione del proprio parere – che può essere di archiviazione o di sussistenza della violazione – all'Agcom, che provvede entro le quarantotto ore dall'accertamento della violazione decorrenti dal deposito degli atti inviati dal Corecom;
- provvede anche ad un servizio di monitoraggio delle trasmissioni di informazione, di approfondimento informativo, di comunicazione politica delle emittenti televisive locali e della testata giornalistica regionale (TGR) della RAI, con la conseguente lettura ed analisi dei dati raccolti;
- riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda in speciali contenitori radiotelevisivi di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) e le richieste di utilizzo degli stessi da parte dei soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia delle emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive; vigila sul rispetto delle normativa dettata relativamente

alla messa in onda dei MAG; provvede alla successiva istruttoria ed all'erogazione del rimborso disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico a favore delle emittenti radiotelevisive che hanno trasmesso i messaggi.

Per quanto riguarda l'attività di propaganda elettorale effettuato mediante i *socialnetwork*, va precisato che il settore non è disciplinato da una normativa a carattere cogente. Al fine di garantire comunque il pluralismo e correttezza dell'informazione sulle piattaforme digitali, l'AGCOM ha adottato apposite "Linee guida" in occasione delle elezioni politiche del 4 marzo 2018. Alla redazione del documento hanno contributo Google, Facebook, rappresentanti dei principali gruppi editoriali della stampa e radiotelevisione, le rispettive associazioni di categoria, nonché rappresentanti del mondo del giornalismo e della componente pubblicitaria.

Come affermato dall'Autorità in un comunicato del 1° febbraio 2018 "L'esperienza del Tavolo di autoregolamentazione promosso da Agcom rappresenta un unicum nel panorama mondiale. Nasce sulla scorta di indagini e studi avviati a partire dal 2015 sul sistema dell'informazione online, che avevano evidenziato le criticità connesse al crescente utilizzo dei social network anche nelle campagne elettorali e referendarie e la diffusione di strategie di disinformazione mediante le piattaforme digitali. Dati che hanno suggerito al regolatore di stimolare e coordinare iniziative di autoregolamentazione attuate dai principali attori economici interessati promuovendo altresì il confronto e il contributo di esperti indipendenti, Università, centri di ricerca e associazioni di settore."

Anche in occasione della campagna per le elezioni europee 2019 vi era stata un'assunzione di impegni da parte delle piattaforme telematiche (Facebook e Google), seguita da quelli assunti in vista delle elezioni fissate per 20-21 settembre 2020. Come riportato in un documento dell'Autorità (pubblicato in data 5 agosto 2020 e consultabile all'indirizzo https://www.agcom.it/documents/10179/19601687/Documento+generico+05-08-2020+1597742697668/834379a2-a160-4567-8277-8001ccd94177?version=1.0) , tale iniziativa "mira a promuovere l'adozione condivisa di misure di contrasto ai fenomeni di disinformazione online nell'ambito del Tavolo tecnico Pluralismo e piattaforme digitali, nonché l'impegno delle piattaforme digitali ad adottare strumenti volontari per garantire il pluralismo dell'informazione per la campagna referendaria e regionale 2020" nei seguenti ambiti che vengono di seguito esposti in sintesi:

Parità di accesso

Sulla scorta di quanto previsto per i mezzi di informazione offline dalla legge n. 28/2000, si richiede che le piattaforme digitali garantiscano a tutti i soggetti politici, con imparzialità ed equità e alle medesime condizioni, l'accesso agli strumenti di informazione e comunicazione politica, con 3 modalità trasparenti e non discriminatorie, come dalle stesse sottoscritto nel Codice di condotta europeo

È necessario che i principali soggetti politici siano debitamente informati degli strumenti che le piattaforme digitali possono mettere a loro disposizione per coadiuvare la comunicazione politica online e che sia dunque rimessa alla valutazione delle singole forze politiche la scelta se aderire o meno a tali strumenti.

Trasparenza dei messaggi pubblicitari elettorali

Con riferimento ai messaggi pubblicitari di natura elettorale i cui inserzionisti siano soggetti politici si evidenzia la necessità di informare gli utenti delle piattaforme digitali circa la natura di "messaggio elettorale" e l'identità del soggetto politico committente. Tali informazioni dovranno essere inserite direttamente sul messaggio pubblicitario.

Segnalazione e rimozione di contenuti

Le piattaforme si impegnano a prendere in esame in via prioritaria e tempestiva le segnalazioni

inviate dall'Autorità, secondo apposita procedura preventivamente definita, ai fini della rimozione di specifici contenuti che violano la par condicio elettorale. Le piattaforme digitali inoltre metteranno a disposizione degli utenti e dei soggetti politici meccanismi per segnalare contenuti che violano i termini di utilizzo delle piattaforme digitali o che sono altrimenti illegali.

Servizi e strumenti di fact-checking in periodo elettorale

L'Autorità raccomanda alle piattaforme digitali di sviluppare servizi e strumenti di fact-checking idonei ad assicurare una tempestiva ed efficace tutela degli utenti rispetto alle strategie di disinformazione online che potranno essere condotte durante la campagna referendaria e la campagna per le elezioni regionali.

Integrità dei servizi

Le piattaforme si impegnano a porre in essere e comunicare all'Autorità gli strumenti volti alla verifica preventiva degli account degli inserzionisti di messaggi elettorali al fine di contrastare il fenomeno degli account falsi, nonché i loro sforzi contro gli abusi della loro piattaforma tramite notizie false e "bot" [abbreviazione di *robot*, sono programmi automatici che simulano il comportamento umano nei social network]

Le piattaforme digitali si impegnano a fornire tutti gli elementi e informazioni utili a verificare le iniziative poste in essere a questi fini.

Comunicazione istituzionale

Il divieto di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, salvi i casi di comunicazione

impersonale e indispensabile e indifferibile, sancito dall'articolo 9, comma 1, della citata legge n. 28/2000, riguarda anche l'utilizzo di account istituzionali di social media per la diffusione di messaggi e comunicazione istituzionale.

Come indicato dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2019, le amministrazioni pubbliche dovrebbero utilizzare i propri canali di comunicazione, compresi quelli online, in modo rispettoso dei principi espressi dalla legge in occasione di consultazioni elettorali.

Pertanto le piattaforme digitali sono invitate a segnalare all'Autorità la rilevazione di eventuali infrazioni di tale divieto. L'Autorità si riserva altresì di comunicare alle piattaforme digitali i provvedimenti sanzionatori adottati in caso accertata violazione del divieto.

Nelle pagine degli account istituzionali è vietato, inoltre, l'inserimento di messaggi di pubblicità elettorale.

Divieto di diffusione di sondaggi nei 15 giorni che precedono il voto

Nei 15 giorni che precedono il voto, fino alla data delle votazioni compresa, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 della legge n. 28/00, è vietato diffondere sondaggi politico elettorali.

Le piattaforme digitali si impegnano inoltre a identificare procedure che consentano all'Autorità di segnalare contenuti che diffondono i risultati dei sondaggi nei 15 giorni antecedenti il voto, ai fini della loro rimozione.

Silenzio elettorale

La normativa vigente vieta ogni forma di propaganda elettorale (in tv e attraverso comizi pubblici) nel giorno del voto e in quello precedente.

Sebbene l'Autorità non sia competente a conoscere delle fattispecie di violazione del cd. «silenzio elettorale» (di competenza dell'autorità prefettizia), ritiene particolarmente importante richiamare l'attenzione su queste disposizioni che si fondano su principi strumentali a garantire una effettiva tutela dell'elettore e, come tali, validi per ogni mezzo di diffusione.

Obiettivi

Considerato l'aumento delle segnalazioni pervenute, indice di fiducia nella celerità e bontà del ruolo fino ad oggi esercitato dal Corecom, nel corso del 2021 questo Comitato continuerà a svolgere con la consueta incisività la propria funzione di garanzia.

Allo scopo il Corecom Veneto, quale organo funzionale dell'Agcom, continuerà nel monitoraggio della comunicazione elettorale, estendendolo – grazie anche alla prossima acquisizione del nuovo impianto di registrazione e di monitoraggio - alla maggior parte delle emittenti televisive locali del Veneto (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili) da effettuarsi avvalendosi un istituto di ricerca specializzato e individuato a seguito di espletamento di selezione pubblica, relativamente alla lettura e all'analisi socio politica dei dati registrati negli ultimi trenta giorni della campagna elettorale e al fine di vigilare per garantire il sostanziale equilibrio tra le forze politiche in campo.

Il monitoraggio sarà garantito mediante l'invio di report settimanali da parte dell'istituto di ricerca al Comitato, il quale provvederà a segnalare tempestivamente ai media monitorati gli eventuali squilibri riscontrati. Il Comitato interverrà anche nel caso di segnalazioni di soggetti esterni, in ordine alla violazione della normativa, svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando le eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

Inoltre, il Corecom Veneto continuerà ad assicurare puntualmente l'attività istruttoria per la messa a disposizione delle forze politiche di spazi radiotelevisivi per la diffusione di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG), così come per l'eventuale successiva erogazione del rimborso ministeriale alle emittenti.

b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

Situazione attuale

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"* prevede che siano riservati dalla società concessionaria, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ad una serie di soggetti operanti nei diversi ambiti dell'attività sociale e culturale.

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per comunicazioni (Corecom)"* sancisce all'art. 11 che il Corecom Veneto, tra le funzioni proprie, svolga anche la seguente: *"regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 103 del 1975".*

In attuazione della legge istitutiva, la struttura di supporto procede all'istruttoria delle richieste pervenute e presenta una relazione al Comitato ai fini dell'adozione della graduatoria. Per garantire la più ampia pluralità di accesso, la proposta di graduatoria delle domande è formulata secondo diversi criteri, tra cui la rilevanza sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e attualità dell'argomento.

Il Comitato delibera quindi i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ripartendo il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della concessionaria pubblica RAI-Radiotelevisione italiana.

L'anno 2016 aveva visto il varo del nuovo Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) e relativo Disciplinare Tecnico, concordato nelle parti di carattere squisitamente operativo con la direzione della sede regionale per il Veneto.

Successivamente, con deliberazione n. 52 del 20 novembre 2019 il Comitato ha apportato alcune modifiche, finalizzate ad un miglior utilizzo degli spazi di programmazione messi a disposizione consentendo – nel caso residuasse tempo disponibile - l'inserimento di programmi a cura del Corecom Veneto ed inerenti alle attività di propria competenza.

Il rapporto instauratosi con la sede RAI ha consentito l'attivazione di un percorso agevole e sicuro per l'istruttoria volta alla messa in onda dei programmi realizzati dalle seguenti categorie di soggetti:

- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionale;
- gruppi di rilevante interesse sociale, in particolare quelli operanti nei settori educativo,
- assistenziale, ambientale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, turistico, ecc.;
- organizzazioni associative delle autonomie locali;
- enti ed associazioni politiche e culturali;
- associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute e loro
- articolazioni regionali;
- gruppi etnici e linguistici;
- confessioni religiose e loro articolazioni regionali;
- sindacati nazionali e loro articolazioni regionali;
- movimenti politici;
- partiti e gruppi rappresentati in Parlamento (comunque nel rispetto del periodo di par
- condicio elettorale di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28).

Obiettivi

Nel corso del 2021, questo Comitato intende continuare la propria attività a favore di quello che nell'anno 1975 – anno di promulgazione della citata legge n. 103 del 1975 - era stato l'embrione del c.d. "pluralismo interno" alla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e che è ancor oggi un concreto strumento di visibilità per molte associazioni.

In particolare, resta da portare a termine il complesso *iter* attualmente in corso con la Direzione della sede regionale per il Veneto della RAI (RAI VENETO) per consentire alle associazioni richiedenti, nonché al Corecom, l'utilizzo degli studi di registrazione di Palazzo Labia; inoltre, in collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Corecom, si cercherà di ottenere dalla Direzione Relazioni Istituzionali della concessionaria pubblica e dalla struttura RAI Parlamento (referenti nazionali per la programmazione dell'accesso) un supporto per il miglioramento della qualità generale di tali programmi.



CAPITOLO SECONDO

Consulenza in materia di comunicazione

Situazione attuale

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)"* definisce il Corecom quale organo di consulenza della Regione (art. 2), attribuendogli una pluralità di funzioni finalizzate proprio alla formulazione di proposte e pareri all'amministrazione regionale su tutti i provvedimenti in tema di comunicazione (art. 11, lett. a – e).

Obiettivi

Nel corso del 2021 il Corecom Veneto continuerà nel compito istituzionale di prestare la propria consulenza alle strutture amministrative di Consiglio e Giunta regionali che chiedano di essere affiancate nella predisposizione di atti in tema di comunicazione, nonché nel rilascio dei pareri per atti o provvedimenti che riguardino la materia della comunicazione.

Inoltre, questo Comitato intende continuare ad assicurare una collaborazione qualificata e celere all'Assemblea legislativa regionale esprimendo il proprio parere preventivo sui disegni di legge disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni.

Questo Comitato auspica che le strutture regionali vogliano sempre più avvalersi della consulenza che il Corecom Veneto è in grado di offrire affinché la comunicazione dell'ente Regione raggiunga la popolazione in modo sempre più incisivo ed efficiente.

Sostegno alle imprese

CAPITOLO TERZO

a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG)

Situazione attuale

La citata legge n. 28 del 2000 prevede all'art. 4, comma 5, che sia riconosciuto un rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso i messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) in occasione delle campagne elettorali e referendarie.

Il rimborso è erogato nei limiti delle risorse disponibili del Ministero dello Sviluppo Economico, che trasferisce le somme ai Corecom, i quali si occupano dell'istruttoria, della redazione della graduatoria e della liquidazione dei rimborsi.

Il suddetto limite delle risorse stanziate dal Ministero costringe questo Comitato, oramai da parecchi anni, a rideterminare il rimborso effettivamente spettante alle emittenti, in ragione di circa il 60 % per le emittenti radiofoniche e del 30 % per quelle televisive.

Un aspetto positivo riguarda l'anticipo della tempistica in cui il MISE sta provvedendo a stanziare ed erogare le somme che - tramite i Corecom - vengono poi accreditate alle emittenti, consentendo così al Comitato di erogare il rimborso entro il primo semestre dell'anno successivo alle campagne elettorali e referendarie di riferimento.

Obiettivi

Nel corso del 2021, il Corecom Veneto provvederà a curare con celerità le istruttorie volte al rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso i MAG in occasione delle consultazioni dell'anno 2020.

b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Situazione attuale

A seguito della sottoscrizione della convenzione bilaterale del 26 marzo 2018, il Corecom Veneto ha acquisito la delega di Agcom anche con riferimento alla gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).

Il ROC rappresenta l'anagrafe delle imprese che operano nel settore della comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

L'iscrizione al ROC costituisce spesso un prerequisito per l'accesso a diversi benefici previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di contenuti / fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (SMAV);
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione.

In tale ambito, l'attività delegata al Corecom Veneto concerne in particolare l'istruttoria relativa all'accertamento della sussistenza e la permanenza dei requisiti per l'iscrizione al ROC in capo alle imprese che svolgono attività di comunicazione. Il Registro è gestito attraverso un applicativo informatico presente nell'intranet di Agcom ed è affiancato, a livello locale, da un database costantemente aggiornato dall'unità operativa "Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C." che consente di rendicontare ed analizzare (anche con report grafici) le attività effettuate nel corso dell'anno, con immediata evidenza delle tipologie di provvedimento richiesto ed adottato, anche in relazione ai diversi settori della "comunicazione" interessati.

Obiettivi

Nel corso dell'anno 2021, parallelamente alla prevista attività di tenuta del Registro degli operatori della Comunicazione (consistente nell'istruttoria dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione mediante la verifica dei requisiti richiesti e il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro stesso) e nell'intento di offrire un utile strumento di analisi e di studio della realtà del territorio regionale, si prevede di implementare il database gestito dall'unità operativa "Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C." con una stratificazione temporale delle richieste pervenute che consenta di valutare il *trend* delle iscrizioni e delle cancellazioni delle singole tipologie di attività riconducibili al settore delle comunicazioni, suddividendolo anche per ciascun capoluogo di provincia veneto.

Tutela e supporto ai cittadini

CAPITOLO QUARTO

a) Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale

Situazione attuale

Il Comitato, sin dall'inizio del proprio mandato, ha inteso affrontare i rischi che possono derivare da uno scorretto e inconsapevole utilizzo dei nuovi social media, con particolare ma non esclusiva attenzione al mondo giovanile.

Con tale funzione, di recente conferimento a tutti i Corecom italiani mediante le nuove convenzioni stipulate a seguito del nuovo Accordo Quadro del 28 novembre 2017, l'Autorità ha ampliato così il ruolo a tutela dei minori che i Comitati regionali esercitavano prima nei confronti del solo mezzo radiotelevisivo.

E' a seguito della sottoscrizione della successiva nuova convenzione bilaterale, in data 26 marzo 2018, che l'Agcom ha delegato specificamente al Corecom del Veneto anche l'esercizio delle funzioni di "*tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale*".

Con propria Deliberazione del 17 aprile 2019 il Comitato ha formalmente istituito lo "Sportello Help Web Reputation" al fine di assicurare a livello territoriale regionale la necessaria funzione di tutela della reputazione e della dignità digitale delle persone fisiche residenti nel Veneto.

Lo Sportello, attivato in via sperimentale, è dotato di specifico "Regolamento di organizzazione e di funzionamento" approvato dal Corecom e redatto anche attraverso il supporto della Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Veneto.

In particolare, lo "Sportello Help Web Reputation" svolge la sua attività a titolo gratuito ed è stato istituito al fine di assicurare a livello territoriale regionale la necessaria funzione di tutela della reputazione e della dignità digitale delle persone fisiche residenti in Veneto, con esclusione della trattazione dei casi inerenti, direttamente o indirettamente, l'esercizio delle attività/professioni svolte, ovvero all'esercizio delle funzioni pubbliche svolte dal richiedente/segnalante.

Allo Sportello è preposta una funzionaria che procede alla valutazione preliminare delle richieste per le successive attività di tutela del richiedente, anche avvalendosi del supporto tecnico di una società esterna, a fini preventivi e di segnalazione per ottenere la rimozione dal web nei seguenti casi di violazione:

- articoli, commenti, immagini, video lesivi della reputazione, della dignità o dell'immagine della persona interessata con particolare riferimento all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, alla disabilità, all'etnia, alla religione e alle condizioni personali e sociali della persona interessata;
- dati o informazioni personali diffusi nel web (ad esempio: nome, cognome, indirizzo, o episodi inerenti la vita privata), video, immagini, foto, scritti personali o corrispondenza senza un espresso consenso dell'interessato.

Obiettivi

Nel corso dell'anno 2021, proseguirà l'attività dello Sportello per la "tutela della reputazione digitale" (Sportello *Help Web Reputation*)», al quale l'utenza potrà rivolgersi al fine di ottenere supporto per la rimozione di contenuti presenti online e ritenuti lesivi della propria reputazione.

A tale attività verrà affiancata quella di formazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del Veneto per insegnare agli studenti come tutelare la propria reputazione *on line* e contrastare il cyberbullismo, nel rispetto delle norme vigenti per la tutela della salute e della sicurezza dal possibile contagio da COVID-19 e in totale accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione. E' in corso la stipulazione di un nuovo Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova, per la prosecuzione dei rapporti di collaborazione iniziati nel 2018.

b) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

Situazione attuale

Con la convenzione bilaterale sottoscritta in data 26 marzo 2018, il Corecom Veneto ha assunto le deleghe anche in punto di "*vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica*".

Ad oggi competono, pertanto, alla struttura del Corecom ulteriori rilevanti attività concernenti la vigilanza e la conseguente gestione dei procedimenti di contestazione relativi alle violazioni da parte delle emittenti locali delle disposizioni che regolano la diffusione radiotelevisiva (in particolare quelle previste in materia di obblighi di programmazione, di garanzie dell'utenza - inclusa la tutela dei minori -, di comunicazione commerciale audiovisiva e pluralismo sociale e politico).

All'uopo, è stata costituita in seno al Servizio per la Comunicazione del Consiglio Regionale – Ufficio Supporto Corecom Veneto, l'unità operativa "Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C." ed è stato altresì individuato il relativo funzionario responsabile. Inoltre, è in via di acquisizione un sistema informatico digitale in grado di registrare continuativamente un campione pari al 30% dell'*emesso* nell'ambito territoriale della Regione. In attesa che detto sistema di registrazione sia pienamente operativo e consenta quindi di effettuare la prevista attività di monitoraggio di almeno sette giorni continuativi su 24 ore e su un campione di almeno il 30% dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali, il Corecom del Veneto ha comunque provveduto ad istruire e a formalizzare i provvedimenti di contestazione derivanti dalle segnalazioni pervenute dai cittadini o da specifiche indicazioni fornite dall'Autorità.

Obiettivi

Nel corso del 2021 il Corecom Veneto continuerà ad effettuare la vigilanza sul sistema radiotelevisivo locale a seguito delle eventuali segnalazioni dei cittadini e/o direttive di Agcom e potrà altresì realizzare la prevista sessione di monitoraggio continuativo non appena sarà messo in opera il sistema informatico digitale di registrazione che è in via di acquisizione.

Attesa l'esiguità del personale attualmente assegnato all'unità operativa "Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C." si renderà, altresì, necessario (così come del resto avviene anche in quasi tutti gli altri Corecom) affidare ad una ditta esterna, l'incarico di effettuare l'attività materiale di rilevazione sui dati delle registrazioni acquisite (che, solo in occasione della sessione continuativa annuale, consisteranno in più di 5.000 ore) così da consentire alla struttura amministrativa di concentrarsi sul complesso ed articolato procedimento di contestazione il quale, sovente, si evolve in complesse interlocuzioni con i fornitori di servizi di media audiovisivi locali.

c) Diritto di rettifica

Situazione attuale

Il diritto di rettifica consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Le competenze del Corecom in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Comitato istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata, così come nemmeno nei confronti dell'editoria on line, le quali continuano ad essere disciplinate dall'art. 8 della legge n. 47 del 8 febbraio 1948.

Come specificato dall'articolo 32 *quinquies* del D. Lgs. 177/2005 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo pubblico (RAI - sede regionale) o all'emittente privata. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Corecom competente. In tal caso, il Comitato procede alla verifica della fondatezza della pretesa e ordina all'emittente di rettificare quanto trasmesso. Nell'ipotesi in cui l'emittente non si conformi all'ordine adottato, il Comitato trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

Obiettivi

Il Comitato continuerà ad assicurare tale forma di tutela, che in questi ultimi anni è però stata richiesta raramente dall'utenza.

d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente può esperire il tentativo di conciliazione presso il Corecom competente territorialmente.

A partire dal 23 luglio 2018, in attuazione di quanto stabilito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) con Delibera n. 296/18/CONS del 27 giugno 2018 (di modifica della precedente Delibera Agcom n. 203/18/CONS del 24 aprile 2018) le istanze di conciliazione vengono presentate esclusivamente tramite la nuova piattaforma telematica di gestione delle procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, denominata «ConciliaWeb». Tale piattaforma telematica è stata predisposta da Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) su richiesta di tutti i Corecom, al fine di semplificare ed uniformare le suddette procedure di risoluzione delle controversie.

Grazie a tale piattaforma telematica non sarà più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione; pertanto, gli utenti che intendano presentare le istanze intese ad ottenere la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche provvedono direttamente alla compilazione degli appositi web form UG, GU5 e GU14, contenuti nella suddetta piattaforma telematica.

Con la citata Delibera Agcom n. 296/18/CONS è entrato in vigore anche il nuovo regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche.

Sempre tramite la piattaforma telematica, l'utente - contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura - può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In questo caso, il Corecom assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, il Corecom adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti. Gli operatori interessati devono eseguire i provvedimenti adottati entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza ai predetti obblighi, il Corecom informa tempestivamente la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità, comunicando gli esiti delle verifiche svolte (art. 5 del Regolamento approvato con delibera AGCOM n. 203/18/CONS e s.m.i.).

Si riporta di seguito quanto – nel corso di quasi un decennio – gli utenti con residenza o sede legale nel Veneto si sono visti restituire negli anni a titolo di indennizzo-rimborso oppure di storno:

VALORI DELLE CONCILIAZIONI CONCLUSE CON ACCORDO O PARZIALE ACCORDO
(dal 01/01/2011 al 23/07/2018 - entrata in vigore del Conciliaweb)

Anno	*Istanze pervenute*	*Istanze inammissibili*	*Udienze svolte*	*Indennizzi – rimborsi erogati*	*Storni effettuati*	*Totale importi a favore dell' utente*
2011	2.077	5	2.790	€ 171.000,00	€ 275.000,00	€ 446.000,00
2012	2.500	10	2.182	€ 1.212.600,00	€ 236.550,00	€ 2.449.150,00 [2]
2013	2.495	10	1.703	€ 308.079,00	€ 432.461,00	€ 740.540,00
2014	2.931	5	2.379	€ 352.612,00	€ 721.380,00	€ 1.073.992,00
2015	3.465	3	2.580	€ 378.187,00	€ 846.226,00	€ 1.224.413,00
2016	4.036	7	3.368	€ 468.088,00	€ 1.200.801,00	€1.668.889,00
2017	4.719	-	4.219	€ 545.187,78	€ 982.189,90	€ 1.527.377,68
2018	6.968	148	4.801	€ 749.135,57	352.923,33	€ 1.102.058,90

Fonte: Corecom Veneto

[2] Nel corso del 2012 gli operatori hanno applicato, in via analogica anche alla fase di conciliazione davanti al Corecom Veneto (la c.d. prima fase), gli indennizzi previsti dalla Delibera Agcom n. 73/11/CONS (che prevede indennizzi maggiori rispetto a quelli previsti dalle Condizioni Generali di Contratto e dalle Carte dei Servizi che regolano il rapporto tra utente e compagnia telefonica) nel solo caso delle definizioni.
Negli anni successivi, gli operatori hanno nuovamente riconosciuto agli utenti quanto effettivamente previsto in fase conciliativa dalle rispettive Carte dei Servizi.

Indennizzi e rimborsi corrisposti: gli indennizzi sono quelli previsti dalle Condizioni Generali di Contratto e dalle Carte dei Servizi, mentre i rimborsi riguardano tutti i servizi non richiesti dall'utente ma che l'operatore ha comunque fatturato ed il cliente ha pagato. Nel caso dei rimborsi e degli indennizzi le somme sono state erogate tramite bonifico bancario, o tramite assegno o con accredito in fattura (il più delle volte la scelta è lasciata all'utente, tranne nei casi in cui specifiche esigenze tecniche dell'operatore impongono una determinata ed inderogabile modalità di pagamento).

Storni: trattasi di cifre che l'utente non ha pagato, contestandone la legittimità, e che l'operatore ha provveduto ad azzerare contabilmente, provvedendo a ritirare, a propria cura e spese, quando attivata, la procedura di recupero del credito affidata a società specializzate.

Tempi medi risposta: dalla presentazione del formulario UG all'udienza di conciliazione trascorrono, in media, circa 100-120 giorni per alcuni operatori mentre per altri 30-60 giorni.

Si fa presente inoltre che le istanze di conciliazione hanno avuto, rispetto all'anno precedente, un aumento del 22% e il numero dei conciliatori diminuisce (2 persone non svolgono più la loro prestazione all'interno dell'Ufficio Conciliazioni).

Obiettivi

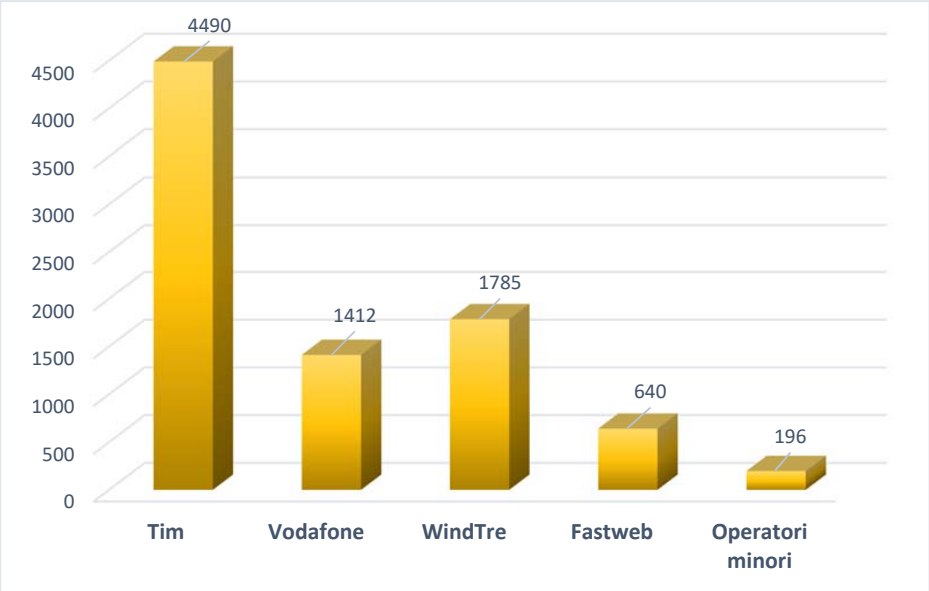
In considerazione dell'esperienza acquisita nell'attività di conciliazione, il Comitato ha affidato al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Verona un'attività di ricerca finalizzata ad indagare la fattibilità tecnico–giuridica dell'ampliamento dell'attività di conciliazione/definizione svolta dal Corecom Veneto anche agli altri servizi pubblici diversi dalle telecomunicazioni, analizzando la possibilità di stipulare apposite intese con le Autorità amministrative indipendenti al fine di garantire il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori".

Dati anno 2019

Istanze pervenute e suddivisione per operatore

Per quanto riguarda le conciliazioni (in udienza e semplificate), si evidenzia che nel 2019 sono pervenute n. **8.523** istanze, di cui **4.490** nei confronti di Tim, **1.412** nei confronti di Vodafone, **1.785** nei confronti di Wind Tre, **640** nei confronti di Fastweb, **196** nei confronti di altri operatori minori.

Si evidenzia, pertanto, che il 90% di tutte le istanze di conciliazione pervenute riguardano i tre principali *players* del mercato: **TIM** (53%), **Vodafone** (16%) e **Wind Tre** (21%).

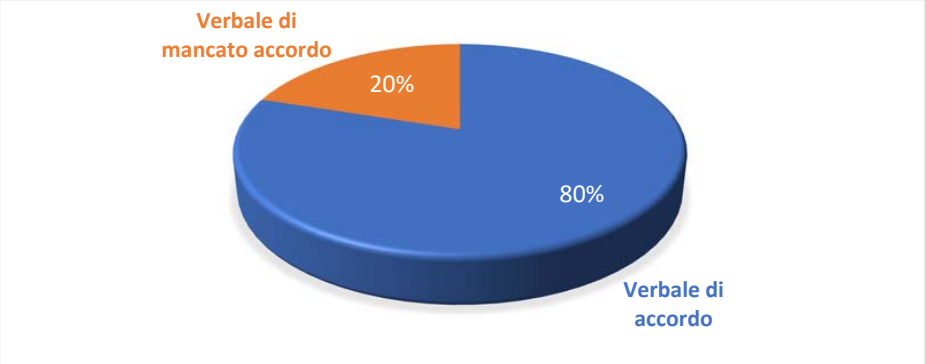


Istanze archiviate

Sono state **594** le istanze archiviate per inammissibilità, in quanto sprovviste dei requisiti formali e sostanziali previsti dal Regolamento (Delibera Agcom n. 353/19/CONS.), e le istanze che le parti, nel corso del procedimento, hanno sottoscritto un accordo transattivo.

Procedimenti conclusi:

Si sono conclusi con un verbale di accordo n. **2815** procedimenti e con un verbale di mancato accordo n. **703** procedimenti.

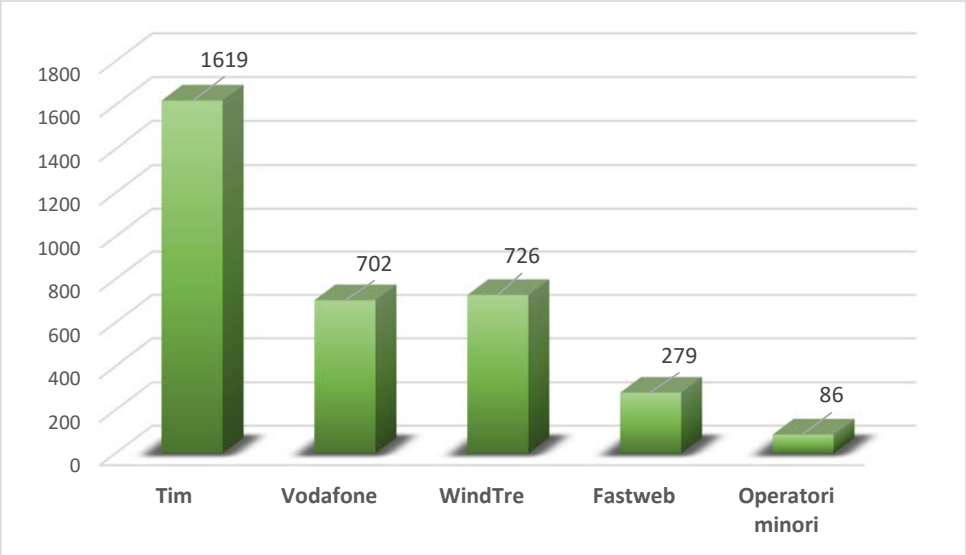


Dati anno 2020 (01.01.2020 – 31.05.2020)

Istanze pervenute e suddivisione per operatore

Per quanto riguarda le definizioni, si evidenzia che nel periodo compreso tra il 1^ gennaio 2020 ed il 31 maggio 2020 sono pervenute n. **3.412** istanze di conciliazioni (semplificate ed in udienza), di cui **1.619** nei confronti di Tim, **726** nei confronti di Wind3, **702** nei confronti di Vodafone, **279** nei confronti di Fastweb, **86** nei confronti di altri operatori minori.

Si evidenzia, pertanto, che l'89% di tutte le istanze di definizione pervenute riguardano i tre principali *players* del mercato: **TIM** (47%), **Wind3** (21%) e **Vodafone** (21%).

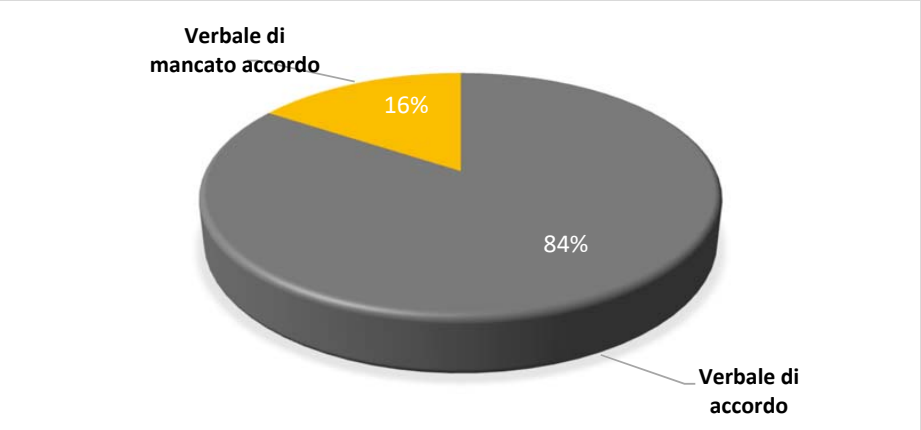


Istanze archiviate

Sono state **200** le istanze archiviate per inammissibilità, in quanto sprovviste dei requisiti formali e sostanziali previsti dal Regolamento (Delibera Agcom n. 353/19/CONS.), o perché, nel corso del procedimento, le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo.

Procedimenti conclusi

Nel periodo considerato (01.01.20 – 31.05.20) si sono conclusi con un verbale di accordo n. **1.593** procedimenti e con un verbale di mancato accordo n. **297** procedimenti.



e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Successivamente al 23 luglio 2018, data di avvio del sistema "ConciliaWeb", è iniziata l'assegnazione delle istanze di definizione, per le quali è previsto il termine di centottanta giorni decorrenti dalla data di deposito dell'istanza per l'adozione del provvedimento finale.

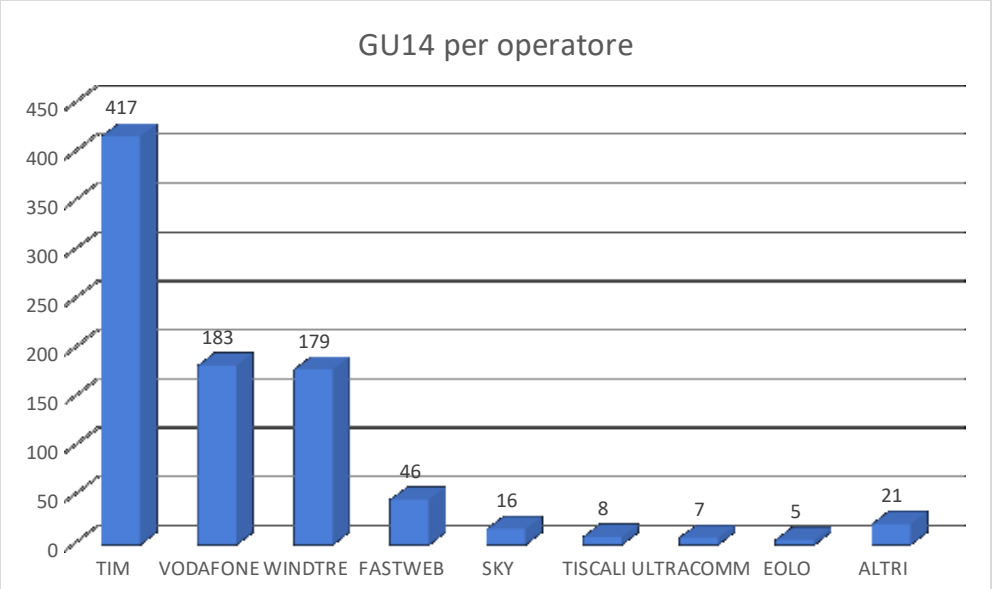
La recente acquisizione della funzione di definizione delle controversie vede impegnato direttamente anche questo Comitato, al quale è demandata la definizione delle controversie di valore eccedente i 500,00 euro, unitamente a tutte le decisioni di rigetto delle istanze presentate.

Dati anno 2019

Istanze pervenute e suddivisione per operatore

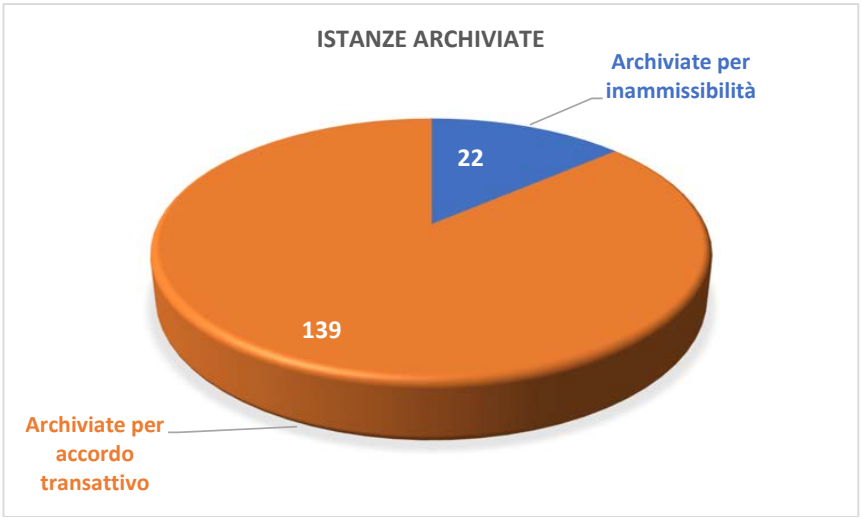
Per quanto riguarda le definizioni, si evidenzia che nel 2019 sono pervenute n. **882** istanze, di cui **417** nei confronti di Tim, **183** nei confronti di Vodafone, **179** nei confronti di Wind Tre, **46** nei confronti di Fastweb, **16** nei confronti di Sky, **8** nei confronti di Tiscali, **7** nei confronti di Ultracomm, **5** nei confronti di Eolo e **21** nei confronti di altri operatori minori.

Si evidenzia, pertanto, che l'87% di tutte le istanze di definizione pervenute riguardano i tre principali *players* del mercato: **TIM** (47%), **Vodafone** (20%) e **Wind Tre** (20%).



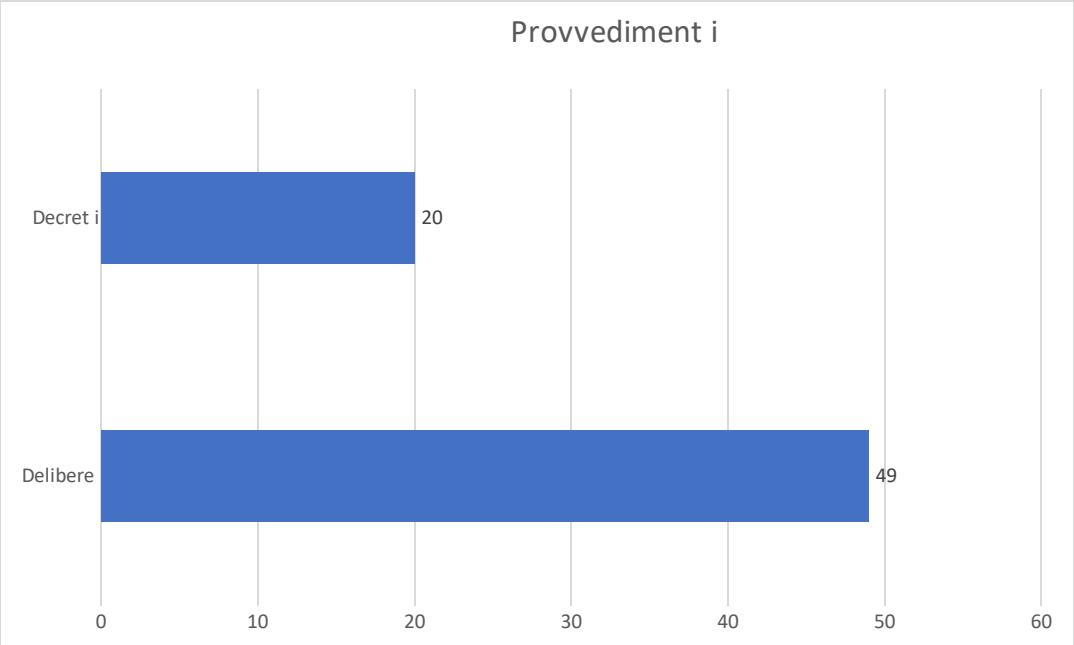
Istanze archiviate

Sono state **22** le istanze archiviate per inammissibilità in quanto sprovviste dei requisiti formali e sostanziali previsti dal Regolamento (Delibera Agcom n. 353/19/CONS.), mentre le istanze archiviate perché, nel corso del procedimento, le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo sono state **139.**

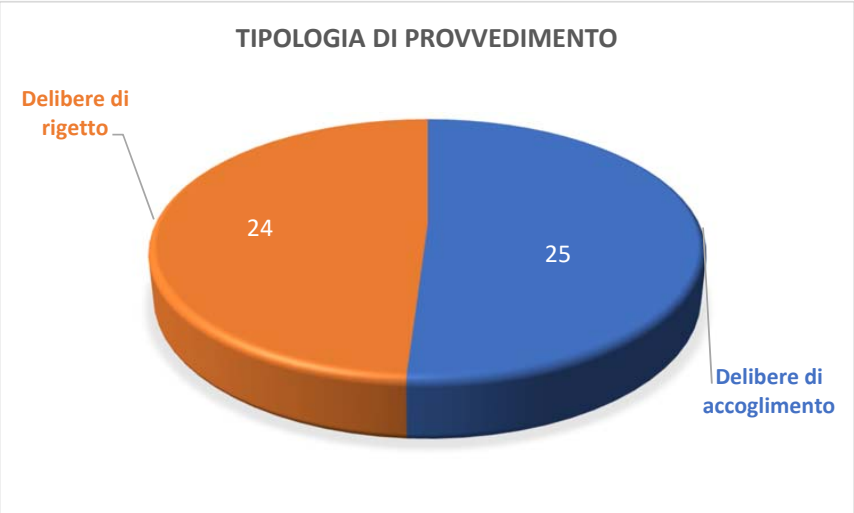


Provvedimenti

Nel corso del 2019 sono state adottate **49** Delibere di definizione (di cui n. 18 relative ad istanze presentate nel 2018) e **20** Decreti direttoriali.



Per quanto riguarda, nello specifico, il contenuto dei provvedimenti di definizione, si precisa quanto segue: n. **25** delibere hanno accolto le istanze del ricorrente, mentre **24** hanno rigettato le richieste del ricorrente.



Dati anno 2020 (01.01.2020 – 31.05.2020)

Istanze pervenute e suddivisione per operatore

Per quanto riguarda le definizioni, si evidenzia che nel periodo compreso tra il 1^ gennaio 2020 ed il 31 maggio 2020 sono pervenute n. **445** istanze, di cui **216** nei confronti di Tim, **100** nei confronti di Wind3, **88** nei confronti di Vodafone, **23** nei confronti di Fastweb, **4** nei confronti di Sky e **14** nei confronti di altri operatori minori.

Si evidenzia, pertanto, che l'89% di tutte le istanze di definizione pervenute riguardano i tre principali *players* del mercato: **TIM** (48%), **Wind3** (22%) e **Vodafone** (19%).

Istanze archiviate

Sono state **5** le istanze archiviate per inammissibilità in quanto sprovviste dei requisiti formali e sostanziali previsti dal Regolamento (Delibera Agcom n. 353/19/CONS.), mentre le istanze archiviate perché, nel corso del procedimento, le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo sono state **53**

Procedimenti conclusi con un verbale di accordo:

Nel periodo considerato (01.01.20 – 31.05.20) si sono conclusi con un verbale di accordo (al termine dell'udienza di discussione) n. **169** procedimenti di cui 42 relativi ad istanze del 2019.

Provvedimenti

Nel corso dei primi 5 mesi del 2020 sono state adottate n. **52** Delibere di definizione (di cui n. 47 relative ad istanze presentate nel 2019) e n. **42** Decreti direttoriali

Per quanto riguarda, nello specifico, il contenuto dei provvedimenti di definizione, si precisa quanto segue: n. **22** delibere hanno accolto le istanze del ricorrente, mentre n. **30** hanno rigettato le richieste del ricorrente

Obiettivi

Il Comitato farà fronte ai nuovi e sempre più impegnativi adempimenti richiesti, dando atto che, nonostante le iniziative di tutto il Consiglio regionale (culminate nell'ordine del giorno sul *"Conferimento al Corecom del Veneto delle risorse necessarie allo svolgimento delle nuove funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni"*, presentato dalla Prima Commissione consiliare e approvato dall'Aula il 26 febbraio 2019), l'Ufficio di Presidenza ha assegnato solamente una parte del personale necessario per l'esercizio delle deleghe conferite dall'AGCOM.

f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Situazione attuale

Secondo l'Accordo Quadro del 25 giugno 2003 tra l'AGCOM e il Corecom Veneto "Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni", al Comitato compete anche la "vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale".

Obiettivi

Al momento vengono effettuate verifiche in date individuate a campione dagli uffici, di norma semestralmente.

Finora non sono pervenute segnalazioni e le verifiche d'ufficio sono state negative.

Attività di comunicazione, informazione e formazione

CAPITOLO QUINTO

a) Comunicazione istituzionale (Legge 7 giugno 2000)

Il Comitato, compatibilmente con i vincoli di bilancio e i limiti introdotti nell'ordinamento dalle leggi nazionali e regionali, valuterà il proseguimento dell'attività di comunicazione istituzionale con riferimento alla pluralità di servizi offerti dal Corecom ed al servizio di tutela della reputazione digitale (Sportello "Help Web reputation"), come peraltro già effettuato nei mesi di agosto e settembre dell'anno 2019.

b) Formazione

Oltre al perseguimento di una idonea formazione del personale che sarà adibito all'attività di vigilanza, mediante monitoraggio, sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, il Comitato continuerà ad offrire a tutto il personale occasioni di aggiornamento e di approfondimento della normativa e delle buone pratiche utili ad una efficiente attività amministrativa.

In proposito continuerà ad avvalersi dei corsi organizzati dall'AGCOM, eventualmente integrati da attività formative acquisite da altri soggetti operanti nelle materie di interesse del Corecom.

c) Informazione

Si prevedono:

- la prosecuzione nelle attività dell'«Osservatorio Regionale Permanente sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo» costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del quale sono componenti effettivi il Presidente del Comitato e la funzionaria adibita allo "Sportello Help Web Reputation".

L'Osservatorio svolge attività di prevenzione e gestione dell'informazione in Rete a tutela dei minori, avvalendosi anche dello strumento del "Protocollo d'intesa per la promozione di un utilizzo positivo, consapevole e responsabile di internet da parte dei giovani e per la tutela della loro reputazione sul web", avente validità annuale con opzione di prosecuzione per un ulteriore anno, in corso di stipulazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione e con il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova.

- la divulgazione delle attività in materia di tutela della reputazione digitale (*web reputation*) e di contrasto al cyberbullismo, mediante eventi informativi/formativi destinati a studenti, genitori e docenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado del Veneto, in linea con gli eventi di formazione/informazione in materia di tutela della reputazione digitale e sullo Sportello Help Web Reputation già efficacemente realizzati fin dall'attivazione dello Sportello.

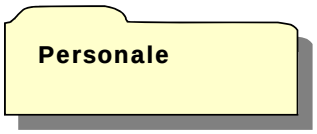
In tali incontri, avvalendosi anche della specifica competenza in materia di tutela della reputazione digitale del personale della società affidataria del servizio di supporto tecnico allo Sportello, verranno svolte attività informative e formative sulla attualissima e delicata tematica del cyberbullismo ed in genere sui rischi nei quali possono incorrere i giovani nel web, nonché sulle tutele specificamente attivabili in linea con la normativa vigente.

- Si prevede altresì un'attività di pubblicità delle attività dello Sportello Help Web Reputation su quotidiani e/o periodici locali, nonché a mezzo delle televisioni locali operanti in ambito regionale.

Previsione finanziaria

ALLEGATO 1

PREVISIONE FINANZIARIA **Anno 2021**	
Spese di funzionamento	
Stanziamento	**€ 160.000,00**
Indennità e rimborsi del Presidente e dei quattro componenti il Comitato	€ 160.000,00
Spese per esercizio funzioni proprie	
Stanziamento	**€ 120.500,00**
Servizio di monitoraggio elettorale	€ 50.000,00
Svolgimento dell'attività di gestione delle funzioni proprie del Corecom, previste dal Programma di Attività del Corecom per l'anno 2020	€ 70.500,00
Spese per esercizio funzioni delegate	
Stanziamento	**€ 183.530,62**
Svolgimento dell'attività di gestione delle funzioni delegate dell'AGCOM al Corecom, previste dal Programma di Attività del Corecom per l'anno 2020 nei limiti dello stanziamento assegnato dall'AGCOM	€ 183.530,62
ENTRATE	
Trasferimento dall'Agcom per l'esercizio di funzioni delegate – anno 2020	**€ 183.530,62**



ALLEGATO 2

A supporto delle attività amministrative svolte dal Comitato, il Consiglio regionale assegna il personale appartenente all'Ufficio Supporto Corecom", inquadrato nel Servizio per la Comunicazione.

Personale dell'Ufficio Supporto Corecom (situazione al settembre 2020)		
Dirigente Capo del Servizio per la Comunicazione		***Claudio Giulio RIZZATO***
Categoria professionale	***Tipologia contrattuale***	***Nominativo***
Dirigente	IN COMANDO	Carla COMBI
Funzionario (A.P) "Definizioni Corecom"	T. IND.	Alessandro BIDOLI
Funzionario (P.O. B) "Contratti, appalti, convenzioni. Contabilità. Sportello web reputation e tutela della reputazione digitale"	T. IND.	Simonetta VASCELLARI
Funzionario (P.O. A) "Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C."	T. IND.	Alfonso VOLPE
Funzionario (P.O. C) "Supporto attività Corecom, *par condicio*, vigilanza sistema televisivo e programmi dell'accesso"	IN COMANDO	Giorgio MARSIGLIO
Funzionario (P.O. B) "Conciliazioni e provvedimenti temporanei"	IN COMANDO	Barbara BALLARIN
Assistente Amministrativo (C4)	T. IND.	Andrea ZULIAN
Assistente Amministrativo (C4)	IN COMANDO	Mariarosa Ballarin
Assistente Amministrativo (C3)	T. IND.	Elisabetta CESTER
Collaboratore (B6)	T. IND.	Alessia RIODA
Collaboratore (B1)	T. IND.	Elena MONDI
	Tot. unità in attività	**11**

Va ricordato che, per effetto della convenzione sottoscritta con la Giunta regionale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 10 del 5 febbraio 2020; Deliberazione della Giunta regionale n. 648 del 26 maggio 2016), per lo svolgimento in forma decentrata del servizio di conciliazione, il Corecom Veneto si avvale anche degli Uffici Relazioni con il Pubblico di Belluno, Padova, Verona, Vicenza, Rovigo e Treviso.

Nel corso dell'anno 2021, considerata la crescente complessità delle attività da svolgere, il Comitato continuerà a perseguire l'obiettivo di completare la dotazione organica per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi della convenzione bilaterale stipulata lo scorso 26 marzo 2018, come previsto nel Piano Triennale di fabbisogno del personale del Consiglio regionale.

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2021 E PREVISIONE FINANZIARIA

Stampato presso il Centro Stampa del Consiglio Regionale del Veneto



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

Via Poerio, n. 34

30171 Mestre-Venezia

tel. 041.2701650

mail: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

sito internet: http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 440025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 75 del 26 gennaio 2021

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. DGR n. 1202/2016, n. 1657/2017 e n. 1394/2019. Misura 20 - Assistenza tecnica. Modifiche ai Programmi Operativi PO.1 - PO.2 e PO.4.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione di alcune modifiche ai Programmi Operativi PO.1 - PO.2 e PO.4 di cui alle DGR n. 1202/2016, n. 1657/2017 e n. 1394/2019 delle iniziative relative all'attività di assistenza tecnica a supporto della gestione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, prevedendo la riprogrammazione delle risorse derivanti da ribassi d'asta e da modifiche nella programmazione.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con deliberazione n. 1233 del 01 settembre 2020.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR e alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, risulta fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi previsti dal Programma, anche in relazione agli obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello UE e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Tali attività sono previste dalla *Misura 20 - Assistenza tecnica*, attivata in maniera complementare con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea, sulla base dell'art. 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e del regolamento di esecuzione n. 808/2014. Le attività sono finanziabili entro i limiti di spesa del 4% del piano finanziario del Programma.

In coerenza con la normativa dell'Unione Europea, il PSR 2014-2020 prevede l'attivazione della Misura 20 con l'obiettivo di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di gestione e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, sia a livello regionale che locale, ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione.

In relazione ai principali compiti ed obblighi attribuiti dal regolamento, ai fini della corretta esecuzione del Programma, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il PSR 2014-2020 individua, nell'ambito del capitolo 15.6, gli obiettivi considerati prioritari per l'assistenza tecnica e gli ambiti di attività ovvero le azioni che dovranno essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020.

La Misura 20 è attivata e coordinata dall'Autorità di Gestione (AdG), in relazione alle competenze generali assegnate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016 e successivamente dettagliate con deliberazione n. 79 del 27 gennaio 2017, attraverso l'apposito Piano di attività dell'Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 approvato con deliberazione n. 993 del 29 giugno 2016 e s.m.i.

Il Piano di attività provvede a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.

Le azioni di assistenza tecnica previste dalla Misura 20 sono le seguenti:

Azione 1. Preparazione e programmazione;

Azione 2. Supporto amministrativo e gestionale;

Azione 3. Sorveglianza;

Azione 4. Valutazione;

Azione 5. Informazione;

Azione 6. Controllo degli interventi del Programma.

La Misura 20 prevede che le risorse impegnate nell'Assistenza tecnica possano essere utilizzate anche in funzione della chiusura del precedente periodo di programmazione e per garantire un'efficace transizione dalla fase 2007-2013 all'attuale programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020.

In relazione ai fabbisogni rilevati annualmente attraverso l'analisi delle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PSR e della Misura 20, con DGR n. 1202/2016, n. 1657/2017, n. 919/2018 e n. 1394/2019 e ss.mm.ii. sono stati rispettivamente approvati il Programma Operativo PO.1, PO.2, PO.3 e PO.4.

A seguito del monitoraggio periodico svolto dall'AdG sullo stato di avanzamento di ciascuna iniziativa inserita nei PO sopra indicati, sulla base delle segnalazioni da parte delle strutture responsabili in risposta alla nota della Direzione AdG FEASR e Foreste, prot. n. 259285 del 1/7/2020 si rileva la necessità di provvedere ad un adeguamento di alcune iniziative, delle relative spese e delle strutture responsabili previste dai Programmi Operativi PO.1 - PO.2 e PO.4, al fine di garantire la miglior efficacia ed efficienza nel raggiungimento dei relativi obiettivi.

In particolare, sono state accertate delle economie di spesa nell'ambito di alcune iniziative attivate mentre, per altre, emerge l'esigenza di effettuare un'integrazione della spesa prevista, in conseguenza dell'attuazione di procedure di gara per l'affidamento dei servizi necessari per la realizzazione delle attività.

Per quanto riguarda il PO.1, le summenzionate economie derivanti da ribassi d'asta e revisioni in corso d'opera sono complessivamente pari ad euro 93.141,51 e derivano dall'iniziativa ID 3bis "Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR e della gestione della rete Natura 2000" per un importo di euro 1.460,00, dall'iniziativa ID 4 "Sviluppo ed attuazione del Piano di Comunicazione del PSR", per euro 21.279,71, dall'iniziativa ID 18-19 "Adeguamento e sviluppo applicativi informatici per la gestione ed il monitoraggio di impegni assunti nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientali", per euro 25.273,00 e dall'iniziativa ID 20 bis "Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR e della gestione" per euro 45.128,80.

Pertanto, confermato l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.1 approvato con DGR n. 1202/2016 pari a 4.905.730,00 euro, in relazione alle economie di spesa accertate, si propone di ridurre la spesa prevista di ciascuna iniziativa sopracitata di un importo pari alla rispettiva economia e di utilizzare tali risorse al fine dell'attivazione di una ulteriore iniziativa ad integrazione del PO.1 di seguito descritta.

La Direzione AdG FEASR e Foreste ha segnalato che l'attuale carenza di elementi conoscitivi e statistici strutturati, in grado di rappresentare lo stato del settore forestale e della prima trasformazione del legno, non consente di coglierne appieno le dinamiche e le tendenze in atto e future. Pertanto, al fine di programmare al meglio gli interventi nell'ambito dell'attuale e futura programmazione comunitaria è necessario attivare uno strumento conoscitivo in grado di fornire dati e statistiche aggiornate nel comparto.

Si propone quindi di attivare con il PO.1 l'iniziativa ID 46 "Attivazione dell'Osservatorio Veneto Foresta-Legno" prevedendo un importo di spesa pari a 93.141,51 euro utilizzando l'importo corrispondente alle economie sopracitate come meglio precisato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1202/2016 e s.m.i..

Per quanto riguarda il PO.2, le economie derivanti da ribassi d'asta e riprogrammazione degli interventi sono complessivamente pari ad euro 467.466,61 e derivano dall'iniziativa ID 22 "Azioni e strumenti di analisi, approfondimento e

confronto partecipativo sull'evoluzione del quadro normativo relativo alla PAC e alla programmazione UE post 2020" per un importo di euro 20.400,00, dall'iniziativa ID 24 "Aggiornamento e manutenzione degli strumenti cartografici a supporto del PSR" per un importo di euro 100.000,00, dall'iniziativa ID 27 "Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR", per un importo pari ad euro 57.066,61 e dall'iniziativa ID 28 "Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle misure del PSR e al monitoraggio di indicatori ambientali", per un importo pari ad euro 290.000,00.

Pertanto, confermato l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.2 approvato con DGR n. 1657/2017 pari a 2.219.060,00, euro, in relazione alle economie di spesa accertate, si propone di ridurre la spesa prevista per le iniziative ID 22 e ID 27 sopracitate di un importo pari alla rispettiva economia nonché di riprogrammare le risorse delle iniziative ID 24 e ID 28 che non sono state attivate, utilizzando l'importo complessivo di euro 467.466,61 per l'integrazione delle risorse previste per l'iniziativa del PO.4 di cui alla DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019, ID 38 "Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR" in relazione alle maggiori necessità finanziarie derivanti dall'estensione da tre a quattro anni della durata prevista del servizio, attivando l'iniziativa ID 38- bis nell'ambito del PO.2. Tali modifiche sono riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1657/2017 e s.m.i..

Infine, per quanto riguarda il PO.4, le economie derivanti da riprogrammazione degli interventi sono complessivamente pari ad euro 200,000,00 e derivano rispettivamente dall'iniziativa ID 34 "Servizio di assistenza tecnica di supporto all'AdG per attività di monitoraggio del PSR", per un importo pari ad euro 180.000,00 e dall'iniziativa ID 39 "Campagna informativa sulle misure a superficie del PSR", per un importo pari ad euro 20.000,00.

In relazione alla segnalazione pervenuta all'AdG da parte della Direzione Turismo con nota prot. n. 480313 del 11/11/2020 e alle successive comunicazioni intercorse, si rileva l'esigenza di procedere alla revisione cartografica, secondo le specifiche tecniche di cui alla DGR n. 1066/2007, degli habitat e degli habitat di specie dei siti IT 3210040 Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine, IT 3210002 Monti Lessini: Cascate di Molina, IT 3210006 Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora, IT 3210012 Val Galina e Progno Borago, IT 3210021 Monte Pastello, IT 3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest ed alla realizzazione della relativa banca dati.

Pertanto, confermato l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.4 approvato con DGR n. 1394/2019 pari a 2.143.750,00 euro, in relazione alle economie di spesa accertate, si propone di riprogrammare le risorse delle iniziative ID 34 e ID 39 che non sono state attivate, utilizzando l'importo complessivo di euro 200.000,00 per l'attivazione dell'iniziativa ID 47 "Revisione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della Rete Natura 2000 della provincia di Vicenza e Verona e sviluppo banca dati" come riportato nell'**Allegato C** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1394/2019.

Nell'ambito del Piano di attività vengono definite le modalità e le procedure per l'attivazione dei flussi finanziari e delle linee di spesa a sostegno degli interventi programmati per l'Assistenza tecnica al PSR, disciplinando i conseguenti rapporti funzionali ed operativi tra le diverse strutture ed enti interessati, in relazione ai compiti specifici ed ai livelli di competenza attribuiti a ciascuno.

In generale, le spese sostenute per l'Assistenza tecnica sono sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e spese per il personale) che materiale (ad es. acquisizione di attrezzature, hardware e software), nei limiti di quanto definito nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvato nella seduta dell'11 febbraio 2016 e s.m.i. della Conferenza Stato Regione.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto delle regole dell'Unione Europea sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi. Per quanto concerne l'acquisizione di beni, servizi e forniture, le procedure adottate dalla Regione e da Avepa sono definite nel rispetto delle norme del Dlgs n. 50/2016 in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture in attuazione delle direttive dell'UE 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, afferenti rispettivamente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Nel caso in cui l'attivazione degli interventi dei PO preveda il ricorso ad affidamento *in house* devono essere rispettate le prescrizioni previste dal Dlgs n. 50/2016 in merito ad appalti pubblici tra enti e amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico, tenendo conto anche delle disposizioni previste dall'art. 3, comma 2 della Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2013, che definisce gli indirizzi relativi alle partecipazioni societarie ed alle attività delle società controllate dalla Regione.

Gli interventi di Assistenza tecnica sono finanziati nella misura del 100% rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 43,12%, della Regione per il 17,06% e dello Stato per il 39,82%. Come riportato nelle Linee guida nazionali sopracitate, in base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa

nazionale sull'IVA. In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Le attività previste dal Piano di attività dell'Assistenza tecnica si configurano come attività istituzionali a servizio della collettività. L'IVA pertanto risulta una spesa a totale carico della Regione del Veneto che non può essere recuperata né compensata e pertanto tale importo viene considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR, come confermato anche dalla nota n. 90084 del 22.11.2016 del Ministero delle Economie e delle Finanze.

Considerando che i beneficiari della misura sono i soggetti responsabili dell'esecuzione delle operazioni selezionate nel rispetto delle procedure unionali, nazionali e regionali, con DGR n. 993 del 29.06.2016 e s.m.i. (Piano di attività di Assistenza tecnica) sono state definite formule e procedure di attuazione al fine di garantire il regolare flusso amministrativo e contabile relativo alle spese di assistenza tecnica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 a chiusura del negoziato formale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657, che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014 di adozione del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 21 aprile 2015, che attiva le procedure necessarie per la costituzione del Comitato di sorveglianza previsto dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 che ha approvato in via definitiva il testo del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 01 settembre 2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i. che definisce gli Indirizzi procedurali generali per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto relative al PSR 2014-2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54

del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG Feasr e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2440 del 16 dicembre 2014 con la quale sono state attivate le Azioni preliminari 2-Supporto amministrativo e gestionale e 4-Valutazione del Programma operativo della Misura 20 - Assistenza tecnica al PSR 2014-2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 993 del 29 giugno 2016 e s.m.i. relativa all'approvazione del Piano di attività per gli interventi di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo PO.1-2016 approvato con DGR n. 1202 del 26 luglio 2016 e s.m.i., che descrive le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione della Misura 20, indicando la struttura responsabile dell'attuazione e le relative risorse assegnate in base alla disponibilità recata dai pertinenti capitoli del bilancio regionale;

VISTO il programma Operativo PO.2 - 2017 approvato con DGR n. 1657 del 17 ottobre 2017 e s.m.i.;

VISTO il Programma Operativo PO.3 - 2018 approvato con DGR n. 919 del 26 giugno 2018 e s.m.i.;

VISTO il Programma Operativo PO.4 - 2019 approvato con DGR n. 1394 del 01 ottobre 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2015, n. 1459, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento";

CONSIDERATO che il Piano di attività provvede a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale;

PRESO ATTO delle proposte operative formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, nell'ambito della ricognizione avviata dalla Direzione AdG FEASR e Foreste con nota 0461032 del 29 ottobre 2020;

RAVVISATA la necessità di approvare alcune modifiche ai Programmi Operativi PO.1 - PO.2 e PO.4 di cui alle DGR n. 1202/2016, n. 1657/2017 e n. 1394/2019 delle iniziative relative all'attività di assistenza tecnica a supporto della gestione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, prevedendo la riprogrammazione delle risorse derivanti da ribassi d'asta e da modifiche nella programmazione;

PRESO ATTO che i beneficiari della Misura 20 - Assistenza tecnica del PSR 2014-2020 sono, ai sensi dei regolamenti dell'UE, i soggetti responsabili dell'esecuzione delle operazioni selezionate nel rispetto delle procedure unionali, nazionali e regionali;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce le modifiche al Programma Operativo (PO1), coordinato con le modifiche e integrazioni proposte in premessa, fermo restando l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.1 pari a 4.905.730,00 euro, e che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1202/2016 e s.m.i.;
3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce le modifiche al Programma Operativo (PO2), coordinato con le modifiche e integrazioni proposte in premessa, fermo restando l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.2 pari a 2.219.060,00 euro, e che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1657/2017 e s.m.i.;
4. di approvare l'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce le modifiche al Programma Operativo (PO4), coordinato con le modifiche e integrazioni proposte in premessa, fermo restando l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.4 pari a 2.143.750,00 euro, e che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1394/2019;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione AdG FEASR e Foreste alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni altro atto, adempimento e procedura necessaria alla esecuzione della presente deliberazione, anche ai fini del monitoraggio, della gestione attuativa e dell'aggiornamento del programma di spesa entro quanto previsto dai suddetti Programmi Operativi;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 75 del 26 gennaio 2021

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 17 dicembre 2013
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014 - 2020

MISURA 20 - ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO (PO.1)

Testo approvato con DGR n. 1202 del 26/07/2016 e modificato con DGR n. 564 del 28/04/2017, DGR n. 1657 del 17/10/2017 e con il presente provvedimento.

1. PREMESSA

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Con decisione di esecuzione della CE C(2016) 988 del 15/02/2016 è stata approvata la modifica del PSR per il Veneto 2014-2020 proposta con la DGR 99/CR del 24/11/2015.

Successivamente, con deliberazione n. 179 del 21 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR, rispetto anche alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, risulta fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi previsti dal programma, anche in relazione agli ulteriori obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello UE e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Tali attività sono esplicitamente previste dalla Misura 20 –Assistenza tecnica del PSR, che è attivata in complementarietà con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea.

In relazione al quadro complessivo dei principali compiti ed obblighi attribuiti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, ai fini della corretta esecuzione del Programma, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il PSR individua, nell'ambito del capitolo 15.6, gli obiettivi specifici considerati prioritari per l'Assistenza tecnica: rafforzare la capacità amministrativa degli uffici; semplificare l'azione amministrativa; sostenere le dinamiche del partenariato; promuovere un'adeguata informazione; migliorare le scelte per la selezione degli interventi; determinare un quadro conoscitivo adeguato.
Inoltre, il Programma prevede degli specifici ambiti di attività per la Misura 20, ovvero le seguenti 6 azioni, che devono essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020:

Azioni	
1	Preparazione e programmazione
2	Supporto amministrativo e gestionale
3	Sorveglianza
4	Valutazione
5	Informazione
6	Controllo degli interventi del Programma

949d3657

Il Piano di attività declina le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, previsti nell'ambito delle suddette azioni, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre a soggetti interessati, risorse impegnate e relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione annuale, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.
Il Piano di attività, quindi, definisce il quadro dei conseguenti interventi attivabili e delle correlate tipologie di spesa, determinando anche un riferimento puntuale e preciso rispetto alle conseguenti iniziative da programmare e realizzare mediante i Programmi Operativi.
Agli interventi di seguito elencati sono riconducibili tutte le attività previste dalle sei azioni di Assistenza tecnica:

Interventi	
a	acquisizione di personale
b	acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
c	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
d	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
e	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
f	realizzazione di analisi, studi e ricerche
g	organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

Le spese sostenute per l'Assistenza tecnica, connesse con l'attuazione degli interventi, risultano piuttosto variegate e composite, potendo riguardare, in generale, diverse tipologie di costi, sia di tipo immateriale che materiale, e sono direttamente correlabili alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale dal documento del Mipaaf "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"*, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.
L'ammissibilità delle spese sostenute, incluse le spese per il personale, viene valutata e definita anche in base alle suddette Linee guida, analogamente a quanto avvenuto per il PSR 2007-2013. La Regione provvede ad assicurare la verificabilità e la misurabilità delle spese finanziate con la Misura 20.
Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 51 del regolamento, non sono comunque ammissibili le spese relative all'Organismo di certificazione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Gli interventi attivati dalla Misura 20 prevedono un livello di aiuto pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR corrispondente al 43,12%.

In coerenza con i regolamenti (art. 69 comma 3, lettera c, Reg. UE n. 1303/2013) e con le Linee guida nazionali, l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile al contributo dei fondi SIE nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. In generale, quindi, il costo relativo all'IVA può costituire una spesa ammissibile quando risulta realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato.
Le attività previste dalla Misura 20 si configurano come attività istituzionali a servizio della collettività. Poiché le correlate spese relative all'IVA risultano a totale carico della Regione del Veneto, e non possono essere, in alcun modo, recuperate né compensate, il relativo importo è considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR.

Il programma di spesa a supporto delle azioni e dei relativi interventi di Assistenza tecnica viene proposto sulla base delle risorse assegnate dal PSR alla Misura 20, secondo l'articolazione per azione riportata nel piano finanziario di cui alla tabella 3 del Piano di attività, che tiene conto anche della spesa già impegnata nel corso degli anni 2014 e 2015 a supporto di azioni preliminari di Assistenza tecnica-Misura 20 e delle spese relative ad impegni sostenuti nell'ambito della Misura 511 del PSR 2007-2013, a valere su fondi del PSR 2014-2020.

La ripartizione è stata effettuata sulla base di una preliminare ricognizione dei fabbisogni presso le strutture coinvolte operativamente nell'attuazione della misura, formulati anche in base all'esperienza del PSR 2007-2013 ed in continuità con i Programmi Operativi già approvati ed è peraltro indicativa, in quanto suscettibile di successivi adeguamenti, anche in funzione dei risultati e dello stato di avanzamento del PSR, delle sue possibili modifiche ed integrazioni e delle effettive esigenze rilevate in corso di esecuzione, anche per effetto di eventuali mutamenti del quadro normativo di riferimento.

L'attuazione della Misura 20 è attivata e coordinata dall'Autorità di gestione, attraverso il Piano di attività ed i correlati Programmi Operativi, in relazione alle competenze generali assegnate (DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016, n. 1507 del 26/09/2016 e Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo economico n. 1 del 19/01/2017).
Nella fase attuativa possono essere coinvolte anche altre strutture regionali ed AVEPA, in relazione alle specifiche competenze e funzioni svolte nell'ambito dell'organizzazione regionale ed ai fini del PSR.

Con il presente documento viene definito il Programma Operativo (PO.1), sulla base dello schema attuativo articolato in azioni ed interventi.
Sulla base del presente PO, le strutture regionali interessate ed Avepa comunicano all'AdG, preventivamente e formalmente, gli interventi di Assistenza tecnica che intendono attivare. L'AdG valuta la coerenza dell'iniziativa proposta, rispetto al PO, nonché l'ammissibilità delle relative spese previste, ed autorizza l'attivazione delle conseguenti procedure da parte della struttura interessata, che assume quindi la titolarità e la responsabilità applicativa dell'intervento.
Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.), si rinvia a quanto disposto nel Piano di attività.

2. PROGRAMMA OPERATIVO (PO.1)

2.1 Programma di spesa

Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività per l'Assistenza tecnica (DGR n. 993 del 26.6.2016), per quanto riguarda gli interventi programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi affettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente PO.1, le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione, indicando le relative risorse assegnate sulla base della disponibilità accertata recata dai capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica per il periodo di programmazione 2016-2018.
Il programma indicativo di spesa per azione è riassunto nella **Tabella 7**.
A carico dei suddetti capitoli di bilancio vengono quindi assunti gli impegni di spesa a favore dell'Organismo Pagatore AVEPA, secondo la procedura di attuazione (1) del Piano di attività, per il conseguente pagamento delle spese attivate dal PO.1, con l'eccezione degli esborsi relativi ad incarichi di collaborazione e consulenze nei confronti di persone fisiche, al pagamento di stipendi e compensi del personale acquisito ed impiegato specificatamente per lo svolgimento di attività a supporto del PSR, nonché ad ulteriori, particolari esigenze connesse con specifiche tipologie di spesa o con pagamenti a breve scadenza, per le quali viene attivata la specifica procedura (2), come descritto nell'apposito capitolo del suddetto Piano relativo alle modalità e procedure di attuazione della Misura 20.

L'importo di spesa complessivo a supporto del presente PO.1 viene stimato indicativamente pari a 4.905.730,00 euro. Gli importi relativi alla quota di spesa regionale vengono calcolati sul totale della spesa prevista, comprensivi dell'eventuale importo IVA, che viene considerato spesa ammissibile al contributo del FEASR, sulla base delle motivazioni precedentemente descritte e richiamate nel Piano di attività.

Gli interventi sono attivati dall'AdG sia in forma diretta, che attraverso l'acquisizione di beni, servizi, personale e l'attivazione di collaborazioni e consulenze per analisi, studi, ricerche, esercitando inoltre un ruolo di coordinamento nei confronti delle strutture regionali, che attivano analoghe procedure di acquisizione di beni e servizi, in funzione delle specifiche esigenze e competenze, ed assumono pertanto la responsabilità del relativo procedimento. Analogamente, per le attività di specifica competenza, AVEPA

949d3657

attiva direttamente le acquisizioni che la riguardano, in base alle norme vigenti e all'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia medesima.
Nei paragrafi seguenti vengono descritte le iniziative che si intendono attivare nell'ambito delle singole azioni previste dalla Misura 20.

2.2 Azione 1- Preparazione e programmazione

(ID:1) Acquisizione di personale per attività a supporto del PSR
Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello organizzativo, in particolare nell'ambito dell'Autorità di Gestione e delle altre strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione del PSR, con riferimento alle diverse fasi ed attività previste, nel 2013 è stata attivata l'acquisizione di n.12 figure professionali specializzate da impiegare a supporto della fase di chiusura del periodo 2007-2013 e dell' avvio del nuovo PSR 2014-2020, prevedendo un primo periodo di assunzione a tempo determinato per 18 mesi, con possibilità di successivo rinnovo.
Con DGR n. 950 del 28 luglio 2015, al fine di assicurare l'indispensabile supporto tecnico e amministrativo alle strutture regionali che operano nella gestione del PSR, è stata attivata, in via preliminare e nelle more dell'approvazione del Piano di attività, l'Azione 1- Preparazione e programmazione di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 al fine di assicurare le risorse per il rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato dei medesimi profili professionali fino alla scadenza di 3 anni, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs 368/2001, con termine dei contratti a fine 2016.
Le suddette figure sono attualmente incaricate dello svolgimento di funzioni ed attività essenziali previste dal PSR, presso le strutture direttamente coinvolte nella gestione del Programma.
In vista della scadenza del suddetto progetto obiettivo a supporto delle attività del Programma ed in considerazione della confermata e persistente necessità che tali figure specializzate possano assicurare la prosecuzione delle funzioni assegnate per la gestione del PSR 2014-2020, si rende necessario ed urgente prevedere e definire un percorso amministrativo e procedurale da attivare per l'acquisizione continuativa di tale supporto anche attraverso apposite procedure per la selezione di personale a tempo indeterminato, relative a profili e professionalità analoghe a quelle attualmente impiegate.
La spesa relativa a questo intervento viene necessariamente attribuita, in fase di preventivo, all'Azione 1, mentre sarà possibile valutare, in fase di attuazione, anche ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, un'opportuna ripartizione delle attività svolte a livello di singola azione interessata. L'importo della spesa viene calcolato in funzione del numero di operatori (n.12) e del costo standard del personale regionale in ruolo, definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto regioni ed autonomie locali.
Nell'ambito delle attività del PSR, è prevista anche la partecipazione da parte del personale regionale ad eventi, incontri, seminari ed altre iniziative, al fine di potenziare e migliorare il sistema di gestione dei processi e delle funzioni operative riguardanti il PSR. Le spese sostenute per questa tipologia di attività sono previste nell'ambito dell'intervento (a).
In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
a. acquisizione di personale

(ID:5) Iniziativa di supporto al PEI-Agri, supporto operativo alla realizzazione del PEI–Agri e al sistema *della conoscenza e dell'innovazione*
L'analisi dei fabbisogni del PSR ha messo in evidenza la necessità di migliorare la governance, il coordinamento e la cooperazione tra gli attori del Sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione e le imprese. Il partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI) promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate da gruppi operativi (GO), costituiti da imprese, ricercatori, consulenti, organizzazioni, Enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi che concorrono a formare il "Sistema della conoscenza e dell'innovazione".

949d3657

Risulta pertanto prioritaria una visione strategica complessiva del sistema, in grado di promuovere forme efficaci di accordo istituzionale ed operativo, sia nell'ambito della Regione, che rispetto ai relativi Enti/Agenzie, privilegiando la cooperazione ed il "dialogo", anche e soprattutto nei confronti dei soggetti privati, e la semplificazione di sistemi e procedure.
Allo scopo di assicurare un adeguato supporto operativo alle attività funzionali al PEI- Agri, si prevede l'attivazione di un servizio tecnico strutturato e continuativo, per il periodo di programmazione 2014-2020, anche attraverso il presidio operativo di apposite figure professionali qualificate ed esperte in materia che operano in stretto raccordo con AdG, sulla base di un programma di attività pluriennale.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione di una serie di interventi in collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario che possono riguardare in particolare:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

(ID:2) Iniziativa di supporto al Leader, supporto operativo alla gestione e sviluppo del sistema Leader
L'analisi dei fabbisogni rileva una generale necessità di migliorare la governance, il coordinamento e la cooperazione tra gli attori coinvolti nello Sviluppo locale Leader a livello regionale, ai fini del miglioramento complessivo delle prestazioni e della relativa valorizzazione.
L'adeguamento dell'impostazione generale della misure a sostegno del Leader, con il progressivo coinvolgimento di Avepa nella gestione operativa della Misura 19, nell'ambito delle funzioni delegate dalla Regione, consente di "avvicinare" ulteriormente la fase gestionale del Leader ai territori interessati e ai relativi attori, anche attraverso l'azione degli sportelli provinciali dell'Agenzia. Anche questo aspetto comporta una crescente esigenza di consolidare la governance ed il coordinamento del complesso sistema di reti ed operatori coinvolti, anche per migliorare la partecipazione attiva e consapevole degli attori locali oltre che la gestione dei diversi flussi informativi.
Allo scopo di assicurare un adeguato supporto operativo allo sviluppo del sistema Leader regionale, viene prevista l'attivazione di un apposito servizio tecnico strutturato e continuativo, per il periodo di programmazione 2014-2020, anche attraverso il presidio operativo di figure professionali qualificate ed esperte in materia, che operano in stretto raccordo con AdG, sulla base di un programma di attività pluriennale. In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, è prevista l'attivazione, in collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, di interventi che possono riguardare, in particolare:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni
e. formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

(ID:7) Partecipazione ad eventi incontri seminari
Ai fini di garantire il necessario supporto alle attività di preparazione, programmazione e gestione del PSR, è prevista la partecipazione a specifici eventi, incontri, seminari e ad altre iniziative, da parte del personale di Avepa, per il miglioramento del sistema di gestione del PSR, anche attraverso l'acquisizione di uno specifico servizio.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione di interventi che possono riguardare:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

(ID:6) Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo
Per la valutazione di progetti complessi presentati alla Regione nell'ambito di alcune misure del PSR, è prevista l'istituzione di apposite commissioni di valutazione composte da soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale, anche attraverso l'acquisizione di correlati servizi ed incarichi di consulenza.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 1,** in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 1**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA 2016-2018 (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
1	Acquisizione di personale per attività a supporto del PSR	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	a	-	880.000,00
5	Iniziativa di supporto al PEI-Agri, supporto operativo alla realizzazione del PEI–Agri e al sistema della conoscenza e dell'innovazione	Direzione Agroalimentare	b-d-f-g	136.500,00	-
2	Iniziativa di supporto al LEADER, supporto operativo alla gestione e sviluppo del sistema Leader	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	b-d-e-f-g	60.000,00	-
7	Partecipazione ad eventi incontri seminari	Avepa	b	15.000,00	
6	Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo	Direzione Agroalimentare	b	-	13.500,00

Tabella 1 – Azione 1: Quadro iniziative

2.3 Azione 2- Supporto amministrativo e gestionale

(ID:15) Progettazione ed adeguamento del Sistema informativo a supporto della gestione del PSR

Il Reg. 1303/2013, all'Art. 125, pone in capo all'Autorità di Gestione la responsabilità della gestione del PSR, definendone dettagliatamente i compiti in tema di gestione, di selezione delle operazioni, di gestione finanziaria e di controllo. In proposito, l'art. 66 comma1, punto a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 dispone che Adg è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma; a tal fine deve assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti ai fini di monitoraggio e valutazione, e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

In relazione agli obblighi normativi connessi all'avvio della nuova programmazione, con l'approvazione del PSR 2014-2020 da parte della Commissione europea, e nelle more dell'approvazione del previsto Piano di attività, con DGR n. 2440 del 16 dicembre 2014 la Giunta regionale ha attivato l'azione 2-Supporto amministrativo e gestionale, considerata preliminare al primo Programma Operativo della Misura 20. In particolare, l'attivazione dell'Azione 2 si è resa necessaria ai fini di un adeguato e tempestivo supporto alle attività relative al sistema informativo, anche in funzione della prevista realizzazione del Sistema Informativo Unificato (SIU), il cui progetto è stato avviato con nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 385459 del 15 settembre 2014, finalizzato alla gestione e il monitoraggio dei programmi dei fondi strutturali riferiti al ciclo di programmazione 2014 -2020.

E' stata quindi avviata la realizzazione delle componenti aggiuntive di interesse comune e gli adattamenti specifici necessari al Sistema Informativo (SI) per la gestione del PSR 2007-2013, al fine di renderlo idoneo alla gestione del periodo di programmazione 2014-2020. In particolare, per garantire l'aggiornamento e la

manutenzione evolutiva del sistema informativo utilizzato per il monitoraggio e la valutazione del PSR 2007-2013, integrato con il sistema di gestione delle istanze, è stato avviato da subito lo sviluppo della componente che prevede le implementazioni necessarie a gestire il piano finanziario e i flussi relativi alle domande di aiuto, la presentazione delle stesse, la loro protocollazione/repertoriazione e ricevibilità, in un'ottica di de-materializzazione e ulteriore automazione e integrazione.
Al fine di assicurare la continuità delle attività già avviate risulta prioritaria l'acquisizione di uno specifico servizio per la prosecuzione ed il completamento delle attività di adeguamento del SI alla nuova programmazione, il completamento della fase di de-materializzazione della gestione documentale, finalizzata alla progressiva eliminazione del supporto cartaceo negli iter di presentazione e gestione delle domande di aiuto, nonché lo sviluppo ed il potenziamento di alcune funzionalità e componenti aggiuntive a supporto del PSR.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

(ID: 16, 17, 18, 19) Adeguamento e sviluppo di applicativi informatici per la gestione e monitoraggio di impegni *assunti nell'ambito delle* misure agro-climatico-ambientali
Nel corso della programmazione 2007-2013, al fine di tracciare in modo puntuale la gestione degli interventi realizzati nell'ambito degli impegni agro-climatico-ambientali, la Regione si è avvalsa di applicativi software che eseguono automaticamente un controllo sulle informazioni dichiarate dai beneficiari del sostegno per le misure a superficie, basato sul confronto con una serie di indici definiti dalla normativa vigente.
Al fine di garantire continuità alle attività di verifica e monitoraggio del rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari, si rende necessario acquisire incarichi professionali specializzati per la realizzazione di una manutenzione evolutiva delle funzioni del sistema e di una serie di adeguamenti al software già in uso, in particolare in conseguenza delle nuove disposizioni previste dalla normative unionali e nazionali in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e del digestato di allevamento, che devono essere successivamente recepite dalle regioni.
Inoltre, risulta necessaria l'acquisizione di un apposito servizio informatico finalizzato al monitoraggio dei quantitativi d'acqua utilizzati a scopo irriguo da parte dei beneficiari delle misure agro-climatico-ambientali, già utilizzato nel corso della programmazione 2007-2013, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di riduzione dei volumi irrigui per un uso efficiente delle risorse idriche, prevedendo anche un servizio specifico per la realizzazione dei necessari adeguamenti software in conseguenza ai nuovi impegni irrigui introdotti per le misure del PSR 2014-2020.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

(**ID: 46** *) Attivazione dell'Osservatorio Veneto Foresta*-Legno[1]
L'attuale carenza di elementi conoscitivi e statistici strutturati, in grado di rappresentare lo stato del settore forestale e della prima trasformazione del legno, non consente di coglierne appieno le dinamiche e le tendenze in atto e future. Pertant*o, al fine di programmare al meglio gli interventi nell'ambito dell'attuale e* futura programmazione comunitaria è necessario attivare uno strumento conoscitivo in grado di fornire dati e statistiche aggiornate nel comparto.
In relazione a tali esigenze e f*abbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento* con programma di spesa 2021-2023:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 2**, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 2**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

[1] Iniziativa di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento

949d3657

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA 2016-2018 (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
15	Progettazione ed adeguamento del Sistema informativo a supporto della gestione del PSR	Direzione ICT e Agenda Digitale – UO Sistema informativo sviluppo economico	b	1.255.550,00	-
16-17-18-19	Adeguamento e sviluppo di applicativi informatici per la gestione e monitoraggio di impegni assunti nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientali	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca	b	112.887,00[2]	46.500,00
46[3]	*Attivazione dell'Osservatorio* Veneto Foresta-Legno*	Direzione AdG FEASR e Foreste	b	93.141,51	

*Le risorse vengono riprogrammate per il periodo 2021-2023

Tabella 2 – Azione 2: Quadro iniziative

2.4 Azione 3 – Sorveglianza

(ID:20) Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate al monitoraggio di indicatori ambientali
Le attività di monitoraggio e di valutazione delle misure del PSR e dei relativi interventi sono effettuate attraverso specifici indicatori comuni definiti nei documenti della Commissione Europea.
In continuità con le attività di monitoraggio avviate nel corso della programmazione 2007-2013, è necessario effettuare delle indagini specifiche pluriennali che, partendo dalla definizione dello stato attuale degli indicatori ambientali, consentono di monitorare gli effetti sull'ambiente e di valutare l'incidenza dell'attuazione del PSR in termini di miglioramento ambientale.
Per l'attivazione di tale iniziativa viene programmata l'acquisizione di un apposito servizio.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche

(ID:3) *Predisposizione dell'a*ggiornamento del prezzario agro-forestale
Numerosi tipi di intervento inclusi nell'ambito delle misure 4 e 8 prevedono, per l'elaborazione dei preventivi, l'uso di costi standard definiti nel prezzario agro-forestale delle misure agricole e forestali che deve essere aggiornato in quanto l'ultima elaborazione risale all'anno 2009. Inoltre, in riferimento al possibile utilizzo dei costi standard per le misure forestali, si prevede una ricerca ed elaborazione dei costi reali sulla serie storica degli interventi realizzati nelle precedenti programmazioni PSR.
Per l'attivazione di tale iniziativa viene programmata l'acquisizione di un apposito servizio.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche

(ID:3-bis) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR e della gestione della rete Natura 2000
La Valutazione di Incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione atto a garantire la coerenza complessiva e la funzionalità dei siti della rete Natura 2000, a vari livelli (locale, nazionale e comunitario). Tale valutazione, prevista dalla Direttiva 92/43/Cee, consente l'esame delle interferenze di piani, progetti e

[2] Modifica apportata con il presente provvedimento
[3] Iniziativa di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento

949d3657

interventi che, non essendo direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie caratterizzanti i siti stessi, possono condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione di incidenza quindi permette di verificare la sussistenza e la significatività di incidenze negative a carico di habitat o specie di interesse comunitario. A livello regionale gli aspetti procedurali e le linee di indirizzo per la stesura dello studio per la Valutazione di Incidenza ambientale (VINCA) sono disciplinati con la D.G.R. n. 2299/2014.
In tale contesto risulta necessario l'acquisizione di un apposito servizio finalizzato al completamento dello studio di VINCA degli interventi di gestione e pianificazione forestale, previsti nell'ambito delle misure del PSR, al fine di valutare il relativo impatto sull'ambiente e le misure da adottare nella conduzione dei vari tipi di intervento ai fini della conservazione delle specie e degli habitat dei siti della Rete Natura 2000.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:20-bis) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR e della gestione della rete Natura 2000
La cartografia degli habitat e degli habitat di specie rappresenta un patrimonio informativo costituito da un database territoriale che contiene una mole considerevole di dati descrittivi e valutativi oltre alla classificazione relativa all'uso del suolo e agli habitat Natura 2000.
Considerata la rilevanza quantitativa del patrimonio informativo già acquisito a livello regionale e alla necessità di procedere con opportune azioni di monitoraggio, anche al fine di renderne le categorie di classificazione più aderenti alle realtà naturalistiche riscontrabili nel territorio, si ritiene opportuno avviare un monitoraggio dell'evoluzione degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie e delle specie cartografati oltre alla verifica dei dati depositati in forma di geodatabase e approvati dalla Giunta Regionale.
Il monitoraggio consente infatti di rilevare l'evoluzione dei sistemi naturali oltre ad eventuali modifiche di carattere interpretativo che possono sopraggiungere a seguito dell'utilizzo di strumentazioni innovative che permettono di ridurre le imprecisioni a livello di rappresentazione cartografica.
Tale attività garantisce quindi la disponibilità di una base di informazioni aggiornate per la verifica, controllo e monitoraggio degli effetti degli interventi previsti dalle misure del PSR, che possono avere ricadute sulle specie, sugli habitat e sulla rete Natura 2000.
E' necessario pertanto acquisire un apposito servizio finalizzato alla revisione della cartografica degli habitat e degli habitat di specie ed il relativo aggiornamento delle schede formulario standard dei siti della rete Natura 2000 rispetto alla cartografia degli habitat approvata dalla Giunta regionale, nonché di un servizio per lo sviluppo di una banca dati consultabile dagli operatori, dalle amministrazioni, associazioni agricole, altri uffici regionali e AVEPA.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 3**, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 3**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi , la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA 2016-2018 (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
20	Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle misure del PSR e al monitoraggio di indicatori ambientali	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca	f	185.000,00[4]	-

[4] Modifica apportata con DGR n. 1657 del 17/10/2017

949d3657

3	Predisposizione dell'aggiornamento del prezzario regionale agro-forestale	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	f	12.000,00	-
3-bis	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR e della gestione della rete Natura 2000	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	f	8.540,00[5]	-
20-bis	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR e della gestione della rete Natura 2000 – Area pilota SIC IT 324004 Montello	Struttura di Progetto Biodiversità e Parchi	f	104.871,20[6]	-

Tabella 3 – Azione 3: Quadro iniziative

2.5 Azione 4 – Valutazione

(ID: 3-ter) Affidamento e realizzazione della valutazione in itinere ex-post del PSR

Il Piano di valutazione previsto dal capitolo 9 del PSR 2014-2020 descrive il sistema della valutazione che la Regione intende porre in essere, in applicazione delle disposizioni recate dagli articoli 67, 68, 76-79 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dagli articoli 54-57 del Regolamento (UE) 1303/2013, in coerenza anche con quanto contemplato nell'ambito dell'Accordo di Partenariato. Le modalità organizzative ed operative sono dettagliatamente richiamate, unitamente agli obiettivi ed ai temi interessati, alle scadenze e al calendario di esecuzione, ai rapporti e prodotti previsti, alle attività di comunicazione che dovranno essere attivate per informare e sensibilizzare addetti, operatori e collettività.

In relazione agli obblighi normativi connessi all'avvio della nuova programmazione, con l'approvazione del PSR 2014-2020 da parte della Commissione europea, e nelle more dell'approvazione del previsto Piano di attività, con DGR n. 2440 del 16 dicembre 2014 la Giunta regionale ha attivato l'azione 4-Valutazione, prevista dalla Misura 20 di Assistenza tecnica, considerata preliminare al primo Programma Operativo, prevedendo l'individuazione, attraverso procedura ad evidenza pubblica, di un valutatore indipendente incaricato dell'attività di valutazione in itinere ed ex post del PSR 2014-2020.

La medesima deliberazione ha previsto una spesa indicativa pari a 1.950.000,00 euro a supporto di queste attività, con un importo pari a 650.000,00 euro di cofinanziamento regionale, che viene ridotto a 332.748,00 euro in considerazione dell'ammissibilità al sostegno del FEASR della quota relativa all'IVA, coprendo pertanto i fabbisogni di spesa per l'Azione 4 per l'intera programmazione 2014-2020.

A seguito di opportune analisi e valutazioni svolte dalla Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste sui dati emersi dalla specifica indagine di mercato condotta nel 2016 dalla Rete Rurale Nazionale - su incarico del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali - per l'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020 nell'ambito di operatori economici che forniscono servizi di monitoraggio e valutazione, è stata rilevata l'esigenza di incrementare la spesa indicativa prevista dalla DGR n. 2440/2014 di un importo pari a euro 484.673,00. In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 4**, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 4**, per

[5] Modifica apportata con il presente provvedimento
[6] Modifica apportata con il presente provvedimento

949d3657

ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA 2016-2018 (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
3-ter	Affidamento e realizzazione della valutazione in itinere ex-post del PSR	Direzione Adg FEASR Parchi e Foreste	b	449.673,00[7]	-

Tabella 4 – Azione 4: Quadro iniziative

2.6 Azione 5 - Informazione

(ID: 4) Sviluppo ed attuazione del Piano di Comunicazione del PSR

Le attività di informazione e pubblicità sono previste dai regolamenti (UE) n.1303/2013, n. 1305/2013 e Allegato III al regolamento di esecuzione n. 808/2014 e devono dare attuazione alle azioni fondamentali previste dai regolamenti stessi, privilegiando la costante informazione e promozione del ruolo dell'UE e della Commissione europea rispetto allo sviluppo delle aree rurali.

L'elemento centrale delle disposizioni per la pubblicità del programma è rappresentato dalla strategia di comunicazione che deve essere presentata dall'Adg entro sei mesi dall'approvazione definitiva del PSR al Comitato di Sorveglianza, in base a quanto previsto dell'Allegato III al regolamento (UE) n. 808/2014.

Per la definizione della strategia di comunicazione, la Sezione Piani e Programmi settore primario (ora AdG FEASR Parchi e Foreste), responsabile operativa delle attività di informazione e comunicazione, ha acquisito un servizio specialistico tramite affidamento esterno ad un agenzia di comunicazione, nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica. Il documento relativo alla proposta della Strategia di comunicazione è stato presentato al Comitato di Sorveglianza il 15 dicembre 2015.

Tale strategia costituisce il quadro di riferimento in grado di fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le azioni ai quali è data esecuzione attraverso il piano di comunicazione, che costituisce lo strumento operativo per l'organizzazione e la predisposizione delle attività d'informazione e pubblicità previste a supporto del Programma.

Risulta pertanto necessario acquisire un servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 che consiste nell'elaborazione di un piano pluriennale di azioni di informazione e pubblicità e nell'esecuzione delle stesse allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dalla Strategia di comunicazione, monitorandone gli effetti.

Le attività di pianificazione pubblicitaria devono in ogni caso rispettare le normative nazionali e regionali in materia di "spese per pubblicità istituzionale".

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista pertanto l'attivazione di una serie di interventi che possono riguardare:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

(ID:8) Campagna informativa sulle misure a superficie del PSR

Le attività di controllo delle misure a superficie effettuate da AVEPA hanno individuato importanti criticità in merito agli adempimenti degli agricoltori sugli impegni a superficie. Risulta pertanto necessario mettere in atto azioni correttive per informare i beneficiari sulle azioni da porre in essere nel rispetto di quanto prescritto dagli impegni previsti dagli specifici interventi. Si prevede pertanto l'acquisizione di un apposito servizio per la stampa ed invio di materiale informativo ai beneficiari delle misure a superficie del PSR.

[7] Modifica apportata con DGR n. 1657 del 17/10/2017

949d3657

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista pertanto l'attivazione del seguente intervento:
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni.

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 5**, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 5**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA 2016-2018 (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
4	Sviluppo ed attuazione del Piano di Comunicazione del PSR	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste	b-d-f-g	1.172.047,29[8]	-
8	Campagna informativa sulle misure a superficie del PSR	AVEPA	d	12.000,00	-

Tabella 5 – Azione 5: Quadro iniziative

2.7 Azione 6 - Controllo degli interventi del programma

(ID: 9,10,11) Supporto alle attività di controllo e risoluzione anomalie
A supporto e per il potenziamento delle attività relative ai controllo in loco, attivate da AVEPA nell'ambito della gestione back office e relative anche alla verifica delle anomalie a livello di rilievo di particelle catastali, viene programmato l'affidamento di un apposito servizio a soggetti qualificati.
E' opportuno inoltre prevedere l'affidamento di un servizio specializzato per lo sviluppo del software in uso da parte di Avepa per le attività di controllo e gestione degli interventi del PSR, attraverso una manutenzione evolutiva che preveda sia l'introduzione di nuove funzioni che la modifica di funzioni già esistenti, al fine di garantire la comunicazione tra i software Avepa e il Sistema Informativo PSR.
Al fine di valutare le principali trasformazioni del territorio ed il differente utilizzo del suolo nelle superfici oggetto di intervento del PSR, è necessaria la realizzazione di una serie di analisi a carattere multitemporale di immagini satellitari che consentono di aggiornare ed integrare i dati utilizzati dai sistemi informativi territoriali utilizzati da Avepa in fase di controllo. Per lo svolgimento delle suddette analisi ed elaborazione di dati georeferenziati viene programmata l'acquisizione di un apposito servizio da parte di soggetti qualificati. In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

(ID:13) Trasferte del personale interno per attività di controllo
Nell'ambito delle attività di controllo in loco e delle visite in situ svolte in base agli obblighi dettati dal regolamento (UE) 809/2014, per le domande di aiuto presentate sui fondi FEASR, sono previste le relative spese di missione sostenute nei confronti del personale di AVEPA.
Le spese relative a tale iniziativa sono previste con riferimento al seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

[8] Modifica apportata con il presente provvedimento

(ID:12) Acquisizione di materiale, attrezzatura e strumentazione per attività di controllo
Per il potenziamento delle attrezzature necessarie per le attività di controllo in loco sulle misure a superficie, da parte dei tecnici di Avepa, viene prevista l'acquisizione di materiali ed attrezzature specifici e di documentazione per l'abilitazione ad operazioni specializzate, con riferimento alla seguente tipologia di intervento:
c. acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione.

(ID:14) Formazione del *personale addetto all'istr*uttoria e ai controlli
La rapida e costante evoluzione della normativa che concorre a costituire il quadro di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal PSR, in particolare in materia di Fondi SIE, politica agricola comune, aiuti di stato, appalti pubblici di forniture e di servizi, contratti, fiscalità, ecc. nonché l'analisi e le opportunità di miglioramento dei nuovi bandi PSR, determinano la necessità di un costante aggiornamento degli operatori regionali, per quanto riguarda, in particolare, le figure coinvolte nell'istruttoria delle domande di aiuto e nell'attuazione di controlli tecnici ed amministrativi. A tale riguardo, è necessario, in particolare, attivare appositi percorsi formativi e di aggiornamento dedicati agli operatori di Avepa, con riferimento alla seguente tipologia di intervento:
e. formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 6**, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 6**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA 2016-2018 (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
9-10-11	Supporto alle attività di controllo e risoluzione anomalie	AVEPA	b	136.000,00	-
12	Acquisizione di materiale, attrezzatura e strumentazione per attività di controllo	AVEPA	c	5.770,00	-
13	Trasferte del personale interno per attività di controllo	AVEPA	b	120.000,00	-
14	Formazione del personale addetto all'istruttoria e ai controlli	AVEPA	e	86.750,00	-

Tabella 6 – Azione 6: Quadro iniziative

2.8 Monitoraggio della spesa e degli interventi attivati
Ai fini del monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento della spesa attivata a supporto della Misura 20, rispetto alle risorse assegnate dal PSR, nella **Tabella 7** viene riepilogata la spesa totale e regionale programmata con il presente PO, per ciascuna azione.

949d3657

AZIONE	SPESA PREVISTA 2016-2018 (EURO)	
	PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
1	211.500,00	893.500,00
2	1.461.578,51[9]	46.500,00
3	310.411,20 [10]	-
4	449.673,00[11]	-
5	1.184.047,29[12]	-
6	348.520,00	-
TOTALE	**3.965.730,00**	**940.000,00**
QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	**676.712,17**	

Tabella 7 – Programma di spesa

Inoltre, la verifica dello stato di effettiva realizzazione degli interventi avviene attraverso il monitoraggio degli indicatori di realizzazione individuati nel capitolo 9 del Piano di attività, per i quali, nella **Tabella 8,** sono riportati i valori complessivi per ciascuno dei 7 interventi attivati dalle iniziative programmate con il presente PO, nell'ambito delle azioni di Assistenza tecnica.

INTERVENTO	AZIONI	VALORE PREVISTO 2016-2018
a. acquisizione di personale	1	12
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)	1-2-4-5-6	46
c. acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione	6	3
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni	1-5	150
e. formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti	1-6	10
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche	1-3	10
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari	1-5	70

Tabella 8 - Monitoraggio interventi – Indicatori di realizzazione

[9] Modifica apportata con il presente provvedimento
[10] Modifica apportata con il presente provvedimento
[11] Modifica apportata con DGR n. 1657 del 17/10/2017
[12] Modifica apportata con il presente provvedimento

949d3657

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 75 del 26 gennaio 2021

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 17 dicembre 2013
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014 - 2020

MISURA 20 - ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO (PO.2)

Testo approvato con DGR n. 1202/2016 e modificato con DGR n. 564/2017, DGR n. 1657/2017, DDR Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 36 del 30 maggio 2018, DDR n. 48 del 26 agosto 2020 e dal presente provvedimento

1. PREMESSA

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con deliberazione n. 436 del 6 aprile 2017.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR, rispetto anche alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, risulta fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi previsti dal programma, anche in relazione agli ulteriori obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello UE e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Tali attività sono esplicitamente previste dalla Misura 20 –Assistenza tecnica del PSR, che è attivata in complementarietà con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea.

In relazione al quadro complessivo dei principali compiti ed obblighi attribuiti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, ai fini della corretta esecuzione del Programma, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il PSR individua, nell'ambito del capitolo 15.6, gli obiettivi specifici considerati prioritari per l'Assistenza tecnica: rafforzare la capacità amministrativa degli uffici; semplificare l'azione amministrativa; sostenere le dinamiche del partenariato; promuovere un'adeguata informazione; migliorare le scelte per la selezione degli interventi; determinare un quadro conoscitivo adeguato.
Inoltre, il Programma prevede degli specifici ambiti di attività per la Misura 20, ovvero le seguenti 6 azioni, che devono essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020:

Azioni	
1	Preparazione e programmazione
2	Supporto amministrativo e gestionale
3	Sorveglianza
4	Valutazione
5	Informazione
6	Controllo degli interventi del Programma

Il Piano di attività declina le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, previsti nell'ambito delle suddette azioni, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre a soggetti interessati, risorse impegnate e relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione annuale, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.
Il Piano di attività, quindi, definisce il quadro dei conseguenti interventi attivabili e delle correlate tipologie di spesa, determinando anche un riferimento puntuale e preciso rispetto alle conseguenti iniziative da programmare e realizzare mediante i Programmi Operativi.

c639483e

Agli interventi di seguito elencati sono riconducibili tutte le attività previste dalla sei azioni di Assistenza tecnica:

Interventi	
a	acquisizione di personale
b	acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
c	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
d	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
e	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
f	realizzazione di analisi, studi e ricerche
g	organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

Le spese sostenute per l'Assistenza tecnica, connesse con l'attuazione degli interventi, risultano piuttosto variegate e composite, potendo riguardare, in generale, diverse tipologie di costi, sia di tipo immateriale che materiale, e sono direttamente correlabili alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale dal documento del Mipaaf "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"*, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.
L'ammissibilità delle spese sostenute, incluse le spese per il personale, viene valutata e definita anche in base alle suddette Linee guida, analogamente a quanto avvenuto per il PSR 2007-2013. La Regione provvede ad assicurare la verificabilità e la misurabilità delle spese finanziate con la Misura 20.
Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 51 del regolamento, non sono comunque ammissibili le spese relative all'Organismo di certificazione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Gli interventi attivati dalla Misura 20 prevedono un livello di aiuto pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR corrispondente al 43,12%.

In coerenza con i regolamenti (art. 69 comma 3, lettera c, Reg. UE n. 1303/2013) e con le Linee guida nazionali, l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile al contributo dei fondi SIE nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. In generale, quindi, il costo relativo all'IVA può costituire una spesa ammissibile quando risulta realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato.
Le attività previste dalla Misura 20 si configurano come attività istituzionali a servizio della collettività. Poiché le correlate spese relative all'IVA risultano a totale carico della Regione del Veneto, e non possono essere, in alcun modo, recuperate né compensate, il relativo importo è considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR, come confermato anche dalla nota n. 90084 del 22.11.2016 del Ministero delle Economie e delle Finanze.

Il programma di spesa a supporto delle azioni e dei relativi interventi di Assistenza tecnica viene proposto sulla base delle risorse assegnate dal PSR alla Misura 20, secondo l'articolazione per azione riportata nel piano finanziario di cui alla tabella 3 del Piano di attività, che tiene conto anche della spesa già impegnata nel corso degli anni 2014 e 2015 a supporto di azioni preliminari di Assistenza tecnica-Misura 20 e delle spese relative ad impegni sostenuti nell'ambito della Misura 511 del PSR 2007-2013, a valere su fondi del PSR 2014-2020.

La ripartizione è stata effettuata sulla base di una preliminare ricognizione dei fabbisogni presso le strutture coinvolte operativamente nell'attuazione della misura, formulati anche in base all'esperienza del PSR 2007-2013 ed in continuità con i Programmi Operativi già approvati ed è peraltro indicativa, in quanto suscettibile di successivi adeguamenti, anche in funzione dei risultati e dello stato di avanzamento del PSR, delle sue

c639483e

possibili modifiche ed integrazioni e delle effettive esigenze rilevate in corso di esecuzione, anche per effetto di eventuali mutamenti del quadro normativo di riferimento.

L'attuazione della Misura 20 è attivata e coordinata dall'Autorità di gestione, attraverso il Piano di attività ed i correlati Programmi Operativi, in relazione alle competenze generali assegnate (DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 e n. 1507 del 26/09/2016; Decreto Area Sviluppo economico n. 1 del 19/01/2017; DGR n. 79 del 27/01/2017).
Nella fase attuativa possono essere coinvolte anche altre strutture regionali ed AVEPA, in relazione alle specifiche competenze e funzioni svolte nell'ambito dell'organizzazione regionale ed ai fini del PSR.

Con il presente documento viene definito il Programma Operativo (PO.2), sulla base dello schema attuativo articolato in azioni ed interventi.
Sulla base del presente PO, le strutture regionali interessate ed Avepa comunicano all'AdG, preventivamente e formalmente, gli interventi di Assistenza tecnica che intendono attivare. L'AdG valuta la coerenza dell'iniziativa proposta, rispetto al PO, nonché l'ammissibilità delle relative spese previste, ed autorizza l'attivazione delle conseguenti procedure da parte della struttura interessata, che assume quindi la titolarità e la responsabilità applicativa dell'intervento.
Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.), si rinvia a quanto disposto nel Piano di attività.

2 PROGRAMMA OPERATIVO (PO.2)

2.1 Programma di spesa

Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività per l'Assistenza tecnica (DGR n. 993 del 26.6.2016), per quanto riguarda gli interventi programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi effettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente PO.2, le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione, indicando le relative risorse assegnate sulla base della disponibilità accertata recata dai capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica per il periodo di programmazione 2017-2019.
Il programma indicativo di spesa per azione è riassunto nella **Tabella 4**.
A carico dei suddetti capitoli di bilancio vengono quindi assunti gli impegni di spesa a favore dell'Organismo Pagatore AVEPA, secondo la procedura di attuazione (1) del Piano di attività, per il conseguente pagamento delle spese attivate dal PO.2, con l'eccezione degli esborsi relativi ad incarichi di collaborazione e consulenze nei confronti di persone fisiche, al pagamento di stipendi e compensi del personale acquisito ed impiegato specificatamente per lo svolgimento di attività a supporto del PSR, nonché ad ulteriori, particolari esigenze connesse con specifiche tipologie di spesa o con pagamenti a breve scadenza, per le quali viene attivata la specifica procedura (2), come descritto nell'apposito capitolo del suddetto Piano relativo alle modalità e procedure di attuazione della Misura 20.

L'importo di spesa complessivo a supporto del presente PO.2 viene stimato indicativamente pari a 2.219.060,00 euro. Gli importi relativi alla quota di spesa regionale vengono calcolati sul totale della spesa prevista, comprensivi dell'eventuale importo IVA, che è spesa ammissibile al contributo del FEASR, sulla base delle motivazioni precedentemente descritte e richiamate nel Piano di attività.

Gli interventi sono attivati dall'AdG, e dalle altre strutture regionali incaricate, sia in forma diretta che attraverso l'acquisizione di beni, servizi, personale e l'attivazione di collaborazioni e consulenze per analisi, studi, ricerche, esercitando inoltre un ruolo di coordinamento nei confronti delle strutture regionali, che attivano analoghe procedure di acquisizione di beni e servizi, in funzione delle specifiche esigenze e competenze, ed assumono pertanto la responsabilità del relativo procedimento. Analogamente, per le attività di specifica competenza, AVEPA attiva direttamente le acquisizioni che la riguardano, in base alle norme vigenti e all'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia medesima.
Nei paragrafi seguenti vengono descritte le iniziative che si intendono attivare nell'ambito delle singole azioni previste dalla Misura 20.

c639483e

2.2 Azione 1- Preparazione e programmazione

(ID:1) Acquisizione di personale per attività a supporto del PSR

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello organizzativo, in particolare nell'ambito dell'Autorità di Gestione e delle altre strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione del PSR, con riferimento alle diverse fasi ed attività previste, nel 2013 è stata attivata l'acquisizione di specifiche figure professionali specializzate da impiegare a supporto della fase di chiusura del periodo 2007-2013 e dell'avvio del nuovo PSR 2014-2020, prevedendo un primo periodo di assunzione a tempo determinato per 18 mesi, con possibilità di successivo rinnovo.

Con DGR n. 950 del 28 luglio 2015, al fine di assicurare l'indispensabile supporto tecnico e amministrativo alle strutture regionali che operano nella gestione del PSR, è stata attivata, in via preliminare e nelle more dell'approvazione del Piano di attività, l'Azione 1- Preparazione e programmazione di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 al fine di assicurare le risorse per il rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato dei medesimi profili professionali fino alla scadenza di 3 anni, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs 368/2001, con termine dei contratti a fine 2016.

Successivamente, con nota prot. 451913 del 18/11/2016 della Direzione Organizzazione e Personale, è stata data comunicazione alle strutture interessate in merito alla possibilità, ai sensi dell'art.19, comma 3, del D. Lgs n. 81/2015, di stipulare nuovi contratti della durata di12 mesi per il personale assegnato alle strutture che gestiscono fondi europei, al fine di garantire la prosecuzione delle attività oggetto del contratto di lavoro temporaneo, nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione di personale a tempo indeterminato.

Le suddette figure sono attualmente incaricate dello svolgimento di funzioni ed attività essenziali previste dal PSR, presso le strutture direttamente coinvolte nella gestione del Programma.

In vista della scadenza dei suddetti contratti a supporto delle attività del Programma ed in considerazione della confermata e persistente necessità che tali figure specializzate possano assicurare la prosecuzione delle funzioni assegnate per la gestione del PSR 2014-2020, si rende necessario ed urgente prevedere e completare un percorso amministrativo e procedurale per l'acquisizione continuativa di tale supporto, attraverso le suddette procedure di selezione di personale a tempo indeterminato, relative a profili e professionalità analoghe a quelle attualmente impiegate.

La spesa relativa a questo intervento viene necessariamente attribuita, in fase di preventivo, all'Azione 1, mentre sarà possibile valutare, in fase di attuazione, anche ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, un'opportuna ripartizione delle attività svolte a livello di singola azione interessata. L'importo della spesa viene calcolato in funzione del numero di operatori (n.14) e del costo standard del personale regionale in ruolo, definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto regioni ed autonomie locali.

Nell'ambito delle attività del PSR, è prevista anche la partecipazione da parte del personale regionale ad eventi, incontri, seminari ed altre analoghe iniziative, al fine di potenziare e migliorare il sistema di gestione dei processi e delle funzioni operative riguardanti il PSR. Le spese sostenute per questa tipologia di attività sono previste nell'ambito dell'intervento (a).

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

a. acquisizione di personale.

(ID:6) Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo

Per la valutazione di progetti complessi presentati alla Regione nell'ambito di alcune misure del PSR, è prevista l'istituzione di apposite commissioni di valutazione composte da soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale, anche attraverso l'acquisizione di correlati servizi ed incarichi di consulenza.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

c639483e

(ID:21) Supporto alle gestione e monitoraggio delle attività della consulenza

I servizi di consulenza indirizzati al settore agricolo forestale e allo sviluppo rurale, previsti dalla relativa misura del PSR, hanno la finalità di stimolare la competitività delle aziende agricole, del silvicoltore e delle PMI nelle zone rurali in quanto permettono a tali soggetti di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa.

Gli Organismi/Enti di consulenza che erogano il servizio attivano, in fase di avvio, l'analisi e valutazione della specifica situazione aziendale di partenza e, successivamente, attestano l'effettiva prestazione ed erogazione della consulenza attraverso un "documento di output finale", che consente di verificare anche la soddisfazione del fabbisogno espresso dall'impresa interessata.

In base all'esperienza maturata nel corso della programmazione 2007-2013 nell'ambito delle medesime attività, risulta necessaria la predisposizione di uno schema di output finale, secondo un approccio metodologico, e relativo format, univoco e condiviso, al fine di garantire la presentazione da parte dei prestatori del servizio di un report che consenta l'analisi e la verifica dei risultati riportati nei "documenti di output" in maniera univoca ed omogenea, da parte della struttura regionale responsabile.

Risulta pertanto necessario acquisire un apposito servizio da parte di soggetti qualificati nei diversi ambiti oggetto di consulenza.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:22) Azioni e strumenti di analisi, approfondimento e confronto *partecipativo sull'evoluzione del quadro* normativo relativo alla PAC e alla programmazione UE post 2020

Con la comunicazione del 2 febbraio 2017, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica on–line, conclusa il 2 maggio 2017, al fine di raccogliere le opinioni dei cittadini europei sul futuro della PAC nel periodo post 2020.

Nel mese di luglio 2017, la Commissione ha organizzato una conferenza per la pubblicazione e presentazione dei risultati della consultazione pubblica, delineando i temi principali, le proposte e le aspettative rispetto all'evoluzione della PAC. I contributi forniti dalla consultazione costituiscono la base per la formulazione, da parte della Commissione europea, di una apposita comunicazione (Modernizzare e semplificare la politica agricola comune) prevista entro la fine del 2017, orientata a fornire un bilancio dell'attuale funzionamento della PAC e le possibili opzioni politiche per il futuro basate su elementi affidabili.

Sono quindi previste le tappe successive, per la presentazione delle proposte legislative, ad inizio 2018, la relativa approvazione, prevista per il 2020, e l'applicazione a partire dal 2021.

Per assicurare un'azione attiva ed efficace di presidio e accompagnamento di questa fase fondamentale per la definizione del nuovo quadro di riferimento della politica agricola europea, anche attraverso la partecipazione diretta ed il confronto propositivo con il partenariato locale, la Regione intende prevedere ed attivare opportune azioni e strumenti per monitorare costantemente l'evoluzione di tale processo ed assicurare l'analisi e la condivisione dei possibili scenari e delle prospettive che potranno delinearsi per le imprese ed il sistema agricolo veneto.

In questo contesto, viene considerata l'opportunità di prevedere una serie di strumenti di informazione, animazione e coordinamento in grado di assicurare il coinvolgimento delle principali componenti interessate, a livello di istituzioni e partenariato, nell'ambito di un percorso guidato e trasparente di analisi e confronto sulle proposte regolamentari dell'UE, anche in funzione dell'elaborazione di una correlata "posizione regionale" e dei principali orientamenti strategici per il nuovo periodo di programmazione. L'obiettivo è quello di operare una valutazione complessiva e consapevole delle prospettive prefigurate dalle proposte legislative dell'UE per la PAC e lo sviluppo rurale "post 2020", per poter formulare, anche attraverso apposite analisi e simulazioni, un quadro di sintesi rispetto alle ricadute nel contesto regionale, in termini di possibili criticità ed opportunità connesse con la loro attuazione.

In particolare, vengono proposti i seguenti obiettivi operativi:

- analisi e commento delle proposte legislative dell'UE sul futuro della PAC e dello sviluppo rurale "post 2020"
- valutazione e condivisione con il partenariato delle possibili prospettive e ricadute per il settore agricolo e rurale veneto

- formulazione di osservazioni, emendamenti e adeguamenti alle proposte di regolamento presentate dalla Commissione europea
- presidio, analisi e valutazione degli indirizzi e degli elementi strategici derivanti a livello nazionale, rispetto al contesto veneto, per la formulazione di eventuali osservazioni e proposte migliorative delle disposizioni applicative dei regolamenti UE
- individuazione e condivisione con il partenariato delle priorità strategiche per il settore agricole e rurale veneto.

Sotto il profilo operativo, l'iniziativa prevede un percorso guidato analisi e approfondimento, con il supporto anche di altri enti ed esperti di settore, che preveda la produzione di appositi report di analisi, di informazione e di proposta, l'attività di gruppi di lavoro interdisciplinari, un calendario di incontri tecnici e seminariali programmato secondo un approccio di "conferenza generale dell'agricoltura", nonché specifiche fasi e strumenti di consultazione e condivisione con il partenariato, assicurando il massimo raccordo con le attività previste dal Piano di comunicazione del PSR ed il relativo supporto operativo.

In tale contesto, si ritiene anche di poter avviare specifiche attività di studio, analisi e simulazione delle possibili relazioni multidimensionali tra cambiamenti climatici, sviluppo socio-economico e politiche di sviluppo rurale, ai fini della valutazione dei possibili impatti dei trend di sviluppo prevedibili a livello internazionale sui programmi e le azioni di sviluppo rurale "post 2020", che la Regione potrà attivare in collaborazione con le agenzie regionali, l'università ed il CREA, sulla base di uno specifico progetto finalizzato.
Tale progetto dovrebbe proporre una metodologia di analisi di scenari in grado di combinare sia tecniche quantitative che partecipative, che consenta di esplorare i possibili trend futuri del sistema agro-alimentare veneto anche in funzione delle relative interconnessioni con le politiche e le misure per il cambiamento climatico. Tali scenari possono costituire le basi modellistiche per lo sviluppo di opzioni evolutive integrate, sotto il profilo climatico e socio-economico, atte a fornire le informazioni necessarie per comprendere e valutare le alternative di evoluzione a breve e medio termine.
In relazione alla diverse fasi e attività in cui è articolata questa iniziativa, è previsto il coinvolgimento di diverse strutture regionali che assumono la responsabilità attuativa delle singole attività di competenza, sulla base anche di appositi accordi e convenzioni con enti ed organismi esterni.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti interventi:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche
g. organizzazione e partecipazione a eventi/incontri/seminari.

(ID:23) Istruzione e aggiornamento *personale addetto alla predisposizione dei bandi, all'istruttoria e ai* controlli.
La continua innovazione tecnologica, negli ultimi tempi, ha radicalmente modificato le tecniche di lavoro in campo forestale con particolare riferimento alle attività selvicolturali e della prima lavorazione del legno. L'introduzione di macchine innovative quali harvester, processori, skidder, forwarder, chipper truck, telehander, centri di taglio computerizzati, ecc, determinano la necessità di un continuo aggiornamento delle figure coinvolte nella stesura dei bandi, nella loro fattiva applicazione e nelle attività di controllo con particolare riferimento alla Misura 8 (Tipo di intervento 8.6.1) dedicata agli Investimenti nelle tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilizzazione e commercializzazione dei prodotti forestali.
A tal riguardo viene prevista l'attivazione di un percorso formativo e di aggiornamento ad indirizzo teorico/pratico, finalizzato a migliorare le conoscenze sullo stato dell'arte della meccanizzazione forestale relativamente all'innovazione nella mobilizzazione del risorsa legno, rivolto al personale tecnico agro-forestale interno all'amministrazione regionale e al personale di AVEPA, che preveda sia lezioni frontali che visite guidate presso realtà produttive aziendali significative anche estere durante le quali verificare la concreta operatività e le condizioni di utilizzo dei vari macchinari oggetto di finanziamento della Misura 8.6.1.

c639483e

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
e- formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti.

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 1,** in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 1**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
1	Acquisizione di personale per attività a supporto del PSR	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	a	-	921.260,00
6	Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo	Direzione Agroalimentare	b	-	15.000,00
21	Supporto alle gestione e monitoraggio delle attività della consulenza	Direzione Agroalimentare	f	75.000,00[1]	-
22	Azioni e strumenti di analisi, approfondimento e confronto partecipativo (PAC e sviluppo rurale post 2020)	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste/Direzione Agroambiente, caccia e pesca/ Direzione Agroalimentare	b-d-f-g	229.600,00[2]	-
23	Istruzione e aggiornamento personale addetto alla predisposizione dei bandi, all'istruttoria e ai controlli	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	e	30.000,00[3]	-

Tabella 1 – Azione 1: Quadro iniziative

2.3 Azione 2- Supporto amministrativo e gestionale

(ID:24) Aggiornamento e manutenzione degli strumenti cartografici a supporto del PSR[4]

[1] Modifica apportata con DDR n. 48 del 26 agosto 2020
[2] Modifica apportata con il presente provvedimento
[3] Modifica apportata con DDR n. 36 del 30 maggio 2018
[4] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento

c639483e

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
24[5]	Aggiornamento e manutenzione degli strumenti cartografici a supporto del PSR	U.O. Sistema informativo sviluppo economico	b		-

Tabella 2 – Azione 2: Quadro iniziative

2.4 Azione 3 – Sorveglianza

(ID:25) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR

La cartografia degli habitat e degli habitat di specie rappresenta un patrimonio informativo costituito da un database territoriale che contiene una mole considerevole di dati descrittivi e valutativi oltre alla classificazione relativa all'uso del suolo e agli habitat Natura 2000. Al fine di disporre di una base conoscitiva georeferenziata a supporto della pianificazione forestale e delle attività di verifica, controllo e monitoraggio degli effetti degli interventi previsti dalle misure forestali del PSR sulle specie, sugli habitat e sulla rete Natura 2000, si rende necessaria l'elaborazione e taratura di dati territoriali ottenuti con tecniche di telerilevamento LIDAR (Light Detection and Ranging) per l'esecuzione di rilievi topografici ad alta risoluzione mediante l'acquisizione di un apposito servizio.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:26) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR

La cartografia degli habitat e degli habitat di specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto approvata dalla Giunta regionale con atti successivi, ha permesso di costituire un dataset conforme alle specifiche tecniche di acquisizione dati che rappresenta il primo contributo alla conoscenza della distribuzione e della verifica dello stato di conservazione degli habitat e habitat di specie.

Considerata la rilevanza quantitativa del patrimonio informativo già acquisito a livello regionale, è necessario provvedere alla verifica delle informazioni contenute nelle schede Formulario standard, utilizzate per la trasmissione dei dati di ciascun sito della rete Natura 2000 alla Commissione Europea, e al relativo aggiornamento, in coerenza con le informazioni riportate nella suddetta cartografia, anche in considerazione dell'utilizzo delle medesime schede ai fini della verifica, controllo e monitoraggio dei possibili effetti degli interventi previsti dalle misure del PSR sulle specie, sugli habitat e sulla rete Natura 2000.

Si prevede pertanto di acquisire un apposito servizio finalizzato all'aggiornamento delle schede Formulario Standard dei siti della rete Natura 2000 del Veneto rispetto alla cartografia approvata.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:27) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR

La Valutazione di Incidenza ambientale (VINCA) rappresenta uno strumento di prevenzione atto a garantire la coerenza complessiva e la funzionalità dei siti della rete Natura 2000, a vari livelli (locale, nazionale e comunitario). Tale valutazione, prevista dalla direttiva 92/43/Cee e recepita con D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., consente l'esame delle interferenze di piani, progetti e interventi che, non essendo direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie caratterizzanti i siti stessi, possono condizionarne l'equilibrio ambientale.

[5] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento

c639483e

La Commissione regionale VAS, con il parere n. 215 del 26/11/2014, ha prescritto che, ai fini della VINCA, l'Autorità di Gestione è tenuta, in sede di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, ad effettuare il monitoraggio dei siti della rete Natura 2000, sulla base di un apposito programma di lavoro che costituisce il capitolato tecnico per la successiva procedura di affidamento ad evidenza pubblica.
Nell'ambito delle iniziative di Assistenza tecnica al PSR 2007-2013, previste dalla DGR n. 2347/2012 (PO.2012), è stato affidato il servizio di predisposizione del programma di monitoraggio ambientale ai fini della valutazione di incidenza ambientale degli interventi finanziati dal PSR 2014-2020, che definisce i termini e le modalità per l'affidamento dell'incarico di monitoraggio, ovvero gli obiettivi, i metodi e le tecniche di monitoraggio e di analisi dei dati, le schede di rilevamento ed i database da utilizzare per la realizzazione delle attività.
Pertanto, al fine di assicurare la continuità delle attività già avviate risulta prioritaria l'acquisizione, attraverso procedura di evidenza pubblica, di uno specifico servizio di sviluppo del monitoraggio ai fini della VINCA degli interventi finanziati dal PSR**.**
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:28) Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate al monitoraggio di indicatori ambientali[6]

(ID:29) Predisposizione del prezziario di costi massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole
Nell'ambito delle attività di istruttoria delle domande di contributo a valere sulle misure di investimento del PSR si rende necessario individuare, per ciascuna categoria di macchine agricole semoventi ed operatrici, una serie di parametri tecnici omogenei, univoci e di facile reperibilità, che influenzano le prestazioni e determinano la variabilità del prezzo di vendita. Tali parametri consentono, attraverso l'utilizzo di un modello matematico accurato e di facile applicazione, la stima dei costi unitari massimi di riferimento per le diverse categorie di macchine ed attrezzature agricole e, pertanto, l'elaborazione di un prezzario di riferimento da mettere a disposizione degli uffici regionali preposti alle attività di istruttoria.
Per l'attivazione di tale iniziativa viene programmata l'acquisizione di un apposito servizio.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 3**, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 3**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
25	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR-Elaborazione dati LIDAR	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste	f	20.000,00	-

[6] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento

c639483e

26	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR–Allineamento cartografia e Formulari Standard	Struttura di progetto Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi	f	70.000,00	-
27	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR – Monitoraggio VINCA	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	f	347.733,39 [7]	-
28[8]	Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle misure del PSR e al monitoraggio di indicatori ambientali	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca			
29	Predisposizione del prezziario di costi massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole	Direzione Agroalimentare	f	43.000,00[9]	-

Tabella 3 – Azione 3: Quadro iniziative

2.5 Azione 5 – Informazione

(ID: 38bis) Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR[10]

Con la DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo P.O. 4 - Assistenza tecnica – Misura 20 – e ha individuato nella Direzione AdG FEASR e Foreste la struttura regionale *preposta a dare attuazione all'iniziativa dell'Azione 5* - Attuazione del Piano di Comunicazione *del PSR (ID: 38), riguardante l'attivazione di adeguate procedure, in coerenza con la normativa vigente in materia di appalti pubblici, finalizzate all'attiva*zione dei servizi in grado di garantire la continuità delle attività di informazione e comunicazione messe in atto, fino a un importo di 1.200.000,00 euro. In conseguenza della fase emergenziale Covid-19, che ha determinato un impatto immediato e rilevante anche *sulle attività previste dal Piano di comunicazione, la pianificazione relativa all'anno 2020 ha subìto un* generale riassestamento, per quanto riguarda le attività in corso nel primo semestre e per le conseguenti determinazioni sulle modalità di pro*secuzione dell'azione di comunicazione, anche in considerazione delle* incertezze e ritardi maturati a livello europeo per la transizione tra il periodo di programmazione 2014-*2020 e l'avvio della nuova PAC.*

*Un altro fattore determinante nell'evoluzione d*el Piano di Comunicazione negli ultimi mesi è stato il percorso di approvazione della nuova Politica agricola comune. I ritardi nella trattativa relativa al nuovo *bilancio pluriennale dell'Unione europea e la situazione internazionale hanno portato all'app*rovazione di *una fase di transizione che vedrà l'attuale programmazione 2014*-2020 proseguire fino al termine del 2022. *Nel frattempo, sarà completato il percorso per l'avvio della nuova PAC e delle politiche di sviluppo rurale* previste dai regolamenti europei, che avranno inizio non prima del 2023.

Al fine di tener conto degli eventi e delle variabili di cui sopra, si ritiene opportuno ridefinire la pianificazione delle attività di comunicazione prevedendo una estensione da tre a quattro anni della durata

[7] Modifica apportata con DDR n. 48 del 26 agosto 2020
[8] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento
[9] Modifica apportata con DDR n. 36 del 30 maggio 2018
[10] Iniziativa di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento

c639483e

del servizio aumentando contestualmente le risorse finanziarie per la procedura di affidamento che verrà attivata nel corso del 2021.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista pertanto l'attivazione di una serie di interventi che possono riguardare:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
38bis	Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste	b-d-f-g	469.316,61	-

Tabella 4 – Azione 5: Quadro iniziative

2.5 Monitoraggio della spesa e degli interventi attivati
Ai fini del monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento della spesa attivata a supporto della Misura 20, rispetto alle risorse assegnate dal PSR, nella **Tabella 4** viene riepilogata la spesa totale e regionale programmata con il presente PO, per ciascuna azione.

AZIONE	SPESA PREVISTA (EURO)	
	PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
1	334.600,00[11]	936.260,00
2	[12]	-
3	480.733,39[13]	-
4	-	-
5	467.466,61[14]	-
6	-	-
TOTALE	**1.282.800,00**	**936.260,00**
QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	**218.896,99**	-

Tabella 4 – Programma di spesa

Inoltre, la verifica dello stato di effettiva realizzazione degli interventi avviene attraverso il monitoraggio degli indicatori di realizzazione individuati nel capitolo 9 del Piano di attività, per i quali, nella **Tabella 5,** sono riportati i valori complessivi per ciascuno dei 7 interventi attivati dalle iniziative programmate con il presente PO, nell'ambito delle azioni di Assistenza tecnica.

[11] Modifica apportata con DDR n. 48 del 26 agosto 2020 e con il presente provvedimento
[12] Modifica apportata con il presente provvedimento
[13] Modifica apportata con DDR n. 48 del 26 agosto 2020 e con il presente provvedimento
[14] Modifica apportata con il presente provvedimento

c639483e

INTERVENTO	AZIONI	VALORE PREVISTO
a. acquisizione di personale	1	14
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)	1-2	3
c. acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione	-	-
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni	1	1
e. formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti	1	1
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche	1-3	7
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari	1	1

Tabella 5 - Monitoraggio interventi – Indicatori di realizzazione

c639483e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 75 del 26 gennaio 2021

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 17 dicembre 2013
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014 - 2020

MISURA 20 - ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO (PO.4)

Testo approvato con DGR n. 1394 del 01/10/2019 e modificato con il presente provvedimento

1280ab9e

1. PREMESSA

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con deliberazione n. 685 del 28 maggio 2019.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR, rispetto anche alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, risulta fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi previsti dal programma, anche in relazione agli ulteriori obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello UE e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Tali attività sono esplicitamente previste dalla Misura 20 – Assistenza tecnica del PSR, che è attivata in complementarietà con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea.

In relazione al quadro complessivo dei principali compiti ed obblighi attribuiti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, ai fini della corretta esecuzione del Programma, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il PSR individua, nell'ambito del capitolo 15.6, gli obiettivi specifici considerati prioritari per l'Assistenza tecnica: rafforzare la capacità amministrativa degli uffici; semplificare l'azione amministrativa; sostenere le dinamiche del partenariato; promuovere un'adeguata informazione; migliorare le scelte per la selezione degli interventi; determinare un quadro conoscitivo adeguato.
Inoltre, il Programma prevede degli specifici ambiti di attività per la Misura 20, ovvero le seguenti 6 azioni, che devono essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020:

Azioni	
1	Preparazione e programmazione
2	Supporto amministrativo e gestionale
3	Sorveglianza
4	Valutazione
5	Informazione
6	Controllo degli interventi del Programma

Il Piano di attività, approvato con DGR n. 993 del 26.6.2016 e s.m.i, declina le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, previsti nell'ambito delle suddette azioni, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre a soggetti interessati, risorse impegnate e relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione annuale, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.
Il Piano di attività, quindi, definisce il quadro dei conseguenti interventi attivabili e delle correlate tipologie di spesa, determinando anche un riferimento puntuale e preciso rispetto alle conseguenti iniziative da programmare e realizzare mediante i Programmi Operativi.

Agli interventi di seguito elencati sono riconducibili tutte le attività previste dalle sei azioni di Assistenza tecnica:

Interventi	
a	acquisizione di personale
b	acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
c	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
d	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
e	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
f	realizzazione di analisi, studi e ricerche
g	organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

Le spese sostenute per l'Assistenza tecnica, connesse con l'attuazione degli interventi, risultano piuttosto variegate e composite, potendo riguardare, in generale, diverse tipologie di costi, sia di tipo immateriale che materiale, e sono direttamente correlabili alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale dal documento del Mipaaf "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"*, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016 e s.m.i..
L'ammissibilità delle spese sostenute, incluse le spese per il personale, viene valutata e definita anche in base alle suddette Linee guida, analogamente a quanto avvenuto per il PSR 2007-2013. La Regione provvede ad assicurare la verificabilità e la misurabilità delle spese finanziate con la Misura 20.
Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 51 del regolamento, non sono comunque ammissibili le spese relative all'Organismo di certificazione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Gli interventi attivati dalla Misura 20 prevedono un livello di aiuto pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR corrispondente al 43,12%.

Il programma di spesa a supporto delle azioni e dei relativi interventi di Assistenza tecnica viene proposto sulla base delle risorse assegnate dal PSR alla Misura 20, secondo l'articolazione per azione riportata nel piano finanziario di cui alla tabella 3 del Piano di attività, che tiene conto anche della spesa già impegnata nel corso degli anni 2014 e 2015 a supporto di azioni preliminari di Assistenza tecnica-Misura 20 e delle spese relative ad impegni sostenuti nell'ambito della Misura 511 del PSR 2007-2013, a valere su fondi del PSR 2014-2020.

La ripartizione è stata effettuata sulla base di una preliminare ricognizione dei fabbisogni presso le strutture coinvolte operativamente nell'attuazione della misura, formulati anche in base all'esperienza del PSR 2007-2013 ed in continuità con i Programmi Operativi già approvati ed è peraltro indicativa, in quanto suscettibile di successivi adeguamenti, anche in funzione dei risultati e dello stato di avanzamento del PSR, delle sue possibili modifiche ed integrazioni e delle effettive esigenze rilevate in corso di esecuzione, anche per effetto di eventuali mutamenti del quadro normativo di riferimento.

L'attuazione della Misura 20 è attivata e coordinata dalla Direzione ADG FEASR e Foreste, quale Autorità di gestione, attraverso il Piano di attività ed i correlati Programmi Operativi, in relazione alle competenze generali assegnate (DGR n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla L.R. 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste, la cui denominazione è stata successivamente modificata in ADG FEASR e Foreste con DGR n. 269 dell'8 marzo 2019).

Nella fase attuativa possono essere coinvolte anche altre strutture regionali ed AVEPA, in relazione alle specifiche competenze e funzioni svolte nell'ambito dell'organizzazione regionale ed ai fini del PSR.

Con il presente documento viene definito il Programma Operativo (PO.4), sulla base dello schema attuativo articolato in azioni ed interventi.
Sulla base del presente PO, le strutture regionali interessate ed Avepa comunicano all'AdG, preventivamente e formalmente, gli interventi di Assistenza tecnica che intendono attivare. L'AdG valuta la coerenza dell'iniziativa proposta, rispetto al PO, ed autorizza l'attivazione delle conseguenti procedure da parte della struttura interessata, che assume quindi la titolarità e la responsabilità applicativa dell'intervento, anche per quanto riguarda l'ammissibilità delle relative spese.
Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.), si rinvia a quanto disposto nel Piano di attività.

2 PROGRAMMA OPERATIVO (PO.4)

2.1 Programma di spesa

Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività per l'Assistenza tecnica (DGR n. 993 del 26.6.2016 e s.m.i.), per quanto riguarda gli interventi programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi effettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente PO.4, le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione, indicando le relative risorse assegnate sulla base della disponibilità accertata recata dai capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica per il periodo interessato. Il programma indicativo di spesa per azione è riassunto nella **Tabella 6**.
A carico dei suddetti capitoli di bilancio vengono quindi assunti gli impegni di spesa a favore dell'Organismo Pagatore AVEPA, per il conseguente pagamento delle spese attivate dal PO.4, come descritto nell'apposito capitolo del Piano di attività relativo alle modalità e procedure di attuazione della Misura 20.

L'importo di spesa complessivo a supporto del presente PO.4 viene stimato indicativamente pari a 2.143.750,00 euro. Gli importi relativi alla quota di spesa regionale vengono calcolati sul totale della spesa prevista, comprensivi dell'eventuale importo IVA, che è spesa ammissibile al contributo del FEASR, sulla base delle motivazioni precedentemente descritte e richiamate nel Piano di attività.

Gli interventi sono attivati dall'AdG e dalle altre strutture regionali incaricate, sia in forma diretta che attraverso l'acquisizione di beni, servizi, personale e l'attivazione di collaborazioni e consulenze per analisi, studi, ricerche. L'AdG esercita inoltre un ruolo di coordinamento nei confronti delle strutture regionali, che attivano analoghe procedure di acquisizione di beni e servizi, in funzione delle specifiche esigenze e competenze, ed assumono pertanto la responsabilità del relativo procedimento. Analogamente, per le attività di specifica competenza, AVEPA attiva direttamente le acquisizioni che la riguardano, in base alle norme vigenti e all'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia medesima.
Nei paragrafi seguenti vengono descritte le iniziative che si intendono attivare nell'ambito delle singole azioni previste dalla Misura 20.

2.2 Azione 1 – Preparazione e programmazione

(ID:32) Supporto al Responsabile unico del procedimento per *l'attivazione d*i procedure *di gara nell'ambito* di iniziative di Assistenza tecnica
Ai fini dell'attuazione della Misura 20 - Assistenza tecnica, l'AdG attiva le iniziative di relativa competenza previste dai Programmi Operativi, oltre che in forma diretta, anche attraverso l'acquisizione di beni e servizi adottando procedure definite nel rispetto delle norme del Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle direttive dell'UE 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, afferenti rispettivamente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

1280ab9e

Stante la particolare complessità della normativa sugli appalti pubblici, anche in conseguenza dell'attuale fase di complessiva revisione del Codice, l'AdG rileva l'esigenza di integrare le competenze e capacità afferenti alla struttura con professionalità acquisibili da società esterne al fine di garantire un supporto nello svolgimento di procedure di gara di particolare complessità che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche, come previsto dall'art. 31, comma 7 del D.Lgs n.50/2016.
Si ritiene pertanto di prevedere l'affidamento di servizi di supporto all'attività del Responsabile del procedimento (RUP) da parte di soggetti in possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale. Tale attività di supporto al RUP si configura dunque come un appalto di servizi che comporta l'attivazione del seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

(ID:33) Studi, analisi, approfondimenti e informazione su aspetti e tematiche dello sviluppo rurale

La Regione sta assicurando il necessario presidio rispetto all'attuale fase che prelude alla conclusione del periodo di programmazione e alla conseguente transizione verso la PAC post 2020. In questo senso, assume particolare rilievo anche il documento "L'agricoltura veneta verso il 2030", quale risultato del percorso di approfondimento e confronto con il partenariato realizzato con la Conferenza regionale dell'agricoltura e sviluppo rurale.
Per assicurare la prosecuzione ed il consolidamento delle attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione del sistema agricolo, agroalimentare e rurale veneto, anche in relazione alle prospettive prefigurate dalla proposte legislative dell'UE per la PAC e lo sviluppo rurale post 2020, viene considerata l'opportunità di prevedere alcuni approfondimenti delle situazioni e dei processi attraverso i quali le imprese agricole beneficiarie del sostegno UE producono impatti sociali, economici ed ambientali nell'ambito del territorio e delle comunità ove operano, con attenzione anche agli aspetti dello sviluppo locale. Si rileva inoltre l'esigenza di considerare ed attivare specifiche attività di studio analisi e informazione, anche in collaborazione con Università e relativi spin-off universitari, ed il coinvolgimento degli Istituti superiori del Veneto, con il ricorso anche a strumenti operativi adeguati, quali incarichi per borse di studio/assegni di ricerca, oltre che premi per tesi e progetti innovativi, nell'ambito delle politiche per i settori agricolo, agroalimentare, forestale.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 1,** in relazione ai fabbisogni rilevati, anche a seguito dell'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 1**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
32	Supporto al Responsabile unico del procedimento per l'attivazione di procedure di gara nell'ambito di iniziative di Assistenza tecnica	Direzione AdG FEASR e Foreste	b	10.000,00	-
33	Studi, analisi, approfondimenti, informazione sviluppo rurale	Direzione AdG FEASR e Foreste	b	50.000,00	-

Tabella 1 – Azione 1: Quadro iniziative

2.3 Azione 2 – Supporto amministrativo e gestionale

(ID:34) Servizio di assistenza tecnica di supporto all'AdG per attività di monitoraggio del PSR[1]

2.4 Azione 3 – Sorveglianza

(ID:35) Predisposizione delle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale (ZPS)
La predisposizione ed approvazione delle Misure di conservazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 786 del 27 maggio 2016 e s.m.i. e la successiva designazione delle "Zone speciali di conservazione" (ZSC) da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno consentito la piena attuazione della Rete Natura 2000.
Al fine di completare il percorso di normazione di tutta la rete Natura 2000 si rende necessario intraprendere l'attività di predisposizione e approvazione delle Misure di Conservazione anche per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) al fine di disporre di un quadro conoscitivo e normativo completo che consenta alla Regione di calibrare le scelte strategiche atte a garantire la massima efficacia delle risorse del PSR che interessano Rete Natura 2000, con particolare riferimento alle misure agro-climatico ambientali.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:36) Elaborazioni dati territoriali a supporto della pianificazione forestale, della gestione della rete *Natura 2000, dell'attuazione e monitoraggio degli investimenti in aree forestali.*
La cartografia degli habitat e degli habitat di specie rappresenta un patrimonio informativo costituito da un database territoriale che contiene una mole considerevole di dati descrittivi e valutativi oltre alla classificazione relativa all'uso del suolo e agli habitat Natura 2000. Al fine di disporre di una base conoscitiva georeferenziata a supporto della pianificazione forestale e delle attività di verifica, controllo e monitoraggio degli effetti degli interventi previsti dalle misure forestali del PSR sulle specie, sugli habitat e sulla rete Natura 2000, si rende necessario effettuare la stima dei parametri dendrologici delle foreste e l'aggiornamento della carta di copertura del suolo. Per poter realizzare tali attività si rende necessaria l'acquisizione del Modello Digitale della Superficie (Digital Surface Model) propedeutico alla elaborazione del Modello Digitale delle Chiome (DHM) su area vasta e la successiva elaborazione di dati territoriali provenienti o da rilievi Lidar o da Ortofoto inerenti le zone boscate in area montana a livello di sito SIC/ZPS.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:37) Predisposizione di un Piano Forestale di Indirizzo Territoriale
Il D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" introduce a livello nazionale i Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), definendone finalità, contenuti e criteri di elaborazione. Il PFIT costituisce un valido strumento per individuare, mantenere e valorizzare le risorse silvo-pastorali dell'area, al fine di coordinare puntuali attività di gestione e tutela che vengono realizzate a scala inferiore. I fenomeni meteorologici sempre più intensi ed estremi che si stanno manifestando in conseguenza al cambiamento climatico, determinano periodicamente danni consistenti al soprassuolo forestale e alla viabilità silvo-pastorale rendendo non più attendibili gli indirizzi gestionali della pianificazione forestale vigente di livello inferiore (piani di riassetto e riordino forestali). Da ciò ne consegue che risulta difficile valutare le richieste di sostegno presentate nell'ambito degli interventi forestali previsti dalla Misura 8 del PSR, in particolare quelle relative al recupero di boschi degradati (8.4.1), al miglioramento boschivo (8.5.1), alla viabilità forestale (4.3.1), ecc.
In questo contesto si rende necessaria pertanto la redazione di un "prototipo" di PFIT, secondo le nuove disposizioni ministeriali, di riferimento per la redazione di altri piani che coprano i bacini idrografici ritenuti più sensibili dal punto di vista forestale, al fine di consentire una maggiore conoscenza del territorio montano. Il PFIT, inoltre, agevola e rende più spedita la pianificazione a livello aziendale, nonché facilita la gestione di aree abbandonate (prevalentemente di natura privata), prive di piano di riassetto, da parte delle imprese e dei consorzi forestali.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

[1] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento

f. realizzazione di analisi, studi e ricerche

(ID: 46) Revisione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della Rete Natura 2000 della provincia di Vicenza e Verona e sviluppo banca dati[2]
La cartografia degli habitat e degli habitat di specie rappresenta un patrimonio informativo costituito da un database territoriale che contiene una mole considerevole di dati descrittivi e valutativi oltre alla classificazione relativa all'uso del suolo e agli habitat Natura 2000. A tale proposito, s*i rileva l'esigenza di* procedere alla revisione cartografica, secondo le specifiche tecniche di cui alla DGR n. 1066/2007, degli habitat e degli habitat di specie dei siti IT 3210040 Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine, IT 3210002 Monti Lessini: Cascate di Molina, IT 3210006 Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora, IT 3210012 Val Galina e Progno Borago, IT 3210021 Monte Pastello, IT 3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest ed alla realizzazione della relativa banca dati.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari*, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:* f. realizzazione di analisi, studi e ricerche

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 3,** in relazione ai fabbisogni rilevati, anche a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 3**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
35	Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS	Direzione Turismo UO Strategia regionale Biodiversità e Parchi	f	100.000,00	-
36	Acquisizione ed elaborazione di dati digitali territoriali a supporto della pianificazione forestale e del monitoraggio degli interventi forestali del PSR.	Direzione AdG FEASR e Foreste	f	130.000,00	-
37	Predisposizione di un Piano Forestale di Indirizzo Territoriale	Direzione AdG FEASR e Foreste	f	70.000,00	-
47[3]	Revisione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della Rete Natura 2000 della provincia di Vicenza e Verona e sviluppo banca dati	Direzione Turismo UO Strategia regionale Biodiversità e Parchi	f	200.000,00	

Tabella 3 – Azione 3: Quadro iniziative

[2] Iniziativa di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[3] Iniziativa di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento

1280ab9e

2.5 Azione 5 – Informazione

(ID: 38) Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR

Le attività di informazione e pubblicità a supporto del PSR sono previste dai regolamenti (UE) n.1303/2013, n. 1305/2013 e Allegato III al regolamento di esecuzione n. 808/2014 e devono dare attuazione alle azioni fondamentali previste dai regolamenti stessi, privilegiando la costante informazione e promozione del ruolo dell'UE e della Commissione europea rispetto allo sviluppo delle aree rurali.

L'elemento centrale delle disposizioni per la pubblicità del programma è rappresentato dalla strategia di comunicazione che deve essere presentata dall'Autorità di Gestione del Programma, responsabile operativa delle attività di informazione e comunicazione, entro sei mesi dall'approvazione definitiva del PSR al Comitato di Sorveglianza, in base a quanto previsto dell'Allegato III al regolamento (UE) n. 808/2014.

Il 15 dicembre 2015 l'Adg ha presentato al Comitato di Sorveglianza il documento relativo alla proposta della Strategia di comunicazione. Tale strategia costituisce il quadro di riferimento in grado di fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le azioni ai quali è data esecuzione attraverso il piano di comunicazione, strumento operativo per l'organizzazione e la predisposizione delle attività d'informazione e pubblicità previste a supporto del Programma.

Con deliberazione n. 1376 del 09/09/2016 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 per un importo a base d'asta di euro 1.500.000,00, IVA esclusa, nei limiti di quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PSR 2014-2020.

Con decreto n. 27 del 15 febbraio 2017 del Direttore della Direzione AdG, FEASR Parchi e Foreste il servizio è stato aggiudicato ad un'agenzia di comunicazione, per l'importo complessivo di Euro 978.136,69 IVA esclusa ed in data 13 aprile 2017 è avvenuta la sottoscrizione da parte della Regione del Veneto e dell'Agenzia del contratto di durata pari a 3 anni.

Il servizio ha previsto l'elaborazione del Piano di comunicazione a valenza pluriennale e nei Piani annuali delle attività di comunicazione, documenti necessari alla progettazione e alla pianificazione delle attività, alla loro esecuzione, allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dalla Strategia di comunicazione, ed il monitoraggio dei relativi effetti.

In vista della scadenza del suddetto contratto, si rende necessaria l'attivazione di adeguate procedure da parte dell'AdG, in coerenza con la normativa vigente in materia di appalti pubblici, finalizzate all'attivazione dei servizi in grado di garantire la continuità delle attività di informazione e comunicazione messe in atto. Le attività di pianificazione pubblicitaria devono in ogni caso rispettare le normative nazionali e regionali in materia di "spese per pubblicità istituzionale".

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista pertanto l'attivazione di una serie di interventi che possono riguardare:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni

g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

(ID:39) Campagna informativa sulle misure a superficie del PSR[4]

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 5**, in relazione ai fabbisogni rilevati, anche a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 5**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

[4] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento

1280ab9e

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
38	Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste	b-d-f-g	1.200.000,00	-
[5]					

Tabella 4 – Azione 5: Quadro iniziative

2.6 Azione 6 – Controllo degli interventi del Programma

(ID: 40, 41, 42) Supporto alle attività di controllo e risoluzione anomalie

Al fine di valutare le principali trasformazioni del territorio ed il differente utilizzo del suolo nelle superfici oggetto di intervento del PSR, è necessaria la realizzazione di una serie di analisi a carattere multispettrale e multitemporale di immagini satellitari (ID:40) che consentono di aggiornare ed integrare i dati utilizzati dai sistemi informativi territoriali utilizzati da Avepa in fase di controllo. Per lo svolgimento delle suddette analisi ed elaborazione di dati georeferenziati viene programmata l'acquisizione di un apposito servizio da parte di soggetti qualificati.

E' opportuno inoltre prevedere l'affidamento di un servizio specializzato per lo sviluppo del software in uso da parte di Avepa per le attività di controllo e gestione degli interventi del PSR (ID:41), attraverso una manutenzione evolutiva che preveda sia l'introduzione di nuove funzioni che la modifica di funzioni già esistenti, al fine di garantire la comunicazione tra i software Avepa e il Sistema Informativo PSR.

Infine, a supporto e potenziamento delle attività relative al controllo in loco, attivate da AVEPA nell'ambito della gestione back office e relative anche alla verifica delle anomalie a livello di rilievo di particelle catastali (ID:42), viene programmato l'affidamento di un apposito servizio a soggetti qualificati.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

(ID:43) Acquisizione di materiale, attrezzatura e strumentazione per attività di controllo

Per il potenziamento delle attrezzature necessarie per le attività di controllo in loco sulle misure a superficie, da parte dei tecnici di Avepa, viene prevista l'acquisizione di materiali, strumenti ed attrezzature specifici e di documentazione per l'abilitazione ad operazioni specializzate, con riferimento alla seguente tipologia di intervento:

c. acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione.

(ID:44) Trasferte del personale interno per attività di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo in loco e delle visite in situ svolte in base agli obblighi dettati dal regolamento (UE) 809/2014, per le domande di aiuto presentate sui fondi FEASR, sono previste le relative spese di missione sostenute nei confronti del personale di AVEPA.

Le spese relative a tale iniziativa sono previste con riferimento al seguente intervento:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

(ID:45) *Formazione del personale addetto all'istruttoria e ai controlli*

La rapida e costante evoluzione della normativa che concorre a costituire il quadro di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal PSR, in particolare in materia di Fondi SIE, politica agricola comune, aiuti di stato, appalti pubblici di forniture e di servizi, contratti, fiscalità, ecc. nonché l'analisi e le opportunità di miglioramento dei bandi PSR e l'evoluzione degli applicativi informatici impiegati nell'ambito dei controlli, determinano la necessità di un costante aggiornamento degli operatori regionali, per quanto riguarda, in particolare, le figure coinvolte nell'istruttoria delle domande di aiuto e nell'attuazione di controlli tecnici ed amministrativi. A tale riguardo, è necessario, in particolare, attivare appositi percorsi formativi e di aggiornamento dedicati agli operatori di Avepa, con riferimento alla seguente tipologia di intervento:

[5] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento

e. formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 6**, in relazione ai fabbisogni rilevati, anche a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 6**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
40 41 42	Supporto alle attività di controllo e risoluzione anomalie	AVEPA	b	180.000,00	-
43	Acquisizione di materiale, attrezzatura e strumentazione per attività di controllo	AVEPA	c	27.000,00	-
44	Trasferte del personale interno per attività di controllo	AVEPA	b	90.000,00	-
45	Formazione del personale addetto all'istruttoria e ai controlli	AVEPA	e	86.750,00	-

Tabella 5 – Azione 6: Quadro iniziative

2.7 Monitoraggio della spesa e degli interventi attivati

Ai fini del monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento della spesa attivata a supporto della Misura 20, rispetto alle risorse assegnate dal PSR, nella **Tabella 6** viene riepilogata la spesa totale e regionale programmata con il presente PO, per ciascuna azione.

AZIONE	SPESA PREVISTA (EURO)	
	PRECEDURA (1)	PROCEDURA (2)
1	60.000,00	-
2	[6]	
3	500.000,00[7]	-
4	-	-
5	1.200.000,00[8]	-
6	383.750,00	-
TOTALE	**2.143.750,00**	**-**
QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	**365.810,00**	-

Tabella 6 – Programma di spesa

Inoltre, la verifica dello stato di effettiva realizzazione degli interventi avviene attraverso il monitoraggio degli indicatori di realizzazione individuati nel capitolo 9 del Piano di attività, per i quali, nella **Tabella 7,**

[6] Modifica apportata dal presente provvedimento
[7] Modifica apportata dal presente provvedimento
[8] Modifica apportata dal presente provvedimento

1280ab9e

sono riportati i valori complessivi per ciascuno dei 7 interventi attivati dalle iniziative programmate con il presente PO, nell'ambito delle azioni di Assistenza tecnica.

INTERVENTO	AZIONI	VALORE PREVISTO
a. acquisizione di personale	-	-
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)	2-3-5-6	6
c. acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione	6	1
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni	5	n.d.
e. formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti	1	6
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.	3-5	5
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari	5	n.d.

Tabella 7 - Monitoraggio interventi – Indicatori di realizzazione

1280ab9e

(Codice interno: 440030)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 80 del 26 gennaio 2021

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Approvazione bando e sesta apertura termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sulla misura di intervento del Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione" del Reg. (UE) n. 508/2014. Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. Deliberazione/CR n.124 del 17 novembre 2020.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone l'apertura termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura 5.68 di cui all'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 riservato al solo territorio dell'Area Interna Contratto di Foce - Delta del Po ricompreso nei Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato, con DGR n. 213/2017 (DGR/CR n. 4/2017), DGR n. 730/2017 (DGR/CR n. 32/2017), DGR n.973/2018 (DGR/CR n. 62/2018), DGR n.1581/2018 (DGR/CR n. 92/2018) e DGR n. 1943/2019 (DGR/CR n. 129/2019) i primi cinque bandi volti alla selezione dei progetti ammissibili agli aiuti previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici fissati, rispettivamente, dalla strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva) e dalla Riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013.

Considerato che la Regione del Veneto, con DGR n.918 del 28 giugno 2019, ha scelto di aderire alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, quale strategia innovativa di sviluppo locale introdotta con la programmazione 2014-2020 ed inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 anche con l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal P.O. FEAMP 2014-2020.

Con il presente provvedimento, vista anche la DGR n. 1382 del 16 settembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro relativo all'Area interna Contratto di Foce - Delta del Po, si propone di approvare un sesto bando mirato ad acquisire iniziative e progetti provenienti dal solo territorio dell'Area Interna Contratto di Foce - Delta del Po ricompreso nei Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.

Al fine, pertanto, di dare continuità all'azione programmatoria in capo alla Regione del Veneto, così come previsto dal Programma Operativo (PO) FEAMP Italia 2014-2020, la Giunta Regionale, con il presente provvedimento, propone una nuova apertura termini per la presentazione delle domande di contributo provenienti dall'Area Interna Contratto di Foce - Delta del Po a valere sulla seguente misura di intervento:

- Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione", così articolato:

  - Misura 5.68 - Misure a favore della commercializzazione - ai sensi dell'art. 68, Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione" del Reg. (UE) n. 508/2014. Tale misura è finalizzata ad accrescere la competitività delle imprese che operano nel comparto della lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti;

Le disposizioni attuative generali e specifiche della sopracitata Misura di intervento è stata condivisa in sede di confronto all'interno del Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto, istituito formalmente con la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 9 gennaio 2015, nonché con il FLAG GAC Chioggia Delta del Po.

A tal proposito, si dà atto che il documento "Disposizioni attuative generali di misura", parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A,** di cui si propone l'approvazione, riporta, oltre alle normative comunitarie e nazionali di settore, le linee guida generali per l'ammissibilità e la selezione dei progetti nonché la documentazione che il soggetto richiedente il contributo deve presentare, sulla base della misura interessata e dei propri requisiti soggettivi, per l'accesso ai finanziamenti di cui trattasi.

Ciò premesso, con il presente provvedimento la Giunta Regionale propone di approvare l'allegato bando, parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**, e a seguito della sua pubblicazione, di disporre l'apertura dei termini per la

presentazione delle pertinenti domande di contributo.

La Terza Commissione consiliare nella seduta del 2 dicembre 2020 ha esaminato la deliberazione /CR n. 124 del 17 novembre 2020 ed ha espresso, all'unanimità, parere favorevole n.11.

L'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari ad Euro 200.000,00=, di cui quota FEAMP (50%) pari ad Euro 100.000,00=, quota nazionale - FdR - (35%) pari ad Euro 70.000,00=, e cofinanziamento regionale (15%) pari ad Euro 30.000,00= che corrisponde alla somma delle disponibilità finanziarie, allocate nella soprariportata misura del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto.

Per la misura di intervento il relativo bando fissa le modalità e i tempi per la presentazione delle istanze di contributo, le risorse economiche disponibili, i criteri di valutazione delle istanze medesime, nonché i termini temporali inderogabili per la realizzazione e la rendicontazione delle iniziative ammissibili a contributo.

Si dà atto che competono alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, così come disposto dalla DGR n. 1641/2016, le procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo e la predisposizione delle pertinenti graduatorie alla cui approvazione provvederà, con proprio provvedimento, il Direttore della medesima Direzione in qualità di Referente dell'AdG stessa.

Ai fini della valutazione delle domande di contributo, la richiamata Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria applicherà i criteri di selezione e di ammissibilità delle spese condivise in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP e gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvato con Decreto n. 181 dell'11 ottobre 2018.

Si dà atto, altresì, che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria provvederà con propri atti all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa e alle relative liquidazioni a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria.

Inoltre, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, vista la particolare situazione di emergenza sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus COVID-19, su specifiche richieste motivate da parte dei soggetti interessati al contributo di cui trattasi, con propri atti potrà concedere proroghe della scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380 dell'11 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla Riforma della Politica Comune della Pesca (PCP);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

DATO ATTO dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

DATO ATTO delle disposizioni attuative generali e specifiche delle misure di intervento di cui al presente bando condivise in sede di Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;

VISTI i criteri di ammissibilità e selezione delle misure di intervento condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP;

VISTA la DGR del 21 ottobre 2016, n. 1641 che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa il Referente dell'AdG medesima;

DATO ATTO della Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta, in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018 "Approvazione del "Manuale delle procedure e dei controlli", del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), delle schede relative alle Check-List e alle Piste di controllo dell'O.I. Regione del Veneto", già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTA la DGR del 25 marzo 2013, n. 410 che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR del 13 marzo 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTO il documento di lavoro del 24 luglio 2014 "Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne";

VISTI il documento di lavoro di novembre 2014 "Linee guida per costruire una Strategia di area-progetto",

il "Format Strategia d'Area" e il "Format Scheda intervento" predisposti dal CTAI;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 9 gennaio 2015, che ha istituito formalmente un Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;

VISTO il Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne nella Regione Veneto predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne e le relative conclusioni circa la candidabilità delle quattro aree preselezionate per l'applicazione della Strategia aree interne insieme alle valutazioni espresse sulle stesse aree rispetto ai sei criteri di analisi nel Rapporto;

VISTA la DGR n. 918 del 28 giugno 2019 con la quale la Regione del Veneto ha scelto di aderire alla Strategia Nazionale per le Aree Interne;

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari ad Euro 200.000,00= a valere sulle risorse previste nel Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTO il parere favorevole n.11 espresso all'unanimità, nella seduta del 2 dicembre 2020, sulla richiamata Deliberazione/CR n.124/2020 dalla competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'art. 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n.1, e successive modifiche ed integrazioni;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione al Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e alle disposizioni condivise con l'Autorità di Gestione (AdG) nazionale (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF) il documento "Disposizioni attuative generali di misura" di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, e il bando per la misura di intervento del Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" - Misura 5.68, che fa riferimento all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, riservato a progetti provenienti dal solo territorio dell'Area Interna Contratto di Foce - Delta del Po ricompreso nei Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.
3. di disporre, a seguito della pubblicazione sul BuRV del bando di cui al punto 2, l'apertura dei termini di presentazione delle pertinenti domande di contributo che dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, così come evidenziato nel paragrafo 7 delle richiamate "Disposizioni attuative generali di misura" di cui al richiamato **Allegato A**, che riporta, altresì, le modalità di presentazione delle domande medesime;
4. di stabilire che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, così come disposto dalla DGR n. 1641/2016, applicherà ai fini della selezione delle domande, dell'ammissibilità delle spese, del controllo e della realizzazione e pubblicità degli interventi, gli indirizzi procedurali generali ed i criteri di selezione e di ammissibilità delle spese di cui alle "Linee Guida" condivise in sede di "Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP";
5. di fissare in Euro 200.000,00=, l'importo complessivo messo a bando a valere sulle risorse finanziarie allocata nella misura del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a provvedere con propri atti all'approvazione della graduatoria e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa nonché alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilancio di previsione annuale della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di disporre che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è autorizzato ad apportare, laddove si renda necessario od opportuno, con proprio provvedimento, marginali modificazioni e/o integrazioni agli Allegati della presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali;
8. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, vista la particolare situazione di emergenza sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus COVID-19 e su specifiche richieste motivate da parte dei soggetti interessati al contributo di cui trattasi, a provvedere con propri provvedimenti alla concessione di eventuali proroghe della scadenza dei termini di presentazione delle domande;
9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Parte A - GENERALI

Documento	Disposizioni attuative di Misura - Parte A - Generali
Versione	4
Data	8 ottobre 2018
Approvazione	**Autorità di Gestione**
Programma Operativo	CCI - N. 2014 IT4 MFO P001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Firma Autorità di Gestione	

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI....3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)....3
1.2 - Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)....5
1.3 - Normativa nazionale....7
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI....8
3. TABELLA DI CORRISPONDENZA DELLE MISURE TRA CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, DI SELEZIONE E PO FEAMP/RAA....13
4. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ....18
5. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE....19
6. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI....21
7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE....22
8. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO....26
9. RINVIO....27

13cec0ae

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (di seguito Disposizioni Procedurali), tenuto conto della medesima base normativa, declinano quanto specificato per l'attuazione delle singole misure.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 0 2010/C 83/01);
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE, Euratom) n. **1605/2002** del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul FEAMP e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il FEAMP, i termini e le condizioni applicabili al sistema

13cec0ae

elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;

- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il FEAMP.

1.2- Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del FEAMP;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del FEAMP disponibili nel quadro della gestione concorrente per il

13cec0ae

periodo 2014/2020;

- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal FEAMP;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg.

(UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del FEAMP al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 - Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 300110 19810 Suppl. Ordinario);
- Legge n. **241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 0 Supplemento Ordinario n. 123);

13cec0ae

- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 0 Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 0 Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n.**190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 280902011 0 Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7010 2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi utilizzati	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione

13cec0ae

Acronimi utilizzati	
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Delibera Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region

13cec0ae

Acronimi utilizzati	
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International bottom Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services

Acronimi utilizzati	
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex -Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all' Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette

Acronimi utilizzati	
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali".

13cec0ae

3. TABELLA DI CORRISPONDENZA DELLE MISURE TRA CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, DI SELEZIONE E PO FEAMP/RAA

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
Priorità n. 1 L Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3, OT 4, OT 6 e OT 8 CAPO 1 del Reg. (UE) n 508/2014)					
1	MISURA 1.26 - Innovazione - art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014	1	MISURA 1.26 - Innovazione - art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014	1	Art.26 Innovazione
2	MISURA 1.27 - Servizi di consulenza - art. 27 del Reg. (UE) n. 508/2014	2	MISURA 1.27 - Servizi di consulenza - art. 27 del Reg. (UE) n. 508/2014	2	Art.27 Servizi di consulenza
3	MISURA 1.28 - Partenariati tra esperti scientifici e pescatori - art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014	3	MISURA 1.28 - Partenariati tra esperti scientifici e pescatori - art.28 del Reg. (UE) n. 508/2014	3	Art.28 Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
4	MISURA 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014	4	MISURA 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014	4	Art. 29.1 e 2 Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale
5	MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014	5	MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014	5	Art. 30 Diversificazione e nuove forme di reddito
6	MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014	6	MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014	6	Art. 31 Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori
7	MISURA 1.32 - Salute e sicurezza - art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014	7	MISURA 1.32 - Salute e sicurezza - art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014	7	Art. 32 Salute e sicurezza
8	MISURA 1.33 - Arresto temporaneo dell'attività di pesca - art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014	8	MISURA 1.33 - Arresto temporaneo dell'attività di pesca - art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014	8	Art. 33 Arresto temporaneo dell'attività di pesca
9	MISURA 1.34 - Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014	9	MISURA 1.34 - Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014	9	Art. 34 Arresto definitivo dell'attività di pesca
10	MISURA 1.35 - Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali - art. 35 del Reg. (UE) n. 508/2014	10	MISURA 1.35 - Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali - art. 35 del Reg. (UE) n. 508/2014	10	Art. 35 Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali
11	MISURA 1.36 - Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca - art. 36 del Reg. (UE) n. 508/2014	11	MISURA 1.36 - Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca - art. 36 del Reg. (UE) n. 508/2014	11	Art. 36 Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca

13cec0ae

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
12	MISURA 1.37 - Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale - art. 37 del Reg. (UE) n. 508/2014	12	MISURA 1.37 - Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale - art. 37 del Reg. (UE) n. 508/2014	12	Art. 37.Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale
13	MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie - art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	13	MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie -art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	13	Art. 38. Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie
14	MISURA 1.39 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	14	MISURA 1.39 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	14	Art. 39. Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine
15.a	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014	15.a	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014	15	Art. 40.1.a Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili. Art.40 1.b,c,d,e,f,g, i Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili
15.b	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014	15.b	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014	16	Art. 40 1.h Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili
16	MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici 0 art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014	16.a	MISURA 1.41 - par.1 lett. a), b), c) del Reg. (UE) n.508/2014	17	Art. 41.1.a,b,c Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
		16.b	MISURA 1.41 - par.2 del Reg. (UE) n.508/2014	18	Art. 41.2 Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
17	MISURA 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014	17	MISURA 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014	19	Art.42 Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate
18	MISURA 1.43 (1 e 3): Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014	18	MISURA 1.43 (1 e 3): Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014	20	Art. 43.1 e 3 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca

13cec0ae

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 17 del 5 febbraio 2021

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
19.a	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. a) (ai sensi dell'art. 29) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.a	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. a) (ai sensi dell'art. 29) del Reg. (UE) n. 508/2014	21	Art. 44.1.a Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale
19.b	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. b) (ai sensi dell'art. 32) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.b	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. b) (ai sensi dell'art. 32) del Reg. (UE) n. 508/2014	22	Art. 44.1.b Salute e Sicurezza
19.c	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi degli artt. 38 e 39) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.c	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi dell' art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	23	Art.44.1.c. Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie.
		19.d	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi dell' art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	24	Art.44.1.c. Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine
19.d	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. d) (ai sensi dell'art. 41) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.e	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. d) (ai sensi dell'art. 41) del Reg. (UE) n. 508/2014	25	Art. 44.1.d Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
19.e	MISURA 1.44 -art. 44 par.1 lett. e) (ai sensi dell'art. 42) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.f	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. e) (ai sensi dell'art. 42) del Reg. (UE) n. 508/2014	26	Art. 44.1.e Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate
19.f	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. f) (ai sensi dell'art. 43) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.g	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. f) (ai sensi dell'art. 43) del Reg. (UE) n. 508/2014	27	Art. 44.1.f Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca
19.g	MISURA 1.44 - art. 44 par.2 (ai sensi dell'art. 31) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.h	MISURA 1.44 - art. 44 par.2 (ai sensi dell'art. 31) del Reg. (UE) n. 508/2014	28	Art. 44.2 Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori
19.h	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 26) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.i	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 26) del Reg. (UE) n. 508/2014	29	Art. 44.3 Innovazione
19.i	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 27) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.j	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 27) del Reg. (UE) n. 508/2014	30	Art. 44.3 Servizi di consulenza
19.j	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 28) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.k	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 28) del Reg. (UE) n. 508/2014	31	Art. 44.3 Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
19.k	MISURA 1.44 - art. 44 par. 4 (di cui all'art. 30) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.l	MISURA 1.44 - art. 44 par. 4 (di cui all'art. 30) del Reg. (UE) n. 508/2014	32	Art. 44.4 Diversificazione e nuove forme di reddito
19.l	MISURA 1.44 - art. 44 par.6 del Reg. (UE) n. 508/2014	19.m	MISURA 1.44 - art. 44 par.6 del Reg. (UE) n. 508/2014	33	Art. Art.44.6 Pesca nelle acque interne e faune e flora nelle acque interne
Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3,OT 4, OT 6 e OT 8 CAPO 2 del Reg. 508 del 2014)					
20	MISURA 2.47 - Innovazione - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014	20	MISURA 2.47 - Innovazione - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014	34	Art.47 Innovazione

13cec0ae

21.a	MISURA 2.48 - lettere da a) a d) e da f) a h) – art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014	21.a	MISURA 2.48 - lettere da a) a d) e da f) a h) del Reg. (UE) n. 508/2014	35	Art.48.1 a-d f-h Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
n.	**Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ**	**n.**	**Codifica criteri di SELEZIONE**	**n.**	**Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione**
21.b	MISURA 2.48 lettere e), i) e j) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	21.b	MISURA 2.48 - lettere e), i) e j) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	36	Art.48.1.e,i,j Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
21.c	MISURA 2.48 lettera k) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	21.c	MISURA 2.48 - lettera k) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	37	Art.48.1.k Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
22.a	MISURA 2.49 art.49 a) del Reg. (UE) n.508/2014	22.a	MISURA 2.49 - art.49 a) del Reg. (UE) n.508/2014	38	Art.49. Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole
22.b	MISURA 2.49 art.49 b) del Reg. (UE) n.508/2014	22.b	MISURA 2.49 - art.49 b) del Reg. (UE) n.508/2014		
23	MISURA 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - art. 50 del Reg. (UE) n.508/2014	23	MISURA 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - art. 50 del Reg. (UE) n.508/2014	39	Art.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete
24	MISURA 2.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura - art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014	24	MISURA 2.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura - art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014	40	Art.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura
25	MISURA 2.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile0 art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014	25	MISURA 2.52 - Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile - art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014	41	Art.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile
26	MISURA 2.53 - Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica - art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014	26	MISURA 2.53 - Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica - art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014	42	Art.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica
27	MISURA 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - art. 54 del Reg. (UE) n.508/2014	27	MISURA 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - art. 54 del Reg. (UE) n.508/2014	43	Art.54 Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura
28	MISURA 2.55 - Misure sanitarie - art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014	28	MISURA 2.55 - Misure sanitarie0 art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014	44	Art.55 Misure sanitarie
29	MISURA 2.56 - Misure relative alla salute e al benessere degli animali - art. 56 del Reg. (UE) n. 508/2014	29.a	MISURA 2.56 - art. 56 par 1 lettera f) del Reg. (UE) n. 508/2014	45	Art.56 Misure relative alla salute ed al benessere degli animali
		29.b	MISURA 2.56 - art. 56 par 1 lettere da a) a e) del Reg. (UE) n. 508/2014		
30	MISURA 2.57 - Assicurazione degli stock acquicoli - art. 57 del Reg. (UE) n. 508/2014	30	MISURA 2.57 - Assicurazione degli stock acquicoli - art. 57 del Reg. (UE) n. 508/2014	46	Art.57 Assicurazione degli stock acquicoli

13cec0ae

Priorità n. 3 - Promuovere l'attuazione della PCP (OT 6, CAPO 6 del Reg. 508 del 2014)					
31	MISURA 3.76 - Controllo ed esecuzione - art.76 par. 2 lett da a0 d), da f0l) del Reg. (UE) n.508/2014	31	MISURA 3.76 - Controllo ed esecuzione - art.76 par. 2 lett da a-d), da f- l) del Reg. (UE) n.508/2014	47	Art.76 Controllo di esecuzione
32	MISURA 3.77 - Raccolta di dati - art.77 del Reg. (UE) n.508/2014	32	MISURA 3.77 - Raccolta di dati - art.77 del Reg. (UE) n.508/2014	48	Art.77 Raccolta dati
33	MISURA 3.78 – Assistenza Tecnica su iniziativa di Stati Membri - art.78 del Reg. (UE) n.508/2014	33	MISURA 3.78 – Assistenza Tecnica su iniziativa di Stati Membri - art.78 del Reg. (UE) n.508/2014	49	Art.78 Assistenza Tecnica
n.	**Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ**	**n.**	**Codifica criteri di SELEZIONE**	**n.**	**Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione**
Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione (OT 3, CAPO 4 del Reg. 508 del 2014)					
34	MISURA 5.66 - Piani di produzione e di commercializzazione – art.66 del Reg. (UE) n.508/2014	34	MISURA 5.66 - Piani di produzione e di commercializzazione – art.66 del Reg. (UE) n.508/2014	50	Art.66 Piani di produzione e commercializzazione
35	MISURA 5.67 - Aiuto al magazzinaggio - art.67 del Reg. (UE) n.508/2014	35	MISURA 5.67 - Aiuto al magazzinaggio - art.67 del Reg. (UE) n.508/2014	51	Art.67 Aiuti al magazzinaggio
36	MISURA 5.68 - Misure a favore della commercializzazione - art.68 del Reg. (UE) n.508/2014	36	MISURA 5.68 - Misure a favore della commercializzazione - art.68 del Reg. (UE) n.508/2014	52	Art.68 Misura a favore della commercializzazione
37	MISURA 5.69: Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art.69 del Reg. (UE) n.508/2014	37	MISURA 5.69: Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art.69 del Reg. (UE) n.508/2014	53	Art. 69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Priorità n. 6 - Favorire l'attuazione della PMI (OT 6, CAPO 8 del Reg. 508 del 2014)					
38	MISURA 80.1.a e c: Sorveglianza marittima integrata - art. 80 del Reg. (UE) n.508/2014	38	MISURA 80.1.a: Sorveglianza marittima integrata - art. 80 del Reg. (UE) n.508/2014	54	Art.80.1.a Sorveglianza marittima integrata

4. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

I criteri di ammissibilità sono validi sull'intero territorio nazionale. In caso di attivazione di una Misura a "titolarità", è stato individuato come criterio di ammissibilità trasversale comune e imprescindibile per tutte le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sui fondi FEAMP, la coerenza dell'intervento con quanto previsto dal Programma.

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali
- criteri specifici del richiedente
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, l'Autorità di Gestione (AdG) o i singoli Organismi Intermedi (OO.II.) ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione della strategia adottata e, quindi, delle azioni previste nei singoli avvisi.

I criteri proposti potranno essere, nel corso dell'attuazione della Programmazione 2014/2020, ulteriormente specificati e sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Tavolo Istituzionale, nonché in sede di Comitato di Sorveglianza, in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- l'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle Imprese di pesca;
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti che apportano modifiche all'imbarcazione da pesca;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici, pertanto, per questa tipologia di beneficiari, saranno attivate anche le operazioni a "titolarità";
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046 del 2018";
- in relazione ai criteri di ammissibilità in cui si fa riferimento al "primo ingresso nel settore della pesca" (art. 46 Par. 2), si specifica che per "primo ingresso nel settore" si intende l'attivazione della Partita IVA

13cec0ae

del richiedente da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- per "nuova impresa acquicola" si intende quell'impresa richiedente che abbia attivato la Partita IVA da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- si precisa che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all' art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001.

5. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito. Al fine di determinare il punteggio minimo da raggiungersi, il calcolo del punteggio deve essere effettuato anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse, ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;

- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;

- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore

13cec0ae

assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di *ex-aequo* tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minor data di presentazione della domanda.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

L'Autorità di Gestione garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.
Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita, in particolare, attraverso:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MIPAAF e/o degli OO.II., in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari (http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp);

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, ecc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

13cec0ae

Il rispetto del citato criterio di pubblicizzazione è garantito anche dagli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di selezione delle azioni attivate;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti:
- per il criterio di selezione "Entità del danno" nella Misura 2.55, il valore minimo del coefficiente C=0 è valido per un valore della perdita del fatturato pari al 25% se viene attivata l'opzione prevista dal punto 2 lettera b):
- con riferimento all'art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- per il calcolo del punteggio di selezione qualora il criterio sia riferito ad una imbarcazione (ad esempio, a puro titolo indicativo, per la misura 1.38, criteri 03 "Numero di giorni di pesca in mare svolti dalle imbarcazioni di cui al par.5 lett. a) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda" e 04 "Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986") e la richiesta di sostegno riguardi più imbarcazioni (es. una cooperativa di pescatori presenta una richiesta di sostegno per interventi che riguardano tutte le imbarcazioni di cui la stessa cooperativa è armatrice) è necessario effettuare una media dei dati relativi alle diverse imbarcazioni.

6. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

13cec0ae

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno inviare le domande, complete di allegati, alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria - Via Torino, 110 – 30172 MESTRE - VENEZIA – , pena esclusione della stessa, solo via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: feamp@pec.regione.veneto.it;

L'invio delle domande di contributo dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione dei bandi sul BuRV.

Qualora il progetto sia inviato con più PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "Domanda FEAMP; nome mittente, invio n. … di …";

La modulistica afferente le domande di contributo (incluse le dichiarazioni sostitutive previste) è resa disponibile al seguente indirizzo web:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

Tutti i files, compresa la Domanda, devono essere esclusivamente in formato PDF. NON sono accettati dal sistema altri formati (tipo: word, excel, .zip, .rar, ecc.).

In caso di "ripudio" della PEC per invio con allegati in formato non consentito, deve essere rispedita TUTTA la documentazione contenuta nella PEC, con le modalità corrette.

Le domande di contributo dovranno presentare la seguente documentazione:

A) <u>Documentazione comune per tutte le misure:</u>

- Domanda di sostegno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità;
- Relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile;
- Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Quadro Economico degli interventi/iniziative (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello *fac simile* riportato in allegato al Modello Attuativo, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (ove pertinente)[1];

Oltre alla documentazione sopra elencata è obbligatorio allegare la documentazione a seconda della tipologia del richiedente e di operazione (esempio, concessione in caso di interventi edilizi, ecc.).

[1] richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

13cec0ae

B) <u>Documentazione per richiedente in forma di Impresa acquicola:</u>

- Autodichiarazione[2] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: *Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].*
- Autorizzazioni e/o permessi per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario;
- Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale[3] degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- Valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette.

C) <u>Documentazione per richiedente in forma societaria o di ente:</u>

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- Autodichiarazione[4] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: *Il sottoscritto ha iscritto la propria micro, piccola, o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal […/../….] con partita IVA n. […].*
- progetto dell'attività con indicazione specifica degli anni di esperienza dell'ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati (domande presentate da Enti vedasi allegato).

D) <u>Documentazione per richiedente in forma collettiva o in Associazione Temporanea:</u>

- La Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi allegato);
- Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di investimenti collettivi;
- Copia dello Statuto, dell'atto costitutivo e l'elenco Soci dei partecipanti all'ATI/ATS costituiti in forma giuridica.

E) <u>Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:</u>

- Autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: Il sottoscritto è in possesso di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

  Dati relativi al peschereccio[5] [6]:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione*[7]

[2] Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

[3] Per Valutazione dell'Impatto Ambientale si intende una relazione ambientale generica, nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento, che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario.

4 Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

5 Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011

6 Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).

13cec0ae

- *nome del peschereccio*[8]
- *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*
- *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*
- *marcatura esterna*
- *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*[9]

Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:

- *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
- *caratteristiche della capacità di pesca*
- *potenza del motore (kW)*[10]
- *stazza (GT)*[11]
- *lunghezza fuoritutto*[11].

F) <u>Documentazione in caso di investimenti fissi:</u>

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (vedasi allegato), che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

  1. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
  2. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
  3. in caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi allegato), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto.

Inoltre viene richiesta una dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che elenchi tutte le autorizzazioni,

7 A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
8 Per i pescherecci che hanno un nome.
9 In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
10 A norma del Reg. (CE) n. 3259/94
11 A norma del Reg. (CE) n. 3259/94. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

13cec0ae

concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari (acquisiti o da acquisire) per l'esecuzione dell'iniziativa prevista dal progetto;

G) Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020**,** nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (vedasi allegato sulla congruità dei costi). I preventivi dovranno riportare separatamente in modo dettagliato i costi per ogni voce di spesa prevista dall'intervento.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In alternativa o in abbinamento al metodo basato sui tre preventivi, l'Autorità di gestione può avvalersi della consultazione di listini dei prezzi di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature nonché altre categorie di spesa. In tal caso la base di dati deve essere abbastanza dettagliata e i prezzi indicano non solo i modelli più costosi ma tutti i modelli. La base di dati sui prezzi deve essere aggiornata. Anche in tal caso, gli importi non devono riflettere i prezzi di catalogo, ma i prezzi di mercato, con un aggiornamento periodico.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

H) Documentazione in caso di "contributi in natura":

Relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

I) Documentazione da presentare a seguito della comunicazione di concessione del contributo/premio

A seguito della approvazione della graduatoria e della comunicazione di ammissione a contributo, il beneficiario dell'aiuto/premio è tenuto all'invio di una comunicazione di "inizio lavori":

a) Entro 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 6 mesi

13cec0ae

di tempo per la loro realizzazione;

b) Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 12 mesi di tempo o più per la loro realizzazione.

Nel caso di investimenti fissi, la comunicazione soprastante dovrà necessariamente essere corredata dai documenti di cui alla lettera F).

Il mancato invio della comunicazione di "avvio lavori" comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

Non potranno essere richiesti al beneficiario documenti già in possesso della pubblica amministrazione (ai sensi della Legge 183/2011).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore documentazione specifica di Misura da presentare è riportata nelle singole schede di Misura.

8. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. Responsabilità dei beneficiari del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

   a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

   b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai

13cec0ae

fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

9. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018, disponibile al seguente indirizzo web:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

nonché alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

13cec0ae

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 80 del 26 gennaio 2021

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 68 Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione (MCO)

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 68
Priorità del FEAMP	5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 5.68 – Misure a favore della commercializzazione
Sottomisura	-
Finalità	Sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato.
Beneficiari	Organizzazioni di produttori riconosciute - Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) - Associazioni di organizzazioni di produttori - Organismi di diritto pubblico compresi gli Enti locali
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S4.1 (68.1.d,e); S4.2 (68.1.e); S4.3; S4.4; S4.5; S4.6

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura mira ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Gli interventi sono volti a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 è quello di sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, in linea anche con le azioni del PSA 2014/2020.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Organizzazioni di produttori riconosciute
Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)
Associazioni di organizzazioni di produttori
Organismi di diritto pubblico compresi gli Enti locali
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n.2018/2046
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
L'operazione non è orientata verso denominazioni commerciali in caso di interventi relativi al paragrafo 1 lettera g)

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013;
- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:
  a) specie con un potenziale di mercato;
  b) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
  c) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;
- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:

a) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012;
b) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;
c) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi;
d) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;

- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;
- redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;
- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).

Gli interventi di cui sopra possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nell'ambito della catena di approvvigionamento.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi della presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 200.000,00=** di cui:

- Euro 100.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 70.000,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 30.000,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in Euro 200.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 25.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 75% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario (fatture, note di addebito, altri giustificativi di spesa) risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente autorizzate dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto. La relativa domanda, corredata da opportuna ed adeguata documentazione a supporto, deve essere inviata a mezzo PEC. In particolare deve essere presentata: una relazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato; un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria prevista con quella proposta in sede di variante.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto approvato con D.D.R. n.181 dell'11 ottobre 2018", disponibile al seguente indirizzo web.

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- spese per la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori od organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II del Reg. (UE) 1379/2013;
- spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del MiPAAF reperibile al seguente link: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F1%252Fa%252FD.082ee16468b75aed9454/P/BLOB%3AID%3D9611/E/pdf;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2 e comunque entro il termine stabilito per l'esecuzione del progetto.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;

- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti forniti da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Non sono ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015, scaricabile al seguente link:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F1%252Fa%252FD.082ee16468b75aed9454/P/BLOB%3AID%3D9611/E/pdf

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e a comunicare ogni variazione relativa al conto corrente dedicato;
- al rispetto di quanto previsto in tema di Stabilità delle operazioni dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 9 delle Linee Guida per l'ammissibilità della spesa.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI, con le seguenti precisazioni e integrazioni:

Va tenuto presente che:

- la relazione tecnica deve riportare:
  - obiettivi dell'intervento;
  - ricadute attese, anche in relazione alla finalità della misura;
  - ubicazione;
  - descrizione generale delle attività previste e della loro realizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
  - fonti di finanziamento del progetto;
  - modalità di erogazione del sostegno: (conto capitale e conto interessi);
- breve descrizione degli anni di esperienza del beneficiario;
- la dichiarazione sostitutiva relativa alle condizioni di ammissibilità e agli impegni va resa con riferimento ai paragrafi 1.3 e 4 del presente bando;
- se il richiedente è una **società**, in aggiunta alla documentazione di cui al paragrafo 7, lettera C) dell'Allegato A, deve essere prodotta copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.

Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;

- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- Aree Naturali Protette.

Alla Misura possono accedere i beneficiari che hanno sede nel territorio dell'Area Interna Contratto di Foce - Delta del Po ricompreso nei Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 0 C=1 Ic >1	0,5	
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,7	

O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,7	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[1], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 [2]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25

1 Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[2] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

9. ELENCO INDICATORI PERTINENTI LA MISURA

Nella relazione tecnica allegata al progetto è obbligatorio che il richiedente il contributo evidenzi gli indicatori utilizzabili ai fini della valutazione del progetto. Tali indicatori sono forniti dalla Autorità di Gestione nazionale e per la presente misura risultano essere:

MISURA	CODICE INDICATORE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	5.1.A	Variazione del valore di prima vendita nelle OP	Migliaia di euro
	5.1.B	Variazione del volume di prima vendita nelle OP	Tonnellate
	5.1.C	Variazione del valore di prima vendita negli altri casi	Migliaia di euro
	5.1.D	Variazione del volume di prima vendita negli altri casi	Tonnellate

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a titolo previsionale; a progetto ultimato nella relazione tecnica finale dovranno essere evidenziati i valori raggiunti.

(Codice interno: 440448)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 104 del 02 febbraio 2021

Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi socio sanitari area anziani, disabili e minori. DGR n. 132/CR del 29/12/2020.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si approvano le proposte di rilascio di accreditamento relativamente agli enti gestori delle unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti, disabili e minori.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle unità di offerta che erogano prestazioni socio-sanitarie e sociali.

Con DGR n. 1363 del 16/09/2020 sono stati individuati i termini e le modalità per la gestione dei procedimenti di rilascio dell'accreditamento istituzionale in fase di prima attuazione della L.R n. 22 del 16/08/2002 dopo la novella legislativa di cui alla L.R. 24 gennaio 2020, n. 1.

L'art. 19 della L.R. n. 22/2002, al comma 1 quinquies, prevede che le "istanze di rilascio di accreditamento riferite a nuovi soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie sono presentate con cadenza triennale".

In attuazione di detta previsione la DGR n. 1363 del 16/09/2020 ha stabilito, in considerazione del fatto che nuovi accreditamenti erano già stati rilasciati a valere dal 2020, che le eventuali istanze di rilascio dell'accreditamento presentate nel 2020 sarebbero state prese in considerazione nell'anno 2022, a valere dall'anno 2023, previa manifestazione di conferma di interesse e pubblicazione dell'avviso previsto dal medesimo comma.

Tale ultima disposizione si applica alle seguenti fattispecie:

- istanze di rilascio dell'accreditamento presentate da soggetti non accreditati col SSR;
- istanze di estensione dell'accreditamento presentate da soggetti già titolari di accreditamento istituzionale per ottenere l'accreditamento di nuove funzioni e/o nuove unità di offerta;
- istanze di ampliamento della capacità ricettiva già accreditata con l'aumento dei posti letto;
- istanze di variazione di livello assistenziale (ad es. da CTRP di tipo A a CTRP di tipo B).

Preso atto delle istanze di rilascio di accreditamento già pervenute alla data di adozione della citata DGR n. 1363 del 16/09/2020 nonché di quelle pervenute successivamente e, relativamente al termine previsto dell'anno 2022, della necessità di consentire un periodo transitorio di applicazione della DGR 1363 del 16/09/2020 fino a quella data.

Si ritiene, pertanto, di ammettere per l'anno in corso le istanze ad oggi pervenute e di consentire anche per il 2021 l'ammissione delle istanze che verranno presentate al fine di permettere la prosecuzione delle attività già in essere evitando il più possibile rallentamenti nei percorsi già intrapresi.

Nella medesima DGR 1363 del 16/09/2020 è stato, inoltre, stabilito che, nelle more della piena assunzione da parte di Azienda Zero della funzione di verifica quale Organismo Tecnicamente Accreditante, anche per le strutture che erogano prestazioni socio sanitarie di competenza della Direzione Servizi Sociali, le Aziende Ulss proseguono nello svolgimento della relativa attività per tutto il 2020.

In tale quadro, in ottemperanza alle citate disposizioni, in ordine a ciascuna domanda di rilascio di accreditamento è stato effettuato incarico di visita di verifica presso le Aziende Ulss territorialmente competenti, che hanno provveduto nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente secondo le misure previste per lo stato di emergenza sanitaria dovute al Covid 19, allo svolgimento dei sopralluoghi presso le unità di offerta coinvolte.

Dalle risultanze dei sopralluoghi sono conseguite valutazioni positive, contenute nei verbali di visita di verifica, agli atti della competente Direzione regionale Servizi Sociali, valide al rilascio dell'accreditamento istituzionale con decorrenza 1/01/2021 fino al 31/12/2023.

Su ciascuna richiesta è stato rilasciato il parere di coerenza alla programmazione locale territoriale da parte delle Aziende Ulss territorialmente competenti, sulla base di quanto previsto nel Piano di Zona dei Servizi Sociali e sociosanitari anno 2011/2015, prorogato con DGR 2029 del 30/12/2019 e con DGR 1252 del 1/09/2020.

La commissione regionale CRITE, nella seduta del 10/12/2020, verbale agli atti in data 21/12/2020 prot. n. 541175, ha preso atto degli esiti dell'istruttoria e ha confermato il parere positivo volto al rilascio di accreditamento istituzionale delle strutture elencate nell'**Allegato A** dove sono riportate tutte le nuove unità di offerta per persone anziane non autosufficienti, per persone con disabilità e minori, le unità di offerta interessate a variazioni di posti letto in aumento, riduzione o variazione di livello assistenziale per persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità.

Conclusa l'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti, all'esito del procedimento descritto comprensivo della verifica in loco dei requisiti di accreditamento effettuata dalle Aziende Ulss delegate, sono stati predisposti gli elenchi di sintesi delle singole strutture afferenti all'area anziani non autosufficienti, disabili, e minori, specificate nell'**Allegato B** e **Allegato C**, parti integranti e costitutivi del presente provvedimento.

Si precisa che per alcune unità di offerta afferenti all'area anziani e disabili non vi è ancora l'esito di visita di verifica, già comunque programmate da parte delle Aziende Ulss competenti e in corso di esecuzione.

Alla luce di quanto esposto, si propone di ammettere al procedimento di accreditamento per l'anno 2021 le istanze pervenute per le nuove unità di offerta e variazioni di posti letto in aumento, riduzione o variazione di livello assistenziale contenute nell'**Allegato A,** parte integrante e costitutivo del presente provvedimento.

Si propone, altresì, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, a valere dall'anno 2021, per tre anni fino al 31/12/2023, agli enti gestori delle nuove unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti, disabili e minori con esiti di visita positivi individuati nell'**Allegato B**, parte integrante e costitutivo del presente provvedimento, e di rilasciare l'accreditamento istituzionale, a valere dall'anno 2021, per tre anni fino al 31/12/2023 agli enti gestori delle unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti e disabili relativamente alle variazioni dei posti in aumento, in diminuzione o variazione livello assistenziale specificate nella colonna denominata oggetto, con esiti di visita di verifica positivi individuati nell'**Allegato C,** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del D.Lgs. 502/92.

Acquisito, ai sensi dell'art. 19 comma 1 bis della L.R n. 22 del 2002 e della DGR 1363 del 16/09/2020, il parere della Quinta Commissione Consiliare rilasciato nella seduta n. 6 del 14/01/2021 (prot. n. 719 del 18/01/2021, agli atti al prot. n. 22006 del 19/01/2021) che recita: "parere favorevole all'unanimità, comprensivo delle modifiche e integrazioni, che andranno inserite negli Allegati A, B e C del provvedimento definitivo:

1. Allegato A, pag. 2 di 7: il totale posti autorizzati sarà 530 anziché 520;
2. Allegato A Tabella Nuove Udo, pag. 1 di 7: all'Udo 012642 Centro Diurno Rosa Zalivani viene inserita data 24/12/2020 ed esito 100% del rapporto di visita di verifica;
3. Allegato A Tabella Nuove Udo, pag. 2 di 7: all'Udo 13029 Centro Diurno di Villa Breda viene inserita data 24/12/2020 ed esito 100% del rapporto di visita di verifica;

4. Allegato A Tabella Variazioni anziani non autosufficienti, pag. 3 di 7: all'Udo 007498 Residenze Anziani Città di Treviso viene inserita data 24/12/2020 ed esito 100% del rapporto di visita di verifica;
5. Allegato A Tabella Variazioni anziani non autosufficienti, pag. 3 di 7: all'Udo 011271 Centro di servizi Rosa Zalivani viene inserita data 24/12/2020 ed esito 100% del rapporto di visita di verifica;
6. Allegato A Tabella Variazioni anziani non autosufficienti pag. 6 di 7: all'Udo 011087 Casa di Riposo San Biagio viene inserita data 12/01/2021 ed esito 100% del rapporto di visita di verifica;
7. Allegato A Tabella Variazioni posti disabili, pag. 6 di 7: all'Udo 011520 Comunità Alloggio Casa Giulia plesso A + B viene inserita data 29/12/2020 ed esito 100% del rapporto di visita di verifica;
8. Allegato A Tabella Variazioni posti disabili, pag. 7 di 7: all'Udo 011801 Centro Diurno Le Vele viene inserita data 18/12/2020 ed esito 100% del rapporto di visita di verifica".

Le modifiche ed integrazioni sopra indicate vengono recepite nel presente provvedimento ed inserite negli **Allegati A, B, C**, parti integranti del provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 242 del 22/02/2012;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 1974 del 23/12/2018;

Vista la DGR n. 2029 del 30/12/2019;

Vista la DGR n.1252 del 1/09/2020;

Vista la DGR n. 1363 del 16/09/2020;

Acquisito il parere favorevole all'unanimità della Quinta Commissione Consiliare rilasciato nella seduta n. 6 del 14/01/2022

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'**Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento che contiene per l'anno in corso le proposte di rilascio di accreditamento relativamente agli enti gestori delle unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti, disabili e minori;

3. di rilasciare l'accreditamento istituzionale, a valere dall'anno 2021, per tre anni fino al 31/12/2023, agli enti gestori delle nuove unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti, disabili e minori con esiti di visita positivi individuati nell'**Allegato B**;
4. di rilasciare l'accreditamento istituzionale, a valere dall'anno 2021, per tre anni fino al 31/12/2023, agli enti gestori delle unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti e disabili relativamente alle variazioni dei posti in aumento, in diminuzione o variazione di livello assistenziale specificate nella colonna denominata oggetto, con esiti di visita di verifica positivi individuati nell'**Allegato C**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;
5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale il rilascio dell'accreditamento istituzionale, per l'anno 2021, per gli enti gestori che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti e disabili di nuove unità di offerta e di unità di offerta con posti in aumento, in diminuzione o variazione di livello assistenziale, a seguito dell'acquisizione dei verbali di visita di verifica, riferiti alle istanze descritte nell'**Allegato A** del punto 2);
6. di consentire anche per il 2021 l'ammissione delle istanze di rilascio di accreditamento;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
8. di stabilire che in sede del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai requisiti prescritti ed elencati per ciascuna unità di offerta contenuta nell'**Allegato B** e **Allegato C**;
9. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
10. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
11. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
12. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie e procedimentali già stabilite dalla Regione;
13. di notificare il presente atto agli enti gestori dei servizi di cui all'**Allegato A, Allegato B** e **Allegato C** e di darne comunicazione alle Aziende Ulss competenti per territorio, alle relative Conferenze dei Sindaci e ai Comuni;
14. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
15. di incaricare la Direzione Servizi Sociali, in caso di errori materiali del presente atto, dell'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda Ulss di riferimento;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
17. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

Nuove Unità di Offerta

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Finale da Accreditare
2-Marca Trevigiana	012642	ISRAA - Istituto per i Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani	Centro Diurno Rosa Zalivani	Centro diurno anziani	Treviso	Viale IV Novembre, 27		24/12/2020	Accreditamento	10	0	10
3- Serenissima	13012	Sereni Orizzonti 1 SPA	Residenza San Giorgio	1 livello	Marcon	Via Molino n. 27/d		25/06/2019	Accreditamento	90	0	90
3- Serenissima	13099	Sereni Orizzonti 1 SPA	Residenza San Giorgio	2 livello	Marcon	Via Molino 27/d		25/06/2019	Accreditamento	30	0	30
3- Serenissima		Fondazione Groggia	Centro Aurora (Comunità educativa diurna che accoglie anche minori/adolescenti con problemi psicopatologici)	CER	Venezia Mestre	Via Felisati 59		18/03/2020	Accreditamento	10	0	10
3-Serenissima	013003	IPAB Luigi Mariutto	Centro Diurno protetto per persone anziane	Centro diurno anziani	Mirano	Via Zinelli, 1		16/12/2020	Accreditamento	16	0	15
4-Veneto Orientale	012989	Sereni Orizzonti 1 SPA	CS Residenza San Sebastiano	1 livello	Cinto Caomaggiore	Via Borgo San Giovanni		in corso	Accreditamento	90	0	90
5-Polesana	013015	Consorzio PASS Polesine Assistenza Socio Sanitaria - Societa' Cooperativa Sociale	Centro Servizi San Nicolò	1 livello	Porto Tolle	via Novembre '66, 4		17/12/2020	Accreditamento	42	0	42
5-Polesana	012302	CSA Centro Servizi Anziani di Adria - IPAB	Centro Servizi Anziani di Adria	Centro diurno anziani	Adria	Via Sant'Andrea, 4		18/12/2020	Accreditamento	8	0	8
5-Polesana	012306	Hospitalia srl	Centro servizi La Rosa dei Venti	1 livello	Rosolina	Via Marangon, 10		07/12/2020	Accreditamento	60	0	60
6-Euganea	012681	Fondazione Opera Immacolata Concezione	Centro Diurno Nuovi Passi	Centro diurno anziani	Padova	Via Nazareth, 38		19/03/2019	Accreditamento	20	0	20
6-Euganea	022516	Gruppo Gheron s.r.l.	CS Mantegna	1 livello	Campodarsego	Via Mozart 1		18/12/2020	Accreditamento	84	0	84

ALLEGATO A **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Finale da Accreditare
6-Euganea	022811	Gruppo Gheron s.r.l.	CS Mantegna	2 livello	Campodarsego	Via Mozart 1		18/12/2020	Accreditamento	12	0	12
6-Euganea	13029	CRA Centro Residenziale per Anziani Cittadella IPAB	Centro Diurno di Villa Breda	Centro diurno anziani	Campo San Martino	Via Forese, 57		24/12/2020	Accreditamento	10	0	10
6-Euganea	022521	COOP. SOC. NUOVA VITA	C.A. Casa Amami	Comunità Alloggio	San Martino di Lupari	Via D. Manin, 2		18/12/2020	Accreditamento	10	0	10
7- Pedemontana	012960	Fondazione Opera Immacolata Concezione	Centro Diurno Guido Negri	Centro diurno anziani	Thiene	Via Liguria 2		15/03/2019	Accreditamento	15	0	15
8-Berica	022545	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Centro Servizi Beato Giuseppe Nascimbeni	1 livello	Isola Vicentina	Via Cerchiari, 31		in corso	Accreditamento	23	0	23
										530	**0**	**529**

ALLEGATO A **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

Variazioni anziani non autosufficienti

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Rapporto Visita Prescrizioni	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Variazione posti	Finale da accreditare
1-Dolomiti	006516	Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona	Centro servizi A. Brandalise	1 livello	Feltre	Via Belluno 28/d	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo con trasformazione 26 PL da auto a non auto	107	81	26	107
2-Marca Trevigiana	007411	Casa di riposo e centro diurno Gino e Pierina Marani IPAB	Centro Servizi Casa Alloggio e Centro Diurno	1 livello	Paese	Via Trieste, 2	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo con aumento PL da 48 a 83	83	48	35	83
2-Marca Trevigiana	009998	Congregazione Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore	Casa di Riposo Suore Francescane	1 livello	Treviso	Via Borgo Cavour, 42	DGR n. 15 del 07/01/2020	in corso		Rinnovo con aumento capacità ricettiva da 30 a 54 pl	54	30	24	54
2-Marca Trevigiana	007498	ISRAA - Istituto per i Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani	Residenze Anziani Citta' di Treviso	1 livello	Treviso	Via di Fulvio, 2	DGR n. 178 del 22/02/2019	24/12/2020		Conferma con aumento 10 p.l.	163	153	10	163
2-Marca Trevigiana	011271	ISRAA - Istituto per i Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani	Centro di servizi Rosa Zalivani	1 livello	Treviso	Viale IV Novembre, 27	DGR n. 1967 del 21/12/2018	24/12/2020		Rinnovo con aumento 18 p.l.	138	120	18	138
3- Serenissima	012595	Società Socio culturale	Residenza anziani Adele Zara	1 livello	Mira	Via Boldani 18	DGR 675 del 15/05/2018	in corso		trasformazione di 30 posti da I livello a II	90	120	-30	90
3- Serenissima	012286	Società Socio culturale	Residenza anziani Adele Zara	2 livello	Mira	Via Boldani 18		in corso		trasformazione di 30 posti da I livello a II	30	0	30	30
4-Veneto Orientale	013117	Sereni Orizzonti 1 SPA	CS Residenza San Martino	2 livello	Torre Di Mosto	Via Donatori di Sangue, 8	DGR n. 1966 del 21/12/2018	14/11/2019	83%	Accreditamento con aumento di 23 p.l. da trasformazine da I a II liv. ass.	23	0	23	23

ALLEGATO A **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Rapporto Visita Prescrizioni	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Variazione posti	Finale da accreditare
4-Veneto Orientale	012650	Sereni Orizzonti 1 SPA	CS Residenza San Martino	1 livello	Torre Di Mosto	Via Donatori di Sangue, 8	DGR n. 1966 del 21/12/2018	14/11/2019	83%	conferma con trasformazione di 23 p.l. da I a II liv. ass.	67	90	-23	67
4-Veneto Orientale	011944	Residenza Gruaro srl	Residenza Gruaro	1 livello	Gruaro	via Roma, 70	DGR n. 2191 del 29/12/2017	in corso		trasformazione di 6 posti da I livello a II	84	90	-6	84
4-Veneto Orientale	013050	Residenza Gruaro srl	Residenza Gruaro	2 livello	Gruaro	via Roma, 70		in corso		Rinnovo con aumento e con trasformazione	20	0	20	20
5-Polesana	011146	ATI Associazione Temporanea di Impresa costituita tra San tiziano Cooperativa Sociale e Sa.Gest srl	Centro Servizi per anziani La Quiete	1 livello	Fiesso Umbertiano	Via Trieste, 216	DGR n. 1967 del 21/12/2018	04/12/2020	97,3	Rinnovo con aumento di 30 posti	50	20	30	50
5-Polesana	011203	Opera Pia Francesco Bottoni - IPAB	Opera Pia Francesco Bottoni	1 livello	Papozze	Piazza Della Chiesa, 9	DGR n. 15 del 07/01/2020	in corso		Rinnovo aumento 24 posti	84	60	24	84
6- Euganea	2223	Fondazione Immacolata Concezione	Centro Civitas Vitae-Residenza Giubileo	1 livello	Padova	Via Gemona, 8	DGR 996 del 27/06/2017	in corso		Rinnovo con riduzione	166	213	-47	166
7- Pedemontana	11343	Casa di Ricovero Muzan - IPAB	Casa di Ricovero Muzan	2 livello	Malo	Via Barbè, 35	DGR 2191 del 29/12/2017	in corso		Rinnovo con riduzione	58	80	-22	58
7-Pedemontana	011094	COMUNE DI CALTRANO	Istituzione Comunale Casa di Riposo Comunale di Caltrano	1 livello	Caltrano	Via Roma, 45	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo con aumento capacità ricettiva da 20 a 40 pl	40	20	20	40
8-Berica	002086	Azalea Srl	Residenza Villa Caldogno	1 livello	Caldogno	Via G. Zanella, 5	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		530	95	103	-8	95
8-Berica	011330	Azalea Srl	Residenza Villa Caldogno	2 livello	Caldogno	Via G. Zanella, 5	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo con trasformazione da I a II livello)	24	16	8	24

ALLEGATO A **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Rapporto Visita Prescrizioni	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Variazione posti	Finale da accreditare
8- Berica	011055	Ipab di Vicenza	Residenza Salvi- Area Centrale Santa Bertilla	1 livello	Vicenza	Corso Padova n. 59	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		riduzione di 4 posti	148	152	-4	148
8- Berica	011056	Ipab di Vicenza	Residenza Salvi - Nucleo Albero d'Argento	2 livello	Vicenza	Corso Padova n. 59	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		riduzione 4 posti	48	44	4	48
8- Berica	012298	Ipab di Vicenza	Residenza San Camillo	1 livello	Vicenza	Via Formenton n. 14	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		riduzione 4 posti	86	90	-4	86
8- Berica	012295	Ipab di Vicenza	Residenza San Camillo	2 livello	Vicenza	Via Formenton n. 14	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		riduzione 4 posti	20	24	-4	20
8- Berica	011060	Ipab di Vicenza	Residenza Trento	1 livello	Vicenza	Piazza San Pietro n. 9	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		riduzione 35 posti	97	132	-35	97
8- Berica	011061	Ipab di Vicenza	Residenza Trento	2 livello	Vicenza	Piazza San Pietro n. 9	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		rinnovo	48	48	0	48
8- Berica	011331	Ipab di Vicenza	Residenza Monte Crocetta	2 livello	Vicenza	Via Biron di Sopra n. 80	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		rinnovo	76	76	0	76
8- Berica	011310	Ipab di Vicenza	Residenza Monte Crocetta	1 livello	Vicenza	Via Biron di Sopra n. 80	DGR n. 2090 del 13/12/2016	in corso		riduzione	0	24	-24	0
9-Scaligera	000968	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	Centro residenziale Monsignor Ciccarelli	1 livello	San Giovanni Lupatoto	Via Carlo Alberto, 18	DGR n. 2191 del 29/12/2017	in corso		riduzione di 3	100	130	-30	100
9-Scaligera	008987	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	Centro residenziale Monsignor Ciccarelli	2 livello	San Giovanni Lupatoto	Via Carlo Alberto, 18	DGR n. 2191 del 29/12/2017	in corso		Rinnovo con a	82	72	10	82
9-Scaligera	007864	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	Casa Ferrari	1 livello	San Giovanni Lupatoto	Vicolo Ospedale, 1		in corso		Rinnovo con a	52	0	52	52
9-Scaligera	013147	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	Villa Italia	1 livello	San Giovanni Lupatoto	Via Italia, 24		in corso		Rinnovo con aumento 22 p.l	22	0	22	22
9-Scaligera	011182	Casa di Riposo Cesare Bertoli - IPAB	Casa di Riposo Cesare Berto	1 livello	Nogarole Rocca	Via Sorte, 25 - Bagnolo	DGR n. 2191 del 29/12/2017	in corso		Rinnovo con trasformazione di 2 p.l da l a II livello	47	49	-2	47

ALLEGATO A **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Rapporto Visita Prescrizioni	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Variazione posti	Finale da accreditare
9-Scaligera	013033	Casa di Riposo Cesare Bertoli - IPAB	Casa di Riposo Cesare Berto	2 livello	Nogarole Rocca	Via Sorte, 25		in corso		Rinnovo con trasformazione di 2 p.l da I a II livello	2	0	2	2
9-Scaligera	011087	IPAB Casa di Riposo San Biagio	Casa di Riposo San Biagio	1 livello	Bovolone	Piazzale Fleming, 1	DGR n. 2191 del 29/12/2017	12/01/2021		Rinnovo con aumento di 2 posti	72	70	2	72
9-Scaligera	002207	Istituto Assistenza Anziani 'Villa Spada'	Istituto per Anziani Villa Spada	1 livello	Caprino Veronese	Via Aldo Moro, 125	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo	90	90	0	90
9-Scaligera	002238	Istituto Assistenza Anziani 'Villa Spada'	Istituto per Anziani Villa Spada	2 livello	Caprino Veronese	Via Aldo Moro, 1	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo con aumento 6 posti	28	22	6	28
9-Scaligera	001447	Istituto Assistenza Anziani 'Villa Spada'	Centro Diurno Villa Spada	Centro diurno anziani	Caprino Veronese	Via Aldo Moro, 1	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo	10	10	0	10
9-Scaligera	006515	IAA-Istituto Assistenza Anziani- IPAB	Centro residenziale Loro	1 livello	Verona	Via Caduti del Lavoro, 1	DGR n. 1291 del 29/12/2017	13/12/2019		Rinnovo con aumento 28 p.l	118	90	28	118
											2.522	**2.367**	**155**	**2.522**

Variazioni posti disabili

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Rapporto Visita Prescrizioni	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Variazione posti	Finale da accreditare
2-Marca Trevigiana	011501	Fondazione di Culto e Religione Piccolo Rifugio	C.D. G. E M. VETTORETTI	Centro diurno disabili	Vittorio Veneto	VIALE DELLA VITTORIA, 19	DGR n. 2191 del 29/12/2017	in corso		Rinnovo con aumento posti da 8 a 10	10	8	2	10
2-Marca Trevigiana	011520	OAMI - Opera Assistenza Malati Impediti	C.A. CASA GIULIA plesso A + B	Comunità Alloggio	Giavera Del Montello	VIA COLOMBERE, 61	DGR n. 178 del 22/02/2019	29/12/2020		Rinnovo con aumento di 2 posti	20	18	2	20
3-Serenissima	011592	ANFFAS ONLUS MESTRE	C.D. NUOVO SANT'ALBERTO MAGNO	Centro diurno disabili	Venezia	VIA SANT'ALBERTO MAGNO, 1	DGR n. 15 del 07/01/2020	in corso		Rinnovo con aumento 5 p.l	13	8	5	13

c7ada65a

ALLEGATO A **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

Azienda Ulss	Codice UDO	Ente Gestore	Denominazione	Tipologia UO	Comune	Indirizzo	DGR accreditamento vigente	Rapporto Visita Data	Rapporto Visita Prescrizioni	Oggetto	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Variazione posti	Finale da accreditare
8- Berica	11430	ANFFAS ONLUS BASSO VICENTINO	C.A. ANFFAS DI LONIGO	Comunità Alloggio	Lonigo	Via Fiume, 37	DGR N. 21836 DEL 14/11/2017	in corso		Rinnovo con riduzione 1 posti	18	19	-1	18
4-Veneto Orientale	011573	Alba Cooperativa Sociale	C.D. IL TALENTO	Centro diurno disabili	Annone Veneto	Via Fosson, 16	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Rinnovo con aumento 2 posti	13	11	2	13
9-Scaligera	011814	Associazione Casa del Sole onlus	C.D. VILLA DORA	Centro diurno disabili	Garda	Via Marconi, 10	DGR n. 1967 del 21/12/2018	in corso		Conferma con aumento 5 posti	30	25	5	30
9-Scaligera	011801	Cooperativa sociale Emmanuel	C.D. LE VELE	Centro diurno disabili	Bovolone	Piazza Lino Turrini, 1	DGR n. 2191 del 29/12/2017	18/12/2020		Rinnovo con aumento 2 posti	17	15	2	17
9- Scaligera	22488	Coop. La Ginestra	CD la Ginestra nuova sede	Centro diurno disabili	San Giovanni Lupatoto	Via Monte Fiorino 14	DGR n. 278 del 22/01/2019	in corso		Rinnovo con trasferimento e aumento posti	30	12	18	30
9-Scaligera	11748	Associazione Piccola Fraternità San Zenetto	C.A. Piccola Fraternità (Via Provolo)	Comunità Alloggio	Verona	Stradone Antonio Provolo, 4	DGR 2191 del 29/1272017	in corso		Rinnovo con riduzione 1 posto letto	5	6	-1	5
9-Scaligera	011822	I Piosi Cooperativa Sociale	C.D. I PIOSI	Centro diurno disabili	Sommacampagna	Via 2 Giugno, 11	DGR n. 2191 del 29/12/2017	in corso		Rinnovo con aumento 8 posti	30	22	8	30
											186	**117**	**42**	**186**

c7ada65a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
ISRAA - Istituto per i Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani (00737700260)	Centro Diurno Rosa Zalivani	012642 999999	Centro diurno anziani	Treviso	Viale IV Novembre, 27	10	0		24/12/2020	100	10

Prescrizioni: **Oggetto:** accreditamento

TOTALE : **10** **0**

TOTALE COMPLESSIVO : **10** **0**

a30f643a

AZIENDA ULSS 3 Serenissima

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
IPAB Luigi Mariutto (01865220279)	Centro Diurno protetto per persone anziane	013003 999999	Centro diurno anziani	Mirano	Via Zinelli, 1	16	0		16/12/2020	85,45	15
Prescrizioni: ANZ.PA.AC.0.2; ANZ.CD.AC.4.2; ANZ.CD.AC.4.6.1; ANZ.CD.AC.4.6.2; ANZ.ind1;ind.2,ind3,ind.4;ind.5;ind.6;ind.7;ind.8					**Oggetto:**	accreditamento					
Sereni Orizzonti 1 SPA (02833470301)	CS Residenza San Giorgio	013012 999999	1 livello	Marcon	via Molino 27/D	90	0		25/06/2019	81,3	90
Prescrizioni: PA.AC.0.1; PA.AC.0.2; CS-PNA.AC.4.3; CS-PNA.AC.4.4; CS-PNA.AC.4.8.1, CS-PNA.AC.4.8.2; CS-PNA.AC.4.9					**Oggetto:**	accreditamento					
Sereni Orizzonti 1 SPA (02833470301)	CS Residenza San Giorgio	013099 999999	2 livello	Marcon	via Molino 27/D	30	0		25/06/2019	81,3	30
Prescrizioni: PA.AC.0.1; PA.AC.0.2; CS-PNA.AC.4.3; CS-PNA.AC.4.4; CS-PNA.AC.4.8.1, CS-PNA.AC.4.8.2; CS-PNA.AC.4.9					**Oggetto:**	accreditamento					
					TOTALE :	**136**	**0**				

UNITA' DI OFFERTA PER Minori

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
FONDAZIONE GROGGIA (02917270270)	Centro Aurora	022860	CE Diurna minori e adolescenti psicopatologici		via Felisati, 59	10	0		18/02/2020	68,4	10
Prescrizioni:					**Oggetto:**	accreditamento					

a30f643a

TOTALE :	**10**	**0**
TOTALE COMPLESSIVO :	**146**	**0**

a30f643a

AZIENDA ULSS 5 Polesana

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
Consorzio PASS Polesine Assistenza Socio Sanitaria - Societa' Cooperativa sociale (02012120388)	Centro Servizi San Nicolò	013015 999999	1 livello	Porto Tolle	via Novembre '66, 4	42	0		17/12/2020	77,3%	42
Prescrizioni: CS-PNA.AC.4.4; ANZ.PA.AC.01; ANZ.PA.AC.0.2; ANZ.NA.AC.4.3; CS-PNA.AC.4.6; CS-PNA.AC.4.8.1; CS-PNA.AC.4.8.2					**Oggetto:**	accreditamento					
CSA Centro Servizi Anziani di Adria - IPAB (01067780294)	CD Centro Servizi Anziani di Adria	012302 999999	Centro diurno anziani	Adria	Via Sant'Andrea, 4	8	0		18/12/2020	81,82	8
Prescrizioni: 4.2.2; ANZ.CD.AC.4.2.2;ANX.CD.AC.4.6.1					**Oggetto:**	accreditamento					
Hospitalia srl (09491140969)	Centro servizi La Rosa dei Venti	012306 999999	1 livello	Rosolina	Via Marangon, 10	60	0		7/12/2020	92	60
Prescrizioni: ANZ.PA.AC.0.1; ANZ.NA.AC.4.3; ANZ.NA.AC.4.3					**Oggetto:**	accreditamento					
				TOTALE :		**110**	**0**				
				TOTALE COMPLESSIVO :		**110**	**0**				

a30f643a

AZIENDA ULSS 6 Euganea

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
CRA Centro Residenziale per Anziani Cittadella - IPAB (00825770282)	CD di Villa Breda	013029 999999	Centro diurno anziani	Campo San Martino	Via Forese, 57	10	0		24/12/2020	100	10
Prescrizioni:					**Oggetto:**	accreditamento					
Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC (00682190285)	Centro Diurno Nuovi Passi	012681 999999	Centro diurno anziani	Padova	Via Nazareth, 38	20	0		19/03/2019	100	20
Prescrizioni:					**Oggetto:**	accreditamento					
Gruppo Gheron s.r.l. (01574550339)	CS Mantegna	022516 999999	1 livello	Campodarsego	Via Mozart 1	84	0		18/12/2020	100	84
Prescrizioni:					**Oggetto:**	accreditamento					
Gruppo Gheron s.r.l. (01574550339)	CS Mantegna	022811	2 livello	Campodarsego	Via Mozart 1	12	0		18/12/2020	100	12
Prescrizioni:					**Oggetto:**	accreditamento					
				TOTALE :		**126**	**0**				

UNITA' DI OFFERTA PER persone con disabilità

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.

a30f643a

COOP. SOC. NUOVA VITA (03282380280)	C.A. Casa Amami	022521	Comunità Alloggio	San Martino Di Lupari	Via D. Manin, 2	10	0	18/12/2020	100	10

Prescrizioni: **Oggetto:** accreditamento

TOTALE :	**10**	**0**
TOTALE COMPLESSIVO :	**136**	**0**

a30f643a

AZIENDA ULSS 7 Pedemontana

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC (00682190285)	Centro Polifunzionale Guido Negri	012960 999999	Centro diurno anziani	Thiene	Via Liguria, 22	15	0		15/03/2019	100	15

Prescrizioni: **Oggetto:** accreditamento

TOTALE : **15** **0**

TOTALE COMPLESSIVO : **15** **0**

a30f643a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
ISRAA - Istituto per i Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani (00737700260)	Residenze Anziani Citta' di Treviso	007498 323611	1 livello	Treviso	Via di Fulvio, 2	163	153	DGR n. 178 del 22/02/2019	24/12/2020	100	163
Prescrizioni:					**Oggetto:**	aumento 10 p.l.					
ISRAA - Istituto per i Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani (00737700260)	Centro di servizi Rosa Zalivani	011271 323220	1 livello	Treviso	Viale IV Novembre, 27	138	120	DGR n. 1967 del 21/12/2018	24/12/2020	100	138
Prescrizioni:					**Oggetto:**	aumento 18 p.l.					
					TOTALE :	**301**	**273**				

UNITA' DI OFFERTA PER persone con disabilità

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
OAMI - Opera Assistenza Malati Impediti (80015490487)	C.A. CASA GIULIA plesso A + B	011520 284016	Comunità Alloggio	Giavera Del Montello	VIA COLOMBERE, 61	20	18	DGR n. 178 del 22/02/2019	29/12/2020	100	20
Prescrizioni:					**Oggetto:**	rinnovo con aumento 2 p.l					
					TOTALE :	**20**	**18**				
					TOTALE COMPLESSIVO :	**321**	**291**				

e800f862

AZIENDA ULSS 4 Veneto Orientale

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
Sereni Orizzonti 1 SPA (02833470301)	CS Residenza San Martino	013117 999999	2 livello	Torre Di Mosto	Via Donatori di Sangue, 8	23	0		14/11/2019	83,1	23
Prescrizioni: CS-PNA.AC.4.3; CS-PNA.AC 4.8.1; PNA.AC.0.2					**Oggetto:** rinnovo con aumento di 23 p.l						
Sereni Orizzonti 1 SPA (02833470301)	CS Residenza San Martino	012650 999999	1 livello	Torre Di Mosto	Via Donatori di Sangue, 8	67	90	DGR n. 1966 del 21/12/2018	14/11/2019	83,1	67
Prescrizioni:					**Oggetto:** rinnovo con trasformazione di 23 p.l da I a II liv.						
				TOTALE :		**90**	**90**				
				TOTALE COMPLESSIVO :		**90**	**90**				

e800f862

AZIENDA ULSS 5 Polesana

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
di Impresa costituita tra San tiziano Cooperativa Sociale e Sa.Gest srl (03108450366)	Centro Servizi per anziani La Quiete	011146 683012	1 livello	Fiesso Umbertiano	Via Trieste, 216	50	20	DGR n. 1967 del 21/12/2018	4/12/2020	97,3	50

Prescrizioni: PA.AC.01 **Oggetto:** rinnovo con aumento di 30 p.l

TOTALE : **50** **20**

TOTALE COMPLESSIVO : **50** **20**

e800f862

ALLEGATO C **DGR n. 104 del 02 febbraio 2021**

AZIENDA ULSS 9 Scaligera

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
IAA - Istituto Assistenza Anziani - IPAB (00864460233)	Centro residenziale Loro	006515 768153	1 livello	Verona	Via Caduti del Lavoro, 1	118	90	DGR n. 2191 del 29/12/2017	13/12/2019	100	118
Prescrizioni:					**Oggetto:**	rinnovo con aumento 28 p.l					
IPAB Casa di Riposo San Biagio (01495330233)	Casa di Riposo San Biagio	011087 802092	1 livello	Bovolone	Piazzale Fleming, 1	72	70	DGR n. 2191 del 29/12/2017	12/01/2021	100	72
Prescrizioni:					**Oggetto:**	rinnovo con aumento di 2 p.l					
					TOTALE :	**190**	**160**				

UNITA' DI OFFERTA PER persone con disabilità

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
Cooperativa sociale Emmanuel (01381580230)	C.D. LE VELE	011801 803027	Centro diurno disabili	Bovolone	Piazza Lino Turrini, 1	17	15	DGR n. 2191 del 29/12/2017	18/12/2020	100	17
Prescrizioni:					**Oggetto:**	rinnovo con aumento 2 posti					
					TOTALE :	**17**	**15**				

TOTALE COMPLESSIVO : 207 175

e800f862

(Codice interno: 440329)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 106 del 02 febbraio 2021

Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale" e della Direttiva per la presentazione dei relativi progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i. L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano l'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale", e la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. I percorsi, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, sono previsti dal Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 1217 del 25 agosto 2020. Il provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

Nel contesto delle iniziative regionali finalizzate ad assicurare strumenti per l'occupabilità dei giovani, con DGR n. 1568 del 10/10/2016 la Giunta regionale ha approvato l'avvio di una serie di percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari con le competenze proprie della qualifica per Operatore Socio Sanitario (OSS), in attuazione del Protocollo d'Intesa per il triennio 2017/2020, approvato con DGR n. 951 del 22/06/2016 e sottoscritto nell'ottobre 2016 dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Si è trattato di una prima sperimentazione, avviata con la succitata DGR n. 1568/2016 per l'Anno Scolastico 2016/2017 e ripresa nell'anno successivo con DGR n. 1789 del 07/11/2017.

Nella prima fase i percorsi formativi erano rivolti ai soli interessati in possesso del diploma di Stato per i Servizi Socio Sanitari. Nella seconda edizione sono stati ammessi alla frequenza dei percorsi integrativi anche gli studenti frequentanti le classi quinte.

A completamento di quanto previsto dal citato Protocollo d'Intesa, con DGR n. 663 del 15/05/2018 sono stati coinvolti anche gli studenti frequentanti le classi quarte.

Il Protocollo, che ha trovato origine nelle evoluzioni dell'ordinamento nazionale tra cui la revisione del curricolo dell'indirizzo "Servizi sociali" divenuto indirizzo "Servizi Socio Sanitari", ha riconosciuto un credito formativo standard di 380 ore, spendibile nel percorso formativo regionale per OSS, da parte degli studenti degli Istituti scolastici del medesimo indirizzo.

Scaduto il Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 951/2016, con DGR n. 1217 del 25/08/2020 è stato approvato e sottoscritto nel mese di settembre 2020 il rinnovo del Protocollo d'Intesa per gli Anni Scolastici 2020/2021 e 2021/2022, tenendo in considerazione le opportune modifiche in ordine al riallineamento delle competenze, necessarie a seguito della riforma degli Istituti Professionali (IP), di cui al D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 e alle modifiche dei programmi dei corsi per OSS disposti con DGR n. 1124 del 06/08/2020.

Al tempo stesso è stato confermato il riconoscimento di un credito formativo standard (definito in riferimento alla riformulazione del programma formativo di cui alla DGR n. 1124/2020) spendibile negli ordinari percorsi formativi regionali per OSS, da parte dei diplomati nel medesimo indirizzo, che non intendessero avvalersi dei percorsi integrativi.

Ciò premesso, si intende proporre all'approvazione della Giunta regionale uno strumento che metta a sistema l'offerta formativa rappresentata dai percorsi integrativi, che dovranno essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti e privi di oneri a carico del bilancio regionale.

Le candidature dovranno essere presentate da un Istituto scolastico iscritto nell'elenco degli Organismi di Formazione Professionale accreditati presso la Regione del Veneto o da un Organismo di Formazione Professionale accreditato, in possesso di comprovata esperienza nel settore e in partenariato obbligatorio con un Istituto scolastico ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e/o Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale, che in una logica di continuità didattica, sarà sede di svolgimento dei percorsi formativi.

Le domande di presentazione dei progetti formativi dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B**.

L'approvazione degli esiti istruttori sarà formalizzata con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

L'avvio dei percorsi è condizionato ad una verifica della conformità degli stessi alla quantificazione programmata del fabbisogno formativo annuale di OSS.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, sono proposti all'approvazione della Giunta regionale, l'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale" (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), la Tabella comparativa per il riconoscimento del percorso formativo IP indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010 rispetto al percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020 (**Allegato C**) e la Tabella comparativa per il riconoscimento del percorso formativo IP indirizzo Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61/2017 rispetto al percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020 (A**llegato D**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Per quanto non disciplinato nella Direttiva di cui all'**Allegato B**, si rimanda alla DGR n. 1124/2020, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale n. 20/2001 e s.m.i..

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le strutture regionali, Direzione Formazione e Istruzione, Direzione Servizi Sociali e Direzione Risorse Strumentali SSR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la Legge 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87: "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61: "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- la legge regionale 16 agosto 2001, n. 20: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e s.m.i.;
- la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3: "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2012, n. 21;
- la legge regionale 8 novembre 2010, n. 23: "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8: "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

- la DGR n. 359 del 13/02/2004: "Accreditamento degli Organismi di Formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 251 del 8/03/2016: "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- la DGR n. 951 del 22/06/2016: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 1568 del 10/10/2016: "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 688 del 16/05/2017: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
- la DGR n. 1789 del 07/11/2017: "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS - II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8)";
- la DGR n. 663 del 16/05/2018: "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8";
- la DGR n. 1124 del 06/08/2020: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario biennio 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i";
- la DGR n. 1217 del 25/08/2020: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la prosecuzione dei percorsi di integrazione delle competenze finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo Socio-Sanitario e per il riconoscimento di un credito formativo ai diplomati degli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" e "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". Anni Scolastici 2020/2021 e 2021/2022. L.R. 16/08/2001, n. 20 e s.m.i. - L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.";
- il Decreto n. 21 del 01/03/2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale: "Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio", che dovrà essere recepita quale guida per la gestione di tutte le esperienze di tirocinio";
- il Decreto n. 230 del 05/04/2017 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- il Decreto n. 79 del 07/02/2018 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di credito formativo sul tirocinio del percorso per OSS relativo ad un'unica esperienza di alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio conclusivo degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)". Modifica del DDR n. 230 del 05/04/2017";
- il Decreto n. 90 del 16/07/2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario";
- il Decreto n. 1515 del 04/12/2019 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "DGR 663 del 15/05/2018 "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8.". Modifiche e precisazioni sugli oneri a carico dei corsisti";

- il Decreto n. 273 del 20/03/2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "DGR 688/2017. Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i. - secondo ciclo formativo. DPCM 9 marzo 2020, DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 4 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del Decreto- Legge 23 febbraio 2020, n. 6,recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Misure urgenti per l'avvio di sessioni straordinarie per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS)";
- il Decreto n. 949 del 27/10/2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "DGR n. 688/2017. "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i." Terzo ciclo formativo. DGR n. 663/2018. "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8". Misure per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), in modalità a distanza";
- il Decreto n. 1113 del 17/11/2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "Modalità di svolgimento e gestione dei tirocini pratici previsti dai percorsi formativi per la qualifica di Operatore Socio Sanitario in relazione alla contingente situazione di emergenza epidemiologica. DGR n. 688 del 15 maggio 2017 - DGR n. 663 del 16 maggio 2018 - DGR n. 1124 del 6 agosto 2020";
- Il Decreto n. 157 del 29/12/2020 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale "Corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (ex L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.). Approvazione dei documenti "Definizione Obbiettivi Formativi di tirocinio e schede valutazione" e "Definizione attività laboratoriali sostitutive del tirocinio nel periodo di emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e scheda di valutazione";
- l'art. 2, comma 2, della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso Pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale", **Allegato A**, e la Direttiva per la presentazione dei relativi progetti formativi, **Allegato B**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di approvare la Tabella comparativa per il riconoscimento del percorso formativo IP indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010 rispetto al percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020 (**Allegato C**) e la Tabella comparativa per il riconoscimento del percorso formativo IP indirizzo Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 rispetto al percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020 (A**llegato D**), entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di stabilire che, per la gestione degli interventi formativi e per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si deve far riferimento alla DGR n. 1124 del 6 agosto 2020;
5. di stabilire che le domande di presentazione dei progetti formativi, firmate digitalmente, dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla Direttiva, **Allegato B**, alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, pena l'esclusione. La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento relativo alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 106 del 02 febbraio 2021

A V V I S O P U B B L I C O

Verso la qualifica di OSS.

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi

degli Istituti Professionali ad indirizzo

"Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale"

→ Con provvedimento n. ____ del __/__/____ la Giunta regionale ha approvato il presente Avviso "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale". (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i. - L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i.).

→ I soggetti ammessi alla presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità, le procedure ed i criteri di valutazione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione dei progetti, **Allegato B** alla delibera di approvazione del presente Avviso.

→ Le domande di presentazione dei progetti formativi, firmate digitalmente, dovranno essere spedite alla Giunta regionale del Veneto, Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, con le modalità e nei tempi esplicitati nell'**Allegato B** alla delibera di approvazione del presente Avviso.

→ Le domande dovranno comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

→ In sede di prima applicazione, le domande di presentazione dei progetti formativi e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità.
Successivamente le domande possono essere presentate nel periodo 1 maggio – 1 giugno di ogni anno.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, **Allegato B**, alla delibera di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

→ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione inviando le richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 279 5140-5098-5035-5137.

→ Per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 279 5131.

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: http//www.regione.veneto.it

6ee47504

REGIONE DEL VENETO

VERSO LA QUALIFICA DI OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale

L.R. 16/08/2001, n. 20 e s.m.i.
L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.

Direttiva per la presentazione
di progetti formativi

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi ... 3

2. Obiettivi generali ... 5

3. Caratteristiche dei percorsi formativi ... 6

4. Tirocini ... 6

5. Destinatari ... 7

6. Selezione dei partecipanti e termini di avvio e conclusione dei percorsi ... 8

7. Procedure per la valutazione dell'apprendimento - Commissione esaminatrice ... 8

8. Metodologia ... 9

9. Monitoraggio ... 9

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti ... 9

11. Sospensione dell'accreditamento ... 9

12. Forme di partnership con le Aziende Sanitarie ... 10

13. Delega ... 10

14. Vincoli finanziari ... 10

15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato ... 10

16. Modalità di presentazione per la presentazione dei progetti ... 11

17. Tempi di presentazione delle istanze ed esiti delle istruttorie ... 12

18. Procedure e criteri di valutazione ... 12

19. Comunicazioni ... 12

20. Indicazione del foro competente ... 13

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ... 13

22. Tutela della privacy ... 13





1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- DPR 15 marzo 2010, n. 87: "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61: "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- L.R. 16 agosto 2001, n. 20: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e s.m.i.;
- L.R. 9 agosto 2002, n. 19: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. 13 marzo 2009, n. 3: "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2012, n. 21;
- L.R. 8 novembre 2010, n. 23: "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- L.R. 31 marzo 2017, n. 8: "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la DGR n. 359 del 13/02/2004: "Accreditamento degli Organismi di Formazione – Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 251 del 08/03/2016: "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- DGR n. 951 del 22/06/2016: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- DGR n. 1568 del 10/10/2016: "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio





sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";

- DGR n. 688 del 16/05/2017: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
- DGR 1789 del 07/11/2017: "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS – II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8)";
- DGR n. 663 del 16/05/2018: "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8";
- DGR n. 1124 del 06/08/2020: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario biennio 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
- DGR n. 1217 del 25/08/2020: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la prosecuzione dei percorsi di integrazione delle competenze finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo Socio-Sanitario e per il riconoscimento di un credito formativo ai diplomati degli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" e "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". Anni Scolastici 2020/2021 e 2021/2022. L.R. 16/08/2001, n. 20 e s.m.i. - L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.";
- Decreto n. 21 del 01/03/2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale: "Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) – Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio", che dovrà essere recepita quale guida per la gestione di tutte le esperienze di tirocinio";
- Decreto n. 230 del 05/04/2017 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- Decreto n. 79 del 07/02/2018 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di credito formativo sul tirocinio del percorso per OSS relativo ad un'unica esperienza di alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio conclusivo degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)". Modifica del DDR n. 230 del 05/04/2017";
- Decreto n. 90 del 16/07/2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario";





- Decreto n. 1515 del 04/12/2019 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "DGR 663 del 15/05/2018 "Approvazione dell'Avviso pubblico" Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8.". Modifiche e precisazioni sugli oneri a carico dei corsisti";
- Decreto n. 273 del 20/03/2020 del Direttore della Direzione Formazione e istruzione "DGR 688/2017. Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i. – secondo ciclo formativo. DPCM 9 marzo 2020, DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 4 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del Decreto- Legge 23 febbraio 2020, n. 6,recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Misure urgenti per l'avvio di sessioni straordinarie per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS)";
- Decreto n. 949 del 27/10/2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "DGR n. 688/2017. "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i." Terzo ciclo formativo. DGR n. 663/2018 . "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8". Misure per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), in modalità a distanza";
- Decreto n. 1113 del 17/11/2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "Modalità di svolgimento e gestione dei tirocini pratici previsti dai percorsi formativi per la qualifica di Operatore Socio Sanitario in relazione alla contingente situazione di emergenza epidemiologica. DGR n. 688 del 15 maggio 2017 - DGR n. 663 del 16 maggio 2018 - DGR n. 1124 del 6 agosto 2020";
- Decreto n. 157 del 29/12/2020 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale "Corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (ex L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.). Approvazione dei documenti "Definizione Obbiettivi Formativi di tirocinio e schede valutazione" e "Definizione attività laboratoriali sostitutive del tirocinio nel periodo di emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e scheda di valutazione".

2. Obiettivi generali

Al fine di garantire continuità agli interventi già intrapresi nell'ambito del precedente Protocollo d'Intesa (di seguito Protocollo) di cui alla DGR n. 951/2016 per lo scorso triennio, con provvedimento n. 1217 del 25 agosto 2020 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo dello schema di Protocollo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la prosecuzione dei percorsi integrativi per Operatore Socio Sanitario rivolti agli studenti in possesso del Diploma per i servizi socio sanitari all'interno dei corsi ad indirizzo servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l'assistenza sociale degli Istituti Professionali (di seguito IP), finalizzati all'acquisizione della qualifica di OSS.

Il Protocollo prevede che gli interventi formativi possano essere realizzati parallelamente al percorso curricolare (classi quarte e quinte) o successivamente all'esame di Stato. In ogni caso potranno accedere all'esame del percorso integrativo a qualifica per OSS solo coloro che sono in possesso del diploma di Stato a indirizzo servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l'assistenza sociale degli IP.

L'avvio dei percorsi tuttavia è condizionato ad una verifica della conformità degli stessi alla quantificazione programmata del fabbisogno formativo annuale di OSS. [1]

[1] La richiesta di avvio del percorso trasmessa dal richiedente agli uffici della competente struttura regionale viene validata dagli uffici dell'Area Sanità e Sociale entro 5 giorni dalla ricezione, ai fini della verifica di congruenza con la programmazione regionale.

3. Caratteristiche dei percorsi formativi

I percorsi proposti sono finalizzati ad assicurare l'integrazione delle competenze dei giovani frequentanti le classi quarte e quinte dei percorsi scolastici quinquennali a indirizzo socio sanitario e servizi per la sanità e l'assistenza sociale e di coloro che sono in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l'assistenza sociale, con quelle previste dal profilo professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20/2001 e s.m.i.. In una logica di continuità didattica, le attività formative[2] devono essere svolte presso la sede dell'Istituto gestore o partner nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato diverso dall'Istituto scolastico.

Il programma didattico formativo di riferimento è stato disciplinato dall'Allegato C alla DGR n. 1124/2020, alla quale si rimanda.[3]

Ciascun percorso formativo dovrà essere coerente con la comparazione dei piani orari e dei programmi curricolari degli IP ad indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010 rispetto al percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020 individuata nell'Allegato C al presente provvedimento.

È opportuno rilevare che il legislatore con D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, ha individuato i nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale in attuazione della Legge 15 luglio 2015, n. 107.

Si precisa che l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale" di cui all'art. 3, comma 1, lettera i), del citato D.lgs. n. 61/2017, è entrato in vigore il 13 maggio 2017, pertanto il nuovo percorso di studio ha coinvolto le classi prime a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Il previgente DPR n. 87/2010 sarà abrogato a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023. In previsione dell'adeguamento dei percorsi formativi di istruzione professionale si è resa necessaria la comparazione del programma didattico, disciplinato dall'Allegato C alla DGR n. 1124/2020, con i piani orari e i programmi curricolari del nuovo indirizzo scolastico, riportata nell'Allegato D.

Al netto dei crediti previsti e riconosciuti di cui agli Allegati C e D la durata, l'articolazione, i contesti operativi, i requisiti delle figure professionali (docenti, tutor ecc), i contenuti degli interventi formativi e delle fasi di tirocinio devono assicurare la conformità alla disciplina regionale di riferimento[4]. Per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si rimanda alla DGR n. 1124 del 06/08/2020, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale n. 20/2001.

Le procedure dei percorsi integrativi devono essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti.

4. Tirocini

Il tirocinio è parte fondamentale e insostituibile del programma di formazione, poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-pratiche specifiche del corsista, pertanto è necessaria, per la sua realizzazione, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.

Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture e i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario.

L'attuazione dei tirocini dovrà rispettare quanto stabilito dal DDR n. 21 del 1 marzo 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale che disciplina l'organizzazione delle attività previste presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale del Veneto nonché quanto stabilito dal DDR n. 157 del 29 dicembre 2020 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale che disciplina gli obiettivi formativi di tirocinio.

[2] Al netto delle esperienze di tirocinio.
[3] Allegato C alla DGR 1124/2020 reperibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale OSS - operatore socio sanitario; bandi.
[4] DGR 1124/2020 reperibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale OSS - operatore socio sanitario; bandi.





Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario al corsista per raggiungere gli obiettivi previsti.

I tirocini si articolano come segue:

1. n. 150 ore in U.O. di degenza ospedaliera e/o in strutture intermedie (Ospedali di comunità; Unità riabilitative; Hospice);
2. n. 170 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;
3. n. 200 ore suddivise in due esperienze, di n. 100 ore cadauna, presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale.

In relazione al numero complessivo di ore previste dal tirocinio, si precisa che il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 230 del 05/04/2017, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 79 del 15/02/2018 ha stabilito il riconoscimento di 100 ore, relativamente alle aree di disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale, quale credito formativo per le attività anche svolte in un'unica esperienza nei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, già Alternanza Scuola Lavoro) da parte dei giovani che frequentano i percorsi di integrazione delle competenze per OSS.

Si precisa che tale credito formativo non è previsto per coloro che frequentano i corsi serali.

La quota rimanente di tirocinio deve essere programmata in un ambito diverso rispetto a quello nel quale è stata maturata l'esperienza nei PCTO.

Potranno essere ammessi a svolgere le esperienze di tirocinio solo i corsisti che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, considerato che i percorsi formativi integrativi sono rivolti, come previsto al successivo paragrafo 5 "Destinatari", anche a studenti frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti scolastici e pertanto potenzialmente minorenni.

5. Destinatari

Sono destinatari dei percorsi gli studenti iscritti e frequentanti le classi quarte e quinte di un IP ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale" e/o in possesso di diploma di Stato per i Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale ottenuto a conclusione di un ciclo quinquennale, come definito dai curricula di cui al DPR 15 marzo 2010, n. 87 e al D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

In ogni caso potranno essere ammessi a sostenere l'esame di qualifica per OSS solo gli allievi in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

In caso di non superamento dell'esame di Stato il percorso integrativo già svolto si considera quale credito formativo di cui l'allievo potrà usufruire per essere ammesso a un successivo esame di qualifica per OSS. A tal proposito l'IP e/o l'OdF deve darne tempestiva comunicazione agli uffici regionali competenti.

Gli aspiranti corsisti con riconoscimento di credito formativo, acquisito a seguito di ritiro motivato dal percorso formativo di cui alle DDGR nn. 1789/2017 e 663/2018, potranno partecipare ai percorsi come soprannumerari.

Ciascun percorso formativo dovrà prevedere al massimo un numero di 30 corsisti, al netto di possibili soprannumerari.

I corsisti devono essere assicurati, a cura del soggetto gestore, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza alle vigenti disposizioni e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

Per l'esposizione ai rischi connessi allo svolgimento delle funzioni previste dal profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario i corsisti sono sottoposti ad accertamento di idoneità specifica ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ai quali sono proposte le vaccinazioni previste dalla normativa vigente. I costi relativi alla sorveglianza sanitaria sono a carico del soggetto gestore.





Il soggetto gestore deve dare immediata comunicazione alla competente struttura regionale qualora si presentino casi di interruzione del corso. A giudizio del Collegio dei docenti e/o sulla base dei regolamenti interni del soggetto gestore, è previsto l'allontanamento di un corsista dal corso per comportamenti scorretti tali da compromettere il buon funzionamento dell'attività didattica e/o del tirocinio. Di detta espulsione deve essere data tempestiva comunicazione alla struttura regionale.

Il corsista risultato non idoneo a seguito delle prove d'esame o ritiratosi prima delle prove stesse, può iscriversi, in qualità di corsista effettivo, a un corso successivo una sola volta, senza diritto al riconoscimento di alcun credito.

Non possono essere inseriti corsisti effettivi in corsi già avviati qualora il monte ore del percorso formativo già svolto superi il 5% del monte ore complessivo previsto[5].

6. Selezione dei partecipanti e termini di avvio e conclusione dei percorsi

Ai fini dell'accesso al percorso, il soggetto gestore deve prevedere una prova di selezione dei candidati mediante test e colloquio. Le modalità per la gestione delle procedure di selezione dei candidati, nonché i relativi criteri ed indicatori, devono essere conformi ai principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza.

Gli aspetti operativi relativi alle procedure di selezione saranno oggetto di successivo provvedimento che stabilirà anche i termini di avvio e conclusione dei percorsi.

In esito alle procedure di selezione deve essere stilata e resa pubblica una graduatoria di merito.

7. Procedure per la valutazione dell'apprendimento - Commissione esaminatrice

Per ogni materia di insegnamento verranno attuate una o più prove di verifica che daranno luogo a una valutazione sommativa dell'apprendimento.

Almeno 60 giorni prima dell'esame finale dovrà essere presentata richiesta di convocazione della commissione, secondo le modalità previste[6].

La valutazione finale dell'apprendimento che dà luogo alla qualifica, è effettuata, ai sensi della L.R. n. 8/2017 e s.m.i. e della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., da un'apposita Commissione costituita come segue:

- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Direzione Formazione e Istruzione (con funzioni di Presidente);
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla Direzione Risorse Strumentali SSR;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla Direzione Servizi Sociali;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Il monte ore destinato alle prove d'esame è escluso dal computo del monte ore complessivo.

È a carico del soggetto gestore l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Alle prove di valutazione finale non possono essere ammessi corsisti che abbiano superato il tetto massimo di assenze (10%) delle ore complessive del corso[7].

Spetta al Collegio dei docenti l'ammissione dei corsisti alle prove finali d'esame previo accertamento delle valutazioni riportate e delle verifiche svolte. Non sono ammessi a sostenere le prove d'esame finali i corsisti che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline teoriche o anche in una sola esperienza di tirocinio.

[5] La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui al protocollo, ovvero su 690 ore.
[6] Applicativo ARCODE reperibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori Applicativi on line.
[7] La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui agli Allegati C e D al presente provvedimento, ovvero su 690 ore.

Le modalità di svolgimento della prova finale saranno oggetto di successivo provvedimento del direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è subordinato al superamento dell'esame finale che verterà su tutte le competenze dell'OSS e sarà programmato successivamente all'esame di Stato.

8. Metodologia

Ciascun intervento formativo si compone di più Unità Formative (UF), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificati, riconducibili alle unità formative e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con l'eventuale formazione di recupero ai fini del buon esito dell'intervento formativo.

Le metodologie didattiche devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili tra i corsisti.

In funzione della specificità del settore di intervento, risulta fondamentale un ampio utilizzo di metodi e contesti didattici attivi, orientati a migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra i corsisti.

9. Monitoraggio

L'attività progettuale deve essere accompagnata da un'attività di monitoraggio sia quantitativa che qualitativa per verificare la coerenza tra quello che è stato progettato e la sua concreta attuazione. Strumenti e tempi per la gestione delle azioni di monitoraggio saranno definiti nell'ambito di ciascun percorso formativo e devono essere a disposizione della struttura regionale di riferimento.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetto le seguenti due tipologie di soggetti:

- Istituti scolastici presso i quali sia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari e che siano iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii., per l'ambito della formazione superiore;
- Organismi di Formazione Professionale iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii., per l'ambito della formazione superiore, in possesso di comprovata esperienza[8] nella programmazione e gestione di percorsi formativi per OSS, in partenariato obbligatorio con un Istituto scolastico del Veneto che abbia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari.

Numero di progetti presentabili
Ciascun soggetto proponente potrà presentare uno o più progetti, riferiti alla realizzazione di un intervento formativo integrativo. Nel caso in cui il progetto sia presentato da un Organismo di Formazione accreditato diverso dall'IP, dovrà essere obbligatoriamente accompagnato dalla scansione del modulo di adesione in partnership con l'IP gestore dell'intervento formativo.

11. Sospensione dell'accreditamento

I soggetti sospesi dall'accreditamento non possono presentare progetti né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione.

[8] Almeno un percorso formativo realizzato in adesione alle ultime programmazioni regionali (DGR 688/2017, DGR 1124/2020).

I progetti presentati da Organismi di Formazione sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla Direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Organismo di Formazione.

12. Forme di partnership con le Aziende Sanitarie

In coerenza con gli obiettivi generali precisati al paragrafo 2, al fine di poter dar corso alle azioni conseguenti, si evidenzia l'importanza di assicurare l'avvio di percorsi formativi in funzione di concrete prospettive di inserimento lavorativo nelle strutture socio sanitarie e socio assistenziali del territorio regionale.

Per questo si ritiene necessario che ciascun percorso formativo sia svolto, con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie ma anche delle strutture e dei servizi potenzialmente interessati all'inserimento nel proprio organico dei futuri qualificati OSS.

Proprio la peculiare situazione da cui ha preso origine l'attuale iniziativa, impone ai partner di rivestire un ruolo fondamentale nella concreta attuazione del percorso.

13. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase di programmazione il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In ogni caso le attività di coordinamento, direzione e segreteria amministrativa del percorso formativo devono essere gestite in proprio dal soggetto proponente.

14. Vincoli finanziari

Il costo massimo per la copertura delle spese relative alla gestione dei corsi non può superare l'importo di 1.200,00 euro per ogni corsista. Tale importo deve considerarsi comprensivo di qualsiasi spesa direttamente collegata all'intervento formativo (a titolo esemplificativo si citano gli accertamenti per la sorveglianza sanitaria,[9] ecc.).

15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato

Si precisa che tutte le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente a persone che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. In ogni caso la presente Direttiva non prevede l'erogazione di contributi pubblici. Le attività di cui alla presente Direttiva non costituiscono pertanto attuazione di regime di aiuto di stato.

[9] Qualora il candidato abbia sostenuto delle spese derivanti dagli accertamenti medico sanitari previsti, tali spese dovranno essere considerate quale anticipo del pagamento della quota complessiva massima

In coerenza con quanto sopra indicato la partecipazione di eventuali utenti occupati alle attività formative deve avvenire completamente ed esclusivamente fuori dall'orario di lavoro.

16. Modalità di presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo le seguenti modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale[10] con nome utente e password assegnati dalla Regione del Veneto per gli Organismi di Formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata[11];
- imputazione dei dati di progetto nel sistema di acquisizione dati on-line;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente bando, della domanda[12] di ammissione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

Le domande, dovranno essere trasmesse alla Giunta regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "**VERSO LA QUALIFICA DI OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali SSS**" e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione e Istruzione - Ufficio Attività Riconosciute". A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto. [13]

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie[14]. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795140–5098–5035–5137;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795131.

La presentazione delle domande deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro i termini previsti al paragrafo 17 "Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie" sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di Formazione accreditato diverso dall'IP, dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dalla scansione del modulo di adesione in partnership con l'IP, completo di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

[10] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori Applicativo di presentazione progetti.
[11] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori Applicativo richiesta credenziali accesso – non accreditati.
[12] Il fac-simile della domanda, del modulo partener e la guida alla progettazione saranno approvati con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.
[13] http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.
[14] Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.





17. Tempi di presentazione delle domande ed esiti delle istruttorie

In sede di prima applicazione, le domande dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità.

Successivamente le domande possono essere presentate nel periodo 1 maggio – 1 giugno di ogni anno.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. I termini sopra indicati valgono anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande costituisce motivo di non ammissibilità del progetto.

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[15], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, i progetti presentati vengono istruiti in ordine ai requisiti di ammissibilità formale. La mancanza di tali requisiti determina la non ammissibilità degli stessi.

Requisiti di ammissibilità

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di partenariato;
6. numero dei destinatari.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate nel sito istituzionale www.regione.veneto.it [16], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il

[15] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale
[16] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale





predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso fosse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Per quanto riguarda le modalità gestionali e organizzative da seguire nella realizzazione degli interventi, nonché l'attività di controllo esercitata dalla Regione, si rinvia all'Allegato A alla DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento Testo Unico Beneficiari relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 10/1990." [17].

Si sottolinea che la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i. sostituisce e abroga la L.R. n. 10/1990, pertanto pur rimanendo invariate le disposizioni previste dalla DGR n. 251/2016 la norma di riferimento è la L.R. n. 8/2017 in subentro alla L.R. n. 10/1990.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR).

[17] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale Attività riconosciute, Disposizioni generali, Modulistica di gestione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Tabella comparativa per il riconoscimento

Percorso formativo IP Indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010

rispetto al

Percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020

Percorso formativo IPSS Indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010		**Riconoscimento/Debito**			**Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020**		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento / Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi
AREA SOCIO–CULTURALE ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA							
Legislazione sanitaria Diritto ed economia	58	Riconosciuto			Legislazione socio-sanitaria e legislazione del lavoro	12	
Metodologie Operative Psicologia	25 15	Riconoscimento parziale	(5)	Ospedale: finalità, organizzazione dei servizi complementari alle cure, prestazioni ambulatoriali, modalità di ricovero, degenza ospedaliera, equipe assistenziale. Domiciliarità: finalità, rete dei servizi socio-assistenziali, strumenti di integrazione socio-sanitaria, modalità di attivazione del servizio, equipe assistenziale	Organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali	15 (15)	
		Debito	18		Aspetti di etica, bioetica e deontologia professionale	18	
		Debito	10		Orientamento al ruolo	10	
Metodologie operative Psicologia	15 17	Riconosciuto			Salute, malattia e disabilità	10 (10)	
		Debito	20		Rielaborazione del tirocinio		20
Inglese	Percorso quinquennale	Riconosciuto			Inglese		10
AREA PSICOLOGICA E SOCIALE							
Metodologie Operative Psicologia	30 44	Riconosciuto			Psico-pedagogia e sociologia	25	
Metodologie Operative Psicologia	60 45	Riconosciuto			Relazione professionale con assistito, caregiver ed equipe		40

ALLEGATO C **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Percorso formativo IPSS Indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010		Riconoscimento/Debito			Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento / Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi
AREA IGIENICO-SANITARIA, TECNICO-OPERATIVA							
		Debito	30 (30)		Igiene	30 (30)	
		Debito	20 (20)		Igiene, sicurezza e comfort ambientale	20 (20)	
		Debito	15 (15)		Principi e metodi assistenziali rivolti ai bisogni di base della persona	15 (15)	
		Debito	25 (25)		Approcci assistenziali e metodi nei contesti sanitario, socio-sanitario e sociale	25 (25)	
Formazione sulla sicurezza	16	Riconoscimento parziale	4	Rischi biologici; dispositivi di protezione individuale (DPI)	Salute e sicurezza sul lavoro	20 (5)	
		Debito	60 (35)		Assistenza alla persona nei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana		60 (35)
		Debito	15 (10)		Primo soccorso		15 (10)
		Debito	10		Assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico		10
Metodologie Operative Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria	10 15 2	Riconoscimento parziale	10	Approccio alla persona con disturbo mentale nel supportare lo svolgimento delle attività di vita quotidiana Peculiarità della relazione con le persone affette da disturbo mentale e con le loro famiglie Ruolo dell'operatore socio sanitario e modalità di intervento in presenza di situazioni critiche: agitazione psicomotoria, aggressività, isolamento, ipoattività, delirio, allucinazione; interventi finalizzati a confinare o contenere la persona Il ruolo dell'operatore socio sanitario nell'equipe	Assistenza alla persona con disturbi mentali		20 (10)
Metodologie Operative Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria	20 10 5	Riconosciuto			Assistenza alla persona con dipendenze patologiche		10

ALLEGATO C **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Percorso formativo IPSS Indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010		**Riconoscimento/Debito**			**Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020**		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento / Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi
Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria Metodologie operative	32 26 12	Riconoscimento parziale	17 (7)	Cronicità e fragilità Attività di assistenza per specifiche problematiche della persona anziana: perdita di memoria, stati di agitazione, confusione, delirium, aggressività vagabondaggio, isolamento, dolore, cadute, invecchiamento cutaneo Approccio specifico a persone affette da demenza Aspetti assistenziali relativi ai problemi specifici dell'anziano: malnutrizione e disidratazione; stipsi, incontinenza urinaria e fecale Prevenzione della contenzione; rischi, mezzi fisici e meccanici della contenzione, osservazione della persona sottoposta a contenzione Approcci con assistito e famiglia per migliorare l'impatto su benessere, relazioni e abitudini determinato dall'ospedalizzazione e dall'inserimento in strutture residenziali Aspetti relazionali con l'assistito e la famiglia	Assistenza alla persona anziana		25 (15)
Metodologie Operative Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria	15 44 10	Riconosciuto			Assistenza alla persona con disabilità in età evolutiva e adulta		25 (15)
		Debito	15		Assistenza e cure di fine vita		15
Metodologie Operative Psicologia/Scienze Umane	55 40	Riconosciuto			Attività di animazione e riabilitazione		20
Tecnica amministrativa	15	Riconosciuto			Informatica applicata		10
TOTALE ORE TEORICHE			**274 (147)**		**TOTALE ORE TEORICHE**	**200 (120)**	**280 (85)**

e0c50bd7

ALLEGATO C **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Percorso formativo IPSS Indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010		**Riconoscimento/Debito**			**Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020**		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento / Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi
TIROCINIO			**420***	150 ore in unità operativa di degenza e/o strutture intermedie (ospedali di comunità, unità riabilitative, hospice) 170 ore in strutture per anziani, case di riposo, RSA, strutture semiresidenziali 100 ore in strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale	**TIROCINIO**		**520**
TOTALE ORE DEL PERCORSO			**694 (147)**		**TOTALE ORE DEL PERCORSO**	**1000 (205)**	

*Come definito nella DGR n. 1217/2020, Allegato A, art. 6 - Organizzazione del tirocinio.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Tabella comparativa per il riconoscimento

Percorso formativo IP Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017

rispetto al

Percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020

Percorso formativo IPS Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017		**Riconoscimento/Debito**			**Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020**		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento/ Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi)
AREA SOCIO–CULTURALE ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA							
Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale	58	Riconosciuto			Legislazione socio-sanitaria e legislazione del lavoro	12	
Metodologie Operative Psicologia	35 15	Riconoscimento parziale	(5)	Ospedale: finalità, organizzazione dei servizi complementari alle cure, prestazioni ambulatoriali, modalità di ricovero, degenza ospedaliera, equipe assistenziale. Domiciliarità: finalità, rete dei servizi socio-assistenziali, strumenti di integrazione socio- sanitaria, modalità di attivazione del servizio, equipe assistenziale	Organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali	15 (15)	
		Debito	18		Aspetti di etica, bioetica e deontologia professionale	18	
		Debito	10		Orientamento al ruolo	10	
Metodologie operative Psicologia	15 17	Riconosciuto			Salute, malattia e disabilità	10 (10)	
		Debito	20		Rielaborazione del tirocinio		20
Inglese	Percorso quinquennale	Riconosciuto			Inglese		10

ALLEGATO D **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Percorso formativo IPS Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017		Riconoscimento/Debito			Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento/ Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi)
AREA PSICOLOGICA E SOCIALE							
Metodologie Operative Psicologia	30 44	Riconosciuto			Psico-pedagogia e sociologia	25	
Metodologie Operative Psicologia	60 45	Riconosciuto			Relazione professionale con assistito, caregiver ed equipe		40
AREA IGIENICO-SANITARIA, TECNICO-OPERATIVA							
		Debito	30 (30)		Igiene	30 (30)	
		Debito	20 (20)		Igiene, sicurezza e comfort ambientale	20 (20)	
		Debito	15 (15)		Principi e metodi assistenziali rivolti ai bisogni di base della persona	15 (15)	
		Debito	25 (25)		Approcci assistenziali e metodi nei contesti sanitario, socio-sanitario e sociale	25 (25)	
Formazione sulla sicurezza	16	Riconoscimento parziale	4	Rischi biologici; dispositivi di protezione individuale (DPI)	Salute e sicurezza sul lavoro	20 (5)	
		Debito	60 (35)		Assistenza alla persona nei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana		60 (35)
		Debito	15 (10)		Primo soccorso		15 (10)
		Debito	10		Assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico		10

ALLEGATO D **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Percorso formativo IPS Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017		**Riconoscimento/Debito**			**Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020**		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento/ Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi)
Metodologie Operative Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria	10 15 2	Riconoscimento parziale	10	Approccio alla persona con disturbo mentale nel supportare lo svolgimento delle attività di vita quotidiana Peculiarità della relazione con le persone affette da disturbo mentale e con le loro famiglie Ruolo dell'operatore socio sanitario e modalità di intervento in presenza di situazioni critiche: agitazione psicomotoria, aggressività, isolamento, ipoattività, delirio, allucinazione; interventi finalizzati a confinare o contenere la persona Il ruolo dell'operatore socio sanitario nell'equipe	Assistenza alla persona con disturbi mentali		20 (10)
Metodologie Operative Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria	20 10 5	Riconosciuto			Assistenza alla persona con dipendenze patologiche		10

ALLEGATO D **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Percorso formativo IPS Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017		**Riconoscimento/Debito**			**Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020**		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento/ Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi)
Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria Metodologie operative	32 26 12	Riconoscimento parziale	17 (7)	Cronicità e fragilità Attività di assistenza per specifiche problematiche della persona anziana: perdita di memoria, stati di agitazione, confusione, delirium, aggressività vagabondaggio, isolamento, dolore, cadute, invecchiamento cutaneo Approccio specifico a persone affette da demenza Aspetti assistenziali relativi ai problemi specifici dell'anziano: malnutrizione e disidratazione; stipsi, incontinenza urinaria e fecale Prevenzione della contenzione; rischi, mezzi fisici e meccanici della contenzione, osservazione della persona sottoposta a contenzione Approcci con assistito e famiglia per migliorare l'impatto su benessere, relazioni e abitudini determinato dall'ospedalizzazione e dall'inserimento in strutture residenziali Aspetti relazionali con l'assistito e la famiglia	Assistenza alla persona anziana		25 (15)
Metodologie Operative Psicologia Igiene e cultura medico-sanitaria	15 44 10	Riconosciuto			Assistenza alla persona con disabilità in età evolutiva e adulta		25 (15)
		Debito	15		Assistenza e cure di fine vita		15
Metodologie Operative Psicologia/Scienze Umane	55 40	Riconosciuto			Attività di animazione e riabilitazione		20
Tecnica amministrativa	28	Riconosciuto			Informatica applicata		10

ALLEGATO D **DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

Percorso formativo IPS Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale ex D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017		**Riconoscimento/Debito**			**Percorso formativo per OSS ex DGR 1124/2020**		
AREA/DISCIPLINE	**Ore effettuate**	**Riconoscimento/ Debito**	**Ore di debito** (di cui FAD tra parentesi)	**Contenuti a debito**	**AREA/DISCIPLINE**	**Modulo di base** (di cui FAD tra parentesi)	**Modulo professionalizzante** (di cui FAD tra parentesi)
TOTALE ORE TEORICHE			**274 (147)**		**TOTALE ORE TEORICHE**	**200 (120)**	**280 (85)**
TIROCINIO			**420***	150 ore in unità operativa di degenza e/o strutture intermedie (ospedali di comunità, unità riabilitative, hospice) 170 ore in strutture per anziani, case di riposo, RSA, strutture semiresidenziali 100 ore in strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale	**TIROCINIO**		**520**
TOTALE ORE DEL PERCORSO			**694 (147)**		**TOTALE ORE DEL PERCORSO**	**1000 (205)**	

*Come definito nella DGR n. 1217/2020, Allegato A, art. 6 - Organizzazione del tirocinio.

(Codice interno: 440458)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 107 del 02 febbraio 2021

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1790/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifica errori materiali al bando del tipo di intervento 2.1.1 e 6.1.1.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si dispone la rettifica di errori materiali alle disposizioni del bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende e 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvato con DGR n. 1790/2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1233 del 1 settembre 2020.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi del PSR 2014-2020, approvato con DGR n. 400/2016 e s.m.i., aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017, DGR n. 115 del 07/02/2018, n. 125 del 12/02/2019 e n. 149 del 14/02/2020, con deliberazione n. 1790 del 22 dicembre 2020 è stato adottato, tra gli altri, il bando relativo al tipo d'intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

La Direzione Agroalimentare ha segnalato la necessità di procedere alla rettifica della spesa ammissibile massima per Progetto di consulenza per la graduatoria 1 indicata nella tabella al paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento del bando.

Inoltre, per quanto riguarda il bando relativo all'intervento 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori, la Direzione Agroalimentare ha segnalato la necessità di procedere alla rettifica dei termini previsti per l'insediamento del giovane agricoltore in qualità di capo azienda riportati al paragrafo 2.2.1 Criteri di ammissibilità del soggetto.

Le modifiche proposte al bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende e 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori approvati con DGR n. 1790/2020 sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 14/02/2020 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 1 settembre 2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1790/2020, con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

RAVVISATA la necessità di disporre la rettifica di alcune disposizioni del bando per il tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende e 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori approvati del PSR 2014-2020, approvato con la DGR n. 1790/2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG Feasr e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alle modifiche alle disposizioni del bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende e 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori di cui all'Allegato B alla DGR n. 1790/2020;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Feasr e Foreste, anche ai fini della predisposizione del testo coordinato della DGR n. 1790/2020;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 107 del 02 febbraio 2021

Modifiche all'Allegato B alla DGR n. 1790/2020

Tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

1. Sostituzione testo

Paragrafo **4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

Al primo capoverso, la prima riga della tabella viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

Graduatoria 1	500.000,00

CORRIGE

Graduatoria 1	600.000,00

Tipo di intervento 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori

1. Sostituzione testo

Paragrafo **2.2.1 Criteri di ammissibilità del soggetto**

La prima frase del punto elenco 5. viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

5. essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in Veneto, in proprietà o in locazione con contratto di durata pari almeno al periodo vincolativo e regolarmente registrato; l'insediamento del giovane deve essere avvenuto nel periodo intercorrente fra ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda e il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, in qualità di:

CORRIGE

5. essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in Veneto, in proprietà o in locazione con contratto di durata pari almeno al periodo vincolativo e regolarmente registrato; l'insediamento del giovane deve essere avvenuto nel periodo intercorrente fra ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda e il novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, in qualità di:

(Codice interno: 440459)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 108 del 02 febbraio 2021

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1940/2018. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifica alle disposizioni del bando del tipo di intervento 2.1.1. a seguito dell'emergenza da Covid-19.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Al fine di considerare le problematiche derivanti dall'emergenza da Covid-19, si riducono i termini per la comunicazione delle variazioni delle visite aziendali previste dagli interventi di consulenza finanziati dal bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvato con DGR n. 1940/2018.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1233 del 1 settembre 2020.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi del PSR 2014-2020, approvato con DGR n. 400/2016 e s.m.i., aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017, DGR n. 115 del 07/02/2018, n. 125 del 12/02/2019 e n. 149 del 14/02/2020, con deliberazione n. 1940 del 21 dicembre 2018 è stato adottato, tra gli altri, il bando relativo al tipo d'intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Al fine di tener conto delle disposizioni emanate per la prevenzione della diffusione della pandemia da Covid-19 e del permanere della complessa situazione epidemiologica, gli Organismi di consulenza erogatori dei servizi di consulenza hanno segnalato oggettive difficoltà al rispetto dei termini di 48 ore di preavviso nel caso di necessità di modificare date e orari delle visite presso le aziende agricole fruitrici dei servizi rispetto alla loro originaria programmazione, previsti dal bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende indicate al punto 7 dell'allegato 11.2 del bando.

Si ritiene opportuna la modifica proposta dall'Autorità di gestione a seguito delle verifiche amministrative e tecniche effettuate presso gli uffici regionali e di Avepa responsabili del Tipo di intervento 2.1.1.

La modifica proposta al bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende approvato con DGR 1940/2018 è riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 14/02/2020 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 1 settembre 2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1940/2018, con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

RAVVISATA la necessità di disporre la modifica delle disposizioni del bando per il tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende, approvato con la DGR n. 1940/2018;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG Feasr e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alla modifica alle disposizioni del bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende di cui all'Allegato B alla DGR n. 1940/2018;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Feasr e Foreste, anche ai fini della predisposizione del testo coordinato della DGR n. 1940/2018;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 108 del 02 febbraio 2021

Modifiche all'Allegato B alla DGR n. 1940/2018

Tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

1. Sostituzione testo

Allegato tecnico 11.2 - Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione dei Progetti di consulenza

Il punto elenco 7. viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

7 -Variazioni nella gestione degli Interventi di consulenza: sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo Regionale, con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato con l'avvio di cui al punto 6, relative a:

- data e orario di svolgimento delle visite aziendali;

- annullamento dell'Intervento di consulenza prevista;

- sostituzione del consulente incaricato dell'intervento di consulenza;

CORRIGE

7 - Variazioni nella gestione degli Interventi di consulenza: sono oggetto di comunicazione preventiva, entro la data e l'orario originariamente programmati, mediante l'Applicativo Regionale le variazioni rispetto a quanto comunicato con l'avvio di cui al punto 6 relativamente a:

- data e orario di svolgimento delle visite aziendali;
- annullamento dell'Intervento di consulenza prevista;
- sostituzione del consulente incaricato dell'intervento di consulenza.

(Codice interno: 440330)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 114 del 02 febbraio 2021

Istituzione di corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci, periodo febbraio 2021. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 9.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La LR n. 2/2005, all'art. 9, prevede che il rinnovo dell'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, di validità triennale, sia subordinato alla frequenza di appositi corsi di aggiornamento professionale istituiti dalla Giunta regionale ed organizzati dal Collegio regionale Veneto Maestri Sci. Si intende, con il presente provvedimento, istituire i corsi da tenersi nel mese di febbraio 2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con propria legge 3 gennaio 2005, n. 2, in attuazione della legge quadro 8 marzo 1991, n. 81, ha disciplinato l'ordinamento della professione di maestro di sci.

In particolare l'art. 9 stabilisce che l'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, che è condizione per l'esercizio della professione, ha validità triennale ed è rinnovata previa frequenza di corsi di aggiornamento istituiti dalla Giunta regionale, la quale ne definisce contenuti e modalità di attuazione, su proposta del Collegio regionale Veneto Maestri Sci (nel seguito denominato Collegio) e avvalendosi della collaborazione del consiglio direttivo dello stesso Collegio e della Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.), per le competenze di cui all'art. 8 della legge n. 81/1991. Per la parte tecnico didattica dei corsi è previsto invece l'impiego di istruttori nazionali.

La Giunta regionale istituisce i corsi e stabilisce, su indicazione del Collegio, l'ammontare delle spese a carico di ciascun partecipante.

Il Consiglio direttivo del Collegio, ai sensi del citato art. 9 della LR n. 2/2005 e in osservanza delle nuove disposizioni del DPCM del 14 gennaio 2021, che all'art. 1, comma 10 lettera oo), nel disporre la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici, prevede che gli stessi possano essere utilizzati per lo svolgimento delle prove di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, con nota prot. n. 9/2021 del 18/01/2021, acquisita al prot. regionale in data 19/01/2021 al n. 22226, ha chiesto di poter svolgere corsi di aggiornamento nel periodo tra il 5 e il 15 febbraio, ovvero prima della possibile riapertura degli impianti sciistici agli sciatori amatoriali, così da permettere ai maestri di poter lavorare in questa seconda parte della stagione per cercare di rientrare quantomeno dalle perdite di un inverno di forzata totale inattività.

La richiesta trova fondamento nel fatto che i corsi di aggiornamento professionale possono essere equiparati, ai fini dell'utilizzo degli impianti, ad una attività formativa pratica propedeutica alla abilitazione.

I corsi di aggiornamento avranno la durata di due giorni e si svolgeranno con orario continuato dalle 9.00 alle 14.00, orario limitato dalla contemporanea chiusura dei rifugi che non permette di rimanere in pista oltre le cinque ore consecutive. I gruppi sul campo saranno formati con un numero massimo di 12 /15 maestri.

La quota di adesione pro capite che i partecipanti verseranno direttamente al Collegio, a copertura di spese organizzative, per servizi e per docenti, è stata quantificata dal Collegio stesso in Euro 125,00 (IVA inclusa). Ulteriori spese di vitto, alloggio e trasferimenti sono comunque a carico dei partecipanti.

Il Collegio si rende garante della regolarità dei corsi, che si svolgeranno nel pieno rispetto delle disposizioni sulla tutela della salute e sicurezza derivanti dall'emergenza Covid-19, come stabilite dal DPCM 14/01/2021 e dalle vigenti Ordinanze della Regione del Veneto, salve eventuali ulteriori nuove restrizioni adottate in conseguenza del mutamento delle condizioni di contagio.

Le date e località previste per i corsi sono:

- disciplina sci alpino: 5-6/2 Auronzo, 7-8/2 Auronzo, 9-10/2 Auronzo/Nevegal; 8-9/2 Asiago (Verena), 10-11/2 Asiago (Melette); 11-12/2 Alleghe, 11-12/2 Falcade, 13-14/2 Auronzo;
- disciplina fondo: 8-9/2 Cortina, 8-9/2 Asiago, 10-11/2 Falcade;
- disciplina snowboard: 7-8/2 Cortina, 9-10/2 Alleghe/San Pellegrino, 11-12/2 Asiago.

A causa dello svolgimento dal 7 al 21 febbraio dei Mondiali di Cortina, gli aggiornamenti nella zona Cadore si svolgeranno ad Auronzo. Tuttavia, per ragioni organizzative, i programmi potrebbero subire variazioni, che in tal caso saranno tempestivamente comunicate, a cura del Collegio, ai soggetti interessati.

Tenuto conto che i corsi di aggiornamento consentono ai maestri di sci frequentanti di migliorare il proprio livello tecnico e la propria qualificazione professionale, si propone di istituire i corsi come da richiesta, di affidarne lo svolgimento al Collegio e di confermare le quote di partecipazione nella misura sopra indicata.

I percorsi formativi destinati alle professioni della montagna rientrano nell'obiettivo complementare DEFR 2021-2023 06.01.04 "Programmare e organizzare attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e qualifica legate alle professioni della montagna", di cui al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 11 gennaio 2021.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 2/2005 ed in particolare l'articolo 9, che definisce la competenza della Giunta regionale in merito all'autorizzazione di corsi di aggiornamento professionale maestri di sci;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54/2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14/2016;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 11/1/2021*;*

VISTA la nota del Collegio regionale *Veneto Maestri di Sci prot.* n. 9/2021 del 18/01/2021, acquisita al prot. regionale in data 19/01/2021 al n. 22226 e conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire i corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci, che si svolgeranno nel periodo tra il 5 e il 15 febbraio 2021 secondo il programma riportato in premessa;
3. di affidare al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci, che opererà avvalendosi di istruttori federali, secondo i criteri e i metodi previsti dalla Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.), l'organizzazione dei corsi, ai sensi dell'art. 9 della LR n. 2/2005; i corsi si svolgeranno nel pieno rispetto delle disposizioni sulla tutela della salute e sicurezza previste dall'emergenza sanitaria Covid-19, come stabilite dal DPCM 14 gennaio 2021 e dalle vigenti Ordinanze della Regione del Veneto, salve eventuali ulteriori nuove restrizioni adottate in conseguenza del mutamento delle condizioni di contagio;
4. di stabilire in Euro 125,00 (IVA inclusa), come da indicazione del Collegio regionale Veneto Maestri di Sci, la quota pro capite che i corsisti verseranno direttamente allo stesso Collegio per la partecipazione al corso di aggiornamento, al netto delle spese di vitto, alloggio e trasferimenti che sono comunque a carico dei partecipanti;
5. di dare atto che, per ragioni organizzative, sedi e date stabilite potranno subire variazioni, che in tal caso saranno comunicate ai partecipanti ai corsi a cura del Collegio regionale Veneto Maestri di Sci;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, autorizzando lo stesso Direttore a disporre, ove necessario, modifiche di dettaglio non comportanti impegno di spesa per la Regione;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 439910)

AZIENDA FELTRINA PER I SERVIZI ALLA PERSONA, FELTRE (BELLUNO)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, a tempo pieno e/o parziale, nel profilo di ISTRUTTORE DIRETTIVO-TECNICO - cat. D1 per l'Ufficio Tecnico-manutentivo aziendale.

Requisiti di ammissione: laurea in ingegneria o architettura o titolo equipollente, requisiti generali per la partecipazione ai concorsi pubblici.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 22/02/2021.**

Modalità di selezione: valutazione titoli di studio e formazione (15 punti), valutazione esperienza professionale (35 punti), prova orale (50 punti).

Per informazioni: Azienda Feltrina per i servizi alla persona - tel. 0439/840680 - mail: protocollo@aziendafeltrina.it - sito web: http://www.aziendafeltrina-serviziallapersona.it/Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso.

Il Direttore Generale Stefano Triches

(Codice interno: 439869)

AZIENDA FELTRINA PER I SERVIZI ALLA PERSONA, FELTRE (BELLUNO)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, a tempo pieno e/o parziale, nel profilo di INFERMIERE - cat. D1 per il Centro Servizi "A. Brandalise" di Feltre (BL).

Requisiti di ammissione: laurea in scienze infermieristiche o titolo equipollente, iscrizione all'ordine delle professioni infermieristiche, requisiti generali per la partecipazione ai concorsi pubblici.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 22/02/2021.**

Modalità di selezione: valutazione titoli di studio e formazione (15 punti), valutazione esperienza professionale (15 punti), prova orale (70 punti).

Per informazioni: Azienda Feltrina per i servizi alla persona - tel. 0439/840680 - mail: protocollo@aziendafeltrina.it - sito web: http://www.aziendafeltrina-serviziallapersona.it/Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso.

Il Direttore Generale Stefano Triches

(Codice interno: 439928)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale da assegnare all'USD Trapianti di Rene.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Generale da assegnare all'USD Trapianti di Rene.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte mediante procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando si trova nel sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona www.aovr.veneto.it. nella sezione "concorsi - avvisi personale dirigente".

Dott.ssa Laura Bonato, Direttore UOC Gestione Risorse Umane, personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università

(Codice interno: 439612)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline.

In esecuzione delle deliberazioni adottate dal Direttore Generale, sono indetti avvisi pubblici per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico nelle discipline:

ortopedia e traumatologia, anestesia e rianimazione, neurologia.

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.

Il Direttore Generale dott. Benazzi Francesco

(Codice interno: 439509)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483 e dell'art. 18 comma 6, del D.P.R. 27 marzo 2001, n.220 si pubblicano le graduatorie relative ai seguenti concorsi pubblici:

n. 1 posto di dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera, la sotto riportata graduatoria è stata approvata dal Direttore Generale con deliberazione 3 ottobre 2019, n.1950

1	Dotto Silvia	77,330
2	Pirolo Roberta	77,295
3	Cavallo Luisa	77,028
4	Tasca Francesca	75,491
5	Cella Eleonora	71,204
6	Vighesso Erika	70,467
7	Raffaelli Marta	67,507
8	Bettio Monica	67,224
9	Zafonti Maria Rita	64,457
10	Todino Federica	63,981
11	Furian Cristina	63,828
12	Zangla Alessia	63,247
13	Mengato Daniele	63,113
14	Bianconi Cecilia	62,395
15	Poerio Elena	61,564
16	Toffanello Ilaria	61,411
17	Bertin Riccardo	61,336
18	Tonolli Chiara	60,973
19	Cristiani Marco	60,763

n. 4 posti di coadiutore amministrativo senior BS riservato L.68/99 art.18, la sotto riportata graduatoria è stata approvata dal Direttore Generale con deliberazione 7 novembre 2019, n. 2192

1	C. P.	52,664
2	L. S.	50,200

n. 4 posti di asssistente amministrativo cat.C riservato L.68/99 art.18, la sotto riportata graduatoria è stata approvata dal Direttore Generale con deliberazione 7 novembre 2019, n. 2298

1	T. A.	60,150
2	D.L. A.	58,638
3	D.O. C. U.	53,003

n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale cat.D riservato L.68/99 art.18, la sotto riportata graduatoria è stata approvata dal Direttore Generale con deliberazione 17 ottobre 2019, n. 2053

1	C. E.	62,643

n. 4 posti di assistente amministrativo cat.C riservato L.68/99 art.1, la sotto riportata graduatoria è stata approva dal Direttore Generale con deliberazione 12 dicembre 2019, n. 2437

1	M. A.	71,897
2	C. M.	54,302

n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale architetto cat.D riservato L.68/99 art.18, la sotto riportata graduatoria è stata approvata dal Direttore Generale con deliberazione 24 settembre 2020, n. 1623

1	G. N. R.	75,030

n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale cat. d riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione art. 20, comma 2, d.lgs. n. 75/2017.

1	ZAINA CHIARA	72,059

Per informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane Distretto di Treviso - Ufficio Concorsi - di Treviso.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Spampinato Filippo

(Codice interno: 439505)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA del Distretto 5 Padova Sud.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 5 del 15.01.2021 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza del Distretto 5 Padova Sud.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
DISCIPLINE: GERIATRIA - ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE - IGIENE E SANITA' PUBBLICA

oppure

CATEGORIA PROFESSIONALE: PSICOLOGI
DISCIPLINE: PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza del Distretto 5 Padova Sud (Bassa Padovana), come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia oppure Laurea Magistrale in Psicologia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine Medici, oppure degli Psicologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del

competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- **a mezzo pec** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: **protocollo.aulss6@pecveneto.it**. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione redatta in forma sintetica e l'elenco dei candidati idonei con i relativi punteggi conseguiti, sono pubblicati sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo

le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS Euganea
U.O.C. DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA
Distretto 5 Bassa Padovana

Titolo dell'incarico	Direttore di Unità Operativa Complessa Disabilità e Non Autosufficienza Distretto Bassa Padovana
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative dell'UOC.
Superiore Gerarchico	Direttore del Distretto 5 Bassa Padovana
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore Distretto N. 5 Bassa Padovana, Direzione delle Funzioni Territoriali, Direttore U.O.C. Disabilità e non autosufficienza degli altri Distretti, Unità Operative del Distretto N. 5 Bassa Padovana e UU.OO. in generale dei dipartimenti strutturali delle aree ospedaliere e territoriali dell'Azienda ULSS 6 Euganea e dei Servizi dell'Area amministrativa dell'Azienda N. 6 Euganea.

Profilo Oggettivo: Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa

Elementi Distintivi	L'UOC Disabilità e Non Autosufficienza è una delle tre strutture complesse del territorio dell'azienda Ulss 6 e ha come territorio di afferenza il Territorio del Distretto 5 Bassa Padovana, corrispondente al territorio della ex Ulss 17 Este Monselice, con attività ambulatoriale e semiresidenziale erogata nelle varie sedi distrettuali presenti nel territorio dei comuni di Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Borgo Veneto, Bovolenta, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo'. L'UOC si articola in due UOS: UOS Disabilità e UOS Non Autosufficienza. Le prestazioni vengono assicurate in ambito territoriale sia nei confronti dei residenti che dei cittadini comunitari o extracomunitari residenti o domiciliati o temporaneamente presenti nei Distretti. L'UOC afferisce al Distretto 5 Padova Sud e si interfaccia con l'UOC Sociale, il Responsabile della Direzione della Funzione Territoriale e la Direzione Socio Sanitaria Aziendale.
Caratteristiche dell'UOC	L'UOC Disabilità e non Autosufficienza svolge attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità ed alla non autosufficienza in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e agli interventi, anche economici, di supporto alla domiciliarità. In particolare: • Promuove, organizza e gestisce risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie, in integrazione con i servizi socio assistenziali e con la rete dei servizi del profit e no profit (Cooperative sociali, Fondazioni, Associazioni, …), anche assicurando la collaborazione alla predisposizione e al monitoraggio del Piano di Zona; • Assicura la realizzazione di progetti personalizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona non autosufficiente e/o con disabilità nel proprio contesto di vita;

	• Assicura la realizzazione di progetti personalizzati per l'integrazione scolastica e lavorativa; • Garantisce il supporto alla famiglia nella gestione del carico assistenziale, anche attraverso interventi di tipo economico, nonché interventi di sollievo; • Gestisce le modalità di accesso alla rete dei Servizi diurni e residenziali per le persone con disabilità e alla rete dei Centri di Servizio per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali, attraverso il Registro Unico della Residenzialità; • Predispone, coordina e verifica l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti sociosanitari accreditati; • Gestisce e monitora le risorse assegnate, in particolare quelle derivanti dal Fondo della Non Autosufficienza, anche adottando i relativi provvedimenti amministrativi; • Assicura il monitoraggio dei costi e la gestione dell'attività contabile derivante dalle funzioni assegnate, in stretto raccordo con l'UOC Sociale per le risorse trasferite dai Comuni; • Assicura la funzionalità dei sistemi informativi aziendali e/o regionali per le aree di competenza ed elabora report quali/quantitativi; • Promuove l'elaborazione e la realizzazione di progetti innovativi sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti; • Promuove nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosufficienza e della disabilità; Relativamente alle Unità Operative semplici di afferenza: UOS DISABILITA' Le azioni qualificanti sono: o La predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi diurni e residenziali secondo gli indirizzi regionali in materia; o La predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, definito in sede di UVMD, attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi regionali, così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità; o La gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web; o L'individuazione in sede di UVMD di percorsi riabilitativi per le persone adulte con disabilità, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita; o Lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "vita indipendente" e del "dopo di noi"; o La verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, (in particolare con le Cure Primarie e con i servizi dell'area "Infanzia – Adolescenza – Famiglia") con i servizi sociali comunali, con gli enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore; o Il rafforzamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), come unità di offerta in collaborazione anche con altri servizi distrettuali aventi progettualità nell'area delle dipendenze e della salute mentale; o Il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico;

	o Il consolidamento del rapporto con i Centri diurni e residenziali, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale e residenziale; o L'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali; UOS NON AUTOSUFFICIENZA Le azioni qualificanti sono: o Collaborazione alla realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato definito in sede di UVDM con l'utilizzo di strumenti valutativi regionali, così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione dei bisogni della persona non autosufficiente; o Consolidamento del rapporto con i Centri di Servizi e i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi sul territorio; o Collaborazione con altri servizi distrettuali, servizi sociali comunali, enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per non autosufficienti, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore nella realizzazione e verifica dei progetti attivati; o Gestione e monitoraggio delle impegnative di residenzialità attraverso il registro unico della residenzialità istituito e regolamentato secondo le specifiche regionali; o Gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web; o Sviluppo di progettualità a sostegno della domiciliarità, anche attraverso iniziative di sollievo con la collaborazione dei soggetti del terzo settore; o Espletamento delle verifiche sui Centri di Servizi inerenti al buon funzionamento degli stessi in relazione alla presa in carico degli ospiti, con riguardo ai livelli residenziali e semiresidenziali, e all'attuazione degli accordi contrattuali; o Collaborazione in tutte le attività che attengono al buon funzionamento delle strutture residenziali, fornendo il necessario supporto al responsabile della Unità Operativa Cure primarie (o suo delegato) quale Coordinatore sanitario dei Centri Servizi per Anziani. o Assolvimento del debito informativo per i dati relativi al monitoraggio delle risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza;
Obiettivi	L'approccio che caratterizza le strategie di intervento della UOC deve essere fondato sulla multidisciplinarietà del lavoro di equipe al fine di garantire interventi appropriati ed efficaci. Gli obiettivi generali sono: • Predisporre, laddove richiesto, programmi di intervento integrati; • Coinvolgere l'utente e le persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico riabilitativo, educativo ed inclusivo; • Sviluppare programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali ed extra aziendali (con particolare riferimento agli enti locali e alla scuola), in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento salute mentale, dipartimento di prevenzione, u.o. territoriali e ospedaliere; • Valorizzare e coinvolgere la rete territoriale integrandola nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, scuola, forze dell'ordine, ecc..). • garantire l'organizzazione, il coordinamento e la gestione delle UVMD, su delega del Direttore di Distretto, finalizzate alla presa in carico delle situazioni di fragilità e complessità interni all'area della disabilità. Monitoraggio e controllo dei progetti

	definiti dalle UVMD.

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al direttore di struttura complessa

Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali	Il direttore di UOC: • deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione contestualizzandola al proprio contesto operativo, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; • deve avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi; • deve possedere adeguata formazione manageriale soprattutto negli ultimi anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività territoriale, ospedaliera e residenziale; • deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; • deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili; • deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori promuovendo il benessere organizzativo; • deve perseguire attraverso un approccio sistemico il miglioramento della qualità; • deve garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriale, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti; • deve saper sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo; • deve collaborare attivamente con i dipartimenti e le strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.
Governo clinico e gestione della sicurezza	Il direttore di UOC deve: • dimostrare capacità per il miglioramento dei servizi e del governo dei percorsi integrati ospedalieri, territoriali, residenziali; • possedere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi terapeutici-assistenziali-educativi e di inclusione per la gestione ed il trattamento della fragilità (non autosufficienza) in collaborazione con altre discipline specialistiche, inter e intradipartimentali e con Unità di Offerta extra aziendali nell'ottica di una sempre più evoluta integrazione istituzionale, gestionale, professionale e di comunità; • possedere esperienza nella promozione e sostegno di strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla UOC, collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori e agli utenti; • conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive dove necessario; presidiare l'attuazione di disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti; • garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti alla tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti.
Competenze professionali specifiche	Il direttore di UOC deve dare documentazione relativa (attraverso il curriculum) alle seguenti competenze: • deve conoscere le problematiche collegate all'evolversi della non autosufficienza e della fragilità in genere; • deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute in particolare per quanto riguarda la non autosufficienza e la valorizzazione del

	potenziale residuo di autonomia della persona fragile; • deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle molte professionalità nel settore della non autosufficienza; • deve saper favorire la programmazione degli interventi, in accordo con l'interessato e la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi servizi specialistici, la pediatria di famiglia e la medicina generale, le attività sociali del territorio e fortemente integrata laddove necessario con le strutture educative e scolastiche, assicurando il coinvolgimento del volontariato sociale; • deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali; • deve avere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi offerti nel territorio collegati alla non autosufficienza congenita, acquisita e geriatrica; • deve avere capacità di provvedere a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o residenziale); L'incarico di direzione di UOC in relazione alla tipologia delle attività da garantire, richiede, in particolare che il direttore progetti e realizzi, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento: - Programmi sulla base di una analisi dei bisogni presenti sul territorio, che ne evidenzi il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo; - Programmi di intervento che si sviluppino in base alle caratteristiche dei bisogni dei singoli utenti, con un approccio multidimensionale e multiprofessionale, in grado di attivare con continuità i diversi setting di cura, che garantisca la reale presa in carico ed il coinvolgimento dei nodi della rete territoriale.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritti	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinici - gestionali propri dell'U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica nell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**

☐ **documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**

☐ **attestato di formazione manageriale;**

☐ **curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito:**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

…..

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 439417)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA del Distretto 4 Alta Padovana.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 15.01.2021 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza del Distretto 4 Alta Padovana.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
DISCIPLINE: GERIATRIA - ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE - IGIENE E SANITA' PUBBLICA

oppure

CATEGORIA PROFESSIONALE: PSICOLOGI
DISCIPLINE: PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza del Distretto 4 Alta Padovana, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia oppure Laurea Magistrale in Psicologia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine Medici, oppure degli Psicologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del

competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto a sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione redatta in forma sintetica e l'elenco dei candidati idonei con i relativi punteggi conseguiti, sono pubblicati sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del

19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS Euganea
U.O.C. DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA
Distretto 4 Alta Padovana

Titolo dell'incarico	Direttore di Unità Operativa Complessa Disabilità e Non Autosufficienza Distretto Alta Padovana
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative dell'UOC.
Superiore Gerarchico	Direttore del Distretto 4 Alta Padovana
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore Distretto N. 4 Alta Padovana, Direzione delle Funzioni Territoriali, Direttore U.O.C. Disabilità e non autosufficienza degli altri Distretti, Unità Operative del Distretto N. 4 Alta Padovana e UU.OO. in generale dei dipartimenti strutturali delle aree ospedaliere e territoriali dell'Azienda ULSS 6 Euganea e dei Servizi dell'Area amministrativa dell'Azienda N. 6 Euganea; Comuni dell'Alta Padovana per le funzioni delegate facoltative e non.

Profilo Oggettivo: Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa

Elementi Distintivi	L'UOC Disabilità e Non Autosufficienza è una delle tre strutture complesse del territorio dell'azienda Ulss 6 e ha come territorio di afferenza il Territorio del Distretto 4 Alta Padovana, con attività erogata nelle varie sedi distrettuali presenti nel territorio dei comuni di Borgoricco, Campo San Martino, Campodarsego, Campodoro, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo Padovano, Grantorto, Loreggia, Massanzago, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gù, Santa Giustina in Colle, Tombolo, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villafranca Padovana, Villanova di Camposampiero. L'UOC si articola in tre UOS: UOS Disabilità, UOS Non Autosufficienza e UOS Attività Sociali Delegate Facoltative. Le prestazioni vengono assicurate in ambito territoriale sia nei confronti dei residenti che dei cittadini comunitari o extracomunitari residenti o domiciliati o temporaneamente presenti nei Distretti. L'UOC afferisce al Distretto 4 Alta Padovana e si interfaccia con l'UOC Sociale, il Responsabile della Direzione della Funzione Territoriale e la Direzione Socio Sanitaria Aziendale.
Caratteristiche dell'UOC	L'UOC Disabilità e non Autosufficienza svolge attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità ed alla non autosufficienza in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e agli interventi, anche economici, di supporto alla domiciliarità. Si occupa inoltre delle Attività Sociali Delegate Facoltative, in stretta intesa con la UOC Iaf del Distretto 4 Alta Padovana per la parte di competenza di questa UOC (Tutela, Affido, …). In particolare: • Promuove, organizza e gestisce risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie, in integrazione con i servizi socio assistenziali e con la rete dei servizi del profit e no profit (Cooperative sociali, Fondazioni, Associazioni, …), anche assicurando la collaborazione alla predisposizione e al monitoraggio del Piano di Zona; • Assicura la realizzazione di progetti personalizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona non autosufficiente e/o con

	disabilità nel proprio contesto di vita~~;~~ • Assicura la realizzazione di progetti personalizzati per l'integrazione scolastica e lavorativa; • Garantisce il supporto alla famiglia nella gestione del carico assistenziale, anche attraverso interventi di tipo economico, nonché interventi di sollievo; • Gestisce le modalità di accesso alla rete dei Servizi diurni e residenziali per le persone con disabilità e alla rete dei Centri di Servizio per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali, attraverso il Registro Unico della Residenzialità; • Predispone, coordina e verifica l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti sociosanitari accreditati; • Gestisce e monitora le risorse assegnate, in particolare quelle derivanti dal Fondo della Non Autosufficienza, anche adottando i relativi provvedimenti amministrativi; • Assicura il monitoraggio dei costi e la gestione dell'attività contabile derivante dalle funzioni assegnate, in stretto raccordo con l'UOC Sociale per le risorse trasferite dai Comuni; • Assicura la funzionalità dei sistemi informativi aziendali e/o regionali per le aree di competenza ed elabora report quali/quantitativi; • Promuove l'elaborazione e la realizzazione di progetti innovativi sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti; • Promuove nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosufficienza e della disabilità; • Per il tramite della UOC Attività Sociali delegate facoltative, garantisce su specifica delega le attività sociali connesse con la presa in carico dei minori e delle loro famiglie in stretta connessione con la UOC Infanzia Adolescenza Famiglia. Relativamente alle Unità Operative semplici di afferenza: UOS DISABILITA' Le azioni qualificanti sono: o La predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi diurni e residenziali secondo gli indirizzi regionali in materia; o La predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, definito in sede di UVMD, attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi regionali, così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità; o La gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web; o L'individuazione in sede di UVMD di percorsi riabilitativi per le persone adulte con disabilità, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita; o Lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "vita indipendente" e del "dopo di noi"; o La verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, (in particolare con le Cure Primarie e con i servizi dell'area "Infanzia – Adolescenza – Famiglia") con i servizi sociali comunali, con gli enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore;

	o Il rafforzamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), come unità di offerta in collaborazione anche con altri servizi distrettuali aventi progettualità nell'area delle dipendenze e della salute mentale; o Il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico; o Il consolidamento del rapporto con i Centri diurni e residenziali, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale e residenziale; o L'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali; UOS NON AUTOSUFFICIENZA Le azioni qualificanti sono: o Collaborazione alla realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato definito in sede di UVDM con l'utilizzo di strumenti valutativi regionali, così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione dei bisogni della persona non autosufficiente; o Consolidamento del rapporto con i Centri di Servizi e i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi sul territorio; o Collaborazione con altri servizi distrettuali, servizi sociali comunali, enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per non autosufficienti, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore nella realizzazione e verifica dei progetti attivati; o Gestione e monitoraggio delle impegnative di residenzialità attraverso il registro unico della residenzialità istituito e regolamentato secondo le specifiche regionali; o Gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web; o Sviluppo di progettualità a sostegno della domiciliarità, anche attraverso iniziative di sollievo con la collaborazione dei soggetti del terzo settore; o Espletamento delle verifiche sui Centri di Servizi inerenti al buon funzionamento degli stessi in relazione alla presa in carico degli ospiti, con riguardo ai livelli residenziali e semiresidenziali, e all'attuazione degli accordi contrattuali; o Collaborazione in tutte le attività che attengono al buon funzionamento delle strutture residenziali, fornendo il necessario supporto al responsabile della Unità Operativa Cure primarie (o suo delegato) quale Coordinatore sanitario dei Centri Servizi per Anziani. o Assolvimento del debito informativo per i dati relativi al monitoraggio delle risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza; UOS ATIVIVTÁ SOCIALI DELEGATE FACOLTATIVE o coordina e assicura, anche tramite il supporto di altre Unità Operative territoriali, le funzioni sociali delegate all'ULSS dalle Amministrazioni Comunali sulla base di accordi formali e ne favorisce l'integrazione gestionale e professionale a livello distrettuale; o Si coordina per gli aspetti operativi e gestionali, con le Unità Operative territoriali (Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori Familiari, Dipartimento di Salute Mentale, Direzione Amministrativa Territoriale…) nonché, funzionalmente, per gli aspetti di natura direzionale e strategica – con particolare riferimento al Bilancio di area sociale, con la UOC Sociale.

	Le azioni qualificanti sono: o Attuazione degli accordi formali con i Comuni, da recepire con provvedimento che individui obiettivi, attività, risorse finanziarie e professionali, unità operative aziendali deputate ad assicurare servizi ed interventi; o Coordinamento organizzativo e tecnico degli assistenti sociali referenti per i Comuni in area Adulti-anziani del Distretto Alta Padovana garantendo l'omogeneità di metodologie e procedure ivi comprese la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e le Impegnative di Cure Domiciliare (ICD) di tipo b; o Raccordo con la UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori Familiari distrettuale per il servizio di tutela e protezione minori e per l'affido familiare e gestione, secondo le indicazioni definite dall'Azienda Ulss con i Comuni, degli aspetti amministrativo-contabili riferiti alla spesa sociale per gli inserimenti residenziali e diurni dei minori; o Rendicontazione preventiva, consuntiva e di monitoraggio trimestrale in corso d'anno, della spesa sociale derivante delle attività delegate; o Collaborazione con la Direzione Amministrativa Territoriale per le attività amministrativo contabili riferite alla spesa sociale per gli inserimenti residenziali sociosanitari di persone in carico ai servizi di salute mentale.
	L'approccio che caratterizza le strategie di intervento della UOC deve essere fondato sulla multidisciplinarietà del lavoro di equipe al fine di garantire interventi appropriati ed efficaci. Gli obiettivi generali sono: • Predisporre, laddove richiesto, programmi di intervento integrati; • Coinvolgere l'utente e le persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico riabilitativo, educativo ed inclusivo; • Sviluppare programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali ed extra aziendali (con particolare riferimento agli enti locali e alla scuola), in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento salute mentale, dipartimento di prevenzione, u.o. territoriali e ospedaliere; • Valorizzare e coinvolgere la rete territoriale integrandola nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, scuola, forze dell'ordine, ecc..). • garantire l'organizzazione, il coordinamento e la gestione delle UVMD, su delega del Direttore di Distretto, finalizzate alla presa in carico delle situazioni di fragilità e complessità interni all'area della disabilità. Monitoraggio e controllo dei progetti definiti dalle UVMD.

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al direttore di struttura complessa

Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali	Il direttore di UOC: • deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione contestualizzandola al proprio contesto operativo, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; • deve avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi; • deve possedere adeguata formazione manageriale soprattutto negli ultimi anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività territoriale, ospedaliera e residenziale; • deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; • deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili; • deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori promuovendo il benessere organizzativo;

	• deve perseguire attraverso un approccio sistemico il miglioramento della qualità; • deve garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriale, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti; • deve saper sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo; • deve collaborare attivamente con i dipartimenti e le strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.
Governo clinico e gestione della sicurezza	Il direttore di UOC deve: • dimostrare capacità per il miglioramento dei servizi e del governo dei percorsi integrati ospedalieri, territoriali, residenziali; • possedere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi terapeutici-assistenziali-educativi e di inclusione per la gestione ed il trattamento della fragilità (non autosufficienza) in collaborazione con altre discipline specialistiche, inter e intradipartimentali e con Unità di Offerta extra aziendali nell'ottica di una sempre più evoluta integrazione istituzionale, gestionale, professionale e di comunità; • possedere esperienza nella promozione e sostegno di strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla UOC, collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori e agli utenti; • conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive dove necessario; presidiare l'attuazione di disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti; • garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti alla tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti.
Competenze professionali specifiche	Il direttore di UOC deve dare documentazione relativa (attraverso il curriculum) alle seguenti competenze: • deve conoscere le problematiche collegate all'evolversi della non autosufficienza e della fragilità in genere; • deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute in particolare per quanto riguarda la non autosufficienza e la valorizzazione del potenziale residuo di autonomia della persona fragile; • deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute nell'età evolutiva, di presa in carico del minore in stato di necessità e della sua famiglia; • deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle molte professionalità nel settore della non autosufficienza; • deve saper sviluppare la programmazione degli interventi, in accordo con l'interessato e la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi servizi specialistici, la pediatria di famiglia e la medicina generale, le attività sociali del territorio e fortemente integrata laddove necessario con le strutture educative e scolastiche, assicurando il coinvolgimento del volontariato sociale e di tutta la comunità locale; • deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali; • deve avere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi offerti nel territorio collegati alla non autosufficienza congenita, acquisita e geriatrica nonché alle problematiche minorili; • deve avere capacità di provvedere e garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o residenziale); • deve avere capacità di interfacciarsi in modo proattivo con gli Enti Locali sulle attività sociali delegate facoltative nelle diverse fasi: programmatoria, gestionale, rendicontativa e di valutazione degli esiti.

	L'incarico di direzione di UOC in relazione alla tipologia delle attività da garantire, richiede, in particolare che il direttore progetti e realizzi, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento: - Programmi sulla base di una analisi dei bisogni presenti sul territorio, che ne evidenzi il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo; - Programmi di intervento che si sviluppino in base alle caratteristiche dei bisogni dei singoli utenti, con un approccio multidimensionale e multiprofessionale, in grado di attivare con continuità i diversi setting di cura, che garantisca la reale presa in carico ed il coinvolgimento dei nodi della rete territoriale.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritti	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinici - gestionali propri dell'U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica nell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**

☐ **documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**

☐ **attestato di formazione manageriale;**

☐ **curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito:**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

…..

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 439950)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE ELETTRICO - categoria D.

In esecuzione delle deliberazioni del Commissario n. 22 del 21.01.2021 e n. 51 del 28.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 4 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE ELETTRICO - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 4 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;

- per l'Azienda Ulss n. 8 Berica, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:

  LM-28 Ingegneria elettrica

  LM-26 Ingegneria della sicurezza

  ovvero

  Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:

  L-8 Ingegneria dell'informazione,

  L-9 Ingegneria industriale

- Abilitazione professionale all'esercizio della professione.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26404 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8105, 8442, 8312, 8115, 8311, 8186, 8310, 8146, 8443, 8444 (sarà data risposta

esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito della procedura di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 8 Berica la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20

(venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20 e 21 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439810)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere elettronico - categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 23 del 21.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE ELETTRONICO - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero ai soli fini procedurali per conto dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:

LM-29 Ingegneria elettronica

LM-25 Ingegneria dell'automazione

ovvero

Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:

L-8 Ingegneria dell'informazione,

L-9 Ingegneria industriale,

- Abilitazione professionale all'esercizio della professione.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26403 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.

2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.

2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".

4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.

5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".

7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":

8. Firmare la domanda.

9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.

10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.

11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;

4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8146, 8442, 8312, 8115, 8311, 8444, 8105, 8186, 8310, 8443 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20 e 21 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439816)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di collaboratore tecnico professionale - statistico - categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 20 del 21.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 15 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - STATISTICO - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 2 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda ulss n. 7 Pedemontana; n. 4 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS: 2 posti;
- Azienda Zero: n. 1 posto;

per complessivi n. 15 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Istituto Oncologico Veneto,
- Azienda Zero.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal

"*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi concorsi;
- per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per Azienda Ulss n. 5 Polesana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, n. 2 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per Azienda Ulss n. 5 Polesana e Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Triennale appartenente alla classe:

  L-41 Statistica

  ovvero

  Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:

  LM-82 Scienze Statistiche,

  LM-83 Scienze Statistiche attuariali e finanziarie

  LM-16 Finanza.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26200 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;

4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877.8115, 8311, 8312, 8105, 8186, 8310, 8146, 8442, 8443, 8444 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana e Ulss n. 8 Berica, la partecipazione per le stesse o per le Aziende indicate come seconda opzione, ovvero l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS o Azienda Zero.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20 e 21 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439806)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere informatico - categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 24 del 21.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 4 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE INFORMATICO - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana; n. 1 posto;
- Azienda Ospedale-Università Padova: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001;**

per complessivi n. 4 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ospedale-Università Padova, la cui procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti
- Azienda Ulss n. 5 Polesana
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nel predetto caso, qualora la procedura di esubero dovesse consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedale-Università Padova, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi concorsi;

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per Azienda Ospedale-Università Padova.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente alla classe:

  LM-32 Ingegneria Informatica

  ovvero

  Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:

  L-8 Ingegneria dell'informazione,

  L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche

- Abilitazione professionale all'esercizio della professione.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26267 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".

7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8311, 8312, 8115, 8186, 8442, 8310, 8146, 8105, 8443, 8444 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione

previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9,

comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20 e 21 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439815)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore tecnico professionale - informatico - categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 21 del 21.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 4 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INFORMATICO - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto;
- Istituto Oncologico Veneto: n. 1 posto;
- Azienda Zero: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001;**

per complessivi n. 4 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Zero, la cui procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana
- Istituto Oncologico Veneto.

Nel predetto caso, qualora la procedura di esubero dovesse consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:

  LM-18 Informatica;

  LM-66 Sicurezza Informatica

  ovvero

  Laurea Triennale appartenente alla seguente classe:

  L-31 Scienze e tecnologie informatiche.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26405 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in

Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8310, 8105, 8186, 8311, 8312, 8115, 8442, 8146, 8443, 8444 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Zero la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20 e 21 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e

precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439813)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere meccanico - categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 25 del 21.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 5 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE MECCANICO - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 1 posto;
- Azienda Ospedale-Università Padova: n. 1 posto;

per complessivi n. 5 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedale-Università Padova, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per le Aziende Ulss n. 9 Scaligera e Azienda Ospedale-Università Padova.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente alla classe:

  LM-33 Ingegneria meccanica

  ovvero

  Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:

  L-8 Ingegneria dell'informazione,

  L-9 Ingegneria industriale,

- Abilitazione professionale all'esercizio della professione.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale:**

"concorso n.° 26230 - cognome e nome del candidato", da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8311, 8444, 8115, 8312, 8105, 8186, 8310, 8146, 8442, 8443 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20 e 21 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439944)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere biomedico - categoria D.

In esecuzione delle deliberazioni del Commissario n. 18 del 21.01.2021 e n. 49 del 28.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 9 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE BIOMEDICO - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana; n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ospedale-Università Padova: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001;**
- Azienda Zero: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**.

per complessivi n. 9 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ospedale-Università Padova,
- Azienda Zero,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedale-Università Padova, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi concorsi;
- per Azienda Zero, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per Azienda Ospedale-Università Padova.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente alla classe:

  LM-21 ingegneria Biomedica

  ovvero

  Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:

  L-8 Ingegneria dell'informazione,

  L-9 Ingegneria industriale.

- Abilitazione professionale all'esercizio della professione.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26378 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8442, 8312, 8186, 8115, 8311, 8105, 8310, 8146, 8443, 8444 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica, Azienda Ospedale-Università Padova e Azienda Zero la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di

concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni

rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439817)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina legale a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area della disciplina diagnostica e dei servizi ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della delibera del Commissario n. 29 del 25/01/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina Legale a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area della Disciplina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Si ricercano candidati dotati della necessaria competenza ed esperienza nello svolgimento delle seguenti attività:

- **Esecuzione in prima persona di attività settoria su cadavere nell'ambito del Regolamento di Polizia Mortuaria, su richiesta della Autorità Giudiziaria e su incarico della Direzione sanitaria quanto agli accertamenti necroscopici previsti dalla Legge n. 24 del 08/03/2018 di riforma della RC Sanitaria;**

- **Stesura di pareri medico legali in tema di RC Sanitaria ai fini della gestione stragiudiziale dei sinistri, previa partecipazione ai lavori del Comitato Valutazione Sinistri e partecipazione in veste CTP dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona a procedimenti penali, civili ed amministrativi;**

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo

9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 547, e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del D.P.R. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 26470 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà

più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5

febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8191 - 8324 - 8128 - 8313 - 8231 - 8681 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

prova pratica su cadavere, con verifica delle competenze dei candidati attraverso specifiche procedure settorie, elettive per organo e patologia.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensiva dei vincitore e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzata da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo

PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439799)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere civile - categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 19 del 21.01.2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 11 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE CIVILE - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 3 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto;
- Azienda ulss n. 7 Pedemontana; n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ospedale-Università Padova: n. 2 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 11 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,
- Azienda Ospedale-Università Padova,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una tra le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi concorsi;
- per l'Azienda Ospedale-Università Padova, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per le Aziende Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 9 Scaligera e Azienda Ospedale-Università Padova.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:

  LM-23 Ingegneria civile,

  LM-24 Ingegneria dei servizi edilizi,

  LM-26 Ingegneria della sicurezza,

  LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

  ovvero

  Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:

  L-7 Ingegneria civile e ambientale,

  L-17 Scienze dell'architettura

  L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia,

- Abilitazione professionale all'esercizio della professione di Ingegnere civile e ambientale o di Ingegnere civile e ambientale iunior.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26246 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione

(Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8312, 8115, 8311, 8105, 8186, 8310, 8146, 8442, 8443, 8444 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito della procedura di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 9 Scaligera e Azienda Ospedale-Università Padova, la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20 e 21 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti

messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439949)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere gestionale - categoria D.

In esecuzione delle deliberazioni del Commissario n. 17 del 21.1.2021 e n. 50 del 28.01.2021, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 15 posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE GESTIONALE - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana; n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 1 posto;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: n. 2 posti;
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS: n. 1 posto;
- Azienda Zero: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001**.

per complessivi n. 15 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Zero,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona,
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Nel predetto caso, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei relativi posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dal

"*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5.09.2017, dalla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi concorsi.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per le Aziende Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 9 Scaligera.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea Magistrale appartenente alla classe:

  LM-31 ingegneria Gestionale

  ovvero

  Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:

  L-8 Ingegneria dell'informazione,

  L-9 Ingegneria industriale.

- Abilitazione professionale all'esercizio della professione.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 26203 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;

4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8310, 8146, 8442, 8105, 8312, 8115, 8311, 8186, 8443, 8444 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Commissario di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 8 Berica e Azienda Zero la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del

9.05.1994.

Il Commissario di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Commissario Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 439735)

COMUNE DI NOVE (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo contabile cat. D, rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4° Serie speciale "concorsi ed esami".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Nove, Piazza G. De Fabris n. 4, tel. 0424-597550, e-mail: finanziario@comune.nove.vi.it, oppure contabilita.commercio@comune.nove.vi.it - pec: comune.nove@kpec.it

Sito pubblicazione avviso: www.comune.nove.vi.it, sezione Amministrazione Trasparente, voce "Bandi di Concorso".

(Codice interno: 439647)

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di operatore socio sanitario di cat. B/B1.

Nell'ambito dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus COVID-19, I.P.A.V. ha indetto il presente avviso pubblico per il conferimento di incarichi temporanei per il profilo professionale di Operatore Socio Sanitario, a tempo pieno e determinato disponibile a prestare servizio nei Centri Servizi di I.P.A.V..

Il reperimento in urgenza verrà realizzato attraverso la formazione di una graduatoria per soli titoli, senza ulteriori prove selettive.

I.P.A.V. ha pubblicato il presente avviso sul proprio sito www.ipav.it in Amministrazione trasparente, sezione Bandi di concorso.

Il presente avviso scadrà alle **ore 12.00 del 19/02/2021.**

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE Zuin Massimo

(Codice interno: 439646)

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Avviso ricerca di personale da assumere a tempo determinato e a tempo pieno per la mansione di logopedista - servizio di riabilitazione.

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che intende avviare una procedura selettiva finalizzata a individuare candidati di entrambi i sessi osservando le modalità previste dall'avviso selettivo, disponibile sul sito www.ipav.it in Amministrazione trasparente, sezione Bandi di concorso.

Gli interessati devono far pervenire la domanda di partecipazione allegata all'avviso assieme al curriculum datato e firmato con le seguenti modalità entro le ore 12.00 del 15/02/2021.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web dell'Ente **in data 19/02/2021** con indicazione della piattaforma digitale utilizzata per la connessione.

Per quanto sopra, si comunica che la prova orale si terrà in video conferenza, **in data 25/02/2021 alle ore 9.00.**

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE Zuin Massimo

(Codice interno: 439818)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa seleziaone per titoli e colloquio di n. 5 posti a tempo pieno e indeterminato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL Funzioni Locali).

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo;

Requisiti specifici: -Titolo professionale di O.S.S.; - Essere dipendenti a tempo indeterminato con superamento del periodo di prova di una IPAB o altra Pubblica Amministrazione; - Non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto nel biennio precedente.

Scadenza: **01 marzo 2021 ore 13.00**

Sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 439852)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Operatore di Appoggio ai Servizi Istituzionali (cat. A CCNL Funzioni Locali).

Requisiti: - cittadinanza italiana; - età non inferiore ad anni 18; - non aver riportato condanne penali;

Requisiti specifici: - licenza della scuola dell'obbligo: - esperienza con regolare contratto di lavoro ovvero come titolare di ditta in servizi attinenti

Scadenza: **01 MARZO 2021 ORE 13.00**

Sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segreterio Direttore Generale dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 439721)

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per soli titoli per la formazione di una graduatoria di Istruttore Educatore professionale animatore - a tempo pieno e determinato (massimo 11 mesi) - Categoria C - Posizione economica 01 - Area servizi sanitari e riabilitativi - Contratto Funzioni locali.

Requisiti di ammissione: possesso del seguente titolo di studio: laurea in educazione professionale, classe di laurea delle professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT-II, con iscrizione all'albo di educatore professionale di cui alla Legge 3/2018 e DM 13/03/2018, o iscrizione all'elenco speciale a esaurimento di cui alla Legge 145/2018 e DM 09/08/2019 per coloro che esercitano la professione di educatore professionale.

Termine di presentazione delle domande: **20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio personale della Casa di Riposo Guizzo Marseille - telefono 0423/620106.

Il bando completo è disponibile sul sito: www.guizzo-marseille.org.

Il Direttore Militello Dr. Barbara

(Codice interno: 439545)

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, MONSELICE (PADOVA)

Estratto di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di responsabile di struttura a tempo pieno e indeterminato, cat. D posiz. econ. D1, ccnl funzioni locali 2016/2018.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Responsabile di struttura a tempo pieno e indeterminato, Cat. D posiz. econ. D1, CCNL Funzioni Locali 2016/2018.

Titolo richiesto: laurea in sociologia, economia e commercio o giurisprudenza o scienze politiche, o psicologia o equipollenti.

Termine perentorio di presentazione delle domande: entro il **15 MARZO 2021 ALLE ORE 12:00**. Sarà reso noto mediante pubblicazione all'albo e sul sito del Centro Servizi www.centroanzianimonselice.it il calendario degli esami o della preselezione

.Il bando integrale è scaricabile dal sito www.centroanzianimonselice.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - BANDI DI CONCORSO.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrativo dell'Ente: Tel.0429/783377
mail: amministrazione@centroanzianimonselice.it

Il Segretario-Direttore dott. Renato Lunardi

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 439539)

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita dI immobili di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

rende noto che il giorno 25 febbraio 2021 alle ore 10: 00, in una sala presso la sede del Municipio di Piovene Rocchette (VI) sito in Via Libertà n. 82, avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73, lettera c), ed art. 76 del R.D. n. 827/24 per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale:

Terreni edificabili in Comune di Piovene Rocchette, via Thiene, Foglio 8, MN 356 - 370. Base d'asta € 482.000,00.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Piovene Rocchette, sito in via Libertà n. 82, entro le **ore 12:00 del 24 febbraio 2021**.

Informazioni e copia del Bando, unitamente al capitolato generale, sono pubblicati nel sito internet www.comune.piovene-rocchette.vi.it o possono essere richiesti all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Piovene Rocchette (Responsabile del Procedimento arch. Giulia Ebalginelli, tel. n. 0445 696427, e-mail g.ebalginelli@comune.piovene-rocchette.vi.it) nei seguenti giorni ed in orari: lun. e merc. 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.30, mart., giov., ven. 8.30 - 13.30.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Arch. Giulia Ebalginelli

AVVISI

(Codice interno: 440164)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA - Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 22 dicembre 2020.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 22 dicembre 2020

1. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a destinazione artigianale denominato "Masiere". Ditta Fornaci Calce Grigolin s.p.a. nel Comune di Sospirolo (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n.3 al Piano degli interventi relativamente agli ambiti 24 -34 e 95 del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo - Lottizzazione residenziale VI.COR s.r.l. scheda norma 25 - B1 nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n.8 al Piano degli Interventi del Comune di Cogollo del Cengio (VI) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
5. Verifica di Assoggettabilità per la Variante puntuale al PAT nel Comune di Montebelluna (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Parziale n. 30 al Piano degli Interventi del Comune di Piove di Sacco (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 1 al PAT del Comune di Sarego (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la variante urbanistica, tramite procedura suap, della Ditta Lamipel s.p.a. Comune di Arzignano (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Generale del Traffico Urbano aggiornamento 2019 del Comune di Albignasego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per la Variante del Progetto di Esecuzione del Piano Urbanistico Attuativo del comparto C2.7 Treponti sud nel Comune di Teolo (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale n. 2 bis punto 2 al Piano degli Interventi del Comune di Baone (PD) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
12. Verifica di Assoggettabilità per la Variante puntuale al PRG n.61 del Comune di Abano Terme (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 439620)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Giacomazzi Graziella in data 14/01/2021 per ottenere la cocncessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Teolo, per uso irriguo. Pratica n. 21/003.

La ditta Giacomazzi Graziella con sede a Teolo (PD), via Valli 76B, ha presentato domanda in data 14/01/2021, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 0,833 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 14 mappale 1899, in Comune di Teolo (PD), via Valli 76/B per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonchè domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 439902)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso domanda di Autorizzazione alla ricerca - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante nuovo pozzo ad uso scambio termico in impianto a pompa di calore. Comune di Padova, via Felice Cavallotti. - Prat. n.1230IIC. Richiedente: Società Iniziative Terziarie s.r.l..

La società Iniziative Terziarie s.r.l., con sede a Brescia, via F.lli Lechi, 25, ha presentato in data 14.01.2021, prot. regionale n.16853, domanda di Autorizzazione alla ricerca - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante nuovo pozzo ad uso scambio termico in impianto a pompa di calore per una portata media pari a 1,3 l/s e massima pari a 6,1 l/s, ed un prelievo annuo pari a 40.725 mc.

L'opera di presa, ricadente in area di proprietà del richiedente, è individuata catastalmente al foglio 151, mappale 429 del comune di Padova.

L'acqua in uscita dall'impianto sarà scaricata nel vicino Canale Alicorno.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Padova, 26.01.2021

Il Direttore ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 439866)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PAVAN LUCIANA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PONTE DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5938.

Si rende noto che la Ditta PAVAN LUCIANA con sede in Via Grave di Negrisia, PONTE DI PIAVE in data 10.07.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00003 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Concie Negrisia foglio 4 mappale 573 nel Comune di PONTE DI PIAVE.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 439573)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Montioli Marco. Rif. pratica D/13688. Uso: irriguo - Comune di Mezzane di Sotto (VR).

In data 16/11/2020 prot.n. 486758 Montioli Marco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale 141 o a confine tra 238/144) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0019 (pari a 0,19 l/s) e massimi moduli 0,0114 (pari a 1,14 l/s) e un volume massimo annuo di mc 3.000,00 ad uso irriguo tartufaia e uliveto, in Comune di Mezzane di Sotto (VR) in loc. Postuman.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 439572)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ACQUE VERONESI SCARL. Rif. pratica D/13657. Uso: potabile - Comune di Isola della Scala (VR).

In data 04/08/2020 prot.n. 308002, successivamente integrata il 20/11/2020 prot.n. 495616, Acque Veronesi S.c. a r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale 50) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,317 (l/s 31,7) e massimi moduli 0,476 (pari a 47,6 l/s) e un volume massimo annuo di mc 999.691,20 ad uso potabile - rete acquedottistica di distribuzione a servizio dei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese, in Comune di Isola della Scala in loc. Molino Maltempo, in via Doltra.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 439574)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante concessione idrica e autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Salumificio F.lli Coati Spa. Rif. pratica D/12538. Uso: industriale e antincendio - Comune di Negrar (VR).

In data 23/03/2018 prot.n. 112396 il Salumificio F.lli Coati Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza di variante d'uso (industriale+antincendio) e l'aumento del volume di prelievo (da 100.000 mc/a fino 125.000 mc/a con aumento portata media di l/s 3,96) dal pozzo esistente su fg. 48 mappale 353 e l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 48 mappale 757) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0396 (pari a 3,96 l/s) e massimi moduli 0,2378 (pari a 23,78 l/s) e un volume massimo annuo di 125.000,00 mc ad uso industriale (preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare) in Comune di Negrar (VR) in loc. Arbizzano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 439045)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 18826 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di San Pietro Mussolino - ditta THE BRIDGE SRL - Prat. n.896/CH.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 23.04.2019 della Ditta THE BRIDGE SRL con sede in SAN PIETRO MUSSOLINO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.01780 per uso Industriale, Industria Alimentare da falda sotterranea in località Via Risorgimento nel Comune di SAN PIETRO MUSSOLINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 09.12.2020 n. 6954/2020, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 56.000 mc./anno corrispondente ad una portata media annua pari a 1.78 l/sec.; si segnala che lo stato del corpo idrico interessato dal prelievo risulta "non buono" per superamento degli standard di qualità ambientale delle sostanze : tetracloroetilene e cromo;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 21.01.2021 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SAN PIETRO MUSSOLINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di SAN PIETRO MUSSOLINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 15.01.2021

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439609)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 34440 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza- ditta LA GHIANDA SOC. COOP. - Prat. n.1746/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 29.01.2020 della Ditta LA GHIANDA SOC. COOP. con sede in Vicenza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli medi annui 0.00105 per uso vivaio/igienico e assimilato, da falda sotterranea in località Strada delle Cattane nel Comune di Vicenza;
VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02
VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 30/11/2020- Prot.n.6710, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275; si segnala che il Comune interessato dal prelievo rientra tra quelli di cui al "Piano di sorveglianza sulla popolazione esposta a PFAS" (area grigia);

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 29/01/2021 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Vicenza perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Vicenza entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.
Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.
Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.
La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 26/01/2021

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439730)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Autoparco, in data 24/09/2009 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Scorzè, per uso antincendio e igienico e assimilati. Pratica n. PDPZa02893.

La ditta Autoparco S.C.A.R.L.. con sede in comune di Scorzè3366 via Moglianese, 23/F, ha presentato domanda in data 24/09/2009 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 10,00 l/s da n°1 pozzo, localizzato al foglio 7, mappale 166, in Comune di Scorzè (Ve), Via Drizzagno, per Uso antincendio e igienico e assimilati.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia (via Longhena, 6 - Marghera (Ve)), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 439871)

COMUNE DI SANGUINETTO (VERONA)

ACCORDO DI PROGRAMMA tra la Provincia di Verona e il Comune di Sanguinetto per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Pprogetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a 'di Asparetto' e la viabilità comunale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Fra

- il Comune di Sanguinetto, di seguito denominato "Comune", C.F. 00661100230, rappresentato dal Sindaco Daniele Fraccaroli,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 55 del 4 luglio 2019 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento é stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 8 luglio 2019, protocollo 37617 al 12 agosto 2019 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con deliberazione del Presidente n. 134 del 20 dicembre 2019, sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita e sono stati ammessi a contributo in conto capitale n. 40 Comuni rispetto alle 47 istanze pervenute;
- nel medesimo provvedimento l'Amministrazione aveva previsto - in riferimento all'elenco dei Comuni esclusi da contributo - di riservarsi di proporre al Consiglio come ancora ammissibili al sostegno finanziario della Provincia, previa variazione di programmazione 2020-2022, quelle istanze che dovessero essere modificate in coerenza alle finalità espresse nell'avviso 2019;

considerato che:

- con nota del 29 gennaio 2020, protocollo provinciale n.4676, l' Amministrazione aveva pertanto concesso ai sette Comuni esclusi, tra cui il Comune di Sanguinetto, la prerogativa di trasmettere una riformulazione delle soluzioni progettuali già presentate - eventualmente valutando anche nuove proposte - con l'obiettivo di risolvere riconosciute criticità di viabilità provinciale;
- con nota del 1 giugno 2020, protocollo provinciale 27093, il Comune di Sanguinetto ha presentato una nuova istanza per la riammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera ai "progetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a 'di Asparetto' e la viabilità comunale";

viste le istruttorie:

- del servizio progettazione e direzione lavori per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa,
- del servizio bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica denominata: "progetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a 'di Asparetto' e la viabilità comunale".
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 500.000,00.
4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", é di euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).
5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 300.000,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al contributo massimo ammissibile a fronte della spesa prevista di euro 500.000,00.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:

a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;

3. Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di .....e Provincia di Verona, sottoscritto in data .....".

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 300.000,00 (euro trecentomila/00), a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, .
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 300.000,00 (euro trecentomila/00) al "Comune", pari al contributo massimo ammissibile a fronte della spesa prevista:

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del "Comune" idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
- all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'as built, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "progetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a 'di Asparetto' e la viabilità comunale" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "progetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a 'di Asparetto' e la viabilità comunale" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il "Comune" si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Sanguinetto Il Sindaco Daniele Fraccaroli
Per la Provincia di Verona Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni

Il Sindaco Rag. Daniele Fraccaroli Il Presidente Provincia Verona Manuel Scalzotto

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 439855)

COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)

Estratto ordinanza n. 17 del 27 gennaio 2021

AUTORITÀ ESPROPRIANTE COMUNE DI ARSIERO Allargamento via Vigo - parte alta. Lotto 1 (Decreto n° 1). Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n° 17 del 27/01/2021** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 6.050,00 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Arsiero: **CT: sezione U foglio 5 particella 3424 di mq 81; Busato Angela, prop. per 1/1 € 5.568,75;**
2. Comune di Arsiero: **CT: sezione U foglio 5 particella 3425 di mq 7; Zanetti Patrizia (erede defunta Bendotti Laura), prop. per 1/1 € 481,25;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Resposanbile del Settore LL.PP. Ambiente e Patrimonio - geometra Andrea Gasparini

(Codice interno: 439571)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estratto decreto di espropriazione n. 103 del 21 gennaio 2021

Decreto di espropriazione delle aree utilizzate per i lavori di "LP_2018_03 Realizzazione pista ciclabile di via Melagrani", ai sensi dell'art. 20, co. 11, e dell'art. 23 del dpr 08/06/2001, n. 327. ditte varie.

Ai sensi dell'art.23 comma 5 DPR 327/2001 e s.m.i. si rende noto che è pronunciata l'espropriazione, in via permanente e definitiva, a far data dal presente provvedimento, a favore del Comune di Bassano del Grappa con sede in Bassano del Grappa, Via Matteotti, 39, c.f./p.iva: 00168480242, ai sensi dell'art. 20, co. 11, e dell'art. 23 del DPR 08/06/2001, n. 327, delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della pista ciclabile di via Melagrani, intestate ai soggetti di seguito indicati ed identificate catastalmente nel Comune di Bassano del Grappa - Sezione di Bassano del Grappa come segue:

1) Giolai Alessandro, c.f. GLILSN59E13A703O - quota 1/2

Tosin Marina, c.f. TSNMRN59B49A703A - quota 1/2

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1313** - Qualità: Semin Arbor, Classe 1 - R.D. € 0,51 e R.A. € 0,27 - area espropriata mq. 52 - indennità di esproprio totale € 1.219,92;

2) Italceramica S.r.l., p.iva 00306410242 - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1321** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,08 e R.A. € 0,04 - area espropriata mq. 9 - indennità di esproprio totale € 211,14;
- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1315** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,07 e R.A. € 0,04 - area espropriata mq. 8 - indennità di esproprio totale € 187,68;
- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1317** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,51 e R.A. € 0, 27 - area espropriata mq. 58 - indennità di esproprio totale € 1.360,68;
- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1302** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,57 e R.A. € 0, 30 - area espropriata mq. 65 - indennità di esproprio totale € 1.524,90;

3) Basso Lydia, c.f. BSSLYD63M42E145E - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1295** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 1,03 e R.A. € 0,54 - area espropriata mq. 117 - indennità di esproprio totale € 2.744,82;

4) Fiorese Elisa, c.f. FRSLSE52P67A703E - quota 2/12

Fiorese Giovanni, c.f. FRSGNN56C30A703D - quota 2/12

Fiorese Paola Ida, c.f. FRSPLD65P63A703U - quota 2/12

Fiorese Valter Giuseppe, c.f. FRSVTR60C20A703L - quota 2/12

Marchesan Rita, c.f. MRCRTI27R55H280I - quota 4/12

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1299** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,56 e R.A. € 0,30 - area espropriata mq. 64 - indennità di esproprio totale € 1.501,44;

5) Fiorese Ugo, c.f. FRSGUO43R24A703D - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1319** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,42 e R.A. € 0,22 - area espropriata mq. 48 - indennità di esproprio totale € 1.126,08;

6) Gaio Maria, c.f. GAIMRA25C59E429B - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1297** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 1,55 e R.A. € 0,82 - area espropriata mq. 177 - indennità di esproprio totale € 4.152,42;

7) Galvan Angelica Anna, c.f. GLVNLC29L66D496A - quota 2/6

Gaio Alberto, c.f. GAILRT66D05L157Q - quota 1/6

Gaio Daniele, c.f. GAIDNL62S01L157A - quota 1/6

Gaio Francesco, c.f. GAIFNC63R27L157J - quota 1/6

Gaio Mariangela, c.f. GAIMNG65A48L157T - quota 1/6

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1309** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 1,44 e R.A. € 0,76 - area espropriata mq. 164 - indennità di esproprio totale € 3.847,44;
- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1311** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,91 e R.A. € 0,48 - area espropriata mq. 104 - indennità di esproprio totale € 2.439,84;

8) Benetti Gloria, c.f. BNTGLR90C56E970D - quota 1/9

Benetti Maria Cristina, c.f. BNTMCR49P58A703A - quota 1/3

Benetti Michele, c.f. BNTMHL71M03C980M - quota 1/9

Benetti Romolo, c.f. BNTRML44C14A703V - quota 1/3

Benetti Stefano Boris, c.f. BNTSFN73R22B563D - quota 1/9

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1293** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 1,88 e R.A. € 0,99 - area espropriata mq. 214 - indennità di esproprio totale € 5.020,45;

9) Eredi di Visentin Gaetano, accettazione nota prot. 64231/2019 - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1291** - Qualità: Semin Arbor, Classe 1 - R.D. € 0,74 e R.A. € 0,39 - area espropriata mq. 75 - indennità di esproprio totale € 1.759,50;

10) Visentin Angelo, c.f. VSNNGL56H08A703K - quota 1/1

- **Catasto fabbricati - Foglio 11 Mapp. 1300** - area urbana - area espropriata mq. 1 - indennità di esproprio totale € 250,79;

11) Zilio Angelino Giovanni, c.f. ZLINLN47T21A703J - quota 1/2

Zilio Domenico, c.f. ZLIDNC54T30A703H - quota 1/2

- **Catasto fabbricati - Foglio 11 Mapp. 1307** - area urbana - area espropriata mq. 18 - indennità di esproprio totale € 540,00;

12) Zilio Domenico, c.f. ZLIDNC54T30A703H - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1306** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,18 e R.A. € 0,10 - area espropriata mq. 21 - indennità di esproprio totale € 492,66;

13) Zilio Maria Antonietta, c.f. ZLIMNT49T48A703B - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1304** - Qualità: Semin Arbor, Classe 2 - R.D. € 0,90 e R.A. € 0,47 - area espropriata mq. 102 - indennità di esproprio totale € 2.392,92;

14) Sonda Cinzia, c.f. SNDCNZ72D53A703L - quota 1/1

- **Catasto terreni - Foglio 15 Mapp. 1406** - Qualità: Semin Arbor, Classe 1 - R.D. € 1,22 e R.A. € 0,64 - area espropriata mq. 124 - indennità di esproprio totale € 2.909,04;

15) Sartori Gian Nicola, c.f. SRTGNC38R09G224H - quota 1/4

Sartori Paolo, c.f. SRTPLA57D22A703Q - quota 1/4

Sartori Silvio, c.f. SRTSLV40E21A703A - quota 1/4

Sartori Maddalena, c.f. SRTMDL59A66A703L deposito presso la Cassa DD.PP. - Direzione Provinciale del Tesoro sede di Vicenza dell'importo di € 772,50 - quota 1/4

- **Catasto terreni - Foglio 11 Mapp. 1323** - Qualità: Semin Arbor, Classe 4 - R.D. € 0,53 e R.A. € 0,32 - area espropriata mq. 103 - indennità di esproprio totale € 4.248,75 (si precisa per Sartori Maddalena è stato effettuato il deposito presso la Cassa DD.PP. - Direzione Provinciale del Tesoro sede di Vicenza dell'importo di € 772,5).

L'espropriazione viene disposta - ai sensi dell'art. 23, co. 1, lettera f), del DPR n. 327/2001 - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni decorrenti dalla data del presente decreto

Il presente decreto sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati - ai sensi dell'art. 23, co. 1, lettera g), del DPR n. 327/2001, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa. La mancata notificazione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto.

Il presente decreto sarà eseguito ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) TU, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Basano del Grappa quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 TU.

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Il Dirigente ing. Walter Stocco

(Codice interno: 439811)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive rep. n. 539 prot. n. 14/SA del 21 gennaio 2021 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15/11/2018. Ordinanza commissariale n. 4 del 21/04/2020. Cod. int. LN145-2020-558-VE-235. Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova. Lotto 1. C.U.P. J33H20000310001. Codice consorziale AR095P.1. Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione e di pronuncia dell'espropriazione anticipata, ai sensi degli arti. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e S.M.I.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

PREMESSO che il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova - Lotto 1 - AR095P1 - C.U.P. J33H20000310001" è stato approvato, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, con proprio Decreto n. 1116 del 29/07/2020;

VISTO l'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO che, con proprio Decreto rep. n. 539 prot. n. 14/SA del 21/01/2021, emanato ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata d'urgenza l'indennità provvisoria di espropriazione e pronunciata l'espropriazione anticipata, in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico, degli immobili sotto elencati.

Ditta n. 1SC

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1/2

SANAVIO GABRIELLA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 8 - Mapp. 816-814

Ind. espropriazione tot. € 4.932,00

Ditta n. 2SC

PANDOLFO FLAVIO PROPRIETÀ PER 500/1000

TOFFANO SONIA PROPRIETÀ PER 500/1000

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 384-386

Ind. espropriazione tot. € 3.375,00

Ditta n. 3SC

RAMPADO CLARA PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

RUBIN MAURIZIO PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 388

Ind. espropriazione tot. € 1.386,00

Ditta n. 4SC

CARRARO DEVIS PROPRIETÀ PER 1/3

CARRARO FLAVIO PROPRIETÀ PER 1/3

CARRARO PAOLO PROPRIETÀ PER 1/3

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 390

Ind. espropriazione tot. € 2.979,00

Ditta n. 5SC

CABBIA FORTUNATO PROPRIETÀ PER 1/4

CABBIA LUCIO PROPRIETÀ PER 1/4

CABBIA LUIGINA PROPRIETÀ PER 1/4

CABBIA MARZIANO PROPRIETÀ PER 1/4

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 392

Ind. espropriazione tot. € 2.466,00

Ditta n. 6SC

RORBERI NEVA PROPRIETÀ PER 1/1 IN REG. DI SEP. DEI BENI

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 394

Ind. espropriazione tot. € 216,00

Ditta n. 7SC

DAMO ANTONIO PROPRIETÀ PER 1/1 BENE PERSONALE

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 396

Ind. espropriazione tot. € 2.196,00

Ditta n. 8SC

MARINELLO IVANA PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

ZAGALLO AUGUSTO PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 398-400

Ind. espropriazione tot. € 3.420,00

Ditta n. 9SC

FRANCO ELIO PROPRIETÀ PER 1/1

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 402

Ind. espropriazione tot. € 1.188,00

Ditta n. 10SC

SIGNORI CARLO PROPRIETÀ PER 1/1

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 404-406-408

Ind. espropriazione tot. € 11.934,00

Ditta n. 11SC

SIGNORI LUCA PROPRIETÀ PER 1/2

SIGNORI STEFANO PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 410

Fg. 12 - Mapp. 256

Ind. espropriazione tot. € 21.879,00

Ditta n. 12SC

FRANCESCATO DINA PROPRIETÀ PER 24/36

SALVADOR ANGELINA PROPRIETÀ PER 3/36

SALVADOR ANITA PROPRIETÀ PER 1/36

SALVADOR BIANCA MARIA PROPRIETÀ PER 3/36

SALVADOR EMMA PROPRIETÀ PER 3/36

SALVADOR LUCA PROPRIETÀ PER 1/36

SALVADOR MICHELE PROPRIETÀ PER 1/36

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 12 - Mapp. 252-254

Ind. espropriazione tot. € 9.252,00

Ditta n. 13SC

NANI MOCENIGO JOHNSEN MICHAEL ROBIN PROPRIETÀ PER 1000/1000

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 8 - Mapp. 818-820

Ind. espropriazione tot. € 11.880,00

Ditta n. 14SC

GOTTARDO GABRIELE PROPRIETÀ PER 1/1

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 12 - Mapp. 248-250

Ind. espropriazione tot. € 5.301,00

Ditta n. 3FP

PELIZZA ANTONIO PROPRIETÀ PER 1/2

ROSTELLATO ELEONORA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 12 - Mapp. 244-246

Ind. espropriazione tot. € 4.422,00

Ditta n. 1FV

JOB GIACOMO PROPRIETÀ PER 1/3

JOB MARIA GIOVANNA PROPRIETÀ PER 1/3

JOB PAOLA PROPRIETÀ PER 1/3

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 17 - Mapp. 257-259-262-264-261

Ind. espropriazione tot. € 25.704,00

Ditta n. 2_1FV

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1000/1000

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 211-225

Ind. espropriazione tot. € 2.187,00

Ditta n. 2_2FV

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1/1 BENE PERSONALE

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 213-227-217

Ind. espropriazione tot. € 1.656,00

Ditta n. 3FV

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1/2

SANAVIO GABRIELLA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 219

Ind. espropriazione tot. € 1.332,00

Ditta n. 4FV

BIANCATO GIULIANA PROPRIETÀ PER 1/2

BIANCATO MARIA GRAZIA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 209

Ind. espropriazione tot. € 2.223,00

Ditta n. 5FV

CATTELLAN ROBERTA PROPRIETÀ PER 1/6 IN REG. DI COM. BENI

LANA SONIA PROPRIETÀ PER 1/6 IN REG. DI COM. BENI

QUAGGIO ENDRIO PROPRIETÀ PER 1/3 IN REG. DI COM. BENI

QUAGGIO FRANCESCO PROPRIETÀ PER 1/3 IN REG. DI COM. BENI

QUAGGIO FRANCO PROPRIETÀ PER 1/3 IN REG. DI COM. BENI

SEGATO SUSANNA PROPRIETÀ PER 1/6 IN REG. DI COM. BENI

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 215-229

Ind. espropriazione tot. € 1.521,00

Ditta n. 6FV

CARRARO STEFANO PROPRIETÀ PER 1/1 IN REG. DI SEP. DEI BENI

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 221

Ind. espropriazione tot. € 1.251,00

Ditta n. 7FV

CHECCHIN ENNIO PROPRIETÀ PER 1/2

LIVIERI EMILIA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 223

Ind. espropriazione tot. € 477,00

Ditta n. 7FP

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE PROPRIETÀ PER 1/1

C. T. - Comune Campagna Lupia

Fg. 2 - Mapp. 15

Ind. espropriazione tot. € 1,00

Il decreto sarà trascritto e volturato presso i competenti uffici, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive ing. Carlo Bendoricchio

(Codice interno: 439851)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto del Soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive rep. n. 540 prot. n. 15/SA del 21 gennaio 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15/11/2018. Ordinanza commissariale n. 4 del 21/04/2020. Cod. int. LN145-2020-558-VE-235. Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova. Lotto 1. C.U.P. J33H20000310001. Codice consorziale AR095P.1. Decreto di occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori e determinazione dell'indennità di occupazione annua, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e S.M.I.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

PREMESSO che il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova - Lotto 1 - AR095P1 - C.U.P. J33H20000310001" è stato approvato, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, con proprio Decreto n. 1116 del 29/07/2020;

RENDE NOTO che, con proprio Decreto rep. n. 540 prot. n. 15/SA del 21/01/2021, emanato ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta l'occupazione temporanea in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico degli immobili sotto elencati, nonché determinata la relativa indennità provvisoria di occupazione annua.

Ditta n. 1SC

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1/2

SANAVIO GABRIELLA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 8 - Mapp. 815-817

Area occupazione temp. tot. mq 2.806 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 2.104,50

Ditta n. 2SC

PANDOLFO FLAVIO PROPRIETÀ PER 500/1000

TOFFANO SONIA PROPRIETÀ PER 500/1000

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 387-385-4

Area occupazione temp. tot. mq 2.959 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 2.219,25

Ditta n. 3SC

RAMPADO CLARA PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

RUBIN MAURIZIO PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 389

Area occupazione temp. tot. mq 861 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 645,75

Ditta n. 4SC

CARRARO DEVIS PROPRIETÀ PER 1/3

CARRARO FLAVIO PROPRIETÀ PER 1/3

CARRARO PAOLO PROPRIETÀ PER 1/3

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 391

Area occupazione temp. tot. mq 1.125 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 843,75

Ditta n. 5SC

CABBIA FORTUNATO PROPRIETÀ PER 1/4

CABBIA LUCIO PROPRIETÀ PER 1/4

CABBIA LUIGINA PROPRIETÀ PER 1/4

CABBIA MARZIANO PROPRIETÀ PER 1/4

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 393

Area occupazione temp. tot. mq 1.044 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 783,00

Ditta n. 6SC

RORBERI NEVA PROPRIETÀ PER 1/1 IN REG. DI SEP. DEI BENI

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 395

Area occupazione temp. tot. mq 101 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 75,75

Ditta n. 7SC

DAMO ANTONIO PROPRIETÀ PER 1/1 BENE PERSONALE

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 397

Area occupazione temp. tot. mq 896 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 672,00

Ditta n. 8SC

MARINELLO IVANA PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

ZAGALLO AUGUSTO PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 399-401

Area occupazione temp. tot. mq 1.316 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 987,00

Ditta n. 9SC

FRANCO ELIO PROPRIETÀ PER 1/1

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 403

Area occupazione temp. tot. mq 356 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 267,00

Ditta n. 10SC

SIGNORI CARLO PROPRIETÀ PER 1/1

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 405-407-409

Area occupazione temp. tot. mq 4.564 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 3.423,00

Ditta n. 11SC

SIGNORI LUCA PROPRIETÀ PER 1/2

SIGNORI STEFANO PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 11 - Mapp. 411

Fg. 12 - Mapp. 257

Area occupazione temp. tot. mq 9.573 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 7.179,75

Ditta n. 12SC

FRANCESCATO DINA PROPRIETÀ PER 24/36

SALVADOR ANGELINA PROPRIETÀ PER 3/36

SALVADOR ANITA PROPRIETÀ PER 1/36

SALVADOR BIANCA MARIA PROPRIETÀ PER 3/36

SALVADOR EMMA PROPRIETÀ PER 3/36

SALVADOR LUCA PROPRIETÀ PER 1/36

SALVADOR MICHELE PROPRIETÀ PER 1/36

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 12 - Mapp. 253-255-52

Area occupazione temp. tot. mq 5.287 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 3.965,25

Ditta n. 13SC

NANI MOCENIGO JOHNSEN MICHAEL ROBIN PROPRIETÀ PER 1000/1000

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 8 - Mapp. 819-82-821

Area occupazione temp. tot. mq 5.818 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 4.363,50

Ditta n. 14SC

GOTTARDO GABRIELE PROPRIETÀ PER 1/1

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 12 - Mapp. 249-251

Area occupazione temp. tot. mq 2.510 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 1.882,50

Ditta n. 3FP

PELIZZA ANTONIO PROPRIETÀ PER 1/2

ROSTELLATO ELEONORA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 12 - Mapp. 245-247

Area occupazione temp. tot. mq 6.150 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 5.637,50

Ditta n. 8FP

LONGHIN PRIMO PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BENI

MAZZOCCO ITALIA PROPRIETÀ PER 1/2 IN REG. DI COM. BENI

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 3 - Mapp. 103

Area occupazione temp. tot. mq 478 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 2.589,17

Ditta n. 1FV

JOB GIACOMO PROPRIETÀ PER 1/3

JOB MARIA GIOVANNA PROPRIETÀ PER 1/3

JOB PAOLA PROPRIETÀ PER 1/3

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 17 - Mapp. 258-260-263-265

Area occupazione temp. tot. mq 8.788 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 6.591,00

Ditta n. 2_1FV

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1000/1000

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 212-9-226-77

Area occupazione temp. tot. mq 2.133 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 1.599,75

Ditta n. 2_2FV

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1/1 BENE PERSONALE

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 214-10-218-96-228-78

Area occupazione temp. tot. mq 1.863 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 1.397,25

Ditta n. 3FV

RAGAZZO ROBERTO PROPRIETÀ PER 1/2

SANAVIO GABRIELLA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 11-12-220

Area occupazione temp. tot. mq 2.061 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 1.545,75

Ditta n. 4FV

BIANCATO GIULIANA PROPRIETÀ PER 1/2

BIANCATO MARIA GRAZIA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 210-89

Area occupazione temp. tot. mq 1.987 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 1.490,25

Ditta n. 5FV

CATTELLAN ROBERTA PROPRIETÀ PER 1/6 IN REG. DI COM. DEI BENI

LANA SONIA PROPRIETÀ PER 1/6 IN REG. DI COM. DEI BENI

QUAGGIO ENDRIO PROPRIETÀ PER 1/3 IN REG. DI COM. DEI BENI

QUAGGIO FRANCESCO PROPRIETÀ PER 1/3 IN REG. DI COM. DEI BENI

QUAGGIO FRANCO PROPRIETÀ PER 1/3 IN REG. DI COM. DEI BENI

SEGATO SUSANNA PROPRIETÀ PER 1/6 IN REG. DI COM. DEI BENI

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 216-2-134-230

Area occupazione temp. tot. mq 1.639 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 1.229,25

Ditta n. 6FV

CARRARO STEFANO PROPRIETÀ PER 1/1 IN REG. DI SEP. DEI BENI

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 90-222

Area occupazione temp. tot. mq 1.479 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 1.109,25

Ditta n. 7FV

CHECCHIN ENNIO PROPRIETÀ PER 1/2

LIVIERI EMILIA PROPRIETÀ PER 1/2

C. T. Catasto Terreni - Comune Campagna Lupia

Fg. 18 - Mapp. 224-41

Area occupazione temp. tot. mq 1.175 - Ind. occupazione temp. tot. annua € 881,25

Il decreto dovrà essere notificato alle ditte proprietarie interessate ed eseguito con l'immissione in possesso degli immobili e la redazione dello stato di consistenza dei medesimi.

L'occupazione durerà per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e non potrà protrarsi oltre il termine della pubblica utilità del medesimo.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive ing. Carlo Bendoricchio

(Codice interno: 439957)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 14307 del 26 gennaio 2021 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 Estensione della rete di raccolta e sostituzione della rete idrica in via Pio X in comune di Loreggia - P1176.

Il Responsabile del Procedimento,

Vista la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 16 del 24/03/2020 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante

"omissis"

Vista la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n° 36 del 10/06/2020 con la quale è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità.

Vista la nota protocollo n. 69085 del 12/06/2020 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento;

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di esproprio, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito specificato:

BRAGAGNOLO ANNALISA "omissis" (c.f. BRGNLS64H62B563L), BRAGAGNOLO DANIELA "omissis" (c.f. BRGDNL61L54E684G) - comune di LOREGGIA - Fg. 3, mapp. 834, "omissis" indennità esproprio euro 756,00 (settecentocinquantasei/00);

"omissis"

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Il Procuratore Speciale Liberatore ing. Alberto

(Codice interno: 439965)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 89 del 8 gennaio 2021

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri) e dell'art. 3 della L. R. 20/2007. Ditta n. 16: Cracco Florindo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 839 (ex 109/a) di are 04.18

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 841 (ex 109/c) di are 15.61

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 110 di are 03.92

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 390 di are 03.30

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 391 di are 04.00

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 865 (ex 749/b) di are 10.04

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 840 (ex 109b/a) di are 228.61 superficie da asservire are 228.61

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 867 (ex 749/d) di are 94.26 superficie da asservire are 94.26

Intestatario catastale:

Cracco Florindo nato a Vicenza il 17/06/1956 c.f. CRCFRN56H17L840M (proprietà per 1/1);

Indennità di espropriazione corrisposta in data 06/03/2017 e in data 07/10/2020: € 28.735,00

Indennità di asservimento corrisposta in data 06/03/2017 e in data 07/10/2020: € 94.923,78

Indennità complessiva di espropriazione e asservimento corrisposta in data 06/03/2017 e in data 07/10/2020: € 123.658,78

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

Sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

Si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico c.f. 97905270589 con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto c.f. 80007580279 con diritto di uso per 1/1 e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico c.f. 97905270589;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 21/03/2016 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

9. che il presente decreto sarà notificato al proprietario catastale nelle forme degli atti processuali civili;

10. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

11. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

12. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

omissis

14. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439416)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 42 del 18 gennaio 2021

Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 56: Tognon Bertilla e Zamunaro Guido. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore dei sigg. Tognon Bertilla e Zamunaro Guido della somma complessiva di € 2.880,99 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 2.880,99 (da suddividere in base alle quote di proprietà)

a favore della ditta:

Tognon Bertilla nata a Vicenza il 06/05/1942 c.f. TGNBTL42E46L840K (proprietaria per ½, somma da liquidare € 1.440,50);

Zamunaro Guido nato a Vicenza il 16/04/1939 c.f. ZMNGDU39D16L840G (proprietario per ½, somma da liquidare € 1.440,49);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e tramite raccomandata A.R. ai proprietari;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		**€/mq**		**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
56	TOGNON Bertilla nata a VICENZA il 06/05/1942 c.f. TGNBTL42E46L840K (proprieta`per 1/2); ZAMUNARO Guido nato a VICENZA il 16/04/1939 c.f. ZMNGDU39D16L840G (proprieta`per ½)										
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 204/b	**900**	265	383	7,00	1.484,00	2.681,00	**899** (ex 204/a)	376	438,67	526,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**578**	190	190	7,00	1.064,00	1.330,00		/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 582/b	**938**	105	144	7,00	588,00	1.008,00	**937** (ex 582/a)	203	236,83	284,20
	Totale					**€ 3.136,00**	**€ 5.019,00**			**€ 675,50**	**€ 810,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio							€ 3.136,00			
	Totale acconto liquidato (no ritenuta)							€ 3.136,00			
	Saldo indennità di espropriazione							€ 1.883,00			
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 30/03/2016 al 21/02/2017)							€ 383,40			
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 21/02/2017 al 31/01/2021)							€ 614,59			
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio							€ 997,99			

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		**€/mq**		**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE (di cui € 1.440,50 a Tognon Bertilla e € 1.440,49 a Zamunaro Guido)							**€ 2.880,99**			
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione										

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439501)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 43 del 18 gennaio 2021

Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 57: Zamunaro Alessandra, Zamunaro Andrea, Zamunaro Romolo Giuseppe e Zamunaro Silvano. Procedimento espropriativo: realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore dei sigg. Zamunaro Alessandra, Zamunaro Andrea e Zamunaro Silvano della somma complessiva di € 5.826,06 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 5.826,06 (da suddividere in base alle quote di proprietà)

a favore della ditta:

Zamunaro Alessandra nata a Vicenza il 20/08/1985 c.f. ZMNLSN85M60L840T (nuda proprietaria per ¼, somma da liquidare € 1.456,52);

Zamunaro Andrea nato a Vicenza il 21/02/1979 c.f. ZMNNDR79B21L840Z (nudo proprietario per ¼, somma da liquidare € 1.456,52);

Zamunaro Silvano nato a Vicenza il 23/10/1948 c.f. ZMNSVN48R23L840J (proprietario per ½, somma da liquidare € 2.913,02);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e tramite raccomandata A.R. ai proprietari;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq		Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
57	ZAMUNARO Alessandra nata a VICENZA il 20/08/1985 c.f. ZMNLSN85M60L840T (nuda proprieta` per ¼); ZAMUNARO Andrea nato a VICENZA il 21/02/1979 c.f. ZMNNDR79B21L840Z (nuda proprieta` per ¼); ZAMUNARO Romolo Giuseppe nato a VICENZA il 08/07/1951 c.f. ZMNRLG51L08L840Y (usufrutto per ½); ZAMUNARO Silvano nato a VICENZA il 23/10/1948 c.f. ZMNSVN48R23L840J (proprieta` per ½)										
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 194/b	**895**	1.043	738	€ 7,00	€ 5.840,80	€ 5.166,00	**894** (ex 194/a)	1542	€ 1.799,00	€ 2.158,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 195/a	**195**	179	480	€ 7,00	€ 1.002,40	€ 3.360,00		214	€ 249,67	€ 299,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 262/a	**908**	152	9	€ 7,00	€ 851,20	€ 63,00	**909** (ex 262/b)	1.058	€ 1.234,33	€ 1.481,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 262/c	**910**		54	€ 7,00		€ 378,00				
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**532**	/			/	/	**532**	30	€ 35,00	€ 42,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**534**	870	870	€ 7,00	€ 4.872,00	€ 6.090,00		/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 536/b	**934**	348	403	€ 7,00	€ 1.948,80	€ 2.821,00	**933** (ex 536/a)	129	€ 150,50	€ 180,60
	Totale					**€ 14.515,20**	**€ 17.878,00**			**€ 3.468,50**	**€ 4.162,20**

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		**€/mq**		**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
	Acconto 80% indennità di esproprio									€ 14.515,20	
	Totale acconto liquidato (no ritenuta)									€ 14.515,20	
	Saldo indennità di espropriazione									**€ 3.362,80**	
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 31/03/2016 al 22/02/2017)									€ 1.365,68	
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 22/02/2017 al 31/01/2021)									€ 1.097,58	
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio									**€ 2.463,26**	
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE di cui € 1.456,52 a Zamunaro Alessandra, € 1.456,52 a Zamunaro Andrea e € 2.913,02 a Zamunaro Silvano									**€ 5.826,06**	
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione										

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439503)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 50 del 20 gennaio 2021

Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 58-60: Zamunaro Giorgio. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore del sig. Zamunaro Giorgio della somma complessiva di € 7.945,18 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 7.945,18

a favore della ditta:

Zamunaro Giorgio nato a Vicenza il 05/11/1949 c.f. ZMNGRG49S05L840X (proprietà per 1/1)

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e tramite raccomandata A.R. al proprietario;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq		Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
58/60	ZAMUNARO Giorgio nato a VICENZA il 05/11/1949 c.f. ZMNGRG49S05L840X (per 1/1)										
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**198**	320	320	7,00	1.792,00	2.240,00		/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 199/b	**897**	254	580	7,00	1.422,40	4.060,00	**896** (ex 199/a)	852	994,00	1.192,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**579**	200	200	7,00	1.120,00	1.400,00		/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 584/a	**939**	287	342	7,00	1.607,20	2.394,00	**940** (ex 584/b)	587	684,83	821,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**202**	180	180	7,00	1.008,00	1.260,00		/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 665/b	**953**	332	377	7,00	1.859,20	2.639,00	**952** (ex 665/a)	508	592,67	711,20
	Totale					**€ 8.808,80**	**€ 13.993,00**			**€ 2.271,50**	**€ 2.725,80**
	Acconto 80% indennità di esproprio							€ 8.808,80			

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq		Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
	Totale acconto liquidato (no ritenuta) di cui € 5.941,60 a Zamunaro Antonio e € 2.867,20 a Zamunaro Giorgio							**€ 8.808,80**			
	Saldo indennità di espropriazione							**€ 5.184,20**			
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 30/03/2016 al 21/02/2017)							€ 1.068,91			
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 21/02/2017 al 31/01/2021)							€ 1.692,07			
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio							**€ 2.760,98**			
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE							**€ 7.945,18**			
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione										

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439671)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 62 del 20 gennaio 2021

Determinazione di liquidazione del saldo della indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 61: Zamunaro Maria e fittavolo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore della sig.ra Zamunaro Maria della somma complessiva di € 17.897,95 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 17.897,95

a favore della ditta:

Zamunaro Maria nata a Vicenza il 27/07/1932 c.f. ZMNMRA32L67L840Q (proprietà per 1/1);

3. di disporre il pagamento dell'ulteriore somma corrispondente al saldo dell'indennità aggiuntiva prevista dall'art. 42 del DPR 327/2001, come riportato nell'allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte del fittavolo:

Indennità aggiuntiva art. 42 da liquidare: Euro 3.212,69

a favore della ditta:

Agricola Mezzano di Schiavo Vincenzo e C. S.S. c.f. 02954280240 con sede a Vicenza;

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 le somme di cui sono disposte le liquidazioni non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e al fittavolo e tramite raccomandata A.R. alla proprietaria;

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Coltura in atto	VAM (seminativo)	Acconto 80 per cento Indennizzo art. 42	Indennizzo art. 42
			mq			€/mq	Euro (€)	
61	FITTAVOLO: Agricola Mezzano di Schiavo Vincenzo e c. SS con sede in Vicenza c.f. 02954280240							
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 205/b	**902**	744	1.016	seminativo	€ 8,45	€ 5.029,44	€ 8.585,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 530/b	**932**	1.087	829	seminativo	€ 8,45	€ 7.348,12	€ 7.005,05
	Totale						**€ 12.377,56**	**€ 15.590,25**
	Acconto 80% indennizzo art. 42 liquidato							€ 12.377,56
	Somma totale da liquidare (no ritenuta) €							**€ 3.212,69**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		**€/mq**		**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
61	ZAMUNARO Maria nata a VICENZA il 27/07/1932 c.f. ZMNMRA32L67L840Q (per 1/1)										
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 200/a	**898**	392	418	60,00	18.816,00	25.080,00	**200**	426	4.260,00	/
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 205/b	**902**	744	1.016	7,00	4.166,40	7.112,00	**901** (ex 205/a)	676	788,67	946,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**528**	280	280	7,00	1.568,00	1.960,00				
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**529**	1.040	1.040	7,00	5.824,00	7.280,00				
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 530/b	**932**	1.087	829	7,00	6.087,20	5.803,00	**931** (ex 530/a)	983	1.146,83	1.376,20
	Totale					**€ 36.461,60**	**€ 47.235,00**			**€ 6.195,50**	**€ 2.322,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio							€ 36.461,60			
	Totale acconto liquidato (no ritenuta)							€ 36.461,60			
	Saldo indennità di espropriazione							**€ 10.773,40**			

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		**€/mq**		**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 30/03/2016 al 22/02/2017)							€ 3.608,23			
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 22/02/2017 al 31/01/2021)							€ 3.516,32			
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio							**€ 7.124,55**			
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE							**€ 17.897,95**			
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione										

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439963)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 78 del 27 gennaio 2021

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri) e dell'art. 3 della L. R. 20/2007. Ditta n. 14: Cracco Bruno. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 845 (ex 313/c) di are 11.65

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 844 (ex 313/b) di are 00.99

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 858 (ex 468/b) di are 03.96

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 470 di are 05.30

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 471 di are 06.03

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 60° - m.n. 1760 (ex 747/b) di are 06.76

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 843 (ex 313/a) di are 71.68 superficie da asservire are 71.68

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 466 di are 19.67 superficie da asservire are 19.67

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 857 (ex 468/a) di are 02.74 superficie da asservire are 02.74

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 60° - m.n. 1759 (ex 747/a) di are 23.48 superficie da asservire are 23.48

Intestatario catastale:

Cracco Bruno nato a Vicenza il 10/12/1933 c.f. CRCBRN33T10L840G (proprietà per 1/1);

Indennità di espropriazione corrisposta in data 22/02/2017 e in data 07/10/2020: € 24.283,00

Indennità di asservimento corrisposta in data 22/02/2017 e in data 07/10/2020: € 34.565,58

Indennità complessiva di espropriazione e asservimento corrisposta in data 22/02/2017 e in data 07/10/2020: € 58.848,58

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

Sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

Si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico c.f. 97905270589 con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto c.f. 80007580279 con diritto di uso per 1/1 e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico c.f. 97905270589;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 16/03/2016 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

9. che il presente decreto sarà notificato al proprietario catastale nelle forme degli atti processuali civili;

10. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

11. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

12. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

omissis

14. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439964)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 88 del 28 gennaio 2021

Decreto di imposizione di servitu' di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri) e dell'art. 3 della L. R. 20/2007. Ditta n. 23: De Lai Bruna. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" di disporre la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 60° - m.n. 146 di are 82.28 superficie da asservire are 82.28

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 60° - m.n. 363 di are 23.37 superficie da asservire are 23.37

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 60° - m.n. 369 di are 04.24 superficie da asservire are 04.24

Intestatario catastale:

De Lai Bruna nata a Caldogno (VI) il 26/04/1944 c.f. DLEBRN44D66B403D (proprietà per 1/1);

Indennità di asservimento corrisposta in data 22/02/2017 e in data 07/10/2020: € 32.307,66

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

Sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

Si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato e trascritto senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'asservimento e quindi sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico c.f. 97905270589;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 15/03/2016 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

9. che il presente decreto sarà notificato alla proprietaria catastale nelle forme degli atti processuali civili;

10. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

11. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

12. di attestare che il presente provvedimento è esente da bollo ai sensi dell'art.22 della tab. allegato B) del DPR 642/72;

13. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439966)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 90 del 28 gennaio 2021

Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 11: Comune di Vicenza. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 139 di are 02.39

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 275 di are 04.00

Catasto Terreni del Comune di Vicenza - Foglio 57° - m.n. 276 di are 02.00

Intestatario catastale:

Comune di Vicenza con sede in Vicenza c.f. 00516890241 (proprietà per 1000/1000);

Indennità di espropriazione corrisposta in data 01/03/2017 e in data 07/10/2020: € 5.873,00

2. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico c.f. 97905270589 con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto c.f. 80007580279 con diritto di uso per 1/1;

3. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 21/03/2016 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

4. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

8. che il presente decreto sarà notificato al proprietario catastale nelle forme degli atti processuali civili;

9. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

10. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

11. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

omissis

13. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 439525)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto della determina di pagamento n. 10 del 22 gennaio 2021

Pagamento a saldo delle indennità di esproprio e asservimento accettate ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 327/01 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del d.p.r. 327/01, per i lavori di estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in comune di Cornedo Vicentino (VI).

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 10/21 del 22/01/2021 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 5.863,75, secondo gli importi in grassetto indicati, a titolo di saldo delle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea accettate degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 239 da asservire per mq 75 e occupata temporaneamente per mq 215; CT: sez U fgl 21 part 884 di mq 40 da espropriare; Slaviero Gianfranco, prop. per 1/1 Euro 488,75;

B) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 174 da asservire per mq 50 e occupata temporaneamente per mq 195; Zoso Dario, prop. per 1/1 Euro 48,75;

C) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 256 da asservire per mq 50 e occupata temporaneamente per mq 220; Ongaro Nadia, prop. per 1/1 Euro 55,00;

D) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 474 da asservire per mq 290 e occupata temporaneamente per mq 680; Zaupa Ferminio, prop. per 1/4 Euro 42,50; Zaupa Mariano, prop. per 1/4 Euro 42,50; Zaupa Pietro, prop. per 2/4 Euro 85,00;

E) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 967 da asservire per mq 65 e occupata temporaneamente per mq 165; CT: sez U fgl 20 part 968 da asservire per mq 85 e occupata temporaneamente per mq 170; Fin Lorenza Maria, prop. per 1/1 Euro 83,75;

F) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 145 da asservire per mq 100 e occupata temporaneamente per mq 70; Sperman Luigina, prop. per 1/2 Euro 16,25;

G) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part 276 da asservire per mq 160 e occupata temporaneamente per mq 785; Cariolato Matteo Giuliano, prop. per 1/1 Euro 676,25;

H) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part 182 da asservire per mq 465 e occupata temporaneamente per mq 935; CT: sez U fgl 24 part 181 da asservire per mq 285 e occupata temporaneamente per mq 665; Tovo Luigi, prop. per 1/1 Euro 10,00;

I) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part 57 da asservire per mq 105 e occupata temporaneamente per mq 260; CT: sez U fgl 24 part 56 da asservire per mq 200 e occupata temporaneamente per mq 460; Cariolato Ruggero, prop. per 1/1 Euro 225,00;

J) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part 25 da asservire per mq 450 e occupata temporaneamente per mq 1.000; Guiotto Stefania, prop. per 1/4 Euro 62,50;

K) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 369 da asservire per mq 55 e occupata temporaneamente per mq 125; CT: sez U fgl 21 part 823 da asservire per mq 470 e occupata temporaneamente per mq 715; Stefani Sereno, prop. per 1/1 Euro 1.785,00;

L) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 873 occupata temporaneamente per mq 510; CT: sez U fgl 21 part 111 da asservire per mq 30 e occupata temporaneamente per mq 40; CT: sez U fgl 21 part 107 da asservire per mq 260 e occupata temporaneamente per mq 520; Negro Luciano, prop. per 1/2 Euro 568,75; Negro Roberto, prop. per 1/2 Euro 568,75;

M) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 110 da asservire per mq 100 e occupata temporaneamente per mq 160; Negro Luciano, prop. per 1/3 Euro 113,33; Negro Mirella, prop. per 1/3 Euro 113,34; Negro Roberto, prop. per 1/3 Euro 113,33;

N) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 142 da asservire per mq 205 e occupata temporaneamente per mq 265; CT: sez U fgl 20 part 430 da asservire per mq 25 e occupata temporaneamente per mq 35; Zoso Achille, prop. per 1/1 Euro 765,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente Angelo Guzzo

(Codice interno: 439526)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto della determina di pagamento n. 11 del 22 gennaio 2021

Pagamento dell'indennità di esproprio ed asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, per i lavori di realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della Località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI).

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 11 del 22/01/2021 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di Euro 10.763,43, a titolo d'indennità di espropriazione e di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 102 da asservire per mq 83; Parrocchia della Ss. Trinità, prop. per 1/1 Euro 249,00;

B) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1175 da asservire per mq 36; Brandellero Maria, usuf. per 1/1 Euro 32,40; Dalla Riva Sergio Antonio, nuda prop. per 1/1 Euro 75,60;

C) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 114 da asservire per mq 85; Tessaro Rosetta, prop. per 1/10 Euro 25,50; Sbabo Graziella, prop. per 1/10 Euro 25,50; Sbabo Severino, prop. per 1/10 Euro 25,50; Tosato Gabriella, prop. per 1/10 Euro 25,50; Trutta Antonio, prop. per 1/10 Euro 25,50; Clementi Neide, prop. per 1/10 Euro 25,50;

D) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 93 da asservire per mq 76; Angelina Pierina, prop. per 2/48 Euro 9,50; Tessaro Costantino, prop. per 1/48 Euro 4,75; Tessaro Francesco, prop. per 1/48 Euro 4,75; Tessaro Gianluigi, prop. per 1/48 Euro 4,75;

E) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1292 da asservire per mq 58; Sbabo Matteo, prop. per 1/1 Euro 174,00;

F) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 75 da asservire per mq 23; Sbabo Lorenzo, prop. per 1/1 Euro 69,00;

G) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 430 da asservire per mq 8; Busellato Giuseppe, prop. per 1/3 Euro 8,00; Busellato Ivano, prop. per 1/3 Euro 8,00; Busellato Marilena, prop. per 1/3 Euro 8,00;

H) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1005 da asservire per mq 84; Comune Di Valli Di Pasubio, prop. per 1/1 Euro 252,00;

I) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1379 da asservire per mq 201; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 1/2 Euro 301,50; Tessaro Germana, prop. per 1/2 Euro 301,50;

J) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1221 da asservire per mq 144; CT: sez U fgl 40 part 1006 da asservire per mq 27; Dalla Riva Maria Luigia, prop. per 1/1 Euro 513,00;

K) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 428 da asservire per mq 97; Valle Alessandra, prop. per 2/8 Euro 72,75; Trattenero Maria, prop. per 1/8 Euro 36,38; Trattenero Mariano, prop. per 1/8 Euro 36,38; Trattenero Onorina, prop. per 1/8 Euro 36,38; Trattenero Paolo, prop. per 1/8 Euro 36,38;

L) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 878 da asservire per mq 32; Arensi Vincenzo, prop. per 1/2 Euro 48,00; Valle Alessandra, prop. per 1/2 Euro 48,00;

M) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 866 da asservire per mq 11; Trattenero Florindo, prop. per 1/2 Euro 16,50; Franchin Maria, usuf. per 1/2 Euro 4,13; Trattenero Roberto, nuda prop. per 1/2 Euro 12,37;

N) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1231 da asservire per mq 111; CT: sez U fgl 40 part 1232 da asservire per mq 53; CT: sez U fgl 40 part 1245 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 40 part 1241 da asservire per mq 29; CT: sez U fgl 40 part 1238 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 40 part 531 da asservire per mq 5; Trattenero Graziella, prop. per 1/1 Euro 642,00;

O) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 457 da asservire per mq 11; CT: sez U fgl 40 part 1269 da asservire per mq 3; Trattenero Luigi, prop. per 1/1 Euro 42,00;

P) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1046 da asservire per mq 41; CT: sez U fgl 40 part 669 da asservire per mq 3; Franchin Maria, usuf. per 1/1 Euro 33,00; Trattenero Roberto, nuda prop. per 1/1 Euro 99,00;

Q) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 529 da asservire per mq 57; CT: sez U fgl 40 part 519 da asservire per mq 23; Dalle Mese Giliola Simonetta, prop. per 1/2 Euro 104,59; Trattenero Giuseppe, prop. per 1/2 Euro 104,59;

R) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1362 da asservire per mq 23; Cavion Alberto, prop. per 1/2 Euro 34,50; Trattenero Graziella, prop. per 1/2 Euro 34,50;

S) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1358 da asservire per mq 11; Trattenero Cristiano, prop. per 1/1 Euro 33,00;

T) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1047 da asservire per mq 14; Valmorbida Mara, prop. per 1/2 Euro 21,00;

U) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 468 da asservire per mq 13; Scalabrin Daniele, prop. per 1/2 Euro 19,50; Scalabrin Gaetano, prop. per 1/2 Euro 19,50;

V) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 671 da asservire per mq 123; Trattenero Florindo, prop. per 1/15 Euro 24,60; Spanevello Paola, prop. per 1/15 Euro 24,60; Valmorbida Mara, prop. per 1/15 Euro 24,60; Scalabrin Daniele, prop. per 1/15 Euro 24,60; Scalabrin Gaetano, prop. per 1/15 Euro 24,60; Luise Paola, prop. per 1/15 Euro 24,60; Guido Maria Cristina, prop. per 3/15 Euro 73,80; Gaicher Marianna, prop. per 1/15 Euro 24,60;

W) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 473 da asservire per mq 2; Valmorbida Mara, prop. per 1/1 Euro 6,00;

X) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1128 da asservire per mq 84; Clementi Silla, prop. per 1/1 Euro 139,44;

Y) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 511 da asservire per mq 149; Tessaro Gianfranco, prop. per 1/1 Euro 247,34;

Z) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 508 per mq 532; Gaicher Giovanni, prop. per 1/3 Euro 886,66; Gaicher Maria Lucia, prop. per 1/3 Euro 886,67; Sbabo Anna, prop. per 1/3 Euro 886,67;

AA) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 502 per mq 344; Trattenero Maria, prop. per 1/4 Euro 430,00; Trattenero Mariano, prop. per 1/4 Euro 430,00; Trattenero Onorina, prop. per 1/4 Euro 430,00; Trattenero Paolo, prop. per 1/4 Euro 430,00;

BB) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 503 da asservire per mq 33; CT: sez U fgl 40 part 505 da asservire per mq 33; Gaicher Giuseppe, prop. per 1/1 Euro 198,00;

CC) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 84 da asservire per mq 10; CT: sez U fgl 41 part 1087 per mq 165; Gaicher Marianna, prop. per 1/1 Euro 855,00;

DD) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 382 da asservire per mq 58; Tessaro Emanuela, prop. per 1/1 Euro 96,28;

EE) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 384 da asservire per mq 85; Fugazzaro Maria, prop. per 5/6 Euro 117,59;

FF) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 396 da asservire per mq 124; Brandellero Luciana, prop. per 1/1 Euro 205,84;

GG) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 398 da asservire per mq 57; Dalle Mese Francesca, prop. per 1/2 Euro 47,31; Dalle Mese Paola, prop. per 1/2 Euro 47,31;

HH) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 71 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 41 part 761 da asservire per mq 10; Dalla Riva Bruno, prop. per 1/1 Euro 54,00;

II) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 74 da asservire per mq 40; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 1/1 Euro 120,00;

JJ) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 214 da asservire per mq 21; Albiero Martina, prop. per 1/2 Euro 31,50; Cristoffori Alessio, prop. per 1/2 Euro 31,50;

KK) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 184 da asservire per mq 15; Angelina Pierina, prop. per 1/10 Euro 4,50; Busellato Mirella, prop. per 1/10 Euro 4,50;

LL) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 190 da asservire per mq 22; Dalla Riva Lauretta, prop. per 2/8 Euro 16,50; Gaicher Marianna, prop. per 1/8 Euro 8,25;

MM) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 708 da asservire per mq 48; Gaicher Marianna, prop. per 1/5 Euro 28,80;

NN) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 199 da asservire per mq 39; Dalla Riva Lauretta, prop. per 2/32 Euro 7,31; Gaicher Marianna, prop. per 1/32 Euro 3,66; Tomasi Roberto, prop. per 4/32 Euro 14,63; Dalle Molle Erminio Elio, prop. per 2/32 Euro 7,31; Tessaro Lucia, prop. per 1/32 Euro 3,66;

OO) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 422 da asservire per mq 31; Cera Roberto, prop. per 3/42 Euro 6,64; Cera Serena, prop. per 4/42 Euro 8,86; Sbabo Anna Maria, prop. per 7/42 Euro 15,50; Sbabo Assunta, prop. per 7/42 Euro 15,50; Sbabo Ettorina, prop. per 7/42 Euro 15,50; Sbabo Fiorenzo, prop. per 7/42 Euro 15,50; Sbabo Nadia, prop. per 7/42 Euro 15,50;

PP) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 966 da asservire per mq 15; Cooperativa Di Consumo Staro - S.C.A.R.L., prop. per 1/1 Euro 45,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente Angelo Guzzo

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 440109)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 1 del 21 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 e n. 2 del 18 agosto 2015. Comune di Arcade - O.C. 1/2015 - Allegato A - intervento di cui al rigo 1. Liquidazione saldo del contributo di Euro 10.285,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui

trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

Dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Visto che con l'O.C. n.2 del 18 agosto 2015 veniva disposto:

1. in attuazione all'art. 5 c. 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 1/2015, veniva fissato il termine entro il quale le amministrazioni comunali dovevano concludere l'attività istruttoria relativa:

   - alle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale dalla Protezione Civile della Regione e agli atti della Sezione Sicurezza e Qualità, giusta nota prot. n. 101847 del 7 marzo 2014 del Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto, che sono risultate ammissibili come tipologia di danno ma prive di quantificazione di importo economico e che dovranno formare oggetto di richiesta di integrazione documentale ai sensi dell'art. 5, c. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 6/2014;

   - alle segnalazioni di danno pervenute successivamente agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale dalla Protezione Civile della Regione e agli atti della Sezione Sicurezza e Qualità, giusta nota prot. n. 101847 del 7 marzo 2014 del Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto e prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dell'Ordinanza commissariale n. 6/2014';

2. nello svolgimento dell'attività istruttoria, relativa alla determinazione del contributo ammesso, dovevano essere osservate le disposizioni dell'Ordinanza commissariale n. 6/2014, ed in particolare all'art. 4 c. 5 e all'art. 6;

3. per quanto riguarda l'inizio e l'esecuzione dei lavori, la liquidazione dei contributi, i controlli e l'esclusione dei contributi si richiamavano le disposizioni di cui agli artt. 7, 8, 10 ed 11 dell'Ordinanza Commissariale n. 6/2014;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Arcade riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 10.285,00;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1 della medesima O.C., adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Visti gli atti dell'istruttoria condotta dal Comune di Arcade in relazione al contributo di cui al rigo 1, dell'Allegato A, dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ovvero la documentazione acquisita al protocollo regionale con n.549441 del 24 dicembre 2020, come di seguito elencata:

- Deliberazione Giunta Comunale n.84 del 16.12.2020 assunta successivamente all'istruttoria eseguita ai sensi dell'art.6 della O.C. n.6/2014 per cui a fronte della spesa effettivamente sostenuta il contributo ammissibile a rimborso risulta pari ad Euro 10.285,00;
- Provvedimento finale del 23/12/2020 attestante la regolarità dell'intervento eseguito e conformità ai criteri di ammissibilità alla O.C. n.6/2014 per cui il contributo definitivo risulta pari ad Euro 10.285,00 corrispondente al contributo stanziato con O.C. n.1/2015;

Vista la nota prot. n. 25192 del 20 gennaio 2021, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Arcade - Allegato A intervento di cui al rigo 1. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Invio della proposta di liquidazione"*

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopraesposte in ragione dell'istruttoria svolta dal Coordinatore della Struttura commissariale:

1. di determinare in via definitiva e liquidare l'importo di Euro 10.285,00 corrispondente all'intero contributo spettante al Comune di Arcade a fronte della spesa effettivamente complessiva ammissibile a contributo sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 1, Allegato A, dell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 28 maggio 2015;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti:

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;
- le Ordinanze Commissariali nn.1 e 2 rispettivamente del 28 maggio 2015 e 18 agosto 2015;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare l'importo di Euro 10.285,00 corrispondente all'intero contributo spettante al Comune di Arcade a fronte della spesa effettivamente complessiva ammissibile a contributo sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 1, Allegato A, dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015;

3. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 10.285,00, in favore del Comune di Arcade;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Arcade, con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 440110)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 2 del 21 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 e n. 2 del 18 agosto 2015. Comune di Fontanelle (TV) - O.C. 1/2015 - Allegato A - intervento di cui al rigo 245. Liquidazione saldo del contributo di Euro 9.714,93. Accertamento economia di spesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

Dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Visto che con l'O.C. n.2 del 18 agosto 2015 veniva disposto:

1. in attuazione all'art. 5 c. 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 1/2015, veniva fissato il termine entro il quale le amministrazioni comunali dovevano concludere l'attività istruttoria relativa:

   - alle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale dalla Protezione Civile della Regione e agli atti della Sezione Sicurezza e Qualità, giusta nota prot. n. 101847 del 7 marzo 2014 del Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto, che sono risultate ammissibili come tipologia di danno ma prive di quantificazione di importo economico e che dovranno formare oggetto di richiesta di integrazione documentale ai sensi dell'art. 5, c. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 6/2014;

   - alle segnalazioni di danno pervenute successivamente agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale dalla Protezione Civile della Regione e agli atti della Sezione Sicurezza e Qualità, giusta nota prot. n. 101847 del 7 marzo 2014 del Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto e prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dell'Ordinanza commissariale n. 6/2014';

2. nello svolgimento dell'attività istruttoria, relativa alla determinazione del contributo ammesso, dovevano essere osservate le disposizioni dell'Ordinanza commissariale n. 6/2014, ed in particolare all'art. 4 c. 5 e all'art. 6;

3. per quanto riguarda l'inizio e l'esecuzione dei lavori, la liquidazione dei contributi, i controlli e l'esclusione dei contributi si richiamavano le disposizioni di cui agli artt. 7, 8, 10 ed 11 dell'Ordinanza Commissariale n. 6/2014;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Fontanelle (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 19.542,71;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1 della medesima O.C., adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Visti gli atti dell'istruttoria condotta dal Comune di Fontanelle (TV) in relazione al contributo di cui al rigo 245, dell'Allegato A, dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ovvero la documentazione pervenuta ed acquisita al protocollo regionale con n. 542322 del 21 dicembre 2020, come di seguito elencata:

- determinazione n. 294 del 12.12.2016 di impegno/liquidazione del contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e delle attività produttive danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 - Sig.ra Tonetto Monica di Fontanelle (TV).
- attestazione prot.n. 1202 del 06.02.2020 dell'avvenuta liquidazione in conformità all'O.C. 6/2014 alla Sig.ra Tonetto Monica di Fontanelle (TV).
- comunicazione finale prot.n.10967 del 21.12.2020 di richiesta liquidazione di quanto già anticipato dal Comune e rendicontato per un contributo pari ad Euro 9.714,93.

Vista la nota prot. n. 25206 del 20 gennaio 2021, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Fontanelle (TV) - Allegato A intervento di cui al rigo 245. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia. Invio della proposta di liquidazione"*

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte in ragione dell'istruttoria svolta dal Coordinatore della Struttura commissariale:

1. di proporre in via definitiva, nell'importo di Euro 9.714,93, il contributo definitivo spettante al Comune di Fontanelle (TV) a fronte della spesa complessiva ammissibile a contributo sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 245, Allegato A, alla citata Ordinanza commissariale n.1 del 2015;
2. di proporre la liquidazione di Euro 9.714,93 per il pagamento a saldo del contributo come sopra determinato al Comune di Fontanelle (TV) per il quale sono stati stanziati Euro 19.542,71, come da Ordinanza Commissariale n. 1 del 2015;
3. di rilevare l'insussistenza del credito per Euro 9.827,78 corrispondente alla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Fontanelle (TV) per l'intervento di cui al rigo 245, Allegato A, all'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 pari ad Euro 19.542,71 e il contributo definitivo determinato con il presente provvedimento, pari ad Euro 9.714,93;
4. di accertare in Euro 9.827,78 l'economia di spesa realizzata, per quanto sopra esposto, rispetto all'impegno stanziato in favore del Comune di Fontanelle (TV) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti:

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

- le Ordinanze Commissariali nn.1 e 2 rispettivamente del 28 maggio 2015 e 18 agosto 2015;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva nell'importo di Euro 9.714,93 quale contributo spettante al Comune di Fontanelle (TV) a fronte della spesa complessiva ammissibile a contributo sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 245, Allegato A, dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015;
3. di liquidare al Comune di Fontanelle (TV) Euro 9.714,93, per il pagamento a saldo del contributo di cui al rigo 245, dell'Allegato A, dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 3, pari ad Euro 9.714,93, in favore del Comune di Fontanelle (TV);
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Fontanelle (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di rilevare l'insussistenza del credito per Euro 9.827,78 corrispondente alla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Fontanelle (TV) per l'intervento di cui al rigo 245, Allegato A, all'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 pari ad Euro 19.542,71 e il contributo definitivo determinato con il presente provvedimento, pari ad Euro 9.714,93;
7. di accertare in Euro 9.827,78, l'economia di spesa derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Fontanelle (TV) con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e quanto liquidato con il presente provvedimento per Euro 9.714,93;
8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 440112)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 3 del 26 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Sovramonte (BL) - Allegato E - Intervento di cui al rigo 49. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;*
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

- il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, ha prorogato al 31 dicembre 2021 l'operatività del Commissario Delegato di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con le attività in corso;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017, n. 4 del 22 dicembre 2017 e n. 1 dell'1 aprile 2019;

Atteso che, con riferimento al Comune di Sovramonte (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 49 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
49	COMUNE DI SOVRAMONTE	COMUNE DI SOVRAMONTE	BL	STRADA SERVO-SELVE	SMOTTAMENTO DI UNA PARERE ROCCIOSA A MONTE DI UNA STRADA DI INTERESSE COMUNALE DIVELLAMENTO DELLE RETI PARAMASSI ESISTENTI	35.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista la nota prot. n. 30482 del 22 gennaio 2021, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Sovramonte (BL) - Allegato E - Intervento di cui al rigo 49. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia. Invio della proposta di liquidazione."*

Considerato che nella suddetta proposta di liquidazione, è stata esaminata la Determinazione dell'Area Tecnica n. 125 del 31/12/2020, trasmessa dal Comune di Sovramonte (BL) con nota prot. n. 6406 del 31.12.2020, acquisita agli atti al prot. n. 80 del 04.01.2021, con la quale si attesta l'approvazione della contabilità finale, del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere e della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, di importo complessivo pari ad Euro 34.754,97;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Sovramonte (BL), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 34.754,97, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 per l'intervento di cui alla colonna 6, rigo 49, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 35.000,00;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte in ragione dell'istruttoria svolta dal Coordinatore della Struttura commissariale:

1) di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Sovramonte (BL) l'importo di Euro 34.754,97 quale contributo spettante a fronte delle spese, ritenute ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 49 dell'Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

2) di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Sovramonte (BL) per Euro 245,03, corrispondente alla minor spesa tra quanto impegnato in favore di suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 49 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 35.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 34.754,97;

3) di accertare in Euro 245,03 l'economia di spesa per l'intervento di cui al rigo 49, Allegato E, dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Contributo definitivo (Euro)	Tipologia liquidazione	Economie
49	O.C. 3/2014, All. E	35.000,00	34.754,97	34.754,97	SALDO	245,03

Viste le disposizioni di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Sovramonte (BL) l'importo di Euro 34.754,97 quale contributo spettante a fronte delle spese, ritenute ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 49, Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 34.754,97, in favore del Comune di Sovramonte (BL);
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 35.000,00, disposto a favore del Comune di Sovramonte (BL) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Sovramonte (BL) per Euro 245,03, corrispondente alla minor spesa tra quanto impegnato in favore di suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 49 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 35.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 34.754,97;
6. di accertare in Euro 245,03 l'economia di spesa per l'intervento di cui al rigo 49, Allegato E, dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 440115)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 4 del 26 gennaio 2021

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Mel (ora Comune di Borgo Valbelluna) (BL) - Allegato E, intervento di cui al rigo 18, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo a saldo per l'importo di Euro 7.205,90. Accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

- il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, ha prorogato al 31 dicembre 2021 l'operatività del Commissario Delegato di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con le attività in corso;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017, n. 4 del 22 dicembre 2017 e n. 1 dell'1 aprile 2019;

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017, con cui è stata disposta la rimodulazione delle risorse originariamente assegnate al Comune di Mel (BL), ora Comune di Borgo Valbelluna, per gli interventi di cui all'Allegato E, righi 18 per Euro 160.000,00 e 21 per Euro 170.000,00 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, destinando al solo intervento di cui al rigo 18 l'importo complessivo pari a Euro 330.000,00, come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
18	COMUNE DI MEL (ora Comune di Borgo Valbelluna)	COMUNE DI MEL (ora Comune di Borgo Valbelluna)	BL	PRADERADEGO	INTRANSITABILITA' STRADA COMUNALE PER LA LOCALITA' PRADERADEGO. La presenza di importanti quantità di acque meteoriche di ruscellamento, hanno causato, in due punti con fronti di circa 20 ml, il dissesto della scarpata di sostegno della strada comunale	330.000,00

Considerato che all'art. 2, comma 2 dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017 risulta che il contributo assegnato, pari ad Euro 330.000,00, è destinato alla copertura finanziaria delle opere rientranti nell'intervento di cui al rigo 18, per un costo complessivo quantificato nel quadro economico in Euro 968.559,33:

1) "Sistemazione strada comunale per Praderadego" il cui progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 dell'11.05.2015;

2) "Completamento sistemazione strada comunale Praderadego - criticità 5 Sezione 17-18", segnalato come prioritario rispetto agli altri lotti costituenti il progetto complessivo di sistemazione dei fronti franosi della strada di Praderadego, con riferimento allo studio preliminare tecnico economico n. 42/16 dell'8 luglio 2016 presentato dal Comune stesso e preso in esame ai fini della rimodulazione di cui alla citata Ordinanza commissariale n. 2 del 2017, il cui progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 28.02.2018;

Dato atto che alla copertura finanziaria dell'intervento in argomento si provvederà nel limite massimo del contributo assegnato di Euro 330.000,00, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 della citata ordinanza commissariale n. 2 del 2017;

Vista la Legge regionale n. 1 del 24.01.2019 di istituzione, a decorrere dal giorno 30 gennaio 2019, del Comune di Borgo Valbelluna mediante fusione dei Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana, in attuazione della quale il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

Visti i decreti commissariali n. 22 del 01.08.2016, n. 19 del 13.03.2018 e n. 2 del 02.02.2020, con i quali, a seguito di acquisizione della documentazione di rendicontazione finale dell'intervento in argomento, come ripartito nei suddetti punto 1) "Sistemazione strada comunale per Praderadego" e punto 2) "Completamento sistemazione strada comunale Praderadego - criticità 5 Sezione 17-18", sono stati liquidati, ad oggi, al Comune di Mel ora Comune di Borgo Valbelluna (BL) acconti di importo complessivo pari ad Euro 321.923,57, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale 5744 di cui all'impegno di spesa assunto con la citata Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, pari ad Euro 330.000,00 come da rimodulazione disposta con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017;

Considerato che, in particolare, con il decreto commissariale n. 2/2020, veniva rinviata a successivo provvedimento commissariale la determinazione del contributo in via definitiva dell'intervento in argomento, la liquidazione dell'importo residuo spettante, a saldo, per le spese relative ad espropri e occupazioni temporanee, quantificate in via preventiva in Euro 7.859,50, e il conseguente accertamento delle eventuali economie di spesa;

Vista la nota prot. n. 30487 del 22 gennaio 2021, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Mel (ora Comune di Borgo Valbelluna) (BL) - Allegato E, intervento di cui al rigo 18, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo a saldo per l'importo di Euro 7.205,90. Accertamento dell'economia. Invio della proposta di liquidazione";*

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione, oltre alla documentazione di rendicontazione finale esaminata per la predisposizione dei decreti commissariali di acconto citati in precedenza, è stata esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Borgo Valbelluna (BL) con nota prot. n. 484 dell'11.01.2021, acquisita agli atti al prot. n. 7400 dell'11.01.2021 relativa, in particolare, alla liquidazione delle spese per espropri ed occupazioni temporanee, sostenute e rendicontate per un importo quantificato a consuntivo in Euro 7.205,90;

Considerato pertanto che sulla base della documentazione finale già precedentemente trasmessa dal Comune di Borgo Valbelluna (BL) e dell'integrazione sopra richiamata, risulta una spesa complessiva ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 329.129,47, per la quale è stato assunto l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, con riferimento all'importo di cui alla colonna 6, rigo 18, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017, pari ad Euro 330.000,00;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte in ragione dell'istruttoria svolta dal Coordinatore della struttura commissariale:

1. di determinare in via definitiva, nell'importo di Euro 329.129,47, il contributo spettante al Comune di Borgo Valbelluna (BL), corrispondente alla spesa complessiva ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 18, Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017;

2. di liquidare a saldo, a favore del Comune di Borgo Valbelluna (BL), l'importo residuo di Euro 7.205,90, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e gli acconti erogati per Euro 321.923,57 di cui ai decreti commissariali n. 22 del 01.08.2016, n. 19 del 13.03.2018 e n. 2 del 02.02.2020;

3. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Borgo Valbelluna (BL) per Euro 870,53, corrispondente alla minor spesa tra quanto impegnato in favore del suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 18, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017, pari ad Euro 330.000,00 e il contributo definitivo come sopra determinato, pari ad Euro 329.129,47;

4. di accertare in Euro 870,53 l'economia di spesa rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744, rispetto a quanto impegnato con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 e quanto complessivamente liquidato con i decreti commissariali n. 22/2016, n. 19/2018, n. 2/2020 e con il presente provvedimento;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Contributo definitivo (Euro)	Acconti erogati con D.C n. 22/2016 e D.C. n. 19/2018 D.C. n. 2/2020 (Euro)	Da liquidare con il presente decreto (Euro)	Tipologia liquidazione	Economie (Euro)
18	O.C. 3/2014, All. E e O.C. 2/2017 (rimodulazione)	330.000,00	329.129,47	329.129,47	321.923,57	7.205,90	SALDO	870,53

Viste le disposizioni di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale nr. 3 del 2014;

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva, nell'importo di Euro 329.129,47, il contributo spettante al Comune di Borgo Valbelluna (BL), corrispondente alla spesa complessiva ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 18, Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017;
3. di liquidare a saldo, a favore del Comune di Borgo Valbelluna (BL), l'importo residuo di Euro 7.205,90, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo di cui al punto 2. e gli acconti erogati per Euro 321.923,57 di cui ai decreti commissariali n. 22 del 01.08.2016, n. 19 del 13.03.2018 e n. 2 del 02.02.2020;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo liquidato di cui al precedente punto 3., pari ad Euro 7.205,90, in favore del Comune di Borgo Valbelluna (BL);
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno, assunto a favore del Comune di Mel, ora Borgo Valbelluna (BL), con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, pari ad Euro 330.000,00 come da rimodulazione disposta con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Borgo Valbelluna (BL) per Euro 870,53, corrispondente alla minor spesa tra quanto impegnato in favore del suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 18, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017, pari ad Euro 330.000,00 e il contributo definitivo di cui al punto 2., pari ad Euro 329.129,47;
7. di accertare in Euro 870,53 l'economia di spesa rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744, rispetto a quanto impegnato con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 e quanto complessivamente liquidato con i decreti commissariali n. 22/2016, n. 19/2018, n. 2/2020 e con il presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 439611)

COMUNE DI TREVENZUOLO (VERONA)
Deliberazione Consiglio Comunale n. 60 del 29 dicembre 2020
Modifica dello statuto comunale.

Art. 65
Incarichi a contratto

1. Il Comune può utilizzare ai fini della copertura dei posti di responsabile degli uffici e dei servizi, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione nell'ambito della dotazione organica gli incarichi di cui all'art. 110, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000.

2. Per i posti di qualifica dirigenziale la quota è definita nei limiti di legge dal regolamento degli uffici e dei servizi.

3. Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, c. 1 hanno natura di contratto a tempo determinato e non possono eccedere la durata del mandato del Sindaco.

4. Gli incarichi ex art. 110, c.1 sono conferiti dal Sindaco con le modalità previste dal regolamento degli uffici e dei servizi dell'ente, previa selezione pubblica volta ad accertare in capo ai soggetti interessati il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifiche professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

5. Il trattamento economico per tali incarichi è stabilito in conformità del comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco Torsi Eros

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 439865)

COMUNE DI SANGUINETTO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 1 del 15 gennaio 2021

Approvazione Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Sanguinetto per la regolamentazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Progetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 48/a "di Asparetto" e la viabilità comunale.

Preso atto:

- che la Provincia di Verona con deliberazione del Presidente n. 55 del 04 luglio 2019 ha approvato le linee di indirizzo, lo schema di Avviso pubblico e Accordo di programma per l'assegnazione di contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici della viabilità di competenza provinciale;

- che la Provincia di Verona con nota del 03 dicembre 2020, prot. n. 60789, ha comunicato l'assegnazione di un contributo in conto capitale pari ad € 300.000,00 per la realizzazione della suddetta opera;

- che la Provincia di Verona con nota del 14 dicembre 2020, prot. n. 62477, ha trasmesso l'Accordo di Programma degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale, relativi a richieste integrazioni avvisi 2018-2019 e rimodulazione contributi anno 2019, da sottoscrivere digitalmente, ai sensi dell'articolo 34 del Testo Unico Enti Locali;

Visto che lo schema dell'Accordo di Programma, elaborato dalla Provincia di Verona, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 15/12/2020, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la nota prot. n. 0065697 in data 29/12/2020, pervenuta in pari data al Comune di Sanguinetto ed acquisita al protocollo generale n. 015351, con la quale la Provincia di Verona ha trasmesso l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente dal Presidente della Provincia;

Richiamato l'art. 9 dell'Accordo di Programma che recita "Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a spese e cura del Comune";

Richiamato l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di approvare, per le ragioni esposte in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Sanguinetto, per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Progetto di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la Strada Provinciale 48/a "di Asparetto" e la viabilità comunale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla relativa spesa, che si allega al presente Decreto per farne parte integrante, formale e sostanziale;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio informatico dell'Ente per giorni 15 (quindici) consecutivi, nonché nell'apposita sezione del sito istituzionale dedicata all'Amministrazione trasparente.

Il Sindaco Rag. Daniele Fraccaroli